

UNIONE COOPERATORI BUONA STAMPA

PRESENTAZIONE

1927. Anno IX (= X)

La seguente presentazione è tratta da:

ANDREA DAMINO SSP, *Bibliografia di Don Giacomo Alberione*, III ed., p. 157-158

Bollettino mensile. Col mese di marzo le pagine di testo si riducono a 16. In compenso si aggiunge un *inserto* o un *supplemento* di 8-16 p., contenente per lo più lunghi elenchi di offerte, stampato sovente su carta più fine, di colore diverso e in caratteri più piccoli. Le pagine sono indicate con numeri romani.

La disposizione del materiale della rivista è la seguente (esempio del mese di aprile): Copertina; p. I-VI del supplemento; 16 p. di testo; p. VII-XII del supplemento; copertina. (Cioè le pagine di testo della rivista vengono a trovarsi a metà del fascicolo, entro il supplemento).

I fascicoli di gen. e feb. hanno 24 pagine, tutti gli altri ne hanno 16. I fasc. di giu., nov. e dic. sono usciti con la data del 15 del mese, tutti gli altri con la data del 20.

- Gen., p. 1-2: *Cooperatori carissimi nell'apostolato della Buona Stampa*.
 - Feb., p. 12s: *Divozione a Gesù Maestro. Mese del Divin Maestro* (N.f.).
 - Mar., p. VII: *Le Pie Discepole* (Probab.).
 - Apr., p. 1: *Il dolce annunzio ai devoti di San Paolo. - Si lavora alacramente per il tempio*.
 - Apr., p. 5-6: *Per le sezioni Parrocchiali dell'Unione Cooperatori Apostolato-Stampa. Ai Carissimi Cooperatori* (Firmato. Segue a p. 6-10: Statuto; Regolamento; Doveri; ecc. - Probab.).
 - Mag., p. 1: *Regina Apostolorum* (Probab.).
 - Giu., p. 1: *Le feste di San Paolo* (Probab.).
 - Lug., p. 1: *Le feste di San Paolo. «A feste finite...»* (Probab.).
 - Set., p. 1s: *Coltiviamo le sante vocazioni* (Probab.).
 - Set., p. 6-7: *Doveri ed apostolato dei Cooperatori* (Probab.).
 - Ott., p. 9s: *La morte dell'ingegnere Gallo* (Probab.).
 - Nov., p. 8: *Ricordiamo i nostri defunti* (Probab.).
-

UNIONE COOPERATORI BUONA STAMPA
TESTI DELL'ANNO 1927

[UCBS Anno 1927 - N. 1 (20 gen.) - copertina 1]

Anno IX N. 1 – 20 Gennaio 1927 – Bollettino mensile – Conto Corrente Postale

UNIONE COOPERATORI
BUONA STAMPA

Opus fac Evangelistae
(II Tim. IV,5)

Statuto “UNIONE COOPERATORI B. STAMPA”

1. È costituita in Alba sotto la protezione di San Paolo una UNIONE COOPERATORI BUONA STAMPA.
2. Suo scopo è il favorire la Buona Stampa.
3. Mezzi: a) Preghiere; b) Offerte; c) Opere: scrivere, diffondere la Buona Stampa, combattere la cattiva.
4. L'unione ha per organo il Bollettino Unione Cooperatori Buona Stampa.
5. L'Unione ha la sua Sede presso la Pia Società S. Paolo – Alba.
6. La festa patronale si celebra la domenica successiva al 29 giugno.

NORME

1. Possono aderire all'Unione tanto gli INDIVIDUI che le ASSOCIAZIONI (Casse Rurali, Circoli, Parrocchie, ecc.).
2. Inscrivendosi sarà utile dichiarare con quale mezzo si intende cooperare alla Buona Stampa.
3. Il giorno della festa tutti i Soci si accosteranno alla Comunione. Nelle parrocchie sarà molto bene che venga promossa una Comunione generale, predica e conferenza sulla Buona Stampa. Se i parroci lo credessero utile potrebbero stabilire la festa in dicembre per favorire maggiormente gli abbonamenti alla stampa cattolica. Gli iscritti partecipano al frutto di 2000 Messe che ogni anno si celebrano nella Chiesa della Pia Società S. Paolo; e alle indulgenze concesse dal Sommo Pontefice al sodalizio.
4. Nella cappella della Pia Società S. Paolo si celebra ogni 1.o lunedì del mese una funzione per tutti gli iscritti.
5. Per i soci defunti si fanno speciali preghiere.
6. Data la possibilità, saranno promosse conferenze, riunioni, convegni, aiutate pubblicazioni fatti abbonamenti, Biblioteche popolari, ecc.
7. Agli iscritti si consegnerà l'immagine di San Paolo con la preghiera da recitarsi spesso per la Buona Stampa.

Tenuto conto dell'urgenza di favorire la Buona Stampa, approvarono la proposta Unione augurando che essa trovi molti aderenti:

+ GIUSEPPE, Vescovo di Alba - + GIOVANNI Arciv. di Vercelli - + Agostino, Card Richelmi, Arciv. di Torino - + PIETRO Cardinal Maffi, Arcivescovo di Pisa - + EUGENIO Card. Tosi, Arciv di Milano - + GIOVANNI, Vescovo di Biella - + UMBERTO, Vescovo di Susa - + GIUSEPPE, Vescovo di Cuneo - + CELESTINO Vescovo di Trento - + ANGELO, Vescovo di Pinerolo - + TRIFONE, Vescovo di Parenzo - + IGNAZIO, Arcivescovo di Salisburgo - + ENRIQUEZ, Arcivescovo di Puebla - + FRANCESCO BORGIA, Vescovo di Gorizia - + ERNESTO MARIA, Arcivescovo di Cagliari - + ALBINO PELLA, Vescovo di Casale - + MATTEO, Vescovo di Ivrea - + ANGELO CALABRESE, Vescovo di Aosta.

PADRINI, MADRINE, BORSE, PENSIONI

Vi sono anche i *Padrini* e le *Madrine* degli alunni della Pia Società San Paolo e delle alunne delle Figlie di San Paolo.

Essi si adottano un giovanetto o una bambina e ne provvedono il necessario per la pensione, vestiario, libri.

Altri Cooperatori preferiscono fare del bene ignorati e lasciano *Borse di Studio* da consegnarsi ai giovani più poveri e di migliori speranze di riuscita nella Pia Società S. Paolo.

Una Borsa di Studio è costituita con l'offerta di L. 10.000 (diecimila): si possono però unire parecchie persone assieme per compire la cifra; anzi si potrebbe versare la somma in varie rate per es. di L. 1.000 ogni anno.

Pensioni. – La pensione che si chiede è di L. 30 mensili: si possono anche unire parecchie persone per compire la cifra.

Un apostolo o una missionaria è la più bella eredità che una persona può lasciare dietro a sé, è la più sicura promessa di suffragi.

VANTAGGI SPIRITUALI AI COOPERATORI E BENEFATTORI B. STAMPA

1. – Partecipazione al frutto di duemila SS. Messe.
2. – Le molte indulgenze plenarie e parziali concesse dal Papa.
3. – Facoltà per i sacerdoti di benedire corone, croci, crocifissi applicando le indulgenze apostoliche, quelle del Rosario dei crucigeri, di S. Brigida, l'Altare privilegiato quattro volte per settimana.
4. – Partecipazione speciale a tutto il bene che si compie nell'Istituto.
5. – Chi aiuta una vocazione ecclesiastica per l'apostolato Buona Stampa sarà pure partecipe di tutto il bene che ne seguirà.
6. – I benefattori possono raccomandare le proprie intenzioni: basta scrivere: si faranno speciali preghiere.
7. – Per chi intendesse beneficiare l'istituto in un modo particolare si possono accettare legati di Messe e pensioni speciali.

Abbiamo visto moltissime grazie particolari a chi soccorre la Buona Stampa: il Signore dimostra così di gradire quest'opera così necessaria ai nostri giorni.

BIBLIOTECHE FATTE

I RR. Sacerdoti che desiderano istituire nella loro Parrocchia un'opera così necessaria, hanno soltanto da indicare quali libri preferiscano: se romanzi, vite di santi, libri di cultura sociale e religiosa, avventure, racconti. Saranno prontamente soddisfatti e si troveranno contenti.

Raccomandiamo pertanto a tutti i RR. Sacerdoti le nostre Biblioteche fatte: di 35 volumi a L. 65; di 60 volumi a L. 125; di 100 volumi a L. 250.

Questi prezzi sono riservati ai soli Soci dell'Associazione Generale Biblioteche.

Aggiungere per le spese di porto: per 25 volumi L. 9,00; per 50 volumi L. 16; per 100 volumi L. 30.

METRI DI MURATURA PER LA CHIESA A S. PAOLO

Ogni metro costa L. 100

Pocapaglia - Boarino Battista	L. 100 mq. 1
Canale - Fam. Damonte Giovanni a ricordo della prima Messa del figlio	» 100 » 1
Neive - Rev. D. Tarditi	» 100 » 1
Nice - Maria Nebbia p. p.	» 100 » 1
Trieste - A. Cettolo e Seminaristi	» 100 » 1
S. Maria di La Morra - Servietti Anna	» 100 » 1
Salsomaggiore - Gorlani Angelo	» 100 » 1
Cravanzana - Cantero Luigi p. g. r.	» 100 » 1
Torino - Loverio Capris	» 100 » 1
Poirino - A.M.	» 100 » 1
Serravalle - Pia persona p. g. r.	» 100 » 1
Bore Metti - Zani Domenico fu Giulio	» 100 » 1
Guarene - G. T.	» 100 » 1
Guarene - Sac. Morello D. Giovanni	» 100 » 1
Cerretto Langhe - Borgna Colomba	» 100 » 1
Veza d'Alba - Pia persona p.g.r. e implorando il pieno adempimento	» 100 » 1
Rosta - Fam. Gilli Antonio	» 100 » 1
Alba - Oberto Giovanni	» 100 » 1
Totale da raggiungere 4.000	Somma precedente 1183
Totale raggiunto 1201	Mancano 2799

(Continua)

OFFERTE ORDINARIE

[Diversi Benefattori]

I COOPERATORI SI COSTRUISCONO LA LORO CHIESA A SAN PAOLO

L'Opera delle Due Mila Messe riprende un nuovo largo sviluppo. Le offerte di adesione saranno quest'anno devolute interamente per la costruzione del Tempio a San Paolo. Si noti infatti quanto sta scritto: «Chiunque farà l'offerta di almeno L. 10 per la Pia Società S. Paolo parteciperà al frutto delle 2000 Messe che si celebrano dai sacerdoti di essa finché la Società esisterà». Ora i nostri Cooperatori, gli Zelatori, le zelatrici dell'Opera delle Duemila SS. Messe sappiano che tutte le loro offerte quest'anno si raccolgono per la Chiesa di S. Paolo in costruzione ad Alba, (Piemonte).

Calorose adesioni

Ho ricevuto la di Lei pregiatissima lettera e due plichi contenenti ciascuno N. 50 schede per raccogliere ascritti all'Opera delle Duemila Messe.

La ringrazio dell'invio; trattengo N. 50 schede, tanto più che ne ho ancora in serbo altre dieci che fin'ora non potei mai riempire e inviare. Cercherò di fare il più possibile propaganda della santa opera fra le anime buone che conosco ed avere così la gioia di poterle mandare presto nuovi ascritti, di dare occasione ad altre anime di partecipare a un tanto tesoro quale è quello delle Duemila Messe, e contribuire così, sia pure in piccola parte, a che il nuovo Tempio a S. Paolo sia presto felice e compiuta realtà; lo domando di cuore al Signore: che Egli abbia fra breve un nuovo Altare, un nuovo Trono, che tante anime sante e apostole Lo adorino nel Divin Sacramento del Suo Amore.

Sono lieta intanto dell'occasione di poter porgere a Lei, Rev.mo Direttore, i miei fervidi auguri di buone Feste, raccomandando me e tutti i miei cari alle Sue, alle Loro preghiere e, coi più devoti ossequi, mi dico di Lei Dev.ma B. Maria Melzi.

In risposta alla loro del 18, che ringrazio tanto, pregherei che facessero la gentilezza di inviarmi dei moduli per le iscrizioni, e cercherò di fare il possibile per trovare dei soci alle 2.000 Sante Messe. Mi raccomando alle loro preghiere per mia urgente necessità. Ossequi. Dev.ma Pelloso Angelina.

Ho già ricevuto due pacchi di schede da 50 l'uno e mi si dice che non avendo ricevuta risposta, si ritiene che si accettò la proposta. La proposta fu accettata subito da me e ben volentieri, appena ricevuta la di Lei lettera, e tanto è vero che la mia risposta venne riportata nel Bollettino. Di ciò ci tengo avvertire perché desidero si sappia che quest'Opera mi sta tanto a cuore, e che ben volentieri mi metto all'opera sperando nell'amato S. Paolo che vorrà intercedere presso Dio, acciò possa riuscire a far conoscere un'Opera così grande e i vantaggi che da essa ne derivano.

Ho mandato l'importo di cinque ascritti ed Ella gentilmente me ne ha subito accusato ricevuta, ed io lo faccio appena raccolti, perché possano questi ascritti partecipare subito del frutto di queste S. Messe ed averne tutti i vantaggi. Non pretendo che Ella si disturbi ogni volta, mi basta di vederli riscontrati nel Bollettino, che ricevo mensilmente ed ora col mio preciso indirizzo e di questo La ringrazio sentitamente.

Mi permetto di ripeterle un'osservazione, quella cioè che le schede che ho ricevuto anche ultimamente non sono state firmate da Lei e ciò me ne dispiace perché vi sono purtroppo tante persone diffidenti che possono trovare delle difficoltà; io le firmo in questo modo: Per il Direttore T. Alberione, la Zelatrice Teresa Boselli. Va bene?

Mi raccomando caldamente alle di Lei preghiere e a quelle di tutta la Pia Società S. Paolo per una grazia mia spirituale e per la conversione di una peccatrice che tanto mi sta a cuore.

Le presento i miei più rispettosi ossequi. Teresa Boselli.

Ricevei la Sua graditissima del 12 corr., ove mi parla dell'opera delle 2.000 Messe. Ben volentieri cercherò con la mia povera persona di fare quanto Lei mi assegna.

La prego di mandarmi i moduli per le dette iscrizioni, che col tempo spero di raccogliere qualcosa per la casa di Dio.

Gradisca i più rispettosi ossequi, dev.ma Emilia Belli

Mi mandi pure, a questo nuovo indirizzo: - V. Rettore del Seminario di S. Andrea di Conza – Prov. Di Avellino – i moduli per le 50 iscrizioni: procurerò coll'aiuto di Dio, di riunire la somma da Lei desiderata, per la grandiosa opera che sta costruendo in omaggio a S. Paolo. Mi è grato intanto augurarle, toto corde, di veder presto lanciato al culto il nuovo Tempio: ne godrà certamente l'animo suo e la S. Chiesa, per il gran bene che esso apporterà alle anime.

Si abbia pure l'espressione della mia più alta stima ed ammirazione, e, raccomandandomi alle sue orazioni, mi creda, Dev.mo Luigi Can.co Mastrilli.

Fin dall'ottobre quand'ero ancora in montagna ricevetti la sue lettere e le 5 schede bollettari per le iscrizioni, nelle quali lettere sentii che si stava per fare una chiesa a S. Paolo ove sarebbe esposto il SS. Sacramento giorno e notte per gli ascritti vivi e defunti.

È già parecchi mesi che non ricevo il Bollettino: per conseguenza non sapevo nulla del grande progetto.

Non so dirle tutto il piacere che ho provato e che provo nel pensare a così bella cosa. Dio solo poteva ispirare a Lei Signor Teologo sì grande, delicato, gentile pensiero!

Io sono felicissima nel pensare che noi faremo un nuovo trono d'amore e di misericordia al nostro caro Gesù. Quando ci penso mi ci perdo, tanta è la mia consolazione nel pensare a Gesù esposto nel suo trono d'oro, esposto continuamente per tutti i suoi figli. Chissà quanti cuori afflitti consolerà, quanta luce in tanti cuori tenebrosi, e più chissà quanti santi attirerà per farne poi dei vasi di elezione e prodigi di santità!

Ma da quel trono di grazie e misericordia spero guadagnerà amorosamente anche a me povera creatura, ed anche per me luce, grazie, misericordia, ed anche – me lo lasci dire – un sorriso benevolo, è vero Signor Teologo? Ne ho tanto bisogno di uno sguardo affettuoso di Gesù! Ho tante persone carissime vive e defunte alle quali pure desidero il sorriso di Gesù.

Mi farà un vero piacere ricordarmi a S. Paolo, al quale mi lega una santa affezione come un fratello maggiore. Il caro fratellino spero mi otterrà da Gesù tutte le grazie che ho bisogno onde arrivare in paradiso.

Favorisca quindi Sig. Teologo mandarmi al più presto un po' di pagelline nelle quali è scritto tutti i benefizi e le indulgenze ai quali partecipano gli ascritti. Non ne ho quasi più, mi preme di averle onde darle agli ascritti. Fra poco manderò un po' di denari, ho già ascritti e grazie a Dio spero di poter fare la mia parte, trovo entusiasmo, speriamo!

Auguri e ossequi chiedendole la sua santa benedizione.

Dev.sua Suor Maria Nazarena di S. Giuseppe Suore Domenicane.

Ho ricevuto tutto quanto Ella si è compiaciuto inviarmi fin qui ed ho dovuto interessarmene per forza, ammirata dalla grandiosità e bellezza dell'opera da lei intrapresa e diretta.

Riceverà le prime 40 offerte per partecipare alle 2.000 S. Messe e non dispero di inviarle ancora le ultime 10.

Le unisco pure degli indirizzi e mi raccomando molto insistentemente e caldamente per preghiere.

Con profondo ossequio Dev.ma Tarilla Peppe.

Mando per mezzo vaglia L. 320 per le Duemila Messe. Credo coll'aiuto di San Paolo di raccogliere gli altri.

Raccomando alle sue preghiere. Mamma e due fratelli ammalati. Ernestina Monti.

Come vede, per l'Opera delle 2.000 Messe ho già trovato L. 250. Avrei desiderato presentare per le solennità Natalizie tutte le 50 ascrizioni, ma si trovano molte difficoltà; la grande quantità di opere di beneficenza che continuamente bussa alla porta; le opere specialmente locali. Ad ogni modo colla fiducia nel Signore tutte le difficoltà si appianeranno, tutti i cuori si apriranno, tutte le schede si riempiranno.

Pregandola di un memento nel S. Sacrificio, presento i più fervidi auguri di buone

e sante Feste a Lei, Superiori e Alunni e baciandole la Sua destra, mi professo Dev.ma Argia Tarabini Castellani.

Rev.do D. Alberione,

Non dubiti, che appena mi si presenterà l'occasione, non mancherò di far conoscere l'opera di S. Paolo: intanto prego Dio e il grande Apostolo che suscitino qualche generoso benefattore, onde presto sia compiuta la nuova Casa del Signore.

Non sempre si può fare tutto quello che si desidera... Moltissime città domandano aiuto; i bisognosi sono talmente tanti che qualche volta si è costretti a dare qualche rifiuto.

La ringrazio delle preghiere e, pregandola a volermele continuare, con deferente stima mi professo, devotissima M.a Maria M., segretaria.

HANNO RAGGIUNTE LE 70 ISCRIZIONI

Sig.ra N. N. Lugano ha raggiunte le 70 iscrizioni L. 700

HANNO OLTREPASSATE LE 50 ISCRIZIONI

Sig.ra Josepha Mazzi ha raggiunte le 56 iscrizioni L. 560

M. R. D. Edoardo Danieli ha raggiunte le 54 iscrizioni » 540

M. R. Parroco di Buffalosa ha raggiunte le 50 iscrizioni » 500

HANNO OLTREPASSATO LE 40 ISCRIZIONI

Sig.ra Chiantena ha raggiunte le 43 iscrizioni L. 430

Sig. Stanislao Borghi ha raggiunte le 40 iscrizioni » 400

Ill.ma Sig.ra Contessa Tersilla Petitti di Roreto ha raggiunte le 40 iscrizioni » 400

M. R. Sac. D. Nicola Morluni ha raggiunte le 40 iscrizioni » 400

HANNO OLTREPASSATE LE 30 ISCRIZIONI

Sig.ra Roasio Rosa ha raggiunte le 32 iscrizioni L. 320

Sig.ra N. N. Montasiglio ha raggiunte le 30 iscrizioni » 300

Sig.ra Dorina Grisoli Ghislandi ha raggiunte le 30 iscrizioni » 300

HANNO OLTREPASSATE LE 20 ISCRIZIONI

Sig.ra Brunella Ortemilla ha raggiunte le 25 iscrizioni L. 250

Sig.ra Tarabini Castellani ha raggiunte le 25 iscrizioni » 250

Sig. Bellisio Michele ha raggiunte le 26 iscrizioni » 260

Sig.ra Rinaldi Margherita ha raggiunte le 21 iscrizioni » 210

Ill. mo Sig. avv. Luigi Cavazzulli ha raggiunte le 20 iscrizioni » 200

Sig.ra N. N. Poirino ha raggiunte le 20 iscrizioni » 200

M. R. D. Giov. Di Berardi ha raggiunte le 20 iscrizioni » 200

HANNO OLTREPASSATE LE 10 ISCRIZIONI

M. R. D. Chiantelli Giuseppe ha raggiunte le 15 iscrizioni L. 150

Sig.ra Giuseppina Assimari ha raggiunte le 15 iscrizioni » 150

Sig. N. N. ha raggiunte le 13 iscrizioni » 130

M. R. Sac. D. Caldero ha raggiunte le 12 iscrizioni » 120

Sig. Luigi Ragazzi ha raggiunte le 11 iscrizioni » 110

Sig.ra Maffezzoni ha raggiunte le 10 iscrizioni » 100

Sig.ra Polazzetto Linda ha raggiunte le 10 iscrizioni » 100

Sig.ra N. N. Fabbrica di Pisa ha raggiunte le 10 iscrizioni » 100

Sig.ra Pravidoli Emerite ha raggiunte le 10 iscrizioni » 100

Sig.ra Della Spezia ha raggiunte le 10 iscrizioni » 100

Sig. Pasquale Ettore ha raggiunte le 10 iscrizioni » 100

Sig.ra Maschietto Maddalena ha raggiunte le 10 iscrizioni » 100

Sig.ra Maria Zanetti ha raggiunte le 10 iscrizioni » 100

Sig. Giuseppe Picara ha raggiunte le 10 iscrizioni » 100

Sig.ra Pia Scali ha raggiunte le 10 iscrizioni » 100

Una bella iniziativa della nostra Casa

È il nuovo settimanale illustrato per le famiglie: *La Domenica Illustrata*.

Sognavamo da tanto tempo un giornale popolare, interessante, bello e buono, che costasse poco e potesse entrare dappertutto, e che aiutasse la formazione delle famiglie cristiane.

Ora l'abbiamo: a molti è già piaciuto ed è destinato a fare tanto bene.

Tutti i nostri Cooperatori godranno vedendo allargarsi il campo d'apostolato della loro Pia Società S. Paolo, e ci vorranno aiutare.

Sicuro: *lanciando la nuova iniziativa noi contiamo specialmente sull'aiuto dei nostri cooperatori.*

Difatti uno dei primi compiti del Cooperatore Buona Stampa è di diffondere la Buona Stampa.

Manderemo una copia del nuovo giornale a tutti i nostri Cooperatori, perché lo vedano e lo facciano vedere.

Nell'interno del nostro Bollettino mettiamo un foglio dei conti correnti postali.

Lo riempiano essi di abbonamenti, o col proprio o con quello di loro conoscenti.

Qui sotto è stampato lo staccando: quelli che possono incaricarsi o incaricare dei loro figlioli o dei loro conoscenti di distribuire il giornale, lo riempiano e ce lo ritornino.

Così tutti, aiutandoci nella diffusione della *Domenica Illustrata*, faranno un'opera buona, squisitamente apostolica e ci daranno modo di fare presto altre cose ben migliori. Perché nel campo della Buona Stampa non siamo che al principio.

San Paolo dal cielo li ricolmerà delle sue grazie.

La Pia Società S. Paolo.

Staccando da ritornare
e rispedire in busta aperta, con affrancatura di cent. 10

Spett. PIA SOCIETÀ S. PAOLO ALBA (Piemonte)
Vogliate inviarmi ogni settimana copie ... (in lettere)
della vostra «LA DOMENICA ILLUSTRATA» per la rivendita.
Accetto le vostre condizioni e cioè: sconto del 25% = saldo di conto
ogni trimestre = resa delle copie invendute non superiore al 10%.

Spedite al seguente indirizzo:

Nome e cognome

Altre indicazioni necessarie

Città o paese

Un nuovo giornale illustrato a colori

LA DOMENICA ILLUSTRATA

*Settimanale illustrato per le
Famiglie cristiane – Pagine 16*

Notiziario religioso nazionale ed estero
Notizie settimanali da tutto il mondo
Articoli d'attualità – Romanzi e novelle
Fotografie e quadri d'autore
Articoli di varietà – commercio, agricoltura, cucina, ecc.

L'unico in Italia d'indole cattolica
adatto alle piccole borse
centesimi 30

ABBONAMENTI: Per un anno L. 15. - Per sei mesi L. 8.

Chi raccoglie 10 abbonamenti ha il proprio gratis
Ogni copia è venduta a cent. 30
Ai rivenditori sconto 25%

Chi desidera diffondere la: "DOMENICA ILLUSTRATA" ci
rimandi lo staccando (*vedi retro*)

PIA SOCIETÀ SAN PAOLO – ALBA (PIEMONTE)

Anno IX N. 1 - 20 Gennaio 1927 - Bollettino mensile - C. C. Postale

**UNIONE COOPERATORI
BUONA STAMPA**

Opus fac Evangelistae (II Tim. IV,5).

**COOPERATORI CARISSIMI
NELL'APOSTOLATO DELLA BUONA STAMPA**

Vi abbiamo pregato e Vi auguriamo una ricchissima annata! Una ricchissima e celeste messe di meriti; una abbondantissima semente di opere di zelo; una larghissima copia di grazie su tutte le famiglie!

È degno dello stesso premio l'apostolo e chi aiuta l'apostolo. E noi Vi desideriamo quegli stessi beni che desideriamo per noi medesimi.

Nel 1927 una iniziativa speciale e da tanto tempo vagheggiata, «la domenica illustrata». Essa mira a portare nella famiglia, in succinto, tutte le notizie e gli insegnamenti di cui ha bisogno religiosamente e civilmente. La Chiesa e la Società risultano dal complesso delle famiglie. Le famiglie ben formate, consacrate dai SS. Sacramenti, ordinate, educate, istruite, laboriose, cristiane in tutto il costume, sono le sane cellule della Chiesa e della Società civile. Ora: provvedere, tendere, perseguire questo fine è lo scopo della «domenica illustrata». Essa saprà servirsi dei mezzi educativi che sono le figure, le novelle, le notizie curiose ecc. per rendersi utile e cara nello stesso tempo. Ecco il nuovo compito dei nostri Cooperatori pel 1927, nuovo campo di lavoro.

Una cosa poi si spiega sempre più necessaria: la costituzione delle sezioni Parrocchiali dei Cooperatori B. Stampa. Tali sezioni sono: un gruppo di persone, che si dedicano all'Apostolato della Stampa colla preghiera, colle collette, colla diffusione.

È bene che nel gruppo-sezione siano rappresentate tutte le organizzazioni cattoliche: uomini, donne, giovani, figlie, Luigini, Confraternite, istituti professionali ed economici. L'apostolato richiede santità di vita, istruzione, zelo: richiede preghiera, azione, esempio. Tali sezioni saranno l'appoggio pratico del parroco pel bollettino parrocchiale, per le biblioteche, per l'istruzione religiosa, per i settimanali, ecc. Il Parroco ha bisogno di collaboratori e, nella Chiesa, S. Paolo sempre li cercava.

E la Chiesa a S. Paolo? Presto vi si darà nuovo impulso: fatti i mattoni, rimane ora che si innalzino i muri. Questo sarà lavoro principale e quasi centrale pel 1927. Le preghiere dei Cooperatori, le suppliche a Dio, gli atti di virtù, la S. Messa, l'adorazione al Divin Maestro, la Regina degli Apostoli, S. Paolo sono la nostra costante fiducia, tutta la nostra risorsa, il nostro solo fondo. Opere di diffusione; la organizzazione sempre più collaterali non mancano: il centro principale conforme ai bisogni degli studi; l'aumento degli alunni per cui si completano i locali; il consolidamento della casa di Roma; la fonderia dei caratteri; la preparazione per la fabbricazione della carta;

ecc. ecc. Sono anch'esse opere che esigono persone, grazie, denaro, lavoro. Ma centro di tutto sarà la Chiesa.

Quindi per essa stendiamo la mano e chiediamo la collaborazione di tutti i buoni Cooperatori. Nella Chiesa attuale occorre fare tre ed anche quattro volte le funzioni al mattino, alla domenica sera, ecc.; è tanto piccolina! L'opera poi delle Duemila SS. Messe il numero dei sacerdoti, la divozione dei Cooperatori esigono ben questo! Dio ci conceda la grazia di adempire anche in questo il Divino Volere! perché è lavoro così caro, e che vorremmo fosse in tutto e solo conforme alla S. Volontà di Dio! e che Dio, al giudizio, non ci avesse da rimproverare di nulla! Vorremmo poter essere tranquilli di aver speso ogni soldo solo e sempre secondo vuole la Divina Provvidenza. I Cooperatori ci daranno buona mano, raccogliendo le adesioni all'opera delle Ss Messe, secondo la circolare diramata in questa stagione.

Ricordiamo, Cooperatori amatissimi, e già benemeriti in tante opere! Il gran premio che il Signore prepara a chi lavora per Dio, nell'apostolato. Ricordiamo il gran frutto spirituale che discende a noi tutti attraverso il sangue Preziosissimo di Gesù offerto nelle Duemila SS. Messe annuali. Ricordiamo i larghissimi favori spirituali e le indulgenze concesse dalla S. Sede ai Cooperatori nell'Apostolato B. Stampa.

Con vivo affetto vi benedico

*In San Paolo
Teol. Alberione Giacomo.*

Correggiamo i costumi ed allora anche gli interessi materiali andranno meglio d'ora. Il mezzo migliore per raggiungere questo scopo è la Buona Stampa. Aiutiamola con l'opera e con le offerte
Mons. Garigliano

DATE ALLA CHIESA UN MISSIONARIO DELLA B. STAMPA

Qual grazia più grande che avere un figlio Sacerdote! Qual consolazione il poter dire, quel sacerdote che celebra è mio figlio! Chi mi ha comunicato è mio figlio! Solo chi è madre di un Sacerdote può capire quanta consolazione ne apporti tale pensiero.

Tutti possono procurarsi questo contento: tutti anche chi non è madre; anche chi non ha figli: perché tutti possono concorrere a formare un Sacerdote. Lo si può con le preghiere, con piccoli sacrifici, meritando così grazie e favori speciali agli avviati al Sacerdozio. Lo si può con offerte aiutando a sopperire le spese a tanti chiamati che si trovano in misere condizioni.

La Pia Società S. Paolo ne ha parecchi di tali giovani che non possono pagare la già misera pensione: per alcuni di essi si trovano buone madrine, ossia persone che pagano in tutto o in parte la pensione; per altri non si potè trovare alcuno, eppure buone persone non mancano, eppure esistono persone generose, persone zelanti, persone che la Divina Provvidenza fornì di benessere: a queste ci raccomandiamo, a queste raccomandiamo questi poveri ragazzi: non occorrono grandi spese: è sufficiente una lira e mezza al giorno. Il Signore guidi lui, muova lui i cuori di tante buone persone.

Inviarono in questo mese la pensione per il loro Chierico della Buona Stampa:

Monte Procida – Le fioraie L. 60,00

Trieste – A. Cettolo e Seminatrici » 90,00

Molti amici hanno già inviata la loro offerta per il bollettino e Deo gratias a quelli che non avessero avuto ancora comodità di farla ricordiamo che il prezzo di abbonamento non è fisso: accettiamo con riconoscenza qualunque offerta; se l'offerta è maggiore meglio ancora e più vive grazie. Per questo può benissimo servire il foglio conto corrente che abbiamo incluso nel bollettino.

LA CONVERSIONE DI S. PAOLO

La festa della conversione di S. Paolo è celebrata il 25 gennaio. È questa la conversione più importante che si abbia avuto perché ci ha dato l'Apostolo più attivo, l'Apostolo più zelante, l'Apostolo che compì maggior bene. Quante anime devono a lui la loro salvezza, la loro gloria eterna! Quanto bene vanno compiendo gli scritti che ci lasciò, quelle lettere da cui trapela la sua grande carità, il suo zelo eccezionale, il suo vivo e forte amore per Gesù!

S. Paolo avanti la sua conversione, fu persecutore violento, devastatore della Chiesa di Cristo: «egli entrava nelle case, trascinava fuori i cristiani, uomini e donne, li legava, li cacciava in prigione: Saulo devastava la Chiesa come una belva».

Un giorno Saulo spirante minacce e persecuzione contro i cristiani si presentò al Principe dei Sacerdoti, chiese di recarsi a Damasco per legare, imprigionare, quanti cristiani poteva. Ottenuto quanto desiderava cavalcò un focoso cavallo e galoppò alla volta di Damasco.

Già vedeva con la sua immaginazione le carceri zepe di cristiani, i tormenti a cui erano sottoposti, il suo trionfo entrando in Gerusalemme con numerosa scorta di cristiani, quando una viva ed improvvisa luce lo circonda, lo abbaglia. Saulo cadde a terra. Una voce misteriosa grida: *Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?* Saulo risponde: *Chi sei tu Signore?* E la voce: *Io sono quel Gesù che tu perseguiti, ma è dura cosa ricalcitare contro lo stimolo.* Saulo risponde: *cosa vuoi che io faccia, o Signore?* E la voce. *Alzati, entra in Damasco e ti sarà detto quello che devi fare.*

Saulo si alzò, entrò in città: pochi giorni dopo lo vediamo assiso tra i cristiani nelle sinagoghe e sulle piazze a predicare impavido quel Gesù che tanto odiava. Il cuore di Saulo tutto odio per Gesù diventa il cuore di Gesù: la sua energia e violenza che aveva usata a perseguitare la Chiesa ora è tutta spesa nel diffondere la dottrina di Gesù Cristo: il suo vivere è Gesù Cristo.

S. Paolo è il santo delle anime generose, è il protettore delle opere di maggior zelo; S. Paolo è il santo delle conversioni. Impariamo da lui lo zelo, il fervore nel servizio di Dio, a lui raccomandiamo le persone che hanno bisogno di vita migliore.

UNIONE COOPERATORI BUONA STAMPA

LE SEZIONI PARROCCHIALI DELL'UNIONE COOPERATORI BUONA STAMPA

Un'altra novità?

Un'altra novità; ma che non deve essere guardata con la glaciale diffidenza che generalmente accoglie il sorgere delle cosiddette «iniziative moderne», che nascono con questa specie di peccato originale.

Diciamolo subito. *I Parroci hanno interesse personale a questa novità.* (E abbiamo voluto premettere questa asserzione, perché sappiamo da personale esperienza quali sono le impressioni che suscita, nei Parroci specialmente, l'idea di dover fare qualcosa di nuovo, oltre a quello che per il Ministero si è obbligati a fare). Le pratiche di pietà private, la Messa e l'Ufficio, le visite agli infermi, la tenuta dei registri parrocchiali, l'amministrazione del beneficio (grande o ... piccolo), la Dottrina Cristiana, l'Organizzazione Cattolica nei suoi grandi quadri: Uomini, Giovani Cattolici, Donne, Giovani Cattoliche, le Scuole Serali, la Cassa Rurale, l'Oratorio, le varie Opere Diocesane, le Opere nazionali come l'Università Cattolica e le Missioni da sostenere (e chi più ne ha più ne metta), occupano quasi tutta l'attività di un sacerdote in cura d'anime.

Eppure questo non è tutto: manca una cosa della *massima* importanza; che *mentre è di poca o nulla fatica per il Parroco, è di grande utilità per la parrocchia.* Abbiamo detto: *Una Sezione dell'Unione Cooperatori Buona Stampa.*

Lo scopo?

È vastissimo, e si può ridurre a questo: *Essere il braccio destro del Parroco* per quello che riguarda la Buona Stampa in Parrocchia. E ci spieghiamo:

Diamo come provato che il problema della stampa è fra i più importanti; che va fatto ogni sforzo: a) per combattere la cattiva, dove malauguratamente questa è riuscita a penetrare; b) per arrivare con la parola stampata dove non si arriva con la voce predicata; c) per educare e istruire il popolo.

Né si dica: nel mio paese non si legge niente! Sarà vero per qualche eccezione. Ma nel novantacinque per cento dei paesi si legge abbastanza e non sempre cose buone. Un Parroco mi diceva: «avrei mai creduto che nelle mie famiglie circolassero certi libri! Per pura combinazione un giorno tolsi di mano a una figliuola che tornava dal pascolo un libro di ***».

Diedi una scorsa a poche pagine. C'era più che da arrossire. Dico francamente che non avrei osato mostrare quel volume neppure al mio Vicecurato Cooperatore. Naturalmente lo bruciai»...

Basti questo episodio scelto fra tanti; e torniamo a noi.

Cosa dovrebbe fare la Sezione Cooperatori Buona Stampa? Diamo esempi:

Esempio 1.o. Ogni Diocesi ha il giornale settimanale proprio. Sappiamo che si fanno tutte le pressioni possibili sul Parroco perché diffonda, perché diffonda. Ora, non rare volte cosa succede? Che un Parroco per contentare (diciamolo francamente) il centro diocesano, s'abbona a più copie di un giornale, e alla fine, non potendo sempre esigere le quote d'abbonamento dei lettori, ci rimette di propria borsa. Ecco qui l'utilità della Sezione Cooperatori Buona Stampa, che provveda al reclutamento dei lettori e riscuota gli abbonamenti.

Esempio 2.o. Molti Parroci hanno già istituito nella loro Parrocchia il Bollettino Parrocchiale. Lode e merito a loro. Molti altri, e chi sa quanti! vorrebbero istituirlo. Ma incontrano gravi difficoltà. L'anno scorso 1926, almeno una cinquantina di Parroci ci diceva pressa a poco così: Il Bollettino Parrocchiale? Da quanto tempo lo vorrei

fare! Ma come faccio a distribuirlo a tutte le famiglie? E poi la spesa? Sa che per me sono due problemi assai difficili? Devo sempre essere io a rimetterci?

Ed ecco arrivare in buon punto la Sezione dell'Unione Cooperatori Buona Stampa che s'incarica di tutto questo: dalla distribuzione del Bollettino nelle famiglie alla riscossione degli abbonamenti e delle offerte.

E gli esempi si potrebbero moltiplicare.

Non dicevamo perciò bene in principio quando asserivamo che è tutto interesse del Parroco costituire in Parrocchia una Sezione dell'Unione Cooperatori B. Stampa?

Non parliamo poi di tutti gli altri rami dell'Apostolato Stampa: vigilare con prudenza perché non circolino in paese cattive letture; raccogliere offerte per aiutare i buoni giornali; cooperare allo sviluppo delle iniziative della Pia Società S. Paolo.

Bergamo insegni. La Diocesi che fu sempre esempio nelle opere cattoliche, lo è anche nella Buona Stampa.

Ogni e singola Parrocchia ha una Sezione di Cooperatori Buona Stampa; e primi a benedire e appoggiare l'iniziativa sono i Parroci. Forse non vi sono altre Diocesi che possano, come quella di Bergamo, vantare così magnifica organizzazione.

E si può essere certi che fino a che in ogni Parrocchia vi è un gruppo di persone pie, zelanti, prudenti, veri Apostoli della B. Stampa, non vi avranno a lamentare i mali che altrove fanno strage di tante anime.

Altro che dire: qui non si legge! –

Proprio che si debba aspettare che il lupo sia entrato nel gregge per chiudere le porte?

Veniamo al concreto

Come si organizza una Sezione dell'Unione Cooperatori B. Stampa?

Due modi:

1.o. Meglio sarebbe, una Domenica, dopo Vespro, adunare quattro o cinque persone, scelte preferibilmente fra i membri delle Organizzazioni Cattoliche: T.I.U.C., D.C., G.C.I. e U.F.C. I. Se questa ...composizione non è possibile, sceglierlo fra le figliuole serie e madri cristiane; e poi spiegar loro in breve quello che si vorrebbe fare: costituire in Parrocchia una Sezione dell'Unione Cooperatori Buona Stampa, da aggregare alla grande famiglia di Alba.

2.o. Se non è possibile questa adunanza, il Parroco faccia semplicemente così: Scelga cinque o sei persone pie, zelanti e prudenti e ne mandi l'indirizzo (nome cognome, condizione, via) alla Pia Società S. Paolo per l'Apostolato Stampa di Alba (Piemonte). *Indichi senz'altro* la persona che potrebbe fare da «capo gruppo» o «capo Sezione». La Pia Società S. Paolo si metterà in relazione con quella persona, e manderà gratuitamente ai componenti la Sezione il periodico Uff. Sociale mensile dell'Unione Cooperatori Buona Stampa, che servirà a formarle all'Apostolato della Stampa. Il resto verrà da sé.

Ed il Parroco ringrazierà il Signore di aver trovato nei Cooperatori, chi lo aiuta in un ramo così importante del ministero Pastorale.

Vi sono vantaggi spirituali?

Vi sono e relevantissimi. L'Unione Cooperatori B. Stampa con sede in Alba e che conta in Italia e all'estero (specialmente in Svizzera e nelle Americhe) oltre a 30.000 aderenti è stata approvata e arricchita dalla Santa Sede di specialissimi favori spirituali. Notiamo i principali:

Indulgenza plenaria alle solite condizioni (Confessione, Comunione, preghiere secondo le intenzioni del Papa) nelle seguenti feste o in uno dei sette giorni immediatamente successivi.

a) Nelle feste del Signore: Natale, Epifania, Pasqua, Ascensione, Corpus Domini, Giovedì e sabato Santo.

b) Nella festa di Pentecoste.

c) Nelle feste della Madonna: Immacolata Concezione di Maria, Assunzione.

d) Nel giorno della festa di S. Giuseppe (19 marzo) e nella solennità del suo Patrocinio (3.a dom. dopo Pasqua).

e) Nella festa di Ognissanti.

f) Nella festa della Conversione di S. Paolo (25 gennaio) e nella commemorazione (30 giugno).

g) In tutte le feste degli Apostoli.

h) Nella festa di S. Francesco di Sales.

Una speciale indulgenza plenaria viene concessa ogni volta che i membri o cooperatori faranno un'ora di adorazione davanti al SS. Sacramento e pregheranno secondo i fini della Pia Società.

Indulgenza plenaria in articulo mortis ai membri o Cooperatori che confessati e comunicati o almeno contriti diranno devotamente il santo nome di Gesù ed accetteranno pazientemente la morte dalle mani del Signore in pena dei propri peccati.

Parziale di cento giorni da lucrarsi dai membri e dai Cooperatori ogni qualvolta diranno col cuore contrito, qualche preghiera, secondo il fine della Pia Società, o presenteranno un qualche aiuto (lavoro, elemosina, offerte).

Privilegi

Tutti i Sacerdoti, membri e Cooperatori potranno benedire con il solo segno della croce, e col permesso del Vescovo Diocesano:

a) fuor di Roma, privatamente sempre, in forma pubblica invece soltanto nell'Avvento e in Quaresima e durante le Missioni o S. Esercizi, corone, rosari, croci, crocifissi, piccole statue e medaglie ed applicare loro le indulgenze apostoliche e ai rosari anche quelle di S. Brigida.

b) Corone del S. Rosario, applicando loro indulgenze di 500 giorni ogni Pater e Ave, anche non recitando il Rosario.

Tutti i Sacerdoti, membri o cooperatori, quattro volte alla settimana hanno il privilegio dell'altare privilegiato.

Per comodità dei Parroci uniamo il seguente staccando: i Parroci lo riempiano e lo spediscono alla Pia Società S. Paolo per l'Apostolato della Stampa in busta aperta affrancato con 10 centesimi.

Spett. Soc. S. Paolo per l'Apostolato della Stampa - ALBA

Propongo membri della Sezione Cooperatori Buona Stampa le seguenti persone:

1.o

2.o

3.o

4.o

5.o

6.o

Indico come capo gruppo

DATA

Firma del Parroco

.....

SAN PAOLO

S. Stefano – Odio degli Ebrei contro di lui – Discorso di Stefano nel Sinedrio – Vide i cieli aperti – Viene lapidato – Saulo assiste all’uccisione di Stefano – Gamagliele ne seppellisce il cadavere (anni di Cristo 33 e 34).

Stefano il cui nome greco *Stephanos*, che significa corona, ci fa congetturare che fosse un ebreo *Hellenista* cioè di quelli ebrei nati in Grecia, o nei vari paesi (soggetti alla greca dominazione), venne creato Diacono dagli apostoli dopo la Pentecoste, nell’anno stesso della risurrezione di Gesù Cristo, ed in questo medesimo anno soffrì il martirio ai 26 del mese di dicembre. Havvi ancora questione se appartenesse o no ai settanta discepoli del Redentore, ovvero fosse convertito dagli apostoli: comunque ciò sia, l’elogio compendiatogli in brevi termini da S. Luca ci fa conoscere l’eminenza dei suoi meriti. *Stefano*, dice il divino scrittore, *uomo pieno di Spirito Santo... pieno di grazia e di forza, faceva prodigi e segni grandi tra il popolo.*

Giovane pieno di vigore, di fuoco e del più vivo amore verso Gesù Cristo, non poteva contenersi nei soli ordinari uffici di diacono, quali erano, dispensare il vitto ai poveri, visitare e sovvenire i malati con le raccolte elemosine; ma consacrava quanto rimaneagli di riposo al ministero della predicazione, per ampliare le conquiste ed i trionfi della novella Chiesa. Da questo ne avvenne che gli ebrei delle diverse province all’impero romano soggette, come quelli di Alessandria, della Cirenaica, della Cilicia e dell’Asia Minore, i quali avevano le loro sinagoghe in Gerusalemme, frementi di rabbia contro il santo Diacono per le numerose conversioni operate, congiurarono ad entrare con esso lui in disputa. Il santo Levita, circondato da tanta e sì rea turba, non ismarrisce; ma fermo e immobile, con quella celeste dottrina e con quel divino spirito che in lui favella, confonde e abbatte gli avversari, i quali, incapaci a più resistere a tanta forza di argomenti, furenti per la riportata sconfitta, subornarono la plebe, la quale, mossa a tumulto, trasse Stefano dal Sinedrio accusandolo di avere bestemmiato Dio, Mosè ed il santuario.

Ecco Stefano trascinato dalla fluttuante plebaglia innanzi al consiglio, accusato del grande delitto di bestemmia. Stanno ai suoi fianchi gli accusatori con i comprati testimoni, attorno i componenti il Sinedrio, e dirimpetto il principe dei sacerdoti che lo invita a discolarsi. Gli occhi di tutti si fissano in Stefano, e con meraviglia grande vedono brillare quel volto di una luce sovrumana, e di tanta dignità e bellezza ricoperta la sua faccia, che sembrava loro vedere un angelo del Paradiso.

Il santo Levita comincia allora il suo discorso, richiamando alla memoria di tutti le infinite beneficenze con le quali Iddio aveva sempre magnificata la nazione d’Israello. Ricorda i malvagi costumi, le prevaricazioni, e le idolatrie del suo popolo. Quindi abbandonato il freno al traboccante suo zelo, e fatto di fuoco in viso, alza la voce, ed «Oh!, esclama, gente dura di testa ed incirconcisa di cuore e d’orecchio, voi sempre resistete allo Spirito Santo come fecero i padri vostri, così anche voi. Quale dei profeti non perseguitarono i padri vostri? E uccisero coloro che predicavano la venuta del giusto, del quale voi siete stati adesso i traditori e gli uccisori: voi che avete ricevuta la legge per il ministero degli angeli e non l’avete osservata».

A sì franco discorso un’acre bile faceva digrignare i denti ai componenti il Sinedrio, e mentre Stefano, pieno com’era di Spirito Santo, leva lo sguardo al cielo in estasi di meraviglia, vede la gloria di Dio, ed alla destra del Padre starsi Gesù. A sì beata visione non può non più tenersi, mette un grido di gioia: «Io veggo, esclama, cieli aperti e il Figliuolo dell’Uomo stare alla destra di Dio».

All'udire simili accenti i nemici del santo Levita stimaronli enormi bestemmie si levarono di dosso le vesti, si turarono le orecchie, e più non reggendo dalla rabbia, invasati da uno stesso furore, si alzarono dai loro scanni, si avventarono contro il predicatore magnanimo di Gesù Cristo, il primo apologista del cristianesimo, e si gettarono ad una di quelle esecuzioni sommarie che dicevano *judicium zeli*, sopra le quali l'autorità romana, benché avesse tolto il *jus sanguinis* alla nazione, pure chiudeva un occhio per politica condiscendenza: così attorniatolo con grande impeto lo cacciano e spingono dall'urlo del Concilio e trascinatolo fuori della città il conducono nell'aperta campagna, ove fattogli d'intorno un circolo, si dispongono a far morire Stefano del Supplizio decretato dalle leggi ai sacrileghi bestemmiatori.

Come va inteso l'Apostolato Stampa

L'Apostolato della Stampa è: illustrazione, divulgazione, difesa del Vangelo.

Coma spiegato nell'ultimo numero di questo quindicinale, **l'apostolato** stampa è cosa assai diversa dalla Buona Stampa.

La Chiesa, Dio hanno: Tradizione e Scrittura, predicazione e Vangelo scritto. Il Vangelo è stato predicato ed è stato scritto.

L'Apostolato-Stampa appartiene come l'apostolato parola alla serie dei mezzi ordinari di comunicare il pensiero di Dio, la volontà di Dio, la vita di Dio.

Intendere l'Apostolato-Stampa come qualcosa di simile ad un partito o che serva di paravento ad un partito può dipendere soltanto da due false interpretazioni: o si fraintende l'Apostolato-Stampa o l'Apostolato-Stampa non è stato esercitato secondo la sua Divina Origine.

L'Apostolato-Stampa è al di sopra e al di fuori d'ogni partito; come al di sopra e al di fuori dei partiti è il pulpito.

Intendiamo, giova ripeterci, che si distingua sempre bene cosa da cosa: e cioè: l'Apostolato-Stampa dalla Buona Stampa.

Ecco l'Apostolato-Stampa: l'immortale Gersenio nell'Imitazione di Cristo, dopo averci istruiti con tanta saggezza al c. V, 1, I, sul modo di leggere i libri sacri, nel 1, IV, c. XI, esce in questa mirabile preghiera: **Io conosco che di due cose ho necessità in questa vita presente senza delle quali il vivere mi sarebbe impossibile, cioè del cibo e del lume. Onde a me, infermo, Tu hai dato per refezione il tuo Sacratissimo Corpo; ed appresso m'hai dato il lume delle tue parole. E senza queste due cose io non potrei bene vivere; imperocché le parole di Dio sono lume dell'anima mia e il tuo Sacramento è pane di vita eterna.**

Il Pellico diceva che la Bibbia, là nel duro carcere, gli «insegnava ad amar Dio e gli uomini, a bramar sempre più il regno della giustizia, ad abborrire l'iniquità perdonando agli iniqui».

Ed è così che il Papa Benedetto XV scriveva l'8 ottobre 1914: «Desideriamo ardentemente e ne facciamo anche viva esortazione ... che i Sacri Libri (la Bibbia) entrino nel seno delle Famiglie cristiane ed ivi siano come la dramma evangelica che tutti ricerchino attentamente e gelosamente custodiscano. In modo che possano i fedeli abituarsi alla lettura del Santo Vangelo ed a commentarlo ogni giorno, imparando così a vivere santamente conformi in tutto alla Divina Volontà».

I tempi, i luoghi, mille circostanze determinano se si debba più abbondantemente usare della predicazione vocale o della scritta; ma essa è tutta una cosa sola. San Paolo, S. Pietro, i SS. Padri, i Dottori della Chiesa ci sono in ciò maestri: e maestri degnissimi. Ma rimanga fisso e indiscusso: per l'Apostolato-Stampa occorre partire dal Vangelo, come dalla fonte deve scaturire l'acqua. Il Vangelo in alto, baciato riverentemente, letto da in piedi, annunciato dal Diacono che lo incensa e lo canta,

posto fra due candele come due candele stanno sull'altare nella S. Messa.

Il resto è Stampa Buona! ma della perversa nessun cattolico od anche semplicemente onesto uomo può farne! È contro il Diritto Naturale.

La Domenica illustrata Settimanale per le famiglie

È un settimanale che ha iniziato le sue pubblicazioni verso la metà di dicembre. Il suo programma è molto semplice e ad un tempo importantissimo: esso dovrà essere il buon amico ed il bravo consigliere delle famiglie cristiane; non avrà altra pretesa che quella di essere utile e di essere capito da tutti. In esso le famiglie del nostro popolo troveranno sollievo per le abbondanti illustrazioni di attualità che vi si pubblicheranno, per il romanzo e la novella illustrati che ogni settimana non mancheranno di venire pubblicati. Avranno inoltre in esso quanto di più utile si possa desiderare per il buon governo di una famiglia. Difatti sarà compito speciale del periodico pubblicare ogni settimana qualche articolo che tratti dell'igiene famigliare, delle leggi e decreti che interessano maggiormente le famiglie, dello sviluppo dell'industria e del commercio in Italia; non mancheranno speciali rubriche riguardanti le pratiche di buona società, lo svolgimento della vita sociale e politica; sarà pur data qualche nozione di scienza, spiegata però in modo che sia accessibile a tutti; i contadini, le massaie troveranno pure quanto più interessa. – Ripetiamo: *il periodico è specialmente indirizzato al popolo e null'altro pretende se non di essere capito da tutti e di contribuire efficacemente alla formazione dello spirito cristiano nelle famiglie.*

Il settimanale consta di 16 pagine; sono interamente illustrate la prima e l'ultima pagina, le due di mezzo, oltre a numerose illustrazioni intercalate nel testo. – L'abbonamento annuale è di L. 15; semestrale di L. 8. – Indirizzate cartolina vaglia all'Amm. della «Domenica Illustrata», Società S. Paolo - Alba.

Cooperatori, diffondete la «Domenica Illustrata».

Unione di Preghiere

Per tutte le persone che si raccomandano alle nostre preghiere offriamo al Signore tutto il bene e le azioni che si fanno in Casa, e le raccomandiamo alle preghiere dei Cooperatori.

Il tempio a S. Paolo. S. S. Pio XI. La libertà della S. Sede e della Chiesa. L'apostolato della B. Stampa. L'incremento della Pia Società S. Paolo. I Bollettini Parrocchiali. L'opera delle duemila Messe. I centri di diffusione di libri e oggetti religiosi. Le Biblioteche. La diffusione del Vangelo. I periodici settimanali. Gli scrittori Cattolici. Una signora. Una pia persona. Una famiglia da Londra. Una comunità religiosa dalla Svizzera. Un figlio cattivo. Una buona signora per grazie importantissime. La pace in una famiglia. La conversione di un povero peccatore. Il buon esito di una missione. Un laboratorio-missionario. Un chierico ammalato. Due giovani madri. Molte zelatrici. Alcuni giovani.

Un modo gentile e delicato di aiutare la Pia Società S. Paolo si è questo: mandarle offerte di Messe con elemosina più elevata di quella prescritta. Lo diciamo allo scopo di ringraziare tanti Cooperatori che di questi giorni ci hanno inviato tante Messe con offerta di L. 7, L. 10, L. 20. Assicuriamo di tutte le preghiere dei nostri giovani oltreché della celebrazione puntuale di dette Messe.

BORSE DI STUDIO

Che cos'è una Borsa di Studio? — È una somma di denaro il cui interesse serve a mantenere fino a studi compiuti un alunno della Pia Società San Paolo, che aspira a divenir Sacerdote. E questo IN PERPETUO perché il capitale rimarrà sempre; quando il chierico finisce gli studi, la borsa si passa ad un altro che stia incominciandoli.

Che somma si richiede per fondare una borsa di studio? — La somma necessaria di capitale è L. 10.000 (diecimila) che dà un interesse annuo di L. 500 (cinquecento).

È necessario versare tutta la somma in una volta sola? — No: si può versare a rate annuali Mensili L. 100 - 300 - 1000.

È necessario sia una persona sola a fondare una borsa? — No: possono accordarsi anche più persone e si può anche dare una qualsiasi offerta per la borsa di studio, lasciando che gli altri la completino. Chi versa l'intera somma è il FONDATORE DELLA BORSA DI STUDIO.

Quali sono i vantaggi del fondatore? — 1. Il fondatore potrà dare il nome alla borsa di studio: per esempio intitolarla al suo santo protettore.

2. Il fondatore godrà in vita e in morte del frutto delle Duemila Messe annuali, delle preghiere e del bene che si farà nella Pia Società S. Paolo.

3. Avrà, in modo specialissimo il merito del bene che farà il Sacerdote che egli avrà col suo denaro concorso a formare.

Chi può aprire una borsa di studio? — Chiunque può aprirla, cioè iniziare la sottoscrizione per una nuova borsa di studio offrendo non meno di lire mille: e una volta aperta qualunque benefattore potrà unirsi con qualsiasi offerta. Raggiunte le diecimila lire la borsa si chiuderà e se ne darà l'avviso su questo periodico.

BORSA DI STUDIO SAN PAOLO	Completa
BORSA DI STUDIO REGINA DEGLI APOSTOLI	Completa
BORSA DI STUDIO DIVIN MAESTRO	Completa
BORSA DI STUDIO SAN BENEDETTO	Completa
BORSA DI STUDIO ANGELO CUSTODE	Completa
BORSA DI STUDIO SANTA MARGHERITA E SAN FILIPPO N.	Completa
BORSA DI STUDIO SANTA LUCIA	Completa
BORSA DI STUDIO SACRO CUORE DI GESÙ	Completa

BORSA DI STUDIO S. GIUSEPPE

Somma da raggiungersi 10.000 Somma raggiunta 7991
Sig.na Cettoli seminatrice L. 100 Mancano 2000

BORSA DI STUDI ANIME PURGANTI

Somma da raggiungersi 10.000 Somma raggiunta 6439
Sig. Gatti Angelo L. 14 Mancano 3561

BORSA DI STUDIO IMMACOLATA

Somma da raggiungersi 10.000 Somma raggiunta 7905
Mancano 2095

BORSA DI STUDIO SANTA TERESA DEL BAMBINO GESÙ

Somma da raggiungersi 10.000 Somma raggiunta 2468
Mancano 7332

BORSA DI STUDIO Ss. CARLO E CELSO

Somma da raggiungersi 10.000 Somma raggiunta 9000
Mancano L. 1000

NELLA PIA SOCIETÀ SAN PAOLO Notiziette Mensili

GLI ESAMI

Per il Natale ebbero fine gli esami finali. L'esito fu più che soddisfacente: pochi sono i rimandati. Ai parenti fu spedita la pagella.

IL NATALE

Le feste del S. Natale si passarono tutti riuniti attorno al nostro amato Sig. Teologo ed ai Superiori. A mezzanotte si ascoltarono tre Messe accompagnate da cantici e da tutti si fece la S. Comunione. Seguì la tradizionale polenta ed il panettone. Al mattino si ascoltarono dai singoli gruppi altre tre Messe. Si chiesero tante grazie al Bambino per noi, per i parenti, per i Cooperatori tutti e Gesù non venne a mani vuote, ma profuse su tutti le sue grazie.

RITIRO MENSILE

Il ritiro mensile che chiuse l'anno 1926 ed aprì l'anno nuovo ebbe per oggetto: **la preziosità del tempo.**

CINEMA

Il **Cine** durante il periodo delle feste, rese più liete parecchie serate. Vedemmo la Vita di S. Elisabetta d'Ungheria, il Rio delle Amazzoni, film molto istruttivo, e brevi avventure di Polidoro.

IL MESE DEL DIVIN MAESTRO

Gennaio è consacrato, in Casa, al culto del Divin Maestro, centro di tutta la nostra vita. È Gesù il vero maestro di ogni verità, di ogni virtù e da Lui dobbiamo ricevere ogni insegnamento, ed ai suoi insegnamenti dobbiamo conformare la nostra mente ed il nostro cuore: per questo la Casa consacra a Gesù Maestro un mese intiero di preghiere. Voglia Gesù ascoltare le nostre preghiere e conformarci ai suoi insegnamenti.

PRO MEMORIA

30 Messe Greg. L. 300 – Novena di Messe 90 – Una giornata di cera 15 – Una giornata di luce a S. Paolo 5 – Una giornata di luce alla Regina degli Apostoli 2 – Triduo benedizioni 6 – Novena di benedizioni 18.

Messe Gregoriane

È assai utile la pratica di farci celebrare le 30 Messe Gregoriane dopo la nostra morte. Però è bene che tali Messe siano stabilite prima, da noi stessi! Dopo la morte non siamo del tutto sicuri dei suffragi che desideriamo.

Notiamolo: che è molto meglio far le buone opere subito, mentre si è in vita che per testamento; il bene è più sicuro; si comincia ad averlo subito ed è anche maggiore, non essendo diminuito il capitale da altre spese; molto più poi che purtroppo qualche volta che gli eredi di famiglia, sbalorditi dalla disgrazia o inceppati da altre cause, non sono sempre pronti e precisi esecutori della volontà del testatore. In questi giorni abbiamo ricevuto diverse lettere con cui si veniva fissato tale corso per dopo morte con l'offerta delle L. 300. In tale caso basta che ci venga poi comunicata la notizia della morte.

ABBONAMENTO VITALIZIO AL PERIODICO

L'abbonamento vitalizio al periodico costituisce un vero vantaggio alla Buona Stampa, toglie l'incomodo di rinnovare ogni anno l'abbonamento, è di molta utilità alla Casa che deve sostenere gravi spese per il mantenimento di tanti giovani che pagano una irrisoria o nessuna pensione. Gli abbonamenti vitalizi partecipano al frutto delle duemila Messe ogni anno L'offerta per l'abbonamento vitalizio è di lire 100.

Indulgenze del mese per i Cooperatori Buona Stampa

Plenaria. – 25 genn. Conversione di S. Paolo; 29 genn. S. Francesco di Sales.

Parziale. – di 100 giorni ogni volta che i Cooperatori recitano col cuore contrito qualche preghiera secondo i fini della Pia Società S. Paolo o presterà un qualche aiuto (lavoro, elemosina, offerte).

SEZIONE SOCIETÀ BIBLICA

Il Vangelo in ogni famiglia

Lo vuole Gesù Cristo: predicate Evangelium omni creaturae.

Lo vogliono i Sommi Pontefici.

Lo esige la necessità di rifare cristiane le famiglie e la società.

Alcuni Esempi

È entrato in ogni famiglia nelle seguenti parrocchie:

Piscina: il Rev. Parroco inserì in principio la seguente lettera:

Cari Parrocchiani

«Il Santo Vangelo!... ecco il libro che presento alla vostra pietà ed alla vostra fede.

Leggetelo, rileggetelo e meditatelo specie nelle lunghe veglie invernali, vedrete quanto gioverà alle anime vostre. Dalla attenta lettura del Vangelo conoscerete Gesù Cristo, quanto egli ha fatto per la povera umanità e che cosa desidera si faccia da noi su questa terra per meritarcene di seguirlo in Cielo.

Custoditelo gelosamente, questo caro libro, e nelle ore oscure e tristi della vita vi sarà di conforto, luce e guida nelle incertezze e dubbi, refrigerio e balsamo nell'affanno e nel dolore.

Gesù Cristo vi benedica.

Teol. Bartolomeo Casalingo.

E con funzione apposita in Chiesa fece sì che ogni famiglia avesse la sua copia.

Molfetta: Parrocchia di S. Gennaro

Diletti figlioli,

Vi consegno il libro dei SS. Evangelii, perché lo conserviate gelosamente, lo leggete attentamente e praticiate perseverantemente quanto è in esso. Nelle tristezze leggetelo, nei dubbi studiatelo, nelle avversità meditatelo.

Baciatelo più volte al giorno, stringetelo al vostro cuore e sarà acceso di santo amore.

Che il Divin Maestro abbia per voi parole di vita eterna!

Vi benedico nel Signore, *Parroco Donato Carabellese.*

Ferrara: Il lavoro ferve: ecco la relazione circa la diffusione del S. Vangelo in detta Diocesi:

Nella città e Diocesi di Ferrara sono state diffuse finora 1310 copie del Vangelo edito dalla Pia Società S. Paolo, nelle seguenti Parrocchie: Vigarano Mainarda 150, Francolino 85, Ospital Monacale 100, Albarea 30, Duomo 35, Contrapò 10, Voghiera 60. L'opera della Dottrina Cristiana ne ha diffuse copie 450, S. Ecc. Mons. Arcivescovo 175, nel Collegio Convitto S. Barbara 15, dal Sacerdote incaricato Don Valeriani 100.

Il libro «Il Divin Maestro» ne sono state diffuse copie 75, così distribuite: n. 35, alla Regia Scuola Magistrale G. Carducci, nella parrocchia di Tamara 25, a diverse persone 15.

Sono state tenute giornate per la diffusione del S. Vangelo a Francolino, Vigarano Mainarda, Ospital Monacale. In città si è costituito il Gruppo del Vangelo, fra i giovani studenti medi, universitari e professionisti: è stato letto e commentato il S. Vangelo settimanalmente sotto la direzione di Don Valeriani: il 5 dicembre verrà inaugurato il Corso di studio sul Vangelo con una solenne giornata indetta dalla Giunta Diocesana. D. G. Valerian.

La relazione è accompagnata da altre richieste di Ss. Vangeli e di Divin Maestro per il Seminario e alcune Parrocchie.

Fu tenuta una giornata nell'Archidiocesi di Genova, è annunciata per l'Archidiocesi di Torino: fu tenuta decisa solennemente e raccomandata da S. Ecc. Rev.ma nella Diocesi di Alba il 1 giorno dell'anno.

Qui furono già tenute giornate in varie Parrocchie appositamente, o in occasione di Quarantore, ecc. una diffusione di 13.000 copie.

Ma le famiglie sono 40.000, e deve entrare in tutte.

Le Ss. Messe annuali sono ora duemila: si spera però di poterle aumentare gradatamente.

Le prime furono così stabilite; una persona lasciava alla Pia Società S. Paolo L. 1.000 coll'obbligo di una Messa mensile, finché durerà la Pia Società S. Paolo cioè 12 Messe per anno: con la facoltà che altri, cioè i nostri Benefattori e Cooperatori vi partecipassero nel frutto.

Chi volesse lasciare un simile lascito a vantaggio dell'anima sua farebbe un gran bene a sé, ai nostri Benefattori-Cooperatori ed alle vocazioni che si coltivano. Con l'offerta di L. 1.000 avranno una Messa ogni mese, cioè 12 Messe ogni anno: con l'offerta di L. 2.000 avranno due Messe ogni mese, e cioè 14 Messe ogni anno.

Vi sono persone che potrebbero destinarvi senza sacrificio e altre col sacrificio, però ben prezioso, mille - due - quattro - dieci - venti - cento mila lire. Questo ad insaputa di tutti: anzi qualora loro occorressero, potrebbero ritirarvi gli interessi del denaro fino alla morte. Tutto confidenzialmente.

Chi ha tempo non aspetti tempo: se non pensiamo NOI a farci del bene, a lasciarci suffragi, tanto meno vi penseranno gli altri.

OPERA DELLE DUEMILA MESSE PER I NOSTRI COOPERATORI E BENEFATTORI

La Santa Messa

Senza l'aiuto divino è impossibile salvarci: anzi senza di me, *dice Gesù Cristo* non potete fare alcunché di bene; neppure concepire un sol pensiero buono, *soggiunge S. Paolo*, meritevole per la vita eterna. Ora questa grazia per averla dobbiamo chiederla con premura colla preghiera specie colla S. Messa, preghiera per eccellenza perché in essa è Gesù Cristo che prega per noi.

Non vi è momento più opportuno per chiedere grazie che quello della S. Messa. *Dice S. Paolo: «Accostiamoci con fiducia al trono della grazia a fine di ottenere misericordia e trovar grazia per mezzo di un opportuno soccorso».* Questo trono di cui parla S. Paolo è l'altare in cui l'Agnello Immacolato s'immola ogni dì per ottenerci ogni sorta di favori. S. Giovanni Crisostomo scrive: *Il tempo della S. Messa è il tempo di singolare misericordia.*

S. Severino al popolo che accorse a lui per ottenere la liberazione dalle locuste che devastavano i raccolti disse: *Io non conosco preghiera più efficace della Messa, vado a celebrarla con questa intenzione e voi unitevi a me in preghiera.* Dopo la S. Messa quel popolo tornando ai campi scorse quel numero di locuste allontanarsi rapidamente.

Ascoltiamo, dunque Messe, e partecipiamo a quante più possiamo, tanto più ora che non siamo pressati dai lavori.

OPERA DELLE DUEMILA MESSE

Chiunque offrirà L. 10, parteciperà in vita e in morte al frutto di 2.000 Messe che ogni anno si celebrano nella Cappella della Suola Tipografica (Pia Società S. Paolo) finché durerà, con preghiere pei benefattori.

Si possono ammettere al frutto delle 2.000 Messe i vivi e i defunti, le famiglie in corpo o i singoli loro membri, i bambini, i parenti, gli amici anche lontani, anche a loro insaputa versando per ciascuna L. 10.

Anche varie persone possono unirsi per l'offerta di L. 10.

Teniamo moduli per raccogliere offerte anche minime; invitiamo le persone zelanti a chiederceli e da volersene occupare.

È opera santa e di gran merito.

Non solo approviamo la Santa e salutare opera, ma la raccomandiamo caldamente ai buoni.

Ab. Molino. Vic. Gen.

Diamo l'elenco degli ascritti nello scorso mese:

[Diversi nominativi.]

DALL'AMERICA

[Alcuni nominativi]

DALLA FRANCIA

[Alcuni nominativi]

DALLA SVIZZERA

[Diversi nominativi]

Adesioni individuali

[Vari nominativi]

Noi fratelli, rimasti per breve tempo senza di voi, quanto alla vista non quanto al cuore, ci siamo data tanta maggior premura di vedere la vostra faccia per il gran desiderio. Volemmo infatti venire da voi, io almeno Paolo, e una e due volte... poiché voi siete la nostra gloria e il nostro gaudio.

S. Paolo ai Tessalonicesi

LE GRAZIE E I DIVOTI DI S. PAOLO

Il Padre Celeste ci ha dato il necessario. Per ottenere quello che ci manca ci ha dato la preghiera. Con la preghiera noi chiediamo a Dio tante grazie. Ma Dio ci ha creati per la vita eterna: e le sue grazie sono tutte in ordine alla vita eterna. Preghiamo e preghiamo tanto, ma dimostriamogli sempre buona volontà di ordinare la nostra vita per la eternità, e non solo le azioni ma anche quei beni e quelle sostanze che Dio mette a nostra disposizione, perché ce ne serviamo a salvare l'anima nostra e dare gloria a Lui.

Stralci di lettere:

R.mo Sig. Teologo,

Ho bisogno di una grazia da S. Paolo e sperando in loro una preghiera fervorosa; quando verrò in Alba, passerò da loro per adempier il mio dovere. S. M.

«Passai in Alba di ritorno da Torino ed era mia intenzione passare da te per fare l'offerta promessa per la quasi guarigione, ossia per aver acquistato un po' di vista dopo l'operazione, però non mi fu possibile. Verrò in Alba la prossima primavera. Se non avrò occasione prima di spedirti quanto intendo, alla mia venuta adempirò la promessa. Intanto mi raccomando alle vostre preghiere e spero riacquistare del tutto la vista benché vada già abbastanza bene». C. C.

«Ho bisogno d'una grazia: favorisca pregare e far pregare i suoi giovani S. Paolo e la Vergine SS., che se sarò esaudita, se otterrò la grazia che da parecchio invoco entro questo mese di dicembre manderò l'obolo che ora prometto». C. C.

«Prego vivamente raccomandarmi al grande Apostolo, per ottenere una grazia che desidero e invoco da tanti anni. Se potrò ottenerla, farò una generosa offerta per la costruenda Chiesa a S. Paolo. E. S.»

«Invio una piccola offerta di L. 15 per avere una preghiera a S. Paolo che ottenga da Dio la grazia che tanto desidero: che mio figlio è da due anni che è ammalato. Se otterrò la grazia gli prometto una bella somma. C. M.»

«Mando L. 10 per la buona stagione; ci raccomandiamo anche per l'anno venturo, e che ci conservi sana prima l'anima e poi il corpo. G. B. C.»

Offerte per grazie
[Alcuni offerenti]

Date il superfluo ai poveri

Offerte in danaro
[Diversi offerenti]

Dio ha stabilito per tutti un giorno e un'ora in cui le ricchezze non varranno più nulla; prima che arrivi la morte, pensiamo a cambiare le nostre ricchezze in moneta che avrà valore per la vita eterna.

Offerte in natura

N. N., Formaggio; Priocca – Fam. Tarabra, un cappone e un galletto; Poirino – Sig. Sguardi, farina, zucchero; Alba – Signora Bertrando, una gallina; Pianello – Fam. Scafani, un'oca; Benevello – Fam. Ghione, frutta; Pia persona, dolci; Benevello – Fam. Vespa, una gallina; Castagnito – Fam. Merlo, frutta uova; Bossolasco – Manera Luigi, grano; Pia persona, frutta e dolci; Bosia – Fam. Fenoglio, castagne e mele; Govone - Boano Giovanni, 25 zucche da inverno.

Hanno offerto farina di granoturco per la tradizionale polenta per la notte di Natale:

Magliano – Solveti Giovanni; Diverse pie persone di S. Pietro Govone; Guarene N.N.; Pocapaglia – Sig.ne Buberi; Serravalle – Fam. Manera.

Vino

Serralunga – Fam. Massolino, una damigiana di vino.

Variglie d'Asti – R. D. Borranò, vino, brente 6; patate Mg 8, fagioli Mg 4 e aglio; Mazzetti Celestino, fagioli e vino. Castellinaldo – Rev. D. Marchisio, una brente di vino buono per le feste di Natale. Priocca – Fam. Roagna, brente 9 di vinello.

Altro modo di cooperare

Il Signor Berardo Pietro di Torino ci ha mandato sei scope, quattro tappeti, otto scatole di cappelli per ragazzi diversi giocattoli per ragazzi ed una elegante macchina da scrivere tipo Smith. La fam. Marellò di S. Pietro Govone, parecchi lavori da falegname, per la Cappella, per la cucina e per la legatoria. Una pia persona di

Poirino c'invio un elegante calmaio, una caffettiera di porcellana e pezzi di biancheria. Il Sig. Cumino di Alba, una saliera. Le Signorine Panero una pentolina, una mezzaluna ed una padella.

A tutti tanti Deo gratias!

In casa tutto ci è utile ed accettiamo con grande riconoscenza qualunque cosa, come: grano, vino, ortaggi, denaro, carta da macero, ferro rotto, oggetti da lavoro, mobili fuori uso, ecc. ecc., e per tutti ripetiamo a Gesù:

«Ricompensate vi preghiamo, o Signore, colla vita eterna i nostri benefattori, pel nome vostro. Così sia».

Per la cucina di S. Paolo

Alba – Pia persona	L. 20
Baselice – Teresina Del Vecchio	» 15
Govone – Danusso Vincenzo	» 5
» N. N.	» 15
Bolsega – Una signorina	» 25
Brotton – Marellò Emma	» 22
Priocca – Sig. Tarabra	» 10
Govone – Sig. Marellò	» 30

Cassettine della B. Stampa

Guarene – Pasquero Laura	L. 40
Alba – Drogheria Decisè	15,65
Guarente – Casavecchia Teresina	» 33
Veza d'Alba – Marcellino Marietta	» 30
Parlatorio S. Paolo	» 13
Parlatorio Figlie di S. Paolo	1,50

Gli amici che ancora non lo fecero ci manderanno anche il resoconto delle offerte raccolte. Quante benedizioni invoca l'inchino del bambinello su quanti lo fanno lavorare!

Per la Cappella

Govone - B. L. per un giorno di cera lire 15. Pia persona, quattro bottiglie di vino per la S. Messa. La Sig.ra Debernardi Maria, due rocchetti e quattro tovaglette per altarini, un campanello elegante. Variglie d'Asti - R. D. Borranò vino bianco per la S. Messa. Gianotti Carolina, vino bianco

per la S Messa. Sig. Tibaldo per un giorno di luce alla Regina degli Apostoli L. 2.

Fiori

I fiori freschi al Divin Maestro, creatore e padrone di ogni cosa, non mancano mai anche in questo mese di gennaio: li provvedono buone persone amanti di Gesù affinché essi tengano il posto loro innanzi all'oggetto del loro cuore.

Sono necessari

per la nostra Cappellina diversi paramenti: una pianeta bianca, una violacea, una verde, ed un tappeto per l'altare. Il Divin Maestro il quale ci dona quanto possediamo attende ora dai buoni cooperatori questa opera di carità per un culto più decoroso. Chi potrebbe resistere al suo invito?

Ringraziamento

Alla Sig.ra Metilde Monelli che da tempo ci ha preparato quattro bellissime pante da altare, in seta, finemente dipinte. Solo oggi adempiamo al dovere di riconoscenza perché, per un inesplicabile disguido, solo di questi giorni ci sono pervenute. Tanti Deo gratias!

Agli Emigrati

Quanti di voi hanno già mandato l'offerta per il bollettino! E la loro offerta è sempre accompagnata da parole che dimostrano la loro riconoscenza per il bene che ricevono. Deo gratias. In questo mese sono aumentati di molto gli abbonamenti esteri e rendiamo grazie a quanti ci favoriscono indirizzi. È stata mandata a voi tutti una lettera invitandovi a farvi zelatori dell'opera delle due mila Messe le cui offerte vengono devolute per la costruzione di un sontuoso tempio a S. Paolo: fatele buon viso: è una grazia del Signore: è una buona occasione per acquistarvi ricchezze eterne e che non si perderanno più. Il Signore vi dia una buona annata; annata di meriti tanti e anche di beni temporali.

Per l'infermeria

Sicuro! Dobbiamo dire un bel «Deo gratias!» al Padre Celeste che ci dà una salute invidiabile. Relativamente al numero di persone che «S. Paolo» ospita, i malati sono pochissimi, così pochi che i medici se ne meravigliano. Pure quelle certe influenze, quei raffreddori, quei gastrivismi incipienti, foruncoli, qualche indebolimento o esaurimento da studenti ecc. vengono a visitare anche i giovani e le figlie di S. Paolo. Ed essi non hanno ferie estive, né le cure marine, né la montagna, né la campagna per riparare ai piccoli disturbi. E ecco il bisogno di un'infermeria e di un po' di farmacia.

Ed una piccola infermeria è stata preparata! Vi sono sette letti, poveri ma puliti; vi è una piccola farmacia annessa; c'è un altarino ove si celebra ogni giorno; vi sono due Suore addette; i migliori medici vi prestano gratuitamente la loro opera affettuosa ed intelligente, in modo particolarissimo il valente Cav. Uff. Dott. Vico. Varie persone hanno già fatte offerte diverse. Vivissimi «Deo gratias!».

Molte cose mancano ancora: alcuni mobili, quasi indispensabili, medicinali più comuni, ricostituenti più efficaci ecc. E specialmente si desidera vivamente che la nostra infermeria faccia cura preventiva, cioè prevenga e allontani le malattie con opportune provvidenze.

Diamo l'elenco delle offerte che ricordiamo, chiedendo venia delle numerose omissioni: Sig.a Alciati, bottiglie di ricostituenti e L. 20; Sig.ra Polazzetto L. 10; Fam. Basso, ricostituenti; Dott. Varaldi, medicinali diversi; Dott. Vico, medicinali; N. N. L. 30; Fam. Manera, Fam. Trosso, bottiglie liquori; Fratelli Altomani e Magnani L. 100; Sig.a Simonassi Amalia L. 40; Sig. Delpoggetto L. 5; Sig. Occhetti L. 40; Parecchie altre persone di cui ci sfugge il nome, offersero: denaro, biancheria e medicinali.

I pioppi canadesi

Anche questa?

Sì anche questa, dopo le pensioni, le borse, il grano, le cassetine delle elemosine, la carta da macero ecc. ecc.

E cosa sui vorrebbe?

Si pregano coloro che hanno ripe, fossati, vallate non coltivate, terreni umidi e anche sabbiosi, perché vogliano piantare pioppi canadesi; la Pia Società S. Paolo provvederà le tenere pianticelle; esse cresceranno; dopo un dieci, dodici anni la Società San Paolo ritirerà i fusti; e darà come segno di gratitudine ai proprietari i rami e il ceppo.

E a che cosa serviranno i fusti?

Per fare la carta del libro del Vangelo, i libri di devozione, bollettini parrocchiali ecc. La carta di pioppo è difatti carta buonissima.

Non vi pare buona cosa?

Certamente, perché mentre da una parte i proprietari nulla perderanno perché trattasi di terreni quasi sempre incolti, dall'altra per la Società San Paolo saranno di molto vantaggio, risparmiando sulle gravi spese di carta.

E sono davvero gravi?

Anzi è la spesa maggiore: si può calcolare all'incirca un 6600 mila lire di spesa ogni anno ed un risparmio qualsiasi è sempre cosa notevole, importante.

Quando il tempo adatto?

Il piantamento si dovrà fare in autunno o prestissimo in primavera.

«E saranno come piante, presso la corrente delle acque che daranno frutto a suo tempo».

Sono già prenotati moltissimi, si attendono altre prenotazioni.

Chi non potrà mandarci un'offerta, voglia raccomandare la nostra povera e santa Opera ad altre persone. Promettiamo la massima segretezza a coloro che ci favoriscono indirizzi di persone pie e facoltose specie se residenti all'estero. A queste persone faremo poi conoscere e raccomanderemo la nostra Opera.

LE FIGLIE DI S. PAOLO

Esami

Erano i finali: furono sostenuti felicemente, con ardore insolito. Terminarono la vigilia di Natale: libere da preoccupazioni, le figlie poterono ben prepararsi a ricevere nella notte Gesù e le grazie che a ciascuna aveva preparato.

Natale

Con quale ardore furono cantate le lodi a Gesù Bambino durante la Messa di mezzanotte! Furono canti continui.

In refettorio trovarono la tradizionale polenta che venne consumata con molto gusto prima del panettone.

In camerata molto buon umore: come essere proprio attente alla recita della coroncina: Vergine Maria Madre di Gesù, fateci santi, se una potente brama spingeva tutte a cercare tracce del passaggio di Gesù Bambino? Si sorrideva nello scoprire il pacco di dolci sotto il guanciale, ed alle smorfie di qualche golosa che aveva ricevuto degli scherzi da parte delle compagne. Poi Morfeo accolse tutte nelle sue braccia. Grande fervore alle funzioni nel giorno di Natale, grande letizia nel consumare i dolci mandati dai genitori e divisi fra le compagne, grande applicazione nel colorare negli intervalli le figure del presepio apparse sul giornalino, e diligentemente ritagliate.

Anno nuovo

Il primo giorno dell'anno vien comunicato l'esito degli esami. Le promesse propongono di continuare con ferma volontà, e le poche rimandate di seguir l'esempio delle migliori per piacere a Gesù e far maggior bene.

Il ritiro mensile, terminato nel mattino, che ebbe per soggetto la buona volontà, sarà pure un buon aiuto per mantenere i propositi sullo studio.

[UCBS Anno 1927 - N. 1 (20 gen.) - copertina 3]

ZELATORI E ZELATRICI, VI PREGHIAMO ANCORA CHE CI MANDIATE

INDIRIZZI DI PERSONE PIE E GENEROSE

ALLE QUALI FAREMO CONOSCERE E RACCOMANDEREMO LA NOSTRA SOCIETÀ
PER VOI È POCO SACRIFICIO, PER NOI È MOLTO BENE.

OPERA DELLE DUEMILA MESSE PER I BENEFATTORI E COOPERATORI BUONA STAMPA

Finché la Pia Società S. Paolo esisterà, saranno celebrate ogni anno duemila Sante Messe: per tutte le persone ascritte fra i Cooperatori della Buona Stampa e per tutti i benefattori della Pia Società S. Paolo che avranno offerto almeno L. 10.

Ascrivetevi, o fedeli:

1.o Per cooperare al sublime ideale di diffondere nel mondo il regno di N. S. Gesù Cristo e salvare anime coll'apostolato della Buona Stampa.

2.o Per avere parte a tante Messe: ricordando che la Messa è la più perfetta adorazione a Dio; il più vero ringraziamento al Signore; il prezzo infinito a soddisfare per i nostri tanti peccati, la più bella preghiera per ottenere ogni sorta di grazie.

3.o Per suffragare tante anime del Purgatorio.

4.o Per concorrere a raccogliere, istituire, educare tanti giovani bisognosi tante vocazioni religiose ed ecclesiastiche.

Ascrivetevi! Voi, i vostri cari defunti, i bambini appena nati, i parenti lontani o vicini, gli amici, i peccatori quanti potete.

N.B. —Nella Scuola Tipografica di Alba vi sono moduli per raccogliere le offerte e le iscrizioni. Chi desidera farsene zelatore o zelatrice li chieda.

Le zelatrici e gli zelatori avranno un merito speciale per il Paradiso e per loro si faranno speciali preghiere.

Inoltre chi raccoglie 25 iscrizioni riceverà un Diploma di Benemerenzza; chi 10 riceverà in dono un libro o una corona.

Sac. Alberione Giacomo.

Non solo approviamo la Santa e salutare opera, ma la raccomandiamo caldamente ai fedeli.

Ab. Molino Vic. Gen.

UNA NUOVA FORMA di BENEFICENZA Per la B. Stampa e Casa San Paolo

L'hanno trovata i Cooperatori della buona Stampa e benefattori della Scuola. Tipografica di Alba, nel loro zelo e nel loro amore a quest'opera. Fanno così: essendo per lo più persone di sante intenzioni e di gran cuore, ma di mezzi limitati, depositano presso la Direzione della Scuola Tipografica qualche somma, o cartella, o azione con il patto di riceverne gli interessi o meno secondo il loro bisogno ogni anno: e poi alla loro morte, lasciare interamente all'Opera il capitale stesso, se pure per qualche straordinaria sventura, non avranno dovuto ritirarlo. Questa santa astuzia, per molti riguardi encomiabile, è la forma preferita di vari fra i benefattori che amano fare il bene per tempo e senza rumore, sotto i soli occhi di Dio. Il Signore li benedica e li salvi tutti.

Intenzioni speciali di preghiera

Tutti i membri della Pia Società San Paolo e gli Alunni della Scuola Tipografica hanno sempre due intenzioni nelle preghiere comuni e nelle Duemila Messe:

- 1) Che nessuno dei cooperatori e benefattori della Casa si danni: tutti si salvino.
- 2) Che sia loro abbreviato e possibilmente rimesso il purgatorio.

Anno IX N. 2 – 20 febbraio 1927 – BOLLETTINO MENSILE – Conto Corrente Postale

**UNIONE COOPERATORI
BUONA STAMPA**

Opus fac Evangelistae
(II Tim. IV, 5)

Statuto "Unione Cooperatori Buona Stampa"

- 1 - È costituita in Alba, sotto la protezione di S. Paolo, una Unione Cooperatori Buona Stampa.
- 2 - Suo scopo è il favorire la Buona Stampa.
- 3 - Mezzi: a) preghiere; b) offerte; c) opere (scrivere, diffondere la Buona Stampa, combattere la cattiva).
- 4 - L'Unione ha per organo il foglietto: "Unione Cooperatori Buona Stampa".
- 5 - L'Unione ha la sua Sede presso la Pia Società S. Paolo. Alba.
- 6 - La festa patronale si celebra la domenica successiva al 29 giugno.

Norme

1. - Possono aderire all'Unione tanto gli Individui che le Associazioni (Casse Rurali, Circoli, Parrocchie, ecc.).
2. - Inscrivendosi sarà utile dichiarare con quale mezzo si intende cooperare alla Buona Stampa.
3. - Il giorno della festa tutti i Soci si accosteranno alla Comunione. Nelle parrocchie sarà molto bene che venga promossa una comunione generale, predica o conferenza sulla Buona Stampa. Se i Parroci lo credono utile, potrebbero stabilire la festa in dicembre per favorire maggiormente gli abbonamenti alla Stampa cattolica. Gli iscritti partecipano al frutto delle 2000 Messe che ogni anno si celebrano nella Chiesa della Pia Società S. Paolo.
4. - Nella Cappella della Pia Società S. Paolo si celebra ogni primo lunedì del mese una funzione per tutti gli ascritti.
5. - Per i Soci defunti si faranno speciali preghiere.
6. - Data la possibilità saranno promosse conferenze, riunioni, convegni, aiutate le pubblicazioni, fatti abbonamenti, biblioteche popolari ecc.
7. - Agli Ascritti si consegnerà l'immagine di S. Paolo, con la preghiera da recitarsi spesso per la Buona Stampa.

Tenuto conto dell'urgenza di favorire la Buona Stampa approvarono la proposta Unione augurando che essa trovi molti aderenti:

+GIUSEPPE, Vescovo di Alba. - +GIOVANNI Arc. di Vercelli.- +AGOSTINO Cardinal Richelmi, Arciv. di Torino. - +PIETRO Cardinal Maffi, Arcivescovo di Pisa. - +EUGENIO Cardinal Tosi, Arciv. di Milano. - +GIOVANNI, Vescovo di Biella. - +UMBERTO, Vescovo di Susa.- +GIUSEPPE, Vescovo di Cuneo. - +CELESTINO, Vescovo di Trento. - +ANGELO, Vescovo di Pinerolo. - +TRIFONE, Vescovo di Parenzo. - +IGNAZIO, Arcivescovo di Salisburgo. - +ENRIQUEZ, Arcivescovo di Puebla. - +FRANCESCO BORGIA, Vescovo di Gorizia. - +ERNESTO MARIA, Arcivescovo di Cagliari. - +ALBINO PELLA, Vescovo di Casale. - +MATTEO, Vescovo di Ivrea. - +ANGELO G. CALABRESE, Vescovo d'Aosta.

Alba – Scuola Tipografica della Pia Società S. Paolo – Alba

PADRINI, MADRINE, BORSE, PENSIONI

Vi sono anche i *Padrini* e le *Madrine* degli alunni della Pia Società San Paolo e delle alunne delle Figlie di San Paolo.

Essi si adottano un giovanetto o una bambina e ne provvedono il necessario per la pensione, vestiario, libri.

Altri Cooperatori preferiscono fare del bene ignorati e lasciano *Borse di Studio* da consegnarsi ai giovani più poveri e di migliori speranze di riuscita nella Pia Società S. Paolo.

Una Borsa di Studio è costituita con l'offerta di L. 10.000 (diecimila): si possono però unire parecchie persone assieme per compire la cifra; anzi si potrebbe versare la somma in varie rate per es. di L. 1.000 ogni anno.

Pensioni. – La pensione che si chiede è di L. 30 mensili: si possono anche unire parecchie persone per compire la cifra.

Un apostolo o una missionaria è la più bella eredità che una persona può lasciare dietro a sé, è la più sicura promessa di suffragi.

VANTAGGI SPIRITUALI AI COOPERATORI E BENEFATTORI B. STAMPA

1. – Partecipazione al frutto di duemila SS. Messe.
2. – Le molte indulgenze plenarie e parziali concesse dal Papa.
3. – Facoltà per i sacerdoti di benedire corone, croci, crocifissi applicando le indulgenze apostoliche, quelle del Rosario dei crucigeri, di S. Brigida, l'Altare privilegiato quattro volte per settimana.
4. – Partecipazione speciale a tutto il bene che si compie nell'Istituto.
5. – Chi aiuta una vocazione ecclesiastica per l'apostolato Buona Stampa sarà pure partecipe di tutto il bene che ne seguirà.
6. – I benefattori possono raccomandare le proprie intenzioni: basta scrivere: si faranno speciali preghiere.
7. – Per chi intendesse beneficiare l'istituto in un modo particolare si possono accettare legati di Messe e pensioni speciali.

Abbiamo visto moltissime grazie particolari a chi soccorre la Buona Stampa: il Signore dimostra così di gradire quest'opera così necessaria ai nostri giorni.

BIBLIOTECHE FATTE

I RR. Sacerdoti che desiderano istituire nella loro Parrocchia un'opera così necessaria, hanno soltanto da indicare quali libri preferiscano: se romanzi, vite di santi, libri di cultura sociale e religiosa, avventure, racconti. Saranno prontamente soddisfatti e si troveranno contenti.

Raccomandiamo pertanto a tutti i RR. Sacerdoti le nostre Biblioteche fatte: di 35 volumi a L. 65; di 60 volumi a L. 125; di 100 volumi a L. 250.

Questi prezzi sono riservati ai soli Soci dell'Associazione Generale Biblioteche.

Aggiungere per le spese di porto: per 25 volumi L. 9,00; per 50 volumi L. 16; per 100 volumi L. 30.

METRI DI MURATURA PER LA CHIESA A S. PAOLO

Ogni metro costa L. 100

Novello – Sac. D. Grosso Francesco	L. 100 per m. 1
Alba – Sac. D. Maiolo	» 500 per m. 5
S. Ant. Alfieri – M. Bria Paolina	» 100 per m. 1
Mango – Serva della Sacra Famiglia	» 100 per m. 1
Dogliani – Pia Persona	» 100 per m. 1
Un Sanstefanese	» 100 per m. 1
Canove – Cantamessa A. p.g.r.	» 100 per m. 1
Dogliani – G. C.	» 100 per m. 1
Monticello Villa – Molinaro Antonio	» 100 per m. 1
S. Maria di La Morra – Castagnotti Giulio	» 100 per m. 1
Farigliano – Persona cooperatrice	» 100 per m. 4
Totale da raggiungersi 4000	Somma precedente 1201
Totale raggiunto 1219	Mancano 2781

OFFERTE ORDINARIE

Priocca – Tarabra Giovanni	L. 6	Bra – Giordana Giovanna	1
Rocca S. Maria – D. Giov. Giac- Pomelli		Cagnotti Maria	25
Sospino – Sac. Cigolo Amelio		Milanesio Vittoria	10
Valdieri – Lovera Agnese		Cagnotti Agnese	10
Gambettola – D. Crisotoforo Borghesi		Bergesio Domenica	10
Torino – Le Bambine dell'Istituto S. Giuseppe		Fissore Luigia	5
Sassoguidano – Benardini		Bergesio Francesca	10
Raggi		Sorelle Beltramo	1
Fontanigorda – Maria Ferretti		Fissore Agnese	2
Bra – Rocca Elisabetta		Fissore Maria	1
Cagnotti Elisabetta		Bailo Ludovica	“ 5
Carena Caterina		Fissore Antonietta	2,50
		Testa Domenica	2
		Fam. Alberione	10
		Vito Dasio – Foglino Leonardo	10

I Cooperatori si costruiscono la loro Chiesa a San Paolo

L'opera delle Due Mila Messe riprende un nuovo largo sviluppo. Le offerte di adesione saranno quest'anno devolute interamente per la costruzione del Tempio di San Paolo. Si noti infatti quanto sta scritto: "Chiunque farà l'offerta di almeno L. 10 per la Pia Società S. Paolo parteciperà al frutto delle 2000 Messe che si celebrano dai sacerdoti di essa finché la Società esisterà". Ora i nostri Cooperatori, gli Zelatori dell'Opera delle Duemila SS. Messe sappiano che tutte le loro offerte quest'anno si raccolgono per la Chiesa di S. Paolo, in costruzione ad Alba, (Piemonte).

ECCO LA LETTERA CHE VIENE SPEDITA IN QUESTI GIORNI:

Ill.mo Sig. Cooperatore,

«Come già conosce dal Bollettino **Unione Cooperatori Buona stampa** che le è spedito mensilmente, in Alba stiamo costruendo un Tempio a S. Paolo. Esso sarà il centro di preghiere per i Cooperatori; per Essi ci sarà esposto ed adorato giorno e notte il SS. Sacramento: per Essi si celebrano le Duemila Messe annuali. La spesa è fortissima; si tratta di circa cinque milioni.

«I nostri Sigg. Cooperatori sono, dopo il Signore, la nostra speranza. La Chiesa è per Loro ed essi se la costruiranno.

«Se ogni cooperatore raccogliesse cinquanta ascritti all'Opera delle Duemila Messe, essendo i Cooperatori diecimila, avremmo presto la somma necessaria.

«Siamo persuasi che buon numero di Cooperatori avrà questa santa ambizione e ci manderà i cinquanta ascritti, sia pure in diverse volte con la quota di L. 500. Il loro nome verrà scritto sui pilastri del Tempio, presso l'entrata

«Qualche Cooperatore, in grado di poterlo fare, si servirà di questa santa industria: ascrivere a sue spese tutti i membri della propria famiglia o parentela, gli amici, i peccatori di cui desidera la conversione, i defunti cari.

«Confidiamo che V. S. accoglierà volentieri il nostro invito e ci darà risposta affermativa: così noi Le invieremo i moduli per l'iscrizione.

«Il Signore registrerà la sua opera e le darà il meritato premio.

«Abbia la bontà di gradire i nostri ringraziamenti ed ossequi.

Calorose adesioni:

In merito alla pregiata lettera di S. V. Rev.da del 12 Nov. scorso, solo ora ci facciamo vive inviando undici soci all'opera delle duemila Messe come da elenco unito. Essendo tante le opere da sostenere specie locali ci resta impossibile fare gran ché dovendo già chiedere continuamente per l'una o per l'altra delle tante opere.

Faremo nondimeno il possibile dal canto nostro per trovare ancora altri associati non per avere il nome scritto sui pilastri del nuovo tempio ma per averlo scritto nel Cuore Divino onde c'infiammi ognor più d'amore per Lui e mantenga la pace nelle nostre famiglie ed aumenti in tutti la fede.

Raccomandiamo intanto alle preghiere della Comunità le nostre intenzioni tutte e qualche persona bisognosa a noi cara.

Ossequiandola

Dev.me Sorelle Mobia – Ufficio Postale.

**UNIONE COOPERATORI
BUONA STAMPA**

Opus fac Evangelistae (II Tim. IV, 5)

PER LA STAMPA CATTOLICA

Fu già detto e ripetuto a sazietà che il problema della stampa cattolica è un problema poderoso e doloroso. *Poderoso* per l'importanza che esso ha ai fini dell'apostolato sociale cattolico; *doloroso* per la situazione, diremmo quasi tragica, in cui si dibatte.

Chiunque perciò concorre con le sue energie e la sua operosità a risolvere tale problema non può non bene meritare della causa cattolica.

E qualche cosa, confessiamolo, si può fare, da tutti e da per tutto.

Il problema della stampa presenta due aspetti, tra loro intimamente collegati: quello della *compilazione* e quello *della diffusione*. Il movimento dei nostri (Cooperatori per la *buona stampa* ha di mira particolarmente la soluzione di questo secondo aspetto del problema, la *diffusione*.

Sezioni Parrocchiali B. Stampa

In parecchie Diocesi il movimento per la buona stampa esiste, e raccoglie buoni frutti.

Ultimamente abbiamo visto con piacere alcune Giunte Diocesane hanno istituito presso di sé il *Segretariato per la buona stampa*, con l'intento appunto di suscitare e coordinare l'attività diretta alla diffusione delle buone pubblicazioni, e particolarmente dei giornali cattolici.

E là dove si ebbe cura di interessare le organizzazioni diocesane e parrocchiali al movimento per la buona stampa, con la istituzione, in seno alle medesime, di *sezioni o delegati* appositi, si raccolsero frutti copiosissimi. Quante parrocchie, anche minuscole, hanno un numero rilevante di abbonati e di lettori del giornale cattolico, di periodici educativi, di stampa missionaria, ecc. per merito di una sezione o di un delegato o delegata per la buona stampa, in seno a un Circolo o Unione cattolica! Perché questo non lo si potrebbe fare dappertutto?

Alcune statistiche comparse, anche recentemente, in giornali diocesani, sul movimento della buona stampa, sono molto istruttive e consolanti. Tanto che, leggendole, ci siamo ricordati di una frase geniale di Pio XI: «*Qui l'aritmetica diventa poesia*».

Come costituire una Sezione Buona Stampa

Per organizzare una sezione della B. Stampa basta:

Scegliere cinque o sei persone pie, zelanti e prudenti, e se ne mandi l'indirizzo (nome, cognome condizione, via) alla Pia Società S. Paolo per l'apostolato della B. Stampa di Alba (Piemonte). *Si indichi senz'altro la persona che potrebbe fare da "capo gruppo" o "capo sezione"*. La Pia Società S. Paolo si metterà in relazione con quella persona, manderà gratuitamente ai componenti la Sezione, il periodico Uff. Sociale mensile dell'Unione Cooperatori Buona Stampa, che servirà a formarle all'Apostolato della Stampa. Il resto verrà da sé.

Ed il parroco ringrazierà il Signore di aver trovato nei Cooperatori, chi lo aiuta in un ramo così importante del ministero Pastorale.

Parole da meditare

In tutte le chiese dell'Archidiocesi di New York fu letto l'appello dell'Eminentissimo Arcivescovo Card. Hayes per soccorrere la Buona Stampa.

Il nobile appello ricorda " che la stampa cattolica ha lo scopo di elevare gli animi dei lettori nel tempo e nell'eternità. La Chiesa Cattolica non può andare esente dall'offrire un costante contributo alla stampa religiosa e secolare. Ogni giorno dell'anno la Chiesa fornisce un ampio materiale per la pubblicità colla sua storia, dottrina, disciplina, liturgia, coi suoi progressi, colla sua potenza, ed occupa le menti di amici e di avversari, di statisti e di studiosi, di giornalisti e di scienziati, novellieri e di drammaturghi".

"L'ignoranza di certi scrittori circa le cose del Cattolicesimo è deplorabile se non ridicola".

Accennati gli attacchi insidiosi di certa stampa e i pregiudizi e gli errori intorno agli elementi del Cattolicesimo per parte di periodici che sembrerebbero rispettabili, Sua Eminenza avverte: "È necessaria una stampa cattolica forte, chiara, e altamente intelligente per sradicare la mala erba delle pubblicazioni anticattoliche che nella nostra fede cattolica e nella pratica trovano un campo fertile e vantaggioso per le loro pagine.

"*Sicuramente il nostro laicato considererà come un dovere di coscienza l'aiutare i libri, i periodici e i giornali. Insisto con viva premura che ogni fedele si abboni a un giornale o periodico cattolico e che nella scelta dei libri da leggere non si tralascino le pubblicazioni cattoliche, specialmente quelle che insegnano la dottrina e la morale della Chiesa.*

L'azione benefica dei settimanali

In una recente adunata a New York per fondare un quotidiano Cattolico, il noto editore Guglielmo Allen White, proprietario dell'*Emporia Gazette* ha detto: "Il mio giornale che costò 3000 dollari, ne vale oggi 250 mila. L'edizione di un giornale quotidiano cattolico costerebbe ora 10 milioni di dollari. Chi volesse trovare questo capitale per lo scopo accennato, difficilmente conserverebbe ancora lo spirito combattivo necessario alla propaganda. Il senso comune consiglia di non avventurarsi in un'impresa così costosa. I cattolici ben intenzionati, sostengano piuttosto i loro valorosi e ben redatti periodici settimanali. "Ecco il dovere dei Cooperatori Buona Stampa.

Dalle quali parole si può rilevare l'azione benefica dei settimanali, i quali penetrano più facilmente nelle famiglie; i nostri cooperatori siano sempre i primi a sostenere il settimanale della propria diocesi; si abbonino e cerchino altri abbonati.

**Resoconto dell'Apostolato che compie
La Pia Società San Paolo**

Siamo certi di fare cosa gradita agli amici e cari cooperatori facendo loro conoscere il lavoro di Apostolato che si compie in casa:

Vita Pastorale (Rivista mensile per i parroci)	copie	23000
Unione Cooperatori (Bollettino mensile dei Cooperatori)	»	15000
Gazzetta d'Alba (settimanale per il circondario)	»	6500
Aspirante (Organo degli Aspiranti d'Italia, quindicinale)	»	30000
Giornalino (settimanale illustrato per i fanciulli)	»	26000
La Domenica illustrata (settimanale per le famiglie)	»	8000
La Domenica (settimanale religioso)	»	20000
La Buona Parola (settimanale religioso)	»	15000
Bollettini Parrocchiali (settimanali) N. 18	»	6700
Bollettini Parrocchiali (quindicinali) N. 57	»	25300
Bollettini Parrocchiali (mensili) N. 271	»	123000
Biblioteche Costituite	N.	2100

Inoltre si stampano e si diffondono: il S. Vangelo, libri di devozione, catechismi, vite di Santi, libri di letture amene ed educative, materiale antiblasfemo, fogli ed opuscoli vari.

Un modo gentile e delicato di aiutare la Pia Società San Paolo si è questo: mandarle offerte di Messe con elemosina più elevata di quella prescritta. Lo diciamo allo scopo di ringraziare tanti Cooperatori che di questi giorni ci hanno inviate tante Messe con offerta di L. 7, L. 10, L. 20. Assicuriamo di tutte le preghiere dei nostri giovani oltrechè della celebrazione puntuale di dette Messe.

**Maria Regina degli Apostoli
nella Enciclica “Adiutricem” di Leone XIII**

8 Settembre 1892

Riferiamo alcuni tratti di quanto il Papa Leone XIII V.M. nella Enciclica summenzionata, scrisse a decoro e a gloria di Maria Regina degli Apostoli.

Egli addita all'orbe cristiano Colei in cui deve fortemente sperare e per il cui patrocinio non andrà deluso: «Venerabili fratelli, voi e i vostri popoli con la preghiera... vogliate insistere con noi presso la Vergine Madre, accesi dalla più viva pietà: non vi sarà certamente cosa né più vantaggiosa allo scopo, né a Noi più gradita di questa. Troppo importa che al patrocinio di Maria, affidiamo con suprema speranza i consigli ed i desideri Nostri».

Il mistero della carità di Cristo, continua Leone XIII, verso di Noi ci si dà chiaro a vedere anche da questo, che Egli morendo volle lasciare per madre al discepolo Giovanni la sua madre stessa, con quel solenne testamento: *Ecco il tuo figlio*. Nella persona poi di Giovanni, conforme al sentimento perenne della Chiesa, Cristo additò a tutti gli uomini e primamente a quelli che avrebbero in lui creduto. Sul quale proposito S. Anselmo di Cantorbery esclama: Chi può concepirsi mai di più degno che tu, o Vergine, sii madre di coloro, a cui Cristo si degna essere padre e fratello? Ella pertanto accettò ed eseguì di gran cuore le parti tutte di quel singolare e laborioso ufficio, conservandone lo Spirito Santo gli inizi là nel Cenacolo. Fin d'allora Ella aiutò mirabilmente i primi fedeli colla santità dell'esempio, coll'autorità del consiglio, colla soavità del conforto, colla virtù delle sue sante preghiere, in verità *Madre della Chiesa e Maestra e Regina degli Apostoli, ai quali fu eziandio larga di quei divini oracoli che serbava in fondo al suo cuore*».

«Ma appena può dirsi a parole quanto si avrebbero di ampiezza di efficacia queste cure, dacchè Ella fu assunta presso il Figlio quell'altezza di gloria che rinchiudeva la sua dignità e lo splendore dei meriti suoi. Perocché Ella di là cominciò a vegliare sulla Chiesa e a darci tali prove di sollecitudine e favore materno, che come per divino consiglio, era stata ministra del mistero dell'umana redenzione così con potere quasi illimitato esser dovesse ministra della grazia che perennemente si deriva da quello.

Quindi ben a ragione le anime cristiane quasi tratte da nativo impulso, corrono a Maria; con Lei a fidanza comunicano consigli ed azioni come fanno i figli, raccomandano se stesi e ogni loro cosa».

«E poichè, continua, di tutti i doni divini, onde l'uomo sopra l'ordine naturale vien elevato ai beni, è fondamento e principio la fede, per questo appunto a farvela possedere e professare salutarmente, a buon diritto si esalta l'arcano influsso di Lei che generò *l'Autore della fede* e che per sua fede udì salutarci *beata. Non è alcuno, o tutta santa che si riempia della cognizione di Dio se non per tuo mezzo, non è chi consegna la salvezza se non per te, o Madre di Dio; non è chi riceva dono dalla misericordia divina, se non per Te*».

«Non parrà eccedere il vero chi affermi che fu segnatamente per la guida e il presidio di Lei che la Sapienza e le istituzioni dell'Evangelio, benchè tra difficoltà e contraddizioni, penetrarono per ogni nazione con tanto celere corso portando dappertutto un nuovo ordine di giustizia e di pace. E fu questo che ispirò l'animo e la parola di S. Cirillo d'Alessandria, quando rivolto alla Vergine diceva: *Per te gli Apostoli annunziano la salvezza delle genti...; per Te la Croce preziosa è segno all'encomio, alla venerazione di tutto il mondo...; per Te son volti in fuga i demonii e l'uomo è richiamato al Cielo; per Te ogni creatura*

legata all'errore degli idoli, si è convertiti alla luce della verità, per Te gli uomini di fede conseguirono il santo Battesimo e per ogni dove furon costituite Chiese.

«Che anzi come ne La lodò lo stesso Dottore fu Ella lo scettro della fede ortodossa validissima per quella cura che ebbe continua, acciocché la fede cattolica durasse vigorosa nei popoli e fiorisse intera e feconda. Nel che molte prove e ben conosciute ne fornisce la storia, confermate altresì, non di rado, da prodigiosi avvenimenti. Più che mai in quei tempi e luoghi in cui s'ebbe a deplorare la fede illanguidita e negletta o attaccata da nefanda peste di errori, apparve di presente la benignità della Vergine che muoveva al soccorso. *E levaronsi al suo cenno falangi d'uomini chiari per santità ed apostolico ardore, i quali da Lei sostenuti spuntarono le armi degli empi, ricondussero e infiammarono gli uomini alla pietà della vita cristiana. Basti uno solo fra i molti.* Domenico di Guzman, il quale s'adoperò felicemente nell'una e nell'altra Missione con mezzo precipuo del Rosario. Né sarà che dubiti, quanta parte ritorni alla stessa Madre di Dio delle palme mietute da venerabili Padri e Dottori, nel rivendicare ed illustrare sì egregiamente la cattolica verità. Imperocché sono essi medesimi che da Lei, *Sede della Divina Sapienza riconoscono grati l'affluenza di ottime ispirazioni che ebbero nello scrivere: a Lei quindi non a sé doversi riferire se la nequizia dell'errore fu vinta.* Infine principi e Romani Pontefici custodi e difensori della fede, altri nelle guerre sacre, altri nei solenni decreti che promulgarono, presero ad invocare il nome della Madre divina e lo sperimentarono ognora potente e propizio».

«Ond'è che la Chiesa ed i Padri fanno a Maria queste non meno vere che splendide congratulazioni. *“Ave, o madre degli Apostoli, sempre mai eloquente sostegno stabile della fede, roccia fermissima della chiesa; Ave, o tu per cui mezzo siamo entrati, fra i cittadini della chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Ave, o fontana, scaturita per divina virtù, d'onde fiumi di sapienza celeste scorrono come sangue purissime e limpidissime e fugano la turba degli errori; godi, perché tu sola estinguesti tutte le eresie nel giro del mondo».*

ESITO DELLA LOTTERIA pro nuovo tempio a San Paolo

Numero vincitore: SERIE C. N. 95

L'estrazione avvenne il 30 gennaio u.s. giorno in cui si solennizzò la festa della Conversione di S. Paolo presso la Società S. Paolo di Alba.

Nell'imbuissolamento dei numeri si tenne conto di tutti coloro che, pur avendoci versato l'importo, non avevano restituita la matrice. Ciò fu possibile essendo stata presa nota di tutti i bolleni distribuiti all'atto della consegna della spedizione.

Al fortunato vincitore, o vincitrice, facciamo le nostre congratulazioni vivissime, a quanti ci hanno aiutato anche in questa opera dando la loro offerta per la Chiesa a S. Paolo assicuriamo la nostra riconoscenza e le nostre preghiere.

Se la sorte non ha potuto favorire che uno per il premio posto in palio il Signore terrà però conto e premierà di tutti e singoli i benefattori.

La Pia Società S: Paolo
ALBA

SAN PAOLO

Saulo assiste all'uccisione di Stefano - Gamaliele ne seppellisce il cadavere

(Continuazione)

Saulo, ancor esso uscito dal Sinedrio frammisto a questo dietro le pedate di Stefano per satollare nell'estrema agonia di un cristiano l'ira feroce. Eccolo fuori di Gerusalemme: raccolte attorno a sé le vestimenta dei furibondi sgherri, agognando in tal guisa di essere nelle mani di tutti, ottenebrato il suo intelletto dallo zelo sanguinoso che aveva contro i seguaci del Crocifisso, con lo sguardo sanguigno e livide labbra incoraggia ed aizza con frenetiche grida i crudeli carnefici. Ai colpi succedono i colpi, e da quel vergine corpo, in ogni parte ammaccato e rotto, sprizza fuori in larghi fiotti il sangue innocente, che dalle gote, dal cranio e dalle membra tutte gronda e scorre per le vestimenta sull'erba.

Il santo Levita ritto in mezzo a quella gragnuola di sassi, con gli occhi rivolti al cielo, offre il meraviglioso spettacolo di una mansuetudine inalterabile, e di una pazienza magnanima ai cristiani tutti. Non su quelle ciglia una lagrima, né un gemito su quelle labbra; ma assorto con lo spirito al cielo raccomanda a Dio l'anima sua.

L'invitto eroe sente dalla fiera tempesta di sassi rompersi i lacci che al martoriato suo corpo legano l'anima grande; più non si regge sui piedi, piega la persona e sopra l'insanguinato suolo pone entrambe le ginocchia. Quel volto che nel Sinedrio apparve bello come un angelo, dolcemente s'inchina; quegli occhi che sembravano due stelle, si chiudono; ed emessa quella medesima preghiera del Redentore morente: «Signore non imputare loro questa cosa a peccato», nel bacio del suo Dio spirò.

Stefano vera corona di gloria che adorni la fronte della cristianità nascente, prima corona di quella serie di martiri che fanno bella la sposa reale di Cristo.

Scemata la calca del popolo attorno all'estinto Levita, restarono solo i fedeli a piangere con flebili lamenti l'amata perdita. Saulo rientrato in Gerusalemme, non è possibile che nel cuore non sentisse agitazione d'angoscioso timore dopo quella barbara vendetta: non è possibile che si cancellasse in un subito dalla sua memoria l'immagine di Stefano, che boccheggiante sul suolo rivolse forse verso di lui il moribondo sguardo; non è possibile che Gamaliele, maestro di entrambi, dotato di nobile cuore, non gliene facesse aspra riprensione, tanto più che Gamaliele medesimo fu quegli che ne seppellì il cadavere, come attesta Luciano, al quale, apparso in visione, gli riferì ciò che ora ripoortiamo.

«Stefano, dopo essere stato lapidato, stette in quel luogo senza sepoltura un giorno ed una notte, secondo l'ordine dei principali ebrei, affinché servisse di pasto agli uccelli ed ai cani: Iddio però non permise che in veruna maniera fosse violato il corpo del suo primo confessore. Io pertanto che sono Gamaliele mosso a compassione verso il servo di Gesù Cristo, e desiderando aver parte alla fede ed alla ricompensa del santo uomo, ho mandato in tempo di notte quanti buoni cristiani e timorati di Dio erano da me conosciuti, feci loro coraggio, somministrai ad essi le cose necessarie, e dissi loro di andare segretamente a prendere il suo corpo. Prestai anche ad essi il mio carro per portarlo alla mia casa di campagna, che è in Cafargamàla, sette stadi distante da Gerusalemme. Gli feci fare il lutto per lo spazio di 40 giorni, e lo feci racchiudere nel mio sepolcro, dentro la grotta che è dalla parte d'oriente, somministrando del mio quanto era necessario per i suoi funerali.

Quindi vedo l'amore grande di Gamaliele verso Stefano: quindi ancora inferisco che non sia mancata la riprensione all'altro discepolo, attore primario di tanto scempio.

Ma ahimè! Né l'umile e tenera preghiera indirizzata a Dio dal santo Diacono prima di morire, né il richiamo del pietoso Maestro produssero la menoma impressione nel cuore e nello spirito di Saulo: che anzi, egli, invasato dall'odio contro i cristiani, al sangue di Stefano, per nuova sete, voleva aggiungere sempre più strage e morte dei seguaci di Gesù Cristo.

(Continua).

Ripariamo i peccati della stampa cattiva

In nessun periodo dell'anno, come in questo, si commettono tanti peccati. L'uomo sembra abbia perso la testa: crede lecita ogni azione, ogni nefandità che sia abolita dalla legge che proibisce il peccato. Il puzzo dei peccati da questa terra si eleva al trono dell'Altissimo e ne grida vendetta. Se i castighi non vengono, se il Signore sembra disarmato è per le preghiere che da tante anime, da tanti Istituti Religiosi si elevano al Cuore di Gesù per riparargli tante offese.

I peccati della Stampa cattiva

Le librerie rigurgitano di libracci, le edicole tengono in mostra ed esitano i periodici più luridi. Editori vanno alla ricerca e stampano i libracci più immorali a scopo di lucro e la gioventù legge, e nella lettura beve il veleno della propria anima. Quanta gioventù è rovinata per letture immorali. Cartoline illustrate, illustrazioni immorali corrono per le mani di tante povere creature e ne guastano il cuore.

La Germania da una statistica fatta dal governo risultarono che circolavano due milioni di libri immorali! Due milioni di libri cattivi che passano di mano in mano, che dalla lettura di uno passano ad un altro! Quanti peccati!!!

Ripariamo

Pochi pensano a riparare tanto male: perché questi peccati non ci colpiscono, perché non si bada. Il Signore attende da noi questa riparazione; l'attende da tutti i Cooperatori della B. Stampa.

Tutte le preghiere che facciamo in Casa in questo mese sono appunto per questo: Riparare le offese che riceve nostro Signore colla stampa cattiva. Ogni Cooperatore faccia una comunione, reciti qualche rosario, offra i suoi sacrifici a questo scopo.

Nostro Signore ci guarderà con compiacenza ed attireremo maggiori grazie sulla stampa buona.

=====

Indulgenze del mese pei Cooperatori

Plenaria – 24 febb. – S. Mattia Apostolo; 19 marzo S. Giuseppe.

Parziale – Di 100 giorni ogni volta che i Cooperatori recitino col cuore contrito qualche preghiera secondo i fini della Pia Società S. Paolo o presterà un qualche aiuto (lavoro, elemosina, offerte).

Vogliamo bene alla nostra anima? Desideriamo sia breve il purgatorio nostro? Ascriviamoci alla partecipazione del frutto delle DUE MILA MESSE che si celebrano nella Pia Società S. Paolo: avremo così assicurati suffragi per la nostra anima.

Borsa di Studio “GRAN MADRE DI DIO”

Un Sacerdote Maestro, affezionatissimo a “San Paolo” ha messo ogni anno in serbo piccola somma, frutto di risparmi sopra il suo stipendio mensile.

E i risparmi hanno a poco a poco, raggiunta la somma necessaria per costituire una Borsa di Studio per un alunno della Pia Società San Paolo. Ed egli di questi giorni, felice di aver realizzato un suo vivissimo desiderio, ha portato la somma completa. Meglio: ha fatto il compimento della somma; perché ogni anno veniva parecchie volte a versare dei piccoli acconti da sommarsi.

E la borsa di studio volle intitolarla alla “Gran Madre di Dio” per affetto e devozione alla Santa Vergine e per memoria alla sua propria Madre terrena per cui ha avuto sempre come un culto, e nel verace suo affetto alla madre sua terrena che gli ha data la doppia vita naturale e spirituale. Egli intende che questa Borsa serva ad accrescerLe i meriti pel paradiso; alla Madonna serva a formare un sacerdote che celebri poi Ss.me Messe per lui stesso e per la sua amatissima mamma. Questo è affetto che si comprende e si accende soltanto quando si tratti di madri degne di tal nome! E di figli ben educati, che hanno ben corrisposto alle cure dei genitori: Questo è il più santo degli amori filiali.

E la “Gran Madre di Dio” è il Modello, la Maestra, la protettrice delle Madri cristiane. È la Madre del Primo chiamato allo stato Religioso e Sacerdotale: ed è come la naturale protettrice di tutti gli altri chiamati. E così fu stabilito da N. S. Gesù Cristo, il quale, dalla Croce, diede Maria per Madre ai cristiani; ma la consegnò ad un apostolo, ad uno che Egli stesso aveva chiamato san Giovanni era anche il tipo che hanno bisogno di maggior aiuto, soccorso, guida: perché fu degli apostoli il più giovane.

La Borsa di Studio “Gran Madre di Dio” è il segno sensibile della protezione di Maria che si stenderà sopra un chiamato povero di beni di fortuna, ma fortunatissimo e ricchissimo in Dio e presso la S: Vergine per la grazia di sua vocazione.

La Gran Madre di Dio che nutrì, formò, protesse il Primo chiamato voglia nutrire, formare, proteggere il chiamato che sarà scelto a godere il frutto di questa borsa di studio al titolo così alto e onorifico. Nessuno tra i figli di re e Regine, ha una Madre così grande e potente e amorosa come la madre di Dio.

BORSE DI STUDIO

Che cos'è una Borsa di Studio? — È una somma di denaro il cui interesse serve a mantenere fino a studi compiuti un alunno della Pia Società San Paolo, che aspira a divenir Sacerdote. E questo IN PERPETUO perché il capitale rimarrà sempre; quando il chierico finisce gli studi, la borsa si passa ad un altro che stia incominciandoli.

Che somma si richiede per fondare una borsa di studio? — La somma necessaria di capitale è L. 10.000 (diecimila) che dà un interesse annuo di L. 500 (cinquecento).

È necessario versare tutta la somma in una volta sola? — No: si può versare a rate annuali Mensili L. 100 - 300 - 1000.

È necessario sia una persona sola a fondare una borsa? — No: possono accordarsi anche più persone e si può anche dare una qualsiasi offerta per la borsa di studio, lasciando che gli altri la completino. Chi versa l'intera somma è il FONDATORE DELLA BORSA DI STUDIO.

Quali sono i vantaggi del fondatore? — 1. Il fondatore potrà dare il nome alla borsa di studio: per esempio intitolarla al suo santo protettore.

2. Il fondatore godrà in vita e in morte del frutto delle Duemila Messe annuali, delle preghiere e del bene che si farà nella Pia Società S. Paolo.

3. Avrà, in modo specialissimo il merito del bene che farà il Sacerdote che egli avrà col suo denaro concorso a formare.

Chi può aprire una borsa di studio? — Chiunque può aprirla, cioè iniziare la sottoscrizione per una nuova borsa di studio offrendo non meno di lire mille: e una volta aperta qualunque benefattore potrà unirsi con qualsiasi offerta. Raggiunte le diecimila lire la borsa si chiuderà e se ne darà l'avviso su questo periodico.

BORSA DI STUDIO SAN PAOLO	Completa
BORSA DI STUDIO REGINA DEGLI APOSTOLI	Completa
BORSA DI STUDIO DIVIN MAESTRO	Completa
BORSA DI STUDIO SAN BENEDETTO	Completa
BORSA DI STUDIO ANGELO CUSTODE	Completa
BORSA DI STUDIO SANTA MARGHERITA E SAN FILIPPO N.	Completa
BORSA DI STUDIO SANTA LUCIA	Completa
BORSA DI STUDIO SACRO CUORE DI GESÙ	Completa
BORSA DI STUDIO SAN GIUSEPPE	
Somma raggiugersi 10.000	Somma raggiunta 7991
Mancano 2000	
BORSA DI STUDIO ANIME PURGANTI	
Somma da raggiugersi 10.000	Somma raggiunta 6439
Mancano 3561	
BORSA DI STUDIO IMMACOLATA	
Somma da raggiugersi 10.000	Somma raggiunta 7975
Mancano 2090	
BORSA DI STUDIO S. TERESA DEL BAMBIN GESU'	
Somma da raggiugersi 10.000	Somma raggiunta 2.518
Mancano 7282	
Offerte: Sig.ra Valsangiacomo L. 10	
BORSA DI STUDIO Ss. CELSO E CARLO	
Somma da raggiugersi 10.000	Somma raggiunta 9.000
Mancano L. 1000	
BORSA DI STUDIO MARIA BAMBINA	
Somma da raggiugersi 10.000	Somma raggiunta 1000
Mancano L. 9000	

DATE ALLA CHIESA UN MISSIONARIO DELLA B. STAMPA

Il Signore chiama tutti a lavorare nella sua Vigna quali a uno stato, quali ad un altro, quali a maggior perfezione quali a meno: chi chiama a dirigere le anime col sacerdozio, a chi invece dà i mezzi onde cooperi a formare sacerdoti. Beati coloro che ascoltano la voce del Signore e vi corrispondono: hanno pace in questa vita ed una felicità eterna.

Giorni fa un bravo uomo ci mandava a mezzo del suo parroco la somma necessaria per sopperire le spese di pensione di tre anni ad un giovane i cui genitori versano in misere condizioni.

Una Signora sconosciuta, a firma «serva della Sacra Famiglia» è puntuale nell'inviare la pensione per il suo Chierichetto; ed in questi giorni ci faceva noto che ogni mese ci avrebbe mandate altre 20 oppure 30 lire per un nostro giovane di speranze buone i cui genitori sono poveri.

Un giovane maestro stabilì una borsa di studio per un Apostolo della Buona Stampa, contento di concorrere a formare un Sacerdote che celebri per lui e la mamma sua.

In alcuni paesi si sono messe assieme diverse persone e tutti i mesi mandano L. 30 per la pensione di un giovane.

Quante altre persone potrebbero senza alcun sacrificio venire in aiuto a poveri giovani e dare alla Chiesa un sacerdote di più e così acquistarsi gloria eterna.

Inviarono in questo mese la pensione per il loro Chierico della B. Stampa:

Alba – R. D. Luigi Maiolo L. 240

Silvano d'Orba – Romero Caterina 20

Mango – Serva della Sacra Famiglia 60

Serva della Sacra Famiglia per un dolce al suo chierichetto 10

Corneliano – Trosso Morino (per sei mesi) 108

BORSA DI STUDIO “MARIA BAMBINA”

Caro e salutare nome questo con cui viene aperta la nuova Borsa “Maria Bambina”, dalla ottima Sig. Maria Forconi di Sarnico.

Maria è aurora bellissima, nunzio di un sole splendido, radiante: “Sol iustitiae Christus Jesus”, il sole di Giustizia Cristo Gesù.

Era bambina, vagante nella culla, la Santa Madonna: e già gli Angeli del Signore, discendevano là attorno a corteggiarla come la loro piccola e grande Regina. Maria era bambina, ma là in quella culla era tutta raccolta la speranza della povera umanità curva sotto il peso di tante miserie.

La Borsa nuova è ancor *bambina*: tocca le mille lire; ma la Celeste Bambina la crescerà fino alla maturità, al compimento, a lire diecimila.

Quante mamme daranno al loro bambino qualcosa, qualche piccola somma! Dicendo: Va', portalo a “Maria Bambina” perché ti cresca innocente, caro, santo.

E la borsa sarà presto colma, piena.

Preghiamo voler sempre scrivere sui bollettari degli ascritti alle duemila messe il nome dello zelatore o della zelatrice: questo per evitare di ricevere ascritti senza sapere a chi rispondere.

NELLA PIA SOCIETÀ SAN PAOLO Notiziette Mensili

Festa del Divin Maestro - Conversione di San Paolo – Vestizione Clericale

La domenica 30 gennaio fu giornata di festa solenne per la casa e trascorse nella gioia più intima e sincera: Si chiuse il mese al Divin Maestro, la cui devozione tiene il primo posto in Casa; si celebrò la Conversione di S. Paolo e 14 giovani vestirono l'abito clericale benedetto dal nostro Veneratissimo Vescovo.

Si ebbero tre Messe e Vespri solenni (uno per ogni gruppo di giovani) con meditazione e predica su S. Paolo ed il Divin Maestro miranti alla conversione dei nostri difetti e ad una strettissima unione coi maestri.

I nuovi chierici furono applauditi, festeggiati dai superiori, compagni ed alunni più piccoli ai quali fanno da maestri in tipografia. È il primo passo verso la meta a cui tendono con impegno fidenti nell'aiuto del divin Maestro.

Nuova macchina

È in funzione una nuova macchina da stampa. È a due colori a differenza delle altre che possiede la Casa. Serve assai bene per la stampa del "Giornalino" e "Domenica Illustrata".

La Casa "S. Giuseppe"

La vecchia casa "mascarella" casa umida, brutta, semidiroccata, si sta trasformando completamente. Si è costruito un camerone capace di 80 letti ed ampi arieggiati laboratori. Si chiama ora "S. Giuseppe". Le Pie Discepoli la stanno abitando e colle loro preghiere continue quei vecchi ambienti fino ad ora abitati (...) a tutt'altro scopo.

E la Chiesa

Le brutte e fredde giornate non permettono ancora l'inizio dei lavori. Saranno ripresi nel prossimo mese se a Dio piacerà?

Unione di Preghiere

Per tutte le persone che si raccomandano alle nostre preghiere offriamo al Signore tutto il bene e le azioni che si fanno in Casa, e le raccomandiamo alle preghiere dei Cooperatori.

Il Tempio a S. Paolo. S.S. Pio XI. La libertà della S. Sede e della Chiesa. L'apostolato della B. Stampa. L'incremento della Pia Soc. S. Paolo. I Bollettini Parrocchiali. L'opera delle duemila Messe. I centri di diffusione di libri e oggetti religiosi. Le Biblioteche. La diffusione del vangelo. I periodici settimanali. Gli scrittori Cattolici. Una signora dall'America raccomanda suo figlio. Una signora per grazia speciale. Un Signore non buono. Una signora per grazie utili. Due inferme. Una giovane madre di famiglia inferma. Un chierico ammalato. Una specialissima grazia. Una ammalata di pleurite. Una signorina e un giovane molto ammalati.

Un padre di quattro figli ammalato. Un signore lontano da Dio. Una signora dalla Francia per una specialissima grazia. La conversione di una anima. Parecchie zelatrici.

Pro Memoria

30 Messe Greg. L. 300 – Novena di Messe 90 – Una giornata di cera 15 – Una giornata di luce a S. Paolo 5 – Una giornata alla Regina degli Apostoli 2 – Triduo benedizioni 6 – Novena benedizioni 18.

SEZIONE SOCIETÀ BIBLICA

Divozione a Gesù Cristo Maestro Mese del Divin Maestro

Il mese di gennaio fu dedicato al Divin Maestro: ogni giorno fu tenuta la meditazione a tutta la Casa sul Divin Maestro, seguendo il libro: *Gesù Maestro* scritto appositamente per fornire la materia di predicazione adatta.

Nella prima parte si insistè sulla *necessità* di un *Maestro*. Necessario per imparare le scienze umane, e necessario ancor più per imparare la scienza divina, di vivere e operare in modo soprannaturale com'è il nostro fine e salvarci.

Nella seconda fu sviluppato ampiamente che Gesù Cristo è *l'unico e vero* Maestro. Il titolo di Maestro è a Lui tanto caro: venne al mondo per insegnare la verità, quella verità da lui medesimo creata e adattata ad ogni uomo. Egli possiede la scienza, dà l'esempio, è buono, caritatevole, ama conosce l'uomo e il modo di presentargli la verità, sa fargli piacere quello che insegna tanto che le turbe stavano ad ascoltarlo ore e giornate senza stancarsi; sa adattarsi a tutti e per tutti dà esempio, dice le verità adatte, e a tutti comunica qualcosa di sé, la sua vita; vita che darà poi in modo totale, senza misura, secondo il suo infinito amore per le anime nella SS. Eucaristia.

L'Eucaristia è il Divin Maestro in mezzo a noi che continua a vivificare della sua virtù divina la predicazione, l'insegnamento del catechismo, della teologia nei suoi vari rami, e l'Apostolato della Stampa.

Nella terza parte del mese furono meditati i *doveri nostri* verso il Divin Maestro; intervenire alla predicazione sacra, al catechismo – tenere in casa il Vangelo e leggerlo in famiglia – accettare il suo insegnamento con umiltà, con amore e fede – copiare e vivere l'esempio di Gesù Cristo Maestro – cooperare affinché la sua voce sia sentita da tanti che non vengono più in chiesa – allontanare dalla famiglia ogni stampa non conforme al Vangelo – abbonarsi alle buone – procurarne di adatte – diffonderle – farle conoscere e leggerle.

Oh quanto bene può operare la Festa di Gesù Cristo Maestro, e il mese a Lui dedicato! Quanta forza ha per diffondere il Vangelo ed arrivare alla lettura nelle famiglie!

Il frutto fu buono assai, specialmente sempre maggior stima della Bibbia, del vangelo, dell'insegnamento del Papa, e desiderio che la devozione a Gesù Cristo Maestro si allarghi tanto, tanto.

Il Vangelo in ogni famiglia Il modo più efficace per la festa del Vangelo o del Divin Maestro

Diamo uno schema che ciascuno può adattare.

Prepararla un po' avvertendo una domenica prima: e dove è possibile far pure una certa pubblicità col Bollettino, o con qualche manifestino.

Al mattino. – Nella S. Messa predica apposita, Comunione per riparare i peccati della stampa cattiva e ottenere grazie sulla buona. Ad ogni Messa diffusione in chiesa o con un tavolino o come si crede meglio (molti benedissero i volumetti davanti al popolo e poi li distribuirono; alcuni li distribuirono alla balaustra come la S. Eucaristia, tutte forme di maggior solennità che possono giovare assai).

In vari paesi si tenne l'Ora di adorazione. L'altare fu adornato di vangeli disposti in bell'ordine attorno al S. Raggio e poi furono distribuiti conciliando così molta venerazione al libro.

Convieni imprimere l'idea che dove entra il Vangelo, deve uscire ogni stampa cattiva.

A sera: Istruzione sul come tenerlo in casa (dare l'esempio in chiesa: tenerlo sul pulpito ben in vista e in onore, poiché il popolo istintivamente copia dalla sua Parrocchia); come leggerlo, quando, da chi ecc.; insomma una istruzione pratica per avviare alla lettura come è spiegato in principio di ogni volumetto.

Benedizione: fare ad alta voce le promesse a Gesù Cristo Maestro.

1. Condanniamo ogni insegnamento, libro o giornale contrario al Vangelo.
2. Promettiamo di leggere un tratto del tuo Vangelo ogni giorno nelle nostre famiglie e di vivere secondo il tuo insegnamento

3. Promettiamo di intervenire alla spiegazione del Vangelo e mandare i figli al Catechismo.

4. Promettiamo di allontanare dalla famiglia ogni stampa cattiva e sostenere la buona.

5. Riconosciamo che tu solo sei il Maestro nostro e del mondo in unione col tuo Vicario il Papa.

Il Divin Maestro gradisce e benedice la diffusione del suo vangelo e quanto bene si fa, curando poi che sia letto, almeno da un gruppo di famiglie, quelle più facili a conquistare, che siano nutrite di più spirito evangelico.

Consigliamo possibilmente di diffondere in una Parrocchia o tutti "Vangeli" o tutti "Il Divin Maestro" (Vangelo unificato): è più facile poi avviare la popolazione alla lettura.

Proponiamo:

Il Santo Vangelo di N. S. e gli Atti degli Apostoli

La traduzione presentata dalla Sezione Biblica piace specialmente per la sua spigliatezza e graziosità. Nulla di contorto, di aspro, di duro in esso si trova, ma il senso scritturale invece fluisce con tanta grazia e naturalezza cristiana, in bella e buona lingua italiana. Anche il volume stesso piace per l'eleganza della veste esterna; per i caratteri nitidi e chiari; e per l'introduzione e note al testo, brevi e succose che, rischiarano i passi scuri, senza interrompere il lettore nella facile e soave lettura.

Prezzo: In brossura L. 1; legato alla bodoniana L. 1,50; legato in tela L. 2.

Il Divin Maestro

È il S. Vangelo unificato: la traduzione è quella medesima del S. Vangelo. Mette in luce Gesù Cristo, Maestro Divino, mirando a farlo conoscere, amare, credere, imitare. Belle ed erudite le varie introduzioni al testo: brevi e sicure le note, ben fatta la disposizione dei capitoli e le loro suddivisioni utilissime ai giovani ed ai chierici stessi per sapersi orientare nella lettura dei quattro Vangeli, capirli meglio ed anche per la loro spiegazione.

Divisione: Introduzione. Vita nascosta e infanzia. Vita pubblica (Anno primo) Anno secondo. Anno terzo. Settimana Santa. Passione. Dopo la Risurrezione. Dopo l'Ascensione.

Prezzo: In brossura L. 1,50; legato alla bodoniana L. 2,00; legato in tela L. 2,50.

Lettere di S. Paolo - Pagine 280

Tascabili, sono tradotte dal medesimo che tradusse il S. Vangelo: il pensiero di S. Paolo, spesso difficile, è reso, con una chiarezza e naturalezza davvero singolare. Hanno belle ed erudite introduzioni che mettono ciascuna lettura nel suo vero quadro storico: brevi succose e sicure note tratte dai SS. Padri che mentre illustrano per il sacro testo, interrompono poco la lettura.

Prezzo: In brossura L. 1; legato alla bodoniana L. 1,50; legato in tela L. 2.

Gesù Maestro

Sono un mese di lettura su Gesù Cristo considerato come Maestro: una lettura ogni giorno, con relativo esempio tratto dal Vangelo e la preghiera, terminata con la giaculatoria: O Gesù Maestro ecc... Le letture sono sulla necessità di un Maestro, 19 su Gesù Cristo vero Maestro, 6 sui nostri doveri. Utilissimo; ogni sacerdote dovrebbe averlo. *Prezzo:* L. 5, pag. 436.

OPERA DELLE DUEMILA MESSE PER I NOSTRI COOPERATORI E BENEFETTORI

ALLE ZELATRICI

Deo gratias! Mercè la grazia del Padre Celeste e lo zelo vostro attivo, l'opera delle due duemila messe, durante l'anno scorso aumentò ancora i suoi ascritti.

Sono parecchie migliaia di altre persone che vollero partecipare a tanto bene: ve ne sono dell'Italia, della Francia, della Svizzera, dell'America e dell'Asia: sono nuove suppliche al Padre Celeste per la stampa buona; nuove grazie che scendono sui Cooperatori; altre anime liberate dal purgatorio; il campo di bene che si estende.

Vi sono zelatrici che hanno raggiunto i 20, 30, 40, 50, 60, 70 ascritti. Quanto bene!

Se dobbiamo felicitarci del bene compiuto dobbiamo pure anche dire: avanti ancora: nuovo bene ci attende, a nuove anime dobbiamo far conoscere questa sorgente di grazie. Le difficoltà non ci spaventino: ad un maggior sacrificio corrisponde un merito maggiore.

Alessandro Manzoni e la S. Messa

A incoraggiamento di taluni ed a confusione di molti, ecco come il grande Manzoni assisteva e con qual frequenza alla rinnovazione incruenta del sacrificio del Calvario.

Don Enrico Moranti così narra:

«Nel 1869, in età di 12 anni lascia il paesello natio, Lesmo, per andare agli studi a Torino con due miei fratelli, il secondo dei quali aveva fatto a Torino la quinta ginnasiale. Pernottammo a Milano, e il mattino, girando qua e là fortuna volle che passassimo per via S. Fedele e c'imbattessimo nel grande scrittore lombardo A. Manzoni.

Il grande uomo si avviava alla Chiesa di S. Fedele. Sulla porta una vecchietta gli stende la mano. Il Manzoni toglie dal borsellino una moneta d'argento, gliela porge e passa oltre, e noi dietro a lui. Egli si avvanza fin presso la balaustra, e lì, sul nudo pavimento, senz'appoggio veruno, si inginocchia, e congiunte le mani, gli occhi modesti, tutto raccolto in sé, prega, prega... La Messa usciva in quel momento ma io non tolsi gli occhi dal Manzoni, e dopo 29 anni ne ho ancora scolpita in mente la figura. Il tempo passava, la Messa giungeva alla fine e noi dovemmo avviarci alla stazione. Uscimmo con rincrescimento e il Manzoni rimase là, ginocchioni sul terreno senz'appoggio, con le mani congiunte sul petto, immobile come una statua e con lo sguardo al S. Tabernacolo. E quello non era un giorno di festa, ma un giorno feriale. Seppe di poi che Alessandro Manzoni andava alla Messa possibilmente ogni giorno e con frequenza si accostava ai Sacramenti.

Un bel esempio per quanti credono che l'andare a Messa sia da donnicciuole e per quanti trascurano di ascoltarla e la tralasciano per qualunque motivo. Anche coloro che non hanno tempo possono partecipare a 2000 Mese con una piccola offerta alla Pia Società S. Paolo.

Diamo l'elenco degli ascritti nello scorso mese:

ZELATORE: Sig. Alessandria – Oberto Pietro; Fratelli Ruggero; Alessandria Giovanni e fam; Sandrone Francesco; Ferrero Carlo; Viberti Teresa; Viberti Giuseppe e fam.

ZELATRICE: Sig.ra Anniguago – Fam Strobino Giacomo vivi e def; Fam. Bianchi Elena vivi e def.; Fam. Secchi Giuseppina vivi e def.; Fam Forno Enrico vivi e def.; Parecchie ragazze;

ZELATORE: Rev.do D. Ataviani – Sampaolari Vincenzo; Pietrello Rosa; Caporalini Paola; Mangoni Lucia; Sanpaolieri Nazareno def.; Torresi Antonio def.; Morgagnini Guido def.; Cavattini

def.; Mengoni Carola def.; Celeste Pierelli def.

ZELATRICE: Sig.ra Candida Amerio – Sidino Margherita; Zorzoli Agostina; Maria Pazzi; Ida Pedevilla; Turino Serafina e i suoi cari vivi e def.; Grignani Albina e consorte; Spagnoli Iside; Consorelle del Carmine; Congregazione Terziare Francescan def.; Molinari Carlotta.

ZELATRICI: Signora Appendino – Albertino Angela per i suoi def.; Appendino Maddalena per i suoi def.; Gonella Caterina e Appendino Anna per i suoi def.; Appendino e Catazzo per i suoi def.; Carena Franc. fu Andrea per i suoi def.; Appendino Giuseppe e Gonella Caterina; Ravizza Vincenzo per i suoi def.; Lanfranco Anna per la sua cara Maria; Dominaci Giacomina e Appendino Margherita; Appendino Maria; Appendino Martino per i suoi def.

ZELATRICI: Sig.ne Acerboni – Castelli Attilio; Castelli Caterina, Castelli Luigia, Castelli Luigi; Invitti Paolo; Benzoni Giustina; Della mano Teresa; Acerboni Caterina; Invitti Domenica; N.N.; P. Martino Scopo; Dellamano Marcellina; Dellamano Teodolinda; Coniugi Benzoni; Fratelli Benzoni; Castelli Michelino; Pienezza Alice; Tuono Maria; Castelli Annetta; Maglia Maria; Bertarini Ambrogio; Bertarini Francesca; Fumeo Agnese; Benzoni Giuseppina; Faggi Anna; Faggi Teresina; Benzoni Rosa; Bertarini Anna; Castelli Maddalena; Castelli Rina; Famiglia Maresi; Zerbini Giuseppina; Galli Amalia; Fam. Carati e def.ti; Fam. Alippi; Nava def.; Fam. Bergami; Fa. Bertarini; Fam. Trovati; Beretta Giovanni; Regolo Antonio.

ZELATRICE: Sig.ne Boario Fam. Malvicino Pietro; Lano Francesca, Ved. Coggiola; Benenti Lucia def.; Stroppiana Maria; Cuniberti Francesca; Delorenzi Alberto def.; Cantamessa Teresa; Dellabona Carlotta def.; Fratelli Sacco Carlo Giuseppe; Fam Sig. Trincherio.

ZELATORE: Sig. Baricalla – Baricalla Giuseppe; Vivalda Eligio; Baricalla Costanzo; Baricalla Maria.

ZELATRICI Sig.ne Sonetti – Profumi Eva; Sonetti Emilia; Belloni Laura; Prati Ernesto; Tiboni Carlo.

ZELATRICE: Sig.ra Breda – Camarotto Luigia; Camarotto Lucia.

ZELATRICE: Sig.ra Bini – Bini Virginia; Bini Giovannina; Bini Antonietta.

ZELATRICE: Sig.ra Bruno – Albarello Maria e Maddalena.

ZELATORE Rev. D. Bernardino – La Parrocchia di S. Pietro ad Lacum; Def. Pietro de Benodis; Def. Maria Grazia di Carmine; Ant. Di Carmine def.; Splendor di Carmine def.; def. Irene di Giandomenico; Def. Bernardo Severione; Pasqua Braccolini; Def. Giuseppe de Barardis v. Rastelli.

ZELATORE: D. Bersano e Stropiana – Famiglia Marelo Giovanni; Fam. Negro e Bottalo Maria; Fam Marelo Antonio fu Pietro; Famiglia Cravanzola.

ZELATORE: Sig. Boido. – Mignano Domenico e Giuseppe vivi e def.

ZELATRICE Sig.ra Bolinger – Suor Domenica Giuseppina e suoi cari.

ZELATORE: Sig. Baricalla – Ferruva Domenico.

ZELATORE: Rev.do D. Boella – Contino Egidio per se e suoi cari; Amalia Da Casso-Santero.

ZELATRICE: Sig.ra Belletti – Orsolina Pigliossa e fam.; Lucia Belletti e fam.

ZELATRICE: Sig.ne Bria Maestre – Bigatti Marta; Bria Maria; Bria Seconda; Accotto Maria; Accotto Pierino.

ZELATORE: Sig. Belladore – Marv Odisio Porta; Franceschina Belladore; N.N. Matilde Stringa; Celestina Angileri def.; Francesca Belladore.

ZELATRICE Sig.ra Bianchi - Ettore Folena Parr. Def.; Armida Bagalà.

ZELATORE: Revdo D. Bruno – D. Bruno; Camuso Modesta.

ZELATRICE: Bandini Adelaide – Fam Gr. Uff. Fabricotti; Famiglia Cesira Crompi; Fam Tinfera Pietro; Fam Carolina Del Monte; Fam: Bandini Adelaide; Alfonso Unello.

ZELATORE: Signor Brovia – Viberti Alfonso; Magnani Carlo per cari suoi def.ti; Ruvvia Domenica; Bosco Luigi.

ZELATRICE: Signora Campora - Faceto Antonio.

ZELATORE: Rev. D: Bolognese. – Chiorboli Elvia.

ZELATRICE: Rev. Don Caldero – Spiazzi Giovanni; Dallari Zoraide; Don Francesco Caldra; Bianchini Maria; Garzoni Clelia; Ronchi Angela; Seresina Pietro.

ZELATRICE: Signora Costanza Bonafiglia – Tante persone formarono otto adesioni.

ZELATRICE: Signora Capponi - Maria Lilla Mastacchini def.

ZELATORE: Geronu Pietro - Ceroni Peltro; Ceroni Giacomo; Lavagna Angelo; Lavagna Giacomo; Tutti i def.ti Parrocchia, Panghetti Bortolo; Bonaldi Antonio; Bonaldi Andrea; Bonaldi Elisabetta; Ceroni Elisabetta; Panighetti Angela.

ZELATRICE: Costa Antonietta – Luciano Maria; Bassi di Guglielmo; Bambino di 30 mesi; Crea Pietro vivi e def.; Ruella Antonio fu Giovanni e fam.; Ferrero Carlo fu Giuseppe e fam.; Cane Giacomo e fa. vivi e def.ti; Benso Anselmo e fam. vivi e def.ti; Gatto Francesco e figlio; Boschini Paolo def. e fam.; Marchisio Giacomo fu Francesco; Ruella Alberto e fam.; Brusato Andrea e fam. vivi e def.; Gaia Servasio e fam. vivi e def.ti; Luciano Antonio e fam.; Busso Annetta e fam.; Ferrero Luigi def.; Ferrero Giuseppe fu Secondo e fam. vivi e def.ti; Decaroli Francesco fu Secondo e fam. vivi e def.ti; Decaroli Francesco def. e fam.; Ferrero Simone fu Giovanni e Fam.; Ferrero Domenico fu Battista e fam.; Rivata Giuseppe fu Agostino vivi e def.ti; Moreti Antonio fu Luigi vivi e def.ti; Musso Felicità fu Giuseppe vivi e def.ti; Ferrero Michele fu Domenico e fam. vivi e def.ti; Ferrero Antonio fu Domenico vivi e def.ti; Ferrero Dalmazzo def. e fam.; Musso Giuseppe fu Giovanni e fam. vivi e def.ti; Merlo Antonio fu Giov. e fam. vivi e def.ti; Cascina Bacinetti; Bauducco Giuseppe fu Domenico e fam.; Costra Giovanni e fam.; Marmaglia Dalmazzo def.; Bordino Caterina moglie di Giov. e fam.; Morra Antonio e fam. vivi e def.ti; Costa Callisto fu Tommaso e fam.; Marasco Maddalena.

ZELATRICE: Signora Cappellini Clementina – Zemea Tagliaferro; Tagliaferro Deliso; Tagliaferro Anna; Tagliaferro Luigino; Tagliaferri Antoni; Cappellini Maria; Cappellini Stefano; Cappellini Emidio; Cappellini Antonietta; Cappellini Giovanni.

ZELATRICE: Suor Castello – S. Allais per i morti della fam. Allais; Per i morti della Parrocchia S. Francesco; Per S. Arnolfo. Per Arnolfo Antonietta; Per i def.ti fam. Arnolfo; S.Castello; Per i def.ti di S. Castello; S. Giglio; Per i def.ti S. Griglio.

ZELATORE: Rev.do D. Costa – Montesito Angela; Masi Nicolò; Masi Rosario; Rizzo Michele Masi Angelina; Coci Silvestro; Coci Francesco; Russo Maria; Coci Salvatore; Coci Eufemia; Mangione Francesca; Pilacone Gaetano; Costa Concetta; Spampinato Carmela; Milozzo Salvatrice; Limole Mariannina; Nicastro Giuseppe; Messina Giovanna; Grasso Guglielmina; Borino Sebastiano; Trenetta Filippo; Nicastro Filippa; Nicastro Giuseppe moglie; Mangione Giacomo; Bosino e suoi def.

ZELATORE: Sig. Avv.to Cavazzuti – Maria Cavazzuti; Avv. Prof. Augusto Olivi; Marianna Cavazzuti Olivi; Ing. Vincenzo Cavazzuti; Dott. Cavazzuti Alfonso; Dott. Saverio Cavazzuti; Dott. Pietro Cavazzuti; Avv. Coppi Alessandro; Avv. Giuseppe Casoli; Maria Ia Parenti Copi; Marianna Parenti Guazzi; Giuseppe Guazzi; Luigi Guazzi Guazzi; Mons C.D. Antonio Bretoni; Mariannina Guazzi e Lucrezia Ragazzi; Margherita Guazzi e ia ozzetti; Carlo ed Anna Maria Vaccari; Coniugi

Avv. Corrado e Maria Vaccai; Ing. Comm. Giovanni Battista Cavazzuti def.

ZELATORE: Rev. D. Bolognese – Diverse persone per 5 iscrizioni.

ZELATRICE: Sig.ra Ceccanti. – Mangini Atonia; Montagnani Enrico; Gotti Teresa; Isolani Anna; Mazet Regoletti; Ceccanti Livia Montagnani Giusto; Cionini Rosa e Luigi def.; Ceccanti Livia Ceccanti Liduina; Cionini Eufrosina e Cionini Nicodemo def.; Ceccanti Noemi; Ceccanti Giuseppe.

ZELATORE: Sig. Como – Gavello Angelo; Pace Giuseppina; Secco Ferdinando; Secco Maria; Scavino Costantino def.; Scavino Ernesto def.; Pace Paolo.

ZELATORE: Sig. Castagni - Battaglia Giono e fam. Vivi e def.; Trinelli Giovanni def.: Triolno e fam. vivi e def.; Trinelli Giovanni def. Riolfo Palmira.

ZELATRICE: Sig.ra Cazzola - Malchiadi Veronica; Rossi Delaide; Mazzi Clelia; Viani Clorinda Ravasi Rosa; Cazzola Florindo; Gallina Giovanna; Malchiadi Domenico; Cazzola Fortunato; Castelli Carolina; Cassola Emilia.

ZELATORE: Sig. Ceroni – Panighetti Angela def. Ceroni Pietro.

ZELATORE: Sig. Carrara – Carrai Antoni def.; Carrara Virginia def.; Carrara Luigia def.; Ivaldi Stefano def.; Ivaldi Secondo def.; BertonascoCustochio def.; Bertonasco osa def.; Moranda Francesca.

ZELATRICE: Sig.ra Capponi – Filomena Alla.

ZELATRICE: Sig.ra Cacchione – Raffele Marino defunto; Angiolina Galantini def.ta Vercelli Pierina.

ZELATRICE: Sig.ra Costa Annetta – Molino Antonio Molino Maria.

Zelatore M.R.P. Clemente Coletti - Adalgisa Iacobelli; Scacci Sofia; Giovanni Noria; Ronzi Lucia; R.P.Clemente Coletti; Rocca Rosa; Fr. Femminile; Tullio Filomena; Silvi Luigia; Cor Rocca Atonia; 3° ord. Fr.no Maschile; 3.° Orsetti Domenica; Vinditti Annunziata; Troiani Raffaele; Carboni Luigia e fam.

ZELATORE: Sig. Cappa – Cappa Margherita; Cappa Luigia.

ZELATRICE: De Simoni Melite – Nanini Giorgio.

ZELATORE: Sig.ra Delpozzo – Fam. Brachet vivi e def.: Fam. Dott. Avagnina vivi e def. Fam. Cosa Carlo; Fam Tomatis Vivi e defunti: Fam. Oloco vivi e def.; Fam. Canavero Domitilla vivi e def.; Canavero Renato: Domenica Rosa; Fam. Avv. Andreis vivi e def.; Fam. Antonietti vivi e def.ti; Suore e Gioviette del R. Ospizio.

ZELATRICE: De Marco Maria – Della Lucia Callina; De Marco Adelina.

ZELATRICE: Sig.ra Demonti Virginia – Sosio Emilio defunto; Sosio Nicolò defunto; Cola Elisabetta; Demoni Pietro defunto; Deilai Caterina defunta; Demoni Lucia e Battista defunti.

ZELATRICE: Sig.na Debenaro - Saccati Benedetta: Cucco Teresa.

ZELATORE: Sig. Endici – Circolo S. Isidoro Margherita; Fam. Endici Margherita vivi e def.ti; Fam Degiovanni Margherita vivi e def.; Marmi Alessandria Beinette; Famiglia Endici Beinette vivi e defunti.

ZELATORE: Sig. Fugazza – Angoli Odoardo; Agnoli Anacleto; Agnoli Ferruccio – Agnoli Rosa; Fugazza Blandina: Fugazza Benvenuto; Fugazza Luigi; Fugazza Margherita; Idropici Clementina; Fugazza Romoaldo; Ironici Carina; Bacchini Bianca; Trani Filiberto def.; Bacini Luigi def.; Fugazza.

ZELATRICE: Suor Florida – Fam Lusiatti Delfino Fam. Oliva Pietro; Oliva Adelina; Dal massa Margherita; Maritano Ida; Moua Angelina; N.N.; Paolo; Bacini Delfina; Bacini Carolina. Portigliati Margherita; Bordino Lucia; Suor Bandol Evelina.

ZELATRICE: Sig.ra Furegon – Quip Adelia; Cagno Cristina; Arboit Domenico; Furegon Giuseppe; Gorra Giuditta; Mozzato Lucia; Raganello Teresa; Bocciato Italo; Tallegno Fausto.

ZELATRICE: Sig.ra Fessia – Costa Giovanni def.; Savino Maria; Perretti Teresa; Ribatto Margherita def.; Ribatto Michele def.; Benedetto Angela df. Ribatto def.; Corasso Maria; Trica Anna; Fessia Giacomo def.

ZELATRICE: Figlie di S. Paolo- fam. Magliano.

ZELATRICE: Sig. Gaetani – Gaetani Nunzio; GaetaniGiuseppe; De Crescnzio Marcella; Paletti Maria; De Angelis Carmine.

ZELATORE Sig. Gallione – Berolo Caterina;

ZELATRICE Sig.ra Gubert – Scalet Caterina Sac. Anacleto Gallione; Del Tiazzo Emma; Perinetti Giuseppina; Ronca Giacomelli; Fontanelli Cesarina; Santi Rosi def.; Gilda Bolini; Giovanni Graziano def. e Giunta Domenica; Scalet Caterina e Scalet Antonio; Melchicher Lucia; Davarè Antonio; Crotter Susanna e fam.

ZELATORE: R. d. Giordano – Balestra Caterina; Rossi Antonio; Guglielmi Maria; Guglielmi Giovanna.

ZELATRICE: Sig. Gatti Gatti Quirino.

ZELATORE: R. Can. Gailizzi D. Bertolotti Angelo Arcip.; D. Galiozzi.

ZELATRICE: Sig.ra Giroto. – Massa Teresa; Colosso Luigia e fam.; Massa Eva; Giratto Nicola def.; Colosso Teresa; Massa Pierino; Natta Margherita.

ZELATRICE: Sig.ra Giammarco – Giammarco Caterina def.

ZELATRICE: Sig.ra Grimaldi. – Peira Luigi e Maria def.; Cerutti Carlo e Pierina; Grasso Lorenzo e Giovanni def.; Tortoroglio Giuseppe def.; Capello Scolastica; Grimaldi Carolina e il def. Grimaldi Luigi; Fam. Grimaldi Emilia; Def. Famiglia Marengo Francesco; Stroppiana Teres; Vittorio Varese.

ZELATRICE: Demarie Caterina – Fam. Bonino Marianna; Fam. Vigolungo Pietro; Fam. Artusio Battista.

ZELATRICE: Sig.ra Losano – Salvai Margherita; Galliano Battista; Galliano Maddalena; Losano Cav. Francesco def.

ZELATRICE: Sig.ra Ligari Maria - Paravicini Domenica def.; Ligari Angelo; Ligari Antonio Ligari Maria.

ZELATORE: Sig. Ferri – Tocci Evariste def. Tocci Domenica; Maria Massimetti def.; Ortensi Elisa; Fiori Maria def.; Felli Enrichetta; Giansanti Severino; Luigi Marcelli def.; Almerinta Marcelli; Claudio Volpe e Maria De Manzi def.; Emili Emilio def.; Angelamaria Marcelli Emili; Annamaria Fellè; Alberto Fellè; Ricciardi Vincenzo e Sabatino def.; Vittoria Ricciardi; Margherita Emili def.

ZELATORE Rev.do D. Fenoglio – Ranuscio Teresa; Costa Luigi; Costa Giovanni.

ZELATRICE: Sig.na Fenoglio Maria - Bo Marianna def.; Destegiano Francesco def.: Catrastellero Nicolina; Esposto Margherita; Genta Biagio; Fissore Margherita; Fissore Stefano def.; Gandino Giuseppe; Esposto Angelina; Esposto Margherita.

ZELATRICE: Sig.ra Ferraris – Enrico Bollinger; Rosetta lisay Bollinger.

ZELATRICE: Sg.ra Francolini – Luigia De Doni: Istituto Canossiano: Suor Zaira Cancellato def.; Maria Cancellato; Clementina Silvia Francolino; Sig. Ruggeri; Raffini Savina def.; Fam Nino dell'Oste def.; Mandrino Carmela; Mandrino Maddalena.

ZELATRICE: Sig.ra Florinda – Anna Debarberi; Caterina Caseò def.

ZELATRICE: Gasverde Maria – Destefanis Marianna; Marengo Angela; Sentiero Giovanni; Torgo Caterina e Ardito Benedetta per i defunti della loro famiglia.

ZELATORE: Rev.do D. Ghisanzopi – Melesi Luigi e fam; Castelnuovo Francesco e Riccardo;

Pauseri Abbondio e Caterina; Famiglia Tondini Luigi vivi e def.; Sorelle Bodega; Gilardi Atonia; Bodega Orsolina; Bezzi Antonietta; Valsecchi Mari Rossi vivi e def.

ZELATRICE: Sig.ra Gagna – Fam. Tarocco vivi e def.; Fam Bertola vivi e def.; Fam. Servetti vivi e def.; Fam. Arcottanza; Ponivello Margherita; Bertola Aurea e fam.; Servetti Lucia; Delatorre Domenica e famiglia.

ZELATORE: Don G.B. De Franceschi.- Petenuzzo Amalia; Todesco Atonia pro defunctis Todesco Caterina; Coitro Giuseppina sorella e madre; Fabian Amma; Pozzon Elisa; Santi Aurelio e fam.; Bocco Giuseppe e famiglia vivi e def.; Cerchiaro Felice def.

ZELATRICE: Sig.ra Grossi. – G.F. Eugenia Fassio.

ZELATORE: Sig. Giacinto. Daio Rosa.

ZELATRICE: Sig.ra Galli Eva – Mauri Carmelina def.; Galli Amedeo def.; Castelli Antonio def.; De Agostani Maria; De Agostani Martino; De Agostani Palmira; De Agostani Giuseppina; Sordani Giovannina; Braghi Maria; Carolina Oliati.

ZELATORE: Sig. Gorlani – Berzieri Metilde; Paladini Pietro; Berzieri Arresto; Benvenuti Carmelina; Germani Marina; Massari Matteo; Vincini Filomena; Dacin Desolina.

ZELATRICE: Sig.ra Giuditta – Giuditta Anna.

ZELATRICE: Sig.ra Gennai – Gennai Annetta e Consorte; Manzolli Olimpia; Passaretti Gidina e Turrini Sibilla.

ZELATRICE: Sig.ra Ghislandi – Tide Nava per il fratello Nava Leo; Defunti di Rosa Locatelli; Fam. AGazzi Petralli; Angelo e Nino Grisolik def.; Minerva Quintavalle per i genitori def.; Alemanni Teresa; Angelo Grisoli e Fosca Luigina Def.: Famiglia Coprnali; Sorelle Medolago per la mamma def.; Maria Piazza e fam. E Bonacina Adele defunti.

ZELATORE: Rev.do D. Gallione – Don Gallione Anacleto; Del Piazzo Emma.

ZELATORE: Rev.do D. Gilli – Biz Giovanni Maria.

ZELATRICE: Sig.ra Giacomina. – Per i defunti Mazzolini Monti e Spallone; Per i defunti della famiglia Scarsello; Per le anime del Purgatorio più abbandonate; Luisa Giuseppe def.; Ferrero Maria e fam.; Pranti Carolo; Prandi Ninetta; Ceppa.

ZELATRICE: Sig.ra Liverani – Liverani Luisa; Maccolini Anna; Lamenti Maria; Anna Mattei Gentili; Nazarena Gabbellini Galtana Tucci; Marianna Mingolini; Lorenzina Para; Clotilde Marocchi.

ZELATORE: Rev.do D. Mansardi. – Milano Teresa; Def. fam. Ferrero Francesco e Marianna; Ferrero Francesco; Fam. Ferrero Francesco.

ZELATRICE: Rev.da Suor Dilani. – Fam. Pietrasanta; Dagone fu Teresa; Suor Nicolina Malaspina; Fam. Malaspina; Suor Eugenia Foglino; Foglino Fam.; Bo Carolina; Suor Giuseppina Guasti; Famiglia Bo; Guasti Andrea; Prigione Atonia;Luigina Brillado; Leva Lucia; Bo Teresa; Guastelli Pasqualina; Cavallero Margherita; Delisandri Isabella; Machetto Carlo; Machetto Maddalena; Gilardi e Roggero; Fam. Ristagnino, Milano Rosa; Dacia Assunta; Bistagnino Giuseppe; Ristagnino Feliciano; Oddino fu Giovanni; Pamela Re e Ceretti Rubino; Allegri Mario e Carolina con fam; Menotti fu Giovanni; Morino Maria e fam.; Fegila Giuseppe; Ferrarsi Giuseppe e fam.; Fam. Mauri; Balocco Ernestina e fam.; Ferrari Caterina; Gosio Maddalena def.; Bracco Felicità def.; Bracco Carlos; Giacobone Monica; Mandrino Giuseppina; Scorazzi Eugenia; Pagliano maria; Moranti Marianna; Perelli Luigia; Poliremo Clotilde.

ZELATRICE: Sig.ra Moglia Rosa. – Moglia Domenica; Raffi Maddalena e Moglia Luigi def.; Moglia Luigi def.; Moglia Rosa de.; Botti Pietro; Draghi Angela def.; Botti Giovanni def.

ZELATORE: Sig.Micara - Giuseppe Micara; Micara Giuseppina; Maria Picara; Dalerio Tedeschi; Ferdinando Picara; Pietro Picara; Rocco Picara; N. Petrucci; Carlo Fannucelli; Clementina Fannucelli.

ZELATORE: D. Mencardi – Bologna Caterina; Mancardi Giov. B.; Noero Giacomo; Spinardi Carlo; Ocelli Maria; Ocelli Domenica def.

ZELATRICE Sig.ra Moglia – N. 4 iscrizioni.

ZELATRICE: Sig.ra Macioni – Marai Marlese e Fam.; Giovanna Giagante e fam; Concettina Torriis e fam.; Angelici Maria Domenica; e fa.; Antonio Tontodonati; Adelaide Ferrucci e fam.; Concetta Donatelli; sua mamma e fratello; Giulia Alessandro e famiglia def.; Giulio Maggi per suo zio de.; Giulio Maggi e suoi genitori def.; Teresa ammirati; Attilio Guerra def.; Costante Furon def.; Ciriaco Tontodon def.; Teresa Maggi coi suoi def.; Sorelle Manicci; Gertrude Zoccoli def.; Vincenzo Bamont def.; Donato Torrieri def.; Vincenzo Tonteden def.;

ZELATRICE: Sig.ra Mazzolla – Cozzatelo Elisa; Giacinto Mazzolla; Maria Mazzolla.

ZELATRICE: Sig.ra Michela – Giuseppe Marucci; Maria Donata Petruccelli def.

ZELATRICE: Sig.ra Masarati. – Masarati Egidio; Clementina Dieci; Don Lazzaro Chiappa; D. Massari; Barbieri Anna cio defunti; Pelati Anna; Tosi Bensi e marito def.to; Bernardino Maria e zia def.ta; Ocelli Lina e mamma defunta.

ZELATRICE: Sig.ra Maschietto – Def. Lorenzon Amalia; Def. Giacon Luigi; Fam. Giordano; Fam. Gerona Cappellini vivi e def.; Battistel Olga; Fam. Badini vivi e def.; Rita Botte e Giorgina Salmasi; Defunti Giovanni e Michele; Ciaion Teres.

ZELATRICE: Sig.ra Monaco. – Monaco Marco.

ZELATORE: Revdo D. Morfemi – Alessandro Baggio def.; Sesosti Baggio def.; Maria Baggio; Edoardo Danese def.; Ester Danese def.; M. Giacinta Baggio; Cesare U. Baggio; Franceschini Baggio; Tolomeo Baggio; Anna Baggio; Giovanni Miocardi def.; Untolo Liccardi def.; Baggio Liccardi def.; Francesco di Marino def.; Elisa di Marino def.; Giuseppina di Marino; Giacomina Liccardi; Suor Antimina Liccardi; Suor Stefanina Liccardi; Vito Liccardi; Michele Trimarco def.; Rosa Yzzi def.; Domenico Trimarco def.; Rev.do Carmine Trimarco def.; Luca Tozzi def.; Cecilia Robertazzi def.; Rev.do Domenico Trimarco def.; Francesco Trimarco; Suor Caterina Trimarco; Alfredo Trimarco; Domenico di Nunzio def.; Maria Tusino def.; Padre Celestino di Nunzio def.; Padre Luigi Tusino def.; Michele di Nunzio def.; Concetta Tusino def.; Suor Celestina Di Nunzio; Rosa di Nunzio; Giuseppina di Nunzio; Raffaele di Nunzio.

ZELATRICE: Sig.ra Moretti - Mingardi Clelia; Lani Adele; Venturi Oliva; Moretti Enrica e marito defunto; Marzani Antonio; Comastri Amalia; Ida Moretti; Samartini Rosa; Bignami Viola; Boninsegna Lodovica.

ZELATORE: Sig. Molinari. – Olivero Secondina; Fosco Pietro.

ZELATRICE: Sig.ra Mozeglio. – Tosetto Maria defunta.

ZELATRICE: Sig.ra Muzzarelli – Muzzarelli Ermelinda; Elsa Picozzi in memoria dei suoi defunti; Asale Vincenz e Benna Maria; Chiara Picealuga; Chiara Picealuga.

ZELATORE: Rev.do D. Marco – Severina Beatrice; Ved. Defilippo; Lucia Santo.

ZELATRICE: Sig.ra Mandrino. - Tobasti Livia; Casalegno Teresa.

ZELATRICE: Sig.ra Mascia – Grapicani Giovanni; Tupiani Gianna; Mascia Maria.

ZELATORE Sig. Mongioratti – Fam. Lugardi Angelo vivi e defunti; D. Dante Mongioratti con famiglia vivi e defunti

ZELATRICE: N. N. – Lazzaroni Elvira e Angelo; Menotti Giulia; Bonomi Giovanna e Giovannino; Lazzaroni Giovanni per tutte le anime che hanno bisogno; Lazzaroni Filomena per tutte le anime care di nostro Signor Gesù Cristo; Lazzaroni Ida e Bonomi Domenica; Bonomi Mansueto e Poasini Maria; Badiali Grotilda e Vittorina.

ZELATORE: N. N. – Fam. Fansone; Fam. V. D.; Fam. G. G. Fam. G. C. Fam. V. V. Famiglia F. L.

ZELATRICE: Sig.ra Negro – Negro Teresina di Giulio; Traversa Giuseppe; Bavozone Giuseppina; Lacqua Teresa; Degnazza Lucia; Branda Giuseppina; Gallo Dallida; Chiappone Antonio; Robbo Luigia; Nearo Lodovico; Berutti Lorenzo; Negro Atonia; Branda Giovanni; Negro Giuseppe; Negro Maria; Branda Maddalena; Negro Giulio; Branda Giovanni; Negro Caterina; Negro Amedeo Giuseppe.

ZELATORE N.N. – Marchi Antonio def.; Marchi Antonio fu Antonio; Marchi Angela; Marchi Maria fu Antonio; Marchi Amelia fu Antonio.

ZELATRICE: N. N. – Sig.ra Tanietta Caterina.

ZELATRICE: N. N. – Francesca Argentero Suor Maria Argentero; Lorenzo Argentero def.; Per le def.te Suore di questa Casa – Corso Francia 272.

ZELATORE: N. N. Fam. Negro vivi e def.ti; Borova Colomba; Drocco Pietro di Giuseppe; Abrigo Pietro; Abate Angela in Abrigo; Alessandria Caterina def.; Fam. Alessandria Giacomo; Damilano Rosa e Domenico; Montaldo Giovanna.

ZELATORE: Rev.do D. Nava. – Fam. Briacconi Luigia; Sola Santina; Sola Carlo; SolaPaolo; Pozzoni Giuseppe; Ferrario Agnese; Cogliati Giovanni; Fumagalli Amalia; Dilani Pietro; Panzeri Bernardo; Panzeri Felicità; Panzeri Teresa; Catta Bernardo; Panzeri Felicità; Panzeri Teresa; Catta.

ZELATRICE: Sig. M. Monchiero – Monchiero Giovanni def.

ZELATRICE: Sig.ra Muzzarelli – N. 2 Iscrizioni.

ZELATRICE: Sig.ra Muzzarelli Matilde. – Giulia Ricci; R. D. Rutilio Landi; Landi Luigia fu Domenico; Bonacorsi Marianna; Muzzarelli Ermegildo; Muzzarelli Metilde pei suoi defunti; Bernabei Stellina pei suoi defunti; Pietro Bellei; Sofia Gadi; Landi Basilio.

ZELATRICE: Sig.ra Mascia. – Glabra Graziani def.; Maria Mascia Graziani.

ZELATRICE: Sig.ra Musei Adelaide – Mussi Emanuele fu Giacomo; Mussi Giuseppe di Emanuele; Bazol Angela moglie di Nicola; Bretoni Gio Battista fu Giuseppe; Daldos Maria moglie di Pietro; Tacchini Mansueto fu Andrea; Colti Biagio.

ZELATRICE: Sig.ra Moglia – La mamma della zelatrice; Moglia Luigi; Raffi Maddalena; Moglia Rosa def.; Botti Pietro; Botti Giovanni; Dughe Angiola.

ZELATORE: Sig. Dott. Molfino. – Def.ti fam. Viacava; def.ti fam. Massa; Def.ti fam. Molfino Emanuele; Def.ti fam. Penso Antonio; Def.ti fam. Amigo.

ZELATRICE: Sig.ra Masferoni – N. 4 ascritti.

ZELATRICE: Suor M. G. delle Figlie dell'Oratorio. – Fam. Angelo Zambelli; Sig.ra Giuseppina Lazzaroni; M. Baldrighi; Suor Mariani Giuseppina; Rve.de suore dell'Oratorio.

ZELATORE: Sig. Masante – Masante Giuseppe def.; Masante Celso; Galero Anna def.; Masante Giovanni Batt. Def.; Chiarena Maria Sordo; Masante Albina def.; Masante Clara; Masante Maria; Masante Rosa; Masante Margherita.

ZELATORE: Sig. Navone – Navone Ignazio def.; Navone Rosa fu Giuseppe; Navone Giuseppe di Sebastiano; Gioda Lucia in Navone def.; Coniugi Michele e Carolina Bosco; Def.ti Coniugi Giacomo Maria Navone; Def.ti coniugi Anna e Giuseppe Navone; Def.ti coniugi Angela e Lodovico Visconti; Fam. "Peretti" fu Isidoro; Def. Peretti Enrico.

ZEL.: N. N. – Def. Giovanna De Berardis; Def. Giuseppe di Berardo e Angela Marozzi; Carolina Moroni; Chiara Chiarini def. Annunziata Saverione; Def. Francesco di Massimantonio;

Teresa Farinelli; Def. Pasquale Pompei e Teresa Lucci; Def. Davide Venturosi; Def. Clementina Natale.

ZELATRICE: N. N. Sac. Vincenzo magistrato, Parroco di Piazzano; Sacco Giacomo; Bargadano Benedetto def.; Tremonti Francesca ved. Paizza; Bussi Maria def.; Vercelli Carlo def.; Garabello Marietta def.; Sola Luigi e Margherita def.; Bergadano Francesco e Margherita def.; Tramaglio Rosa per i def.ti.

ZELATORE: N. N. Micheloni Maria; Micheloni Carlo.

ZELATRICE: N. N. Brusco Antonio; Brusco Caterina; Brusco Giovanni; Brusco Caterina; Brusco Pietro; Brusco Maddalena; Brusco Amabile; Ferrero Cesare; Ferrero Secondina; Ferrero Anna; Ferrero Battista; Ferrero Vincenzo; Sig. Occhiena e Fam.

ZELATORE N. N. – Gianni Virginia con figlio e defunto marito; Gorzanelli Giuseppe con moglie e suoi def.ti; Toli Adele ved. Romani coi figli e marito defunto; Macchia Domenico sua fam. e suoi def.ti; Macchia Angiolina con marito e figli suoi def.ti; Ida Ugolini con marito e suoi genitori def.ti; Ugolini Elena e i suoi genitori def.ti; Dimoni Oliva con marito e figli; Macchia Silvestro e moglie sua defunta; Ugolini Erminia con marito e suoi genitori def.ti.

ZEL. N. N. – Sac. Fu Colli Giuseppe; Domenico Lazzari; Baroni Gino; Dott. Domenico Dallari.

ZELATORE: N. N. – Olivero Carlo def.; Giribone Alessandrina; Neri Enrichetta; Neri Angelo; Neri Mario; Neri Luigi; Neri Alfonsino; Neri D. Alessandro; Olivero Luigi; Neri Giuseppe.

Neo Luigia; Mooni regina; Colombo Mario; Colombo Turico; Castelli Rosa; Panieri Maria; Panieri Agostino; Cam: Sala Gerolamo; Panieri Edoardo Fam. Ravasi Abbondio; Fam. Villafra Vigilio; Fam. Mandelli Battista; Nava Samuele; Mari Colgiaghi; Sac. Giovanni; Rovagnati Felicità; Rovagnati Carlottina; Fam. Fr. Crevenna, Fam. Ferrario Antonio; Fam. Ferrario Celeste; Sala Carolina; Fam. Sala Carlo; Ferrario Carolina; Fam. Sala Giovanni; Mozzanica Alessandro; Mozzanica Atonia; Maggioni Rosa; Fam. Paugeri fu Alfredo; Fulvia Pirovano; Mozzanica Camillo Mozzanica Leopoldo; Riva Giuseppina; Colombo Rosa; Spreafico Antonio; Recalcati Giovanni; Mandelli Rosa Gilardi; Spreafico Angelo; Brambilla Emma; Mandelli Andrea; Fam. Crippa; Fam. Mozzanica fu Ernesto; Maggioni Enrico; Pozzoni Domenico; Grippa Giuseppina; Fam. Bonanomi Adele.

ZELATRICE: N. N. Mo Maria per i suoi def.; Cavagnero Barberina e fam.; Piola teresa; Fam. Grossi; Coppo Anna.

ZELATORE: N. N. – Frea Lucia def.; Fam. Marengo Alessandro vivi e def.; Erminia Vignini per la figlia defunta; Del pero Giacomo def.; Frea Andrea. Tutti gli agonizzanti; Vivian Matteo; Vivian Antonio; Sorelle Tramarin.

ZELATORE: Sig. Nervo – Maria Roncolato. Forin Anna; Giacomo Baratto; Giuseppe Baratto; Baratto Giuseppe; Balliana Emilia; Ballestirni Giulia; Balliana Isabella; Nervo Gina; Nello Nervo def.; Teresa Fratolin.

ZELATORE: N. N. Novara Giuseppe e Giovanni; Polito Enrico e Nicolina; Chiapponi Enrico; Maria Giovanna; Gatti Luigi e Gatti Francesco; Nicolini Delfina; Gemetti Tina; Resi Crilo; Schiaffonato Antonio; Cassi Paolina; Barocelli maria.

ZELATRICE: Rev.da suor Nazarena – Famiglia Francesco Gandini vivi e def.; Fam. Curti Natale vivi e def.; Visati Caterina; Lazzari Domenico e Fam. Vivi e defunti; Vimercati Giuseppe Stefano e Pizzocri Ernesta; Gorini Angelo fu Borlini Giuseppe; Pizzocri Battista, Antonio e Maria; Defunti Esposto Antonio Pizzocri Giuseppe; Onani Stefano; Onomi Carlo. Giuseppina; Vimercati Amelia.

ZELATRICE: N. N. D. Marciari Giulio; D. Benvenuti.

ZELATRICE: N. N. Canale Margherita; Canale Luigi.

ZELATORE: N. N. DI Gombola – Bonvicini Lucia;

Capri Maria e fratello Giuseppe: Berri Pio; Giovanetti Erminio; Vinanzani Elvigia; Giovanetti Maria; Giovanetti Giuseppina; Melagodi Diodata; Casolari Alessio; Cabri Maria.

ZELATRICE: Sig.ra Pernotti. – Rubba L.; Gambino Giuseppina; Gambino Maria; Gambino Ferdinando.

ZELATRICE: Sig.na Piotti. – Foschi D. Nicola; Assigoni Cleofe; Rossa Filomena; Rinaldini Parofinale; Bartolini Peltro; Rinaldini Geremia; Barboni Michelina; Genesi Beatrice; Mariani Atonia di Giov. Torelli Filomena; Foschi Domenica; Torelli Maria; Sedioli Maria; Mazzini Domenica.

ZELATRICE: Sig.ra Prata. Prato Aldo Def.

ZELATRICE: Sig.ra Paladini – Orsini Clementina; Elisa Per fumo; Giuseppe e Margherita Scarsi.

ZELATORE: Piotto – Piotto Adele e figli; Antonello Brigida vivi e def.; Santi Angelo vivi e def.; Petenunzio Adelsa; Protto Arpalice; Bordin Luciano; Zulian Adelaide vivi e def.; Pia Persona vivi e def. Saviari Maria vivi e defunti; Pia persona vivi e defunti.

ZELATRICE: Sig. Prinotto. – Ferrero U.

ZELATRICE: Sig.ra Perival. – Beccarla Luigi def.

ZELATORE: Sig. Pelloso. – Berodlin Maria; Vanin Francesco; Donazzolo Domenica; Fiorese Atonia; Fiorese Giovanna.

ZELATRICE: Sig.ra Rosa – Costantino Lucia; Costantino Maria; I defunti della sottoscritta.

ZELATRICE: Sig.ra Pellanolà – Filomena Serventi; Corsetti Cesarina; Simonetti Gambini Maria; Barp. Ippolito.

ZELATORE: Sig. Pasquali – Zimbelli Ester; Deantoni Maria per i suoi defunti; Giorgia Moretti def.; Cleclia Moretti; N. N.; Giacchin Giuseppe; Sorelle Noale per i loro defunti; Dalla Riva Rosa; Pasquali e Breda; Terza Virginia.

ZELATRICE: Sig.ra Contessa Petitti – Colombo Tresia; Cassine Stefani e Camilla defunti; Margherita e Giovanni Cassine; Germanetto Agnese; Barbero; Luigi Barbero Orsola; Panero Pietro e Consorte def.; Camilla e Maria Germanetto; Camilla Cornelia e Marianna def., Chirate Teresa Margherita e Giovanni def.; Germanetto Anna e fam.; Bruno Anfoso e fam.; Reinerò Maddalena e fam.; Rinaldo Antonio e fam.; Biffo Maddalena e fam.; Tarsilla Rasina e famiglia; Davico Caterina e fam.; Panero Camilla e fam.; Chairle Anna e fam.; Rinaldi Angela e fam.; Pramatti Andrea e fam.; Germanetto Maddalena e fam. Rinaldi Bernardo e fam.; Rinero Maria e fam. Mena Anna e famiglia; Peditti di Roreto Giuseppe e Tomasina def.; Petitti di Roreto Giuseppe e Tomasina def.; Petitti di Roreto Carlo e fam.; Petitti di Roreto Luigi e fam.; Petitti di Roreto Saverio e consorte; Petitti di Roreto Lodovico; Petitti di Roreto Angelo; Petitti di Roreto Tarsella; Petitti di Roreto Emilia; Petitti Luisa; Petitti di Roreto Luisa e Fedele Clementina def.

ZELATORE: Rev.do D. Persoglio. – D. Persoglio Giuseppe; Oddone Antonio def.; Cresta Margherita def.; Oddone Filippo def.; Pasero Puola def.

ZELATORE: Sig. Papais. – N. 2 ascritti.

ZELATORE: Rev.do D. Pomonapoli – Iomonapoli Gaspara defunta; Bartolomea Atonia def.; Iomonapoli Pietro def.; Iomonapoli Anna.

ZELATRICE: Sig.ra Petronilla – Galfrè Pietro def.; Galfrè Petronilla; Bertone Giuseppe def.; Bertone Maria; Fam Campana.

ZELATRICI: Pie Discepolo – Oberti Carlo; Zanone Secondina; Brunetti D. Giovanni; Pittatore Rava; Fenoglio Maddalena; Siccardi Maurizio e moglie vivi e def.; Albina Ponzò; Siccardi Giovanna vivi e de.; Musso Caterina; Aostani Vittorio; Blocco Bartolomeo.

ZELATORE: Rev. D. Ponsetto. – D. Ponsetto e suoi parenti; Ponsetto Rosa.

ZELATRICE: Sig.ra Pellanda – Pellanda Claudia; Faletti Marietta; Mandarin Cecilia; Del zoppo Teresa; Minesti Celestina.

ZELATORE: Sig. Poggi. – Fu Governatori Luigi def.; Fu Cicchetti Giovanni def.; Fu Druidi Annunziata def.

ZELATRICE: Suor Quaglia – Coniugi Canale; Fratelli Quaglia; Coniugi Alessandro; Margherita Drago.

ZELATRICE: Sig.ra Rivalta – Rivalta Giuseppe def.; Rivalta Orsola def.

ZELATRICE: Fam. Roca – Spini Marianna; Fam. Rocca.

ZELATRICE: Sig.ra Ritta. – Ritta Lucia fu Domenico e fam. Vivi e def.ti; Rappa Angela per sua fam. Vivi e def.ti Occhetti Domenica di Antonio; Occhetti Rosa Rosa di Francesco; Occhetti Caterina di Giovanni e sua fam. vivi e def.ti; Moretti Maria fu Bartolomeo per sua fam. vivi e def.ti; Moretti Giovanna di Giuseppe per il padre def. e fam.; Moretti Giovanna di Giuseppe per il padre def. e fam. vivi e def.ti; Occhetti Fratelli fu Domenico per sua fam. vivi e def.ti; Occhetti Caterina ved. fu Giuseppe per suo marito e fam. vivi e def.ti.

ZELATORE: D. Rosano – Parrocchia di Piedimonte Etneo; Associaz. “Sacro Cuore di Gesù”; Circolo Giovanile Femm: Cattolico “M. SS. Ausiliatrice”; Gruppo Donne Cattoliche “M. SS. Ausiliatrice”; Circolo Giov. Masch. Catto. “Virus”; Associazione Uomini Cattolica “S. Ignazio di Loiola” Oratorii Maschile e Femminile “M. SS. Ausiliarice”; Arciprete Cannavò.

ZELATRICE: Sig.na Roversi – Roversi Andrea; Roversi Stella; Canotto Caterina; Dalbori Maria; Golbi Angela.

ZELATORE: Sig. Ragazzi Luigi – Ragazzi Stefano; Lombardo Rosa; Ragazzi Luigi e Accatrino Caterina def.; Garando Marina def.; Ragazzi Luigi; Callagno Amalia; Ragazzi Delia; Ragazzi Vincenzo; Ragazzi Stefanina Ragazzi Rosanna.

ZELATORE: Sig.ra Romero Caterina - Rizio Simone e fam. vivi e def.; Giove Battista vivi e def.; Mollo Carlo vivi e def.

ZELATRICE: Suor Ermelinda – Alari Lucia; Sombbrero Caterina; Fiandini Teresa; Dogliani Erminia; Famiglia Dogliani; Borio Tommaso; Borio Lucia; Fam. Borio; Bruno Declina; Sanino Margherita.

ZELATORE: Sig. Saturni. – Tommasantonio di Arielli; Maria Bracalenti.

ZELATORE: Sig. Taglietti – Sasso Antonio def.; Chiarle Caterina def.; Sasso Virginia def.; Sasso Rsoa def.; Roba Pietro def.; Cairoli Rosa def.

ZELATRICE: Sig.ra Scali. Federico Raspoi; Vinceno Bianchi; Pietrino Fulceri def.ti Giuli Gino ammalato; Tempestini Nicola; Luigi Giovannini def.; Barzi Serafino def. Pietro Modesti def.; Norchi Dittina def.; Menuti Annunziata.

ZELATRICE: Rev.de Suore Ospedale. – Suor Goffreda.

ZELATRICE: Sig.na Sofia – Angela Danin vivi e def.; Giovanna Cesa e fam. vivi e def.; Maria Casanova e genitori def.; Canal Teresa e fam. vivi e def.; Zadiol Elisa e def.; Mione Adalgisa e fam. Pittal Antonio def.; Costa Margherita e fam.; Friches Matteo e fam. vivi e def.

ZELATRICE: Sig.ra Vacchirano – Antonio Catalanese def.; Siringano Minella def.; Tronchese Raffaele; Peluso Carmela; Francesco Panico def.; Vitale Felice def.; De Sarno Brigosa; Domenico Meo def.; Spampagnato Felice def.; Pacchiano Francesco def.; Pacchiano Giuseppe def.; Barone Carolina e Romano Domenico def.; Barone Alfonso def.; Pacchiano Antonia; Gennaro Panico; Anna Gallucci; Francesco Panico; Panico Michelangelo; Panico Geremia def.; Vedotti Felice def.; Buonaguso Angelarosa def.; Cacavallaro Antonio.

DALL'AMERICA

ZELATORE: Sig. Grigo. – Albano Dominga e suoi def.; Ganino Francesco; Signorelli Carolina e suoi

def.; Signorelli Maria; Del mastro Mario; Frigo Antonio; Iope Rosa, Frigo Juan; Calcanio Mari; le anime del purgatorio abbandonate.

ZELATRICE: Sig.ne Rossi. – Baletto Gerolamo e Angela.

DALLA SVIZZERA

ZELATRICE: Sig.ra Bretoni. – Bretoni Sisina; Bretoni Giuseppe e i suoi cari.

DALLA FRANCIA

ZELATRICE Sig.ra Moglia – Moglia Luigi def.; Zanetti Antonietta; Moglia Lazzaro e Moglia Teresa def.; Moglia Luigi; Moglia Maddalena def.; Moglia Francesca def.; Moglia Giovanni; MogliaDomenica; Moglia Antonio; Zanetti Maria.

ZELATRICE: Sig.ra Tebaidi – Conti Angelo; Vin o Maria; Scaracelli Letizia; Stefanelli Arcangelo; Gozzo Augusto Peronetti Dominique; Peronetti Giacomo.

ZELATRICE: Sig.ra Monti. – Monti Luigi def.; Monti Luigina def.; Monti Clelia; Dante; Giotto; Gino; Greta Jole Gemma; Delia.

ZELATRICE: Sig.ra Derusem. – Facchi Caterina; Agnese def.; Pezzati Tesca Catt. Def.; Derusem Penati Maria def.; Penati Giuseppe def.; Derusem Bartolo def.; Derusem Bettoni Teresa def.; Zanetti Pasqualina def.; Zanetti Giacomo def.; Caterina Facchi; Facchi Caterina def.; Fam. Belotti Rosa Elsa def.; Bettoni Micheli Laurina Emma Maris e Serena Maria def.; Quadroni Pietro; Pezzali Angelo Sibilla e Franc def.; Rotta Giovanna e fam.

Adesioni individuali

Azzolini Accadrio; Ganero Mich.; Arcostanzo Giovanni; Def. Ambrogui; anime del Purgatorio; Alvigna Argenti vivi e def.; Bozzi Paolo; Bertolini Maris; Barberis Adele e fam; Def. Bertinetti; D. Borghesi; D. Borghesi; Baccaglino Guglielmo e Francesca vivi e def.; Bonanno Ernesto; Balestra Lionello; Dott: Bottarino Gaetano; Cotto Dorina ved.; Cavaliere Antonio; Coronaro Paolin e suoi cari; Carolina Gentile; Calamari Alurina; Canova Maria; D. Cornini suoi parenti ed amici vivi e dedf.; Casaroli Letizia; Casetta Giovanna ved.; Croviotto Maddalena; Damiani Clementina; Damioli D. Giovanni e suoi parrocchiani; Don Rocco def.; Figli della Sapienza; Filomena Quagliotto def.; Fam. Bianchini; Franceschetti Giovanni; Famiglia Tarabian; Ferrarsi Domenico; Franchino Giuseppina; Fam Crossa Giovanni; Fam. Paganelli; Ferdinando Emmanuel; Fam. Audisio; Ferri Redovina per i suoi def.; D.G.b. P at Galmarati Vincenzina; Germano Augusto def.; D. Leonardini e i suoi cari; Lazzaro Vittorio; Montali Marta; Lisa Tommaso; Ninetti Maria; Merati Giuseppina e fam.; Mottini Virginia e Fam. vivi e def.; Marengo

Caterina; Massa sorelle e loro def.; Molesti Paolina; Melolago Maria; Maroni Jolanda; Malagutti Erminia; Maria Bagnolini; N. N, def. Pasquero d.; Pia Unione di Gesù Nazareno; Papalino e Giuseppina M.; Pazzo Teresa; Pernival Francesco e def.; Pareio Battista; Peviani D. Francesco; Raffaele Dilani def.; D. Rossi Giuseppe; Rigo Luigi; D. Dotto Parr.; Renga Giuseppe; D. Raffaello; Rapetti Maria e fam. vivi e def.; Sibona Margherita; Sardo Francesco def.; Teci Scartabello e fam.; Salci Lucia; Legnetto Teresa ved.; Scaraglia Lucia d.; Spilla Maria; Selvo Leopoldo; R. Suore di S. Giuseppe; Supe. Colegno suore; Serra Angela; D. G. Trucchi; D. Aibaldi e suoi parroc.; Vaccai Nando; Nona Attilio.

Messe Gregoriane

Che cosa sono

Le messe gregoriane sono un corso di 30 messe consecutive, che un sacerdote deve celebrare per trenta giorni di seguito e applicare a un'anima del Purgatorio.

Perché si dicono "Gregoriane".

Perché hanno origine da S. Gregorio Magno; per un fatto che la Chiesa riconosce autentico.

S. Gregorio era superiore di un monastero a Roma: morì un religioso, e Dio lo tratteneva in purgatorio, per delle sue trasgressioni ai voti di povertà e ubbidienza. S. Gregorio ordinò che per trenta giorni consecutivi gli venisse applicato il Santo sacrificio della Messa.

Occupatissimo non contò più i giorni.

Ma al trentesimo giorno l'anima del defunto comparve ad un suo fratello religioso nello stesso monastero. Gli chiese il fratello: «Che è fratello, come stai?». «Fin'ora male». Rispose il defunto. «ora bene».

Di qui nacquero le messe gregoriane.

Utilità.

È assai utile la pratica di farci celebrare le 30 Messe Gregoriane dopo la nostra morte e per esse si è certamente liberati dal purgatorio. Però è bene che tali Messe siano stabilite prima. Da noi stessi! Dopo la morte non siamo del tutto sicuri dei suffragi che desideriamo.

Notiamolo: che è molto meglio far le buone opere subito, mentre si è in vita che per testamento; il bene è più sicuro; si comincia ad averlo subito ed è anche maggiore non essendo diminuito il capitale da altre spese; molto più poi che purtroppo qualche volta succede che gli eredi di famiglia, sbalorditi dalla disgrazia o incappati da altre cause, non sono sempre pronti e precisi esecutori della volontà del testatore. In questi giorni abbiamoi ricevuto diverse lettere con cui si veniva fissato tale corso dopo morte con l'offerta delle L. 300. In tal caso basta che ci venga poi comunicata la notizia della morte

LE GRAZIE E I DEVOTI DI SAN PAOLO

Benefattori! Siete i prediletti di Gesù: avete in mano la calamita potente che vi attira la protezione del cielo: LA PREGHIERA.

Stralci di lettere:

«Avendo ottenuto una grazia da San Paolo, mando l'unita offerta pregandola di celebrare una Messa in suffragio di mio defunto marito, e mi raccomando alle sue preghiere ed a S. Paolo, per altre due grazie che desidero ottenere: una per guarigione del mio male; ed un'altra grazia importante.

Ottenendole invierò discreta somma per la nuova Chiesa di S. Paolo. M. S. ved. M.».

«Qui unito troverà la piccola offerta di un dollaro per la buona stampa.

Non è molto, ma spero di poterle inviare presto un altro metro di muratura per la Chiesa a S. Paolo, dal quale attendo una grazia. M. C.».

«Nel giorno bello della Conversione di S. Paolo, patrono della B. S., mando la mia tenue offerta annuale, invocando dal Santo un sempre maggiore sviluppo e una propaganda sempre più intensa della B. S. per la conversione a Dio di tutto il mondo.

Per me chiedo una preghiera. Ch. P. P.».

«Invio il presente di L. 5 ad onore di S. Paolo e della Regina degli Apostoli, impetrando da Essi una grazia importante, ricevuta la quale farò un'offerta di L. 1000 alla nuova Chiesa di S. Paolo. B. M.».

Un'altra pia persona inviava un vaglia con lo scritto: «Il presente, invio quale offerta per grazia ricevuta da S. Paolo nel giorno della sua festa».

«La tenue offerta, è per coadiuvare la diffusione della Buona Stampa in onore di S. Paolo a maggior gloria di Dio e pel bene delle anime P. N.».

«Mantengo la promessa ed invio la mia offerta, raccomandandomi alle loro calorose preghiere. E. G. B.».

«Si avvicina la festa della Conversione di S. Paolo e la sottoscritta rivolge alla S. V. R. caldamente pregandola di far innalzare una preghiera affinché possa ottenere una grazia che da tanto tempo chiedo. A grazia ricevuta invierò un modesto obolo. N. N.».

«Separatamente invio vaglia di L. 25 a codesta spett. Società e precisamente L. 25 per S. Paolo come ringraziamento di una grazia ricevuta e come caparra per ottenere altre grazie che mi stanno tanto a cuore. P. P. di S.».

Offerte per grazie

Salmour – Pia persona p.g.r.e p.p.	L. 25
Torino – Bertolino Maria p.p.	5
Rosaenda – Erminia Gilardi p.p.	25
Roreto – Germanetti Maddalena p.p.	2
Viola – Canova Maria pei suoi defunti	5
Alba – Boffa Margherita p.p.	5

Castellino – M. E. p.g.r.	L. 10
Roddino – F. M. p.ott. grazie	10
Bergamo – Gabriella Battani Raimondo per suffragi	50
Lentiai – Sig. Sofia p.ott.g.	40
Carmagnola – Appendino Giuseppe p.ott.g.	10
Cisano sul Nerva – Noberasco Veronica p.p.	5
Ceva – Maria Bellone p.p.	15
Bersano – Girotti Lucia p.g.r.	10
Travo – Pia persona p.p.	25
Bergamo – Sig. Grisotto p.g.	10
Aviano – D. Luigi De Benedetti p.g.r.	100

Ascolta il mio consiglio: redimi i tuoi peccati colla beneficenza e le tue ingiustizie cancella colla carità verso i poverelli; e così Dio perdonerà alle tue colpe.

Che gran conto hanno da rendere a Dio coloro che scialacquano il danaro invece di far l'elemosina (Prov. 8)

Date il superfluo ai poveri

Offerte in denaro

Bergamasco – Pia persona	L. 10
S. Sebastiano Po. – Oberto Teresa	12
Cortemilia – Teol. Aloj	19
Alba – Sig. Bertrando	3,50
Soglio d'Asti - Sig. Ferrero	5
Scaparoni d'Alba – Dacomo Maria	5
Commessaggio – D. Alessio Fiorini	20
Castellinaldo – R.D. Faccenda	10
S. Vittoria – Lusso Maria	10
Cossano Belbo – Sig. Taglietti	10
Rodino – Boschiazzo Maria - Pozzetti Marietta	5 3
S. Vito di Romagna – Orsoline Tosi	5
Quinto al Mare – Giuseppe Ottone	15
Perona (Arg) – Benol Radegondo	15
Ceva – Colombo Siro	3
Bandito - R. D. Bosco Michele	25
Levice – M. Frantone Marcellina Prof. Fontana	5 25
Veniano – Ch. Cargo Giuseppe	20
Saletto – Cattarin Maria	10
Campione – Antonio Tagliaferro	15
Canelli – Paolo Narice Bellardi	25
Megliadino – Varcon Cecilia	10

Trieste – Lazzara Vittorio	30
Pozzeleone – Dallavia Teresa Costa Rosa	20 2
Stavorenco Angela	3
Vigevano – M.ra Giuseppina Pomelli	10
Savigliano – Mancardi Costantina - Famiglia Morera Maria	10 10
Dellapiana Margherita	4
Castagnito – Allerino Giovanni	5
Viola - Raimondi Innocenza - Sig. Maddalena	5 5
Guastalla – Sac. Ruggero Alfieri	10
Collecchio – Bontempi Sergio	7
Chiavari – Ved. Sanguineto	25
Rocca - Raimondi Clotilde	10
Govone – Bussolino Teresa	10
Torre – Anita Pagani	15
Roddino – Alessandria P. - Boschiazzo Francesca	5 5
Govone – N. A.	5
Alba – C.C:	10
Bra – Sig.na Cravero	10
Pamparato – M.a Borgna	5
Torino – Carmen Casagnano - Nobil Donna Elisabetta Berra - Contessa Flumina Mattienti - Contessa Conzani - N.N.	5 5 5 5 2,50
Osasio – Rossi Caterina	100
Silvano d'Orba – Romero Caterina	5
Torre Uzzone – Pia Persona	50
Montaldo – Sac. Virano Lorenzo	16
Cortemilia – Fantino Lucia	5
Canove – Marellò Tommaso	5
Bricherasio – Ferrero Lucia	10
Covone – Boano	40
Monfestino – Sac. Santi D. Benigno	40
Variglie d'Asti – Gianotti Pasquale	10
Incisa Belbo – Rev. Prevosto	10
Bergamo – Rita d'Aless. Bassani	50
Buttigliera Alta – Fam. Isabella	10
Torino – Sup. Suore S. Giuseppe	10
Dogliani – Rolfo Giuseppina	10
California – Margh. Conterno, M.a Roagna	un dollaro L. 10
Abellonio Orsola	5
Benevello – Papalino Giacomo	20
Cherasco – Montersina angiolina	10
S. Quirino – D. Alberto Cassini	10
Collegno – Suor Marta Farina	15
Sommaria Perno – Mollo Maria	10

Tonezza – Canale Margherita	2
Milano – Dott. Pasquale Pozzi	20
Luchisingen (Svizzera) – Rossigni Giov.	10
Vario d'Agogna – Giuseppe Moroni	10
Bologna – Ch. Pietro Perdetti	5
Bore Metti – Ferretti Veronica	10
- Ferretti Desolina	5
- Nocivelli Desolina	5
- Ferretti Maria	5
Mussotto – Fam. Cerrutti	3
Trentino Giacomelli Silvio	10
Corneliano – Barbero Maria	5
Travo – Luisa Casaliggi	7

Cooperatori nessuno dei vostri denari sarà speso tanto bene quanto quello che darete per la Stampa buona.

Gli oblatori devono ricordare che è una grazia che loro fa il Signore permettendo che impieghino il loro denaro per un'opera così santa.

Per il pane

Ristagno – Negro Caterina	L. 10
- Marchisio Francesco	6
Diano – Fam Mantello	8
Galeata – Berti Stefano	5
S. Vitt. Gualtieri – Magnani Giov.	26
Savigliano – Ponsoero Luciano	9
Soriano – Rompietti Paolo	30
S. Vitt. Gualtieri – Zatelli Alide	20
Salvaterra - Canepari Livio	20
Ospitale – Muzzarelli Sante	20
S. Pietro in Cerro - Fugazza Paolo	20
Tortona – Repetto Antonio	10
Felizzano – Morando Luigi	20
Beduzzo – Venturini Ulferico	10
S. Vitt. Gualtieri – Simonazzi A.	10
Granaglione – Luigi Lenzi	10
Casalgrande – Denti Massimo	10
S. Giov. Querciola – Bonini Alfredo	52
Rusana – Simonelli Ferdinando	10
Spezia – Colomba Bardi	5
Lama Mocagno – Tosetti Giacomo	10
Vallenoncello – Vianello Giuseppe	6
Cosenza – D. Pasquale Berreca	23
Bardi – Rosati Adalgisa	12
Valdieri – Lovera Antonio	10
Fanzolo – Zuanetti Vincenzo	12
Lusiana – Dal Ponte Bortolo	18
Fonte – Tessarolo Aquilino	10
Rizziconi – Sac. Gius. Catananti L.	100
Querciola – Bovini Giuseppe	6

Rivergaro – Tamoglia Celeste	6
Cortiglione – Pesce Teodolindo	4
Fontanella – Forlani Lazzaro	4
Rizziconi – Lombardo Giuseppe	50
Naturno – Ghietti Giuseppe	6
Riccà del Golfo – Figoli Giuseppe	10
Fontanigarda – Ferretti Vitt.	12
Rocchetta Sandri – Muzzarelli Erm.	5
Carpi – Tarabini Pio	34
Tardone – Viviani Orlindo	31
- Bombarda Evaristo	32
S. Giorgio in Bosco – Parisotto D.	10
Roccapitigliana – Bernardi Silvio	12
Variglie – Casalingo Roberto	16
Mezzana Sup. – Frizzi Dott. Ang.	50
Cantoni di Oneta – Tiraboschi Giov.	10
Ormea – Rossignoli Giovanni	6
Monfestino – Casolari Giuseppe	15
Tonzanico – Gatti Elisabetta	34
S. Zenone – Baratto Francesco	15
Carpi – Testi Arturo	19
Onè – Zancanaro Sebastiano	10
Veggiano – Segate Emilio	7
Gazzoldo – Corini Luigi	12
S. Benedetto – Paganini Attilio	5
Pove – Andolfatto Giovanni	12
Ormea Prale – Fam. Formento	25
Salsomaggiore – Gorlani Angelo	8
Ormea – Tamagnone Francesco	6
Dueville – Pasquali Ettore	5
Asola – Semenzato Amelia	5
Condove – Selvo Stefano	12
Foce – Mozzachiodi Enrico	5
- Marcadella Igino	10
Villanova – Fam. Boetti	6
Trentino – Giacomelli Giuseppe	15
Tonezza – Canale Margherita	25
Cercino – Viscioli	10

Furono generosi i parenti dei nostri giovani ad unire al pagamento del trimestre l'offerta per il pane: Tanti DEO GRATIAS! Il Signore accoglierà il sacrificio in benedizione per i figli.

Offerte in natura

Castagnito, Fam. Merlo uova, pane e due bottiglie di miele – **Alba**. Fam. Conterno, un panettone: **S. Antonio Magliano**. Fam Torchio, fagioli – **Alba**. Fam. Gonella, negoziante, un sacco di fagioli; Pia Persona, frutta – **S. Pietro Covone**, Marellò Andrea, un tavolino; **Farigliano**. Sac D. Mancardi, un quintale di grano;

Fam. Peirotti, un quintale di grano; Pia persona, una stufa e due sacchi di carta da macero – **Cisone**, Pia persona, un quintale di grano.

Vino

Serralunga, Fam. Massolino, due damigiane; **Magliano**, Fam. Torchio, sei brente; **Castagnito**, Fam. Merlo, una damigiana; **Borgomale**, Fam. Aimo, una damigiana; **Rodello**, Davico Sebastiano, una damigiana; **S. Maria di La Morra**, Alessandria Francesco una damigiana; **Farigliano**, Fam. Cappa mezza brente; Fam. Mancardi, una brente; Fam. Corsivo, una brente; Elena Giuseppe, una brente; **Roccacigliè**, Fam. Baricalla, otto brente; **Castellinaldo**, varie persone, per zel. Costra Antonietta, bottiglie vino bianco.

Cassettine della B.S.

S. Vittoria – Oggero Carmela	L. 20
Caramagna – Alessio Maria	12
... ceto – Favolosi Albertina	8
- Dondi	10
S. Antonio Magliano – Torchio	5
Travo – Luisa Casaliggi	12
Parl. Soc. S. Paolo	7,50

Parl. Figlie di S. Paolo 2,85

Ricordiamo sempre che quanto diamo in beneficenza ricade su di noi trasformato in tante grazie e benedizioni.

Per la Cappella

Alba: Sac. D. Luigi Maiolo: tre giorni di cera L. 45; tre giorni di luce a S. Paolo, L. 15; tre giorni alla Reg. degli Apostoli L. 6; Fam. Costamagna per nov. di Bened. L. 18. **Reggello**: Assuntina Reggioli, per luce a S. Paolo L. 5. **Roccacigliè**: Baricalla Costanzo per triduo benedizioni L. 10. **Travo** Ghigna Desolina per luce a S. Paolo L. 5. Pia Persona per luce alla Regina degli Apostoli L. 5. **Alba**, Sig. Benzi per una giornata di cera L. 15.

Per il raggio

Corneliano, Sig. Mollo p.g.r. L. 20 d'argento; **Milano** Prof. Teresa Costa un anello d'oro; **Levice**: Gallo Ernestina L. 10 d'argento; **Cherasco**: Costamagna Maria, orecchini d'oro; **Monteu Roero**: Porello Maria L. 3 d'argento; **Peveragno**: Grosso Maria L. 25; **Canove**: Cantamessa S.; due scudi d'argento; Rivetti Serafina, due marenghi d'oro; N.N. L. 11.

Ai bambini

Agli Aspiranti

Ai giovani Cattolici

Riparate: le infinite bestemmie, le tante eresie, le basse oscenità che si scrivono che si stampano, che si diffondono che si leggono sui libri e giornali.

Riparate: perché sono i delitti più gravi essendo quelli che direttamente vanno a colpire nella sua anima, nel suo cuore, nella sua Divinità Gesù Cristo Maestro.

Riparate: perché questi peccati sono delitti premeditati, nel silenzio, nello studio, come chi nell'ombra affilasse le armi, non contro il nemico, ma contro l'amico: cioè contro l'ingenuo che gli pagherà l'arma il veleno! È il medico che si abusa della fiducia del malato per propinaragli il veleno.

Riparate: perché tale peccato è spesso nelle case dei vostri amici, in casa vostra, fors'anche. Fate con santa audacia premura ai vostri perché il giornale cattivo sia bandito da casa vostra, venga bruciato.

Fate una S. Comunione riparatrice ogni settimana ed ogni mese.

Giorni fa mi giunse il suo giornale, a me tanto gradito; contentissimo sarei di poter dare l'opera mia per il bene di tutti.

Io mi trovo lontano ma ciò non mi arresta, tanto più che ho anche degli amici che sarebbero contenti pure loro di aiutare.

Ora attendo con ansia i moduli addetti per la raccolta delle iscrizioni

Ho ricevuto il Vostro gradito Bollettino Unione Cooperatori Buona Stampa, e qui vi accludo L. 10 per l'abbonamento. Desidero cooperare la Buona stampa con tutti i mezzi che mi sono disponibili, anzi tutto unendo le mie deboli ed imperfette preghiere a quelle di tutti i Cooperatori, Zelatori, Zelatrici; con offerte, ed infine colle opere, diffondendo la Buona Stampa e combattendo la cattiva.

Dal vostro bollettino presi visione di molte opere buone, fra le quali quelle delle due Mila Messe, pro erigendo Tempio S. Paolo. A quest'opera santa vorrei cooperare, raccogliendo almeno cinquanta iscrizioni, a tal uopo vi prego inviarmi una cinquantina di schede, che spero coll'aiuto di Dio e di San Paolo di riempire nel più breve tempo possibile.

Raccomandandomi alla loro preghiera, mi firmo

Dev.ma Tina Saverio

HA OLTREPASSATO LE 90 ISCRIZIONI

Sig.ra Vacchina Giuseppina ha raggiunto le 93 iscrizioni L. 930

HANNO RAGGIUNTE ED OLTREPASSATE LE 60 ISCRIZIONI

Sig.ra Fontana Francesca ha raggiunto le 70 iscrizioni L. 700

Sig.ra Lucia Piotti ha raggiunto le 60 iscrizioni » 600

Sig.ra N. N. ha raggiunte le 60 iscrizioni » 600

M. R. Sac Bellini D. Francesco ha raggiunte le 64 iscrizioni » 640

HANNO RAGGIUNTE ED OLTREPASSATE LE 50 ISCRIZIONI

M. R. Sac. C. Nava ha raggiunte le 58 iscrizioni L. 580

M. R. Sac. Cav. Bergamo ha raggiunto le 50 iscrizioni » 500

Ven.da Sup. Convitto Italiano ha raggiunte le 50 iscrizioni » 500

Rev.mo Can. Luigi Mastrilli ha raggiunte le 50 iscrizioni » 500

Sig.ra Ernesta Racca ha raggiunte le 50 iscrizioni » 500

Ven.da Suor Ernesta Milani ha raggiunte le 50 iscrizioni » 500

Sig.ra Gambero Giovannina ha raggiunte le 50 iscrizioni » 500

Sig.ra Guerin Luigia ha raggiunte le 50 iscrizioni » 500

M. R. Sac. D. Giuseppe Biasiosi ha raggiunte le 50 iscrizioni » 500

HAN OLTREPASSATE LE 40 ISCRIZIONI

Sig.ne Sorelle Filomena e Maria Acerboni han raggiunte le 43 iscrizioni L. 430

HANNO OLTREPASSATE O RAGGIUNTE LE 30 ISCRIZIONI

Sig.ra Tarabili ha raggiunte le 35 iscrizioni L. 350

Sig. Pietro Bormetti ha raggiunte le 30 iscrizioni » 300

M. Rev. Don G. B. ha raggiunte le 30 iscrizioni » 300

Sig. Ing. Giuseppe Navone ha raggiunte le 30 iscrizioni » 300

Sig.ra Teresa Ferraroli ha raggiunte le 30 iscrizioni » 300

HANNO OLTREPPASSATE O RAGGIUNTE LE 20 ISCRIZIONI

M. R. D. A. Tartaglia ha raggiunte le 29 iscrizioni	L. 200
Sig.ra Canonica Cristina ha raggiunte le 25 iscrizioni	» 250
Sig.ra Sartori ha raggiunte le 22 iscrizioni	» 220
Sig.ra Testa ha raggiunte le 22 iscrizioni	» 220
M. R. Sac. D. G. Costa ha raggiunte le 20 iscrizioni	» 200
Ven.da Sup. Suor Maria Nazarena di S. Gius. ha raggiunte le 20 iscrizioni	200
M. R. Sac D. G. B. Fraschini ha raggiunte le 20 iscrizioni	» 200
Sig.ra N. N. Cimitile ha raggiunte le 20 iscrizioni	» 200
Sig.ra Maria Maioci ha raggiunte le 20 iscrizioni	» 200

HANNO OLTREPASSATO LE 10 ISCRIZIONI

M. R. Can.co Rosario ha raggiunte le 17 iscrizioni	L. 170
Sig.ra Angela Bottiglione ha raggiunte le 17 iscrizioni	» 170
Sig. Dott. Molfino ha raggiunte le 15 iscrizioni	» 150
M. R. P. Clemente Colletti ha raggiunte le 15 iscrizioni	» 150
Sig.ra Livia Costa ha raggiunte le 14 iscrizioni	» 140
Sig. Costa Sofia ha raggiunte le 14 iscrizioni	» 140
Sig.ra Presidente G.C.I.C. ha raggiunte le 12 iscrizioni	» 120
M. R. Sig. Teol. Giov. Maria Demichelis ha raggiunte le 13 iscrizioni	» 130
Sig. Ioana Frigo ha raggiunte le 13 iscrizioni	» 130
M. R. Sac Fr. Caldera ha raggiunte le 12 iscrizioni	» 120
Sig.ra Francesca Fenin ha raggiunte le 12 iscrizioni	» 120
Sig. N. N. Fonte ha raggiunte le 11 iscrizioni	» 110
Sig.re Sorelle Mohio han raggiunte le 11 iscrizioni	» 110
Sig.ra Rulbecca Maddalena ha raggiunte le 11 iscrizioni	» 110
Sig.ra Piccarolo Carolina ha raggiunte le 11 iscrizioni	» 110

HAN RAGGIUNTE LE 10 ISCRIZIONI

Sig. Torielli Pierino ha raggiunte le 10 iscrizioni	L. 100
Sig.ra Semenzato Amalia ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig.ra Muzzarelli Metilde ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Ven.da Sup. Ospedali Riuniti ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig.ra Ceccanti Livia ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig.a Monti ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig.ra Pia Scala ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig.ra Giulia Valponi Badeschi ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig.ra Candida Armenia ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig.ra Capellini Clementina ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Ven.da Suor Castello ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig. Moglia Antonio ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig.ra Lucia Rissa ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Rev.mo Sig. D. Ghisanzoni ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig.ra Gregari Cane Maria ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig.ra Linda Polazzetto ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig. Corrado Antonio ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig. Lodigiani Giuseppe ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
M. R. Sac. D. Salvatore Avila ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
M. Rev. Sac. D. Fe. Bovo ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig. Ritti L. ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig.ra Luisa Compasso ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig.ra Amati Imperatine ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig.ra Zemira Mascardi ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100

**ZELATORI E ZELATRICI, VI PREGHIAMO CHE CI MANDIATE
INDIRIZZI DI PERSONE PIE E GENEROSE
ALLE QUALI FAREMO CONOSCERE E RACCOMANDEREMO LA NOSTRA SOCIETÀ
PER VOI È POCO SACRIFICIO, PER NOI È MOLTO BENE.**

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6
- 7
- 8

OPERA DELLE DUEMILA MESSE PER I BENEFATTORI E COOPERATORI BUONA STAMPA

Finché la Pia Società S. Paolo esisterà, saranno celebrate ogni anno duemila Sante Messe: per tutte le persone ascritte fra i Cooperatori della Buona Stampa e per tutti i benefattori della Pia Società S. Paolo che avranno offerto almeno L. 10.

Ascrivetevi, o fedeli:

1.o Per cooperare al sublime ideale di diffondere nel mondo il regno di N. S. Gesù Cristo e salvare anime coll'apostolato della Buona Stampa.

2.o Per avere parte a tante Messe: ricordando che la Messa è la più perfetta adorazione a Dio; il più vero ringraziamento al Signore; il prezzo infinito a soddisfare per i nostri tanti peccati, la più bella preghiera per ottenere ogni sorta di grazie.

3.o Per suffragare tante anime del Purgatorio.

4.o Per concorrere a raccogliere, istituire, educare tanti giovani bisognosi tante vocazioni religiose ed ecclesiastiche.

Ascrivetevi! Voi, i vostri cari defunti, i bambini appena nati, i parenti lontani o vicini, gli amici, i peccatori quanti potete.

N.B. —Nella Scuola Tipografica di Alba vi sono moduli per raccogliere le offerte e le iscrizioni. Chi desidera farsene zelatore o zelatrice li chiedi.

Le zelatrici e gli zelatori avranno un merito speciale per il Paradiso e per loro si faranno speciali preghiere.

Inoltre chi raccoglie 25 iscrizioni riceverà un Diploma di Benemerenzza; chi 10 riceverà in dono un libro o una corona.

Sac. Alberione Giacomo.

Non solo approviamo la Santa e salutare opera, ma la raccomandiamo caldamente ai fedeli.

Ab. Molino Vic. Gen.

UNA NUOVA FORMA di BENEFICENZA Per la B. Stampa e Casa San Paolo

L'hanno trovata i Cooperatori della buona Stampa e benefattori della Scuola. Tipografica di Alba, nel loro zelo e nel loro amore a quest'opera. Fanno così: essendo per lo più persone di sante intenzioni e di gran cuore, ma di mezzi limitati, depositano presso la Direzione della Scuola Tipografica qualche somma, o cartella, o azione con il patto di riceverne gli interessi o meno secondo il loro bisogno ogni anno: e poi alla loro morte, lasciare interamente all'Opera il capitale stesso, se pure per qualche straordinaria sventura, non avranno dovuto ritirarlo. Questa santa astuzia, per molti riguardi encomiabile, è la forma preferita di vari fra i benefattori che amano fare il bene per tempo e senza rumore, sotto i soli occhi di Dio. Il Signore li benedica e li salvi tutti.

Intenzioni speciali di preghiere

Tutti i membri della Pia Società San Paolo e gli Alunni della Scuola Tipografica hanno sempre due intenzioni nelle preghiere comuni e nelle Duemila Messe:

- 1) Che nessuno dei cooperatori e benefattori della Casa si danni: tutti si salvino.
- 2) Che sia loro abbreviato e possibilmente rimesso il purgatorio.

ANNO IX N. 3 – 20 Marzo 1927 – C. C. P.

**UNIONE COOPERATORI
BUONA STAMPA**

Opus fac Evangelistae
(II Tim. IV, 5)

Statuto "UNIONE COOPERATORI BUONA STAMPA"

- 1 - È costituita in Alba, sotto la protezione di S. Paolo, una Unione Cooperatori Buona Stampa.
- 2 - Suo scopo è il favorire la Buona Stampa.
- 3 - Mezzi: a) preghiere; b) offerte; c) opere (scrivere, diffondere la Buona Stampa, combattere la cattiva).
- 4 - L'Unione ha per organo il foglietto: "Unione Cooperatori Buona Stampa".
- 5 - L'Unione ha la sua Sede presso la Pia Società S. Paolo. Alba.
- 6 - La festa patronale si celebra la domenica successiva al 29 giugno.

NORME

1. Possono aderire all'Unione tanto gli Individui che le Associazioni (Casse Rurali, Circoli, Parrocchie, ecc.).
2. Inscrivendosi sarà utile dichiarare con quale mezzo si intende cooperare alla Buona Stampa.
3. Il giorno della festa tutti i Soci si accosteranno alla Comunione. Nelle parrocchie sarà molto bene che venga promossa una comunione generale, predica o conferenza sulla Buona Stampa. Se i Parroci lo credono utile, potrebbero stabilire la festa in dicembre per favorire maggiormente gli abbonamenti alla Stampa cattolica. Gli iscritti partecipano al frutto delle 2000 Messe che ogni anno si celebrano nella Chiesa della Pia Società S. Paolo.
4. Nella Cappella della Pia Società S. Paolo si celebra ogni primo lunedì del mese una funzione per tutti gli ascritti.
5. Per i Soci defunti si faranno speciali preghiere.
6. Data la possibilità saranno promosse conferenze, riunioni, convegni, aiutate le pubblicazioni, fatti abbonamenti, biblioteche popolari ecc.
7. Agli Ascritti si consegnerà l'immagine di S. Paolo, con la preghiera da recitarsi spesso per la Buona Stampa.

Tenuto conto dell'urgenza di favorire la Buona Stampa approvarono la proposta Unione augurando che essa trovi molti aderenti:

+GIUSEPPE, Vescovo di Alba. - +GIOVANNI Arc. di Vercelli.- +AGOSTINO Cardinal Richelmi, Arciv. di Torino. - +PIETRO Cardinal Maffi, Arcivescovo di Pisa. - +EUGENIO Cardinal Tosi, Arciv. di Milano. - +GIOVANNI, Vescovo di Biella. - +UMBERTO, Vescovo di Susa.- +GIUSEPPE, Vescovo di Cuneo. - +CELESTINO, Vescovo di Trento. - +ANGELO, Vescovo di Pinerolo. - +TRIFONE, Vescovo di Parenzo. - +IGNAZIO, Arcivescovo di Salisburgo. - +ENRIQUEZ, Arcivescovo di Puebla. - +FRANCESCO BORGIA, Vescovo di Gorizia. - +ERNESTO MARIA, Arcivescovo di Cagliari. - +ALBINO PELLA, Vescovo di Casale. - +MATTEO, Vescovo di Ivrea. - +ANGELO G. CALABRESE, Vescovo d'Aosta.

Alba – Scuola Tipografica della Pia Società S. Paolo – Alba

Ai Cooperatori, ai RR.mi Parroci,

DIFFONDETE IL VANGELO

- *Nelle scuole specialmente, ai più diligenti.*
- *Ai catechismi nelle gare e nelle premiazioni.*
- *Negli ospedali, carceri, ambulatori per leggere nelle lunghe, forzate ore di ozio.*
- *Sui bastimenti come sollievo nelle traversate.*
- *Nelle visite alle famiglie e benedizioni alle case come prezioso dono.*
- *Nelle filande, opifici, laboratori, fabbriche perché sia recato nelle famiglie.*
- *Dappertutto, ovunque, a tutte le classi sociali.*

Il Vangelo è la vita del nostro Maestro e modello,

il Vangelo è la nostra consolazione e gioia,

il Vangelo è la civiltà, è il codice dei codici, il libro di ogni giustizia,

il Vangelo è la pienezza della sapienza, il più grande libro; leggiamolo, diffondiamolo, predichiamolo.

La Pia Società San Paolo invita i suoi 16 mila Cooperatori, prega umilmente i 23 mila Parroci d'Italia, le tante maestre catechiste, tutte perché se ne facciano zelatrici. Lo dà riccamente illustrato, col testo dei quattro evangeli concordato, col ricavo destinato alla Chiesa in costruzione (a San Paolo in Alba) a L. 2,50 la copia. Nelle L. 2,50 è già compreso il porto. È del resto un minimo quasi irrisorio.

Per diminuire le spese di porto si deve ordinare a pacchi di

N. copie 10, che importano, franche di porto, L. 25,00

N. copie 16, » 40,00

N. copie 26, » 65,00

N. copie 54, » 138,00

A chi desiderasse un numero superiore di copie si farà spedizione per ferrovia.

COOPERATORI, RR. PARROCI!!! *Per le anime dei vostri cari, per contribuire alla costruzione del magnifico tempio a San Paolo!!! Vi preghiamo, chiedete. Dovrebbero essere sparse almeno 500.000 copie in tutta l'Italia, ciò che vorrebbe dire 22 copie, in media, per parrocchia. Siamo persuasi che molti Parroci si faranno come un impegno, come già molti hanno fatto: IL VANGELO IN OGNI CASA!*

Metri di muratura per la Chiesa a S. Paolo

Ogni metro costa L. 100

Alba – A. B. C.	L. 100 per m. 1
» – Cencio Pierina p. g. r.	» 100 per » 1
Govone – Fantino Caterina	» 100 per » 1
» – O. D. F.	» 100 per » 1
Roddello – Barile Giuseppe	» 100 per » 1
Raffadale – Luisa La Porta	» 100 per » 1
America – Sig. Teresan p. p.	» 100 per » 1
Monticello Villa – Sac. Don Valsania, Priore	» 100 per » 1
Govone – Marelo Andrea	» 100 per » 1
Roddello – Un Cooperatore (2.a offerta)	» 100 per » 1
S. Damiano d’Asti – Sac. D. Bordone, Arc.	» 100 per » 1
Cisterna d’Asti – Cauda Mo Anna	» 100 per » 1
» – Cauda Giuseppe fu Lorenzo	» 100 per » 1
Alba – Berrero Teresa	» 100 per » 1
Totale da raggiungersi m. 4000	Somma precedente m. 1219
Totale raggiunto m. 1233	Mancano 2767

*(Continua)***OFFERTE ORDINARIE**

Fam. Bernardini L. 5; Sig. Adriano Francesco 20; Maestra Maria Righele 10; Rev. Sac. Actis D. Michele 10; Signora Ferretti Maria 5; Sig. Morone Maria 50; Sig. Zita Raggi 3; Sig. Maria Cabion 10.

I lavori attorno alla chiesa sono incominciati: ne diamo la notizia con l’animo pieni di gioia e con più allegrezza sarà accolta dai tanti amici che volgono lo sguardo verso a S. Paolo! Ne curano la costruzione i Sigg. Fratelli Torchio di Tigliole d’Asti, abilissimi in costruzioni del genere. Agli amici raccomandiamo di pregare e pregare molto.

I COOPERATORI SI COSTRUISCONO LA LORO CHIESA A SAN PAOLO

L'opera delle Due Mila Messe riprende un nuovo largo sviluppo. Le offerte di adesione saranno quest'anno devolute interamente per la costruzione del Tempio a San Paolo. Si noti infatti quanto sta scritto: «Chiunque farà l'offerta di almeno L. 10 per la Pia Società S. Paolo parteciperà al frutto delle 2000 Messe che si celebrano dai sacerdoti di essa finché la Società esisterà». Ora i nostri Cooperatori, gli Zelatori, le Zelatrici dell'opera delle Duemila SS. Messe sappiano che tutte le loro offerte quest'anno si raccolgono per la Chiesa di S. Paolo, in costruzione ad Alba, (Piemonte).

Calorose adesioni:

«Solo oggi tornando dal mio paese, ove sono stata a passare le vacanze, ho avuto il grande piacere di trovare l'invito che mi si fa per essere zelatrice della B. Stampa. Accetto con entusiasmo, facendo voti al buon Dio e al grande Apostolo S. Paolo, che mi facciano corrispondere con l'opera come già corrispondo con l'anima.

Io mi iscrivo all'opera delle 2000 Messe e con me la famiglia ove sono in pensione. Non invio ora la somma, perché mi auguro inviarla fra giorni molto aumentata. Intanto scrivo ai miei che facciano quello che farei se io fossi colà».

Sono in possesso della sua pregiatissima Sua lettera con le accluse schede di N.o 50. Ben volentieri mi son messa all'opera, cercando colla mia povera persona di far qualcosa per la più grande gloria di Dio e pel bene delle anime tanto a Lui care. Invio L. 50 per ora affinché restino iscritti cinque famiglie alla Pia S. San Paolo di mia famiglia Religiosa promettendole di propagare la pia opera fra i miei conoscenti e riscrivere al più presto possibile inviando nuovi iscritti. Invio alla presente alcuni indirizzi di pie e facoltose famiglie di Smirne pregandola di un «Memento mei» che ne ho tanto bisogno spirituale.

In Corde Iesu, La ossequio rispettosamente.

Dev.ma serva
Sr. Gioconda Cotugno».

Prego scusarmi del ritardo col quale rispondo alle pregiate Sue lettere.

In quanto all'opera delle Duemila Messe, Le assicuro d'interessarmene molto, sebbene siano scarsi i risultati che ottengo. Questa, principalmente n'è la causa: nel paese di Piccioli esiste, presso i RR. PP. Cappuccini, un istituzione o meglio un'opera somigliante a quella di cui noi ci occupiamo e molte famiglie hanno già iscritti ad essa i loro cari defunti.

Procurerò di far del mio meglio per giovare all'Opera benefica da Lei diretta, ma Ella dovrà usar meco pazienza per non attendere molto in breve tempo.

Io stessa sono dispiacentissima di non poter ricavare dal mio interessamento il frutto che vorrei.

I più distinti ossequi dalla Dev.ma

Suor M.a Chiara».

Non risposi alla sua lettera di tanto tempo fa, perché avevo deciso di mettermi all'opera per trovare persone che si ascrivessero alla pia Unione di S. Paolo per le 2000 Messe annue. Infatti ne ho già incritte 9 ed ho la somma di L. 90. Ho esaurito i bollettini che avevo da tanto tempo, perché in questo paese è difficile trovare persone che si ascrivono, dato che abbiamo **istituti locali**.

La prego di mandarmi nuovi bollettini e con l'aiuto di S. Paolo spero di raccogliere

altra somma. Favorisca dirmi se desidera che le spedisca la somma o che attenda nuove iscrizioni. Mi scriva in proposito.

Mi raccomando di tante preghiere e specialmente per una persona di mia famiglia. Anche una persona che mi aiuta nel raccogliere somme prega vivamente avendo necessità di importanti grazie.

Rispettosi ossequi.

Dev.ma
Amati Imperatrice».

«Ill.mo Sig. Direttore,

Ho ricevuta la lettera speciale portando la data del 12-9 corrente anno, relativa alla costruzione del Tempio a San Paolo.

La lettera profondamente mi ha scosso, ma avendo misurata la mia modesta capacità tanto intellettuale, come quella economica, mi trovo nell'impossibilità di trovare i 50 ascritti per formare cinquecento lire, perché ho poca conoscenza e sono povero anch'io.

In ogni modo, non ho voluto rimanere inoperoso, stante l'urgenza della richiesta, mi son messa alla richiesta fra amici e parenti, riuscendo così a compire il modulo precedentemente speditomi in quel tempo.

Per ora non ho altre persone che vogliono concorrere alla grande opera, e se troverò altri aderenti, sarà mio pensiero di richiedere altro modulo.

Le spedisco qui dentro la somma raccolta di lire cento, più lire cinque, che Ella passerà al pallio, di cui al bollettino mensile, i di cui relativi biglietti li intesterà al mio nome e li spedirà.

Gradisca gli ossequi rispettosi, e prego tutto il personale di cotesto Santuario di raccomandare al Gran Santo, il sottoscritto e tutti gli ascritti per ogni felice esito.

Benedica il Buon Dio la S. Opera, che presto possa avverarsi piena e integra.

La prego di darmi un cenno di risposta.

L'umil cooperatore
Amoretti Tito».

HAN OLTREPASSATE LE 90 ISCRIZIONI

M. R. D. Bellini ha raggiunte le 96 iscrizioni L. 960

HAN OLTREPASSATE LE 70 ISCRIZIONI

Sig.ra Lucia Piotti ha raggiunto le 72 iscrizioni L. 720

HAN RAGGIUNTE LE 60 ISCRIZIONI

Sig.ra Teresa Chiarena ha raggiunte le 60 iscrizioni L. 600

HAN RAGGIUNTE LE 50 ISCRIZIONI

Sig.ra Casaliggi ha raggiunte le 50 iscrizioni L. 500

HAN RAGGIUNTE LE 40 ISCRIZIONI

M. R. D. Turco Sebastiano ha raggiunte le 40 iscrizioni L. 400

Sig.ra Tarabini ha raggiunte le 42 iscrizioni L. 420

HAN RAGGIUNTE O OLTREPASSATE LE 20 ISCRIZIONI

M. R. P. Clemente Colletti ha raggiunte le 21 iscrizioni L. 210

Sig.ra Luisa Corsotti ha raggiunto le 20 iscrizioni L. 200

Sig.ra Parineco ha raggiunte le 20 iscrizioni L. 200

Sig.ra Imperatrice Amati ha raggiunte le 20 iscrizioni L. 200

Sig. N. N. ha raggiunte le 27 iscrizioni L. 270

Sig. Zacomelli Maddalena ha raggiunte le 20 iscrizioni L. 200

HAN OLTREPASSATO LE 10 ISCRIZIONI

Sig.ra Sabina Mori ha raggiunte le 17 iscrizioni L. 170

Sig.ra Basso Maria ved. ha raggiunte le 17 iscrizioni L. 170

Ill.mo Sig. Dott. Calandra ha raggiunte le 15 iscrizioni	L. 150
Sig.ra Zanin Doralice ha raggiunte le 11 iscrizioni	L. 110
Sig.ra Ferro Angela ha raggiunte le 12 iscrizioni	L. 120
Sig.ra Teresina Ragazzo ha raggiunte le 12 iscrizioni	L. 120
Sig. Bonomi Angelo ha raggiunte le 13 iscrizioni	L. 130
M. R. Sac. Aldo Balla ha raggiunte le 17 iscrizioni	L. 170
HAN RAGGIUNTE LE 10 ISCRIZIONI	
Sig.na Ribalta ha raggiunte le 10 iscrizioni	L. 100
Sig. Cravino ha raggiunte le 10 iscrizioni	L. 100
Sig.ra Travella Annetta ha raggiunte le 10 iscrizioni	L. 100
Sig.ra Pelloso Angelina ha raggiunte le 10 iscrizioni	L. 100
Sig.ra Cerioli Fiorentina ha raggiunto le 10 iscrizioni	L. 100
Sig.ra Melino Maria ha raggiunto le 10 iscrizioni	L. 100
Sig.ra N. N. di Traona ha raggiunte le 10 iscrizioni	L. 100

La preghiera più efficace per abbreviare il purgatorio è la S.ta Messa perché in essa è il Sangue di N. Signore G. C. che scende a smorzare quelle fiamme ed ottiene la liberazione.

Assicuriamoci ora di tali suffragi, non attendiamoli da altri dopo la nostra morte.

L'offerta per partecipare alle duemila Messe è di lire 10 una volta sola in vita, non annuale.

Diamo l'elenco degli ascritti dello scorso mese:

ZELATORE: Rev.do D. Adamo.- Can.co Morana Orazio; Giuseppina Turià; Giuseppina Turià per i suoi defunti; Mattia Spanare per i suoi def.; Mattia Spadaro; Avveduto Giorgia; Avveduto Giorgia per i suoi def.; Can.co Adamo Giuseppe per sé e i suoi defunti; Salvatore Moneada; Concettina Adamo per le anime del Purgatorio.

ZELATRICE: Sig.na Maestra Agnese. – Caterina Nicola; Conte Ing. Gaetano Mattienti def. Sig. Addiberti.

ZELATORE: Rev.do D. Bellini. – Santina Monelli per suo padre def.; Antonio De Simoni per i suoi genitori defunti; Girolama Calarabini; Rosa Rossi Tosi per i suoi defunti; Maria Oliva Benzin per le anime del purgatorio; Erminia Salucci; Tobia Nicola; Tullia Orlandi; Candida Vagnarelli per i parenti def.; Maria Vagnarelli per genitori defunti; Enrico Tosi per sua consorte defunta; Nicola Gioiosi per sua defunta; Ines Tosi per sua madre def.; Antonia Guerra e suo marito; Annunziata Statanelli; Rosa Chiarucci Salucci per tutta la sua famiglia; Bernardina Pascucci per sé e per suo marito def. e per suo figlio def.; Tibida Caterina per sé e i parenti vivi e defunti; Piermaria Oleandra per sua fam. vivi e def.ti; Giuseppa Guerrini Livi per sua madre def. e per tutti i suoi def.ti; Marianna Crocetti per tutti i suoi def.ti; Luigi Costantini per la madre def., e per le anime del purgatorio; Clotilde Bosio; Anna Santella per sé e i suoi def.ti; Teresa Rossetti-Salucci per sé e i suoi def.ti; Virgilio Gantili per sé e per tutta la sua famiglia; Rinaldo Gentili def., e sua consorte def.ti; Francesca Salucci e i suoi def.ti; Assunta Busecca per i suoi def.ti; Francesco Mariotti per i suoi def.ti; Giuseppe Ceccarelli per i genitori def.ti; Silvia Luciani; Francesca Nicolai Crocetti; Rosa Nicolai Paoletti per i suoi figli vivi e def.ti; Gioacchino Rossi e suo padre def.; Anna Boncari Rossi per le anime del Purgatorio; Serafina Orlandi Crocetti; Francesca Giovannetti per i suoi def.ti; Metilde Bocci per i suoi def.ti, e per

il def. Ettore Pascucci; Masseri Edvige per i suoi def.ti; Nazareno Sciarretta per fam. e def.; Francesca Gnola Crocetti per fam. e vivi e def.ti; Maria Girella per sé e per tutti i suoi def.ti; Olga Leoncini Bosio per sé e per i suoi def.ti; Sebastiano Costantini; Annamaria Fabi.

ZELATRICE: Sig.ra Bisso. – Bisso Luigia.

ZELATRICE: Sig.ra Bertirelli Giovannina. – Bertirelli Giovanni; Sala Rachele; Fambelli Maria; Lampreti Caterina; Mombelli Annunciata.

ZELATORE: Sig.ra Battaglia. – Janne Bazard Bouquet; Augusto Bazard; Marguerite Bazard; Jiorgio Bazard; Jerolamo Cuniberti.

ZELATRICE: Bacciarini Maria. – Def. Domenica Olivero; Def. Giovanni Gambino; Tecla Baravalle.

ZELATORE: Rev. D. Borghesi. – D. Borghesi; Borghesi Maria; Anna Bonadinan.

ZELATORE: Rev. D. Bellini. – Costantino Tondi per tutti i suoi defunti; Tosi Enrico per i suoi genitori def.; Nicolai Teodosia per sé, suo marito e fam.; Francesca Crocetti Nicolai e Luigi Nicolai per sé e fam.; Lorenzo Bonelli e Pia Nicolai Bonelli; Nazareno Vetrinalini e Angela Evangelisti per sé e fam. vivi e def.; Vincenza Nicolai per sé e fam. vivi e def.; Maria Nicolai Gioiosi per sé e fam. Grassi Tommaso; Ernestina Lucatini Bosio per sé e fam.

ZELATRICE: Sig.ra Busao. – Galvano Francesco vivi e def.; Operti Agnese vivi e def.; Brisia Margherita; Costantino Giuglia ved. vivi e def.; Fam. Barbero vivi e def.; Maria Allerina.

ZELATORE: Rev.do D. Botti. – Botti Angelo def.; Morando Rosa def.

ZELATRICE: Sig.ra Costamagna. – Rocca Andrea; Rocca Anna; Marengo Teresa; Ravera Guglia; Cabutto Margherita; Dogliani Margherita; Tarditi Domenico def. e Tarditi Margherita d.; Def. Maria Costamagna e def. Costamagna Francesco; Tarditi Domenico def., e Costamagna Francesco def.

ZELATRICE : Campasso. – Anna Calabrese; Gennaro Calabrese def.; Carmela Cipoletta; Giuseppe Papasso Serafina Allolino def.; Alfredo e Filomena def.; Concetta e Francesco Chianese def.; Luigi M. Antonia e Angelina Imperatore def.; Concetta Calabrese d.; Maria Montefusco def.

ZELATRICE: Sig.ra Cavallo. – Provana Giovanna def.; Sassolino Giuseppe def.; Marescotto Felicità def.; Giario Biagio def.; Oreglia Carlo

def.; Gagna Giovanni def.; Cristino Giuseppe def.; Asteggiano Elisabetta def.; Cavalleris fam.; Cavalleris Maddalena def.

ZELATRICE: Sig.ra Cristino. – Fessore Giovanni def.; Germanetti Maria def.; Con. Lusso def.; Marengo Martino def.

ZELATRICE: Sig.ra Canonica. – Pietro Canonica; Margarita Teresa; Laura Leopoldo Canonica; Margarita Stefano; Luigi Canonica; Vercellino Barbara; Giovanni Canonica; Scarasso Giov. Battista; Benedetto Canonica; Parodi Luigi; Petrovilla Maggi; Alessandro Maggi; Adelaide Parodi; Margarita Pietro; Margarita Antonio.

ZELATRICE: Sig.ra Colvana. – Dott.Achille Colvana; Enrica Colvana.

ZELATORE: Rev. D. Costa. – Casciana Marianna Aletti Rosina Costa; Caterina Di Pasquale; Giongrandi Agata; Geraci Giuseppe, Cav. Nicastro per i suoi def.; Coci Eufemia per sé e i suoi fratelli Silvestro e Francesco; Coci Eufemia per i suoi def.; Caterina Di Pasquale; Parisani Gaetano; Costa Concetta e Costa Francesco; Milasso Carmela; Mori Giuseppe e Napoli Benedetto; Nicastro Giuseppe per sé e def.; Mandrà Concetta Francesco e i suoi; Grani Guglielmina ed i suoi per sé e per i suoi; Spampinato Giuseppe; Liauri def.; Cardaci Teresina ed i suoi def.

ZELATORE: Sig. Cervetti. – Cervetti Claudio fu Domenico; Ferrari Maria; Vignaroli Rosa in Nonnini.

ZELATORE: D. Dell'Aglio. – Vercelli Rosa, Ferro Maria; Rosa Mossetti.

ZELATRICE: Sig.ra Debernardi. – Marchisio Luigia; Marchisio Cesarina; Matteoda Amalia; N. N.

ZELATRICE Sig. Fenu. – Bechere Francesca; Mugoni Sebastiana, marito e famiglia; Cherchi Tommaso, moglie e famiglia vivi e defunti; Leori Violante, marito e famiglia vivi e defunti; Arrai Grazia, marito e figli; Bechere Ma Gavina e famiglia vivi e defunti; Satta Francesca, marito def., e famiglia vivi e def.; Cannas Pasqua e famiglia vivi e def.; Fenu Maria, marito e famiglia; Fenu Giuseppa, marito e famiglia; Leoni Angela, marito e famiglia vivi e def.; Branca Assunta, marito e famiglia ivi e def.; Branca Assunta, marito e fam.

ZELATRICE: Sig.ra Ferracli. – Fratelli Rossi Rachele e Severino def.; Don Pietro Bellocchio def. e famiglia; Leopardi Giov. Battista def.; Pugni Giovanni def. e tutta la famiglia; Can. D. Luigi Melegari; Rosa Capelli def.; Rossi Benedetta e marito def.; Rossi Pietro; Tagliani Angela per famiglia e def.; Zurla Giuseppina def.; Benelli Leocadia def.

ZELATRICE: Sig.ra Gambero. – Conio Giaconti e famiglia vivi e def.ti; Garavaglia Angelo, marito Battista e fam. vivi e def.ti; Testa Giuseppe e marito def. con famiglia vivi e defunti; Magnoghi Francesca e marito Battista con famiglia vivi e def.ti; Griggi Lucia e marito Giovanni con fam. vivi e def.ti; Gambaro Dina e marito Mario con fam., vivi e def.ti; Gambaro Giovannina e marito Francesco def., con fam., vivi e def.ti; Porigio Maria con marito Carlo e fam., vivi e def.ti; Colombo Maria e marito Felice con fam., vivi e def.ti; Castano Angela e marito Antonio con fam., vivi e def.ti; Civaldi Maria, Avignano Giovanni e figlia vivi e def.ti.; Ceffa Elisabetta in Rognoni e fam., vivi e def.ti; Porzio Giuseppina; Paglino Battista e fam., vivi e def.ti; Porzio Marietta, Magnaghi Giacomo e fam., vivi e def.ti; Rosati Domenica e marito Santino con fam., vivi e defunti; Caccia Elisabetta, marito Angelo e fam., vivi e def.ti; Degaspero Antonietta, marito Giovanni e figlia Rina; Porzio Agostina, marito Giovanni e fam., vivi e def.ti; Caccia Angela, marito Giovanni e fam., vivi e def.ti; Fonio Carlotta, Caccia Angelo e famiglia vivi e def.ti; Cattanio Francesco e fam., vivi e def.ti; Ceffa Francesco e fam., vivi e def.ti; Bertolini Angela e marito Giovanni; Caccia Margherita con marito Paglino Giuseppe def.ti; Paglino Giovanna in Occhetta, vivi e defunti e famiglie; Martelli Antonia, fam., vivi e defunti e Martelli Carlo def.; Brusto Maddalena in Ceffa e fam., vivi e def.ti; Colli l'anza Giovannina e marito Antonio def.; Rosati Maria, Porzio Giacomo e fam.,vivi e def.ti; Ceffa Giuseppe e Porzio Giuseppe def.; Porzoi Caterina e fam., vivi e def.ti; Occhetta Angela e figlio def.; Caviggioli Maria e fam.,

vivi e def.ti; Occhetta Clemente e fam., vivi e def.ti; Rosati Giovanna e marito vivi e def.ti; Porzio D. Giacomo e fam., vivi e def.ti; Porzio Margherita e figlia Francesca def. e fam.; Barofio Maria e fam., Ceffa vivi e def.ti; Porzio Antonietta e fam., Daniela vivi e def.ti; Martelli Francesca in Occhetta e fam., vivi e def.ti; Saliva Maria e marito Giuseppe con fam., vivi e def.ti; Caccia Margherita e marito Santino con fam., vivi e def.; Lodovica Vecchio e fam., vivi e def.ti; Gambero Caterina e marito Carlo con fam.,vivi e def.ti; Bertolini Annunziata con def.ti genitori e uno zio; Rosati Francesca con marito Alessandro e fam., vivi e def.ti; Porzio Giuseppina e marito Battista con fam., vivi e def.ti; Gambaro Giovannina con marito Antonio Gambaro Gaudenzio e moglie Caterina e raccomandano tutti i loro cari def.ti; Baldi Battista e fam., e raccomanda la sua cara mamma defunta.

ZELATORE: Sig. Gabriele – Bosio Albino e famiglia; Cauda Giuseppe defunto; Fam. Mascarello Francesco; Fam. Brugnolo Giuseppe fu Giov. Batt. Fremonti Francesco ved. Piazza per i suoi def.ti; Frimonti Giovanna ved. Piazza per i suoi def.ti; Mainardi Pia in Prazzo per i suoi def.ti; Tremante Teresa in De Dona per i suoi def.ti.

ZELATORE: R. D. F. Giuliani. – Teresa Lattanti di Luigi; Costantini Amalia e fam.; Defunti Spaziano Francesco, Anna Maria, Finamore Agnese, Francesco Grazia e Chiulli Antonietta; Defunti Barino Pasquale e Maddalena Cristini, G. Battista e Ciotti Filomena; Baronio Cecilia e famiglia; Def. Costantino Alfonso; def.ti Cercarelli Pasquale e Rosa; Baronio Angelina e fam.; Corbelli Cherubino, Marini Giannina, Marchetti Francesco e Marini Enrica; def.ti Mariani Domenica e Vincenzo e Musci Teresa; Maddalena Giuliani, Vincola e fam.; Filomena Campanelli e fam.; Mario Pia Giancola e fam.; Def.ti Massucci Luigi e Antonio, Filippi Angelo e Annamaria, Pasquale e Luisa; Massucci Giovina e fam.; Assunta Lattanzi e fam.; Def.ti Gizzi Maria; Massucci Rosa, Emilia, Carmela e Michele; Def.ti Massucci Luigi, Antonio, Pasquale, Bernardino, Bussolotti Giacinto e Pasqua e Marchetti Maria; Def.ti Costantini Emidio e Filomena e Venta Giovanna e Cliva; Baroccio Giuseppe e fam.; Baroccio Francesco e Mrianicola, Lapioli e Raffaele def.; Gizzi Antonio e Filomena, Colantani Giulio e Fil. Def.; Battista Antonio fu Pasquale e fam. Cirilli Carmina def.

ZELATORE: Sig. Sardini. – Pettinati Severina per la mamma def.; Pettinati Santina; Cruci Santina Vicoli; Dina Dallali per il babbo def.

ZELATORE: Don Grisotti Giuseppe. – Galiasso Maria fu Giovanni; Costamagna Denicola, fa. vivi e def.ti; Oberti Lodovico e fam. vivi e def.ti; Castagno Giuseppe fu Antonio; Mascarello Teresa fu Stefano; Oberto Annibale e Giuseppina; Ghi Margherita di Giovanni; Costa Lucia e fam.; Sacerdote V. N. e fam.; Castagno Giuseppe fu Antonio; Sandrone Virginio; Viberti Maria.

ZELATRICE: Granesio Anna. – Granesio Francesco fu Bernardo; Torta Giovanna fu Giuseppe; Granesio Anna di Francesco; Granesio Giovanna di Francesco; Granesio Giuseppina; Granesio Francesco; Tomatis Caterina fu Spinto vivi e def.ti; Ramondetti Michele fu Giuseppe def.; Granesio Francesca e Giuseppe; Granesio Giuseppina.

ZELATRICE: Sig.ra Giacomelli. – Tesiore Domenico e fam. vivi e def.ti; Ravvichio Ignazio e fam. vivi e def.; Micheletta Giulio e fam. vivi e defunti.

ZELATRICE: Angela Rosa. – Tersilla Albani; Pasquali Agata; Leana Quintilia, Proni Maria; Maria Conti; Anna Maria Macobini.

ZELATORE: Teol. Giov. Maria Demichelis. – Davicino Antonio def.; Davicino Luigia def.; Davicino Delfina; Davicino Agnese; Davicino Giuseppe; Davicino Antonio; Davicino Giuseppe def.; Davicino Francesco def.; Davicino Margherita; Davicino Agata def.; Corza Maria; Caffer Maria; Caffer Margherita def.

ZELATORE: Sig. Lenzi. – Lorenzini Divino; Lorenzini Leonilda; Lorenzini Maddalena; Lorenzini Ivo; Lorenzini Candido; Lorenzini Giovanni; Biffoni Mario; Lenzi Giovanni def.; Lenzi Giuseppe def.; Brizzi Giuseppina.

ZELATRICE: Suor Leontina. – Fam. Filetti vivi e def.; Fam. Dell'Acqua vivi e def.; Fam. Sampietro, vivi e def.; Convitto operaie di Lessona; Convitto operaie di Varallo; Fam. Bellazzi.

ZELATORE: Sig. Lodigiani. – Lodigiani Enrico e fam.; Lodigiani Giovanni e fam.; Gandaglieri Adele per def.; Gatti Emilia e fam.; Fronti Maria per def.; Gatti Giulio per def.; Faravelli Pietro; Fronti Carolina; Maria Gallizie; Orsi Santine.

ZELATRICE: Sig.ra Longagnani Ida. - Longagnani Ida pro def.; Messori Chiarina pro def.; Mersani Zeppinna marito e figlie; Bassuni Camilla pro def.

ZELATRICE: Sig.ra Marcellino. – Ferio Giuseppe, vivi e def.; Pezzato Anna ved. B. vivi e def.

ZELATRICE: Malatore Elvira. – Ambrosiani Rachele.

ZELATRICI: Sig.ne Sorelle Molino. – Coniugi Molino Melchiorre e Luigi def.; Molino Antonio fu Melchiorre def.to; Molino Secondina fu Antonio def.; Fam. Martini Giuseppina; Molino Giovanni fu M.; Molino Giuseppina fu Melchiorre; Molino Domenica; Accossato Margherita fu P.; Accossato Anna; Accossato Piato def.; Accossato Catterina d.

ZELATRICE: Sig.ra Milano. – Sacco Pierina e fam.; Sterpone Rosina e fam. vivi e def.; Magliano Mario; Coniugi Adinolfi.

ZELATORE: D. Mancardi. – Ferrero Cat. di G.; Ferrero Cat. moglie di G.; Ferrero Giov. fu G.; Ferrero Cat. fu G. e Ferrero Giorgio fu G.; Ferrero Cat. fu Giorgio e Ferrero Carolina di Giovanni; Ferrero Maria fu Giovanni; Ferrero Paolina fu G.; Ferrero Marianna fu G.

ZELATORE: R. Can. Mastrilli. – Fam. Faggella Garofano; Fam. Gioino; Fam. Lo Buono; Fam. Miele Pasquale; Fam. Riccardi; Fam. Risamilia; Fam. Sansone; Fam. Sauro; Fam. Cignorella; Fam. Miele; Fam. Tartaglia; Fam. Rotonda; Fam. Rizzo; Fam. Miele G.; Fam. Criccico; Fam. Bocchicchio; Fam. Gioiosa; Fam. Brunetti; Fam. Montenarano; Fam. Vella; Esilio Mastrilli; Giuseppina Morbo; Livia Mastrilli; Giuseppina Mastrilli Pio; Antonio Spirito fu Francesco; Rosina Mastrilli Spirito; Francesco Spirito di A.; Raffaella Spirito; Raffaella Capobianco; Francesco Gargano; Fam. Guerririo; Fam. Russomanno; Fam. Russo; Fam. Ciccone; Fam. Di Guglielmo; Fam. Cantarella; Fam. D'Enrico; Fa; Fam. Bellino; Fam. Del Sordi; Fam. Zamorra; Fam. Leone; Fam. Giuliani; Fam. Mauriello; Fam. D'Enrico; Fam. Balestrieri; Fam. Bove; Fam. Capuano; F. Casale; F. Cecchini; F. Di Leo.

ZELATRICE: Florida Merli. – Muzio Biana d. e Giuseppe Patriarca e def.

ZELATRICE: Sig.ra Manzoni. – N. 10 ascritti.

ZELATORE: Masferone Giov. – Argentero Catterina pro def.; Cucco Catterina.

ZELATRICE: Moscardi. – Elvira Merli per il def. marito; Adele Galliani per il def. marito; Elvira Merli per la def. F. B.; Zemira Moscardi per il def. Battista Galliadi; Ardeina Raffaelli per la def. madre; Def. Anita Bentivegni Sanerese; Amati Imperatrice per il def. G. A.; Amati Imp. per i propri genitori def.; Maria Giovetti def.

ZELATORE: N. N. – Rosa Scapecchi; Palazzini Luigi.

ZELATORE: N. N. – Lenta Maria; Frole Giovanna; Sacco Anetta; Rinero Catterina; Cencia G.; Coloso Giuseppe; Colombano Pietro; Mollo Maria.

ZELATORE: N. N. – Rosa Locci; Maestra Rigi per i suoi defunti; Fam. Cuccini; Isolina Marchetti; Mario Marchetti; Fam. Albertazzi Giuseppe; Germano Augusto def.; Fam. Grillo; Revello Catterina; Fam. Ponzone; Don Callisto Ricieri.

ZELATRICE: Rev. Suor Nazarena. – Fam. Contessa Donelli, vivi e def.; Vismar Virginia def.; Fam. Grazzani Federico ed Angelina; Orlando Angelo e fam. vivi e def.; Fam. Marchesi

Luigi, vivi e def.; Def. Fam. Sroppa; Fam. Moretti, vivi e def.; Fam. Ferrari; Def. fam. Cominetti; Fam. Gandini Felice, vivi e def.; D. Gasparoli Lodovico; Mons. D. Rossi Davide.

ZELATORE: Sig. Rag. Navone. – Varetto Giuseppe; Villa Francesca; Botallo Giuseppina; Varetto Vittorio; Varetto Bartolomeo; Varetto Anna def.; Varetto Vittorio; Varetto Bartolomeo def.; Villa Caterina def.; Varetto Lucia def.

ZELATRICE: Sig.ra Oggello. – Moncalvo Carlo per i suoi defunti; Fotti Maria per i suoi defunti; Pevrice Teresa e Luigi; Oggello Maria; Oggello Ernesta; Oggello Maria per i suoi morti; Berione Angela e Carlo; Giusana Anna defunta.

ZELATRICI: Pie Discepolo. – Rinero Stefano; Rinero Teresa; Rinero Bernardo; Fissore Giovanni; Rinero Giovanna; Colosso Maria; Cencia Caterina.

ZELATRICE: Rev. Suor Paola. – Santanera Ettore; Bosco Caterina; Oberto Clara; Bajetto Guglielmo; Pelizzari Giov. Battista; Novello Ferdinanda; Pasero Angela; Meglia Virginia; Poria Agostino.

ZELATRICE: Sig.ra Piccarolo Carolina. – Bongiovanni Maria; Rocco Francesco e Maria N. Lucia Giovanni e P. Giovanni Soave; Piccarola Maria e P. Givanni; Sig. Anselmi Giuseppe.

ZELATRICE: Sig.ra Poletto. – Poletto Maria; Carolo Giuseppe; Viero Luigia.

ZELATRICE: Sig.ra Palma. – Putto Catterina; Sorelle Richiardi; Palma Teresa; Famiglia Bairo; Ghiano Agnese.

ZELATRICE: Antonietta Prato. – Prato Mattia def.; De Michelis Carlotta def.; Prato Tersilia.

ZELATRICE: Sig.ra Pelloso Angelina. – Mottana Rosa; Pelloso Massimiliano.

ZELATRICE: Sig.ra Polazzetto. – Fam. Morello Sebastiano; Ferracini Domenica e famiglia Daniele; Dinale e fam. Marchetti; Scomason Sebastiano e fam.; Costenaro Anna; Def. fam. Dolzan; Bao Luigia; Def. fam. Albisio Minder; Vivian Angela; Chiminello Teresina def.

ZELATRICE: Sig.ra Rivetti Maria. – Sig.ra Rivetti Giustina; Fam. Provenzale.

ZELATORE: Rev. Rosario. – Parrocchia di Piedimonte; Associazione del Sacro Cuore; Circolo Giov. Femminile; Circolo Giov. Maschile; Unione Donne Cattoliche; Oratori Maschili e Femminili; Clero della Parrocchia; Asilo infantile; Garozzo Concetta.

ZELATRICE: Sig.ra Rolfo Teresa. – N. 10 ascritti.

ZELATRICE: Sig.ra Rolfo Pasqualina. – Cavadore Maria; Gogerino Bartolomeo; Enrico Margherita; Rosso Maria Carpinelli Lucia; Seaglia Giacomo; Seaglia Anna; Seaglia Maria; Seaglia Lorenzo Seaglia genitori.

ZELATRICE: Sig.ra Rulbecco. – Sanfelice Nina per mamma def.; Villeri G. Batta per nonni e nonne def.; Berretta Goffredo per Berretta Vincenza def.; Concesione Scalvi per fam. Scalvi; Tagliaferro Angela per nonna def.; Mareri Argentina per mamma def.; Mareri Chiera per mamma def.; Fassio Felicina per i suoi def.; Giordano Tomaso per i suoi def.; Masorega Teresa per i suoi def.; Bosio Vittorina per famiglia; Corradi Maddalena per sua mamma def.; Sulbecco Maddalena per suoi def.

ZELATRICE: Raimondi Elvira. – Palmieri Letizia; Maria Minelli; Stefanini Anna; Marata Maria per sua famiglia e def.

ZELATRICE: Sig.ra Spoglia Luigia. – Canis Marianna; Gruppo pie persone; Gruppo infermi; Bruno Lucia; Buttino Anna; Spoglia Luigia; Cerri Marianna; Aimo D. Giacomo; Aimo Catt. Aimo Stefano; Fam. Aimasso e Rosso vivi e def.; Povero Maria.

ZELATRICE: Sig.ra Sassi Elvira. – Dani Maria e Peruso Angiolina; Ambrosini Brigida.

ZELATRICE: Sig.ra Lemenzati. – Polo Fanuj e Fatti Lia; N. N.; Lamierini Teresa; Semenzato Angelo def.; Erminia Gambirino; Vincenza Menegon; Augusta Bisio; Meduna Adelia; Antonietta Moretto; Bastianon Angelo def.; Beppina Pinchiero.

ANNO IX N. 3 – 20 Marzo 1927 – Conto Corrente Postale

**UNIONE COOPERATORI
BUONA STAMPA**

Opus fac Evangelistae(II Tim. IV, 5).

QUALI ANIME SUFFRAGARE?

Tutte indistintamente! in modo anche particolare quelle devote al Divin Maestro, alla Regina degli Apostoli, a S. Paolo.

Ma, come compito particolare, quelle che si trovano colà per aver scritto, stampato diffuso, comperato, ritenuto, imprestato, venduto, letto libri, giornali, fogli, figure, quadri, cartoline ecc., contrari ai sentimenti cristiani, contenenti errori, offensivi al buon costume.

Per decreto della Chiesa sono colpiti di scomunica, *speciali modo*, appena uscita l'opera gli editori di libri di apostati, eretici e scismatici, che propaghino l'eresia, l'apostasia o lo scisma, come pure coloro che difendono, o, scientemente senza la dovuta licenza, leggono o ritengono presso di sé libri sopradetti o altri proibiti per mezzo di lettere apostoliche. È dunque questo un peccato quanto mai grave.

Sono poi colpiti di scomunica, *nemini riservata*, gli autori e gli editori, che senza la debita licenza fanno stampare libri della Sacra Scrittura oppure commenti ed annotazioni a tali libri.

E inoltre vengono proibiti o nominatamente o perché messi all'indice, o perché indicati come pericolosi molti e molti libri, fogli, edizioni ecc.

Maggiore però il numero che viene proibito dallo stesso diritto naturale perché nessuno deve esporsi al pericolo di peccare.

E tuttavia quanti se ne stampano, divulgano, leggono!

Inoltre: vi è lo scandalo gravissimo. Il peccato di scandalo si moltiplica, secondo che insegnano i teologi oggi, col moltiplicarsi delle anime scandalizzate.

Ora che dire di libri che moltiplicano la tiratura fino a 100 mila copie? Di fogli che si stampano in un milione e mezzo di copie? Copie che avranno ciascuna un lettore? E forse più lettori? perché vengono imprestate, lasciate sul treno, deposte sul tavolo in famiglia? E ciò è cosa di ogni giorno, di ogni notte, di ogni ora quasi. Vi è una tipografia protestante che ha 150 Linotype, con oltre 300 macchine stampatrici. Vi sono macchine stampatrici che tirano fino a 100 mila copie di giornali protestanti per una. Vedete quali delitti, quanti delitti contro N. S. G. C. E di più: queste letture avvelenano il pensiero, e dal pensiero nasceranno le opere come i sentimenti e le parole.

Ora se il pensiero è naturale, è egoista, è eretico, quali saranno le conseguenze? Ed ecco che questi lettori sono maestri, medici, podestà, consiglieri, avvocati, segretari, professori, coloro che insegnano nel paese o nella città sono la classe dirigente: e formano ancora la classe dirigente alla provincia, alle scuole ai tribunali, e costituiscono

quel gruppo che darà alla nazione l'indirizzo, le leggi, i ragionamenti. È quindi da meravigliare se poi certe nazioni sono guidate da spirito non cristiano?

I pensieri poi sono peccato diciamo radicale, perché è la mente che si distacca da Dio: proprio la mente che deve essere la prima ad amare il Signore. E il pensiero si scusa e si difende: non si detesta, no!

Quei lettori si credono sapienti, più del sacerdote; ignorano intanto fino la natura dei sacramenti, gli elementi più semplici del catechismo.

Ed il peccato di pensiero difficilmente si conosce, più difficilmente si detesta, in morte dà maggiori ansietà.

Ed ecco quanto vi è da temere: che tanti autori, editori, venditori, tipografi, lettori di stampe cattive vadano a finire, se non nell'inferno, almeno in quel carcere del purgatorio!

Se ci comparissero d'un tratto le anime dannate a causa dei libri cattivi il loro numero ci spaventerebbe, così il Card. De-Maistre. La frase si potrebbe ripetere così voltata: se ci comparissero di un tratto le anime che gemono nel purgatorio a causa delle letture malsane ci spaventerebbe il loro numero.

Perché tante azioni malvage? Perché il pensiero era malvagio; i pensieri sono i semi delle azioni. Perché tanta indifferenza e freddezza? Per le letture frivole, vuote, strane.

E quanto purgatorio si accumulano certe anime. Quei libri diventano per loro tanta esca per il fuoco del purgatorio.

Ora quelle anime che colà purgano un pensiero che non fu cristiano, una vita molle, vuota vanerella si rivolgono a noi: a noi che per divina misericordia un poco conosceremo il grave peccato e le dolorosissime conseguenze di certe letture.

Le altre anime siano suffragate da tutti: queste ci appartengono in qualche modo; per questo abbiamo un dovere più stretto di pregare. Noi siamo la loro speranza: esse sono la nostra messe. Esse si rivolgono a noi; noi dobbiamo udirne il gemito.

Quindi: al primo martedì del mese, o, meglio, ogni martedì facciamo una comunione per loro suffragio.

Quindi: recitando le preghiere indulgenziate, pensiamo a loro.

Quindi: facciamoci zelanti nell'apostolato Stampa.

Quindi: rigettiamo da noi ogni Stampa, non solo cattiva, ma anche soltanto frivola, inutile, vana.

Quindi: leggiamo, meditiamo il S. Vangelo, il libro divino, i libri dei santi, i libri buoni.

UNIONE DI PREGHIERE

Per tutte le persone che si raccomandano alle nostre preghiere offriamo al Signore tutto il bene e le azioni che si fanno in Casa, e le raccomandiamo alle preghiere dei Cooperatori.

Il Tempio a S. Paolo. – S. S. Pio XI. – La libertà della S. Sede e della Chiesa. – L'apostolato della B. stampa. – L'incremento della P. Soc. S. Paolo. – I Bollettini Parrocchiali. – L'opera delle due mila Messe. – I centri di diffusione di libri e oggetti religiosi. – Le Biblioteche. – La diffusione del Vangelo. I periodici settimanali. Gli scrittori Cattolici. – Per la pace in una famiglia. – Un fratello malato da lungo tempo. – Una signora per grazie speciali. – Per allevare bene quattro figli. – Una buona zelatrice. – Un nipote di una zelatrice della Svizzera per una migliore vita. – Una famiglia per grazie speciali. – Una signora per la sua salute. – Una signora ammalata. – Quattro fratelli in discordia fra loro. – Per ottenere il consenso dei genitori ad una figliola che desidera farsi religiosa. – Una inferma. – La risoluzione di una questione. – Le intenzioni di una maestra.

AI NOSTRI CARISSIMI COOPERATORI

Abbiamo pubblicato nel numero di febbraio di Vita Pastorale e nel numero scorso del bollettino Cooperatori l'articolo riguardante la costituzione regolare delle Sezioni Parrocchiali dell'Unione Cooperatori Buona Stampa.

Abbiamo ricevuto un numero consolantissimo di risposte, di adesioni e di incoraggiamenti. Deo gratias! In moltissime Parrocchie si è già istituita la sezione. In altre ancora si costituirà. Dev'essere questo, l'anno dell'organizzazione, dei nostri cari Cooperatori.

Dalle labbra stesse di un centinaio di R.di Parroci abbiamo sentito quali e quante siano le speranze che pongono nella Sezione Cooperatori. Un gruppo di persone, generose e prudenti, quanto bene può fare in una Parrocchia. L'estirpazione della stampa cattiva e indifferente; la raccolta degli abbonamenti e delle offerte alla stampa buona; la diffusione del Bollettino Parrocchiale, il sostenimento delle Biblioteche, ecc. ecc.

A tutti i Rev. Parroci diciamo: Costituite la Sezione dell'Unione Cooperatori Buona Stampa nella vostra Parrocchia.

Riempite l'elenco qui sotto e spedite.

A tutti i vostri amici sparsi per l'Italia e all'Estero, diciamo: Fatevi promotori della Sezione Cooperatori. Parlatene al vostro Parroco: se mai fate voi anche provvisoriamente da capo gruppo, e spediteci riempito il seguente modulo.

Ricordiamo che molti e grandi sono i tesori spirituali che la S. Sede ha messo a profitto della nostra Unione Cooperatori. Li abbiamo pubblicato nel numero scorso del Bollettino.

Questa è la parola d'ordine: In ogni Parrocchia la Sezione dell'Unione Cooperatori Buona Stampa. Dio lo vuole.

Spett. Soc. S. Paolo per l'Apostolato della Stampa
ALBA

Propongo membri della Sezione Cooperatori Buona Stampa le seguenti persone:

- 1.o
- 2.o
- 3.o
- 4.o
- 5.o
- 6.o

Indico come capo gruppo

Firma del Parroco

Indirizzo

SAN PAOLO

Prima persecuzione contro i cristiani – Dispersione di questi.

Il sangue divino di cui era ancora fumante la vetta del Golgota, satollato non aveva le feroci brame della sinagoga giudaica: quindi, dopo averne bagnate le zolle della prossima campagna con il fresco sangue di un generoso campione, agitata da smanie infernali nel cuore, si appresta a disfogare la sua rabbia con sterminare i seguaci dell'odiata novella religione. La Chiesa di Gerusalemme, che fu incorporata col sangue dell'Uomo-Dio, doveva essere la prima ad onorare il suo Redentore col generoso omaggio del suo proprio sangue.

La morte di Stefano fu il principio della persecuzione contro i cristiani; i quali, vedendo moltiplicarsi di giorno in giorno il numero dei martiri che dietro l'esempio del santo Diacono sacrificavano la vita per Gesù Cristo piuttosto che rinnegare la fede, misero in esecuzione il consiglio del Divino maestro fuggendo dalla patria loro e disperdendosi per le varie terre della Giudea, della Samaria, della Fenicia, in Cipro ed in Antiochia permettendo il Signor un tale disastro, onde con più facilità, per mezzo di tanti profughi, avesse a dilatarsi fra i popoli la luce del Vangelo.

Molti opinano che nell'irrompere di tale persecuzione, Maria Maddalena, Marta, Lazzaro, Massimino, Marcella, e Giuseppe d'Arimatea venissero posti sopra una nave, senza vele e senza remi, lasciati così in balia delle onde, a manifesto pericolo di naufragio, a fine di punirli del grande amore che portavano a Gesù Cristo; ricambiati però con gratitudine massima dal Signore per averli condotti a salvamento nel porto di Marsiglia ove approdarono.

Nondimeno in mezzo a tanta tempesta scatenatasi contro la Chiesa nascente gli apostoli, che erano oggetto primario dell'odio giudaico, restarono fermi in Gerusalemme, consolando ed avvalorando quei pochi fedeli ivi restati, preservandoli il Signore dalla giudaica empietà, e dal furore di Saulo.

Questi intanto, a somiglianza di un lupo rapace che anela alla strage del timido gregge, fattosi condottiero di una masnada di satelliti, percorre le vie di Gerusalemme, penetra nelle case dei cristiani e li minaccia di percosse se pronti non bestemmiano Gesù. A sì ree proposte oppongono quei generosi cristiani sdegnoso rifiuto, per cui, alla minaccia succeduta l'esecuzione, vengono da Saulo caricati di catene e condotti alle prigioni, dove erano trattati con tanta crudeltà, che egli stesso confessa d'averne ridotti molti a bestemmia e a rinnegare la fede!

(Continua)

Agli Emigrati

Vi abbiamo inviato una lettera raccomandandosi di diffondere l'opera delle due mila Messe ed i moduli appositi: fate loro buon viso: è una grazia che vi vuol concedere il Signore; è una occasione buona per acquistarvi meriti pel cielo.

Abbiamo pure ricevute nuove e molte iscrizioni alle due mila Messe da parecchi di voi, altri inviarono offerte per il tempio di S. Paolo, ed altri ci pregano della celebrazione delle Messe gregoriane! A tutti deo gratias! Con piacere vediamo aumentare tra di voi il numero di copie del bollettino. Ne vanno dappertutto nel Belgio, Olanda, Inghilterra, Francia, Spagna, Svizzera, Asia, Egitto, America in complesso qualche migliaio di copie. E aumenteranno ancora colla vostra cooperazione col vostro zelo nel quale fidiamo dopo che nel Signore.

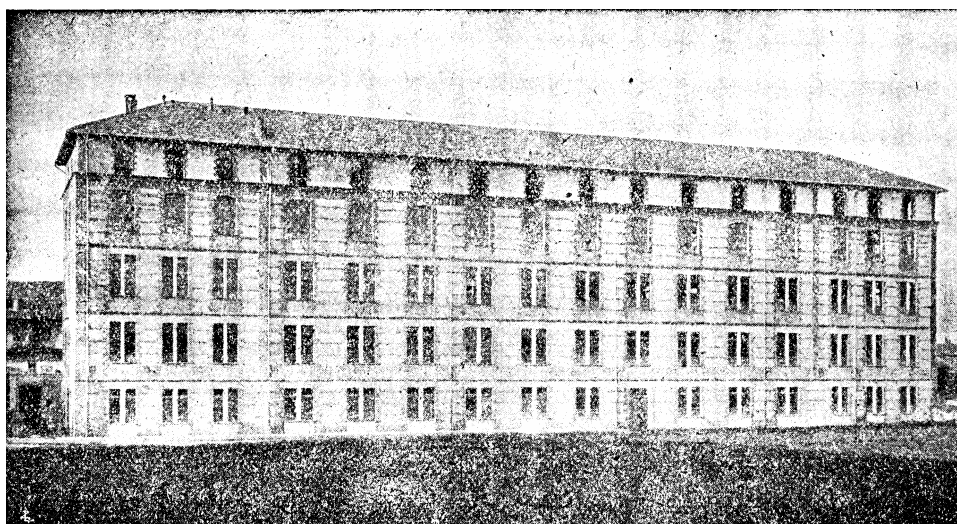
PIA SOCIETÀ S. PAOLO – ALBA
Per l’Apostolato della Buona Stampa

Ecco la parola del Vescovo:

Considerato il grande sviluppo che ha preso la Casa, specialmente in questi ultimi anni, il lavoro serio e importante che presta in tale parte a tutti i parroci del Piemonte e di altre regioni d’Italia e soprattutto che il tenore di vita nella casa aperta in Alba è ispirato a profonda pietà, serietà di intendimenti e di propositi; che domina in essi lo spirito di obbedienza, povertà e abnegazione, congiunto a energia di lavoro, parmi che essa dia una ben fondata speranza di diventare, maturandosi, di molta utilità alla Chiesa.

+*Giuseppe Francesco*
Vescovo di Alba

La prima casa della Pia Società S. Paolo



Edificata negli anni 1921-22. Contiene: macchinari, compositoria, due camere con 108 letti ciascuna, e 30 camere per sacerdoti della Pia Società S. Paolo.

La seconda casa della Pia Società S. Paolo

[foto]

E' chiamata la «Provvidenza»: serve per le cucine e refettori, i laboratori, le camerate, gli studi delle figlie di S. Paolo. Anch'essa è costruita sul modello della prima.

La terza casa della Pia Società San Paolo

[foto]

Costruita nel 1924 sul modello della prima; contiene: dormitoidi, dodici scuole, studi, locali per ricreazione, ecc.

UNIONE COOPERATORI BUONA STAMPA

La quarta casa della Pia Società San Paolo

[foto]

È rustica e serve per la lavanderia, il forno, il mulino, la calzoleria, il magazzino, la stalla per il bestiame da latte, ecc. ecc.

[foto]

Pia Società S. Paolo, per l'Apostolato –Stampa, Alba. Gruppo degli Alunni della classe 1.a Ginnasiale, anno scolastico 1926-27.

[foto]

Pia Società S. Paolo, per l'Apostolato-Stampa, Alba. Gruppo degli Alunni della classe 2.a ginnasiale, anno scolastico 1926-27.

[foto]

Pia Società S. Paolo, per l'Apostolato-Stampa, Alba. Gruppo degli Alunni della classe 3.a ginnasiale, anno scolastico 1926-27.

[foto]

Pia Società S. Paolo per l'Apostolato-Stampa - Alba. Gruppo degli Alunni della classe preparatoria al Ginnasio, anno scolastico 1826-27

PER LA CHIESA A SAN PAOLO

La Cappella attuale è già da un anno insufficiente; e si ripetono le stesse funzioni per i vari gruppi.

La nuova Chiesa sarà dedicata a San Paolo.

Architetto è l'Ing. Gallo Giuseppe di Torino, che ha capito e riprodotto per bene il disegno della nuova Chiesa.

La facciata è a stile basilicale. Comprende: nel centro l'entrata alla Chiesa; a destra l'entrata per gli Alunni della Pia Società S. Paolo; a sinistra l'entrata delle Figlie di S. Paolo.

Davanti s'estenderà la bella «Piazzetta San Paolo».

La Chiesa servirà principalmente e soprattutto per il servizio religioso della Casa. Sarà assieme il centro dei «Cooperatori Buona Stampa» e la Chiesa della Stampa e degli scrittori cattolici.

Resterà aperta al pubblico specialmente per dar comodità di accostarsi al Sacramento della Penitenza.

I Cooperatori e gli amici concorrono alla all'erezione sottoscrivendo per metri di muratura, a lire 100 ogni metro.

All'interno è lunga m. 60: larga m. 41.

Vi saranno otto cappelle per le principali devozioni della Casa e dei Cooperatori: dieci altari.

Ha la forma di un raggio per Eucaristia: deve rappresentare il Divin Maestro che è centro di Via, Verità e Vita per tutta la Casa; e la Casa ha un'anima eucaristica. L'Altare maggiore sarà nel mezzo a forma di tavola, sormontato dal Ciborio con colonne.

Qui si farà l'adorazione perpetua, diurna e notturna.

Mentre nelle case annesse e prospicienti, come i coretti, i figli di San Paolo e dall'altra parte le Figlie, lavoreranno a insegnare e a diffondere, come San Paolo, la verità del Divin Maestro.

[foto]

Facciata del Tempio a S. Paolo

I lavori di costruzione sono ricominciati. La spesa è fortissima; sale a diverse decine di migliaia di lire al mese. Il Divin Maestro saprà ispirare bene e guidare i nostri buoni Cooperatori.

LE PIE DISCEPOLE

Sono una famiglia religiosa a lato delle Figlie di S. Paolo. Raccoglie figliuole che vogliono consacrarsi al Signore con l'adorazione perpetua della S. Eucaristia, pregando per la dilatazione del regno di N. S. Gesù Cristo; e occupando il rimanente del tempo in lavori comuni a favore dei Sacerdoti e religiosi della Buona Stampa (cucire, rammendare, far cucina, ecc.). Fanno i loro voti al Signore e di particolare hanno due ore di adorazione ogni giorno.

Vestono divisa propria.

L'Istituto accoglie figlie dai 15 ai 25 anni, che si distinguono specialmente per la pietà Eucaristica; siano sane di mente e di corpo. Le figlie non sono tenute a pensione alcuna; ma devono portare un conveniente corredo e per un anno restano a carico dei loro parenti le spese del bucato, del vestire ecc.

Esse conservano entrando la proprietà di quanto possono possedere, riservandosi poi di accordarsi all'Istituto.

Il nome di «Pie Discepole» viene dal loro ufficio: esse dovrebbero compiere verso il divin Maestro l'ufficio delle Pie Donne, della prima fra le Pie donne, cioè la santa Madonna; adorare Gesù, consolarlo nella SS.ma Eucaristia, vegliare innanzi al S. Tabernacolo per amore ardendo più e meglio che le candele di cera; invocare dal Divin Maestro il trionfo della Stampa Buona sulla cattiva: poi adempire verso i sacerdoti gli uffici ed i servizi che la Madonna adempiva verso Gesù e gli Apostoli.

OPERA DELLE DUEMILA MESSE

Finché la Scuola Tipografica (Pia Società S. Paolo) esisterà, saranno celebrate due mila Ss Messe per tutte le persone ascritte fra i cooperatori della Buona Stampa, e tutti i benefattori della Scuola Tipografica (Pia Società S. Paolo) che avranno offerto almeno Lire 10. Ascrivetevi, o fedeli:

1. Per cooperare al sublime ideale di diffondere nel mondo il regno di N. S. Gesù Cristo e a salvare anime coll'Apostolato della Buona Stampa.

2. Per avere parte a tante Messe: ricordando che la Messa è la più perfetta adorazione di Dio; il più perfetto ringraziamento al Signore; il prezzo infinito a soddisfare pei nostri tanti peccati; la più bella preghiera per ottenere ogni sorta di grazie

3. Per suffragare tante anime del Purgatorio.

4. Per concorrere a raccogliere, istruire, educare tanti giovani bisognosi, tante vocazioni religiose ed ecclesiastiche.

[Disegno]

AB ORTU SOLIS USQUE AD OCCASUM OFFERTUR HOSTIA MUNDA

Dall'oriente all'occidente si offre un'Oostia monda

Ascrivetevi! voi, i vostri cari defunti, i bambini appena nati, i parenti lontani e vicini, gli amici, i peccatori, quanti potete. Non è difficile trovarne, né si richiede perdita di tempo, basta parlarne coi conoscenti, amici, quando s'incontrano o si vanno a trovare.

Non solo approviamo la santa e salutare opera, ma la raccomandiamo caldamente ai fedeli.

Ab. Molino Vic. Gen.

Lettere, vaglia e Cartoline al Sac. Alberione Giac. – Alba (Cuneo) Italia

S. PAOLO ASCOLTA I SUOI DIVOTI

Preghiamo le persone che hanno ricevuto particolari grazie da S. Paolo a non solo inviarci un'offerta per la grazia ottenuta ma anche una dettagliata e sincera relazione della grazia ottenuta per poterla pubblicare.

Quarto d'Asti, 2-3-27.

«Ho letto l'opera delle duemila Messe... La prego di inviare moduli per raccogliere le offerte e le iscrizioni... io tengo urgente bisogno di una grazia speciale... *che sarebbe di molto sollievo dell'anima...* prego caldamente di far fare preghiere speciali e io mi faccio zelatrice di questa santa Opera.

San Antonio 12-2-27.

«Come fui stato esaudito per le preghiere fatte a San Paolo da loro tutti a mio riguardo per il ritorno della mia salute; sono finalmente guarito quasi al completo. Dal giorno che le scrissi in poi, andò manifestandosi un miglioramento, io pensavo a loro tutti che pregavano San Paolo per me, io mi univo a loro tutti e così fui esaudito. Spero presto venirci a far visita e adempiere la promessa fatta. Intanto avendo a me vicino una grave inferma e che da da mesi non trova pace nei suoi dolori, io la consigliai alle sue preghiere a San Paolo; colla promessa di essere una zelatrice se vorrà San Paolo aiutarla pari mio. Certo incomincerà, subito a far pregare per questa inferma appena ne abbia questa mia come pure sarà di me affinché possiamo sempre far accrescere attorno al grande di tutti quanti avranno la fortuna di conoscerne la grande potenza. Ieri, finalmente dopo 5 mesi andai in chiesa ai piedi della Madonna ringraziarla insieme a San Paolo della grazia ottenuta.

Mi allungherei di più sulla mia guarigione avuta miracolosa, ma la riservo per poi riferirla a bocca. Impazientemente di non poter venir subito ai piedi di San Paolo perché non ancora a completo ristabilito, attendo il momento desideroso di soddisfare il mio pensiero. Colla speranza di presto sentire pur meglio questa inferma che io consigliai alle loro preghiere.

Avendo posto tanta fiducia in San Paolo, consiglio quanti mi chiamano di unirsi a lui. L'unico Dottore che abbia in mano la medicina, sia corporale che spirituale. Si ricordi di me nelle preghiere, che tanto ne ho bisogno. A. S.

Gismon 25-2-27

«Ringrazio delle preghiere fatte per me. San Paolo mi ha esaudita, la grazia è venuta. Ora mi raccomando ancora a San Paolo per altre due grazie. P. A.

Alba 26-2-27

«Seppi che san Paolo concede molte grazie: decisi perciò di raccomandarmi a Lui per mezzo delle preghiere della Pia Società San Paolo, per una grazia di quelle... Ottenuta la grazia farò una abbondante offerta per il tempio. Così ci diceva una signora d'Alba». N. N.

Nosadello 16-2-27

Chiesi ed ottenni, ed in ricambio invio l'acclusa offerta. Se ancora una volta mi vorrà esaudire nelle mie urgenti necessità, tornerò a versare una uguale somma. P. S.

12-2-27

«La mamma di una figlia attesta d'aver ricevuto da S. Paolo una grazia così grande che piena di gioia esclama. Oh! S. Paolo io non l'ho mai invocato invano, in tutti i bisogni della mia famiglia mi raccomando sempre a questo gran santo e mi ha sempre esaudita.

Ecco il fatto: son sue parole: Da più giorni mi sentivo male ad un orecchio ed era tanto dolore che non potevo più né riposare né prender cibo; mi portai dal medico e non lo trovai a casa. Allora ancor più sperando nell'aiuto di S. Paolo, andai nella chiesa più vicina, si stava proprio facendo la processione col SS. Sacramento ed io rivolta a Gesù chiesi con fede che non ebbi mai uguale per l'intercessione di S. Paolo che mi guarisse. Tornai a casa, ero perfettamente guarita, non più dolori, nulla, quasi non credevo a me stessa.

D'allora in poi a tutti quelli che si trovano in necessità dico loro andate da S. Paolo. S. C.

«Dovevo sostenere una pericolosa operazione mi raccomandai a S. Paolo promettendo un'offerta. Ora la grazia l'ho ottenuta, e adempio la promessa. C. C.

5-2-27

«Una pia persona attesta d'aver raccomandato a S. Paolo un povero malato che non voleva saperne di ricevere i S. Sacramenti. La vita era in pericolo, non poteva più durare a lungo.

Dopo una novena a questo glorioso Santo, il malato chiede da sé i S. Sacramenti e si è preparato alla morte con fervore tale, che quanti l'assistevano erano commossi fino alle lacrime. N. N.

«O. M. – Mando L.100 per un metro di muratura per la nuova Chiesa in ringraziamento di una grazia ricevuta. Ora aspetto altra grazia, ottenuta manderò altre 100 lire».

Abbisognando di grazie speciali spirituali principalmente per una persona cara di mia famiglia ammalata gravemente desidero ch'Ella preghi e faccia pregare per la guarigione spirituale e corporale di detta persona.

Faccia pure pregare perché il Signore benedica la campagna e tenga lontano la grandine, ed alla vendemmia io manderò una buona offerta in danaro. Ma più di tutto raccomando alle preghiere di tutti, la conversione della suddetta persona, e se è conforme alla volontà di Dio anche la sua guarigione. N. A.

28-1-27

«Confidai con una buona persona i miei fastidi come per sollevarmi un po' e da questa mi venne suggerito per ottenere la grazia che desideravo di far celebrare una messa ad onor dell'Apostolo S. Paolo, subito consegnai a questa persona l'offerta di L. 10 per quell'intenzione. Entro la settimana fui esaudita, voglio perciò venire io stessa costì a ringraziare S. Paolo, non potendo.

«Mio figlio, per un male contratto da diversi anni, fu dichiarato inguaribile da diversi valenti medici. Visto che nulla giovavano le cose di quaggiù, e ricevendo in quel tempo in cui mi trovavo così col cuore straziato da dolore, il caro Bollettino Unione Cooperatori Buona Stampa, e leggendo le grazie straordinarie che S. Paolo concedeva ai suoi devoti, mi raccomandai fiduciosa a questo potente santo, promettendo l'offerta di un metro di muratura per la nuova Chiesa, affin d'ottenere la salute di mio caro figlio, se questa era la volontà di Dio.

Ora vengo a ringraziare S. Paolo. Ogni timore è scomparso, le condizioni di salute sono mutate totalmente, S. Paolo, è proprio Lui che

mi ha ottenuta la grazia, ed io vengo pure ad adempire la promessa e offro L. 100 riconoscentissima a S. Paolo. M. M.

«Dopo d'aver fatto da infermiera alla mia cara sorella ammalata, non potendo lasciarla né giorno né notte mi buscai un forte mal di denti, che non sapevo più dove posare il capo.

Il male resisteva ad ogni rimedio anzi sembrava aumentare, da oltre un mese mi trovavo in questo stato. Mi ricordai a S. Paolo bisogna chiedere ogni sorta di grazie grandi e piccole, e promisi quest'offerta che ora mando, se S. Paolo questa volta la faceva da dentista. È trascorsa una settimana, il mio mal di denti è scomparso, ed io in ringraziamento voglio celebrata subito una messa nella vostra cappella. F. M.

DALLA CASA DI ROMA

“La nostra casa è un Cenacolo”

Lo è diventata la domenica 30 gennaio: festa del Divin Maestro, festa di chiuse del mese consacrato al Divin Maestro.

Avevamo desiderato tanto questa grazia: la presenza reale, eucaristica di Gesù benedetto in casa, in mano ai suoi figli.

Ci siamo preparati perciò con un mese intero di preghiere, e di esercizi eucaristici.

Il Rev.mo Padre Tavani, già ministro generale dei Conventuali, benedisse la cappellina, per mandato del Cardinal Vicario.

Fu egli, il prudentissimo e generoso Padre che, vigilando su noi, superò per noi tutte le difficoltà: e primo perciò celebrò la S. Messa e distribuì in casa la S. Comunione: e con ardente cuore di carità portò a noi e della delizia di lumi di starsene in casa, e del cuor nostro che deve ardere verso il Divin Maestro come il cuore di S Paolo.

L'altro giorno alcuni giovanetti misero insieme il loro piccolo patrimonio di spiccioli, per comprare i fiori a Gesù, alle belle anime or più vicine, ai parenti più vicini raccomandiamo anche i fiori.

Il Rev.mo P. Abbate di S. Paolo, ben si conoscono San Paolo e il Divin Maestro, col suo Vicario ci mandarono tre pianete di primo uso e un velo.

La famiglia Baldassi di Fabbrica provvide il vino da Messa per tutto l'anno.

Ora ci occorre un velo omerale, una pianeta verde, una pianeta bianca: tovaglie di ricambio: e corporali, e purificatoi, amitti e un camice nuovo.

Ne abbiamo tanti amici!

Già alcuni da tempo ci mandarono offerte per l'altarino, ed ora con qual gioia apprenderanno questi che l'altarino c'è: e che nell'altarino sta il tabernacolo: e nel tabernacolo vi è Gesù Maestro.

Da Alba non riceviamo solo doni di cuore e indirizzi di sapienza divina, segni della volontà di Dio: ma anche le visite dei cari Maestri: e ci fu il Maestro Domenico, e ci fu poi il Maestro Basso, che ci fece due ritiri mensili, e tanto faticò con gran cuore per l'incremento di questa casa.

Così nel mezzo di novembre le due famiglie si poterono avvicinare in due appartamenti attigui: e il locale di tipografia per l'apostolato della stampa si potè sistemare nell'abitazione in un salone più ampio e più adatto,

e più conveniente: e si acquistarono veri elementi di mezzi, per cui la divina parola può uscire meglio vestita e più feconda.

Il 24 gennaio il Sig. Maestro ricevette da tutta la casa espressi auguri e qui la bella e ineffabile sorpresa, piena di ricordo memorabile e di beneficio spirituale: la visita del Teologo: Ne venne per vederci, e proprio nel giorno di augurio per colmare il figlio ed i fratellini dell'amore paterno, e ci portò col suo, il cuore della Casa di Alba, cui noi il nostro pure abbiamo mandato.

LE FIGLIE DI S. PAOLO

Passando nella scuola di Apostolato

- Come sono intente nei loro lavori queste figliuole!... quante!... Sono tutte piemontesi?
 - Eh, no. Il Signore ne chiama da ogni regione d'Italia e fa in modo che anno per anno il numero aumenti sempre. Potrebbe aumentare maggiormente...
 - Se...
 - Se buone persone volessero aiutare fanciulle povere a seguire la divina chiamata.
 - Pagando loro la pensione come per i chierici?
 - No. Sovente. RR. Parroci scrivono: Ho nel mio paese una buona figliuola, sarebbe molto adatta alla società, ma: i parenti poverissimi, non possono provvedere il corredo né pagare la pensione.
- La casa che fa molti sacrifici per tutti, non può sostenere ancora quelli. Con molto rinascimento si deve rispondere negativamente.
- Se si tratta solo del corredo io potrei aiutare delle vocazioni. Posso fornire vestiti e biancheria: non sono capi nuovi, ma aggiustati, possono servire per le fanciulle. Se accetta posso darle anche delle scarpe, son quasi nuove.
 - E noi Le diciamo un bel *Deo gratias*. Il Signore la ricompenserà di tutto.
 - Le dò volentieri ogni cosa per avere delle apostole che pregheranno per me. Ne parlerò con le zie, esse pure, ne sono certa, faranno del loro meglio per aiutare le vocazioni.

Tale dialogo si svolgeva tra una pia Signora ed una Maestra. Entusiasta la Signora fece immediatamente propaganda, e l'indomani anime generose ci facevano recapitare vestiti, sottane, calze, scarpe, biancheria e perfino un materasso.

Il Signore sia largo di grazie con le buone cooperatrici che desiderano serbare l'incognito, e vogliono disporre altre anime generose a cercare negli armadi fra vecchi indumenti, quelli che potrebbero servire per povere fanciulle.

Così resta facilitata l'accettazione di tante buone figliuole, che ogni giorno innalzeranno tante fervide preghiere per le loro benefattrici.

Indulgenze del mese pei Cooperatori

Plenaria – 14 Aprile Giovedì Santo. – 16 Aprile Sabato S. – 17 Aprile Pasqua. – 25 Aprile S. Marco.

Parziale - Di 100 giorni ogni volta che i Cooperatori recitino col cuore contrito qualche preghiera secondo i fini della Pia Socierà S. Paolo o presterà un qualche aiuto (lavoro, elemosina, offerta).

T. Alberione Dir. Resp. – Soc. S. Paolo – Alba

ZELATRICI: Suore Domenicane. – Reverende Suore Domenicane; Dott. Carlo Marengo; Fam. Gosco.

ZELATRICE: Sig.ra Saltini. – Gramostini Ottorino def. e Canullini Eugenio per i suoi def.ti; Gherardi Pia ved. Olivari per i suoi cari def.ti e per la salute della famiglia; Gelmini Enrico per il figlio Policarpo def.; Righi Saltini Filomena per papà e mamma def.ti; Facci Giannetto def.; Laura e Roberta Zanetti per i genitori def.ti; Antonio Zanetti def. di Policarpo; Malavasi Fiorita pel marito; Cristina Salvioli per i genitori def.ti; Bertoli Ghidoni Vittoria per il padre def.

ZELATRICE: Rev.da Suora Superiora (Livorno). – Callavoli Filomena; Comma; Cav. Silvio Bientinesi; Lina Bientinesi; Giulia Barducci Ved. Cani; Guarzelli Elmerina; Selmi Consilia; Cozzini Annita; Comunità di Livorno – Suore B. Cottolengo; Sala Clementina.

ZELATRICE: Sig.ra Sussio. – Barbero Martino def. Barbero Felicina def.; Trincherò Domenico; Trincherò Felicità; Acoscatò Carlo fu Giovanni; Def.ti Vaudagna Marietta; Ferrero Giovanni; Fam.Genesiso vivi e def.ti; Brulotto Pietro.

ZELATRICE: Sig.ra Rosa Scapenchi. – Rosa Scapenchi; Palazzini Luigi.

ZELATORE: Rev.do Don Salvatore Aviler – Lucia Meacato; Gioachino C.; Antonina Ciaccio; Francesco Arela Vivona; Antonia Mollica A.; Giuseppe Avita Mollica; Silvestro Anita; Pietro Avita Mollica; Mariano Accardi; M. Murco.

ZELATRICE: Sig.ra Tarabini. – Mazelli Argia per se e i suoi defunti; Berni Luigi e consorte; Fam. Santandrea Agostino e suoi defunti; Fu N. U. Giuseppe Meriggi e fam.; Fu Gasperini Ciro; Pio Tarabini, Castellani, Argia, Tarabini Castellani; Cecilia Tarabini Castellani; Fiaccadone Luciano; Grisanti Tarsilla.

ZELATORE: R. Don Tartaglia. – Malvirin Francesca.

ZELATRICE: Rev.da Suor Tornatore. – Smeriglio Fedele def.; Smeriglio Vittoria def.; Tornatore G. Battista def.; Tornatore Genoveffa def.; Giuseppa Celebrini def.; Maria Mattianda def.; Laura Rattalino; Veronica Fenoglio; Genoveffa Tornatore; Battistina Tornatore.

ZELATORE: Sig.ra Tibaldo. – Calderato Emilia; Calderato fu Giovanni; Fam. Castagna; Nicolato Angela; Muraro Lucia; Fam. Castagna, Vicentini Domenica.

ZELATORE: R D. Tartaglia. - N. 3 Iscrizioni.

ZELATRICE: Sig.ra Turco. – Domanda Giuseppe e Marianna Barbero coniugi; Barbero Francesco e Carlotta coniugi def.; Bosca Stefano ed Elena def.; Turco Sisto e Teodolinda coniugi.

ZELATRICE: Sig.ra Tornari. – Tevini Adele, Tevini Ernestina; Spezzaferro Giuseppe; Defunti Luigi, Laura, e Giuseppe Tevini.

ZELATRICE: Sig.ra Tibaldi. – Tibaldi Natale per sua mamma def.; Tibaldi Lodovica per i suoi def.; Barale per il def. Bevilacqua.

ZELATORE: Sig. Torielli. – Bovero Antonio; Bovero Angela; Rapetti Andrea; Rapetti Battista; Gemma Maria; Moro Giacomo; Dagna G. Battista defunti; Torielli Maria def.; Otagi Caterina; Sararo Bartolomeo e Giuseppina; Testa Filippo def.; e Testa Carlo.

ZELATRICE: Sig.ra Turinello. – l'anima più abbandonata del Purgatorio.

ZELATRICE: Sig.ra Trufelli. – N. 9 ascrizioni.

ZELATORE: R. D. Tierno. – Tierno Agnese; Carmela Tierno; Giuseppe Quaranta; Giovanni Quaranta.

ZELATORE: Sig. Tomatis. – Ferrino Anna; Ferrino Giuseppe; Ferrino Pietro; Ferrino Francesco; Ferrino Enrichetta; Cantamessa Modestina; Cima Carlo; Cima Maria; Torta Giuseppe.

ZELATORE: Sig. Tenerani. – Attuoni Penelope per i suoi def.; Tenerani Albina per suo marito e figli.

ZELATORI: U.P.. – Fam. Aschieri; Borgogno Michele; Fam. Lenta Giuseppe; RR. Suore di carità di La Morra; Marengo Giuseppe; Giocosa Costanzo; Rovella Battista.

ZELATRICE: Sig.ra Vanzetti. – Vanzetti Giovanni Rossi Giacomo.

ZELATRICE: Sig.ra Vitaliano. – Rubini Antonio; Filomena Da Lio;

ZELATRICE: Sig.ra Ventura. – N. iscrizioni.

ZELATORE: Sig. Valentini. – Narciso Valentini.

ZELATRICE: Sig.ra Viano Margherita. – Viano Margherita e fam.; Viano Giuseppina; Viano Giovanni e figlio Stefano defunti; Fam. coniugi Viano Battista e Varolina; Fasoglio Clotilde; Borca Luigi e Borca Eugenio defunti; Bertolo Prosperina; Coniugi Birolò Carolina e marito Birolò Sebastiano defunto; Viano Giovanni.

ZELATRICE : Sig.ra Vianello. – Ialia Ist; Forniz Elena; Ivs Luigia; Vianello Caterina.

ZELATORE: R. D. Verna. – Gambetto Maria e Delfina; Moretto Natale def.; Salati Romano; R.D. Pannullo Salvatore e suoi parrocchiani.

ZELATRICE: Sig.ra Viglietti Anna fu Michele. – Maragagni Adele; Caramello Angela; Cussino Michele; Basso Battista; Siccardi Antonia.

ZELATRICE: Sig.ra Zanotti. – Fam. Zanotti Beatrice; I def.ti della fam. Zanotti Rachele.

ZELATRICE: Sig.ra Zimbelli. – Salvi Luigi Padergnone; Valetti Francesco, macellaio, Ponte.

ZELATRICE: Sig.ra Zanetti. – Rosa Cotta Ramusino coi suoi def.ti; Angelo Colli Scotti, coi suoi def.ti; Mario Malvestito coi suoi def.ti; De Dominicis Malvestito; Battista Zasetti coi suoi def.ti; Giovannina Giovannina Fianchiotti coi suoi def.ti; Maria Viarengi coi suoi def.ti; Umberto Villa coi suoi def.ti; Pel def. Giannino Cotta Ramusino; Cigala Pavia Emilia coi suoi def.ti; Angiolina Colli Scotti coi suoi def.ti Maria e Rinaldo Scotti.

Ho ELENCO

ZELATORE: Rev. D. Accurso. – Accurso Suraci; D. Agostino; Vottano Rosamo; Suraci; D. Agostino Duraci.

ZELATORE: Rev.do D. Bellini. – Serafina Tarparelli; Marianna Crocetti; Laurino Arlandi; Esterina Grassi; Nicolai Maria; Giuseppa Carvigiani; Annunziata Gatti; Pia Simone; Cristoforo Evaneglisti.

ZELATRICE: Sig.ra Baisi. – Per 6 ascritti.

ZELATRICE: Bossone. – Nicolina Bolzano d.; Giuseppe D'Alessandro def. Mariannina Peluso; Assunta Copola; Peluso Bosaria; Bosaria Menua; Emilia Leone; Lombardi M. Camine; Maria Cassese; Simone Bossano def.; Maddalena Santaniello d.

ZELATRICE: Sig.ra Bartolucci. – Coniugi Bartolucci; Dall'Oste; Raffini Savina def.

ZELATRICE: Sig.ra Beltrame. – Costerman Francesco; Rossi; Zonfrà Maria; Def. Fam. Zonfrà; N.N. ZELATRICE: Rev. Suor Castello. – I def. di Suor Griglio; Suor Griglio; Def. Suor Castello; Suor Castello; Def.ti Suor Arnolfo; Suor Arnolfo; Arnolfo Antonietta; Def. Suor Allai; Suor Allais; Def. della Parrocchia di S. Francesco da Paola.

ZELATRICE: Sig.ra Casaliggi. – Maria Baldani; Girometta Albina Rossi e fam.; Gruppoli Gino Ghessi Celestina; Maria Anguissola Lesoli per i suoi vivi e defunti; Anguissola Luousia per i suoi vivi e defunti; Pierluigi def.; Anna Ghigna; Sartori Tomaso per sua madre def.; Pastorelli Carolina e suoi def.; Azzali Caterina per i suoi defunti; Migliorini Ludovina per i miei defunti; Sartori Luigi per i suoi defunti; Rebecchi Maria per suo marito def.; Casaliggi Sante per fratelli def.; Bocia-

relli Gaetano per i suoi defunti; Ghigna Pietro Ghigna Esolina per la conversione dei peccatori; Farina Norma e i suoi defunti; Gazzola Rachele e suoi defunti; Gazzola Imelda; Gazzola Ludovico e suoi defunti; Coniugi Casaliggi Romeo ed Emma def.; Casaliggi Giovanni def.; Barba Maria def.; Bulla Domenico e fam.; Tagliaferri Giovanna; Casinari Clotilde:

ZELATRICE: Sig.ra Casaiuana. – Natalina Giorgi; Natale Rogatti def., Boietti Giuseppe; Marconetto Pocupolo def.; Musso Vittorio def.; Musso Teresa def.; Musso Marianna def.; Musso Carlo defunto; Canale Clotilde; Marconetto Maria; Boccanera Virginia; Anita Ferrari def.; Celestina Ferrari; Giovanni Delorme def.; Pepino Csi def.; Carmen Casuaiana; Mario Gagliardi; Catterina Filipone def.; Francesco Ferrari; Luigi Rocatti.

ZELATORE: Sig. Dott. Calandra. – Picone Maria; Picone Giuseppe; Zannotta Alfonsina; Zannotta Luigia; Malgieri Antonia; Fragioja Giuseppina; Fragioja Salvatore; Fragioja Pasqualina; Recchia Agostino; Giasso Flavia; Fragioja Francesco def.; Laquella Antonia; Piccone Irene; Colvano Paolina; Picone Francesco.

ZELATRICE: Sig.ra Cursoni. – Falossi Ada vivente; Zelina Silveti; Falossi Asmara; Gotti Luida; Assunta Forconi; Curinna Volpi; Carmela Bar-Filomena Guidi; Genoveffa Molesti; Maria Isolani; Filoni Giuseppe def.

ZELATORE: Sig. Corrado Antonio. – Contini Donato def.; Ripa Villa; Viva Acate; Giurgola Dolorata; Sbario Rocco def.; Deiacio Giuseppe; Saracino Vincenzo; Contini Vito; Contini Pascalina.

ZELATORE: Rev.do Can. Ciotti. – Valleri Ferdinando e Marianna vivi e def.ti: Serrotti Maria; Giuseppe e Giulia Lombezz; Borghesi Elisa; Fattoni Maria; Valeri Maria Vagnoni Guida.

ZELATRICE: Sig.ra Costa. – Pretto Maria def.; Zamperelli Maria; Fam. Rasia; Imi Luigi def.; Bendon Luigia def.; Gobbo Maria; Bertorelle Antoniatonia; Marchetto Pierina; Nichelato Francesca; Garello Maria def.; Fam. Rova Gius.; Def. fam. Randon; Fam. Marcle Maria; Costa Carolina; Fam. Cartiana Reparata.

ZELATRICE: Sig.ra Casolari. – Bonacci Giuseppe e Alberto di Attilio def.; Zanetti Luigi e Casolari Eugenio; Maria Tonelli Tomei; Costi Silvio; Giustilio Tomei.

ZELATORE: Sig. Teodoro. – Domenica Matteucci def.; Elisabetta di Teodoro; Francesco Donatini def.; Vincenzo di Teodoro def.; Lucia Percecchi; Marinelli Catterina; Emedio Nardinocchi; Parroco di Cartecchio; Serafina Nardinocchi; Paterno Candida.

ZELATRICE: Sig.ra Delpozzo. – Fam. Costamagna vivi e def.; Fam. Aimo vivi e def.; Fam.. Tarabba vivi e def.; Fam. Pessio.

ZELATRICE: De Marco. – De Marco Santina; De Marco Elisabetta; Carlot Maria; Zat Irena; Muton Pierina.

ZELATORE: Sig. Enrici. – Bertone Maria; Bertone Giuseppe; Galfrè Petronilla; Galfrè Pietro; Fam. Campana.

ZELATRICE: Sig.ra Fanin. – N. 11 Persone. Giovanna def.; Borlo Giov. Battista def.; Borlo Battistin; Ferro Angela; Gonella Clara; Riassetto Teresa; Marchetti Catterina; Biava Maria; Faletto Maria; Cerutti Marianna.

ZELATRICE: Sig.ra Felloni: - Felloni Giulio; Felloni Federico; Ferretti Irene e fam.; Ferretti Luigi e def.; Cavedaschi Maria Antonia.

ZELATRICE: Sig.ra Franchina. – Pedrotti Maria; Franchino Antonio; Suor Raffaella Franchino; Teresa Franchino; D. Carlo Franchino def.

ZELATRICE: Sig.ra Fontana Francesca. – Albano Clotilde; Albano Giovanni e Luigia def.; Albano Stefano e Lucia def.; Albano Teresa e Cesare def.; Albano Francesco e fam.; Albano Orsola e defunti; Albano Carlo e fam.; Albano Giovanni e Carlo def.; Coniugi Albano; Bracco Giuseppe e famiglia Berardo Cleofe.

ZELATRICE: Sig.ra Ferro. – N.N.; Falletto e fam.; Bertola Giacomo e famiglia.; Bertola Dionigi e famiglia; Bevilacqua Maria; Bevilacqua Adelina; Barbero Francesco; Casa Margherita; Casa Beatrice e famiglia; Casa Angela e famiglia; Fontana Carlo; Giglia Carolina; Giordanese Giovanni e Anna; Mosso Domenico; Montino Paolo; Marchese Sorelle; Spegis Caterina; Signorino Domenico; Cudo Bernardo e famiglia; Casa Domenico e famiglia; Veronica e famiglia;Cucco Domenico; Comoglio Antonio e Orsola; Comoglio Margherita; Coniugi Birocco e Nipote; Def. fam. Albano; Def. Fontana; Def. fam. Buzzzone,def. fam. Pozzetto; Def. fam. Mosso; Capra Carlo e famiglia; Defilippi Teresa; Dalmastro Palmira e fam. Dalmastro Teresa e Cipriano; Fontana Giuseppe e; Fontana Pasqualina; Fontana Maria e fam.; Per tutti i nostri Benefattori; Def. famiglia Vogliotto; Frola Maria e famiglia; Ponzetto Catterina; Ponzetto Anna e Pierina; Galla Gioconda; Rocca Pietro; Rocca Giovanni; Rosa Michele; Rigaldo Francesco; Viretti Geresa; Vattino Paolo; Valle Francesco; Vogliotti Maddalena; Gai Margherita; Vallino Carlo; Zocchio Natalia; Tronville Giuseppe; Zucco Carlo; Bonfante Giuseppe; Soldelli Antonio e famiglia.

ZELATORE: Sig. Ferri. – Vulpiani Giovannantonio; Vulpiani Mariantonia; Per sua madre def. Marini Maria; Marini Gaetana; Per i defunti genitori Ricciardi Pasquale e Giovanna; Ricciardi Paola; Per i defunti genitori Gatti Vincenzo e Maria Gatti Filiberto; Per i defunti genitori Volpe Antonio e Consilia Volpe Berarda; Per i defunti Francesco e Vito Antonini, Antonini Rosaria; Per le def. Madre Vulpiani Anna e Matrigna Annunziata Vulpiani, Vulpiani Piacentina; Per i defunti di famiglia Batinti Sinia; Per i defunti di famiglia Maria Salustri; Per i defunti padre Domenico Ricciardi e cognato Pietro Vulpiani, Vulpiani Consilia.

ZELATORE: Sig. Gariglio. – N. 5 famiglie.

ZELATRICE : Sig.ra Gregori. – Gregori Battista Gregori Domenica; Veglio Erziana; Marengo Antonio: Muo Margherita; Basso Margherita; Marengo Maria; Marengo Giacomo e fam.; Giuseppe e Lucia Bartolomeo; Maria, Domenica, Giovanni, Luigi Francesco; Cane Antonio e moglie; Cane Maria n. Balario def.ti.

ZELATRICE: Sig.ra Guerrin Luigia. – Leiana Maria, Leiana Pierina; Leiana Marianna; Leiana Angelina Leiana Elena; Leiana Pio; Leiana Lorenzo; Cocoli Giuseppina; Cocoli Carolina; Cocoli Tommasa; Cocoli Rosa; Cocoli Giuseppe; Guerrini Angelo; Guerrini Maria; Guerrini Maddalena; Guerrini Lucia Zamdini Pietro; Medeglioni Antonio; Sbaloci Pietro fu Pietro; Sbaloci Pietro fu Giovanni; Trezzi Pierina; Trezzi Faustina; Trezzi Cecilia; Trezzi Angela; Cassamali Maria.

ZELATORE: Rev. D. Grisotti. – Tarditi Maria colla fam. Borgogno vivi e def.ti; Mascarella Carolina; Coniugi Vivalda; Fam. Burdese Daura; N.N. coi parenti tutti, vivi e def.ti amici; Marengo Margarita colla fam. vivi e def.ti; Ferrero Lucia e fam. vivi e def.ti; Manfredi Vittoria fam. vivi e def.ti.

ZELATRICE: Sig.ra Guilardi. – Sig. Guigliardi; Benigna Guigliardi; Alloero Maria nata Testa Famiglie Bestello Giuseppe; Def. Fam. Bestello e Testa; N.N.; Allocco Lucia.

ZELATRICE: R. Suor Nazarena Guelfi S.M P. – Casadei Celeste; Gesualda Fabbri; Quirina Silvagni; R. Suor Nazarena Guelfi.

ZELATORE: Sig. Guerrini Giuseppe. – Guerrini Giuseppe e genitori def.ti; Dott.re Luigi Emiliani; Muzzarelli Genoveffa; Balocchia Maria; Passini Beata; Manacci Virgiglio e moglie;Zamellotti Bartolomro e fam.; Seghi Gioacchino e fam.; Polmonari Maria; Turchi Maria.

ZELATRICE: Sig.ra Gregori. – Cane Antonio e Cane Maria.

ZELATORE: Sig. Giacinti. – Camarotto Lucia; Camarotto Luigia def.ta;

ZELATRICE: Sig.ra Suraschi. Fam. Pagani Angelo fu Antonio; Mangiacavalli Teresa e fam.;Lonardi Gioconda fu Giovanni e fam.;Masciocchi Carmelina e fam.; Pagani Teresa e fam.; Fam. Zaf-

faroni Carlo; Girola Annunciata vivi e def.; Def. Zaffaroni Pasquale; Berlusconi Luigia, con def. Coniugi Berusc. Giuseppe, Carolina, Angela; Lonati Maria; Luraschi Leone e fam.; Fam. di Pagani Genoveffa; Lonati Rosa; Zaffaroni Ida.

ZELATRICE: Sig.ra Mori. – Cesira Biondi Bartolini; Dionisia Biondi Bartolini; Mori Dott. Morico; Def. Arturo Fontanelli; Def. Gemma Fontanelli; Def. Dante Fontanelli; Def. Augusto Fontanelli; Def. Ezio Fontanelli; Pancrazio Mori; Gastone Elvira, Elsa Mori; Fam. Michelotti; Fam. Baldi; Def. Francesca Righi; Fam. Rossi; Delfina Grandi.

ZELATRICE: Sig.ra Mossetto. – Fam. Vola Felicità; Fam. Crescentino; Fam. Mossella.

ZELATRICE: N.N. – Def. ti Terz'Ordine Carmelitano; Def. te Terziarie Carmelitane; Augusta Mattei e fam. per vivi e def di casa; Chiara Cammoranesi con la sua famiglia; Ermenegildo e Maria.

ZELATRICE: Sig.ra Negro. – Ravetto Giuseppina; Ravetto Antonia; Ferrero Agostino; Olivero Margherita; Olivero Giacomo; Garbedo Pietro; Germaldo Teresa; Stanga Margherita; Gallo Maggiorino.

ZELATORE : N.N. – Berti Stefano.

ZELATORE: Sig. Olmo – Ascritti 2

ZELATORE: Sig. Olmo. - N. 5 Ascritti.

ZELATRICE: Sig.ra Oddone. – Oddone Antonio def.; Oddone Filippo def. Cresta Margherita def.; Pasero Paola def.

ZELATRICE: Sig.ra Pelloso. – Pelloso Rodolfo; Gobbo Luigi; Secondo un'intenzione per un def.; Gener Elisa; Caenaro Angela; Gobbo Giovanni; Fiorese Angelica; Mettet Giacomo; Rozzon Margherita; Fiorese Angela; Alcuni defunti.

ZELATRICE: Sig.ra Piotti Lucia. – Danesi Paolino def.; Dalia nob. Masperoni; Fam. Andreis Isidoro; Fam. Giugno-Marchetti e suoi def. ti; Fam. Marchetti vivi e def.; Ines Antonioli Piotti; Ruggeri-Re-Remondi Caterina; Damiani Pierina e suoi Def. ti; Serlini Angela e suoi def. ti; Angelo Montini def.; Serlini Angela e suoi def. ti; Lumini Tetoldini Rosa e suoi def. ti; Fam. Licenzi e suoi def. ti; Mangano Giuseppina e suoi def. ti; Mariettina Gelfi e suoi def. ti; Piotti Giovanni def.; Sellini Salvi Orsola e suoi def. ti; Cola Caterina e suoi def. ti; Giovanni salvi fu Luigi def.; Sorelle Gallizioli.

ZELATRICE: Sig.ra Pellanda. – Vicini Eugenia; Bracchi Vittoria; Franciani Giuseppe; Giulia Olneri; Olneri Maddalena, Capra Augusto; Giacomo Simone; Franciani Giuseppina.

ZELATRICE: Sig.ra Pozzoli. – Maddalena Mondelli; Alma Gottifredi; Assunta Ortelli; Guerrina Calmieri; Elisa Gagliardi; Rosa Pozzoli.

ZELATORE: Rev. D. Rivetti. – Casale Michele, Giuseppe, Adelina, e Giuseppina.

ZELATORE: Sig. Rinaldi, - Fam. Balocco; Francesco Sebastiano e Anna; Germanetto Matteo e Antonia; Germanetto Sebastiano e Anna; Germanetto Margherita.

ZELATORE: Don Rossi Cesare. – Barone Francesco def.; Marini Vincenza def.; Urbani Pasquale; Urbani Maria; Cerini Teresa def.; Attaviani Annamaria def.; Ottaviani Luigia e Mario; Palma Caterina def.; Macchia Irene def.; Rossi Natalina def.; Flamini Angelarosa; Portieri Gudo e Stefano def.; Palma Candida def.; Palma N. def.; Palma Cario e Mariantonia; R.D. Rossi Cesare; Angelantonio Rossi; D. Gabriele Rossi; De Felice Giuseppina; Rossi Vincenzo; Rossi Domenico.

ZELATRICE: Rigo Teresina. Luchese Maria.

ZELATORE: Sig. Ricci. – Ricci Francesco; Fam. Folli.

ZELATRICE: Sig.ra Ribatto. – Cravello Secondina; Cravello Elena def.; Bertotto Daria; Fossati Florida def.; Cossa Ernesta; Fila Secondino def.; Robialio Elisa; Bertotto Ottavia def.; Festa Marietta; Cavallo Flamina

ZELATRICE Sig.ra Ricci. - Ricci Raffaele; Giorgi Rosina.

ZELATRICE: Sig.ra Rigo M.: - Fam Rigo L.; Sasson V. a.; Rigo L.a.; Luppolo M.a.; Feltrin M.a.; Zat F.; Chiaradia A.a.;

ZELATRICE: Sig.ra Ruggero. – Vecchio F.; Ponte Pietro; Viola Gias

ZELATORE: Rev. Rettore Seminario. – Barbiera D. Quinto; Piastrì D. Antonio.

ZELATORE D. Rotondi. – Due iscrizioni.

ZELATORE: D. Sbarbado. – Parrocchia di Baranzolo; Sbarbaro Enrico def. e fam.; Casella Emilio e fam.; Casella Pietro e fam.; Casella Michele e fam.

ZELATRICE: Rev. Superiore Suore. – A.T.B.; Fam. Baladelli; Com. F. d. S. Cuore di G.

Zelatore: R. Cas. Sagone. – Vin. Amore def.; Barletto Carmelina.

ZELATORE: Stingi Bruno. – Donato Teresa; Donato Rosa; Alimanni Marianna; Arena Marianna; Donato Grazia; Arena Marianna e fam.; Pitimada Ernestina.

ZELATRICE: Sig.ra Signetti. - Signetti Michele def.; Giordano Virginia; Signetti Teresa; Stupino Giorgio; Stupino Calotta; Stupino Adele; Bona G.; Bona A.; Bona R.; Bona O.; Stupino E.

ZELATRICE: Rev. Superiore Ospedale. – Anna Dazzi; Telene Ponci; Amelia Memiagli; Tina Marama; Alfredo Filippi; Luchini Gius.; Bertini D.; Lecchi Mario; Lucarelli Egidia; Sare N. N.

ZELATORE: Sig. Sanarica. – Vampo Domenico.

ZELATRICE: Sig. Torrenco. – Ardito Eria e A.

ZELATRICE: Sig.ra Tarabini. – Ori Fran. e Elv. def.; Bulgarelli Giovia def.; D. Ettore Tirelli; Rosa Melli; Ferrari An. d.; Agostino Luigini e def.; Cortesi Nicodemo e def..

ZELATORE: Rev. D. Turco. – Allora Anna; Allora Franca def.; Durando Margh. Durando Am. Def.; Fam Pravera Prospera e def.; Gatta Celestina e Gatta Marcello def.; Fam. Ragazzi vivi e def.; Angelo e Orlando Fran.a; Fam. Scarobello Fran. Vivi e def.; Fam. Turco Gius. vivi e def.; Fam. Scarobelli B. vivi e def.; Samborengo Luigi def.; Calandra Natale; Calandra Luigia; Calandra E.; Calandra M.; Alessio Stefano d. Alchera Angela; Trafano A.; M. Morgnerma; Allara Gi s.; Pavese Martina.

ZELATRICE: Sig.ra Tibaldi. – Delfino Conterno vivi e def.; Cossolo Lodovica vivi e def.; Piccolo Anna vivi e def.

ZELATRICE: Sig. Tappa. – Tappa Teresa; Tappa Margherita.

ZELATRICE: Vivian Antonietta. – Elisa Aspeddi; Pigatto Lorenzo def.; Orsato Elisabetta fam. vivi e def.; Dinale Toscana; Alice Brotto.

ZELATORE: Rev. D. Vanvier. – Spiritino Orlando; Bottino Giovanni.

ZELATRICE: Sargnotti. – N. 17 Ascritti.

DALL'AMERICA

ZELATORE: Sig. Cravino. – Odrenco Alessandro e def.; Prapetti Maddalena e def.; Marengo Pietro; Cravino Teresa; Marengo Rita; Marengo Catalna; Marengo Maddalena; Cravino Isidoro; Cravino G.; Marengo Catt.

ZELATORE : Delpio. – Rosina Casagrande; Ugiero Pori; Vittorio Donadelo; Caterina Bomella; Rachele Perisela; Angela Largura; Filomena Pulini; Brancher Lucia; Gioconda Florido; Aneta Picin; Lucia Favero; Farisina Florida; Menegina Piana; Agusta Picin; Aneta Vintorin; Albina Santolin; Maria Zuchet; Remilda Almeida; Fillio Grillo; Filomena Pulini; Riccardo Provedel; Francesco Casagrande.

ZELATORE: Rev. D. Pedro. – Giuseppe de Marzo def.; Saulo Arnone dettaio def.; Antonio de Marzo def.; Vincenzo de. Marzo; Laudita de Marzo; Nicola de Marzo.

DALL'EGITTO

[Diverse persone]

DALLA FRANCIA

[Diverse persone]

DALLA SVIZZERA

[Diverse persone]

ADESIONI INDIVIDUALI

[Diverse persone]

PRO MEMORIA

30 Messe Greg. L. 300. – Novena di Messe L. 90 – Una giornata di cera L. 15 – Una giornata di Luce a S. Paolo L. 5 – Una giornata di luce alla Regina degli Apostoli L. 2 – Triduo benedizione L. 6 – Novena di benedizione lire 18.

Raccomandiamo a tutti gli amici che ricevono il Bollettino «Unione Cooperatori» di farlo conoscere, farlo leggere, invitare e cercare persone ed associarsi inviandoci la piccola offerta di L. 5 pel Bollettino. A tutte queste persone invieremo il bollettino ogni mese. L'opera che costa poca fatica ma di grandi meriti per il cielo.

LE OFFERTE DEI DEVOTI DI SAN. PAOLO

Offerte per Grazie

[Varie Offerte]

S. Paolo concede volentieri grazie a chi lo prega, specie a chi lo impegna con qualche offerta.

Offerte in denaro

[Molte persone sottoscrivono]

Con l'offerta alla buona stampa si aiuta la diffusione del buon seme, che produrrà frutti copiosi in tante povere anime.

Per il pane

[Varie persone]

Offerte in natura

[Alcune persone]

Altro modo di cooperare

Le Sig.ne Panero c'inviarono una lunga e bella scansia per il libri, un tavolino, una ottomana, cinque sedie, e diversi oggetti di vestiario.

Si accetta con riconoscenza qualunque cosa. Vi sono qualche volta buone persone che tengono vecchie scansie, armadi, tavolini o qualunque altro mobile fuori uso; e magari perché vecchi e ingombranti li mettono sul solaio. A noi queste cose servirebbero molto e specialmente ci sono utili scansie per libri. Invitiamo

quindi queste pie persone ad acquistarsi un bel merito pel Paradiso, donando queste cose alla Casa S. Paolo, ed il Signore accoglierà il sacrificio in benedizioni per la loro anima.

Per la Cappella

Fam. Ambrosio per un giorno di luce alla Regina degli Apostoli L. 4; Sig. Renzi per una giornata di cera l,15; Pia persona vino bianco per la S. Messa; Sig. Boano Luigi, 20 litri di vino bianco per la S. Messa; Sig. Spinardi Rosa una bottiglia di vino per la S. Messa; Sig. Calliano una pianeta; Sig. ne De Bernardi una tovaglia per altare molto elegante ed un rocchetto; Signore Tomaini, due amitti; Sig. ra Toso Catterina, Madrina del nostro novello sacerdote Don Ambrosio in occasione della sua prima Messa offrì un velo omerale; Sorelle Rolando un amitto; Sig. ne Ferea Catterina un contro altare e due pizzi per tovaglie; Sig. na Ambolo Maria due controaltari ricamati e due pizzi per camici e un pezzo di stoffa uso paramenta; Fam. Gerlotto una pianeta nera.

Per il raggio al Divin Maestro

Sig. ra Beltrando anello d'oro e medaglia, ciontolo d'argento. F. C. orecchini d'oro e catenella d'argento, uno scudo di oro ed una lira di argento; M. M. orecchini di oro e catenella d'argento; C. B. orecchini d'oro; M. R. orecchini di oro; N. N. due medaglie di argento.

Offerte per la casa di Roma

Fam. Giuliani frutta, salami e torroni; Fam. Bianchini frutta; Fam. Cruciani frutta; Fam. Baldani vino e frutta; F. a Rossi frutta e dolce; Fam. Laurenti frutta e dolci; Sig. ra Ripa panettone; Fam. Valentini frutta e uova; Sig. na Peraldo biscotti; Sig. ra Angelosante formaggio

Offerte in denaro

D. Mosellis L. 10; Sig. Simoni 10; D. Grosso 8; Sig. Nicolangelo 10; D. Gramaccioni 10; Sig. na Boano Maria 50; Sig. ra Tarabra Francesca 25; D. Anselmo O.S.B. 50; C. P. 60.

Date alla Chiesa un Apostolo della Buona Stampa

È diventata generale questa lagnanza: *Non si va più in Chiesa, gli adulti trascurano di udire una predica, i ragazzi disertano il catechismo e nella società si diffonde e regnano il vizio ed il mal costume.*

Questo è purtroppo la pura e dolorosa verità.

Ma come rimediarsi? Rispondiamo: Si rimedia con la stampa.

Il libro buono, il buon giornale, il bollettino fanno l'ufficio del parroco: entrano dove non può entrare il sacerdote, dove non arriva la sua voce; si fanno sentire anche da coloro che non vanno a sentire la predica del parroco, che sono dediti al vizio, al mal costume.

Sono necessari però gli apostoli della stampa: persone piene di zelo, che scrivono, che componano, che stampino, che diffondino, portino alle case il foglio buono. Le vocazioni a questo apostolato non mancano: il Signore ne ha seminato un po' dappertutto. Ma purtroppo talvolta ne vanno perdute: sono figliuoli o figliuole povere, privi perciò di mezzi per intraprendere o continuare gli studi e devono rinunciare alla divina chiamata!! Eppure potrebbero compiere tanto bene!

Quante persone potrebbero farsi padrini o madrine di questi giovani e venir loro in aiuto! Sono sufficienti 50 lire al mese; al sopra più pensa la Pia Società S. Paolo ed intanto si ha il merito di aver cooperato a formare un Apostolo che seminerà la parola di Dio.

Inviarono in questo mese la pensione per il loro Chierico della Buona Stampa:

Sig. Cantamessa A.	L. 40
Coniugi Storace	» 100
Sig. Olivera Francesca	» 60
Sig. Racca Angela	» 60
Sig. Pechenino Caterina	» 60
Serva della Sacra Famiglia	» 90
Sig. Terzano Alaria	» 30

Le Ss Messe annuali sono ora duemila: si spera però di poterle aumentare gradatamente.

Le prime furono così stabilite. Una persona lasciava alla Pia Società S. Paolo L. 1000 coll'obbligo di una Messa mensile, finché durerà la Pia Società S. Paolo, cioè 12 Messe per anno, con facoltà che altri, cioè i nostri Benefattori e Cooperatori, vi partecipassero nel frutto.

Chi volesse lasciare un simile lascito a vantaggio dell'anima sua farebbe un gran bene a sé ai nostri Benefattori-Cooperatori ed alle vocazioni che si coltivano. Con l'offerta di L. 1000 avranno una Messa ogni mese, cioè 12 Messe ogni anno; Con l'offerta di L. 2000 avranno due Messe ogni mese, cioè 24 Messe ogni anno.

Vi sono persone che potrebbero destinarvi senza sacrificio e altre col sacrificio, però ben prezioso, mille - due - quattro - dieci - venti - centomila lire. Questo ad insaputa di tutti: anzi qualora loro occorressero, potrebbe ritirarvi gli interessi del denaro fino alla morte. Tutto confidenzialmente.

Altra Pia persona ha portato L. 10.000 per N. 100 Messe ogni anno: sono frutti dei suoi lunghi risparmi; ma sono anche i denari che frutteranno di più e per un'intera eternità.

ABBONAMENTO VITALIZIO AL BOLLETTINO

È una forma di abbonamento che incontra il favore di molte persone che vogliono così beneficiare l'opera della buona stampa. Ogni mese ne arrivano di nuovi. Raccomandiamo questa forma di abbonamento che dà all'abbonato diritto alla partecipazione delle due mila Messe o gli toglie l'incomodo di rinnovare l'abbonamento ogni anno.

INDIRIZZI

Quante persone ce ne possono mandare!

È un modo facile e nello stesso tempo utilissimo, per diffondere la stampa buona specie tra gli emigrati, i quali più di tutti hanno bisogno di ricevere una buona parola, perché più di tutti sono in difficoltà di sentire la parola del sacerdote. Il Signore premierà questa opera di vera carità.

MATERIALE ANTIBLASFEMO

Timbri in gomma con diciture:

Chi bestemmia oltraggia Dio e disonora la Patria

Guerra alla bestemmia.

La persona educata non bestemmia. Per l'educazione dei tuoi figli non bestemmiare.

Chi ragiona non bestemmia, chi bestemmia non ragiona.

La bestemmia ci disonora all'estero. Per rispetto a chi ti ascolta non bestemmiare.

Benedetto il Santo Nome di Dio.

Per il decoro d'Italia non bestemmiare.

L'uno L. 1,50

Cartoline illustrate antiblasfeme L. 7 %

Giuramento italico al cento L. 2,50

Francobolli gommati della buona stampa per buste, rappersar biglietti L. 5 %

Cartelli murali su cartoncino stampa a due colori L. 10

Idem in grande formato con diciture:

Religione e buona educazione condannano la bestemmia e il turpiloquio.

La bestemmia offende Dio e i credenti.

Religione e civiltà proibiscono la bestemmia.

Non bestemmiare.

Vietato bestemmiare.

La persona educata non bestemmia

Ciascuno L. 0,40

Manifestini con sentenze di uomini grandi contro la bestemmia a L. 6 al mille

Idem formato più grande a grossi caratteri L. 2 e L. 3 %

Striscie murali

Formato 13X 35 L. 3 %

Formato 12X50 L. 7 %

Formato 15X50 L. 8 %

Formato 70X 25 L. 10

DISTINTIVO ANTIBLASFEMO in similoro e smalto L. 1,50

Libri antiblasfemi

GUERRA ALLA BESTEMMIA L. 0,20

CEROTTO: Faville dell'anima L. 3,50

CAPRETZ: Bestemmia e turpiloquio L. 7

ROASENDA: A quando? Commedia antiblasfema in tre atti L. 3

Giornali

ITALIA ANTIBLASFEMA mensile, organo di tutto il movimento, abbonamento annuo L.4

ABBASSO LA BESTEMMIA: foglio volante in 4 pagine, ricco di articoli, motti, vignette, fatti contro l'infame vizio. L. 8 %

Si spediscono saggi mediante l'invio di cartolina vaglia da L. 1,50.

Per le ordinazioni: Le spese di posta e imballo sono a carico del committente.

Pagamento anticipato o contro assegno.

Inviare ordinazioni e vaglia alla Pia Società S. Paolo Alba (Cuneo).

ANNO IX – N. 4. – Bollettino Mensile, 20 Aprile 1927 – Conto Corrente Postale

**UNIONE COOPERATORI
BUONA STAMPA**

Opus fac Evangelistae
(II Tim. IV, 5)

Statuto “UNIONE COOPERATORI B. STAMPA”

1. È costituita in Alba, sotto la protezione di S. Paolo, una UNIONE COOPERATORI BUONA STAMPA.
2. Suo scopo è il favorire la Buona Stampa.
3. Mezzi: a) Preghiere; b) Offerte; c) Opere: scrivere, diffondere la Buona Stampa, combattere la cattiva.
4. L'Unione ha per organo il Bollettino Unione Cooperatori Buona Stampa.
5. L'Unione ha la sua Sede presso la Pia Società S. Paolo - Alba.
6. La festa patronale si celebra la domenica successiva al 29 giugno.

NORME

1. Possono aderire all'Unione tanto gli INDIVIDUI che le ASSOCIAZIONI (Casse Rurali, Circoli, Parrocchie ecc.).
2. Inscrivendosi sarà utile dichiarare con quale mezzo si intende cooperare alla Buona Stampa.
3. Il giorno della festa tutti i Soci si accosteranno alla Comunione. Nelle parrocchie sarà molto bene che venga promossa una comunione generale, predica o conferenza sulla Buona Stampa. Se i Parroci lo credono utile, potrebbero stabilire la festa in dicembre per favorire maggiormente gli abbonamenti alla Stampa cattolica. Gli iscritti partecipano al frutto delle 1000 Messe che ogni anno si celebrano nella Chiesa della Pia Società S. Paolo.
4. Nella Cappella della Pia Società S. Paolo si celebra ogni primo lunedì del mese una funzione per tutti gli ascritti.
5. Per i Soci defunti si faranno speciali preghiere.
6. Data la possibilità saranno promosse conferenze, riunioni, convegni, aiutate le pubblicazioni, fatti abbonamenti, biblioteche popolari, ecc...
7. Agli Ascritti si consegnerà l'immagine di S. Paolo, con la preghiera da recitarsi spesso per la Buona Stampa.

Tenuto conto dell'urgenza di favorire la Buona Stampa, approvarono la proposta Unione augurando che essa trovi molti aderenti:

+GIUSEPPE, Vescovo di Alba - +GIOVANNI Arc. di Vercelli. - +AGOSTINO Cardinal Richelmi, Arc. di Torino. - +PIETRO Cardinal Maffi, Arcivescovo di Pisa - +EUGENIO Cardinal Tosi, Arciv. di Milano. - +GIOVANNI, Vescovo di Biella.- +UMBERTO, Vescovo di Susa - +GIUSEPPE, Vescovo di Cuneo - +CELESTINO, Vescovo di Trento - +ANGELO, Vescovo di Pinerolo - +TRIFONE, Vescovo di Parenzo - +IGNAZIO, Arcivescovo di Salisburgo - +ENRIQUEZ, Arcivescovo di Puebla - +FRANCESCO BORGIA, Vescovo di Gorizia - +ERNESTO MARIA, Arcivescovo di Cagliari - +ALBINO PELLA, Vescovo di Casale - +MATTEO, Vescovo d'Ivrea - +ANGELO G. CALABRESE, Vescovo d'Aosta.

====***=====

Alba – Scuola Tipografica della Pia Società S. Paolo – Alba

METRI DI MURATURA PER LA CHIESA A S. PAOLO**Ogni metro costa L. 100**

Bricco Cherasco – Fratelli Milaneseo	L. 100 m. 1
Ceva – N. N. p. g. r.	L. 100 m. 1
Cowell (California) – Carlo Gagliasso	L. 100 m. 1
Roma – Zanotti Giovanni	L. 100 m. 1
Cumisana – Lago Anna Pia	L. 100 m. 1
Sig. Rondinelli Maria	L. 100 m. 1
Pia Persona	L. 1000 m. 10
Alba – N. N.	L. 100 m. 1
Alba – Fam. Rivella	L. 100 m. 1
Felizzano – Fam. Rava Luigi	L. 100 m. 1
S. Sebastiano Belbo – Pia persona	L. 100 m. 1
Guarene – D. G.	L. 100 m. 1
Benevello – Bruno Vittorio	L. 100 m. 1
Valpone Canale – N. N.	L. 100 m. 1

Totale da raggiungere m. 4000

Somma precedente m. 1233

Totale raggiunto m. 1256

Mancano m. 1249

(Continua)

OFFERTE ORDINARIE

Fam Sibona L. 50; Sig. Bodria, 10; N. N. 19; Pia persona 40; Sig. Clemento Giuseppe, 20; Sig. Curti Giovenale, 50; Signor Gotta Teresa, 5; Sig. Cederno Giuseppina fu Martino, 5; Fam. Ferrari, 10; G. P. p. p. 50; Sig. Mammi, 5; Fam. Gubellini, 25; Sac. D. Baroni Gaetano, 50

I lavori procedono con intensità impareggiabile: sono già condotte a termine le fondamenta della facciata; innalzato tutto il muro della chiesa all'altezza del pavimento; ultimati i pilastri in cemento armato, che devono sostenere il pavimento e buona parte dell'armatura del pavimento.

E la chiesa a S. Paolo è la chiesa dei Cooperatori, degli amici di S. Paolo, di quelle persone che attendono da S. Paolo grazie e favori speciali, che come S. Paolo vogliono amare Gesù.

Quale onore concorrere a formare la Casa a Gesù: a Lui padrone del mondo; a Lui padrone di noi stessi, delle nostre stesse sostanze! Quanta riconoscenza, quanti beni ci darà se noi gli offriamo parte di quanto Egli ci donò.

Vi sono persone che possono offrire uno, due, tre, quattro, dieci metri di muratura senza alcun sacrificio: altre possono raccogliere ascritti alle duemila messe; altre diffondere il Vangelo: facciamo tutti qualcosa e Gesù ci serberà riconoscenza.

I Cooperatori si costruiscono la loro Chiesa a San Paolo

L'opera delle Due Mila Messe riprende un nuovo largo sviluppo. Le offerte di adesione saranno quest'anno devolute interamente per la costruzione del Tempio a San Paolo. Si noti infatti quanto sta scritto: «Chiunque farà l'offerta di almeno L. 10 per la Pia Società S. Paolo parteciperà al frutto delle 2000 Messe che si celebrano dai sacerdoti di essa finché la Società esisterà». Ora i nostri Cooperatori, gli Zelatori, le Zelatrice dell'opera delle Duemila SS. Messe sappiano che tutte le loro offerte quest'anno si raccolgono per la Chiesa di S. Paolo, in costruzione ad Alba, (Piemonte).

Calorose adesioni:

«Ben volentieri accetto di raccogliere per l'Opera delle duemila Messe a favore del nuovo Tempio che si sta erigendo ad Alba. Spero di poter trovare tante anime generose che rispondano volentieri al nuovo invito. Voglia dunque spedirmi i moduli per le iscrizioni e accetti i miei ossequi con umile domanda di preghiere per me e per una persona che ha tanto bisogno di aiuti.

«Ben contenta mi sento di essere fra le Zelatrici; sono altri dieci, gli ascritti che io nuovamente gli invio, a codesta Pia Società S. Paolo, e così con l'aiuto del Signore, spero di poter raggiungere la somma che lei desidera, e se potessi anche di più. Mi raccomando che faccia pregare, di cuore i cari fanciulli, per le buone persone che hanno voluto contribuire alla detta offerta delle duemila Messe, per la Pia Società S. Paolo.

Più ancora per me, che desidero una grazia speciale, e con l'aiuto di S. Paolo spero poterla ottenere. Pregandola di ricordarmi nelle sue preghiere con devoti ossequi la ringrazio.

Dev.ma Luisa Corsoni».

«Con l'attuale terzo invio, sono lieto di poter constatare di aver raggiunto – anche non senza fatiche – la modesta somma di L. 300, già interamente versate, in favore dell'Opera delle Duemila Messe.

Avendo piena fiducia in S. Paolo, perché con l'aiuto del Grande Apostolo son certo di trovare sempre nuovi ascritti, continuerò ancora, e non mancherò di far conoscere ed apprezzare l'Opera Sua grande e divina».

«Sono ben lieta di scriverle la presente per dirle che alle 60 lire già inviate; oggi stesso gliene spedisco 40, per altri nuovi iscritti alla grande e bella Opera delle duemila Messe. Qui unito troverà i talloncini con nomi degli ascritti. La prego a volermi inviare altri moduli e farò tutto quel che mi è possibile per trovare altre persone che diano il loro nome a questa bella Opera, e anche per poter essere utile alla Buona Stampa, e per portar anch'io un granellino di sabbia per la Casa di S. Paolo, affinché S. Paolo si muova a compassione di me e mi conceda tutte le grazie che mi sono necessarie per me e anche per i miei cari, e per la conversione di un mio parente».

HANNO OLTREPASSATO LE 60 ISCRIZIONI

Sig.ra Vacchiano Giuseppina ha raggiunto le 110 iscrizioni	L. 1100
Sig.ra Bevilacqua Gilda ha raggiunto le 84 iscrizioni	840
Ven.da Suor Adolfa ha raggiunto le 81 iscrizioni	810
M. R. Sac. Bellini D. Francesco ha raggiunte le 66 iscrizioni	660

HANNO RAGGIUNTE LE 50 ISCRIZIONI

M R. Sac. D. Silvio Lesna ha raggiunte le 50 iscrizioni	L. 500
Sig. Udino Galetto (America) ha raggiunte le 50 iscrizioni	500

HANNO SUPERATE LE 40 ISCRIZIONI

Sig.ra Tarabili ha raggiunte le 45 iscrizioni	L. 450
Sig.ne Sorelle Amboni hanno raggiunte le 42 iscrizioni	420
Sig. Macadella Stefano ha raggiunto le 43 iscrizioni	430
M. R. Sac. Saturnino Tartaglia ha raggiunte le 43 iscrizioni	430

HANNO SUPERATE O RAGGIUNTE LE 30 ISCRIZIONI

Ill. Sig. Avv. L. Cavazzuto ha raggiunte le 33 iscrizioni	L. 330
Sig.ra Canale Margherita ha raggiunte le 32 iscrizioni	320
M. R. Sac. Clemente Colletti ha raggiunte le 31 iscrizioni	310
M. R. Sac. D. Sebastiano Turco ha raggiunte le 30 iscrizioni	300
Sig. Vezzoli Giuseppe ha raggiunte le 30 iscrizioni	300
Sig. Linda Polazzetto ha raggiunte le 30 iscrizioni	300
Sig.ra Bassenghi Nilde ha raggiunte le 30 iscrizioni	300

HANNO SUPERATE O RAGGIUNTE LE 20 ISCRIZIONI

M. R. Sac. Francesco Caldea ha raggiunte le 28 iscrizioni	L. 280
Sig.ra Feltrami Anna ha raggiunte le 27 iscrizioni	270
Sig.ra Cerrioli Fiorentina ha raggiunte le 27 iscrizioni	270
Sig.ra Mazzacavallo ha raggiunte le 25 iscrizioni	250
Ven.da Suor Anna M. Vittoria ha raggiunte le 23 iscrizioni	230
Sig.ra Boano Maria ha raggiunto le 20 iscrizioni	200
Sig. Vittorio Bolongaro ha raggiunte le 20 iscrizioni	200
Sig.ra Zanetti Anna ha raggiunte le 20 iscrizioni	200
Ven.da Suor Maria (Svizzera) ha raggiunte le 20 iscrizioni	200
Sig.ra Sennuzato Amalia ha raggiunte le 20 iscrizioni	200

HANNO SUPERATO LE 10 ISCRIZIONI

Sig.ra Maria Bosso ha raggiunte le 17 iscrizioni	L. 170
Sig. Gregorio Di Gregorio ha raggiunte le 17 iscrizioni	170
Sig. Vaiente Domenico ha raggiunte le 16 iscrizioni	160
Sig.ra De Agostini ha raggiunte le 16 iscrizioni	160
Sig.ra Anna Ferrero ha raggiunte le 13 iscrizioni	130
Sig.ra Ragazzo Teresina ha raggiunte le 17 iscrizioni	170
Sig.re Sorelle Ubelano hanno raggiunte le 11 iscrizioni	110
Ven.da Suor Zampieri Girolamo ha raggiunte le 15 iscrizioni	150
M. R. D. G. Benda ha raggiunte le 12 iscrizioni	120
Sig.ra Casolari Ida ha raggiunte le 16 iscrizioni	160
Sig.ra Migliard ha raggiunte le 12 iscrizioni	120
Sig. N. N. ha raggiunte le 13 iscrizioni	130
Sig. N. N. ha raggiunte le 11 iscrizioni	110

Sig. N. N. ha raggiunte le 12 iscrizioni	L. 120
Sig. Sussio ha raggiunte le 12 iscrizioni	120
Sg. Romagnoli Augusta ha raggiunte le 13 iscrizioni	130

HANNO RAGGIUNTE LE 10 ISCRIZIONI

Sig.ra Bortoluni Nazarena ha raggiunte le 10 iscrizioni	L. 100
M. R. Sac. Ag. Zambullo ha raggiunte le 10 iscrizioni	100
Sig.ra Sermini Maria ved. ha raggiunte le 10 iscrizioni	100
Ven.da Suor M. Paola Forestiere ha raggiunte le 10 iscrizioni	100
Sig.ra Giovannini Erina ha raggiunte le 10 iscrizioni	100
Sig.ra Repetto Maria ha raggiunte le 10 iscrizioni	100
Sig.ra Irene Truffa ha raggiunte le 10 iscrizioni	100
M. R. Sac. Pietro Vizzano ha raggiunte le 10 iscrizioni	100
Sig. N. N. Fossano ha raggiunte le 10 iscrizioni	100
Sig.ra Maria Prasio ha raggiunte le 10 iscrizioni	100
Sig. N. N. ha raggiunte le 10 iscrizioni	100
Sig.ra Delpozso Anna ha raggiunte le 10 iscrizioni	100
Sig.ra Ambrosio ha raggiunte le 10 iscrizioni	100
Sig. Cartoni Natale ha raggiunte le 10 iscrizioni	100

È una grazia specialissima che ci fa il Signore nel darci modo di diffondere l'opera delle due mila messe: rispondete con slancio, ogni sacrificio vi sia leggero per amore di Gesù.

La chiesa intanto s'innalza a poco a poco. Vi lavorano attorno parecchie decine di operai: sarà il tempio in cui si pregherà tanto anche per voi e di dove S. Paolo espanderà su di noi le sue grazie. Ricordiamoci al Signore ricordategli pure che la Chiesa di S. Paolo, che sarà pure Chiesa vostra per il contributo che darete con tanto amore.

Diamo l'elenco degli ascritti dello scorso mese

[Segue elenco di nomi di 5 colonne]

ANNO IX – N. 4 – 20 Aprile 1927 – Conto Corrente Postale

**UNIONE COOPERATORI
BUONA STAMPA**

Opus fac Evangelistae (II Tim. IV, 5)

IL DOLCE ANNUNZIO AI DEVOTI DI S. PAOLO

Si lavora alacramente pel Tempio

I lavori sono stati ripresi! E con tutta intensità: Il contratto con l'impresa prevede che per il 31 Gennaio 1928 saranno compiuti tutti i muri, tutto il rustico della facciata, tutto il tetto e le volte della Chiesa. Compito imponente data la grande massa di lavoro che rimane.

*I Cooperatori Apostolato Stampa ogni giorno si succedono ad osservare i lavori con tale interessamento che si deve dire: **è opera loro.***

E noi tutti li supplichiamo a voler pregare, e molto! Per la Chiesa a San Polo.

Aspettiamo da loro il metro di muratura, attendiamo che esitino il Vangelo a beneficio della Chiesa, raccolgano le loro sottoscrizioni per l'opera delle Duemila Messe.

Sono circa tre milioni di mattoni che occorre collocare: si veda quante giornate di opera, quale quantità di calce, cemento, ferro, ecc. ecc.

Ogni offerta a S. Paolo vale una grazia.

In morte, quando tutto si lascerà, raccogliamo per il viaggio e viatico all'eternità solo il denaro speso nel bene pel Signore.

Sicuro dei suoi tesori è colui che dà a Dio.

Prego tutti i carissimi Cooperatori a leggere quanto è scritto su questo periodico per la costruzione del Tempio a San Paolo. Il Signore vi conceda la grazia di fari un po' di bene.

Sac. ALBERIONE GIACOMO

«Tante grazie chiedo a S. Paolo tante ne ottengo»

Così diceva una cara persona, nel recare il suo obolo della riconoscenza a S. Paolo. E parlava dopo una lunga esperienza, sua e della famiglia.

Oggi l'Apostolo si deve di nuovo glorificare, amare studiare, seguire, pregare con quell'affetto puro e intenso dei primi cristiani. Le scuse dolcissime che avvenivano quando l'Apostolo giungeva o partiva da una comunità!!

Pregarlo! Pregarlo tanto, con molta confidenza. Chiedergli specialmente la conversione dei peccatori.

SAN PAOLO

S. Paolo verso Damasco

Grande certamente dovette essere il numero di coloro che perirono in questa persecuzione, ma non però tale da arrestare il furore di Saulo. Un cruccio continuo gli mordeva il cuore alla rimembranza di coloro che eransi salvati con la fuga, per cui avrebbe creduto di portare indegnamente il nome ed il carattere di fariseo, se non avesse posto in opera tutti i mezzi per estirpare dal mondo l'ultimo ancora dei discepoli di quel Gesù, da esso stimato come il maggiore nemico della religione.

In tal guisa, mentre il nome di Saulo risuonava terribile alle orecchie di tutti i fedeli, egli, anelante di nuovo sangue, si disponeva a novelle violenze. Imperocché in quel tempo trovandosi, per quasi tutte le principali città di Oriente, un gran numero di ebrei con proprie sinagoghe, sopra di queste doveva stendere la sua autorità, il supremo sacerdote della nazione col Sinedrio gerosolimitano; e vi doveva altresì essere coi rispettivi potentati, o tacito od espresso, un trattato, che noi diremmo di *estradizione*, perché i delegati del sommo sacerdote potessero esercitare, sul territorio altrui, quell'autorità, con averne ancora, all'occorrenza, mano forte. Delegato di questo genere volle essere Saulo, per sfogare la rabbia che lo divorava contro Gesù Cristo, ed i seguaci della sua dottrina: perciò, presentatosi al principe del Sinedrio, domandò lettere per le sinagoghe di Damasco, a fine di portarsi in quei luoghi, catturarvi i seguaci del Crocifisso, e menarli legati a Gerusalemme, quasi dubitando che dalle altre sinagoghe non venissero trattati con quel rigore quale egli desiderava.

Teneva allora l'alta dignità di principe dei sacerdoti quello stesso Caifasso per cui consiglio venne tratto alla morte il Verbo umanato, e che voleva in seguito impedire agli Apostoli Pietro e Giovanni di predicare il Vangelo, facendoli imprigionare dopo lo stupendo miracolo della guarigione dello zoppo.

Da questo acerrimo nemico di Gesù Cristo adunque Saulo ottenne le bramate lettere, e senz'altro partì da Gerusalemme alla volta di Damasco, non sappiamo bene se in comitiva di fanatici come lui, affine di compiere con più forza la desiata missione: ovvero se associossi ad una di quelle carovane che sono il modo consueto onde sogliono viaggiare gli orientali. Della città di Damasco pertanto prima che esso vi giunga, contempleremo in compendio la posizione e bellezza, come altresì faremo di tutte le altre principali città, dove si portò in appresso per annunziarvi la fede.

Damasco, antichissima città della Siria, la cui fondazione perdesi nella oscurità dei tempi più remoti, chiamata oggidì dagli orientali *Demehk* o *Dimichk-al-Cham*, trovasi situata in una pianura un miglio e mezzo circa dalla più bassa giogaia dell'Antilibano ad una elevazione di circa 2200 piedi sopra il livello del mare. Distante 45 leghe a borea di Gerusalemme, viene irrigata da due fiumi celebri nella Scrittura chiamati *Abana* e *Pharphar*, ai quali cangiossi dipoi il nome in *Barradyr* all'uno, ed in *Nahr-el Awaj* all'altro: nasce il primo dalle spaccature dell'Antilibano, ed il secondo dall'Hermon e scorrendo ambedue in direzione orientale traverso la pianura di Damasco, donano l'acqua a tutte le cisterne della città. Altri canali che sembrano opera dell'arte girano a diritta ed a sinistra di Damasco, innaffiando i giardini che la circondano per lunghissimo tratto di paese: e perciò l'abbondanza delle acque sotto quel cielo ardente, la fertilità delle campagne, la bellezza dei giardini e la squisitezza della sua frutta la fecero nominare come uno dei quattro paradisi terrestri.

(*Continua*)

S. PAOLO ASCOLTA I SUOI DIVOTI

-----**-----

Preghiamo le persone che hanno ricevuto particolari grazie da S. Paolo a non solo inviarcì un'offerta per la grazia ottenuta ma anche dettagliata e sincera relazione della grazia ricevuta per poterla pubblicare.

«Da oltre un anno non si avevano più notizie di una cara persona lontano. Si ricorse invano a tutti i mezzi umani.

Si fece una novena a San Paolo, e le notizie desiderate giunsero».

«Porto un metro di muratura per l'erigenda Chiesa a S. Paolo per una grazia completa che il Santo mi ottenne presso Dio e che mi stava tanto a cuore.

Ne domando un'altra, porterò un'offerta a grazia ottenuta».

«Mi trovavo in circostanze assai difficili. Mi feci iscrivere alla Pia Opera delle 2000 Messe. Non tardai a sentir l'effetto della preghiera e del frutto delle Messe. In riconoscenza volli far propaganda della Pia Opera e trovar ascritti».

«Faccio un'offerta in riconoscenza di grazia ottenuta da S. Paolo, e mi porterò nella sua Chiesa per ringraziarlo».

«Offro un metro di muratura per la costruenda Chiesa a S. Paolo e l'elemosina per la celebrazione di una Messa in ringraziamento. S. Paolo mi ha ottenuto un miglioramento nella salute, con questa offerta lo impegno a continuarmi la sua protezione».

«Si supplicò S. Paolo ad ottenere la conversione di un padre di famiglia. Dedito al gioco, trascurava i suoi doveri di cristiano. Morente temeva della sua eterna salute. S. Paolo esaudì le nostre preghiere, il malato chiese egli stesso. i Sacramenti e fece una morte edificante».

«Ringrazio delle preghiere che fecero per me a S. Paolo: mi trovavo a letto invitai a pregare promettendo un'offerta; ora mi trovo completamente ristabilito.

«Mi ero raccomandato a S. Paolo per una grazia necessaria ad un mio bambino: la grazia è venuta e mando una piccola offerta in riconoscenza a S. Paolo» D. P.

«Abbiamo bisogno di alcune grazie in famiglia. Fiduciosi che S. Paolo voglia concederci quanto abbiamo bisogno, promettiamo due metri di muratura, se siamo esaudite entro il mese di Aprile. Ci raccomandiamo alle loro fervide preghiere».

«Mi raccomando alle loro preghiere per ottenere una grazia importante che per l'intercessione di S. Paolo spero di ottenere. Appena esaudita farò l'offerta di L. 50 per la nuova Chiesa». D.G.

«Mi raccomando a loro perché preghino tanto S. Paolo a concedermi una grazia che ho bisogno in questi giorni ed io prometto l'offerta di L. 50 per S. Paolo».

«Se S. Paolo mi ottiene la riuscita per un affare d'interesse che deve fruttare molto, io offrirò del ricavo il dieci per cento a beneficio della nuova Chiesa. Va bene?». G. M.

«Venendo in Alba sul biroccio mentre volevo scendere, la mula si incamminò ed io caddi a rovescio a qualche centimetro di distanza dalla ruota che per vero miracolo non mi passò sul mio corpo. È stata una vera grazia che rimasi sano e salvo, ed io mando questa offerta in ringraziamento a S. Paolo per lo scampato pericolo».

«Oppresso da un male che tanto mi disturbava nei miei studi mi rivolsi con fede a S. Paolo, e alla Regina degli Apostoli invocando la guarigione e promettendo un'offerta.

Ora sto bene e adempio la mia promessa e ringraziando i cari protettori imploro altre grazie necessarie e importantissime». Alba 6-1-1927.

«Sciolgo la promessa a San Paolo nel raccolto del tabacco, che sebbene non abbia raggiunto il desiderio, è stato pur discreto, con questa piccola offerta da destinarsi per la Chiesa e per i futuri Missionari.

Mi tengo impegnato per un altro anno se le cose andranno bene e vengano rimesse certe difficoltà. Spero che il vile interesse materiale non farà scapitare quello morale e se pregherò anche per i nostri continui bisogno dell'anima di noi vivi e dei nostri morti. Mi benedica e gradisca i miei ossequi devoti». B. R.

E le feste di S. Paolo?

Ecco la domanda che si ripete sebbene le feste siano ancor molto distanti.

A questa domanda se non possiamo dare risposta con programma particolareggiato: possiamo però dire che le feste anche quest'anno si terranno e saranno solenni, specie saranno devote: e a queste feste sono invitati tutti quanti i cooperatori, zelatori e le zelatrici di ogni parte.

===

La lettera delle Cooperatrici di Trieste

Queste cooperatrici sono un gruppo di signorine di buona volontà, di zelo fecondo di bene.

Mentre attendono al lavoro per guadagnarsi il necessario per vivere, pensano pure ad acquistarsi meriti pel cielo, a portare anime a Gesù. Quanto bene compiono! Sono piccole apostole che nei dì festivi si portano da un angolo all'altro della città, dalla porta di una chiesa ad un'altra a spargere la parola divina, il Santo Vangelo.

Come deve sorridere loro il buon Gesù e con qual dolcezza le abbraccerà al loro ingresso in Cielo!

Così scrivono:

Nell'anno scorso (1926) abbiamo potuto spargere nella nostra città N.o 67.700 fogli. Certo che se il Signore non ci aiutava neanche questo avremmo fatto. Dunque a Lui solo la gloria.

Non sembra neppur vero che con la distribuzione domenicale si arrivi ad un numero così rilevante.

Grazie anche a loro che ci vengono incontro a tutto.

Pregli perché si moltiplichino i semi specialmente qui a Trieste che è considerata da tutti, compreso anche il nostro amatissimo Vescovo, Città pagana. Non sembra ma è proprio vero. Qui nessuno conosce l'utilità della Fede. Siamo come in Missione e quelli che frequentano la Chiesa vengono derisi. Ci raccomandiamo tanto alle loro preghiere.

LE SEMINATRICI

Per le sezioni Parrocchiali dell'Unione Cooperatori Apostolato-Stampa

Ai carissimi Cooperatori

La Pia Società S. Paolo lavora nell'Apostolato-Stampa; cioè spende la sua attività alla diffusione delle verità e vita cristiana col mezzo di fogli, giornali, libri, biblioteche, bollettini, ecc. ecc. Essa si dedica alla diffusione, popolarizzazione, difesa della parola di Dio con la Stampa; come i Sacerdoti con la predicazione.

Perciò essa tende: a formare sacerdoti-scrittori e operai religiosi; a scrivere, stampare, diffondere; formare maestre-scrittrici e operaie religiose; a diffondere la persuasione che occorre stare attaccati a Gesù maestro che ci si manifesta nella tradizione e predicazione come nella Scrittura e Apostolato-Stampa.

Attualmente la Pia Società S. Paolo ha circa cinquecento giovanetti, numero che aumenta ogni anno, che educa con duecento Figliuole che si dedicano all'Apostolato Stampa.

Ma nelle parrocchie essa tende a formare le Sezioni dei Cooperatori: queste esercitano sul posto l'Apostolato - Stampa e fanno vivere le opere della Società San Paolo col suo spirito e col suo indirizzo. Riescono così di efficacissimo aiuto ai RR. Parroci ed alle anime; mentre che colle preghiere, con il lavoro, con le offerte sostengono le iniziative del Centro. Quanto i Pontefici degli ultimi tempi abbiano raccomandato l'apostolato-Stampa tutti sanno! Ora chi si iscrive fra i Cooperatori mette appunto in pratica le altissime esortazioni del Vicario di Gesù Cristo.

Si possono ascrivere fra i cooperatori anche gli individui singoli, inviando il loro nome alla Società S. Paolo, Alba; ma se più persone della stessa parrocchia si raccolgono attorno ad un capo-gruppo è anche meglio. Tanto più sarà bene, come già tante parrocchie avviene se il Capo-Gruppo sarà il Parroco. Questi ha un'autorità particolare ed è sempre con assai più efficacia che Egli guiderà il gruppo e dal gruppo avrà aiuto e cooperazione per la stampa locale. L'Apostolato-Stampa è oggi un mezzo ordinario di istruzione pel Parroco come a S. Paolo le sue lettere, come la S. Scrittura accanto alla predicazione.

Attesa la grande importanza dell'Apostolato-Stampa, molti Vescovi, Arcivescovi ed Eminentissimi Cardinali hanno approvata, benedetta, incoraggiata e dato il nome all'Unione. La Santa Sede poi l'ha arricchita di preziosissime indulgenze: ed essa in pochi anni ha raccolto oltre a diecimila persone e si è estesa in molte parrocchie ed ha buon numero di aggregati anche all'estero.

Con l'aiuto di essi si sono potuti innalzare fabbricati, acquistare macchinari, fondare una casa a Roma, si tengono agli studi ecclesiastici tanti giovani poveri, si è diffuso centinaia e centinaia di migliaia di Vangeli, milioni di fogli morali e religiosi, si è dato forte impulso alla lotta antiblasfema, si sono fondate 2000 biblioteche, hanno vita rigogliosa periodici di formazione giovanile, vari settimanali, ecc. ecc. si spande stampa cristiana in quasi metà le parrocchie d'Italia e si sono fatte pure tante altre iniziative d'apostolato.

I Cooperatori ricevono mensilmente il loro bollettino «Unione Cooperatori Buona Stampa»; per essi notte e giorno si tiene il SS. Sacramento esposto e si fa per turno notte e giorno l'adorazione; essi partecipano al frutto delle duemila SS. Messe che per essi si applicano nella chiesa della Società; hanno il merito ed avranno il premio dell'apostolato in paradiso.

E perciò un'umile preghiera rivolgiamo a tutti i fedeli, religiosi e secolari, uomini e donne, specialmente ai sacerdoti di voler prendere in considerazione tutto questo e, se si sentiranno ispirati, dare il nome e zelare questa Unione.

Ringraziando tutti e pregando il Divin Maestro perché benedica tutti i Cooperatori pieni di fede e di zelo.

Aff.mo in S. Paolo

Sac. Alberione.

STATUTO

1. È costituita in Alba sotto la protezione di San. Paolo una Unione Cooperatori Apostolato-Stampa.
2. Suo scopo è il favorire il diffondersi del Pensiero e vita cristiana con l'Apostolato-Stampa
3. Mezzi: a) Preghiere; b) Offerte; c) Opere.
4. L'Unione ha per organo il Bollettino: Unione Cooperatori Apostolato Stampa.
5. L'Unione ha la sua Sede presso la Pia Società S. Paolo - Alba ed ha per Direttore il Superiore della Società S. Paolo.
6. La festa patronale si celebra il giorno 30 Giugno, commemorazione di S. Paolo.
7. Possono aderire all'Unione tanto gli *Individui* che le *Associazioni* e specialmente le Sezioni Parrocchiali.

REGOLAMENTO

- 1 Possono essere accettati come Cooperatori nell'Apostolato-Stampa tanto gli adulti quanto i giovanetti di ambo i sessi, purché: a) godano buona reputazione, b) possano con la preghiera, coll'opera, colle offerte essi stessi, o per mezzo di altri aiutare l'Apostolato-Stampa secondo lo spirito della Pia Società San Paolo.
- 2 L'unione non obbliga sotto pena di peccato: perciò vi possono partecipare quanti attualmente nella possibilità di dare qualcosa, ancorché non vogliano impegnarsi pel futuro; inoltre famiglie, religiose e secolari, le società dell'azione cattolica e gli stessi istituti e collegi, le scuole catechistiche a mezzo dei loro Superiori possono iscriversi.
- 3 Per ogni chiarimento sulle opere della Pia Società S. Paolo, per iscriversi fra i Cooperatori, per averne il Bollettino ciascuno può rivolgersi alla Direzione in Alba.
- 4 Nella Chiesa di S. Paolo si celebra una funzione speciale ogni lunedì per i Cooperatori.
- 5 I Cooperatori che all'atto di iscrizione avranno fatto l'offerta di L. 10 parteciperanno al frutto di duemila S. Messe che ogni anno si celebrano.

Tenuto conto dell'urgenza di favorire la Buona Stampa, approvarono la proposta Unione augurando che essa trovi molti aderenti:

+GIUSEPPE, Vescovo di Alba - +GIOVANNI Arcivescovo di Vercelli - +AGOSTINO, Cardinal Richelmi, Arciv. di Torino - +PIETRO Cardinal Maffi, Arcivescovo di Pisa - +EUGENIO Cardinal Tosi, Arc. Di Milano - +GIOVANNI, Vescovo di Biella - +UMBERTO, Vescovo di Susa - +GIUSEPPE, Vescovo di Novara - +CELESTINO, Vescovo di Trento - +ANGELINO, Vescovo di Pinerolo - +TRIFONE, Vescovo di Parenzo - +IGNAZIO, Arcivescovo di Salisburgo - + Enriquez Arcivescovo di Puebla - +FRANCESCO BORGIA, Vescovo di Gorizia - +ERNESTO MARIA, Arcivescovo di Cagliari - +ALBINO PELLA, Vescovo di Casale - +MATTEO, Vescovo di Ivrea - +ANGELO G. Calabrese, Vescovo di Aosta.

DOVERI INDIVIDUALI

1 Il Cooperatore pur restando nel mondo e nella sua famiglia cercherà di imitare, nel modo consentito dai doveri del suo stato, la vita pia e di zelo che conducono i membri della Società S. Paolo.

2 Cercherà quindi di seguire lo spirito di povertà, distacco e mortificazione di N. S. Gesù Cristo; di praticare la castità secondo il suo stato; professare schietta obbedienza a tutte le legittime autorità.

3. In modo speciale cercherà di istruirsi bene con le buone letture e con l'intervenire alle predicazioni nella dottrina cristiana.

4. Allontanerà, per quanto gli è possibile, dalla sua famiglia e dal suo ambiente ogni Stampa ed ogni discorso non conformi al santo Vangelo; e curerà invece le buone letture e specialmente quella del santo Vangelo.

5. Curerà di fare almeno mensilmente una visita al SS. Sacramento ed una Comunione in riparazione dei delitti della stampa cattiva e per ottenere i lumi e le grazie agli scrittori cattolici.

APOSTOLATO

1. L'ascritto all'Unione coopera all'Apostolato-Stampa secondo l'indirizzo e lo spirito della Società San Paolo, zelandone tutte le iniziative, conformemente alle proprie attitudini, sostanze e circostanze di vita.

2. Per la cooperazione di *preghiera* si indicano specialmente: al primo venerdì del Mese la Comunione riparatrice per i peccati pubblici della stampa cattiva; il promuovere giornate riparatrici, ore riparatrici, Comunioni riparatrici di bambini, di Comunità, ecc.; il bacio riparatore a Gesù Crocifisso ogni mattina svegliandosi ed ogni sera andando a letto; la recita del Dio sia benedetto; la «preghiera a S. Paolo» e la preghiera «per chi sente sete d'anime come Gesù» poste al fine di questo libretto; giornate di preghiere; recitare frequentemente le giaculatorie «o Gesù Maestro, Via, Verità e Vita, abbiate pietà di noi», «o S. Paolo Apostolo, pregate per noi e per l'opera della Buona Stampa»; fare qualsiasi azione di pietà o carità secondo il fine della Pia Società S. Paolo per l'Apostolato-Stampa con cuore almeno contrito, il che lucra ogni volta 100 giorni di indulgenza; ogni altra preghiera, triduo, novena, SS. Messe, Visita al SS. Sacramento, Rosario, ecc. ecc. per chiedere la diffusione del S. Vangelo, le vocazioni all'Apostolato-Stampa, lume e grazia agli Scrittori Cattolici, la distruzione della stampa miscredente e disonesta, la prosperità della Stampa Cattolica ecc. ecc.

Per la cooperazione con *offerte* si indicano specialmente: oblazione di grano, olio, vino, legumi, legname da ardere; promuovere lotterie e pesche pro stampa, serate, rappresentazioni ecc.; raccolta di carta per macero, rottami di ferro e metalli, stracci ecc.; coltivazione gratuita di pioppi canadesi per la carta; offerte in denaro anche minime; depositi a fondo perduto e legati per borse di studio e SS. Messe ecc.; pagamento della pensione ad uno studente-chierico o ad una figlia, rendendosene padrino e madrina zelo per l'iscrizione all'opera delle duemila SS. Messe; le opere che man mano verranno proposte dalla Pia Società S. Paolo, secondo le necessità occorrenti.

Per la Cooperazione *d'opere* si indicano specialmente: la ricerca e l'indirizzo delle vocazioni tanto maschili che femminili alla Pia Società S. Paolo; la propaganda per la ricerca di altri Cooperatori e Cooperatrici; scrivere e tradurre libri, articoli, periodici per la Società S. Paolo; l'organizzazione dei centri di diffusione; la istituzione e gestione delle biblioteche; il bollettino parrocchiale; i giornali diocesani e quotidiani; e in generale diffusione dei periodici, giornali e pubblicazioni della Pia Società S. Paolo.

GRUPPI PARROCCHIALI

1. Molto più sarà efficace la Cooperazione degli amici della Società S. Paolo se si uniranno in Gruppi Parrocchiali.

2. Questi dovranno essere formati da almeno 3 persone.

3. Il loro Apostolato-Stampa in unione e secondo lo spirito della Pia Società S. Paolo avrà un duplice compito: sviluppare localmente le iniziative della Società stessa ed esercitare il loro zelo per la stampa nella parrocchia.

4. I Gruppi avranno un capo-gruppo, nominato dalla Pia Società S. Paolo, la quale non ha altro desiderio maggiore di questo: che cioè accetti ed eserciti tale ufficio il Parroco stesso o che almeno egli indichi la persona più atta.

5. Le sezioni parrocchiali promuoveranno conferenze per la Stampa, giornate del Vangelo, raccolta di abbonamenti, biblioteche, bollettini parrocchiali, collette, ecc.

6. Il Capo-Gruppo promuove le adunanze, vigila sul buon andamento delle iniziative, eccita lo zelo, ne dà l'esempio, corrisponde ordinariamente colla Società S. Paolo.

INCARICATO DIOCESANO

1. Può essere eletto dalla Società San Paolo un incaricato speciale quando in una diocesi od in una plaga se ne verifica la convenienza.

2. Egli esercita e dà incremento all'Apostolato-Stampa nella diocesi o plaga in unione e secondo lo spirito della Pia Società S. Paolo.

3. Perciò ha ufficio di formazione, di sviluppo e coordinamento delle sezioni parrocchiali; mentre zela e applica nella diocesi o località le iniziative della Società, secondo le forme indicate ed i bisogni particolari.

DIREZIONE

1. L'Unione dei Cooperatori è retta da un Consiglio di tre persone: il Primo Maestro della Società S. Paolo con due Consiglieri da lui scelti fra i membri più anziani della Società stessa. Questi fungeranno il primo da segretario ed il secondo come tesoriere della Unione.

2. In ogni parrocchia ove siano almeno tre i Cooperatori, si uniranno in Gruppo che si denominerà Gruppo Parrocchiale dell'Unione.

3. Il Gruppo Parrocchiale sarà retto da un Capo-Gruppo: egli radunerà i Cooperatori ogni volta lo crede opportuno ed almeno tre volte ogni anno: nella festa del Divin Maestro, il giorno della Commemorazione di S. Paolo e la festa della Regina degli Apostoli. In modo speciale poi si raccomanda un'adunanza nei primi giorni di dicembre, tempo più delicato ed opportuno per l'Apostolato.

4. Nelle parrocchie ove i Cooperatori non raggiungano il numero di tre, essi agiranno individualmente, e direttamente sotto la guida del Consiglio centrale.

INTIMA UNIONE

I Soci della Pia Società S. Paolo considerano i Cooperatori come fratelli ed a loro si indirizzeranno ogni volta l'opera loro può giovare alle varie iniziative della Società S. Paolo a gloria di Dio e salvezza delle anime: ed i Cooperatori si rivolgeranno ad essa, occorrendo, con ugual fiducia e libertà.

Tutti i Cooperatori, come figli del Padre Celeste e discepoli del Divin Maestro, si ameranno e soccorreranno tutte le opere della Società S. Paolo con i mezzi di cui disporranno e potranno trovare alla Pia Società S. Paolo, inviando le loro offerte.

Nessuna quota pecuniaria è fissa: ma ciascuno sia molto fervoroso nel servizio divino e desideri di accrescersi i tesori eterni quanto più gli sarà possibile.

Ogni cooperatore è libero e egli è anzi raccomandato di esporre a voce o per lettera al Consiglio quanto egli crede possa in *Domino* aiutare l'Apostolato Stampa

LA SEZIONE TIPO

La Sezione Tipo ossia modello dovrà estendere la sua azione a tutte le categorie della popolazione della parrocchia, però seguendo un vero criterio organizzativo.

Sarà una Sezione completata o formata da Cinque sottosezioni: quella degli Uomini; quella delle Donne; dei Giovani; delle Giovani; dei Bambini. Questa sezione avrà a Capo il Parroco il quale eleggerà i cinque Delegati a Capi delle Sottesezioni e questi cureranno ognuno la propria parte, però sempre in buona armonia fra di loro e sotto le direttive del parroco.

In principio questa Sezione Tipo potrebbe benissimo funzionare anche se non ha tutti i cinque rami ben suddivisi; ciò potrà avvenire in seguito.

Le adunanze di questa Sezione Tipo potranno essere alcune generali, con tutti i membri delle Sottosezioni; più spesso invece si aduneranno semplicemente il Consiglio direttivo coi Capi delle singole sottosezioni.

Il funzionamento di questa Sezione sarà facile e molto redditizio. Per es. il Delegato dei bambini adunerà i suoi piccoli, spiegherà loro la necessità di diffondere la stampa buona, il male che fa la stampa cattiva, promuoverà le preghiere e le comunioni riparatrici, darà loro incarichi ben distinti e specialmente si servirà di essi per far penetrare i giornalini buoni fra i bambini del paese e allontanarne i cattivi, ecc. ecc.

È chiaro come la Sezione Tipo possa essere costituita con tutta facilità nelle parrocchie dove fioriscono le varie branche dell'Azione Religiosa.

Sarà questo punto di arrivo; non si pretenda che sia il punto di partenza.

ELENCO DELLE INDULGENZE

Il Santo Padre si è degnato di concedere ai membri della Pia Società ed a tutti i suoi Cooperatori numerose indulgenze alle quali partecipano tutti gli zelatori e le zelatrici delle DUEMILA SS. MESSE.

Indulgenza plenaria alle solite condizioni (Confessione Comunione preghiera secondo le intenzioni del Papa) nelle seguenti feste o in uno dei sette giorni immediatamente successivi.

- a) Nelle feste del Signore: Natale, Epifania, Pasqua, Ascensione, Corpus Domini, Giovedì e Sabato Santo.
- b) Nella festa della Pentecoste
- c) Nelle feste della Madonna: Immacolata Concezione di Maria, Assunzione.
- d) Nel giorno della festa di S. Giuseppe (19 mazo) e nella solennità del suo patrocinio (3.a dom. dopo Pasqua)
- e) Nella festa di Ognissanti.
- f) Nella festa della Conversione di San Paolo (25 gennaio) e nella Commemorazione (30 giugno).
- g) In tutte le feste degli Apostoli ossia: 24 febb. S. Matteo apostolo – 25 aprile S. Marco ev. – 1 Maggio S. Filippo e S. Giacomo – 29 giugno S. Pietro e Paolo – 24 agosto S. Bartolomeo – 21 sett. S. Matteo – 28 ottobre S. Simone e Giuda – 30 nov. S. Andrea 21 dic. S. Tommaso – 27 dic. S. Giovanni.
- h) Nella festa di San Francesco di Sales (29 gennaio).

Una speciale indulgenza plenaria viene concessa ogni volta che i membri cooperatori faranno un'ora di adorazione davanti al Santissimo Sacramento e pregheranno secondo i fini della Pia Società.

Indulgenza plenaria in articolo mortis ai membri e Cooperatori, che, confessati e comunicati o almeno contriti, diranno devotamente colle labbra o col cuore il santo nome di Gesù ed accetteranno pazientemente la morte dalle mani del Signore in pena dei propri peccati.

Parziale di cento giorni da lucrarsi dai membri e dai Cooperatori ogni qual volta diranno, col cuore contrito, qualche preghiera, secondo il fine della Pia Società, o presteranno un qualche aiuto: (lavoro, elemosina, offerte).

PRIVILEGI

Tutti i sacerdoti, membri e cooperatori potranno benedire con il solo segno di croce, e col permesso del Vescovo diocesano:

- a) fuor di Roma, privatamente sempre (in forma pubblica invece soltanto nell'Avvento e in Quaresima e durante le Missioni o SS. Esercizi) corone, rosari,

croci, crocifissi, piccole statue e medaglie ed applicare le indulgenze apostoliche e ai rosari anche quelle di S. Brigida.

b) Corone del santo rosario, applicando loro l'indulgenza di 500 giorni ogni Pater e Ave, anche non recitando il rosario.

Tutti i sacerdoti, membri o cooperatori, quattro volte *alla settimana hanno il privilegio dell'altare privilegiato.*

Inoltre i cooperatori partecipano a tutto il bene ed alle preghiere che si fanno nella Pia Società S. Paolo. Per tutti si chiede al Signore la loro salvezza e che sia loro abbreviato il purgatorio.

ACCOGLIENZA ENTUSIASTICA

La proposta lanciata ai RR. Parroci, di costruire in ogni Parrocchia la Sezione Cooperatori Apostolato Stampa, è stata accolta con vero entusiasmo. Questo prova che l'iniziativa è voluta e benedetta da Dio; questo prova che l'iniziativa viene incontro ad una necessità universalmente sentita. Abbiamo qui davanti a noi un fascio di lettere che sciolgono ogni riserva, tolgono ogni dubbio: I Cooperatori Apostolato Stampa devono sorgere in ogni Parrocchia d'Italia. Qui, coll'aiuto di Dio si deve arrivare.

Le Prime Sezioni

Diamo un primo elenco delle Parrocchie che hanno costituita la loro Sezione:

Sassari; S. Martino Secchia; Sassaguidano; Pontoglio; Villatora; Lagnasco di Saluzzo; S. Salvo; Fenis; Gortigliano; Galeata; La Forma; Prato; Gazzano; Spezzano Albanese; Bari; Conversano; Rio Piano; Burgo; Colebeato; Urago Mella; Cellatica; Gussago; Sale di Gussago; Saianò; Orne; Castegnato; Rocardelle; Cozzago S. Martino; Bornato; Boccaglio; Travagliato; Ospidaletto Bresciano; Paterno Franciacorta; Trenzano; Comezzato; Mompiano; Torbole; Nave; Rovato; Cologne Bresciano; Adro; S. Pancrazio Paolazzolo; Palazzolo; Palosco; Urago d'Oglio; Rudiano; Cospirano; Cizzago; Ludriano; Castelvocati; Castrezzato; Berlingo; Copertino; Argenta; Pontecorvo; Bertinoro; Cutigliano e Castrogiovani ecc.

Altre adesioni sono giunte quando questo numero del Bollettino era in composizione e li pubblicheremo nel prossimo numero.

Il libretto Statuto

È in corso di stampa e lo invieremo appena pronto a tutti i Capi-gruppo per i singoli membri delle Sezioni. Troveranno nel libretto tutti gli schiarimenti necessari e le preghiere consigliate ai Cooperatori.

Al lavoro!

Intanto è bene che ogni Sezione si metta subito al lavoro. Si pensi, d'accordo col Parroco, cosa si può fare in parrocchia per la diffusione della stampa buona; si faccia un po' di inventario per vedere come sta la parrocchia in fatto di stampa; quali giornali sono diffusi, quali sono da escludersi, quali si devono diffondere.

Preghiera

Si tratta di fare dell'Apostolato, di continuare la missione del Maestro Divino e degli Apostoli: per questo è sommamente necessaria la preghiera. Si incominci subito a pregare; si facciano pregare specialmente i bambini; possibilmente si organizzino una funzione mensile di riparazione

Corrispondenza

Si tenga informato il Centro presso la Pia Società S. Paolo - Alba sull'attività svolta dalla Sezione, sulle iniziative intraprese e sui bisogni particolari della Sezione e della Parrocchia. Fra il centro e le varie Sezioni deve esistere, lo si ricordi una unione intima e fattiva.

Dalle sezioni

Pontoglio (Brescia) – Sotto la direzione di quello zelantissimo Arciprete, Pontoglio vanta una fiorentissima Sezione Cooperatori. I membri di essa hanno stabilito di

fare una Comunione mensile secondo l'intenzione del Direttore della Pia Società S. Paolo e di versare l'offerta di L. 100 ogni anno alla Pia Società S. Paolo e di versare l'offerta di L. 100 ogni anno alla Pia Società per la buona stampa. Deo Gratias e auguri di S. Pasqua! Spediremo bollettino, Statuto, immagini di S. Paolo.

Bertinoro – (Seminario) – Ch. Monti Francesco: Invieremo quanto prima statuto.

Spregiano (Treviso) – Grazie spediremo quanto chiesto.

Conversano (Bari) – S. E. Mons. Larcellotti, Vescovo – Spediremo programmi e statuti. Abbiamo spediti i Vangeli. Spediremo saggi bollettini e periodici. Ci benedica!

Bari – Rev.mo D. D'Alba – Preziosissime le sue indicazioni per la formazione della Sezione a Bari. Facciamo come Ella ci dice.

Argenta (Ferrara) – Attendo Statuti ed altro per la sezione.

Trieste – Qui la Sezione Cooperatori, fiorentissima, fa capo alla Sig.na Albina Cettolo della Banca d'Italia. È una sezione di Signorine che hanno preso il nome di «seminatrici». È incalcolabile il bene che da anni vanno facendo a Trieste queste zelantissime missionarie della buona stampa. Distribuiscono bollettini periodici, giornali in ogni rione della città senza badare a sacrifici.

Ci comunicano di aver distribuito nel 1926 copie 67.700 di giornali e periodici buoni.

Le «seminatrici» di Trieste inoltre raccolgono tantissime adesioni all'opera delle «Duemila SS. Messe» e pagano la pensione in L. 30 mensili ad un Chierico della Società S. Paolo.

Castrogiovanni – Facciamo quanto nella sua del 4 c. m.

A Castrogiovanni Rev.mo Parroco Don G. Faranna ha costituito la Sezione Cooperatori che conta 16 membri. La Sezione ha votato il seguente ordine del giorno: «I sottoscritti pievani della parrocchia San Leone in Castrogiovanni già vecchi abbonati del settimanale «La Domenica» appositamente riuniti, sentita la relazione del Rev.mo Parroco, aderiscono alla Sezione Coop. buona stampa di Alba, accettandone lo statuto e intendendo cooperare con la preghiera e la propaganda e fin da questo momento si costituiscono in Sezione Parrocchiale S. Leone dell'Unione Cooperatori Apostolato Stampa di Alba, designando a loro Capo lo stesso Rev.mo Parroco e implorando la benedizione di Mons. Vescovo».

La Chiesa a San Paolo

La Chiesa della stampa, dovrebbe edificarsi con la stampa. Mi spiego:

1.o *Coll'esitare tanti, tanti Vangeli L. 2,50 per copia. (V. pag. 13).*

2.o *Col far penetrare in tutte le famiglie della parrocchia «La domenica» abbonamento L. 3 per copia; oppure la «Domenica illustrata» abbonamento L. 15 per copia.*

3.o *Col diffondere in tutte le classi di catechismo, nelle scuole ecc. «il giornalino illustrato» L. 8 per copia.*

4.o *Col far leggere in tutti i gruppi aspiranti e Circoli giovanili il foglio «l'Aspirante» abbonamento L. 2,75 per copia.*

5.o *In ogni parrocchia il bollettino parrocchiale.*

6.o *In ogni centro, scuola, circolo, laboratorio, collegio, educando ecc. la Biblioteca.*

«La Buona Parola» L. 2 all'anno

Rivolgersi Pia Società S. Paolo – Alba

Giovani, siate Apostoli

A voi, fanciulli innocenti ed onnipotenti nella vostra preghiera.

A voi, giovanetti di vivacità e santo ardore, a voi, giovinetti nel rigoglio delle forze e dei sacri entusiasmi!

L'apostolato stampa è cosa vostra! Degna dei vostri cuori belli e generosi.

Siate voi a far entrare il Giornalino tra i vostri compagni di scuola e di catechismo.

Siate voi a portare in tutte le famiglie, nella vostra specialmente, il S. Vangelo.

Siate voi a diffondere a piene mani, la Domenica, l'Aspirante, il settimanale ecc.

NELLA PIA SOCIETÀ SAN PAOLO

Notiziette mensili

Esercizi spirituali

Verso la metà dello scorso mese i sacerdoti della casa tennero un breve corso di esercizi spirituali dettati dal Sig. Teologo. Furono giorni di *molta grazia*, di molta misericordia del Signore a Lui solo onore e gloria.

Visita da Roma

Il buon Maestro Teol. Giaccardo, che con amore ed intelligenza regge la casa di Roma fu a trovarci e fece con noi i S. Spirituali esercizi. Lo vedemmo volentieri come un fratello rivede con piacere il fratello amato. Sentimmo con interessamento le notizie di quella casa protetta in modo straordinario dal Divin Maestro.

Esami

Per Pasqua gli alunni subiranno l'esame e saranno spedite le pagelle ai parenti.

Pasqua

Le vacanze pasquali le passiamo tutti uniti in casa: piacerà al Signore, che ricambierà il piccolo sacrificio degli alunni e dei parenti con più abbondanti grazie.

Nuova Officina

Anche questa si sta impiantando ed è necessaria data la molteplicità di lavori e piccole riparazioni che ci abbisognano: funzionerà accanto al falegname che eseguisce i lavori di riparazione più urgenti.

Ritiro mensile

Il ritiro mensile ebbe per oggetto «la Pasqua». Si spiegò il significato della Pasqua - l'importanza ed i mezzi onde fare una Pasqua buona.

Maggio

Il mese di maggio lo dedichiamo tutto alla Santa Madonna: la pregheremo tanto per noi ed anche per i nostri Cooperatori. Quanto abbiamo da dire alla S. Madonna. Invitiamo i cari Cooperatori ad unirsi a noi a pregare la S. Madonna in questo mese ed a chiederle molte grazie per noi.

Unione di Preghiere

Per tutte le persone che si raccomandano alle nostre preghiere offriamo al Signore tutto il bene e le azioni che si fanno in Casa, e le raccomandiamo alle preghiere dei Cooperatori.

Il Tempio a S. Paolo. – S. S. Pio IX. – La libertà della S. Sede e della Chiesa. - L'apostolato della B. Stampa. – L'incremento della P. Soc. S. Paolo. – I Bollettini Parrocchiali. – L'opera delle duemila messe. – I centri di diffusioni di libri e oggetti religiosi. – Le Biblioteche. – La diffusione del Vangelo. – I periodici settimanali. – Gli scrittori Cattolici. – Una buona signora – due buone famiglie di Fossano – la conversione di un povero peccatore – Una maestra dalla Svizzera. – Un bambino ammalato – Due speciali grazie ad una benefattrice della casa – Alcuni giovani per una miglior volontà – due giovani padri – molte zelatrici – una cooperatrice molto attiva.

Accettata con riconoscenza la proposta della “Serva della Sacra Famiglia”

Ai Cooperatorii, ai RR.mi Parroci

DIFFONDETE IL VANGELO

- Nelle scuole specialmente, ai più diligenti.*
- Ai catechisti nelle gare e nelle premiazioni.*
- Negli ospedali, carceri, ambulatori per leggere nelle lunghe, forzate ore di ozio.*
- Sui bastimenti come sollievo nelle traversate.*
- Nelle visite alle famiglie e benedizioni alle case come prezioso dono.*
- Nelle filande, opifici, laboratori, fabbriche perché sia recato nelle famiglie.*
- Dappertutto, ovunque, a tutte le classi sociali.*

Il Vangelo è la vita del nostro Maestro e Modello,

il Vangelo è la nostra consolazione e gioia,

il Vangelo è la civiltà, è il codice dei codici, il libro d'ogni giustizia,

il Vangelo è la pienezza della sapienza, il più grande libro; leggiamolo, diffondiamolo, predichiamolo.

La Pia Società S. Paolo invita i suoi 16 mila Cooperatorii, prega umilmente i 23 mila Parroci d'Italia, le tante maestre catechiste, tutti perché se ne facciano zelatori. Lo dà riccamente illustrato, col testo dei quattro evangelii concordato, col ricavo destinato alla Chiesa in costruzione (San Paolo – Alba) a L. 2,50 la copia. Nelle L. 2,50 è già compreso il porto. È prezzo minimo quasi irrisorio.

Per diminuire le spese di porto si deve ordinare a pacchi di

N. copie 10, che importano, franche di porto, L. 25,00

N. copie 16, che importano, franche di porto, L. 40,00

N. copie 26, che importano, franche di porto, L. 65,00

N. copie 54 che importano, franche di porto, L. 138,00

A chi desiderasse un numero superiore di copie si farà spedizione per ferrovia.

COOPERATORI, RR. PARROCI!!! *Per le anime dei vostri cari, per contribuire alla costruzione del magnifico tempio a San Paolo!!! Vi preghiamo, chiedete. Dovrebbero essere sparse almeno 500.000 copie in tutta l'Italia, ciò che vorrebbe dire 22 copie, in media, per parrocchia. Siamo persuasi che molti parroci si faranno come un impegno, come già molti hanno fatto: IL VANGELO IN OGNI CASA!*

OPERA DELLE DUE MILA MESSE

Chiunque offrirà L. 10, parteciperà in vita ed in morte al frutto di 2000 Messe che ogni anno si celebrano nella Cappella della Scuola Tipografica [Pia Società San Paolo] finché durerà, con preghiere per i benefattori.

Si possono ammettere al frutto delle 2000 messe i vivi e i *defunti*, le famiglie in corpo o singoli loro membri, i bambini, i parenti, gli amici anche lontani, anche a loro insaputa, versando per ciascuno L. 10.

Anche varie persone possono unirsi per l'offerta di L. 10.

Teniamo moduli per raccogliere offerte anche minime; invitiamo le persone zelanti a chiderveli ed a volersene occupare.

La Santa Messa

L'essenza del Sacrificio cristiano consiste nella consacrazione. La Comunione è generalmente considerata come parte integrante. Ora la liturgia, che è il complesso dei riti che aiutano a partecipare ai frutti del sacrificio, si può distinguere in sezione *introduttiva* con cui diamo noi stessi a Dio Figliolo a Dio Padre, sezione *completiva* con la quale Dio si dà a noi.

Sezione introduttiva

Dal principio al "Prefazio" escluso

Diamo noi stessi a Dio

Dovendo noi offrire al Padre il suo Divin Figliuolo, conviene che diamo prima noi stessi a Lui. Noi siamo cuore, mente opere. La liturgia pertanto in questa prima sezione ci fa dire a Dio tutto ciò. Vale dire:

a) il nostro *cuore colla Confessione*, cioè col *Confiteor, Misereatur, Indulgentiam, Kyrie eleison*, preghiera ove prevale il senso della contrizione. Questo senso soprabbonda anche nel *Gloria in excelsis*, ove invocandosi la misericordia di chi toglie i peccati del mondo si fa rilevare la malizia di questi e dai motivi di speranza in principio, e dai motivi di carità alla fine.

b) si dà a Dio la *nostra mente coll'Istruzione* aderendo cioè all'insegnamento impartito da Dio nell'antico testamento (Epistola), nella pienezza dei tempi per mezzo di Gesù Cristo e del Santo suo Spirito (Vangelo), e di poi sino alla fine del mondo per mezzo della Chiesa (Simbolo niceno).

Il trasporto del Messale a destra pel Vangelo, il rimanere i fedeli in piedi per la sua lettura, i cerei e l'incenzione che la accompagnano nella Messa solenne, rispondono alla maggiore perfezione della sua dottrina in confronto di quella dell'antico Testamento.

c) si danno a Dio *le nostre opere all'offertorio* residuo delle oblazioni fatte anticamente in questo punto, all'altare dei fedeli. Esse erano per la comunione degli astanti sotto ambo le specie, per il sostentamento dei sacerdoti, per l'arredamento e funzionamento del tempio, e per la sovvenzione dei poveri.

Perché poi le sostanze sono frutto dell'impiego delle nostre forze, e mezzo di rifornircene, con tale presentazione si figurava l'offerta delle nostre azioni al Signore.

Tali oblazioni facevansi allora. Indi la lavanda delle mani del Sacerdote, le quali avevano ricevute tali offerte e l'incenzione dell'altare per correggere le emanazioni odorose restatevi di tali sostanze.

Le secrete sono orazioni che vi si riferiscono, durante le quali davasi tempo a rimover dal Sancto Sanctorum le offerte (oblata). [Continua]

ZELATRICI!

È una grazia grande l'essere zelatrice delle Duemila Messe: è un atto di amore vivo che il Signore nutre per voi, è una fortuna incomparabile perché potete acquistarvi tanti meriti pel Cielo. Come lo sentono questo tante di voi! E lo dimostrano con parole vive, sentite, commoventi. Preghiamo affinché il Signore fecondi il vostro Apostolato.

Date alla Chiesa un Apostolo della Buona Stampa

Se ne facessi un prete?

Il fatto è storico.

Un'erbivendola, dal posto ove vendeva i legumi, vedeva ritornare i fanciulli dalla scuola, e fu impressionata dal candore e dalla modestia che traspariva dalla fronte di uno di essi. Ella ne conosceva la madre, una povera vedova che stentava la vita, e sapeva le inclinazioni del figlio.

Ogni mattina la buona erbivendola diceva all'Angelo custode del fanciullo: Buon Angelo, conservalo innocente!

Il suo pensiero non andava più in là. Un giorno quell'Angelo custode che essa pregava mormorò sottovoce alla venditrice alcune parole, che la spaventarono e la fecero arrossire.

Nel giorno stesso ella aveva fatto l'inventario delle sue vendite e aveva scoperto un guadagno che non s'aspettava. Quella somma era disponibile. Che fare!

E fu allora che l'Angelo custode del piccolo scolaro le disse, mentre passava vicino a lei e si sentiva raccomandare il fanciullo: Se tu ne facessi un prete?

L'ho già detto: quelle parole la spaventarono dapprima, ma s'insinuarono a poco a poco nella sua anima, si cambiarono in desiderio, che, fattosi ardente, divenne forza... vide quanto avrebbe potuto economizzare... ed il fanciullo, col suo aiuto, fu messo in Seminario.

Dio benedisse quell'opera di forza, di lavoro, di economia e di privazioni; il piccolo scolaro proseguì gli studi fino agli Ordini Sacri.

La venditrice non poté godere sulla terra il frutto della sua buona azione, Dio la chiamò a sé qualche mese prima che il suo protetto fosse prete; ma quanto deve essere stata bella l'accoglienza che Dio le avrà fatto in Paradiso! E quali gioie deve aver godute lassù, quando comprese tutta la gloria che veniva a Dio dalle Messe celebrate dal suo piccolo angelo, com'ella lo chiamava sempre!

E perché tanti buoni fedeli non imitano questa erbivendola? Eppure hanno mezzi, possibilità e di nulla si priverebbero... quante persone potrebbero acquistarsi meriti così preziosi.

Inviarono in questo mese la pensione per il loro Chierico della Buona Stampa

M. P.	L. 100
M. L.	» 200
M. D.	» 180
Serva della Sacra Famiglia	» 60

Indulgenze del mese pei Cooperatori

Plenaria. – 17 Aprile Pasqua – 25 Aprile S. Marco. – 1 Maggio SS. Filippo e Giacomo – 8 Maggio Patrocinio di San Giuseppe.

Parziale – Di 100 giorni ogni volta che i Cooperatori recitano col cuore contrito qualche preghiera secondo i fini della Pia Società S. Paolo o prestano un qualche aiuto [lavoro, elemosina, offerta].

Grazie di San Paolo ai suoi devoti

A quanti desiderano ricevere grazie da S. Paolo consigliamo:

- 1. La novena più volte stampata su questo periodico e che si può avere scrivendo alla direzione con l'offerta di L. 0,40.*
- 2. Accostarsi ai SS. Sacramenti un giorno della novena.*
- 3. Fare un'offerta per il tempio a S. Paolo.*
- 4. Promettere di pubblicare la grazia su questo periodico, preferibilmente con nome e cognome essendo di maggior gloria a Dio.*

Cartelli contro la moda indecente e contro la cattiva Stampa

Sono stampati a grossi caratteri su cartoncino formato 15x35 con le seguenti diciture:

Contro la Cattiva Stampa

- 1.o Mano alla stampa!
- 2.o Cristiano, conosci la dottrina del tuo Capo e Maestro?... Leggi il Vangelo.
- 3.o Nessuno scandalo più largo e più rovinoso di quello della cattiva stampa.
- 4.o Riparate al Divin Maestro le pubbliche e premeditate offese fatte con la stampa immorale anticristiana.
- 5.o La stampa disonesta e anticristiana è contro la Nazione e contro la religione.
- 6.o Chi legge giornali e libri cattivi offende Dio e la Patria.
- 7.o Diffondete la stampa buona.
- 8.o L'assasino di strada mi pare quasi innocente a confronto di chi a mente calma scrive fogli che uccidono le anime (De Maistre).
- 9.o Se ci apparissero d'un tratto le anime scandalizzate dalla cattiva stampa il loro numero ci spaventerebbe. (De Maistre).

Contro la moda indecente

- 1.o Il rispetto alla casa del Signore impone una moda castigata e severa.
 - 2.o Per entrare nella casa di Dio bisogna vestire secondo la legge della Chiesa.
 - 3.o Per rispettare Dio bisogna rispettare anche la sua casa.
 - 4.o Non offendete la Chiesa con un vestito immodesto.
 - 5.o È vietato entrare alle donne non vestite con decenza.
 - 6.o Le signore non decentemente vestite sono pregate di non entrare.
 - 7.o La donna non decentemente vestita non è donna cristiana.
 - 8.o Il vestito onesto rivela la purezza.
 - 9.o L'eleganza del vestire non deve confondere con l'immodestia.
 - 10.o Le donne vestano abito decente, ornandosi con verecondia e modestia.
- Prezzo di ogni cartello L. 0,40.

Agli Emigrati

Incominciano ad arrivare le piccole risposte alle nostre lettere con cui raccomandavamo di diffondere l'opera delle due mila messe.

Qualcuno respinse i bollettari per non aver comodità di diffondere l'opera, altri invece, e sono i più, risposero che s'interesserebbero e qualcuno già invia la sua quota in L. 500. *Deo gratias!* Non cerchiamo che il bene, che di acquistare anime a Gesù e voi aiutateci: avrete i premi dell'Apostolato.

Le Pie Discepole

Pure questa famiglia della casa va aumentando di numero. Sono ormai circa 60 Discepole ed altre attendono per entrarvi. Il giorno dell'Annunciazione di Maria, 25 marzo, quattordici postulanti diedero l'addio al mondo, si votarono a Gesù. La funzione fu celebrata nel silenzio e raccoglimento della piccola cappella della Casa. Quattordici figlie che abbandonano il mondo per seguire Gesù! Sono esse le vergini astute che lasciarono quanto è di caduco, di passeggero per quello che è di immutabile, di eterno, che lasciano le fallaci ricchezze del mondo per quelle ricchezze che né la ruggine può corrompere, né il ladro portar via.

PRO MEMORIA

30 Messe greg. L. 300 – Novena di messe L. 90 – Una giornata di cera L. 15 – Una giornata di luce a S. Paolo L. 5 – Una giornata di Luce alla Regina degli Apostoli L. 2 – Triduo benedizione L. 6 – Novena di benedizioni L. 18

T. G. Alberione Dir. Resp. - S. S. Paolo - Alba

[Segue elenco di nomi di Zelatori di 2 colonne e mezzo].

DALL'AMERICA
[circa 50 nomi Zelatori]

DALL'ASIA
[6 nomi di Zelatori]

DALL'EGITTO
ZELATRICE: Suor Emila – Le consorelle defunte.

DALLA FRANCIA
[circa 30 nomi Zelatori]

DALLA SVIZZERA
[circa 20 nomi Zelatori]

ADESIONI INDIVIDUALI
[circa 60 nomi di Zelatori]

Volete far cosa gradita al Cuore di Gesù, che vuole tutti salvi e che tutti abbiano parte dei frutti della sua passione?

Volete acquistarvi meriti preziosi per il cielo?

Volete guadagnarvi le compiacenze di Gesù, aver molte grazie e fare una morte santa?

Volete assicurare suffragi all'anima vostra e dei vostri cari?

Ascrivetevi all'Opera delle Duemila Messe che ogni anno si celebrano nella Pia Società S. Paolo per tutte le persone che una volta sola in vita vi fanno una offerta di L. 10

LE OFFERTE DEI DEVOTI DI SAN PAOLO

Offerte per grazie

Sig. Virgilio Giorgi per promessa fatta a S. Paolo L. 150; Boano Giacomo p. p 10; Pia persona p. p. 5; Sig. Pavesio Maria p. g. r. 10; Sig. Brini Maria p. p. 30; Rev. Suore Asilo di Pordenone, 20; G. F. p. g. r. 100; N. N. p. p. 5; Sig. Moriondo Giuseppina, per suffragi, 10; Sig. Gaudio Ermelinda p. p. 100; Sig. Emanuel Esterina in Nicola p. p. 10; Sig. Onorina Destefanis p. p. 5; Sig. Maria Ursi p. p. 30; Sig. Talignani p. p. 20; Sig. Amalia Saccomani p. p. 10; Sig. Mazzarino Domenica p. p.6; Can. Minellano Antonio p. p. 10; Sig. Morabito Antonio p. p. 9; Pia persona p. p. 20; Sig. Oberto Beatrice p. p. 25; Sig. Rolo Pietro p. g. r. 20; Sig. Toso Carlotta p. una grazia a San Paolo 100; Pia persona, perché San Paolo benedica i propri figli 15; N. N. p. p. 15; Una povera mamma ammalata per ottenere la guarigione 10; N. N. p. g. r. 10; Sig. Cantamessa Maria p. p. 7; N. N. p. g. r. 20; Sig. Faletti Letizia p. g. r. 5; Sig. Garbo Marietta p. p. 10 Sig. Lupo Florina p. p. 40.

Tutte quelle persone che hanno la carità di mandarci offerte anche piccole partecipano a tutte le preghiere e meriti spirituali dei giovani e di tutti i membri della Casa S. Paolo. Inoltre per tutti i benefattori ogni giorno in Casa si innalzano preghiere speciali al Divin Maestro, alla Regina degli Apostoli ed a S. Paolo.

Offerte in danaro

Sig. Gerlotto Giovanni L. 5; Sig. Maddalena Rossi, 5; Ten. Domenico Zanzetta, 10; G. Vigolungo Giovanni, 6 Sig. Ramelli Luisa, 10; M. Carrara, 13; N. N. 50; Sig. Cattaneo Maria, 40; N. N. 50; Sig. Carlo Gagliasso, 10; Sig. Tristana Landi, ved. Ridi, 10; Sig. Elisa Tonelli, 10; Sig. Adele Santi Amandini, 7; Sig. Arrighi Luigi, 15; Sig. Sig. Riva Ernesto, 15; Sig. Olmo Maria ved. Negro, 25; Sig. Gotta Giovanni, 3; Sac. D. Clavenna Vincenzo, 50; Sig. Gramaglia Maddalena, 5; sig. Gorgerino Antonio, 10; Sig. Ferrero Caterina ved. Franco, 10; Sig. Mazzetti Carolina, 10; Ferrari Giuseppina, 5; Sig. castelli Emilia, 5; Sac. D. Mancardi, 2; Sig. Proesa Angelo, 10; Sig. Marcitoti Pietro, 20; Fam. Proesa, 10; Sig. Guarcini, 10; Sig. Muzzarelli Ermelindo, 10; Fam. Pavesio, 5; Sig. Nerolanti Mercede, 2; Sig. Salamini Dirce, 2; Sig. Ricardi Giacomo, 5; Sig. Lubatti, 10; Sig. Dalforno Domenico fu Secondo e Dalferro Teresa ved. Mina, 100; Sig. Demarchi maria, 100; Sig. Demarchi Paolina, 100; Sig. Dompe Pier Giacomo, 10; Sig. Carpegna Giuseppina, 10; Sig. Carmen Casajnama, 10; Sig. Mottura, 5; Sig. Degani Margherita, 5; Sig.a Fiore, 5; Sig.a Sigismondi, 20; Sig.a Masimo Borot, 5; Sig. Martino Epifanio, 9; Sig. Elena Diatto, 5; Sig. Falchetti Malvina; Sig. Adriano Armando, 10; Sig. Eugenia Ristagno, 5; Sig. Delfina Berletto, 10; Sig. Malabarba Virginia, 2,50; Sig. Alberti Maria Pia, 5; Sig. Martino Epifanio, 5; Sig. De Gani Margherita, 5; Sig. Carpegna Giuseppina, 10; Sig. Cauda Anna, 5,50; Sig. Povero Cristina, 5.

Iddio paga all'elemosiniere ogni moneta che dà al povero. Ev. S. Marco, 9.

L'elemosina mantiene sana e prolungata la vita. Isaia, 38.

L'elemosiniere vien liberato dai castighi imminenti e da ogni angustia. Tobia, 4.

Per il pane

Sac. D. Germiniano Bortolotti L. 200.

Offerte in natura

Fam. Battagliero, vino; Fam. Boello una damigiana di vino; Fratelli Volpiano una brenta di vino; Sig. Boano Giovanni, quindici brente di vino; Sig. Rivetti Lorenzo, uova; Fam Bassi, vino, uova e una gallina; Famiglia Marellò, vino e uova; Famiglia Solveti, uova; N. N. frutta varia; Fam. Bertero, uova e frutta, Fam. Povero, uova; Fam. Barellino, uova e paste dolci; Fam. Gotta uova.

Cooperatori, date e vi sarà ricompensato dal Padre Celeste: non avete mancato di nulla perché avete dato. Anche quando pare che le cose vadano male: Iddio benedice: e la vostra offerta nelle strettezze è domanda; nell'abbondanza è ringraziamento.

Ancor del vino ?!

Il nostro Davide ha ormai terminato il giro per ritirare il vino promesso dagli amici di S. Paolo, ed ora le provviste da lui fatte sono quasi tutte ultimate.

Rivolgiamo quindi la nostra domanda ai Cooperatori.

Molti trovano comodo mandarcene qualche damigiana: lo facciamo volentieri che il Padre Celeste li ricompenserà. Gli altri che hanno qualche difficoltà ad inviarcelo, li preghiamo di avvertirci, e noi provvederemo per il ritiro.

Agli amici cooperatori tendiamo la mano e per tutti diciamo a Gesù che li ricolmi di tutte quelle grazie che abbisognano per la vita eterna.

Cassettine della Buona Stampa

Alba – Coniugi Decilè	L. 9,85
Parlatorio Società S. Paolo	L. 27,00
Parlatorio Figlie di S. Paolo	L. 9,35

Per la Cappella

Sig. Alessandria Miolano per un giorno di luce a S. Paolo L. 5; La sig.ra Maura Debernardi regalò un elegante campanello, un camice, due seggiolini da usarsi nelle funzioni solenni; C. M. una pianeta di seta nera, pizzi per tovaglie.

Per il Raggio

Sig. Maria Camion, anello oro; Pia persona, orecchini d'oro; N. N. L.18 argento e catenella d'argento; N. N. L. 49; N. N. un braccialetto d'argento; N. N. orecchini e anello d'oro; N. N. due ciondoli e una spilla d'oro; Cavalleris Agnese orecchini d'oro; Sig.ra ved. Bertrando ciondolo d'oro.

A FONDO PERDUTO

Preghiamo i devoti di S. Paolo a far conoscere questa forma così simpatica di carità e di apostolato.

Si fa così: trattandosi di persone per lo più di sante intenzioni e di gran cuore, ma di mezzi limitati, depositano presso la Pia Società San Paolo qualche somma od anche titolo dello stato, riservandosene gli interessi o meno secondo il bisogno, ogni anno; e dispongono che alla loro morte passi interamente all'opera il capitale, se pure per qualche imprevista sventura non dovranno ritirarlo. Questa santa industria, per molte ragioni lodevole, è assai preferita dai benefattori che anno fare il bene senza rumore e per tempo e in modo sicuro.

Chi deposita a fondo perduto si assicura i suffragi dopo morte. In vita può ritirare gli interessi e in necessità lo stesso capitale.

Una buona figliola ha portato alla Società S. Paolo £. 1400, dicendo: questo poco intanto è sicuro per il cielo.

Una Signora che vuole taciuto del tutto il suo nome, ma che ama tanto S. Paolo, ha portato a fondo perduto, la somma di L. 2.000 (duemila). Ho già disposto, disse, che una mia parente fidata vi porti poi l'avviso di mia morte voi mi farete subito i suffragi.

Un benefattore, già consueto ad opere simili, a fondo perduto L. 1000 (mille) dicendo: ora che fate la Chiesa vi trovate anche in bisogni straordinari.

CENTRI DI DIFFUSIONE DI LIBRI BUONI E OGGETTI RELIGIOSI

Chi può occuparsi

Per facilitare l'acquisto dei libri ed oggetti religiosi a chi è lontano dalla città o dai centri più importanti, la Pia Società S. Paolo di Alba (Cuneo) manda libri ed oggetti religiosi a persone che possano occuparsi della distribuzione.

In qualche sede è lo stesso Parroco che tiene libri ed oggetti, in altre i parroci han delegato la persona di servizio, il sacrestano, le Suore dell'Asilo o delle Scuole elementari, una buona maestra, le figlie del circolo, ecc. L'esito risulta sempre soddisfacente.

Condizioni di favore

- 1) Diamo l'elenco dei libri di pietà più ricercati e più adatti ai fedeli, i RR. Parroci possono scegliere ed ordinarci il quantitativo che prevedono esitare nel corso dell'anno. Ogni libro si può vendere con l'aumento di 50 per cento sul prezzo di copertina.
- 2) Tutta l'ordinazione va pagata anticipatamente, o con vaglia o contrassegno.
- 3) Dopo un anno libri ed oggetti invenduti si possono ritornare alla Società. Bisogna però siano del tutto conservati in perfetto stato di vendita, non sciupati.
- 4) Si ritornerà il denaro o si daranno altri libri.
- 5) Sono a carico del committente le spese d'imballo e quelle postali di andata e ritorno.

Libri

La preghiera del parrocchiano: preghiere, pratiche principali, liturgia, funzioni per determinati tempi dell'anno, lodi sacre. Legato L. 4,50

Il giovine cattolico: meditazioni, preghiere, modo di servire la S. Messa, divozioni principali, Vespri, lodi sacre. Legato L.2

Il libro del Luigino: Legato L. 2,40

Gesù al cuore della giovane: meditazioni L. 1

La giovane pia: Meditazioni, preghiere, modo di servir la Santa Messa, devozioni principali, Vespri, lodi sacre. Legato L. 2, 70

Ai miei piccoli parrocchiani: L. 0,40

Le mie divozioni più care: per adulti, in carattere grande. Legato L. 2,70

Preghiamo il S. Cuore di Gesù: Nuovi Uffici S. Messa L. 0,35

Apparecchio alla morte L. 2,70

Pratica di amar Gesù Cristo L. 0,75

Le glorie di Maria (2vol.) L. 6

Gran mezzo della preghiera L. 0,50

Massime eterne: legato uso pelle L. 1,10

Massime eterne: legato tela L. 1,30

Massime eterne: legato tela con catechismo L. 1,50

Imitazione di Cristo L. 1

P. Stanislao – Scuola di Gesù appassionato L. 1

Fiori – Piccola vita di Gesù L. 2

Il Divin Maestro (i quattro vangeli concordati) L. 1,50

Quante persone desiderano partecipare alle preghiere quotidiane di 600 giovani e figlie, di 14 sacerdoti, 60 chierici, 70 religiose ed al bene che compiono con la stampa inviino L. 100 per un metro di muratura per la Chiesa a S. Paolo.

ZELATORI E ZELATRICI, VI PREGHIAMO CHE CI MANDIATE

INDIRIZZI DI PERSONE PIE E GENEROSE

**ALLE QUALI FAREMO CONOSCERE E RACCOMANDERENO LA NOSTRA SOCIETA'
PER VOI È POCO SACRIFICIO, PER NOI È MOLTO BENE.**

1.....

2.....

3.....

4.....

5.....

6.....

7.....

8.....

9.....

Le Ss Messe annuali sono ora duemila: si spera però di poterle aumentare gradatamente.

Le prime furono così stabilite. Una persona lasciava alla Pia Società S. Paolo L. 1000 coll'obbligo di una Messa mensile, finché durerà la Pia Società S. Paolo, cioè 12 Messe per anno, con facoltà che altri, cioè i nostri Benefattori e Cooperatori, vi partecipassero nel frutto.

Chi volesse lasciare un simile lascito a vantaggio dell'anima sua farebbe un gran bene a sé ai nostri Benefattori-Cooperatori ed alle vocazioni che si coltivano. Con l'offerta di L. 1000 avranno una Messa ogni mese, cioè 12 Messe ogni anno; Con l'offerta di L. 2000 avranno due Messe ogni mese, cioè 24 Messe ogni anno.

Vi sono persone che potrebbero destinarvi senza sacrificio e altre col sacrificio, però ben prezioso, mille - due - quattro - dieci - venti - centomila lire. Questo ad insaputa di tutti: anzi qualora loro occorressero, potrebbe ritirarvi gli interessi del denaro fino alla morte. Tutto confidenzialmente.

ABBONAMENTO VITALIZIO AL BOLLETTINO

È una forma di abbonamento che incontra il favore di molte persone che vogliono così beneficiare l'opera della buona stampa. Ogni mese ne arrivano di nuovi. Raccomandiamo questa forma di abbonamento che dà all'abbonato diritto alla partecipazione delle due mila Messe o gli toglie l'incomodo di rinnovare l'abbonamento ogni anno.

INDIRIZZI

Quante persone ce ne possono mandare!

È un modo facile e nello stesso tempo utilissimo, per diffondere la stampa buona specie tra gli emigrati, i quali più di tutti hanno bisogno di ricevere una buona parola, perché più di tutti sono in difficoltà di sentire la parola del sacerdote. Il Signore premierà questa opera di vera carità.

MASSIME ETERNE

Libro di pietà per tutti aggiuntevi messe con note pel canto

Legato uso pelle £. 1,50 – Legato tela titolo oro £. 1,30

INDICE

PARTE PRIMA. – Meditazioni per ciascun giorno della settimana: Atti preparatori alla Meditazione – Del fine dell’Uomo. Dell’importanza del fine – Del peccato mortale. Della morte – Del giudizio – Dell’inferno – Dell’eternità delle pene. Modo pratico per fare l’orazione mentale. - Dieci minuti davanti alla Madonna – Il saluto mattinale – L’addio della sera.

PARTE SECONDA – Preghiere più comuni del cristiano: Saluto a Maria – Orazioni quotidiane – Preghiere e formule, ecc. Modo di confessarsi bene. – Devozione al SS. Sacramento. Preparazione alla S. Comunione – Ringraziamento dopo la Comunione – Per la santificazione del clero – Visita al SS. Sacramento – Ora di adorazione solenne, ecc. Modo di ascoltare la S. Messa – Speciale ind. plenaria in articolo mortis – Modo di fare la Via Crucis – Divozione al S. Cuore di Gesù: Promesse di N.S.G.C. ai devoti del suo Divin Cuore – Coroncina in onore del S. Cuore di Gesù Devozione a Maria SS. Modo per recitare il Santo Rosario – Litanie della B. Vergine – Preghiera per conoscere la propria vocazione - Orazione alla SS. Vergine – Orazione di S. Luigi alla SS. Vergine – Preghiera per ottenere la purità. – Devozione a S. Giuseppe - Litanie di S. G. – Preghiere in onore dei Sette Dolori e delle Sette Allegrezze di S. Giuseppe – Preghiera a S. Paolo per la B. Stampa – preghiera a S. Stanislao Kostka – Preghiera a San Giovanni Brchmans.

PARTE TERZA. – Liturgia festiva della sera: Vespro della domenica – Antifone della B. Vergine che si dicono in fin dei Vespri – Salmi che possono occorrere: Beati omnes qui timent Dominus – Confitebor tibi, Domine – Credidi propter quod. – De profundis – Domine, probasti me – In convertendo Dominus – Laetatus sum – Laudate Dominum, omnes gentes – Lauda Ierusalem – Memento Domine, David – Nisi Dominus aedificaverit. Inni per i vespri di tutto l’anno. Audi, benigne Conditor – Ad regias Agnis dapes – Crudelis Herodes – Creator alme syderum – Coelestis Urbs Ierusalem – Decora lux aeternitatis – Deus, tuorum militum – Exultet orbis gaudiis – Fortem virili pectore – Iesu, dulcis memoria – Iam sol recedit – Iste confessor – Iesu. Corona Virginum - Infensus hostis gloriae – Placare, Criste, servulis – Stabat Mater dolorosa – Sanctorum meritis inclita – Salutis humanae Sator – Tristes erant Apostoli – Te Ioseph, celebrent – Veni, Creator Spiritus – Vexilla Regis prodeunt – Vespro della Madonna – Vespro del Corpo del Signore e SS. Quarantore – Immediatamente avanti la benedizione.

Dopo la Benedizione – Liturgia mortuaria: Funerali per i bambini – Funerali per gli adulti – Vespro dei defunti – Pratiche e funzioni per determinati tempi dell’anno. Inno di ringraziamento – Formula per la rinnovazione dei voti battesimali - Litanie dei santi – Novena del Santo Natale – *Lodi Sacre*: Ai tuoi piè. Maria diletta – Angioletto del mio Dio - Benediteci, o Signore – Benedetto il nome Santo – Cuor di Maria – Crocifisso, mio Signor – Da quella Croce, o Dio – Fra l’orrido rigor – Imparate, o valli o monti – Immacolata Verginella – Inni e canti – Luigi, onor dei Vergini – Mille volte benedetta – Maria che dolce nome – O bella mia speranza – O del Cielo gran Regina – Pietà Signor – Rallegrasi ogni alma e giubili – So che ho da morir – Sorgiam con impetuoso ardor – Salve o Madre rifugio ai miseri. Voglio chiamar Maria – Vivo amante - Viva Maria.

ANNO IX N. 5 Bollettino Mensile 20 Maggio 1927 Conto Corrente Post.

**UNIONE COOPERATORI
BUONA STAMPA**

Opus fac Evangelistae
(II Tim. IV, 5)

Statuto "UNIONE COOPERATORI BUONA STAMPA"

- 1 - È costituita in Alba, sotto la protezione di S. Paolo, una Unione Cooperatori Buona Stampa.
- 2 - Suo scopo è il favorire la Buona Stampa.
- 3 - Mezzi: a) preghiere; b) offerte; c) opere (scrivere, diffondere la Buona Stampa, combattere la cattiva).
- 4 - L'Unione ha per organo il foglietto: "Unione Cooperatori Buona Stampa".
- 5 - L'Unione ha la sua Sede presso la Pia Società S. Paolo. Alba.
- 6 - La festa patronale si celebra la domenica successiva al 29 giugno.

NORME

1. Possono aderire all'Unione tanto gli Individui che le Associazioni (Casse Rurali, Circoli, Parrocchie, ecc.).
2. Inscrivendosi sarà utile dichiarare con quale mezzo si intende cooperare alla Buona Stampa.
3. Il giorno della festa tutti i Soci si accosteranno alla Comunione. Nelle parrocchie sarà molto bene che venga promossa una comunione generale, predica o conferenza sulla Buona Stampa. Se i Parroci lo credono utile, potrebbero stabilire la festa in dicembre per favorire maggiormente gli abbonamenti alla Stampa cattolica. Gli iscritti partecipano al frutto delle 2000 Messe che ogni anno si celebrano nella Chiesa della Pia Società S. Paolo.
4. Nella Cappella della Pia Società S. Paolo si celebra ogni primo lunedì del mese una funzione per tutti gli ascritti.
5. Per i Soci defunti si faranno speciali preghiere.
6. Data la possibilità saranno promosse conferenze, riunioni, convegni, aiutate le pubblicazioni, fatti abbonamenti, biblioteche popolari ecc.
7. Agli Ascritti si consegnerà l'immagine di S. Paolo, con la preghiera da recitarsi spesso per la Buona Stampa.

Tenuto conto dell'urgenza di favorire la Buona Stampa approvarono la proposta Unione augurando che essa trovi molti aderenti:

+GIUSEPPE, Vescovo di Alba. - +GIOVANNI Arc. di Vercelli.- +AGOSTINO Cardinal Richelmi, Arciv. di Torino. - +PIETRO Cardinal Maffi, Arcivescovo di Pisa. - +EUGENIO Cardinal Tosi, Arciv. di Milano. - +GIOVANNI, Vescovo di Biella. - +UMBERTO, Vescovo di Susa.- +GIUSEPPE, Vescovo di Cuneo. - +CELESTINO, Vescovo di Trento. - +ANGELO, Vescovo di Pinerolo. - +TRIFONE, Vescovo di Parenzo. - +IGNAZIO, Arcivescovo di Salisburgo. - +ENRIQUEZ, Arcivescovo di Puebla. - +FRANCESCO BORGIA, Vescovo di Gorizia. - +ERNESTO MARIA, Arcivescovo di Cagliari. - +ALBINO PELLA, Vescovo di Casale. - +MATTEO, Vescovo di Ivrea. - +ANGELO G. CALABRESE, Vescovo d'Aosta.

Alba – Scuola Tipografica della Pia Società S. Paolo – Alba

BORSE DI STUDIO

Che cos'è una Borsa di studio? – È una somma di denaro il cui interesse serve a mantenere fino a studi compiuti un alunno della Pia Società San Paolo, che aspira divenir Sacerdote. E questo IN PERPETUO, perché il capitale rimarrà sempre e quando il chierico finisce gli studi, la borsa si passa ad un altro che sta ricominciandoli.

Che somma si richiede per fondare una borsa di studio? La somma necessaria di capitale è di L. 10.000 (diecimila) che dà un interesse annuo di L. 500 (cinquecento).

È necessario versare tutta la somma in una volta sola? – No: si può versare a rate annuali o mensili: L. 100 300 1000.

È necessario sia una persona sola a fondare una borsa? – No; possono accordarsi anche più persone e si può anche dare una qualsiasi offerta per la borsa di studio, lasciando che gli altri la completino. Chi versa l'intera somma è il FONDATORE DELLA BORSA DI STUDIO.

Chi può aprire una borsa di studio? Chiunque può aprirla, cioè iniziare la sottoscrizione per una nuova borsa di studio, offrendo non meno di lire mille: e una volta aperta qualunque benefattore potrà unirsi con qualsiasi offerta. Raggiunte le lire diecimila la borsa si chiuderà e se ne darà l'avviso su questo periodico.

Quali sono i vantaggi del fondatore? – 1. Il fondatore potrà dare il nome alla borsa di studio: intitolarla al suo santo protettore.

2. Il fondatore godrà in vita e in morte del frutto delle duemila Messe annuali, delle preghiere e del bene che si farà nella Pia Società S. Paolo.

3. Avrà, in modo specialissimo il merito del bene che farà il Sacerdote, che egli avrà con il suo denaro concorso a formare.

BORSA DI STUDIO SAN PAOLO	Completa
BORSA DI STUDI REGINA DEGLI APOSTOLI	Completa
BORSA DI STUDIO DIVIN MAESTRO	Completa
BORSA DI STUDIO SAN BENEDETTO	Completa
BORSA DI STUDIO ANGELO CUSTODE	Completa
BORSA DI STUDIO SANTA MARGHERITA E SAN FILIPPO N.	Completa
BORSA DI STUDIO SANTA LUCIA	Completa
BORSA DI STUDIO SACRO CUORE DI GESU'	Completa
BORSA DI STUDIO MADRE DELLA DIVINA GRAZIA	Completa
BORSA DI STUDIO S. LUIGI	Completa
BORSA DI STUDIO Ss. CELSO E CARLO	Completa

BORSA DI STUDIO SAN GIUSEPPE

Somma raggiugersi 10.000 Somma raggiunta 8142

Mancano 1858

F. S. 140

BORSA DI STUDIO ANIME PURGANTI

Somma da raggiugersi 10.000 Somma raggiunta 6489

Mancano 3511

Torchio Felice 50

BORSA DI STUDIO IMMACOLATA

Somma da raggiugersi 10.000 Somma raggiunta 7975

Mancano 2090

BORSA DI STUDIO S. TERESA DEL BAMBIN GESÙ

Somma da raggiugersi 10.000 Somma raggiunta 2662

Mancano 7338

O. L.50

BORSA DI STUDIO MARIA BAMBINA

Somma da raggiugersi 10.000 Somma raggiunta 1000

Mancano L.9000

METRI DI MURATURA PER LA CHIESA DI S. PAOLO

Ogni metro costa L. 100

Valpone Canale- N. N.	» 100 per m. 1
Ramiano – D. Venturini Giacomo Parr.	» 100 per m. 1
Gorzegno – Famiglia Robaldo	» 100 per m. 1
Ponzone – Teologo Agostino Filipetti	» 100 per m. 1
Lonello - Portaluppi Pietro	» 100 per m. 1
Coniugi R. A.	» 100 per m. 1
Fontanafredda – S. D. Barosso Maurizio	» 100 per m. 1
Alba - Pia Persona	» 100 per m. 1
Govone – Pia Persona	» 100 per m. 1
Albaretto – Fam. Borgna Giovanni	» 100 per m. 1
Priocca – Tarabra Catterina	» 100 per m. 1
Canove – Maria Luigia n. Cant, p. suffragi	» 100 per m. 1
Mombarcaro – Fam. Colombo Giuseppe	» 100 per m. 1
Torino – Castagno Lina	» 100 per m. 1
America – (Argentina) Costamagna Matteo	» 200 per m. 2
Canadà – Leonardo De Luca	» 200 per m. 2
Alba – N. N.	» 100 per m. 1
Alba – N. N.	» 100 per m. 1
Cherasco – Costamagna Michele	» 100 per m. 1
S. Vittoria – Pia Persona	» 100 per m. 1
M. Conterno	» 100 per m. 1
Formia – Ersilia Gioata Perrone	» 100 per m. 1
Roddello – Reggio fratelli	» 100 per m. 1
S. Stefano Roero – Costa Giuseppe	» 100 per m. 1
Totale da raggiungere 4.000	Somma precedente 1256
Totale raggiunto 1288	Mancano L. 2712

*(Continua)***Il Tempio di San Paolo**

Si delinea sempre più bello, e cresce giorno per giorno un poco sotto gli occhi nostri a mostrare quello che la Divina Provvidenza può e vuole.

Molti visitatori vengono a vedere questo fervore di lavori incessanti, questo cantiere movimentato che è sorto attorno e sopra la grande costruzione.

La soletta in cemento armato che sarà il pavimento della Chiesa, è quasi ultimata e i muraglioni che la devono circondare cominciano ad alzarsi maestosi.

Più che mai, oggi, facciamo invito ai Cooperatori nostri d'essere con noi nelle preghiere, di venire a noi con delle offerte, per il tempio e di aiutare tutte le opere della casa.

OPERA DELLE DUEMILA MESSE PER I NOSTRI COOPERATORI E BENEFATTORI

Cooperatori si costruiscono la loro Chiesa a San Paolo

L'Opera delle Due Mila Messe riprende un nuovo largo sviluppo. Le offerte di adesione saranno quest'anno devolute interamente per la costruzione del Tempio a San Paolo. Si noti infatti quanto sta scritto: «Chiunque farà l'offerta di almeno L. 10 per la Pia Società S. Paolo parteciperà al frutto delle 2000 Messe che si celebrano dai sacerdoti di essa finché la Società esisterà». Ora i nostri Cooperatori, gli Zelatori, le Zelatrici dell'Opera delle Duemila SS. Messe sappiano che tutte le offerte quest'anno si raccolgono per la Chiesa di S. Paolo in costruzione ad Alba, (Piemonte).

Calorose adesioni

Ad esempio ed a stimolo a diffondere l'opera delle duemila Messe riportiamo brani di lettere inviateci da persone che hanno preso veramente a cuore l'opera e colla buona volontà e preghiera ottengono frutti lusinghieri. Molto hanno fatto e fanno le suore degli Ospedali ed Asili infantili e vorremmo che tutte si acquistassero molti meriti per il cielo, zelassero l'opera affinché il Signore benedica i loro ammalati ed i loro bambini.

«Prima di tutto le devo domandare perdono del mio lungo silenzio.

Mi creda, Sig. Direttore, non sapevo se dovevo incominciare a diffondere o no l'opera delle Messe, essendo io invalido in seguito ad un infortunio sì da poter appena camminare coll'aiuto d'un bambino.

Però pensai che per questa grande opera si deve fare qualunque sforzo ed incominciai a raccogliere ascritti.

Grande difficoltà, in modo speciale qui all'estero, ho impiegato due settimane.

Ho finito ieri, e ho raccolto 16 ascritti, oggi ho spedito l'importo.

Riguardo alle schede, non essendo io in perfetta conoscenza come devo condurmi, pensai di spedirle a codesta Società, per poi riceverle sotto firmate dal direttore come indica la scheda medesima.

Tengo 10 schede vuote, se eventualmente si trova degli altri che desiderano iscriversi.

Prego tutto il personale di codesta Casa, di voler raccomandare a S. Paolo, il sottoscritto e gli ascritti per ogni buon esito. D. B.

«Ho aspettato tanto tempo a rispondere perché aspettavo il maggior numero possibile di ascritti alle 2.000 Messe, ora credo aver fatto quanto sia possibile in un piccolo paese come questo, dove vi sono troppo pochi cristiani per poter espandere opere di carattere puramente religioso. Le unisco perciò 33 schede delle persone scritte, quanto ho potuto fare.

Ritengo altre 6 schede in caso che trovi altre persone desiderose.
La prego di ricordare pure i miei bisogni nella S. Messa».

M. A.

«Ben volentieri procurerò di trovare le 50 persone per l'opera delle duemila Messe e se il buon Gesù per l'intercessione di S. Paolo mi farà la grazia di vendere una piccola proprietà a condizioni eque e non per un prezzo di pane come taluno direbbe, darò una percentuale a pro della erigenda Chiesa e delle opere annesse. Godo dei progressi e delle nobili iniziative della Pia Società S. Paolo che con tanto zelo lavora alla maggior gloria di Dio».

M. C.

«Non ho risposto alla sua lettera di molto tempo fa, perché avevo deciso di mettermi all'opera per trovare ancora persone che si iscrivessero alla Pia Società di S. Paolo per le 2.000 Messe annue. Infatti ne ho già iscritti 10. La prego mandarmi due bollettari, uno già sarà riempito l'altro spero con l'aiuto del S. Cuore di Gesù e di S. Paolo di trovare ancora qualche aderente.

Mi sarà difficile trovare cinquanta ascritti perché ormai ho già battuto tutti gli angoli del paese che conta meno di 1.000 abitanti ed ascritte quasi tutte le famiglie ma con l'aiuto del Signore e di S. Paolo spero di fare ancora qualche cosa.

Mi raccomando alle loro fervorose preghiere che ne ho tanto bisogno.
Grazie del bollettino mensile».

M. M.

«Da mesi, sono tutt'impegno onde rispondere al Suo appello: di trovare 50 iscrizioni alle 2.000 Messe. Avrei avuto in animo di trovarne subito 100; ma non raggiunti sin ora che all'81.a, delle quali invio l'importo, onde serva allo scopo.

Prego farmi pervenire altre pagelle che a Dio piacendo continuerò l'opera incominciata.

Lieta di saper ricordate mie varie intenzioni nelle preghiere di codesta Pia Opera, ringrazio e con religioso rispetto ossequio».

S. A.

«Appena ritornate a Gisazio ci facciamo premura di avvisarla che avendo parecchi nuovi ascritti alla P. S. S. Paolo per l'opera delle duemila Messe, ci abbisognano le pagelle con S. Paolo e qualche stampato per la spedizione del denaro non possedendone che uno stampato. Noi nei mesi che soggiornammo a Lenno ci siamo ben volentieri impegnate per procurare a S. Paolo non pochi ascritti, e tornate a Gisazio c'impegneremo per aggiungerne altri, sicure che il caro Santo si voglia ricordare di queste due povere figlie di Gesù, desiderose e bisognose di ricevere delle grazie importantissime...

Ella pure, R.mo Sig. Direttore, voglia raccomandarci nella Santa Messa da Lei celebrata nella quale moltissimo confidiamo, oltre alle preghiere che saranno giornalmente recitate da tutta intera la S. Opera S. Paolo. Coi sensi della più profonda stima e rispetto chiedendole la S. Benedizione ci professiamo».

S. A.

«Invio L. 120 per n. 12 iscritti all'opera delle Duemila Sante Messe. Mi sento in dovere di porgere sentite scuse per il ritardo. Non ho però dimenticato quest'opera preziosissima e *mi tengo sempre onorata* di appartenere al bel numero delle zelatrici e mi adopererò con tutto l'impegno possibile a propagarla».

C. L.

HANNO RAGGIUNTE O SUPERATE LE 90 ISCRIZIONI

M. R. Bellini D. Francesco ha raggiunto le 96 iscrizioni	L. 960
M.R.D. Biassossi ha raggiunte le 90 iscrizioni	» 900

HANNO SORPASSATE LE 80 ISCRIZIONI

Ven.da Suor Adolfa ha raggiunta l'81 iscrizione	L. 810
Sig.ra Teresa Chiarena ha raggiunto le 74 iscrizioni	» 740

HANNO SUPERATE O RAGGIUNTE LE 50 ISCRIZIONI

Sig.ra Serafina Siletti (N. America) ha raggiunte le 59 iscrizioni	L. 590
Sig.ra Prof.sa Teresa Costa ha raggiunte le 50 iscrizioni	» 500
Sig.ra Dorina Grisoli Ghislandi ha raggiunte le 50 iscrizioni	» 500
Sigg. Coniugi Turchi Erminio e Saltini Celina han ragg. le 50 iscrizioni	» 500

HANNO SUPERATE O RAGGIUNTE LE 40 ISCRIZIONI

Sig.ra Boano Maria ha raggiunte le 46 iscrizioni	L. 460
Sig. Bergonzi ha raggiunte le 44 iscrizioni	» 440
Sig.ra Argia Tarabini ha raggiunte le 45 iscrizioni	» 450
M. R. D. Turco Sebastiano ha raggiunte le 40 iscrizioni	» 400
Sig.ra Teresa Ferraroli ha raggiunte le 40 iscrizioni	» 400
Sig.ra B. F. ha raggiunte le 40 iscrizioni	» 400
Sig.ra Margherita Grutta ha raggiunte le 40 iscrizioni	» 400

HANNO SUPERATE O RAGGIUNTE LE 30 ISCRIZIONI

Sig.ra Piumati Catterina ha raggiunte le 39 iscrizioni	L. 390
Ven.da Suor Gabriella ha raggiunte le 32 iscrizioni	» 320
Ven.da Sup. Suor Venerini Sister (America) ha raggiunte le 37 iscrizioni	» 370
Sig.ra Agnello Concettina ha raggiunte le 33 iscrizioni	» 330
Sig.ra Bazzi Annunziata ha raggiunte le 38 iscrizioni	» 380
Sig.ra Deruschi ha raggiunte le 38 iscrizioni	» 380
Ven. Sup. Asilo S. Marco ha raggiunte le 30 iscrizioni	» 300
Sig.ra Tina Sav. Ha raggiunte le 30 iscrizioni	» 300
Sig.ra Ottoni Fasse Delfina ha raggiunte le 30 iscrizioni	» 300

HANNO SUPERATO O RAGGIUNTE LE 20 ISCRIZIONI

Sig.ra Bottiglioni Angela ha raggiunte le 29 iscrizioni	L. 290
Sig.ra Enrichetta Cantus ha raggiunte le 21 iscrizioni	» 210
Sig. Tomasina Giuseppe ha raggiunte le 21 iscrizioni	» 210
Sigg.re Sorelle Vigo hanno raggiunte le 22 iscrizioni	» 220
Sig.ra Fortunata Vigo ha raggiunte le 23 iscrizioni	» 230
Sig.ra Ermelinda Gandino ha raggiunte le 22 iscrizioni	» 220
Sig. Carugo ha raggiunte le 21 iscrizioni	» 210
M, R. Parroco di S. ha raggiunte le 20 iscrizioni	» 200
Sig.ra Alberione Catterina ha raggiunte le 20 iscrizioni	» 200
Sig.ra Direttrice Istituto S. Maria B. (Svizzera) ha raggiunte le 20 iscrizioni	» 200
Sig. Mazzacavallo ha raggiunte le 27 iscrizioni	» 270
Sig.ra Pelloso Angelina ha raggiunte le 29 iscrizioni	» 290
Sig. Curtoni Natale ha raggiunte le 20 iscrizioni	» 200
Sig.ra Baricalla ha raggiunte le 20 iscrizioni	» 200
Ven.de Suore hanno raggiunte le 20 iscrizioni	» 200
Ven.da S. Gioconda Cotugno ha raggiunte le 20 iscrizioni	» 200

HANNO SUPERATE O RAGGIUNTE LE 10 SCRIZIONI

Sig.N.N. ha raggiunte le 18 iscrizioni	L. 180
Sigg.re Meregalli hanno raggiunte le 17 iscrizioni	» 170
Sig. Bernardini Sergio ha raggiunte le 16 iscrizioni	» 160
Sig.ra Rina Panero ha raggiunte le 18 iscrizioni	» 180
Sig. Deruschi Teresa Luigia (Fr) ha raggiunte le 16 iscrizioni	» 160
Ven.da Suora Gevvanardi ha raggiunte le 11 iscrizioni	» 110
M. R. Sac. D. Barrello ha raggiunte le 15 iscrizioni	» 150
Sig.ra Migliardi Emma ha raggiunte le 17 iscrizioni	» 170
Ven.da Sr. Girolamo ha raggiunte le 15 iscrizioni	» 150
Sig.ra Ferro Angela ha raggiunte le 12 iscrizioni	» 120
Sig. N. N. Lenno ha raggiunte le 12 iscrizioni	» 120
Sig. N. N. Narzole ha raggiunte le 11 iscrizioni	» 110
Sig. N. N. Manertirolo ha raggiunte le 15 iscrizioni	» 150
Ven.da Sr. M. Clara ha raggiunte le 11 iscrizioni	» 110
Sig. N. N. ha raggiunte le 11 iscrizioni	» 110
Sig.ra Danna Teresa ha raggiunte le 11 iscrizioni	» 110
Sig.ra Caterina Luraghi ha raggiunte le 12 iscrizioni	» 120
Sig.ra Angela Rossi ha raggiunte le 14 iscrizioni	» 140
Sig.ra Anna D'Andrea ha raggiunte le 13 iscrizioni	» 130
Sig.ra Parodi Amelia ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig.ra Balzola Corinna ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig. N. N. ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig.ra Bruno Margherita ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig. Guasti ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig.ra Margherita Genta ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig. Luigi Moggio ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Ven.da Sr. M. Revocato ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig.ra Gianoglio Clara ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig. Curtioni Natle ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig.ra Monticone ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig. Gorlani ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig.ra Ermelinda Genta ha raggiunte le 10 idcrizioni	» 100
Sig.ra Carolina Rigat ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig.ra Nero Stella ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Ven.da Sup. Istituto S. Lor. ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig.ra Guatteri Fiora ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig.ra Ferretti Vittoria ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
M. R. D. Casimiro Dalla Gaspera ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100

Diamo l'elenco degli ascritti nello scorso mese:

[Diversi nomi]

ANNO IX N. 5 – 20 Maggio 1927 – Conto Corrente Postale

**UNIONE COOPERTATORI
BUONA STAMPA**

«REGINA APOSTOLORUM»

La festa della nostra amabilissima Madre e Maestra, la Regina degli Apostoli, occorre quest'anno il giorno 27 Maggio.

Maria SS. divenne la nostra Madre e Maestra il giorno in cui divenne la Madre di Gesù. Raccogliendo nel suo seno il Frutto Benedetto Gesù, Ella accolse ancora noi. La madre del Primogenito è pure la madre degli altri figli.

Maria SS. ai piedi della croce fu *proclamata* la nostra Madre e madre particolarmente degli Apostoli. Quando Gesù la indicò come Madre a San Giovanni, tutti i cristiani erano colà rappresentati; ma rappresentati specialmente gli Apostoli.

Ed Ella compì con gli Apostoli e con i primi cristiani gli uffici di Madre, con quel Cuore che aveva avuto per Gesù. Il più bell'episodio, il più elegante episodio di questa sua permura materna l'abbiamo alla Pentecoste. Maria ha raccolto, confortato, rincorato gli Apostoli; Maria ha loro ottenuto lo Spirito Santo.

I primi devoti di Maria SS. furono gli Apostoli, che ricorsero a Lei nei loro bisogni e furono da Maria SS. esauditi. La prima devozione a Maria SS. fu la devozione alla «Regina Apostolorum». Ed è dagli Apostoli che i Cristiani hanno appreso la dottrina del Vangelo, le cose da credere e da praticare.

Ecco dunque quaele è la nostra via: praticare la divozione alla *Regina Apostolorum*.

Celebriamo la novena: facendo pratiche speciali di pietà e particolarmente accostandoci ai SS. Sacramenti.

Celebriamo divotamente, santamente la festa. Le grazie speciali che ama ottenerci la nostra buona Madre e Maestra sono: di vivere innocenti, pii, lontani dal peccato; di essere tutto cuore e fervore per Gesù e per la Chiesa; di amare fino al sacrificio le anime.

Chiediamo le grazie spirituali prima d'ogni altra; poi le grazie materiali. Recitiamo come pratica particolare il S. Rosario.

In Casa la festa della Regina Apostolorum sarà celebrata il 29 Maggio. Invitiamo i cari amici ad unirsi a noi in spirito a pregare la Buona Madre.

IL MESE DI GIUGNO A S. PAOLO APOSTOLO

– Perché dare un mese speciale a S. Paolo?

Per molti motivi; ricordiamo specialmente: per ottenere tante grazie dall'Apostolo. Le grazie da chiedersi specialmente a S. Paolo sono: i beni spirituali.

I. S. Paolo ottiene le conversioni: muta i cuori, gli spiriti, le anime. I poveri peccatori sono molti: e tanti di essi gemono sotto il grave, inesprimibile peso.

Altri sono induriti e ciechi: occorre che preghino i figli, i fratelli, le donne pie, i parenti, le anime buone.

S. Paolo è un convertito. E, se si tratta di grandi peccatori, sono proprio questi di cui egli particolarmente ha premura.

II. S. Paolo è il santo dell'ardore. Le anime tiepide non potevano reggere al calore del suo zelo: e, o lo abbandonavano oppure si accendavano d'ardore. Le anime tiepide, leggendo gli scritti e la vita di S. Paolo, praticandone la divozione, si infervoravano tanto.

III. I fervorosi avranno la grazia di salire a grande perfezione. San Paolo tutto si consacrò all'amore di Gesù: niente lo trattenne, lo rese dubbioso. Non la tribolazione, non il carcere, non i tradimenti, non la malattia, non la morte.

Generosissimo a tutto rinunciò: dal giorno di sua conversione egli non ebbe più che un solo respiro: N. S. Gesù Cristo e le anime da condurre a Gesù. Questa suprema grazia darà pure di preferenza ai devoti. Ed è quella che più dobbiamo desiderare: i beni eterni sopra i materiali.

IV. Egli darà vigore all'Apostolato stampa e Apostolato della parola nelle parrocchie e nelle anime. Egli fu così potente nella predicazione, così efficace nei suoi scritti: lavorò e soffrì fino alla morte. Chi meglio comprende ed ha le grazie di comunicare virtù, efficacia ai catechismi, alle conferenze, predicazioni, bollettini, libri, biblioteche, periodici ecc. ecc.? Uniti poi ai beni eterni Egli otterrà pure le grazie temporali utili o almeno non contrarie al bene spirituale nostro.

Per santificare il mese a S. Paolo leggete «Un mese a S. Paolo»; presso la Pia Società S. Paolo, Alba L. 1.

Ai Cooperatori

Continuamente noi diciamo «date» e dobbiamo dire «grazie»: perché la vostra corrispondenza è proprio tanta

Il grazie e date, il date e grazie si susseguono come il ritmo della respirazione che a noi procura la vita corporale, e a voi la vita eterna.

Un caro uomo mi diceva pochi giorni fa: dopo che do a S. Paolo le mie cose vanno sempre meglio. Vorrei aver conosciuto assai prima l'opera. Ne avrebbe di più essa, ne avrei di più io stesso.

«Questa è la moderna crociata: L'Apostolato della stampa; per riscattare non il sepolcro di Cristo, ma le anime redente dal suo Sangue».

L'Arcivescovo di Toledo

S. PAOLO ASCOLTA I SUOI DEVOTI

A quanti desiderano ricevere grazie da S. Paolo consigliamo:

- 1. La novena più volte stampata su questo periodico e che si può avere scrivendo alla direzione con l'offerta di L. 0,40.*
- 2. Accostarsi ai SS. Sacramenti un giorno della novena.*
- 3. Fare un'offerta per il tempio a S. Paolo.*
- 4. Promettere di pubblicare la grazia su questo periodico, preferibilmente con il nome e cognome essendo di maggior gloria di Dio.*

Preghiamo le persone che hanno ricevuto particolari grazie da S. Paolo a non solo inviare un'offerta per la grazia ottenuta, ma anche una dettagliata e sincera relazione della grazia ricevuta onde pubblicarla.

«Da tempo mi sentivo indisposto: un malessere aveva invaso tutto il mio corpo: giorno per giorno perdevo l'appetito: diminuendomi le forze venivo colpito da un nervosismo insopportabile e per di più dovetti lasciare il lavoro.

Un giorno abbattuto più del solito mi venne l'ispirazione di raccomandarmi a S. Paolo e mi affidai a Lui come un bambino si affida alla mamma. Qualche giorno dopo incominciai a migliorare; mi ritornarono le forze perdute; riacquistai l'appetito: scomparve il nervosismo ed ora sto bene. Sia ringraziato S. Paolo che si degnò di esaudire un povero peccatore, e vogliamo accettare questa offerta in riconoscenza».

«Avevo una questione importantissima da risolvere: si trattava di perdere una parte considerevole del mio patrimonio. La persona con la quale ero in questione non voleva ridursi a fare le parti secondo giustizia ed a me dispiaceva assai perdere quello che mi aspettava di diritto. Nella perplessità venni a S. Paolo, affidai a Lui la mia questione e mi raccomandai alle preghiere della Casa S. Paolo.

Passai una settimana lottando tra il dubbio e la certezza. Dubitai che la persona a me contraria si sarebbe arresa, dall'altra parte avevo la certezza che S. Paolo avrebbe risolto bene la questione.

Il sabato dopo venni in Alba per tentare un'altra volta di venire ad un accomodamento: incontrai la persona con la quale avevo questione... il sangue mi diede una forte scossa... il cuore palpitò più forte... temevo. Ogni timore scomparve quando vidi quella persona, che da lungo tempo mi sfuggiva, avvicinarsi sorridente dichiarandosi pronta a risolvere la questione secondo equità e giustizia.

Così S. Paolo oltre alla grazia materiale avvicinò due cuori che più non si amavano. In riconoscenza invio una offerta per il tempio che si sta costruendo». S. M.

«Affido a S. Paolo un contratto che desidero fare presto ed a condizioni eque. San Paolo farà certamente bene: a grazia ottenuta invierò l'offerta di L. 500 per la Chiesa».

«Abbisogno di una bella grazia entro il mese di maggio: mi fu suggerito di rivolgermi a S. Paolo, che opera veri

miracoli: mi affidai a Lui, mi raccomando alle loro preghiere ed attendo fiducioso».

«Raccomando a S. Paolo mio figlio che da un po' di tempo soffre mal d'occhi con pericolo di perdere la vista, e faccio voto, se S. Paolo me lo guarisce, far un'offerta per il suo Tempio». C. A.

«Non so come m'incominciò un piccolo male alla gamba destra; ora si è formata una grossa piaga che mi dà molto a temere.

Vedendo sul bollettino come S. Paolo sempre e in ogni occasione esaudisce i suoi devoti, mi raccomando a Lui e prometto un metro di muratura, che verrò a portare appena potrò camminare». F. M.

«Mi rivolgo a Lei affinché voglia far pregare fervorosamente S. Paolo per una grazia che mi è di somma necessità. Se S. Paolo mi consolerà con la grazia che tanto desidero le assicuro che manderò per la nuova Chiesa un'ottima offerta, quindi faccia pregare con sommo fervore». R.

«M'interesserebbe ben volentieri per raccogliere iscrizioni per l'Opera delle *duemila* Messe a favore del nuovo Tempio che si sta erigendo ad Alba e spero poterle mandare, oltre la mia, diverse iscrizioni.

Intanto le faccio presente che da diversi anni soffro per varici estesissime ad entrambi gli arti inferiori. Mi raccomando calorosamente alle Sue e alle preghiere dei Suoi dipendenti, cioè, dei tanti bravissimi e santi religiosi di costì ed altre persone... per ottenere la grazia d'una guarigione completa e prometto m. 5 di muratura, cioè lire cinquecento, se sarò esaudita entro la metà del mese di giugno p. v. Inoltre pubblicherò la grazia ottenuta con un'estesa e dettagliata relazione e con nome e cognome.

Sono colla massima venerazione della S. V. Ill.ma». C. T.

«Da tanto tempo viviamo nell'afflizione e la tanta necessità ci spinge a raccomandarci alle loro preghiere in modo speciale per la conversione d'una persona di nostra famiglia. Lo preghiamo di volerci spedire la novena di S. Paolo ma più di tutto ci affidiamo alla loro bontà per ottenere più facilmente il miracolo.

Qualora entro questo mese riceviamo la grazia facciamo voto a S. Paolo di spedire in Suo onore per 3 volte 100 franchi al mese pure di ottenerla noi la facciamo di cuore sebbene di condizione assai povera.

Di nuovo ci raccomandiamo caldamente e gradisca i nostri più rispettosi ossequi e ringraziamenti. Dev.ma». A. D.

Borsa di Studio S. Teresa del Bambino Gesù

Una pia Signora che da tanti anni attendeva e invocava con gran cuore una grazia importantissima, grazia che confida, S. Paolo gliela vorrà concedere larga e piena, si è presa a cuore la Borsa di Studio di S. Teresa del B. G. E come riconoscenza e come pegno pel completamento della grazia incominciata intende portarla a termine.

Oh, S. Paolo non lascia deluse le speranze di chi a lui si rivolge con fede, anche in casi che possono sembrare disperati.

Auguriamo e preghiamo che la pia Signora sia pienamente esaudita nelle sue sante intenzioni.

LE FESTE DI SAN PAOLO

Da due anni queste feste assurgono alla importanza di un vero avvenimento.

E quest'anno?

Anche quest'anno assisteremo allo stesso spettacolo di pietà; vedremo come S. Paolo sappia circondarsi di un numero sempre maggiore di devoti; avremo novità buone, utili, piacevolissime, sensazionali.

Il programma?

Un programma completo non ci è ancora possibile darlo: tante cose belle sono ancora allo stato di progetto mentre altre sono già assicurate.

Qualche esempio?

Va da sé che non mancheranno divote funzioni religiose; veglie sante; SS. Messe continuate dalla mezzanotte fino al mezzogiorno con tutta la comodità per i devoti di S. Paolo di soddisfare a tutta la loro pietà.

Non mancheranno le *conferenze* per i Cooperatori che già si tennero negli anni passati con tanto frutto.

E le Rappresentazioni Drammatiche?

Anche queste. Scenderà in Alba una Primaria Compagnia che rappresenterà nelle sere delle feste il grandioso Dramma Sacro di D. Reffo: il *Figliuol Prodigio*; ma non sarà questo l'unico spettacolo e ci riserviamo di comunicare al prossimo numero il repertorio completo della Compagnia.

Altre novità?

Tanti bei progetti; ma nulla ancora di preciso. Si pensa ad una *esposizione-fiera del libro*: ad un *Congressino del Vangelo*; ad un *Congresso Antiblasfemo*.

Niente banco di beneficenza quest'anno?

Come no? Quest'anno più che mai questo è un numero di attualità necessario. La grande Chiesa nuova si alza e si alza colle offerte degli amici, dei Cooperatori, dei benefattori i quali nel banco troveranno una bella occasione di... tentare la fortuna e farsi del bene.

Quindi o Banco di beneficenza o *Pozzo di S. Patrizio*: l'angolo della sorte non mancherà alle nostre feste, tanto più che si hanno già a disposizione dei ricchi e numerosi doni.

Le feste di S. Paolo adunque sono decise: si faranno e dovranno essere un risveglio di fede, di divozione all'Apostolo, di amore all'Apostolato della stampa.

I Cooperatori mettano anche nelle loro preghiere l'intenzione della buona riuscita delle feste.

Resta inteso che tutti indistintamente i Cooperatori sono invitati; i Cooperatori sono parte della Nostra Casa e questa casa ama di accoglierli almeno una volta all'anno, almeno in questa occasione.

Venite adunque volentieri: pregherete con noi, vivrete qualche ora con noi, vedrete il nostro lavoro, le nostre case, le nostre macchine, tutta la roba che è anche vostra; vi sentirete contenti e ve ne tornerete alle vostre case salutarmente impressionati e rinvigoriti di volontà e di zelo.

Devoti di S. Paolo! Non mancate alle nostre feste: questa è l'occasione in cui S. Paolo suole largheggiare in celesti grazie coi suoi devoti.

Si pregano viavamente gli amici a mettere bene e sempre chiaro il nome, cognome e indirizzo, ogni volta che scrivono, ancorché abbiamo già precedenti relazioni. Dicano inoltre ogni volta per che cosa sono gli abbonamenti, i pagamenti, ecc. Abbiamo ad esempio qui un certo numero di vaglia di cui non si riesce a conoscere la motivazione.

Date alla Chiesa un Sacerdote della Buona Stampa

Diamo alcuni brani di lettere ricevute dalle madrine dei nostri Chierici:

Mango, 12-4-1927

«Sono in ritardo pel mensile del mio piccolo, m'abbia per iscusata. Attendo il bollettino per leggervi se V. S. Rev. accettava la mia proposta per quel giovane di buone speranze, oppure se altri prima di me aveva fatto offerta più conveniente.

Non avendo potuto chiarire la cosa, perché il bollettino non giunse, mando lire novanta: trenta sono per il mese corr. febbraio a favore del mio *studente*, che credo continui bene nella condotta e nello studio; lire sessanta sono per la quota di gennaio e febbraio pel bravo giovane di cui sopra. Se come già dissi, altri l'hanno preso sotto la loro protezione, allora le lire sessanta valgono per marzo e aprile a favore del mio caro». *Dev.ma Serva della S. Famiglia.*

Lugano, 28-4-1927

«Ebbero Sua preziosa lettera e le confesso che m'ha messo un poco in subbuglio. Il motivo? È perché Lei non se ne può fare una esatta idea di quanto mi costi di sacrificio il non poter rispondere subito, ad ogni richiesta: «Si accetto!» Tale il caso mio per l'adozione di un sacerdote, per quanto si tratti di una spesa non solo lieve, ma insignificante quasi. Sapesse come sono provata! Ma certe cose bisognerebbe aver la fortuna poterle trattare con mezz'ora di parola parlata, e non scritta. Non prendendomi un impegno assoluto, *intendo cooperare* tutto alla formazione di una vocazione e per il momento unisco questa offerta. Se poi la Regina degli Apostoli e S. Paolo vorranno l'opera completa! A Loro sia il fornirne i mezzi. Infine se un nuovo indirizzo prenderà il mio ordinamento domestico ed economico, l'opera mia glielo prometto, sarà quella di un cuore grato e riconoscente. Allora aiuterò altra vocazione, per altri e altri fini. A Lei, Padre Rev.mo il chiedere per me, e se fosse il caso, anche *l'imporsi*. Ho parlato della di Lei richiesta con mia mamma, Carolina Oldani, vedova Bossi, ed accetta di far da madrina a uno studente; solo le spiace che per il momento non le è possibile unire all'adesione la quota, ma ciò avverrà, senz'alcun dubbio nella prima settimana del p. v. luglio. Per quell'opera conti pure sull'invio che per incarico di mamma, io Le farò di lire 1.000. Ha nulla Lei in contrario?

Grazie e grazie infinite anche per la promessa e l'assicurazione di preghiere per queste povere creature che pur mi sono care.

Termino questa mia lunga lettera, rinnovando ringraziamenti, presentando i miei rispettosi ossequi e chinando il capo per ricevere la Sua Benedizione. Con perfetta osservanza mi abbia per dev. e um. figlia. V. B.

Inviarono in questo mese la pensione per il loro Chierico della Buona Stampa:

Lugano: Valsan Giacomo Bossi L. 50; Alba: Sig. N. N. 40 e continuerà ogni mese; Sommariva Perno: N. N. 100; Alba: Sig.ra Terzano Maria 30; Torino: Pia persona 360; Pia persona 90.

Indulgenze del mese pei Cooperatori

Plenaria. – 26 maggio – Ascensione di N. S. – 5 giugno – Solennità di Pentecoste – 12 giugno – Festa della SS. Trinità.

Parziale. – Di 100 giorni ogni volta che i Cooperatori recitano col cuore contrito qualche preghiera secondo i fini della Pia Società S. Paolo o prestano qualche aiuto (lavoro, elemosina, offerta).

“La S. Messa onora Dio, letifica gli Angeli, edifica la Chiesa, conforta i vivi, dà requie ai defunti, ci fa partecipi di tutti i beni”.

L'OPERA DELLE MAESTRE

L'Italia è fortunata d'aver in massima parte buoni insegnanti. Essi adempiono al loro ufficio più per spirito di vocazione e santa passione d'amore ai giovani, che non in vista di un materiale interesse. Vogliono istruire, vogliono educare!! Ed ecco che essi sono i più capaci di intendere l'Apostolato-Stampa. E l'hanno inteso, come sussidio del loro Apostolato-Scuola.

I. *Il Giornalino*, scritto per la formazione morale dei fanciulli e la loro cultura intellettuale fu dai Maestri assai diffuso. Migliaia e migliaia di fanciulli hanno letto e leggono il Giornalino per l'opera, la propaganda dei loro Maestri e delle loro Maestre.

II. *Pensioni e borse di studio*. Buona parte, circa metà le pensioni che vengono pagate per i Chierici della Pia Società S. Paolo sono frutto dei sacrifici delle Maestre. Delle varie borse di studio quattro sono formate con l'offerta di L. 10.000 di Maestri e Maestre a riposo.

III. *Vangeli*. Non possiamo dire il numero di copie editate dai Maestri e dalle Maestre. Alcune Maestre hanno voluto che ogni famiglia, ogni alunno ne avesse una copia. Sicché sono decine di migliaia.

IV. *L'Opera delle Duemila SS. Messe*. Fu una vera gara. Riportiamo per intero una lettera che merita essere letta:

«In risposta alla gradita cartolina in data 26-4-27, pregiomi notificare che ben di cuore accetto l'ambito incarico di essere zelatrice della Pia Società S. Paolo. Prevedo però non essere cosa molto facile trovare persone che si iscrivono, ma farò del mio meglio per riuscire: ben felice se potrò, nella mia nullità, portare ancor io il mio piccolo sassolino per la costruzione di tante e così stupende e benefiche opere.

Sono Maestra in pensione, sola al mondo, mi metto perciò a sua disposizione, ben lieta di prestare qualsiasi servizio per il bene di tante anime.

Disponga pure di me come crederà meglio; aggradisca i miei distinti ossequi e mi ricordi a Gesù nelle sue preghiere.

Dev.ma in G. C.
E. L.

IMPORTANTE! Il mezzo più comodo, più sicuro e più economico per trasmetterci denaro è di servirsi del "bollettino di versamento" che frequentemente includiamo nel Periodico. I lettori e benefattori sono vivamente pregati di servirsene a preferenza di altri mezzi. Invio gratis dietro richiesta di qualunque quantitativo.

NELLA PIA SOCIETÀ SAN PAOLO

Il cuore che pulsa perennemente

Nella casa la giornata è divisa tra la preghiera, lo studio e l'apostolato. E come negli ambienti scolastici e nei laboratori si alternano le varie sezioni di allievi, così nella piccola Cappella, per disposizione d'orario come non meno per la sua limitata capacità, si succedono diverse squadre per la Messa, per la meditazione, per la visita al SS. Sacramento e per le orazioni della sera. È la ruota della preghiera che sempre gira prendendo qua e là dove il bisogno richiede. O meglio è una corrente benefica che scorre perenne e scorrendo irriga e fertilizza.

È un cuore che pulsa ininterrottamente a beneficio di tutto l'individuo.

Dell'individuo, sì, poiché la Casa non è che una sola, un corpo solo che riceve la vita per una via comune.

Ma la sera, gli studi, e i laboratori sono avvolti nelle tenebre; le camerate lasciano sfuggire dalle ampie vetrate una luce ridotta appena percettibile: è l'ora del riposo. È cessato il frastuono delle macchine che dilagava per la Casa come un terremoto facendole vibrare da capo a fondo; spento il garrulo vociare di centinaia di lingue irrequiete, le case alte mastodontiche avvolte nell'ombra paiono vigile scolte che quasi rattengono il respiro.

Oh! È cessata la vita? No, il cuore non si ferma sia pur nella notte ma continua il suo ritmo, la sua funzione vivificatrice.

Volgetevi là donde emana quella luce variopinta: è la Cappella, sono le sue vetrate a colori, è la luce che le attraversa colorandosi, e non la luce muta di una lampada solitaria che vegli presso il Prigioniero d'amore: ma... arrestatevi e tendete l'orecchio: vi è qualcuno che prega, delle voci bianche armoniose... che ripetono delle preghiere che tutti in Casa fanno, che tutti hanno ripetuto, almeno in parte, lungo la giornata... Ma ecco s'intona una lode... Quale lode? – Non l'ho mai sentita: e tu? – Neanch'io. Dove le pigliano queste lodi non consuete? Oh vedi: ogni suora ne porta dal proprio paese e la insegna alle compagne: Niente di male: sono le lodi che ha imparato a cantare forse da bambina, le lodi che han fatto sussultare d'entusiasmo tante volte il suo cuore, che hanno accompagnato la sua prima e le altre Comunioni, che sono forse legate a quel soave ricordo delle ispirazioni o delle esortazioni avute a consacrarsi al Signore.

Prostrate davanti al santo tabernacolo aperto da cui sporge in un riflesso di luci e di fiori la sacra pisside cercano di emulare col loro fervore quelle sei candele che si consumano lentamente (dovremmo dir liete di tanta sorte); e anch'esse liete, volonterose hanno interrotto il sonno affinché non cessasse quel palpito di preghiera che è vita della Casa, che nella notte continua ad accumulare energie. Ed ecco che al mattino, dopo il meritato riposo, la Casa ripiglia il suo ritmo, ma ognuno ritrova come i bimbi al mattino di Natale, i regali del Bambino divino portati da una mano invisibile che quelle preghiere hanno mossa. Sono nuovi slanci del bene; sono fermi propositi; sono fervorose Comunioni preparate da queste generose veglie ai piedi del Maestro Divino.

Pro memoria

30 Messe Greg. L. 300 – Novena di Messe L. 90 – Una giornata di cera L. 15 – Una giornata di luce a S. Paolo L. 5 – Una giornata di Luce alla Regina degli Apostoli L. 2 – Triduo benedizioni L. 6 – Novena di benedizioni L. 18.

Ai Cooperatorii, ai RR.mi Parroci,

DIFFONDETE IL VANGELO

Dappertutto, ovunque, a tutte le classi sociali.

La Pia Società S. Paolo invita i suoi 16 mila Cooperatori, prega umilmente i 23 mila Parroci d'Italia, le tante maestre catechiste, tutti perché se ne facciano zelatori.

Ha preparato un elegante volume, col testo dei quattro Vangeli concordati, riccamente illustrato, copertina a colori, dal titolo: "Divin Maestro".

Ogni copia costa L. 2,50! È prezzo minimo quasi irrisorio. Nelle L. 2,50 è già compresa la posta. Il ricavo è destinato alla Chiesa a S. Paolo in costruzione.

Per diminuire le spese di porto si deve ordinare a pacchi di

N. copie 10, che importano, franche di porto, L. 25,00

N. copie 16, che importano, franche di porto, L. 40,00

N. copie 26, che importano, franche di porto, L. 65,00

N. copie 54 che importano, franche di porto, L. 138,00

A chi desiderasse un numero superiore di copie si farà spedizione per ferrovia.

COOPERATORI, RR. PARROCI!!! per le anime dei vostri cari, per contribuire alla costruzione del magnifico tempio a S. Paolo!!! Vi preghiamo, chiedete, ordinate rimandandoci subito l'unito staccando.

Un grazie di cuore agli amici che invitati a fare un primo esperimento con copie (10-16-26) risposero all'appello e si affrettarono a mandarci l'importo ed a ripeterci l'ordinazione.

Il ricavo, ripetiamo, è tutto a beneficio dell'erigendo Tempio a S. Paolo.

Parecchie decine di muratori vi lavorano attivamente: le spese sono fortissime. Rivolghiamo quindi calda preghiera a volerci mandare con cortese sollecitudine l'importo dei Divin Maestro ricevuti.

In questi giorni inviarono il saldo: Superiora Asilo Narzole; Superira Ospedale, la Mana; Teologo Costamagna Bastia; D. Vaccaneo, Narzole; D. Boeri e Sig.na Chiarle, Borgomale; Fam. Gerbini Monasterolo; PP. Cappuccini, Bra; Sig.na Masante, Murazzano; Teol. Olivera, Santona; D. Garnerò, Prazzo; Maetra Costa, Seno d'Elvio; D. Borello, Tenda; D. Maliano e D. Bruno, Sommariva Perno; D. Cauda, S. Stefano Belbo; D. Orisio, Alma; Suore Suffragio, Mussotto; Rettore, di Vaccheria; D. Boseo, Bandito; R. Parroco, Rastit; D. Goli, Borgo S. Dalmazzo; D. Maiolo e Suore Asilo, Bossolasco; M.a Cavallo, Boves; M.a Rovera, Busca; Superiore Asilo, Briga D. Bogliore, Peira Elda, Peira Cecilia, Camo; M.tra Rocchi, T. Sibona Vic. For. Canale; Sig.ra Alessio, Caramagna; Rev. Parroco, Carrù; D. Gallo e M. Robaldo, Ceva; D. Calorio, Teologo Donato, P. Somaschi, Cherasco; famiglia Vajra e fam. Panero, Cappellazzo; vedova Pollano, Clavesana; Teol. Aloj, Cortemiglia; Suore Asilo, Corsano; Suor Clemenza, Cuneo; sorelle Diatto, Faule; ved. Rinaldi, Bricco; M.a Martini, Terrazze; D. Rosso e M.tra Aetis Dronero; M.tra Manera, Genole; D. Ghione, Gorrino; fam. Robaldo, Gorzegno; D. Roagna, Govone; Don Gallo, Gottosecca; M.tra Barbero e Dott. Galli, Guarene; D. Morone, Grinzane; Grosso Dom. Morello.

(Continua)

Le Suore dell'Asilo e le Maestre ci scrivono averli esitati fra i parenti dei bambini. *Altri* di aver insistito presso Amici e conoscenti, *buone figliuole* di aver girato in tutte le case, le *suore dell'ospedale* di averlo distribuito ai malati ed ai parenti dei medesimi, *buone bottegaie* averlo venduto a tutti i clienti.

Con l'importo gli amici sapranno dirci quale mezzo hanno usato per la propaganda.

STACCANDO DA RITORNARE

In busta aperta con affrancatura di centesimi 10.

Il sottoscritto prega inviargli copie del S. Vangelo per diffonderlo nelle famiglie.

Firma ed indirizzo.

Non potendosi occupare della propaganda prega interessare le seguenti persone con probabilità di riuscita:

Assistente Ecclesiastico.

Suore.

Maestre.

Impiegate e operaie.

Un negoziante.

Presidente Circolo.

Altre buone persone.

**ASSOCIAZIONE GENERALE BIBLIOTECHE
PIA SOCIETÀ SAN PAOLO – ALBA (Piemonte)**

Il Romanzo onesto

Public. Settimanali di Romanzi a dispense, ogni copia 0,40 – abbonamento annuo L. 18.
Romanzo in corso di pubblicazioni: *De-Noverly Nel Baratro*.

Rovereto. B. Martinelli. Scrive:

«...faccio parte del Circolo Giov. e sono Delegato alla Buona Stampa. Nella seduta di direzione del 29 marzo si legge la v. Circolare. Non solo si plaudì alla bella, grande, santa iniziativa della pubblicazione di buoni Romanzi a dispense... Io ho a disposizione dei bravi giovani... e spero colla grazia del Signore di arrivare a introdurre la vostra pubblicazione in molte famiglie. La buona volontà c'è; Iddio farà il resto. Ci conosceremo meglio col tempo. Auguri, auguri per la S. Crociata».

Il Signore benedice davvero. Si incominciò con 20 saggi, poi 20 copie settimanali, ora 30. Coraggio e avanti! Potete istituire la Sezione, dell'Unione Cooperatori Apostolato Stampa, e così avrete notevoli favori spirituali.

Cologna Veneta. – Sig.na G. Gregghi, Pres. Circolo Femm. Scrive: «Ho ricevuto la circolare che invita a diffondere le dispense del Romanzo Onesto. Ne ho parlato alle Socie. Siamo pochi, ma qualcosa vorremo fare per combattere il dilagare di romanzi immorali. Vorrei che mandassero 25 copie di saggio senz impegno, perché nonostante la buona volontà, si potrebbe non riuscire. Proverei e, nel più breve tempo possibile, potrei fissare il numero di copie settimanali».

Volentieri mandiamo i saggi. Provi e vedrà che riuscirà se le Socie accompagneranno la propaganda colla preghiera, perché si tratta di Apostolato ottimo e necessario.

Pietravairano – P. S. Reale. Ricevuti i due abbonamenti. Continua la propaganda?

Ombriano – D. Calzi. Ma bene! Da 2 copie a 17 in un sol salto! Spediamo di qui sempre (quando non succedono inconvenienti) al sabato precedente, cioè otto giorni prima: noi sappiamo quando partono, quando arrivano chi lo sa?...

Lumezzane S. Apollonio – D. Sabatti. Scrive «Le dispense del Romanzo “Nel Baratro” vanno a ruba; prego spedire subito altre 10 copie settimanali, cominciando dal N. 1, per avere il romanzo completo».

Vedrà che se la propaganda è curata, dovrà chiedermi altri aumenti di copie. (E non si può far correre la voce agli altri Lumezzani?).

Brivio – D. Gazzoni. Legga quanto ho scritto a Melegnano.

Langoasco - A. Parino. Si vede che la Posta tarda. Avrà le 27 copie e riceverà regolarmente le 30 copie. Dello sconto non si parla neppure! E inteso che facciamo il 30% e quindi a Lei i fascicoli costano 28 centesimi invece di 40.

Lodiamo la sua idea veramente apostolica.

Oderzo – Biblioteca. Bravi! Questo si chiama lavorare! Spediamo le 10 copie in più ogni settimana e i due romanzi pubblicati precedentemente.

Arcisate - D. Brunella. Ricevuto il saldo trimestrale. Grazie specialmente della sollecitudine. Come fa Lei a distribuire le sue 70 copie del Romanzo? Il suo metodo può essere usato da altri che non hanno ancor trovato la via per una larga diffusione.

Melegnano. – D. B. Scrive: I.o «...augurando che, lasciato come è, possa

riuscire utile alla gioventù. 2.o Il Romanzo è distribuito dai vecchi militi della Buoina Stampa, che non attendono alcun premio dal mondo, ma dal Signore».

1.o Pare che ora il Romanzo abbia trovato la sua via. Non è per nulla che ora la pubblicazione ha cambiato nome. Non solo fantasia, ma anche formazione. Dopo il “Baratro” ne verrà uno molto più bello ancora.

2.o Ottimamente. E non si può aumentare?

Lodovecchio. D. A. Tenga pure i saggi. Li faccia leggere: può essere che germoglino come il seme gettato via.

I SANTI

Public. Settimanale in formato grande di *Vite di Santi a dispense*. Ogni copia 0,30 abbonamento L. 15. Vita di S. Teresa del Bambino Gesù – in corso di pubblicazione.

Pavia. – G. S. Che vuole? Il pittore ci ha tanto fatto sospirare la copertina!... Ma ora si è cominciato sul serio. Quanti saggi desidera? Vedrà che le dispense della vita di S. Teresa del Bambino Gesù faranno furore.

Pordenone – R. S. Per ogni copia saggio ci può mandare un francobollo da 20 cent.? Gliene manderemo quanti ne vuole (anche se non ci manda i 20 centesimi...) spediamo lo stesso, ma Lei capisce che anche i saggi costano, per Lei il sacrificio è piccolo; ma per noi che ne dobbiamo mandar fuori a migliaia...

Livellato – D. Rossi. Speriamo accontentarlo in seguito.

Casastrada. D. P. Riceverà. Ma basta il suo abbonamento? Non si può far propaganda?

Sorni di Lavis. D. Pezzi. Scrive: «accetto la rivendita dei Santi, alle condizioni che mi farete note. Potrei tentare con 10 copie. Però trattandosi della nostra cara S. Teresina, mandatene 50 copie e presto».

Barrafranca. L. T. Ai rivenditori si concede lo sconto del 30%. Il pagamento si fa alla fine del trimestre e non si fanno rese.

Viesti. M. Ruggeri. Cominciamo con 10 copie. Ma si aumenteranno appena sarà conosciuta la pubblicazione.

Borsa di Studio “S. Luigi”

Si tratta di un ottimo Parroco, di un modello anzi di Parroco che apprezza nel loro giusto valore tanto l’Apostolato della parola, quanto l’Apostolato della stampa.

Disse voglio avere un chierico *mio*; lo voglio però buono, imitatore di San Luigi; glielo voglio ricordare ogni giorno, intitolando la mia borsa di studio «S. Luigi» santo fra i Chierici santi». E così dispose della somma necessaria.

Benedetto colui che opera così: le borse si perpetuano e nutrono continuamente un Chierico e questo, se colla grazia del Signore, lavora continuamente la vigna del Signore. E così chi istituisce la borsa di studio ha continuamente un Chierico che arde come candela innanzi al Signore, ed un sacerdote che celebra la S. Messa ogni dì anche pel suo Benefattore.

Dalla Casa di Roma

Il Signore è davvero buono con noi! Abbiamo avuto in questo bel mese di Maria la visita graditissima e preziosissima del Signor Teologo che ci regalò otto giorni di sue paterne cure. Indescrivibile il nostro Alleluia... ed i ripetuti fragorosi battimani dovevano sentirli fino ad Alba.

La Regina degli Apostoli ci dia grazia di praticare tutto quanto ci disse e consigliò il nostro amatissimo Sig. Teologo.

La Cappellina della casa di Roma abbisogna: di un calice, di una pianeta bianca, di una pianeta verde, di due corporali, di animette e di amitti. È una bella occasione che ci manda il Signore per acquistarci meriti pel cielo: è una fortuna il poter offrire al Signore una parte di quanto Egli ci ha dato nella sua bontà.

Le Figlie ebbero la visita della Maestra Superiora; per quindici giorni riceverono dal suo cuore di madre e maestra gli abbondanti tesori che il Signore vi ha per loro versato. Le visite belle e gradite fanno vivere le case come un sol cuore.

INVITO AI COOPERATORI

L'importanza grande della missione che devono compiere i Cooperatori, missione oggi più che mai urgente e necessaria, e che consiste proprio nell'aiutare la diffusione del Vangelo come già i primi Discepoli e le pie donne, questa importanza ci fa pensare ai nostri cooperatori come a un prezioso tesoro.

Grande è la loro missione ed essi la compiranno.

I primi dodici Apostoli, perduti nell'immensità del mondo si chiamarono attorno gente, uomini, donne, vecchi, fanciulli e dissero loro: «Noi portiamo il tesoro del cielo, aiutateci a distribuirlo» E riuscirono così, con questi cooperatori, ad operare la prima diffusione del Cristianesimo.

Così vogliamo fare noi e per questo vi abbiamo chiamati, o carissimi cooperatori, attorno a noi.

Noi portiamo il tesoro del Cielo, noi portiamo la parola di verità, il Vangelo, lo portiamo con i nostri libri, coi nostri giornali, coi nostri periodici e voi ci aiuterete a dividere questo tesoro celeste.

Però questa missione vostra non è facile; è per facilitarla che noi volevamo farvi un invito: *Cooperatori, unitevi assieme in sezioni, nominatevi un capo, tenete le vostre adunanze, abbiate il vostro statuto, chiedete direttive al Centro; siate organizzati.*

Così la vostra missione sarà facilitata e il vostro lavoro avrà una efficacia molto maggiore.

L'unione fa la forza mentre la disunione crea la debolezza e dove due o tre si uniscono insieme al Signore la benedizione di Dio è sopra di loro.

In ogni parrocchia dove sono quattro o cinque Cooperatori si può formare la Sezione.

Se scrivete in Alba: vi saranno mandati subito i libretti – Statuto con tutti gli schiarimenti.

Nuove Sezioni.

In questo mese si sono costituite regolarmente le Sezioni Cooperatori Apostolato stampa aggregate al Centro presso la Pia Società San Paolo, nelle seguenti parrocchie:

Mezzaselva (Vicenza), Alberobello (Bari), Dogliani Castello (Cuneo), Rodengo (Brescia), Mussomeli (Caltanissetta), Povegliano (Verona).

Per i singoli soci prepariamo gli Statuti che spediamo in questi giorni.

Le prime Sezioni Cooperatori fra gli Aspirantini della G. C.

Da Villafranca Piemonte quel R.mo Vice Parroco ci scrive:

Dietro lettura di "L'Aspirante" del 30 aprile c.a. e dopo tenuta l'Adunanza della Sezione Aspiranti ho costituito il Gruppo Buona Stampa nella Sezione stessa.

Sono cinque ragazzi di buona volontà che non aspettano altro che di sapere ciò che debbono fare. Speriamo così di venire aiutati nel lavoro bello e necessario della buona stampa».

Un'altra Sezione Cooperatori è in formazione fra gli Aspiranti di Riva sul Garda (Trento) per interessamento del Rev.mo Don Bartoli Giuseppe.

Molti altri Rev.mi Assistenti Ecclesiastici ci scrivono manifestandoci il loro desiderio di poter costituire la Sezione Cooperatori fra i soci del loro Circolo o della Sezione Aspiranti; altri ci chiedono schiarimenti ed altri ci espongono il loro programma di lavoro.

Ci riserviamo di rispondere ad ognuno singolarmente, mentre da queste colonne diciamo a tutti: Fortunati voi che avete risposto con prontezza alla chiamata del Maestro Divino!

Davanti a voi è un campo magnifico da lavorare, una missione grande da compiere, un bene immenso da fare. Voi siete gli eletti del Signore e voi avrete il premio degli Apostoli.

In ogni Circolo in ogni Organizzazione Giovanile si formi la *Sezione Cooperatori Apostolato Stampa* e la si aggregi al Centro presso la Pia Società S. Paolo per rendere i Soci partecipi dei vantaggi spirituali e per ricevere le opportune direttive.

In ogni Sezione formata si dia il primo posto alla riparazione contro la stampa cattiva e si stabilisca una funzione mensile di riparazione. Si inculchi nei Soci la pia usanza del *bacio al Crocifisso* ogni sera nel mettersi a letto in riparazione dei peccati della cattiva stampa.

Nei mesi di maggio, giugno si verificano d'ordinario una diminuzione nella diffusione in fatto di stampa buona, specialmente nei centri rurali, e ciò a causa dei lavori: si curi di impedire tale inconveniente per quanto è possibile. La Domenica è il tempo adatto per le buone letture che educano, istruiscono e fanno del bene.

Nei paesi dove si portano nell'estate dei villeggianti sovente vengono ad introdursi giornali riviste e romanzi cattivi: è questo un punto su cui deve essere esercitata la massima vigilanza nella stagione estiva.

La Sezione Cooperatori tenga le sue adunanze almeno ogni mese.

Due grazie si chiede comunemente al Signore per i nostri benefattori:

1. che nessuno di loro vada dannato,
2. che venga abbreviato, e possibilmente rimesso il Purgatorio.

«LA DOMENICA»

Una pia persona volendo procurare tanto bene a sé ed agli altri, ha trovato un forma gentile, nuova, efficacissima: ha messo a disposizione della Pia Società S. Paolo una discreta somma perché fosse destinata alla diffusione del nostro settimanale «La Domenica» in tante e tante parrocchie che ancora non hanno un bollettino o periodico parrocchiale.

Santa idea di un'anima illuminata da Dio! quanto bene non farà questo foglietto che potrà così penetrare e portare parola buona in tante e tante famiglie!

Presto siamo d'estate; siamo già nell'epoca dei lavori; tempo in cui più che mai è disertata l'istruzione parrocchiale.

Colla «Domenica» si manda un po' di predica, una buona parola alle case, nelle famiglie.

Diffusione gratuita dunque?

No; perché se no verrebbe a mancare la stima e l'apprezzamento del giornalino; di norma non è bene cedere i giornali gratis. La Stampa Buona è il cibo della mente e dell'anima, cibo necessario, e lo si deve pagare come si paga il nutrimento per il corpo.

Diffusione *semigratuita*, ossia a prezzo ridotto, in pacchi di qualsiasi numero di copie. Solo per le parrocchie che non hanno ancora un proprio bollettino o giornalino parrocchiale.

Come si fa in pratica?

Facilissimo: una persona qualsiasi prenda l'iniziativa, ci chiedi l'abbonamento *semigratuito* di tante copie e ne curi la distribuzione in qualsiasi modo alle famiglie. Ottima cosa se prende l'iniziativa il Parroco o la Sezione Cooperatori dove è già istituita.

Il concorso alla spesa è minimo. Sarà fissato caso per caso.

«L'ASPIRANTE»

Questo caro giornale sta per raggiungere i *trentamila* abbonati.

Cifra imponente se si pensa che è piccolo, che è giovane, che è un periodico di organizzazione e non adattabile a tutti; cifra imponente davvero se si pensa che nel 1926 non contava che 18 mila abbonati.

Oggi "L'Aspirante" cammina in testa a tutti i giornali cattolici giovanili d'Italia e dietro di esso camminano serrate le belle e innocenti schiere dei *cinquantamila* Aspiranti della G.C.I. Il segreto della sua fortuna e della sua diffusione sapete qual è? La parola del Papa che ha detto ripetutamente come il suo vivissimo desiderio sia questo: che dovunque s'innalza un campanile vi sia anche una sezione Aspiranti. E col moltiplicarsi degli Aspiranti naturalmente si moltiplica pure il loro giornale.

Gioventù Italica così scrive nel suo fascicolo di marzo:

«...ci corre l'obbligo di segnalare l'attività benefica che va svolgendo il quindicinale «L'aspirante». Modesto di formato e, se occorre, tipograficamente non perfetto, il giornalino è però assai ben fatto. Ricco di materia, vario interessante, e soprattutto adatto ai suoi lettori si capisce come abbia ormai acquistata la simpatia dei nostri aspiranti che in numero di *trentamila* gli si sono stretti attorno. Il nostro augurio è che i Circoli si interessino di diffonderlo e metterlo tra le mani dei loro Aspirantini: l'organizzazione di queste nostre speranze dopo non rimarrà l'eterno pio desiderio».

Queste parole lusinghiere della rivista ufficiale della Gioventù Cattolica Italiana che vengono a unirsi agli elogi ed alla approvazione del Consiglio Superiore della G. C., di tanti Dirigenti federali e di tanti Parroci ed Assistenti Ecclesiastici, sono per noi una spinta a curare sempre più questo piccolo foglio che cresce all'ombra della Società S. Paolo.

Unione di Preghiere

Per tutte le persone che si raccomandano alle nostre preghiere offriamo al Signore tutto il bene e le azioni che si fanno in Casa, e le raccomandiamo ai Cooperatori.

Il Tempio a S. Paolo – S. S. Pio XI. – La libertà della S. Sede e della Chiesa. – L'Apostolato della Buona Stampa. – L'incremento della P. Soc. S. Paolo. – I Bollettini Parrocchiali. – L'opera delle duemila Messe. – I centri di diffusione di libri e oggetti religiosi. – Le Biblioteche. – La diffusione del Vangelo. – I periodici settimanali. – Gli scrittori Cattolici. – Una signora afflitta da artrite lunga e dolorosa. – Per conoscere la vocazione. – Un signore del piacentino. – Una benefattrice che si raccomanda caldamente. – Una zelatrice e la sua famiglia. – Una bambina ammalata. – Due famiglie. – Una buona persona che si raccomanda per due grazie. – Una persona amica dalla Francia. – Un commerciante per urgenti bisogni. – Un giovane che si trova in speciali necessità spirituali. – Una persona di Udine. – Due ottime zelatrici. – Una povera paralitica. – Una famiglia del milanese. – La conversione di un professore. – Una zelatrice del genovese. – Tutte quelle persone che si sono raccomandate alle preghiere della casa.

Abbiamo bisogno

di un buon testo e relativo commento della «*Gerusalemme liberata*» del Tasso; degli Inni Sacri del Manzoni; di una *antologia* di prose e poesie.

Può essere che qualche buon amico Insegnante, specialmente di seminario possa fare una buona offerta a S. Paolo, come cooperazione preziosa all'Apostolato.

Copiare col Sangue il Vangelo

L'Apostolato-Stampa è a fianco dell'Apostolato parola, come la S. Scrittura a fianco della tradizione e predicazione orale. Ed ecco che le anime molto devote, veramente amanti di Gesù lo intendono sempre più! E pregano e operano, colla parola, coll'esempio, coll'azione, colle offerte.

«Io vorrei fare la Bibbia che fosse il Re per maestà e bellezza dei libri» diceva una persona che sapeva appena appena leggere. O Gesù, si sfogava un'anima dopo la S. Comunione, vorrei copiare con il mio sangue tutto il vostro Vangelo. I primi cristiani si portavano le migliori sentenze del Vangelo appese al collo.

Ed ecco la moltitudine di anime che onorano il Divin Maestro con la pratica di umili e quotidiane virtù per l'Apostolato-Stampa, e riparano in molti modi l'eresie, gli errori, le bestemmie e gli scandali così diffusi a mezzo della Stampa cattiva.

Agli Emigrati

«L'appello lanciato a voi per farvi zelatori dell'opera delle due mila Messe ed a contribuire alla edificazione della Chiesa a S. Paolo ebbe un esito soddisfacente.

Questo diciamo a vostro onore ed affinché al vostro esempio altri siano attratti a fare bene.

Abbiamo ricevuto lettere dall'Americam dall'Asia, dall'Africa, dalla Francia e dalla Svizzera: sono tutte piene d'entusiasmo e di buoni propositi, ne riportiamo qui solo due a testimoniare quanto abbiamo detto:

Wonthaggi il 27-3-27

Ricevetti giorni or sono una lettera proveniente da Alba; appresi tutto ciò che mi fu chiesto dalla suddetta (unione buona Stampa). Accolgo volentieri il di lei invito procurando di trovare il numero di cinquanta offerenti. La S. V. farà la cortesia di mandarmi i moduli per le iscrizioni non appena riceve questa mia. Questa buona opera io la fò molto volentieri, spero sarà gradita anche al Signore, non mancano le mie raccomandazioni per commuovere ad offrire; anche ai cuori più induriti. Non appena avrò compiuto la mia opera spedirò subito subito il totale che mi verrà consgnato». A. M.

Monte Carmelo 29-3-27

«Con grandissimo piacere ho saputo che abbiano ricevuto il denaro speditole: non risposi subito perché ne incontrava un po' male di salute, però grazie al cielo e coll'aiuto di S. Paolo sto un po' meglio. Spero di migliorare ancora e trovare altri ascritti da altre parti. Ho ricevuto oggetti che mi hanno spedito e li sto esitando con gioia pensando al bene che compiranno. Unisco offerte per la celebrazione di Messe». I. M.

Messe Gregoriane

Le Messe Gregoriane sono un corso di 30 Messe consecutive che un Sacerdote deve celebrare per 30 giorni di seguito a suffragio di un'anima del purgatorio. Molte persone preferiscono tale forma di suffragi e dispongono loro stesse per la celebrazione.

La Pia Società S. Paolo accetta celebrazioni di corsi Gregoriani. L'offerta è di L. 300 per ogni corso.

Inviarono celebrazioni di corsi Gregoriani: C. Canonico di Mondovì per la Damigella Margherita Canonica; Sig.re Montabone di Venaus; Rev.de Suore convitto di Baar, ecc.

Teol. Giac. Alberione – Dir. Resp.
Alba – Pia Società S. Paolo – Alba

[Elenco nomi]

LE OFFERTE DEI DEVOTI DI S. PAOLO

Offerte per grazie

[Elenco dei nomi]

Il Signore non si lascia vincere in generosità. Se noi doniamo a Lui per la gloria sua, avremo una ricompensa grande su questa terra ed il centuplo nella vita eterna: La carità è leva potente sul cuore del Padre Celeste da cui ottiene le migliori grazie.

Offerte in danaro

[Elenco dei nomi]

Offerte in natura

[Vari offerenti]

Il fare la carità è una grazia che ci concede il Signore perché con questa acquistiamo meriti preziosi pel cielo.

Si fa carità per ottenere le benedizioni del Signore sulla campagna, per un miglior raccolto, per i bisogni della famiglia, per la conversione di persona cara ecc. per partecipare a tutto il bene ed a tutte le preghiere che si fanno in casa.

Per il pane

[Elenco dei nomi]

È l'offerta per riconoscenza alla Casa, fatta da tanti genitori che riconoscono quali sacrifici faccia la casa per i loro figli che mantiene, educa, istruisce ad una minima pensione.

Cassettine della Buona Stampa

[Elenco dei nomi]

Per il Raggio al Divin Maestro

[Elenco dei nomi]

Per la Cappella

[Elenco dei nomi]

A FONDO PERDUTO

Riesce un modo di beneficenza sempre più preferito dai benefattori nostri, che sono umili e di ottimo spirito. Per due motivi: per la sua segretezza; perché assicura gli interessi vita natural durante lo stesso capitale nel caso di necessità.

Un ottimo benefattore, provato da molte croci, ha portato a S. Paolo un suo capitolino di L. 15.000: così dicendo: «se vengo a morire, senza nulla dire, siamo intesi che rimangono all'opera; intanto esigerò l'interesse e confido che non avrò bisogno del capitale».

Una persona che a S. Paolo dedica tanta parte della sua vita, con lavori di cucito, ha portato L. 6.000 (seimila): «è tutto il mio avere, ma io credo che Gesù avesse anche meno e il mio desiderio sarebbe di essere come Lui».

Le Ss Messe annuali sono ora duemila; si spera però di poterle aumentare gradatamente.

Le prime furono così stabilite: una persona lasciava alla Pia Società S. Paolo L. 1.000 coll'obbligo di una Messa mensile, finché durerà la Pia Società S. Paolo cioè 12 Messe per anno, con facoltà che altri, cioè i nostri Benefattori e Cooperatori, vi partecipassero al frutto.

Chi volesse lasciare un tale lascito a vantaggio dell'anima sua farebbe un gran bene a sé, ai nostri Benefattori-Cooperatori ed alle vocazioni che si coltivano. Con l'offerta di L. 1.000 avranno una Messa ogni mese, cioè 12 Messe ogni anno; con l'offerta di L. 2.000 avranno due messe al mese, cioè 24 Messe all'anno.

Vi sono persone che potrebbero destinarvi senza sacrificio e altre con sacrificio, però ben prezioso, mille - due - quattro - dieci - venti - cento mila lire. Questo ad insaputa di tutti: anzi qualora loro occorressero, potrebbero ritirarvi gli interessi del denaro fino alla morte. Tutto confidenzialmente.

Un sacerdote - Parroco ha fissato altre dieci Messe secondo lo spirito e la pratica dell'Opera delle duemila Messe depositando L. 1.000 (mille).

ABBONAMENTO VITALIZIO AL BOLLETTINO

È una forma di abbonamento che incontra il favore di molte persone che vogliono così beneficiare l'opera della buona stampa. Ogni mese ne arrivano di nuovi. Raccomandiamo questa forma di abbonamento che dà all'abbonato diritto alla partecipazione delle due mila messe e gli toglie l'incomodo di rinnovare l'abbonamento ogni anno.

PEL MESE DI GIUGNO

Un mese a S. Paolo (meditazioni su S. Paolo)	L. 1-
Vita di S. Paolo	L. 5-
Lettere di S. Paolo	L. 1-
Tutti presso la Pia Società S. Paolo – ALBA	

MASSIME ETERNE

Libro di pietà per tutti aggiuntevi messe con note pel canto

Legato uso pelle £. 1,50 – Legato tela titolo oro £. 1,30

INDICE

PARTE PRIMA. – Meditazioni per ciascun giorno della settimana: Atti preparatori alla Meditazione – Del fine dell'Uomo. Dell'importanza del fine – Del peccato mortale. Della morte – Del giudizio – Dell'inferno – Dell'eternità delle pene. Modo pratico per fare l'orazione mentale. - Dieci minuti davanti alla Madonna – Il saluto mattinale – L'addio della sera.

PARTE SECONDA – Preghiere più comuni del cristiano: Saluto a Maria – Orazioni quotidiane – Preghiere e formule, ecc. Modo di confessarsi bene. – Devozione al SS. Sacramento. Preparazione alla S. Comunione – Ringraziamento dopo la Comunione – Per la santificazione del clero – Visita al SS. Sacramento – Ora di adorazione solenne, ecc. Modo di ascoltare la S. Messa – Speciale ind. plenaria in articolo mortis – Modo di fare la Via Crucis – Divozione al S. Cuore di Gesù: Promesse di N.S.G.C. ai devoti del suo Divin Cuore – Coroncina in onore del S. Cuore di Gesù Devozione a Maria SS. Modo per recitare il Santo Rosario – Litanie della B. Vergine – Preghiera per conoscere la propria vocazione - Orazione alla SS. Vergine – Orazione di S. Luigi alla SS. Vergine – Preghiera per ottenere la purità. – Devozione a S. Giuseppe - Litanie di S. G. – Preghiere in onore dei Sette Dolori e delle Sette Allegrezze di S. Giuseppe – Preghiera a S. Paolo per la B. Stampa – preghiera a S. Stanislao Kostka – Preghiera a San Giovanni Brchmans.

PARTE TERZA. – Liturgia festiva della sera: Vespro della domenica – Antifone della B. Vergine che si dicono in fin dei Vespri – Salmi che possono occorrere: Beati omnes qui timent Dominus – Confitebor tibi, Domine – Credidi propter quod. – De profundis – Domine, probasti me – In convertendo Dominus – Laetatus sum – Laudate Dominum, omnes gentes – Lauda Ierusalem – Memento Domine, David – Nisi Dominus aedificaverit. Inni per i vespri di tutto l'anno. Audi, benigne Conditor – Ad regias Agnis dapes – Crudelis Herodes – Creator alme syderum – Coelestis Urbs Ierusalem – Decora lux aeternitatis – Deus, tuorum militum – Exultet orbis gaudiis – Fortem virili pectore – Iesu, dulcis memoria – Iam sol recedit – Iste confessor – Iesu. Corona Virginum - Infensus hostis gloriae – Placare, Criste, servulis – Stabat Mater dolorosa – Sanctorum meritis inclita – Salutis humanae Sator – Tristes erant Apostoli – Te Ioseph, celebrent – Veni, Creator Spiritus – Vexilla Regis prodeunt – Vespro della Madonna – Vespro del Corpo del Signore e SS. Quarantore – Immediatamente avanti la benedizione.

Dopo la Benedizione – Liturgia mortuaria: Funerali per i bambini – Funerali per gli adulti – Vespro dei defunti – Pratiche e funzioni per determinati tempi dell'anno. Inno di ringraziamento – Formula per la rinnovazione dei voti battesimali - Litanie dei santi – Novena del Santo Natale – *Lodi Sacre*: Ai tuoi piè. Maria diletta – Angioletto del mio Dio - Benediteci, o Signore – Benedetto il nome Santo – Cuor di Maria – Crocifisso, mio Signor – Da quella Croce, o Dio – Fra l'orrido rigor – Imparate, o valli o monti – Immacolata Verginella – Inni e canti – Luigi, onor dei Vergini – Mille volte benedetta – Maria che dolce nome – O bella mia speranza – O del Cielo gran Regina – Pietà Signor – Rallegrasi ogni alma e giubili – So che ho da morir – Sorgiam con impetuoso ardor – Salve o Madre rifugio ai miseri. Voglio chiamar Maria – Vivo amante - Viva Maria.

ANNO IX – N. 6 – Bollettino Mensile, 10 Giugno 1927 – Conto Corrente Postale

**UNIONE COOPERATORI
BUONA STAMPA**

Opus fac Evangelistae
(II Tim. IV, 5)

Statuto “UNIONE COOPERATORI B. STAMPA”

1. È costituita in Alba, sotto la protezione di S. Paolo, una UNIONE COOPERATORI BUONA STAMPA.
2. Suo scopo è il favorire la Buona Stampa.
3. Mezzi: a) Preghiere; b) Offerte; c) Opere: scrivere, diffondere la Buona Stampa, combattere la cattiva.
4. L'Unione ha per organo il Bollettino Unione Cooperatori Buona Stampa.
5. L'Unione ha la sua Sede presso la Pia Società S. Paolo - Alba.
6. La festa patronale si celebra la domenica successiva al 29 giugno.

NORME

1. Possono aderire all'Unione tanto gli INDIVIDUI che le ASSOCIAZIONI (Casse Rurali, Circoli, Parrocchie ecc.).
2. Inscrivendosi sarà utile dichiarare con quale mezzo si intende cooperare alla Buona Stampa.
3. Il giorno della festa tutti i Soci si accosteranno alla Comunione. Nelle parrocchie sarà molto bene che venga promossa una comunione generale, predica o conferenza sulla Buona Stampa. Se i Parroci lo credono utile, potrebbero stabilire la festa in dicembre per favorire maggiormente gli abbonamenti alla Stampa cattolica. Gli iscritti partecipano al frutto delle 1000 Messe che ogni anno si celebrano nella Chiesa della Pia Società S. Paolo.
4. Nella Cappella della Pia Società S. Paolo si celebra ogni primo lunedì del mese una funzione per tutti gli ascritti.
5. Per i Soci defunti si faranno speciali preghiere.
6. Data la possibilità saranno promosse conferenze, riunioni, convegni, aiutate le pubblicazioni, fatti abbonamenti, biblioteche popolari, ecc...
7. Agli Ascritti si consegnerà l'immagine di S. Paolo, con la preghiera da recitarsi spesso per la Buona Stampa.

Tenuto conto dell'urgenza di favorire la Buona Stampa, approvarono la proposta Unione augurando che essa trovi molti aderenti:

+GIUSEPPE, Vescovo di Alba - +GIOVANNI Arc. di Vercelli. - +AGOSTINO Cardinal Richelmi, Arc. di Torino. - +PIETRO Cardinal Maffi, Arcivescovo di Pisa - +EUGENIO Cardinal Tosi, Arciv. di Milano. - +GIOVANNI, Vescovo di Biella.- +UMBERTO, Vescovo di Susa - +GIUSEPPE, Vescovo di Cuneo - +CELESTINO, Vescovo di Trento - +ANGELO, Vescovo di Pinerolo - +TRIFONE, Vescovo di Parenzo - +IGNAZIO, Arcivescovo di Salisburgo - +ENRIQUEZ, Arcivescovo di Puebla - +FRANCESCO BORGIA, Vescovo di Gorizia - +ERNESTO MARIA, Arcivescovo di Cagliari - +ALBINO PELLA, Vescovo di Casale - +MATTEO, Vescovo d'Ivrea - +ANGELO G. CALABRESE, Vescovo d'Aosta.

====***=====***====
Alba – Scuola Tipografica della Pia Società S. Paolo – Alba

BORSE DI STUDIO

Che cos'è una Borsa di studio? – È una somma di denaro il cui interesse serve a mantenere fino a studi compiuti un alunno della Pia Società San Paolo, che aspira divenir Sacerdote. E questo IN PERPETUO, perché il capitale rimarrà sempre e quando il chierico finisce gli studi, la borsa si passa ad un altro che sta ricominciandoli.

Che somma si richiede per fondare una borsa di studio? La somma necessaria di capitale è di L. 10.000 (diecimila) che dà un interesse annuo di L. 500 (cinquecento).

È necessario versare tutta la somma in una volta sola? – No: si può versare a rate annuali o mensili: L. 100 300 1000.

È necessario sia una persona sola a fondare una borsa? – No; possono accordarsi anche più persone e si può anche dare una qualsiasi offerta per la borsa di studio, lasciando che gli altri la completino. Chi versa l'intera somma è il FONDATORE DELLA BORSA DI STUDIO.

Chi può aprire una borsa di studio? Chiunque può aprirla, cioè iniziare la sottoscrizione per una nuova borsa di studio, offrendo non meno di lire mille: e una volta aperta qualunque benefattore potrà unirsi con qualsiasi offerta. Raggiunte le lire diecimila la borsa si chiuderà e se ne darà l'avviso su questo periodico.

Quali sono i vantaggi del fondatore? – 1. Il fondatore potrà dare il nome alla borsa di studio: intitolarla al suo santo protettore.

2. Il fondatore godrà in vita e in morte del frutto delle duemila Messe annuali, delle preghiere e del bene che si farà nella Pia Società S. Paolo.

3. Avrà, in modo specialissimo il merito del bene che farà il Sacerdote, che egli avrà con il suo denaro concorso a formare.

BORSA DI STUDIO SAN PAOLO	Completa
BORSA DI STUDI REGINA DEGLI APOSTOLI	Completa
BORSA DI STUDIO DIVIN MAESTRO	Completa
BORSA DI STUDIO SAN BENEDETTO	Completa
BORSA DI STUDIO ANGELO CUSTODE	Completa
BORSA DI STUDIO SANTA MARGHERITA E SAN FILIPPO N.	Completa
BORSA DI STUDIO SANTA LUCIA	Completa
BORSA DI STUDIO SACRO CUORE DI GESU'	Completa
BORSA DI STUDIO MADRE DELLA DIVINA GRAZIA	Completa
BORSA DI STUDIO S. LUIGI	Completa
BORSA DI STUDIO Ss CARLO E CELSO	Completa

BORSA DI STUDIO SAN GIUSEPPE

Somma raggiugersi 10.000
Mancano 1658
Somma raggiunta 8342
N. N. L. 200

BORSA DI STUDIO ANIME PURGANTI

Somma da raggiugersi 10.000
Mancano 3511
Somma raggiunta 6489
Torchio Felice 50

BORSA DI STUDIO IMMACOLATA

Somma da raggiugersi 10.000
Mancano 2090
Somma raggiunta 7975

BORSA DI STUDIO S. TERESA DEL BAMBIN GESÙ

Somma da raggiugersi 10.000
Mancano 6338
Somma raggiunta 3662
N. N. L. 1000

BORSA DI STUDIO MARIA BAMBINA

Somma da raggiugersi 10.000
Mancano L.9000
Somma raggiunta 1000

METRI DI MURATURA PER LA CHIESA DI S. PAOLO

Ogni metro costa L. 100

Busca – Chiotasso Maria ved. Barole	L. 100 per m. 1
Alba – Pia Persona p.g.r.	» 100 per m. 1
Alba – Gallarato Amgela	» 100 per m. 1
Neviglie – Pionzo Giuseppe	» 200 per m. 2
Alba – Cav. Barberio Simeone	» 100 per m. 1
Valdivilla – Sac. D. Sottimano Luigi	» 100 per m. 1
Bottigliera Alta – Carlini Ida	» 100 per m. 1
Carrara – Gran Uff. C.A. Fabbrocotti	» 100 per m. 1
Biella – Ditta Gaia Costantino	» 100 per m. 1
Luigi Lenzi e Zandrino Alfonso	» 100 per m. 1
Grantola – Lazzaroni Giuseppina	» 100 per m. 1
Cisterna d’Asti - Berardi Tommaso	» 100 per m. 1
Mango - Pia Persona	» 100 per m. 1
Frabosa Soprana – Dragone Maria ved. Toffani	» 100 per m. 1
Brescia – Pia Persona	» 100 per m. 1
Un amico di S. Paolo	» 100 per m. 1
Ormea Prale – Fam. Formento	» 100 per m. 1
Govone – Boano Luigi	» 100 per m. 1
Vezza d’Alba – Demarie Catterina p. p.	» 100 per m. 1
Cherasco – Pia Persona	» 100 per m. 1
Canale – Pia Persona	» 100 per m. 1
Totale da raggiungere 4.000	Somma precedente 1288
Totale raggiunto 1315	Mancano 2683

OPERA DELLE DUEMILA MESSE PER I NOSTRI COOPERATORI E BENEFATTORI

I Cooperatori si costruiscono la loro Chiesa a San Paolo

L'opera delle Due Mila Messe riprende un nuovo largo sviluppo. Le offerte di adesione saranno quest'anno devolute interamente per la costruzione del Tempio a San Paolo. Si noti infatti quanto sta scritto: «Chiunque farà l'offerta di almeno L. 10 per la Pia Società S. Paolo parteciperà al frutto delle 2.000 Messe che si celebrano dai sacerdoti di essa finché la Società esisterà». Ora i nostri Cooperatori, gli Zelatori, le Zelatrici dell'Opera delle Duemila SS. Messe sappiano che le loro offerte quest'anno si raccolgono per la Chiesa di S. Paolo, in costruzione ad Alba, (Piemonte).

Calorose adesioni:

Melegnano 13-5-27

Con quanto cuore e riconoscenza dico al Signore: Deo gratias! Deo gratias! Sia benedetto il Signore e il caro fratellino S. Paolo che mi hanno aiutata a fare qualche cosa. Se si ricorda, Padre, glielo dissi altra volta, che se S. Paolo voleva la Chiesa ove fosse adorato continuamente quel Gesù che egli aveva tanto amato in terra e desiderava farlo conoscere e farlo amare come lo fece con tanti stenti e tante tribolazioni, doveva muovere i cuori a venirmi in aiuto ed ora veda, Sig. Teologo, come il caro Santo mi ha aiutata. Sono già arrivata a N. 50.

Con l'aiuto di buone signorine e signore che hanno fatto propaganda tra gli amici e parenti. Però non vuol dire di fermarci qui, no, perché alcune lavorano e fanno i conti di trovarne ancora.

Come è bello e come piace a tutti non solo le duemila SS. Messe, le preghiere dei cari giovani, ma ci sarà sempre il buon Gesù esposto continuamente per noi! Non può immaginare quanto mi fa bene questa cosa, e come fa bene a tutte le anime buone che amano Gesù e le anime. Vogliamo sperare con ferma fiducia che il nostro caro Gesù esposto vorrà convertire i poveri peccatori, aiutare i poveri agonizzanti, liberare le povere anime del purgatorio ed avrà uno sguardo di bontà e di misericordia per tutti i suoi figli...». M. N.

Bobbio, 24-5-27

La presente per farle noto che con sacrificio sono riuscita a compiere l'opera assegnatami; cioè ho pure riempito il quinto bollettario. Creda che questa piccola cittadina l'ho fatta passare tutta.

Però le assicuro che presentandomi l'occasione non mi dimenticherò della sua bella opra». T. F.

Marostica, 24-5-27

«Come vede mando un altro bollettario che grazie a Dio ho potuto riempire.

C'è sempre qualche persona che capisce quanto bella sia l'opera delle due mila Messe, ed io vorrei poterne trovare tanti ascritti, ma certo tutti non comprendono, ossia non vogliono

comprendere il bene che farebbero a loro e alle anime dei loro cari defunti.

Mi raccomando tanto alle sue preghiere e a quelle di tutte le persone del suo Istituto; ho tanto bisogno di una grazia speciale dal Signore e spero di ottenere, anzi pregate per questa mia speciale intenzione certa che il Signore mi esaudirà. P. L.

Soales7-5-27

Ringrazio infinitamente pure a nome di mia famiglia per la tanta premura che si presero, nello spedirmi le novene ed i libri che giunsero graditissimi trovandoli molto belli ed utili in modo speciale per noi, che siamo in terre straniere e più spesso ci sentiamo necessità di leggerli, e per la difficoltà dell'altra lingua non è permesso di sentire frequentemente la Divina parola.

Siamo tanto contenti per le preghiere che fanno per noi e non sappiamo come dimostrare la nostra riconoscenza faremo del nostro meglio per non ritardare molto, mandando le nuove iscrizioni per l'Opera delle SS. Messe. A. D.

Dasio 14-5-27

«Ho ricevuto la circolare riguardante l'opera delle duemila Messe e la sua propaganda. Accetto come una grazia di poter partecipare ad essa, perciò La prego di inviarmi alcuni moduli per la sottoscrizione e per l'iscrizione» T. L.

HANNO RAGGIUNTO LE 73 ISCRIZIONI

M. R. D. Mancardi ha raggiunte le 73 iscrizioni L. 730

ANNO SUPERATE O RAGGIUNTE LE 50 ISCRIZIONI

V. Suor Nazzarena ha raggiunte le 54 iscrizioni L. 540
 Sig.ra Bergesio Teresa ha raggiunto le 50 iscrizioni » 500
 Sig.ra Avanzino Marietta ha raggiunte le 50 iscrizioni » 500
 Sig.ra Teresa Ferraroli ha raggiunti le 50 iscrizioni » 500

HANNO SUPERATE LE O RAGGIUNTE LE 30 ISCRIZIONI

M. R. Pinonzo D. Antonio ha raggiunte le 37 iscrizioni L. 370
 Sig.ra Pelloso Angioli ha raggiunte le 33 iscrizioni » 330
 Sig.r Moretto Gambella ha raggiunte le 37 iscrizioni » 370
 M.R. Turco Sebastiano ha raggiunto le 30 iscrizioni » 300
 Sig.ra Carmen Bosignani ha raggiunto le 30 iscrizioni » 300

HANNO SUPERATE O RAGGIUNTE LE 20 ISCRIZIONI

M. R. D. Francesco Giuliani ha raggiunte le 25 iscrizioni L. 250
 M. R. D. Michele Baiani ha raggiunte le 23 iscrizioni » 230
 M. R. D. Cesare Rossi ha raggiunte le 21 iscrizioni » 210
 Sig. Mingi Bruno ha raggiunte le 21 iscrizioni » 210
 M. D. R. Cannono Rosaro ha raggiunte le 28 iscrizioni » 280
 Sig. Divira Beniamino ha raggiunte le 20 iscrizioni » 200
 Sig.ra Cisa Balbo Donato ha raggiunte le 20 iscrizioni » 200
 Sig.ra Fiorentina Cerreoli ha raggiunte le 20 iscrizioni » 200

HANNO SUPERATE LE 10 ISCRIZIONI

Sig. Oreste Milito ha raggiunte le 19 iscrizioni L. 190
 Sig.ra Annetta Ciaci ha raggiunte le 12 iscrizioni » 120

Sig.ra Bini ha raggiunte le 11 iscrizioni	L. 110
Sig.ra Rassorra Angiolina ha raggiunte le 11 iscrizioni	» 110
Sig. Giulio Crosignani ha raggiunte le 12 iscrizioni	» 120
Sig.ra Serra Maria ha raggiunte le 11 iscrizioni	» 110
V. Sup. Suore Carmelitane ha raggiunte le 14 iscrizioni	» 140
Sig.ra Criccini ha raggiunto le 14 iscrizioni	» 140
Sig.ra Caumo Anna ha raggiunte le 18 iscrizioni	» 180
Sig.na Sanuto ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig.ra Maria Sarolpi ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig.ra parodi Aurelia ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig.ra Augusta Mattei ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
M. R. D. D. Firmini Dorin ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig.ra Melchiorri ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
R. P. Pancrazio Mazzoni ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig.ra Maria Ferraris ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig.ra Prato ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig.ra Maria Liberatore ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100

Anno IX N. 6 – 15 Giugno 1927 – Conto Corrente Postale

**UNIONE COOPERATORI
BUONA STAMPA**

LE FESTE DI S. PAOLO

Si svolgeranno nella settimana dal 26 giugno al 3 luglio. Per quest'anno non potranno ancora essere caratterizzate da grandiose funzioni religiose, essendo il tempio di San Paolo appena in costruzione ed essendo troppo piccola la Cappella. Però le funzioni saranno come negli scorsi anni, continue e daranno modo così a tutti i devoti di S. Paolo di soddisfare la loro divozione.

Quanta fede e quante preghiere nei due anni passati ai piedi di S. Paolo! E quest'anno deve rinnovarsi questo commovente, grandioso spettacolo; deve anzi aumentare perché aumentati sono i devoti ed i beneficiati del grande Apostolo.

Le funzioni saranno continue: SS. Messe, Corte a S. Paolo, ore di adorazione: tutti, tutti potranno dare sfogo alla loro pietà.

L'abbiamo già detto e lo ripetiamo: le nostre feste devono essere feste di preghiera, feste di cuori generosi, feste di anime zelanti della gloria di Dio.

Queste feste devono destare un maggiore amore a Gesù di cui S. Paolo ne era ripieno fino a dire: «*Non vivo più io, ma vive in me Gesù*». Devono destare in tutti un maggior zelo per la diffusione del Vangelo per il quale S. Paolo non aveva un momento di pace: viaggiò e predicò nella Palestina, Fenicia, Licaonia, Pissidia, Macedonia, Grecia, Roma ove coronò la sua vita col martirio. Per questo le feste di S. Paolo quest'anno saranno caratterizzate da un *Congresso del Vangelo*.

Orario delle feste di S. Paolo

Novena a S. Paolo

Mattino: Messe consecutive dalle 5 alle 8, predica alle 5,30.

Sera: ore 19 S. Rosario e Benedizione del SS.

26-29-30 Giugno e 3 Luglio solenni funzioni religiose continuate nella Cappella S. Paolo.

Congresso del Vangelo

Giovedì 30 Giugno

Ore 8: Ricevimento delle Autorità e dei Congressisti.

Ore 8,30: Messa dello Spirito Santo – Veni Creator.

Ore 9: Relazione sul primo tema: Il Vangelo in Chiesa. Tenuto da un Ecc.mo Vescovo.

Ore 10: Relazione sul secondo tema: Vangelo Fam. e scuola – Comm. Prof. Rodolfo Bettazzi.
Presidente Diocesano e Delegato Regionale F. I. U. C.

insegnante al Regio Liceo Cavour di Totino.

Ore 11: Relazione sul terzo tema: Unione Cooperatori Apostolato Stampa – Teol. Dott. Canon. Franc. Chiesa.

Ore 12: Pranzo.

Pomeriggio

Ore 14: Relazione sul quarto tema: Il Vangelo e l’Azione cattolica – Marchese A. Di Rovasenda della Giunta Diocesana di Torino.

Ore 16: Relazione sul quinto tema: Il Vangelo e l’apostolato femminile – Donna Pulciano Peyron, presidente Diocesana U. F. C. I. per la Archidiocesi di Torino.

Ore 17: Relazione sul sesto tema: I cattolici e il Vangelo – Avv. Gianoglio.

Ore 17,30: Chiusura del Congresso – Te Deum e Benedizione del SS. Parleranno su argomenti relativi alla circostanza altre eminenti personalità del Clero e del laicato cattolico.

Domenica 26 Giugno: Ore 10 inaugurazione della Esposizione e fiera del libro con intervento delle autorità Ecclesiastiche, civili e militari.

Visita alla mostra ogni giorno dalle ore 8 alle 21, e durerà fino al giorno 3 luglio.

26 Giugno ore 10,30: Apertura del Banco di Beneficenza alla presenza delle Autorità.

Il banco resterà aperto ogni giorno dalle 8 alle 21.

26-30 giugno ore 20,30: *Maria di Magdala*.

29 giugno - 3 luglio ore 20,30: *Il Figliuol Prodigo*.

Negli intermezzi presterà servizio la banda del 38 Regg.to Fanteria gentilmente concessa dal Colonnello Cav. Mercalli.

L’esposizione del libro

In ogni città d’Italia si è fatta la festa del libro, voluta dal governo Nazionale: questa manifestazione è più che mai a suo posto in Alba dove è sorta e si è sviluppata la Casa della buona stampa.

Altrove, purtroppo, è stata esposta, celebrata, venduta della merce avvelenatrice, della stampa assassina: in Alba sarà esposto, celebrato, venduto il più gran libro, il Vangelo nel suo testo e nelle sue svariate forme di commenti. Sarà manifestazione di ammaestramento, di formazione delle coscienze: oggi che tutti leggono, oggi che la stampa è il primo potere, oggi che tanta stampa infame rovina le anime.

Esposizione

Nella Casa di S. Paolo fervono i preparativi. Tutta la lavorazione del libro e la sua diffusione, dalla fabbricazione degli inchiostri e del carattere da stampa, fino alla spedizione, tutto potrà essere visitato nei grandiosi laboratori della Società S. Paolo.

Esposizione dei più moderni macchinari nazionali ed esteri, esposizione di libri e di periodici, esposizione di tutte le molteplici iniziative della Società S. Paolo.

Sarà esposizione altamente istruttiva specialmente per la gioventù, per gli istituti, per le scuole.

Fiera del libro

Nessuno dovrà uscire dall’Esposizione senza prima aver acquistato un libro. Ce ne saranno per tutte le categorie di persone, ci sarà specialmente il libro che deve essere in ogni casa: il Vangelo.

È volontà del Governo che tutti gli Italiani acquistino almeno un libro e sia letto nelle loro famiglie.

Un buon libro sarà un amico di famiglia, sarà un buon consigliere.

Congresso del Vangelo

Una giornata delle feste sarà particolarmente destinata alla conoscenza e diffusione del più gran libro: *il Vangelo*.

Si farà un piccolo Congresso del Vangelo in cui parleranno valenti oratori a cui prenderanno parte specialmente le socie dell'U. F. C. I.

Diamo a parte il programma di questa giornata.

Le rappresentazioni drammatiche

Per dubitare della riuscita di queste manifestazioni bisognerebbe dimenticare gli spettacoli imponenti dei due anni passati. Sono troppo rari questi spettacoli di arte cristiana perché le nostre buone popolazioni non vi accorrono in massa.

Anche quest'anno avremo una Primaria Compagnia di Torino che porterà in scena due drammi grandiosi:

MARIA DI MAGDALA

di A. Marescalchi

e IL FIGLIUOL PRODIGO

di E. Reffo.

Il «Maria di Magdala» fu rappresentato a Torino nel Teatro Umberto I poco tempo fa con vero successo.

Il «Figliuol Prodigo» poi è un capolavoro di prim'ordine di quell'artista che fu il Reffo. L'abbiamo veduto rappresentare a Milano e tanto ci è bastato per assicurarci della riuscita sicura.

Sia la parabola che il fatto evangelico acquistano sulla scena la pienezza del bello e dell'artistico, assurgono ad un'interpretazione così reale e dolce da trasportarci nel paese di Gesù, da farci vivere per delle ore intiere in un ambiente che non possiamo immaginare tanto è soave e poetico.

Le feste di quest'anno in S. Paolo segneranno con questi due capolavori un nuovissimo successo di quello che è l'ideale propostosi dalla Pia Società San Paolo: riportare il popolo e la gente italiana ad ammirare ed apprezzare la vera arte cristiana, la bellezza degli insegnamenti di Gesù.

Le rappresentazioni avranno luogo le sere del 26-29-30 giugno e 3 luglio.

Le vittorie del libro

Fu detto del libro di Silvio Pellico «Le mie Prigioni» che fu d'un efficacia sì grande in tutta l'Europa da costare all'Austria più d'una sconfitta sul campo di battaglia.

Furono l'Ortensio di Cicerone e gli scritti dell'Apostolo S. Paolo che procurarono la conversione di S. Agostino e l'avviarono a diventare uno dei più grandi e dotti Padri della Chiesa.

Fu la lettura delle opere di Bossuet che facevano diventare dell'accademico francese Ferdinando Brunetière uno dei più valorosi propagatori dell'idea cristiana e del bisogno di credere.

Furono gli studi della Divina Commedia e la lettura della morale Cattolica del Manzoni che contribuirono a fare di Giosuè Borsi un esempio generoso di cristiano e di patriota.

Bisogna leggere!

Bisogna leggere! Almeno un poco ogni giorno, bisognerebbe leggere. Leggere per trovare un sollievo, una ricreazione allo spirito, leggere per imparare e conoscere cose utili di storia, di scienza.

Leggere per tenersi informati di quel che succede nel mondo.

Ma tu, giovanetto, che mi confessi che leggi solo per sollecitare i sensi... Ma lei, signorina, che viene spiegandomi come la lettura piacevole è soltanto quella che tratta di certe avventure, di certi sistemi, di certe modernità... Ma voi mondani, che da un peccato all'altro trascinate i vostri giorni colla sigaretta in bocca e colla rivista estera di carta patinata in tasca, no, non dovete leggere. Per voi la stampa altro non è che la zappa temprata con cui vi scavate l'abisso!

L. U.

«Dimmi qual libro leggi e ti dirò chi sei». Non occorre avere molti libri ma occorre averli buoni.

Seneca

LA GRANDE BATTAGLIA DEL LIBRO

Per la Chiesa

Noi così la vogliamo e la dobbiamo chiamare: *Battaglia del libro*.

Altri la disse festa, dal libraio di piazza all'editore monopolista della letteratura moderna. La possono dire costoro questa parola: festa.

Noi, cattolici, no.

Troppo soffre il nostro cuore e troppo sappiamo e vediamo.

È una battaglia che noi dobbiamo iniziare, condurre a fondo con tutte le nostre forze, colla preghiera, col lavoro, colla propaganda. Alla Chiesa dobbiamo rivendicare il diritto di indire un giorno Essa sola, maestra eterna, quella che sarà la vera festa del libro; dobbiamo rivendicare il diritto di apporre come nelle purissime edizioni del 400, del 500 e su fino a ieri, il suo visto, il Nulla Osta. Il popolo nostro era puro, era lieto, era forte, era incamminato sulla diritta via quando negli opuscoli, nella stampa, nei libri che nelle mani sue venivano era fissato il giudizio d'un censore ecclesiastico, era stata data l'approvazione per la lettura.

È una giustizia questa che noi chiediamo.

La storia è con noi a darci ragione.

La vita quotidiana ci riafferma, ora per ora, la necessità della battaglia che iniziamo per il libro buono.

La licenza sfrenata, la criminalità disgustosa e invereconda, la bassezza irreligiosa di certe pubblicazioni d'oggi, di certi romanzi presentati alle donne, alle fanciulle, ai giovani nostri, hanno qualcosa oramai di ributtante.

Troppi tipografi e stampatori merciaioli si sono già arricchiti sulle borse di poveri innocenti che finirono nel suicidio, nel peccato della strada, nelle prigioni.

Dobbiamo, cattolici e italiani di coscienza, dobbiamo imporre finalmente il nostro

Basta

ed iniziare sul serio la battaglia. Cominceremo a diffondere il primo libro dell'Umanità, il libro di Dio, l'insegnamento di Gesù Cristo.

Cerchiamo d'ottenere che in ogni casa, in ogni famiglia italiana entri e si metta nel posto d'onore il Vangelo.

Quando questo sarà fatto molto avremo ottenuto.

Giovanni Papini scriveva recentemente intorno al Vangelo:

Chi non ha letto questo Libro unico è ignaro, anche se avesse letto tutti gli altri libri composti sulla terra; chi non ha compreso questo Libro è cieco, anche se ha contate le stelle e disegnato l'oltremondo dei concetti; chi non ama e non obbedisce questo Libro è un esiliato al quale manca anche il conforto della nostra nostalgia.

Lanciando questo libro in edizione popolare la Società S. Paolo per la diffusione della Buona Stampa lancia pure un appello nuovo oggi per una più serrata e forte

Lotta

contro la stampa immorale e in favore della stampa cattolica e onesta.

È l'ora dell'azione, come è l'ora d'un sentimento nuovissimo e generale, d'un bisogno di verità. Siamo tutti assetati, siamo tutti affamati.

Gesù solo, il Maestro Unico e Vero, sa darci parole di vita eterna per saziarci.

Intorno a Lui

Raccogliamoci. Prendendo il Libro del suo insegnamento promettiamo di annoverarlo come primo nella nuova biblioteca che intendiamo costruire in casa nostra. Dopo il Vangelo vengano pue libri di poesia e di ascetica e romanzi cristiani e antologie letterarie. Ma siano questi libri garantiti per onestà e per insegnamento buono. E non sbaglieremo nel sceglierli quando li avremo cercati solo nel catalogo delle Case Editrici Cattoliche.

Statistiche librerie

L'organo ufficiale della produzione intellettuale internazionale pubblica alcune statistiche da cui togliamo dei dati interessanti.

In Germania le edizioni sono quest'anno assai aumentate specie per le opere di religione, teologia, belle lettere e libri per la gioventù.

Segue la Francia che ha aumentata la tiratura e il numero dei romanzi, delle novelle e delle opere teatrali. La sua biblioteca Nazionale ospita 40352 giornali e riviste di tutto il mondo.

La Spagna in quest'ultimo anno ha raddoppiate le sue edizioni specie nel campo della filosofia, della critica, della letteratura e della musica.

In Inghilterra sono aumentati i libri per i giovani, i volumi di religione, di scienza e di viaggi. Sono diminuiti i romanzi e le opere drammatiche.

Gli Stati Uniti tengono al primo posto il Romanzo, seguito però dalle edizioni di religione e di sociologia. Secondo le statistiche in America si sono stampati tra libri e opuscoli 423.983.000 volumi ed escono attualmente 20.681 periodici.

In Italia sono aumentate le edizioni economiche, i periodici, i romanzi, i volumi di poesia e di teatro e sono d'altra parte diminuiti i libri di religione, d'educazione, di scienze sociali, di medicina, di belle arti, di musica.

Il bilancio italiano, come appare non è tra i più confortanti. Mentre si vede che diffusione sempre maggiore vanno acquistando i romanzi e tra questi molti di traduzione dal francese, si fanno rare le edizioni proprie di studio e specie di quelle di religione.

È la leggerezza che prevale, è la letteratura a buon mercato ed a fondo allegro e nello stesso tempo malsano quella che fa presa sui lettori ed invita gli editori a stampare cose di facile commercio.

Bisogna che questa statistica ci insegni qualcosa, almeno la necessità di tornare ad una maggiore serietà, per avere un posto degno tra le nazioni studiose e sagge.

50.000 Dramme

È questa la cifra che il cronista degli Atti Apostolici indica ad un di presso, parlando del valore dei libri malvagi che S. Paolo ed i primi cristiani di Efeso bruciarono in un grande rogo sulla pubblica piazza.

Nessuno tacciò di selvaggia intolleranza per questo fatto, poiché egli, nel discorso che fece attorno al rogo, seppe bene spiegare al popolo che delitto sarebbe stato il proteggere, il conservare gli errori che i libri malvagi diffondevano contro la verità.

E nessuno oggi potrà dare a noi il nome di pazzi o di folli o di retrogradi o di esagerati puritani se penseremo di rinnovare il gesto dell'Apostolo Paolo.

È necessario.

Contro il paganesimo sensuale ed ignorante, pasciuto di errori e di oscenità, ci volle per la salvezza l'efficacia di un rogo. Oggi contro lo stesso paganesimo, che il mondo accoglie e favorisce, è necessario, per la salvezza della società un rogo immenso, un rogo in ciascun paese, in ciascuna piazza.

La cartaccia infame non ha valore di sorta, non serve neppure per il macero. Deve essere bruciata. Persuadiamo il popolo a portare un bel dì di domenica sulla piazza del municipio o della chiesa le pubblicazioni immorali che tiene in casa. Venga il Parroco, il podestà ad accendere il rogo. L'Italia vedrà in quel giorno uno degli atti più purificatori e più italiani che si siano mai fatti. Presenti saranno gli spiriti di Dante, Tasso, Manzoni, Tommaseo, Parini e tutti i morti della grande guerra, caduti per l'elevazione materiale e spirituale delle nostre famiglie.

«Molti scrittori dipingono con colori vivacissimi scene impudiche... descrivono i vizi sensuali più degradanti con tutti i lenocini dell'arte. Ognuno vede come questo torni dannoso specialmente ai giovani ai quali l'ardore dell'età rende più difficile la continenza».

La Congregazione del Santo Ufficio

Date alla Chiesa un sacerdote della buona stampa

Essere Madre d'un Sacerdote

È generalmente a sua madre che il cristiano deve la fede: a sua madre anche, più spesso, il prete è debitore della sua vocazione.

La patria ansiosa supplica alle madri di darle dei figlioli: è per essa questione di vita o di morte. La Chiesa non meno ardentemente le domanda dei preti, poiché la parola del Maestro è più vera che mai: «La messe è molta ma gli operai sono pochi». Quante madri cullano il loro angioletto sulle ginocchia come Maria doveva cullare il suo Gesù, pensando di dare al mondo un salvatore! E baciando quella candida fronte accade di lasciarsi sfuggire queste parole di un'anima generosa: «O mio Dio, quale fortuna se potessi essere la madre di un prete!».

Bisogna che questo segreto desiderio germogli nel cuore. Esso suggerirà le più pie industrie che trasformano in preghiera i primi balbettii del fanciullo e dirigono verso Gesù del Tabernacolo il primo risveglio del suo pensiero, il primo battito del suo cuore, i primi passi del suo incerto cammino. Ispirerà quella tenera e ferma vigilanza che protegge l'infanzia contro i mille assalti dai quali la sua debolezza è minacciata...

Ben presto si verseranno lacrime di gioia quando dopo precoci e ferventi Comunioni il figlio confiderà alla madre sola dapprima le sue misteriose aspirazioni, indice della divina chiamata. Poi – dacchè gli anni passano presto – egli sarà un buon levita di cui avrà il diritto di essere fiera... Poi verrà la ordinazione irrevocabile del diaconato!... Infine, un giorno, in mezzo ad una folla commossa e raccolta sarà consacrato dal Vescovo...

E tutti si inginocchieranno per ricevere la prima benedizione del giovane prete. L'indomani celebrerà la sua prima Messa, deporrà sulle labbra tremanti della madre l'ostia consacrata da lui – da suo figlio! – e la felicità che farà trasalire allora la madre, non ha nulla di paragonabile quaggiù: è la felicità di essere la madre di un prete!

Quando carica di meriti, udirà suonar l'ora inevitabile della crudele separazione, avrà almeno la consolazione come Santa Monica, madre di Sant'Agostino, di ottenere la filiale promessa di numerose Messe per il riposo della sua anima. E quando le mani di suo figlio piene di benedizioni, avranno chiuso i suoi occhi alla luce terrestre, potrà senza timore presentarsi al tribunale del Giudice supremo, poiché il miglior passaporto sulle soglie del paradiso, è sicuramente l'essere madre di un prete!

Questa felice sorte di tante madri possono averla anche molte altre donne a cui il Signore non ha concesso la fortuna di avere un proprio figlio sacerdote, facendosi madrine di un giovane che aspira a diventare sacerdote religioso della stampa corrispondendo per lui L. 30 al mese.

Inviarono in questo mese la pensione per il loro Chierico della Buona Stampa:

Serva della Sacra famiglia	L. 60
Sig.na Valsangiacomo	» 50
Sac. D. Mancardi	» 100
Serva della Sacra famiglia	» 120

Un modo gentile e delicato di aiutare la Pia Società San Paolo si è questo: mandarle offerte di Messe con elemosina più elevata di quella prescritta. Lo diciamo allo scopo di ringraziare tanti Cooperatori che in questi giorni ci hanno inviate tante Messe con l'offerta di L.7, L. 10, L. 20. Assicuriamo di tutte le preghiere dei nostri giovani oltreché della celebrazione puntuale di dette Messe.

IL TEMPIO DI SAN PAOLO

Nel tempo di un mese le mura del nostro tempio si sono alzate di tre metri tutto attorno alla grande soletta del pavimento. Quante e quante migliaia di mattoni sono passate nelle mani degli abili muratori che li hanno ad uno ad uno allineati, sovrapposti e rudemente qua e là scolpiti per adattarli alla linea di testa dello zoccolo ed alle prime modellature architettoniche.

Nel fare i calcoli – cose che sarebbero penosissime se la Provvidenza non ci sorridesse – abbiamo trovate delle cifre curiose di statistica.

La nostra costruzione richiede quotidianamente dai dodici ai quattordici mila mattoni, venticinque muratori ed una ventina d'operai tra carpentieri e aiuto-muratori.

Potremmo da questi numeri dedurre e mettere sotto gli occhi dei nostri amici delle cifre, o meglio, dei cifroni spaventosi. Moltiplicando materiale e mano d'opera per il fattore denaro – che purtroppo deve entrare sempre come fattore – otteniamo dei numeri sbalorditivi che dobbiamo moltiplicare ancora per tanti giorni e tanti mesi...

Dobbiamo poi addizionare tutto con addendi non indifferenti come le spese per la calce, per il cemento, per il ferro, e per il minuto materiale. Ma lasciamo da parte queste cose, che sono un po' bruttine e già ci stanno tra i piedi notte e giorno e portano di tanto in tanto nelle spine il nostro cassiere.

La Provvidenza sa farli i suoi bilanci e non erra. Manderà nuovi cooperatori, nuove offerte, nuovi amici alla Chiesa.

Lo sappiamo con certezza perché la bontà del Signore non falla e in questo mese chi si metterà dattorno al tempio sarà anche S. Paolo, che è un intercessore potentissimo.

Abbiamo poi sempre la preghiera.

Li sentiste pregare i nostri ragazzi e le nostre ragazze! Più di settecento voci, più di settecento rosari e più di settecento sante Comunioni quotidiane!

Ascoltammo la parola dei salmi.

Nisi Dominus edificaverit domum...

Se non edificerà il Signore la casa, invano noi ci affaticheremo nel costruirla.

Figuriamoci s'Egli non costruirà la Sua Casa, il Tempio in cui vivrà per essere adorato e pregato continuamente, la Reggia in cui dovrà ricevere a centinaia ed a centinaia quelli che hanno fatto promessa d'essere apostoli e servi della Sua parola.

Il Maestro Divino ci dimostra d'essere

con noi, d'assistere giorno per giorno l'elevarsi delle grandi mura e manda i suoi angeli a tante persone buone e pie, a tanti che comprendono quello che significa una chiesa in più nel mondo e sanno come l'elemosina acquista preziose caparre per il Regno dei Cieli.

Ma oggi mentre si prepara il bollettino dei Cooperatori è il primo sabato di giugno.

Sappiamo quello che vuol dire il dì di sabato.

Ricorda una leggenda spagnuola che alcuni giovani buoni e religiosi volevano nel loro paesetto di campagna costruire una chiesa. Nulla avevano fuor che le braccia ed ecco si raccomandarono alla Vergine Santa.

Avvenne che un sabato mattino, recandosi sul grande spiazzo che già avevano disegnate le fondamenta della chiesa i giovani trovarono molto materiale da costruzione, picconi, zappe, martelli, tutto l'occorrente per il lavoro.

Ed ogni notte di sabato, in seguito, una mano ignota portava altro materiale, calce, mattoni e marmi.

Affermano alcuni che la Vergine stessa fosse la grande ignota coadiutrice dei bravi giovani.

Avremmo da parlare in merito moltissimo anche noi... Dalla Vergine, dalla Regina degli Apostoli tanto e tanto abbiamo ottenuto fino allo straordinario, al miracoloso, e tanto ancora aspettiamo da Lei per il Tempio, in cui avrà una grande cappella ed un bellissimo altare.

Unione di Preghiere

Per tutte le persone che si raccomandano alle nostre preghiere offriamo al Signore tutto il bene e le azioni che si fanno in Casa e li raccomandiamo alle preghiere dei Cooperatori.

– Il Tempio a S. Paolo – S. S. Pio XI. – La libertà della S. Sede e della Chiesa. – L'Apostolato della B. Stampa. – L'incremento della P. Soc. San Paolo. – I bollettini Parrocchiali. – L'opera delle duemila Messe. – I centri di diffusione di libri e oggetti religiosi. – Le Biblioteche. – La diffusione. – La famiglia di una zelatrice. – Una signora di Taranto. – La conversione di un figlio discolo. – La conversione di una giovane. – due grazie importanti per una signora – un'altra signora per una seconda grazia. – La conversione del marito di una zelatrice – una infaticabile zelatrice inferma – una benefattrice per diverse grazie. – La conversione di un povero figlio – una persona amica – il buon esito delle feste a San. Paolo – maggiore intensità spirituale ai giovani – una zelante suora e le sue intenzioni – la conversione di un parente di una zelatrice – la guarigione di una sua cugina. – Una maestra per la sua famiglia – una persona gravemente inferma – una giovane per la scelta dello stato – una famiglia per grazie importanti – una signora da molto ammalata – la conversione di un marito – un chierico ammalato – parecchi Cooperatori.

S. PAOLO ASCOLTA I SUOI DEVOTI

A quanti desiderano ricevere grazie da S. Paolo consigliamo:

- 1. La novena più volte stampata su questo periodico e che si può avere scrivendo alla direzione con l'offerta di L. 0,40*
- 2. Accostarsi ai SS. Sacramenti un giorno della novena.*
- 3. Fare un offerta per il tempio a S. Paolo.*
- 4. Promettere di pubblicare la grazia su questo periodico, preferibilmente con nome e cognome essendo di maggior gloria di Dio.*

Preghiamo le persone che hanno ricevuto particolari grazie da S. Paolo a non solo inviare un'offerta per la grazia ottenuta, ma anche una dettagliata e sincera relazione della grazia ricevuta onde pubblicarla.

Aramengo 14-5-27

«Mi sento in dovere di ringraziarlo per le preghiere fatte per me a S. Paolo perché sono lieta nel poter dire che la guarigione del caro bambino è avvenuta e così adempio anche la promessa di fare l'offerta a San Paolo e le mando lire 15 a mezzo vaglia che spero riceverà oggi con la lettera...» N. E.

«Avevo il mio caro Angioletto di pochi mesi ammalato; quel caro tesoro deperiva e lo si vedeva dimagrire di giorno in giorno.

Il dottore che lo curava non sapeva spiegare la causa di ciò, ogni rimedio e medicina sembrava inutile. Rassegnarmi a perderlo? Questo era troppo doloroso al mio cuore di mamma. Cosa fare? Capitarono in casa mia, proprio allora ch'io ero così addolorata, due buone figliuole per una commissione; videro il mio bambino in tale stato, mi consolarono e mi consigliarono a raccomandare il mio bimbo a S. Paolo ed a far pregare nella P. S. S. Paolo, ed a confidare, che se era meglio per l'anima sua, S. Paolo me lo avrebbe guarito.

Così feci subito; notai un po' di miglioramento, continuai a far pregare e a confidare in S. Paolo, e S. Paolo, si è lui, me l'ha guarito il mio bimbo. Ho promesso che avrei pubblicato la grazia ottenuta ed ora adempio la promessa fatta».

«Mai più avrei creduto di venire già così presto in Alba. Ma S. Paolo che lo voleva in pochi giorni ha guarito quella piaga, che da un po' di tempo mi cagionava dolori atrocissimi, ed io oggi il primo luogo dove vado è qua a San Paolo per ringraziarlo, come avevo promesso, per la grazia ottenuta».

«Dio vi benedica per le preghiere che avete fatto a San. Paolo per mia sorella ammalata. Grazie di quelle; ora ella sta meglio e speriamo che S. Paolo compirà quella grazia che noi da tanto tempo e con gioia attendiamo».

«Ho già ricevuto la prima delle recentemente chieste due grazie... Mentre ringrazio S. Paolo invio L. 10 per triduo ad onore al medesimo e per impetrare sempre nuovi aiuti». C. B.

«Avevo bisogno di tre grazie importanti e fui ispirato di chiedere la prima a S. Paolo, con l'intenzione di chiedere le altre appena ricevuta la prima.

La generosità di S. Paolo superò la mia fede... ed invece di una ottenni tutte

e tre le grazie assieme. Vogliano unire le loro preghiere alle mie per ringraziare il grande Santo». R. M.

«Ebbi la dolorosa notizia che un mio giovane e carissimo fratello era ammalato, e come dichiarò il dottore aveva il principio d'una tubercolosi ossea.

È facile immaginare quale desolazione recò al mio cuore questa inaspettata e triste notizia. Io non volevo credere e dissi anche se ciò fosse vero io ricorrevo a S. Paolo con insistenza. Egli me lo può, me la deve ottenere questa grazia che tale pericolo scompaia e che il mio fratello guarisca.

Piena di fiducia presi per così dire S. Paolo alle strette, e lo pregai tanto e fervorosamente.

Il nostro caro ammalato anziché deperire cominciò d'allora a migliorare, il dottore disse in seguito con grande stupore che si trattava di una grazia perché il pericolo era scomparso ed il giovane un po' debole ma guarito.

Ed io piena d'affetto e di riconoscenza per l'ottenuta grazia adempio alla promessa che ho fatto di pubblicare la grazia ad onore di S. Paolo».

SUFFRAGI

Invitiamo tutti i Cooperatori ad unirsi alla Pia Società S. Paolo, ai giovanetti, e figlie nel suffragare due anime elette che ebbero il senso intimo dell'Apostolato-Stampa:

GALLO GIOVANNI di Piobesi d'ALBA

Sig.na PANERO di ALBA

Queste due anime hanno molti punti di rassomiglianza:

Sono passate all'eternità a poche ore di distanza; hanno terminata la loro corona di una lunga vita di meriti con molte sofferenze sopportate con vera gioia spirituale, onde purificarsi e mostrare il loro amore a N. S. Gesù Cristo; hanno amato singolarmente l'Apostolato Stampa. Per l'Apostolato Stampa hanno contribuito in molte maniere, particolarmente colle loro sofferenze e preghiere.

Ripariamo al Divin Maestro

i peccati orribili della Stampa cattiva

Quante anime vengono strappate a nostro Signore con giornali, libri cattivi, cartoline, dipinti osceni!

Qual cumulo di fogli seminatori di veleno vengono giornalmente stampati e messi in circolazione tra l'incauta gioventù! Queste anime tradite, questi peccati orribili più degli altri perché meno impressionanti gridano vendetta al cospetto di Dio e vanno a ferire quel Cuore così geloso delle sue creature.

Il riparare queste offese, queste ingiurie è dovere di ogni cristiano, è necessità di chi vuol bene al Maestro Divino, di ogni cooperatore della stampa buona: perciò invitiamo tutti gli *amici, i cooperatori, quanti lavorano per la stampa buona* a riparare i peccati della stampa cattiva, dando il bacio al crocifisso ed offrendo le loro azioni a tale scopo.

Ecco quanto scrive una Congregazione Religiosa:

A nome della Rev.ma nostra Superiora mi prego notificare a Vossignoria che, aderendo volentieri al pio desiderio espressoci, aggiungeremo l'intenzione che le nostre azioni siano anche fatte in riparazione del male che si fa colla stampa cattiva, ed ogni settimana le Suore di questa Comunità offriranno il S. Sacrificio della Messa, la S. Comunione ed una terza parte di Rosario. Cogli ossequi della nostra Venerata Superiora si compiaccia, Egregio Signore, gradire anche i miei

S. C. D.

«Tra i mali più funesti che ai nostri giorni corrompono totalmente la morale cristiana e nuocciono moltissimo alle anime riscattate col prezioso Sangue di Gesù Cristo è soprattutto da annoverarsi la letteratura che favorisce le passioni sensuali.

La Congregazione del Santo Ufficio

NELLA PIA SOCIETÀ SAN PAOLO

La Festa della nostra Madonna

Duplice grandiosa festa in Casa la Domenica 29 maggio.

Chiusura del mese di Maria e festa della Regina degli Apostoli, la nostra Madonna.

La preparazione

Fu di un mese intero, ma parve di un attimo. Maggio tra le altre belle doti ci ha pure questa: di fuggire come un incanto.

Ma fu un mese di preghiere, di buona volontà, pieno di santi propositi. Quante grazie si chiesero alla Madonna! Quanti fioretti si raccolsero in suo onore!

Tema delle meditazioni: *Il Rosario meditato*; ed il Signor Teologo volle riservato a sé il dolce incarico di avviarci a meditare sapientemente i quindici misteri della Corona.

È stata una novità bella e salutare e lascerà in Casa profondi frutti di devozione a Maria. Un ricordo duraturo si avrà anche nel libro che si stamperà e che raccoglierà in sunto le belle meditazioni sul Rosario.

La vigilia

Fu la preparazione immediata per i festeggiamenti religiosi e quelli... esterni.

Chi fosse venuto in Casa quella sera avrebbe subito notato un movimento insolito ed un daffare che tutti occupava. Particolarmente occupati i Sacrestani e le Pie Discepoli per la preparazione della Cappella, per le solenni funzioni della festa.

Il Signor Pio quella sera non trovava manco il tempo per le sue schiette risate, tutto pervaso dai doveri del suo alto ufficio di Capo sacrestano.

E la febbre dei preparativi occupava un po' tutti... persino le suore della cucina; ed anche gli immancabili appassionati di spettacoli pirotecnici i quali si vedevano arrivare dalla città con certi voluminosi pacchi di esplosivi che portavano con tutta cautela e serietà.

Alcuni piantavano in cortile una lunga antenna levigata, sormontata dalla bandiera tricolore: era l'albero della cuccagna che sarebbe stato fonte di tanti sospiri e di altrettanti sudori.

A sera dopo cena, fantastica illuminazione alla Madonna del giardino, attorno a cui si raccolse tutta la famiglia. E canti e invocazioni e sparatoria generale che attirò a S. Paolo un mucchio di albesi che commentavano commossi e ammiravano estatici.

La festa

Anche quei pochi, di solito un po' pigretti, quel mattino saltarono giù dal letto al primo avviso degli Assistenti. Anzi sembrò ad alcuni che la levata fosse in ritardo quel mattino.

E lesti in Cappella coi vestiti delle grandi solennità. Le funzioni furono solenni e commoventi; oh tutti avevano i fioretti da presentare alla Madonna e per ogni fioretto volevano una grazia! Quante cose da dire e da domandare alla Madonna! Grazie per noi, grazie per i Superiori, grazie per la Chiesa nuova, grazie per la famiglia, per i Cooperatori, per i Benefattori!

E poi le Messe solenni coi parati e con scelta musica; quindi la Corte a Maria che durerà l'intera giornata.

I divertimenti

Uscire da pranzo e riversarsi nei cortili, per i ragazzi fu una cosa sola e con quale corsa vertiginosa e travolgente!

Sfido io! In cortile erano allineate quattro file di pignatte che attendevano i loro campioni bendati.

Ed in un punto all'albero della cuccagna spiccava un mucchio di ben di Dio: sei bottiglie, delle ciliegie, un salame, dei pacchetti di dolci ed anche un canestro in cui si diceva ci fosse un coniglio che di lassù respirava l'aria pura. Il Ch.co Lenta, direttore dell'albero, era pronto a dare spiegazioni a chi ne desiderasse.

Chi poteva trattenere settecento ragazzi davanti a tali cose? C'erano i cordoni ma minacciavano di cedere e di spezzarsi. E poi erano pronti i sacchi per le corse e la pista per le gare di salto.

Ma la volontà comune di presto cominciare il cimento servì a mettere presto l'ordine più perfetto e cominciarono così le varie gare fra il chiasso più assordante e la più schietta allegria.

Le grida di: *batti! più in là! Bene bravo! Evviva! Toccato! Basta!* si fecero sentire anche in piazza ed attirarono tanta gente a godersi un sì lieto spettacolo.

Ogni pignatta rotta era uno scroscio di applausi all'indirizzo del fortunato; applauditissimo Spalazzi che con un colpo formidabile spezzò la fune gettando a terra cinque pignatte con un colpo solo: ma se fu applaudito non fu poi gran che fortunato perché i compagni, rotti i cordoni, fecero man bassa su tutta quella grazia di Dio.

Anche D. Paolo fu favorito dalla sorte e seppe portarsi da campione rompendo una pignatta fra una salve di applausi.

Ammiratissimi gli Immacolatini i quali correvano nel sacco facendo le più gustose giravolte nella polvere.

Sarebbe troppo lungo fare il nome dei singoli vincitori.

Ma l'osso più duro era *l'albero della cuccagna*; una piccola antenna del Tirolo, alta 16 metri e perfettamente levigata.

Un gruppo di coraggiosi intanto si erano messi in toeletta di ascesa.

Ed il primo a raggiungere la cima agognata fu, manco male, Alessandria con uno sforzo di nervi e di volontà e ingagliardito anche dalla forza del fratello che ai piedi dell'albero lo spingeva su con tutta la forza dal suo animo desideroso di dividere il premio.

Prima e dopo di lui molti si cimentarono e parecchi con lieto successo dividendosi i numerosi premi.

La processione

Più tardi vespri solenni con ultima predica del Sig. Teologo sul *Rosario meditato* e poi processione. In un attimo il percorso della processione apparve pavesato a festa: tutte le cose più belle, tutte le iniziative della Casa, tutti i fiori più profumati, tutto era ben disposto per rendere onore a Maria e ricevere la sua benedizione.

E la processione lunghissima sfilò solenne fra canti e preghiere e andò a raccogliersi nell'ampio recinto del nuovo Tempio, nel cui centro dominava una bella statua della Madonna.

Così la Madonna veniva ad occupare il posto di N. Signore, come ebbe a dirci il Sig. Teologo, segno di protezione e di grazia: per *Mariam ad Iesum*.

A notte seconda edizione ampliata dello spettacolo pirotecnico.

E canti, e preghiere, e sparatoria attorno alla Madonna del giardino. Uno spettacolo davvero fantastico e pieno di poesia. E finì tardi coronato dalle preghiere serali che tutti i Paolini e tanti albesi recitarono lì all'aperto, prostrati sull'erba, sulla terra, sui ponti della Chiesa.

Rousseu scrisse ad un amico: Io non riguardo alcuni dei miei libri senza fremere. Invece di istruire corrompono, invece di nutrire avvelenano.

Ai Cooperatori ai RR.mi Parroci DIFFONDETE IL VANGELO

Dappertutto, ovunque a tutte le classi sociali.

Il Signore ha detto ai suoi Apostoli: «*Andate nel mondo intero, predicate il Vangelo a tutte le creature*»: cioè dite, fate conoscere la buona novella.

Il Vangelo che sentono in Chiesa i fedeli lo leggono a casa; quei che non lo sentono lo leggano almeno; il Libro sia dato a tutti, sia letto da tutti, conosciuto da tutti.

La Pia Società S. Paolo invita perciò i suoi 16 mila Cooperatori, prega umilmente i 23.000 Parroci d'Italia, le tante maestre catechiste perché tutti se ne facciano zelatori. Ha preparato un elegante volume, col testo dei quattro Vangeli concordati, riccamente illustrato con copertina a colori dal titolo: IL DIVIN MAESTRO. Ogni copia costa L. 2,50 comprese le spese postali. Il ricavo verrà destinato per la costruzione della nuova Chiesa a S. Paolo dove verrà adorato Gesù Cristo Eucaristia.

Per diminuire le spese di posta si deve ordinare a pacchi di:

N. 10 copie, franche di porto L. 25,—

N. 16 copie, franche di porto L. 40,—

N. 26 copie, franche di porto L. 65,—

N. 54 copie, franche di porto L. 138,—

A chi desiderasse un maggior numero di copie si farà la spedizione per ferrovia.

Molti sono quelli che hanno accolto la nostra proposta con entusiasmo e si sono dati all'opera, cominciarono con poche copie, ma aumentarono le richieste; sanno di fare doppio bene, diffondere la parola di Dio cooperare alla costruzione della Casa di Dio.

Diamo l'elenco di quelle persone che ci inviarono l'importo delle copie vendute; sono Parroci, Suore, Maestre, Donne del popolo:

D. Martino Murazzano; Maria Filippi e cav. Vassallo di Moretta; d. Virano e M.a Morone di Montaldo R.; Sig.ra Abba e D. Marolo di Monteu Roero; Sig.ra Torrenco e Scapino di Montelupo; Suore del Convitto di Monesiglio; D. Grosso Monchiero; D. Andisio, D. Griseri, Suore Domenicane, M. Battaglia, Suore Tesresiane, Sig.ne Garelli di Mondovì; D. Mancardi Gratteria; D. Chiesa Monforte; Rev. Parroco di Monastero; Sig.ra Icardi di Mombasiglio; Sig. Cora di Mombarcaro; Sig.ra Colombero di Montà; D. Vassallo Mondovì Riffredo; D. Marchisio Lequio; D. Pivoli Levaldigi; M. Blengino Magliano; Sig.ra Danna Madonna dell'Olmo; Sig. Berardi S. Vito Montà; M. Massocco Mango. Rev. Parroco Ponticello; Suor Ermelinda, M. Isaia, Sig.ra Bo Narzole; Ferro Rosa Neive; Colombo Giovanni Ormea; D. Michelotti Perlo; M. Previ e Sig.ra Berardi Peveragno; D. Calorio Pocapaglia; Sig.ra Scarsella di Campetto; D. Bovio Perletto; Teol. Guglielmi Pratavecchia; M. Sasso Piozza; Mons. Negro e Teol. Filippi Racconigi; Sig.ra Ghibondi.

CORONA DEL ROSARIO (Spina Christi)

Queste corone, a richiesta degli acquirenti vengono benedette con l'applicazione dell'indulgenza della Confraternita del Rosario, delle indulgenze papali, di S. Brigida e dei Padri Crociferi del Belgio. Le croci di detti rosari sono benedette con l'indulgenza della Buona morte e della Via Crucis; le indulgenze del Rosario e dei Padri Crociferi, si possono acquistare recitando anche una sola volta la corona (Pio X, giugno 1907). Una volta benedette, le corone possono essere distribuite ma non rivendute sotto pena di perdere le indulgenze.

Le corone delle Tre Fontane sono fatte con le coccole dell'albero comunemente detto «SPINA CHRISTI» spina di Cristo.

Una corona L. 6. Franco di porto.

Rivolgersi: PIA SOCIETÀ S. PAOLO

ALBA.

ROMA Via Ostiense 75

L'Apostolato della donna
DONNA, ASCOLTA!

Sii giovane sposa o madre adulta ricca di figli,
sii fanciulla ancora, studentessa od operaia,
sii fanciulla ancora, studentessa o d'altre associazioni religiose, ascolta.

Grande è il tuo apostolato, grande la tua missione nel mondo. Sei fiore di gentilezza e domini sul cuore di quelli che ti stanno attorno, sia in famiglia che in società.

Puoi molto e devi fare molto per obbligo di italianità e per dovere religioso.

Non è cosa straordinaria od impossibile ch'io chiedo oggi a te. È un mezzo solo che ti indico per far del bene, per creare ed aumentare la tua stessa felicità, per diffondere attorno a te che sei delicatezza e gentilezza, un'aria più pura, più deliziosa, più benefica per il fiore della tua esistenza. Vedi che il dilagare della cattiva stampa allontana dal tuo cuore i figli, il fratello, il marito.

Hai l'esempio in casa tua o della casa dei tuoi vicini, o se non hai l'esempio di questo male puoi presentirne il pericolo.

Quando i tuoi più cari nutriti di malsane letture, imbevuti d'idee cattive, di pensieri contrari e deridenti il sacrario familiare, la purezza della vita, si voltano contro te, non ti curano, scherzano con oscene e volgari parole, donna tu già devi disperare della loro redenzione e della tua pace.

Ma prima, che il male dilaghi, prima che la perversa stampa metta piede in casa tua sorgi, apri la porta al giornale buono, metti sul tavolo, nelle mani, sotto gli occhi di tutti i tuoi, la rivista, il libro, il romanzo cattolico. È oggi il tempo del tuo apostolato, donna e tu puoi lavorare in questo campo più che altri.

Lavora anche in te, prima, e sii gelosa custode della tua virtù strappando, bruciando, calpestando il giornale cattivo che per caso ti venisse in mano, ti fosse offerto da un'amica. Così comprenderai più fortemente la bellezza della campagna contro la pornografia e la letizia della diffusione della buona pagina.

Beatrice Stafani

INDULGENZE DEL MESE PEI COOPERATORI

Plenaria. - 12 Giugno Festa della SS. Trinità. - 16 giugno Corpus Domini. - 29 giugno SS. Pietro e Paolo. - 30 giugno commemorazione di S. Paolo.

Parziale. - Di 100 giorni ogni volta che i Cooperatori recitano col cuore contrito qualche preghiera secondo i fini della Pia Società S. Paolo o prestano un qualche aiuto (lavoro, elemosina, offerta).

A FONDO PERDUTO

Una persona di Roddi d'Alba ha voluto destinare alla Pia Società San Paolo la somma di L. 4.000 (quattromila) tra azioni e cartelle. La sua fu una vita laboriosa, povera e religiosa. Ora vedendo che il tempo di arricchirsi di meriti si abbrevia, accelera il passo e distribuisce i frutti dei suoi risparmi e privazioni ad Istituti Pii, pur riservandosene gli interessi, e dice: così sono sicuro che i miei soldi si cambiano in mie ricchezze eterne e li godrò io per sempre in cielo: non li lascio ad alcuno.

«Commettono peccato mortale coloro che senza il dovuto permesso leggono un libro evidentemente immorale, quando anche non sia stato nominatamente condannato dalla Autorità Ecclesiastica.

La Congregazione del Santo Ufficio

Teol. Alberione Giacomo Dir. Resp.
ALBA - Pia Società S. Paolo - ALBA

LE OFFERTE DEI DIVOTI DI S. PAOLO

Offerte in danaro

Sig. Vanesia Barbara 5; Massucco Carmela 12; Sig. Sacco Carlo fu Antonio 5; Sig. Gambi Lucia 10; Sig. Alfieri Luigina 5; Sig. Alorelli Annunziata 25; Sig. Boccaccio Filomena 10; Sig. Alessandria Michele 5; Sac. D. Bosci 50; Sig. Leonilde Francesca 10; Sig. Ferretti Ildegorda 2; Sig. Salsi Teresa 2; Sig. Zani Corini 2; Sig. Contini Ermelinda 2; Sig. Arloni Filomena 2; Sig. Zani Virginia 1; Sig. Ferrari Adalgisa 1; Sig. Piazza Rosa 5; Sig. Bergadano Bartolomeo 5; Sig. Fassino Maddalena 10; Donato Livia 10; Rev. Sac. Angelo 10; Rev. Parroco di Monticello 5; Sig. Maria Filippi 50; Sig. Galli Augusta 39,75; Sig. Dho Maddalena 62; Sig. Sig. Palma Corini 25.

Grazie in nome del Signore della cui Provvidenza siete mezzi chiarissimi.

Offerte per grazie

Sig. Bressano p.g.r. L.10; Sig. Delfino Rabino p.p. 10; Pia persona 25; Una Suora p.p. 7; Sig. Fantin Catterina ved. Traiana p.p. 5; Due persone chiedendo grazie a S. Paolo 10; Sig. Nicolini Palma ved. Corsini p.p. 25; Sig. Palmira Tozzi per una guarigione 25; Sig. Teresa Lamberti p.p. 20; Ferrero Marianna p.g.r. 60; Bonifacio Orsola per novena 9; Fornaro Luigia per novena 9; Sig. Bergadano Bartolomeo p.p. 10; Pia persona p.g.r. e p.p. 15; Pia persona p.p. 15; Sig. Luraghi Catterina p.p. 5; Sig. Bolla Vitale p.g.r. 10.

«Chiedete e vi sarà dato. Battete e vi sarà aperto».

La Parola di Dio è eterna e vive nella voce degli Apostoli e dei Ministri suoi.

Offerte ordinarie

Sig. Negro Pietro 10; Sig. Boano Luigi 60; Sig. Rossetto 30; Sig. Orsini Domenico 11; Sig. Alfieri Maria 4; Maestra Leone Carolina 10; Sig. Canepari Mirto 10; N.N. 30; Sac. Luigi Godo 44; R. Speriora Suore di carità di Como 20; Pia persona 50; Sig. Badellino Giuseppe 50; Sig. Agnelli Valentina p.g.r. 25; Sig. Sartoris Lucia 10; Sigg. Sorelle Bernocco 10; Pia persona 20; Sig. Costamagna Matteo 40; Sig. Clemente Giuseppe 20; Un amico di S. Paolo 10; Sig. Musso Rosa 3.

Non v'è offerta, per quanto piccola, che vada perduta. Tutto il Signore che vede e sa, registra.

Offerte in natura

Pia persona, due pezze di tela; Sig. Brero Modesta due camicie; Fam. Demichelis scarpe e zoccollette, una dozzina di fazzoletti; Pia persona una dozzina di uova; Sig. Bottallo di Giuseppe un'oncia di seme bachi; Fam. Servetti, una dozzina di uova; Sig. Pelozza Marianna tre tacchini; Sig. Francese Celeste una dozzina di uova; Fam. Bissolini, uova, salame e formaggio; Fam. Marengo, formaggio; Fam. Viola, uova, salame e frutta; Fam. Tibaldi, ciliegie; Fam. Gerlotto, ciliegie; N.N. dolci; Fratelli Marengo, una damigiana di vino; Sig. Papalino Marietta sette litri di vino; Fam. Gilardi, sette brente di vino; Sig. Roagna Michele due brente di vino; Fam. Canottiere, una guardaroba; Sig. ne Panero, un letto, un tavolino, un quadro artistico.

Gratissimo tutto, dalla farina alla frutta. I giovani ringraziano e pregano.

Per la Cappella

Sig. na Montanaro, pizzo per quattro corporali; Sig. Demichelis, pizzi per tovaglie e fiori per l'altare; Pia persona, per la cera al SS. Sacr. L. 10; Sig. Debernardi Maria, due inginocchiatoi un seggiolone per le feste solenni; Sig. Sartoris, un vaso da fiori; Una Signora per le cere L. 10; Pia persona tre giorni di luce a S. Paolo 15; Sig. Dina Finati per un giorno di luce a S. Paolo 5.

Abbellite la Casa di Dio che è santissima. Egli abbellirà per voi un posto in cielo.

Pel raggio al Div. Maestro

Sig. Boa... Luigi catenella d'argento; Sig. Isnardi orecchini oro; Sig. Ambrosio orecchini oro; Sig. Renna Maria un orecchino oro; Sig. Demichelis orecchini oro; Sig. Brero Modesta catenella d'argento; Pia persona catenella d'argento; Servetti Andrea L. 5.

Diamo l'oro e l'argento che male s'addicono ai nostri miserevoli corpi. È il Dio vivente in mezzo a noi che dobbiamo degnamente adorare nella luce e nei metalli preziosi.

AMICI,

oggi vi chiediamo grano

Nel 1914 la Casa è incominciata con due ragazzetti: nel 1920 erano un 25, oggi comprende circa 700 persone delle quali alcune decine sono nella Casa di Roma. Immaginatevi 700 frugolini vispi, in buona salute e con un appetito invidiabilissimo che rallegra vederli! Le ceste di pagnotte sfumano come ghiaccio al sole davanti a tante bocche. Chissà quante volte vi mettereste le mani nei capelli se doveste mantenerli! E pensare che pagano poco o nulla di pensione: L. 40 al mese per tre anni soltanto: è un'inezia.

Per dare loro il necessario e renderli contenti la Casa abbisogna di circa 5 quintali di grano al giorno: ed il busillis sta qui che la casa non possiede campi: il terreno di cui è proprietaria è coltivato ad orto abbisognando pure in grande quantità gli ortaggi. Voi carissimi nella maggioranza lavorate la terra; avete tanto buon cuore, volete fare del bene, ma vi scarseggiano i denari. Fate così, dateci un po' del vostro grano e noi vi diamo le nostre preghiere, le Messe, il bene della Casa.

Siete ormai sparsi in mille paesi: basterebbe che ottocento paesi dessero due quintali di grano ciascuno.

Chi non può far da sé i due quintali si faccia zelatore e raccoglitore presso altri: anzi qualche bravo Cooperatore si faccia centro che incoraggi gli altri e li raduni presso di sé.

Ci richieda i foglietti per far sottoscrivere altri e glieli mandiamo. Coloro che mandano già per il pane, si facciano zelatori del grano presso altri parenti o amici.

Gli offerenti partecipano a 15 Messe, a 700 comunioni, a 2.000 Rosari che si recitano in casa dai sacerdoti, dalle suore e dagli alunni e per loro si fa l'adorazione giorno e notte.

Che fortuna aver tante preghiere, tanto più in questa stagione in cui voi sovente siete stanchi, molto occupati e trovate poco tempo per pregare. Ebbene noi preghiamo per voi e voi fateci parte di quanto il Signore vi darà.

Come mandare il grano?

Ci pare si possa fare così: quando ce n'è un quintale o due e mezzo, avvertire, noi diremo dove e come mandarlo.

Poi in ogni paese si cercherà una brava famiglia o due che facciano da centro dove portarlo con facilità; anche poco, non importa, tutto fa.

STACCANDO DA RITORNARE

Ho rivevuto il foglio dove si promettono le preghiere, Messe e il bene della Casa per me, famiglia e raccolti; affinché il Signore e S. Paolo vogliano benedire mi sottoscrivo:

per 2 quintali
per 1 quintale
per ½ quintale
per 1 emina
per 10 chili
per 5 chili

ANNO IX N. 7 – Bollettino Mensile, 20 Luglio 1927 – Conto Corrente Postale

**UNIONE COOPERATORI
BUONA STAMPA**

Opus fac Evangelistae
(II Tim. IV, 5)

Statuto “UNIONE COOPERATORI B. STAMPA”

1. È costituita in Alba, sotto la protezione di S. Paolo, una UNIONE COOPERATORI BUONA STAMPA.
2. Suo scopo è il favorire la Buona Stampa.
3. Mezzi: a) Preghiere; b) Offerte; c) Opere: scrivere, diffondere la Buona Stampa, combattere la cattiva.
4. L'Unione ha per organo il Bollettino Unione Cooperatori Buona Stampa.
5. L'Unione ha la sua Sede presso la Pia Società S. Paolo - Alba.
6. La festa patronale si celebra la domenica successiva al 29 giugno.

NORME

1. Possono aderire all'Unione tanto gli INDIVIDUI che le ASSOCIAZIONI (Casse Rurali, Circoli, Parrocchie ecc.).
2. Inscrivendosi sarà utile dichiarare con quale mezzo si intende cooperare alla Buona Stampa.
3. Il giorno della festa tutti i Soci si accosteranno alla Comunione. Nelle parrocchie sarà molto bene che venga promossa una comunione generale, predica o conferenza sulla Buona Stampa. Se i Parroci lo credono utile, potrebbero stabilire la festa in dicembre per favorire maggiormente gli abbonamenti alla Stampa cattolica. Gli iscritti partecipano al frutto delle 1000 Messe che ogni anno si celebrano nella Chiesa della Pia Società S. Paolo.
4. Nella Cappella della Pia Società S. Paolo si celebra ogni primo lunedì del mese una funzione per tutti gli ascritti.
5. Per i Soci defunti si faranno speciali preghiere.
6. Data la possibilità saranno promosse conferenze, riunioni, convegni, aiutate le pubblicazioni, fatti abbonamenti, biblioteche popolari, ecc...
7. Agli Ascritti si consegnerà l'immagine di S. Paolo, con la preghiera da recitarsi spesso per la Buona Stampa.

Tenuto conto dell'urgenza di favorire la Buona Stampa, approvarono la proposta Unione augurando che essa trovi molti aderenti:

+GIUSEPPE, Vescovo di Alba - +GIOVANNI Arc. di Vercelli. - +AGOSTINO Cardinal Richelmi, Arc. di Torino. - +PIETRO Cardinal Maffi, Arcivescovo di Pisa - +EUGENIO Cardinal Tosi, Arciv. di Milano. - +GIOVANNI, Vescovo di Biella.- +UMBERTO, Vescovo di Susa - +GIUSEPPE, Vescovo di Cuneo - +CELESTINO, Vescovo di Trento - +ANGELO, Vescovo di Pinerolo - +TRIFONE, Vescovo di Parenzo - +IGNAZIO, Arcivescovo di Salisburgo - +ENRIQUEZ, Arcivescovo di Puebla - +FRANCESCO BORGIA, Vescovo di Gorizia - +ERNESTO MARIA, Arcivescovo di Cagliari - +ALBINO PELLA, Vescovo di Casale - +MATTEO, Vescovo d'Ivrea - +ANGELO G. CALABRESE, Vescovo d'Aosta.

====***=====***====
Alba – Scuola Tipografica della Pia Società S. Paolo – Alba

Metri di muratura per la Chiesa a S. Paolo**Ogni metro costa L. 100**

Priocca - Cordero Giovanni	L. 100 per m. 1
Pia Persona	» 100 per m. 1
Buenos Aires – Rosà Luigi	» 200 per m. 2
Alba - Prandi Maria Margherita	» 100 per m. 1
Bore-Metti - Felloni Giovanna in Borelli	» 100 per m. 1
Riva di S. Vitre - Vassalli Martina in Fortini	» 100 per m. 1
Cherasco - Priore D Guarena	» 100 per m. 1
Alba - Gallizio. Maria ved. Gonnella	» 200 per m. 2
Alba - Gonnella Michelina	» 200 per m. 2
Alba - Gonnella Piero	» 100 per m. 1
Una pia persona cooperatrice	» 100 per m. 1
Sommariva Perno - N. N.	» 100 per m. 1
Pia Persona	» 100 per m. 1
Piantà Rosa	» 100 per m. 1
Dogliani - Pia persona	» 100 per m. 1
Veza - Vigolungo Pietro	» 100 per m. 1
Torino - Domenico Dentis	» 100 per m. 1
Roddello - Ravina Giuuseppe	» 100 per m. 1
Coscia Francesco	» 100 per m. 1
Alba - Maria Alutto	» 100 per m. 1
Alba - Parusso Luigia	» 100 per m. 1
Corneliano - Battista Aria	» 100 per m. 1
Fam. Povero	» 100 per m. 1
S. Dalmazzo Tenda - M. Lusso Natalia	» 100 per m. 1
La Morra - Oberto Ludovico	» 100 per m. 1
S. Giovanni Sarmassa - Parroco D. Rossi	» 100 per m. 1
Sommariva Perno - Sig. Rissolino	» 100 per m. 1
Corneliano - M. Micca	» 100 per m. 1
Boroeston - Rosso Giovanna	» 200 per m. 2

Totale da raggiungere m. 4000**Totale raggiunto m. 1348****Somma precedente 1315****Mancano 2652**

«Non so se si rammenta, ma circa un anno fa, io le promise di mandarle un'elemosina per la nuova chiesa, ed ora le assicuro che sono contenta di poter mantenere la parola data mandandole un vaglia di L. 100 per un metro di muratura. Spero che lo riceverà unitamente a questa mia o poco dopo.

Vorrei poter mandare assai di più, ma creda, non posso; non sono ricca e devo guadagnarmi il pane abbastanza faticosamente. Sono sicura che il nostro caro S. Paolo gradirà la mia offerta e mi otterrà tante grazie di cui ho bisogno, e specialmente una che mi sta molto a cuore.

Se l'ottengo prometto di dare un'elemosina in ringraziamento per il culto del grande Apostolo.

A giudicare dalla pianta la Chiesa che Ella sta erigendo sarà grande e bella. Quanto sarei felice di poterla vedere un giorno quando sarà finita. Speriamo se Dio vuole».

[fotografia]

Tra fitte alberature e trabeazioni di ponti il tempio a S. Paolo maestoso si innalza per accogliere in un vicino domani le schiere sempre più numerose dei votati all'Apostolato-Stampa.

OFFERTE ORDINARIE

Pia persona L. 10; Fam. Denti 20; Pia persona 15; Sig. Emma Cassano 15; Sig.ra Giuditta Boracchi 20; Sig. Cav. Gavazzi 50; N. N. 50; N. N. 53; Sig. Oberto Luigia 10; Sig. Teobaldo; 5; Sig. Brovia Jolanda 5; Sig. Badone Annetta 11; N. N. 9; Sig. Virginia Giannecchini 10; Sig. Altare Laura 5; Pia persona in suffragio del defunto babbo 110.

OPERA DELLE DUEMILA MESSE PER I NOSTRI COOPERATORI E BENEFATTORI

I Cooperatori si costruiscono la loro Chiesa a San Paolo

L'Opera delle Due Mila Messe riprende un nuovo largo sviluppo. Le offerte di adesione saranno quest'anno devolute interamente per la costruzione del Tempio a San Paolo. Si noti intatti quanto sta scritto: « Chiunque farà l'offerta di almeno L. 10 per la Pia Società S. Paolo parteciperà al frutto delle 2900 Messe che si celebrano dai sacerdoti di essa finché la Società esisterà ». Ora i nostri Cooperatori, gli Zelatori, le Zelatrici dell'Opera delle Duemila SS. Messe sappiano che tutte le loro offerte quest'anno si raccolgono per la Chiesa di S. Paolo, in costruzione ad Alba, (Piemonte).

Lettere di zelatrici

«Le invio, con tante scuse per il lungo ritardo i nomi dei due nuovi ascritti alla Pia opera delle duemila Messe. L'assicuro che per parte mia assumo tutto l'impegno per raccogliere quanti più ascritti potrò ad un'opera così bella e Santa!

Ma la prego a volere impegnare Lei pure il caro S. Paolo, mediante la preghiera di tante anime buone che si trovano in codesta casa, per una grazia urgente, poiché il mio caso si mantiene sempre disperato!

Mi raccomando caldamente anche alle sue preghiere, con tanti ossequi.

Dev.ma e Obb.ma S. D.

«Rispondiamo alla sua gentile lettera e chiediamo scusa per ritardo.

Ma faremo di tutto per fare ascrivere delle persone al suffragio delle duemila Messe, e per incominciare inviamo il primo elenco, tutte persone di famiglia.

Non altro faccia pregare un po' anche per noi.

Si abbia i nostri ossequi e la nostra sincera gratitudine.

D. B. C.

«Abbiamo fatto, per la quarta volta, la spedizione delle offerte di 55 nuovi ascritti inviando a Lei, Rev.mo Sig. T., lire cinquecento cinquanta. Come vede, ci siamo adoperati, con molto impegno per l'amore di S. Paolo ed Egli dal Paradiso ci vorrà sinceramente proteggere e confortare nei nostri molti bisogni spirituali ed anche materiali, provvedendoci nelle necessità nelle quali ci troviamo presentemente. Colla sicurezza pure di essere ricordati da Lei nella Santa Messa ed alle preghiere di codesta Pia Società S. Paolo.

Ora l'avvisiamo, col giorno 5 luglio, si parte definitivamente da questi paesi di Lombardia, per andare in provincia di Belluno ad Arsiè.

Ora andando altrove non mancheremo di esercitare il nostro piccolo apostolato, procurando nuovi ascritti certe che S. Paolo sarà contento...

S. A.

«Mi devono scusare per aver tanto tardato, essendo qui, tanto difficile il poter fare il bene come si vuole.

Vi spedisco 34 (trenta quattro) ascritti, 334 lire e dieci per il mio bollettino che mi spedite ogni mese; per cedule non ne voglio perché ne ho ancora

più di 50 perché chi non può trovare iscritti le portano a me e per questo ne tengo molte qui essendo difficile per poterne trovare; ma S. Paolo non lascerà cadere invano i miei sforzi.

Preghino per me e sono sempre nel cuore di Gesù e di Maria loro devotissima

S. D. L.

«Abbiamo finalmente il piacere di inviarle le 50 schede tutte piene. Preferimmo non fare spedizioni parziali per stimolarci a compire l'opera e godere il compimento nel Signore. Dieci schede ci sono state raccolte dalla zelante Signora Cipolli Lucrezia di S. Croce. Il solo desiderio della gratitudine al Signore del bene nostro e dei nostri cari ci ha spinti a questa buona opera. Il Signore accetti e ricolmi anche questa Pia Società.

T. S.

«Avrei dovuto e desiderato rispondere assai prima alla sua gradita del 20-6-27 in cui mi invitava a raccogliere ascritti alle due mila Messe; ma non avevo di che soddisfare il mio desiderio, di offrire anch'io il mio obolo per l'erezione del tempio al grande Apostolo e non mi è facile farmi zelatrice presso altre persone; tuttavia avendo avuto un regalo in denaro e il permesso di disporre a mio talento, inviai L. 30 al suo indirizzò. Mi servii del Bollettino unito al periodico, che ricevo sempre con piacere, e la ringrazio.

Nello spazio per le comunicazioni avevo chiesto di pregare per mio nipote, fratello di Lello, che deve decidere del suo avvenire...

Ci raccomandiamo, umilmente alle buone opere e preghiere della eletta schiera di missionari di S. Paolo ed ai loro alunni d'ambo i sessi, di cui seguimmo con interesse lo sviluppo in tutti i sensi e ce ne rallegriamo di cuore. Sempre memore del bene che Ella ha fatto, Rev. Sig. Direttore, al mio nipote e tanto più grata in questo che Ella non ha potuto goderne i frutti, oso sperare vorrà continuarli le paterne preghiere ed estenderle verso i 2 fratelli e 2 sorelle minori che mi stanno a cuore.

Voglia credermi di V. S. Rev.

S. L. M.

HANNO SUPERATE LE 100 ISCRIZIONI

M. R. D. Nicola ha raggiunte le 181 iscrizioni	L. 1810
Signore Sorelle Acerboni han raggiunte le 107 iscrizioni	L. 1070

HANNO RAGGIUNTE E SUPERATE LE 70SCRIZIONI

Sig.ra Giordani ha raggiunte le 70 iscrizioni	L. 700
Sig.ra Costa Maria ha raggiunte le 77 iscrizioni	L. 770

HANNO RAGGIUNTE LE 60 ISCRIZIONI

Sig. Tarabini Argia ha raggiunte le 60 iscrizioni	L. 600
Casaliggi ha raggiunte le 60 iscrizioni	L. 600

HANNO RAGGIUNTE O SUPERATE LE 50 ISCRIZIONI

Sig. Marcadella Stefano ha raggiunte le 50 iscrizioni	L. 500
Sig. Valentini Zanlungo ha raggiunte le 50 iscrizioni	L. 500
M. R. Sac. D. Saturnino Tartaglia ha raggiunte le 50 iscrizioni	L. 500
Sig. Ing. Navone ha raggiunte le 50 iscrizioni	L. 500
Sig. Stanislao Barghi ha raggiunte le 56 iscrizioni	L. 560
Sig. Selva Livia ha raggiunte le 40 iscrizioni	L. 400

HANNO SUPERATE LE 30 ISCRIZIONI

M. R. Sacerdote Affermi Antonio ha raggiunte le 34 iscrizioni	L. 340
Sig. Maria Ferraris ha raggiunte le 32 iscrizioni	320
Sig. Bellesio Michele ha raggiunte le 30 iscrizioni	300
Sig.ra Alberione Caterina ha raggiunte le 36 iscrizioni	360

HANNO SUPERATE 20 ISCRIZIONI

Sig.ra Borano Ester ha raggiunte le 21 iscrizioni	210
Sig.ra Bogogna Margherita ha raggiunte le 22 iscrizioni	220
Sig. Beniamino Ottavi ha raggiunte le 25 iscrizioni	250

HANNO RAGGIUNTE LE 20 ISCRIZIONI

Sig.ra Maria Liberatore ha raggiunte te 20 iscrizioni	200
M. R. Rossi D. Giovanni ha raggiunte le 20 iscrizioni	200
Sig. Montatone Margherita ha raggiunte le 20 iscrizioni	200
Sig. Vittorio Fremont (America) ha raggiunte le 20 iscrizioni	200
Sig. Ambrosio ha raggiunte le 20 iscrizioni	
Sig.ra Florinda Merli ha raggiunte le 20 iscrizioni	200

HANNO SUPERATE LE 10 ISCRIZIONI

M R. Sig. Priore Giacomo Almondo, ha raggiunte le 11 iscrizioni	110
Sig.ra Elisa Torrigino ha raggiunte le 11 iscrizioni	110
Sig.ra Costa Sofia ha raggiunte le 15 iscrizioni	150
M. R. Sac. Iulio Infanti ha raggiunte le 15 iscrizioni	150
Sig.ra Teresa Lezzeni ha raggiunte le 12 iscrizioni	120
Ven.da Sr. Elisabetta Caprile ha raggiunte le 11 iscrizioni	110
Sig.ra Basso Margherita ha raggiante le 15 iscrizioni	150
Sig.ra Marta Stoini ha raggiunte le 17 iscrizioni	170
Sig.ra Paola Forastiere ha raggiunte le 18 iscrizioni	180
Sig.ra Scaglione ha raggiunte le 12 iscrizioni	120
M. R. D. Alessio Palusio ha raggiunte le 11 iscrizioni	110

HANNO RAGGIUNTE LE 10 ISCRIZIONI

Sig.ra Parrino Francesca ha raggiunte le 10 iscrizioni	100
Sig. N. N. ha raggiunte le 10 iscrizioni	100
Sig.ra Elvira Pilado ha raggiunte le 10 iscrizioni	100
N. N. ha raggiunte le 10 iscrizioni	100
Sig.ra Erina Giannini ha raggiunte le 10 iscrizioni	100
Sig. Gastaldi Giovanni ha raggiunte le 10 iscrizioni	100
Sig.ne Savario e Lisetta han raggiunte le 10 iscrizioni	100
M. R. Sac. D. Luigi Riva ha raggiunte le 10 iscrizioni	100
Sig. Bet Domenico ha raggiunte le 10 iscrizioni	100
Sig. Negro ha raggiunte le 10 iscrizioni	100
Sig. N. N. Bostagno ha raggiunte le 10 iscrizioni	100
Sig.ra Martina Vassalli ha raggiunte le 10iscrizioni	100
Sig.ra N. N. ha raggiunte le 10 iscrizioni	100
Sig. Enrici ha raggiunte le 10 iscrizioni	100
Sig.ra Rosso Lucia ha raggiunte le 10 iscrizioni	100

Sig.ra Elena Ziliani ha raggiunte le 10 iscrizioni	100
Sig. Luigi Fugazza ha raggiunte le 10 iscrizioni	100
Ven.da Superiora Direttrice Ospedale ha raggiunte le 10 iscrizioni	100
Sig.ra Gobina ha raggiunte le 10 iscrizioni	100
Sig.ra Maria Fornoni ha raggiunte le 10 iscrizioni	100
Sig. Poggi Augusto ha raggiunte le 10 iscrizioni	100
Sig.ra N. N. ha raggiunte le 10 iscrizioni	100
Sig.ra Antonietta Mazzone ha raggiunte le 10 iscrizioni	100
Sig.ra Maria Rosa Borghetti ha raggiunte le 10 iscrizioni	100
Sig.ra Marchesa Cecilia Zurla ha raggiunte le 10 iscrizioni	100
Sig.ra Imbargedero Saverio ha raggiunte le 10 iscrizioni	100
Sig.ra Monardi Luigia ha raggiunte le 10 iscrizioni	100
M. R. D. Antonio Sardo ha raggiunte le io iscrizioni	100
Sig.ra Melania S. Canti (America) ha raggiunte le 10 iscrizioni	100

Dall'Estero

HANNO RAGGIUNTE LE 730 ISCRIZIONI

M. R. D. Luigi Bosio (America del Nord) ha raggiunte le 730 iscrizioni	L. 7.300
--	----------

HANNO SUPERATE LE 100 ISCRIZIONI

Ven.da Sr. Adolfa (Svizzera) ha raggiunte le 103 iscrizioni	1.030
---	-------

HANNO RAGGIUNTE LE 50 ISCRIZIONI

Sig. Peter Pressenda (America Settentrionale) ha raggiunte le 50 iscrizioni	500
Sig. Piccinini Desiderio (America Meridionale) ha raggiunte le 50 iscrizioni	500
Sig.ra Elisa Marchesini (Svizzera) ha raggiunte le 50 iscrizioni	500

HANNO SUPERATE LE 30 ISCRIZIONI

Ven.da Suora Da Leo (Asia Minore) ha raggiunte le 34 iscrizioni	340
---	-----

HANNO RAGGIUNTE LE 20 ISCRIZIONI

Sig. Vittorio Fremont (America) ha raggiunte le 20 iscrizioni	200
Sig.ra Martina Vassalli (Svizzera) ha raggiunte le 20 iscrizioni	200
Sig.ra N. N. (Francia) ha raggiunte le 20 iscrizioni	200

HANNO RAGGIUNTE E SUPERATE LE 10 ISCRIZIONI

Sig.ra Melania De Conti (America) ha raggiunte le 10 iscrizioni	100
Sig.ra Frigo Maria (America) ha raggiunte le 17 iscrizioni	170

Diamo l'elenco degli iscritti nello scorso mese. [segue elenco]

ANNO IX N. 7 – 20 Luglio 1927 – Conto Corrente Postale

**UNIONE COOPERATORI
BUONA STAMPA**

LE FESTE DI SAN PAOLO

A feste finite, lasceremmo delusa la legittima aspettativa dei nostri amici e lettori, se non ne dessimo su questo periodico un breve resoconto.

Senza timore di incorrere in facili esagerazioni o di far uso dei soliti luoghi comuni, diciamo che le nostre feste furono anche quest'anno un grandioso trionfo di fede.

Di ciò dobbiamo rendere grazie a San Paolo che ha voluto stabilire in mezzo a noi un vero trono da cui largire le sue grazie e la sua protezione, a San Paolo che sa attirare attorno a sé le numerose schiere dei suoi devoti, non curanti di gravi sacrifici, a San Paolo che anche quest'anno ha voluto confondere la nostra poca fede.

Privi di Chiesa capace di grandi funzioni religiose, in periodo di intenso lavoro, senza i soliti divertimenti e spettacoli per attirare le folle, noi abbiamo assistito commossi a veri spettacoli di fede, imponenti per concorso di persone.

E San Paolo, ne siamo certi, è stato largo in quei giorni colle sue grazie e coi suoi favori.

Vorremmo poter dire quanto abbiamo veduto e sentito; comprendiamo tutta la piena del nostro cuore in queste poche e povere parole: *le feste di S. Paolo furono uno spettacolo di fede.*

Con quest'anno le feste incominciarono ad essere un po' quelle che devono essere: *feste esclusivamente religiose*; l'anno venturo e negli anni successivi lo saranno ancor più per preghiere, ore di adorazione, confessioni e pellegrinaggi.

Mai si è notato come in quest'anno una così generale partecipazione della nostra città ed agli Albesi noi esprimiamo tutta la nostra riconoscenza. Mai tanto concorso di clero e di popolo delle altre Diocesi del Piemonte e fuori. Validissimo come sempre, l'aiuto dei RR. Parroci della Diocesi nostra: vorremmo che a tutti giungesse la nostra parola di ringraziamento segno di riconoscenza e delle nostre preghiere.

IMPONENTE RIUSCITA DEL CONGRESSO DEL VANGELO

Riuscitissimo fu detto questo Congresso del Vangelo dai giornali quotidiani «il Momento» e «l'Osservatore Romano» che alla cronaca della manifestazione hanno dato largo posto nelle loro colonne.

Riuscitissimo se si pensa alla brevissima ed affrettata preparazione, se si pensa al numero dei Congressisti intervenuti, all'importanza degli argomenti trattati, alla celebrità degli oratori che li hanno svolti, all'eletto stuolo di autorità che hanno dato lustro al Congresso.

D'altra parte la riuscita non poteva mancare: preannunciato dall'«Osservatore Romano», e ripetutamente dal «Momento» che ne rilevava tutta l'importanza nel suo editoriale del 30 giugno a firma del Marchese Filippo Crispolti, il Congresso si apriva colla benedizione del Papa, colla adesione di una ventina fra Cardinali, Arcivescovi e Vescovi e colla più schietta approvazione del clero e del laicato cattolico delle diocesi piemontesi.

Si apriva fra le mura di un tempio monumentale che sarà il tempio del Vangelo, in una Casa che è un centro di irradiazione e di diffusione potentissimo del libro divino, codice morale e religioso dei popoli, sotto la protezione di quel S. Paolo che Dio ha posto a difesa del Vangelo che ha mandato a predicare il Vangelo, che non arrossì mai del Vangelo ma ne fu il più valido campione e il più grande Apostolo.

L'adunata del mattino

Il Congresso è presieduto da S. E. Monsignor comm. Goffredo Zaccherini, Vescovo di Civitacastellana, Orte e Gallese, Visitatore Apostolico dei Seminari del Piemonte. L'illustre Presule ha celebrato la S. Messa, dopo che furono ricevute le autorità ed i congressisti, molti dei quali vengono dalle Diocesi finitime.

Dopo il canto del «Veni Creator», Mons. Zaccherini saluta con voce calda la massa degli intervenuti. Ai congressisti, che si sono raccolti nella vetusta Alba per il Congresso del Vangelo, dice di orientare decisamente la loro mente verso Gesù Cristo, di rimanere fermi alla Dottrina Cattolica, di agire in modo, che sempre sulla nostra fronte brilli il raggio della bellezza, divina e divinamente affascinatrice.

Le adesioni

Si legge il telegramma del Papa accolto fra una salve di applausi:

Santo Padre compiacendosi opportuna attività Pia Società San Paolo Apostolato - Stampa invia di cuore soci e partecipanti Congresso Vangelo implorata benedizione. Card. Gasparri.

Numerosissime adesioni, tra cui notiamo quella di Mons. Giuseppe Francesco Re, Vescovo di Alba e della Giunta Diocesana, quella del Card. Gamba, del Cardinal Bisleti, di Mons. Pascucci del Vicariato di Roma per il Cardinale Vicario, dei Vescovi di Ivrea, di Trento, Cremona, Asti, Fossano, Vercelli, Pinerolo, Acqui, Saluzzo, Casale, Novara, Padova, Susa, Mondovì, Arezzo, Vicenza, Bobbio, Castellaneta, dell'Assistente Generale dei Giovani Cattolici di Roma, del Cardinale Arcivescovo di Bologna, dell'Arcivescovo, Vescovo di Vigevano, del Can. Savio per la Società Buona Stampa di Torino, del Sac. Prof. Cesario Boria Ispettore per l'insegnamento religioso nelle Scuole della città di Torino, e di molti altri i cui nomi ci sfuggono.

Il Vangelo in Chiesa

Su un palco riccamente addobbato prendono posto S. E. Mons. Zaccherini, attorniato dal dott. Vico, ex-sindaco di Alba, dal prof. Maiolo del locale R. Liceo, dall'ing. Badoglio di Roma, dal Comm. Bettazzi, dal Marchese Di Rovasenda, dall'Avv. Gianoglio e da altre autorità civili e religiose.

Tratta il primo tema: «Vangelo in Chiesa» Mons. Bartolomeo Dall'Orto,

Arciprete Vicario Foraneo di Monforte.

È stata una esposizione chiara, precisa e convincente, specialmente nell'illustrare quei motivi che dovrebbero persuadere ogni famiglia a formarsi come programma l'intervento alla Messa detta della spiegazione del Vangelo. E S. E. Monsignor Zaccherini raccomanda che tale voto sia reso pratico.

Terminata la relazione sul primo tema, si apre la discussione a cui prendono parte portando i frutti della loro pietà, scienza ed esperienza, il Rev. D. Bergui, il Can. Boella, il Rev. D. Rossi, D. Rabino, l'On. Bubbio, Dott. Vico, il Rev.mo Don Vigolungo, il Rev.mo D. Grosso Parroco di Monchiero, il Can. Giordano, D. Calliano tutti formulando voti e pratiche proposte di cui S. E. Mons. Zaccherini raccomanda la pratica attuazione.

Due cose particolarmente rileviamo dalla relazione di Mons. Dall'Orto: che i Sacerdoti spieghino il S. Vangelo sempre con quella preparazione, cura, perfezione che richiede il libro divino; che i fedeli sentano il preciso dovere di intervenire alla spiegazione del Vangelo.

La relazione Bettazzi

Il tema sul «Vangelo, la famiglia e la Scuola» è trattato magistralmente dal prof. Rodolfo Bettazzi, Presidente Diocesano e Delegato Regionale della F. I. U. C. Egli tra rinnovati applausi fa voti che il Vangelo venga diffuso in ogni famiglia, che in ogni famiglia cristiana il Vangelo sia collocato nel luogo d'onore; sia letto dal padre a tutta la famiglia, formi parte importante dell'insegnamento religioso nelle scuole elementari e che per gli studenti delle Scuole secondarie l'insegnamento del Vangelo sia completato da convenienti nozioni di geografia e storia ebraica, che infine si formino, per gli studenti di Scuole medie e superiori, i gruppi del Vangelo.

Meraviglioso e commovente il parallelo fra Eucaristia e Vangelo, per cui il Bettazzi propone che, come i bambini sono ammessi fin dalla più tenera età a cibarsi delle carni dell'Agnello Divino, così ad essi venga presto spezzato il pane del Vangelo.

Ai voti della presidenza, il Bettazzi propone l'aggiunta dei tre seguenti che vengono senz'altro accettati:

1. che i genitori e i maestri ritengano loro stretto dovere di educatori, oltreché di fedeli, di leggere essi e meditare il Vangelo, e praticarlo in tutte le sue virtù più intime e delicate, e nel precetto della S. Comunione».

2. «che anche ai bambini piccoli, appena hanno l'uso di ragione, si facciano gustare i principali fatti della vita di Gesù, adoperando anche appositi libri di apposite figure, e servendosi opportunamente delle proiezioni e del cinematografo».

3. «che si fondino, per gli studenti di scuole medie e superiori, i gruppi del Vangelo».

Unione Cooperatori Apostolato Stampa

La laboriosa seduta antimeridiana è terminata con una minuta diagnosi sull'Unione Cooperatori dell'Apostolato Stampa da parte del Rev. Can. Francesco Chiesa, volendo che si combatta l'onda avversaria con un'azione costante e indefessa.

Il Can. Chiesa parla della potenza della stampa e illustra tutta l'opera di apostolato della Pia Società San Paolo di cui rileva l'immane lavoro compiuto nella diffusione del Vangelo attraverso ai suoi libri, ai suoi giornali, alle sue 1800 biblioteche costituite in ogni parte d'Italia, alla diffusione di 500.000 copie di Vangelo tanto da meritare l'alto elogio del Capo del Governo che le volle assegnare il secondo premio.

Propone che in ogni parrocchia sia costituita la Sezione dei Cooperatori Apostolato Stampa che abbia per compito principale la diffusione del Vangelo e che sia accanto alla Pia Società di San Paolo aiutandola colle preghiere, coll'opera e colle offerte.

Il pranzo sociale

Al pranzo sociale servito dalla Società S. Paolo nei propri locali prendono parte oltre 120 congressisti. Alla tavola d'onore

gli ill.mi Relatori e le Autorità fanno corona a S. E. Mons. Zaccherini.

Fa seguito da parte dei Congressisti la visita alla Mostra e fiera del libro promossa per le feste di S. Paolo e vengono ammirate tutte le molteplici iniziative della Società S. Paolo, i suoi moderni e potenti macchinari sparsi nei grandiosi laboratori e scuole di apostolato.

La seduta pomeridiana

Una maggiore partecipazione di congressisti abbiamo avuto nel pomeriggio. È una massa imponente di popolo che sente vibrare nel cuore l'amore ardentissimo a Colui che ha donato all'Umanità da Lui redenta, il libro più bello, più efficace, il solo libro, che ha pagine di vita eterna.

Il Vangelo e l'azione Cattolica

Dopo la lettura di altre adesioni, prende la parola il Marchese Amedeo di Rovasenda, che da par suo sviscera il tema «Il Vangelo e l'Azione Cattolica» la quale ultima non può essere chiamata tale se non la si concretizza nel diffondere il Vangelo specialmente negli ospedali, nelle carceri, nelle cliniche, nei laboratori, nelle scuole e nelle caserme.

Lo spirito del Vangelo

Un inno alato, tutto amore, fede e passione, eleva al suo salvatore in momenti dolorosissimi della vita il giovane Dott. Mazzei, Direttore della Casa Mirafiore, che parla brillantemente sullo spirito del Vangelo dimostrando che è spirito di bontà, di pietà, di misericordia.

I Cattolici ed il Vangelo

Segue l'avv. Giacomo Gianoglio, della Presidenza della Federazione «Uomini Cattolici» di Torino. Sviluppa l'altissimo concetto dell'esigenza dell'anima umana di una felicità vera, che sarà ottenuta quando si consideri che il Vangelo corrisponde alla suddetta esigenza umana di scienza, di perfezione e di felicità.

Ne consegue che il Vangelo deve essere considerato come il primo principio d'ogni, scienza, il conforto comune dato da Dio all'uomo.

La completa e bella relazione dell'avv. Gianoglio è vivamente applaudita e desta interesse appassionato negli intervenuti, i quali per bocca del prof. Bettazzi e del comm. avv. Bubbio, reclamano entusiasticamente che si faccia una sistematica guerra contro la propaganda del Vangelo, predicato dai protestanti e dagli stranieri proclamando altamente che l'Italia, maestra di civiltà cristiana, non sopporta e rigetta oltre i suoi confini i forestieri che tentano spargere sul suo sacro suolo il Vangelo non approvato dalla Chiesa Cattolica. Che il Vangelo non solo sia predicato, ma ancora attuato con abnegazione nella pratica della vita è quanto ancora reclama colla sua solita bella foga oratoria l'On. Bubbio.

Il Vangelo e l'apostolato femminile

La relatrice signora Buffa, presidente diocesana torinese delle «Donne Cattoliche» espone le norme da seguirsi per rendere fruttuoso l'apostolato femminile. Insiste in modo particolare sulla missione della donna, specialmente, se è madre, quella di far gustare ai suoi figliuoli anche se piccoli, le figure più belle del Vangelo, le parabole, così semplici e profonde.

Il Vescovo di Alba e il Comandante del Presidio

Prima che la Signora Buffa termini la sua completa relazione, entrano S. E. Mons. Giuseppe Francesco Re, nostro Ven.mo Vescovo che nonostante la grave età ha voluto essere in mezzo ai Congressisti, ed il Colonnello Mercalli Cav. Camillo comandante il 38° reggimento Fanteria di stanza nella nostra città.

L'Ecc.mo Presule è salutato da una interminabile ovazione insieme al nostro magnifico Comandante di Presidio.

Il Prof. Maiolo

Un Professore di belle lettere e di filosofia, il professore Maiolo del nostro

Liceo, ci dice, ed è acclamato entusiasticamente, che nel portare l'adesione fervida del preside prof. Gandino, porta la sua fervidissima adesione a questo Congresso di vita e di Bontà, egli che per il prossimo anno tra i testi di filosofia ha adottato il Vangelo, perché il Vangelo prospetta la vera soluzione del problema morale.

Il Colonnello Mercalli

Un ufficiale superiore del R. Esercito italiano, il colonnello Mercalli cav. Camillo, comandante il 38° Reggimento Fanteria, ci dice con parola vibrante che tra le file dei soldati realmente, a fronte alta e serena, si coltiva, si ama, si applica il Vangelo, e che l'Esercito italiano è grande perché armonizza bellamente il concetto di religione e di Patria, perché Cristo Nazareno ha amato la sua Patria, estendendo l'amore vero e profondo a tutto il mondo. Un'ovazione, che si rinnova calorosa, ha salutato il giovane Colonnello.

Ultime preziosissime parole

La veneranda figura del nostro Ven.mo Vescovo, ci dice che il Vangelo ha realizzato in modo sicuro la fratellanza umana e cristiana.

E la parola semplice e calda del dott. Vico, fa parlare il suo affetto di cattolico veramente praticante e di professionista cristiano. E la parola forte nella sostanza e persuasiva di S. E. Mons. Zaccherini vuole che da questo Congresso si concluda di propagandare lo spirito del Vangelo nelle famiglie e nelle scuole; di costituire in ogni parrocchia le Unioni Cooperatori Buona Stampa, che abbiano il precipuo scopo di introdurre per prima cosa il Vangelo; di regalare agli sposi non altre cose inutili, ma il prezioso libriccino del Vangelo; di offrire infine ai fanciulli, che frequentano il Catechismo, il Vangelo.

Non sono ancora terminate le acclamazioni, dirette a S. E. Mons. Zaccherini, che un lungo applauso caloroso saluta il Rev.mo Teol. Alberione, fondatore e direttore della Pia Società di San Paolo.

Il Congresso del Vangelo di Alba è terminato nei suoi lavori. Ha soddisfatto tutti i buoni, incitandoli al lavoro senza posa.

Ora è la trina benedizione, che impartita da S. E. Rev. Mons. Goffredo Zaccherini, Visitatore Apostolico dei Seminari Piemontesi, discende sul capo dell'immensa folla, che prega, che spera, che è certa di meritare l'irrorazione divina perché ha dedicato con pura intenzione una giornata di denso lavoro per la diffusione, l'amore, la pratica del libro divino.

Dopo il Congresso

Il terzo Congresso del Vangelo, dopo quelli di Bologna e di Milano, ha sortito uno splendido successo.

Esso, come bene ebbe a dire «il Momento» più che un congresso di masse fu un'adunata di menti direttive, di sacerdoti, di capi di organizzazioni, di insegnanti, di professionisti. E ciò accresce l'importanza del Congresso.

Saranno queste menti direttive, questi Sacerdoti, questi capi che comunicheranno ai fedeli, agli organizzati, ai dipendenti le stesse impressioni sentite in Alba, spargeranno in vaste proporzioni lo stesso seme sparso nel Congresso per cui i frutti di esso non potranno mancare ma saranno copiosissimi.

E i frutti cominciano fin d'ora a maturare.

Numerosissime furono le copie del Vangelo esitate in questi giorni dalla Pia Società S. Paolo specialmente nelle visite alla Mostra e fiera del libro; moltissime ordinazioni ricevute fra cui degnissima di plauso la richiesta del Colonnello Cav. Mercalli il quale vuole che il Vangelo sia largamente rappresentato nella biblioteca del Reggimento; mentre il Can. Boella, interpretando il desiderio dell'illustre Comandante, raccomandò ai soldati nella messa domenicale l'acquisto e la lettura del Vangelo.

Ed altri frutti, anzi copiosi frutti, matureranno dopo questo Congresso che, fra le tante consolazioni, ci lascia con un solo rincrescimento; quello di essere passato troppo presto, di essere stato troppo poco preparato, e di essere stato di troppo breve durata e ci lascia col vivissimo desiderio di altre simile manifestazioni di fede

L'esposizione-fiera del libro

Questa esposizione-fiera di nuovo genere, di altissimo valore morale, nuovissima per Alba, ha sortito un esito assai superiore alle più ottimistiche previsioni ed è riuscita interessantissima.

Il descriverla nei suoi particolari occuperebbe troppo spazio; diremo solo che essa comprendeva cinque grandiosi saloni in cui figuravano in bella mostra tutti i macchinari e tutte le molteplici iniziative della Pia Società S. Paolo.

Esposizione del più moderno e perfezionato macchinario tipografico nazionale ed estero; sempre in funzione; con il potente ronzio di oltre novanta motori; esposizione di libri, di giornali, di periodici e di altre iniziative di apostolato. Sempre circondate da visitatori le meravigliose macchine compositrici inglesi ed americane, le fonditrici dei caratteri da stampa, le macchine per la fabbricazione degli inchiostri, gli impianti per la zincografia, stereotipia, legatoria, le stampatrici dei diversi tipi e formati fra cui ammiratissime la *Koenig e Bauer* a due colori e la nuovissima *Windsbrauth* a giro continuo con mettifoglio automatico.

Grandi carte geografiche ricamate di bandierine tricolori dicevano ai visitatori il meraviglioso espandersi delle iniziative e dei Cooperatori della "S. Paolo" in Italia ed all'estero.

Incessante l'affluenza dei visitatori nei giorni delle feste e tutti se ne partivano meravigliati e commossi col desiderio di tornare conducendo altri visitatori ed ammiratori.

Molti furono anche gli acquisti alla fiera del libro; numerosissimi cartelli a stampa avvertivano il pubblico: *Non partitevi da Alba senza aver acquistato un libro; almeno una copia del S. Vangelo.*

Ed anche la tassa d'ingresso all'Esposizione era costituita dall'acquisto di una copia del Vangelo; a beneficio del tempio a S. Paolo in costruzione.

Decoravano la mostra le fotografie delle Case di Alba e di Roma e quelle degli ottocento alunni delle nostre scuole nonché l'esposizione dei progetti delle due Chiese in costruzione a S. Paolo e al Divin Maestro in Borgo Piave.

[fotografia]

La Monotype, macchina inglese compositrice a caratteri mobili
A destra: *la Tastiera* – A sinistra: *La fonditrice*

Per aderire al desiderio di molti espressoci, la mostra sta trasformandosi in permanente, arricchita ed ampliata, e sarà aperta ai visitatori ogni giorno dalle 8 alle 20.

[fotografia]

Linotype, macchina americana per la composizione meccanica

Rappresentazioni drammatiche

Un contrattempo imprevisto ha minacciato quest' anno la riuscita di queste tradizionali rappresentazioni sacre.

All'ultimo momento si dovette cambiare *Compagnia* ed, in parte, l'annunciato programma.

Ciò nondimeno, anche quest'anno, è stata consolante la partecipazione alle belle rappresentazioni del "Figliuol Prodigo" del Reffo interpretato da quel bravo artista che è il Cav. Umberto Mozzato.

Le rappresentazioni del 29 e del 30 furono decorate dalla presenza di S. E. Mons. Goffredo Zaccherini Vescovo di Civita Castellana, venuto in Alba per presiedere il Congresso del Vangelo.

Un grazie riconoscente al Colonnello Cav. Mercalli per averci gentilmente concessa la Banda del Reggimento a maggior decoro degli spettacoli.

Il Banco di beneficenza

pro tempio a S. Paolo, ha offerto agli Albesi, Ditte e privati, una bella occasione di dimostrare la loro bontà e la loro fede.

Moltissimi furono i doni tra cui alcuni veramente artistici e di valore.

Ricorderemo fra i tanti quelli offerti dal Colonnello Cav. Mercalli, dal Preside del Liceo Cav. Prof. Gandino, dal Cav. Uff. Dott. Vico, dal Sig. Morra Andrea, dalla Ditta Maggi di Alessandria.

Ringraziamo sentitamente e promettiamo preghiere per i generosi offerenti e per quanti tentarono la sorte colla certezza di fare un'opera buona.

La Processione di S. Paolo

Si è tenuta la domenica 10 luglio perché altre manifestazioni erano state indette per i giorni delle feste.

Riuscì grandiosa, solenne e devota.

Assai superiore agli altri anni la partecipazione degli Albesi, devoti di San Paolo, l'imponente massa degli alunni, dei Sacerdoti e chierici della Pia Società S. Paolo cantavano gli inni e le lodi all'Apostolo mentre i fedeli recitavano in coro il Santo Rosario.

Le case prospicienti il percorso della processione tutte pavesate a festa con festoni, addobbi e bandiere offrivano un magnifico colpo d'occhio e dicevano la divozione degli Albesi al grande campione del Vangelo.

A quanti hanno voluto rendere così grandiosa questa manifestazione di fede cogli addobbi e col personale intervento giunga l'espressione del nostro vivo ringraziamento.

Previsioni e progetti a distanza

È troppo presto parlare delle feste del 1928? Forse sì: ne diremo perciò due sole parole.

Le feste dell'anno venturo dovranno

fare un salto avanti per grandiosità, per solennità, per divozione.

Speriamo di assistere per allora alla consacrazione del tempio a S. Paolo che ogni giorno si innalza nella sua mole gigantesca.

Speriamo che le feste del 1928 siano decorate dalla presenza di un Principe della Chiesa.

È progettato per quell'epoca un *Congresso della stampa parrocchiale* che durerà almeno due giorni ed a cui dovranno essere presenti tutti i Cooperatori.

Si svolgeranno solenni funzioni religiose colla partecipazione di Ecc.mi Vescovi.

Sono progetti e speranze per la cui realizzazione ci raccomandiamo alle preghiere ed all'aiuto di tutti gli amici e devoti di S. Paolo.

Chi avrà cooperato colla preghiera e colle offerte alla nuova Chiesa, anche coll'offerta di un solo mattone, parteciperà allora con una santa soddisfazione alle nostre feste, colla certezza di aver meritate le grazie del grande Apostolo.

Per le sezioni Parrocchiali dell'Unione Cooperatori Apostolato – Stampa

Un congresso

Al Congresso del Vangelo tenutosi il 30 giugno u.s. presso la nostra Pia Società San Paolo, il R.mo Can. Francesco Chiesa ha svolto magistralmente il suo tema: *Unione Cooperatori Apostolato Stampa*. La bella relazione è stata seguita fra la più viva attenzione del numeroso uditorio davanti a cui fu come proiettato un'interessantissimo *film* illustrante la potenza massima della stampa, le molteplici iniziative della Società S. Paolo e i suoi potenti impianti del più moderno e perfezionato macchinario tipografico.

Diamo qui i considerando e voti di detta relazione, che non sono altro che il sunto della relazione stessa tenuta al Congresso perché siano meditati da tutti i nostri Cooperatori:

Considerando

1.o che la Stampa fatta sacerdotamente è vero apostolato;

2.o che come tale formò parte importante del lavoro degli Agiografi, Padri e Dottori e scrittori cattolici;

3.o che essa come formatrice del pensiero è guida oggi più che mai alla Società;

4.o che in una certa misura tale apostolato è a tutti possibile ed arricchito di preziose indulgenze e favori spirituali;

Si fanno voti

1.o che ognuno si iscriva all'Unione Cooperatori Apostolato-Stampa eretta in Alba ed approvata dalla S. Sede.

2.o che ciascuno cooperi all'Apostolato-Stampa con mezzi adatti alla sua possibilità, che possono essere di tre specie: preghiere, offerte, opere: diffusione, scrivere, bollettini parrocchiali, biblioteche, abbonamenti, ecc. ecc.;

3.o che si promuovano funzioni riparatrici, specialmente Comunioni di fanciulli, per i delitti della stampa scandalosa;

4.o che ove vi sono almeno cinque persone si organizzino e formino sotto un capo la «*Sezione parrocchiale Cooperatori Apostolato Stampa*».

Sul primo *voto* approvato dal Congresso richiamiamo l'attenzione di tutti i nostri amici, di tutti i lettori, di tutti

coloro cui sta a cuore la diffusione del Vangelo, il bene delle anime, il trionfo del regno di Cristo nelle famiglie e nella Società. Invitiamo tutti ad iscriversi all'*Unione Cooperatori Apostolato-Stampa*.

Tutti possono in tal modo diventare apostoli, partecipare al bene che opera la Pia Società S. Paolo e raccogliere tanti meriti. Sono tanti i mezzi di cooperare: la preghiera, lo scrivere, la propaganda, le offerte; tutti perciò possono far parte dell'Unione Cooperatori.

A quanti invece sono già iscritti all'Unione Cooperatori raccomandiamo di attuare quanto approvato cogli altri tre voti: che tutti diventino cooperatori di azione, desiderosi di essere intimamente uniti coi membri della Società San Paolo collo zelare il bene delle anime.

Ogni Cooperatore faccia volentieri un po' di esame di coscienza, e se qualcuno deve constatare che per il passato fu Cooperatore più di nome che di fatto, proponga senz'altro di rimediare per l'avvenire e stabilisca con quale maniera pratica intende svolgere la sua cooperazione.

In modo particolarissimo raccomandiamo che in tutte le parrocchie si formi la Sezione Parrocchiale dei Cooperatori. Preghiamo i RR. Parroci ai mettersi a capo e di prendere l'iniziativa; siano a ciò interessati i Capi ed i membri dei Circoli e delle Società cattoliche. Bastano cinque persone per formare la sezione e si possono trovare con facoltà anche nelle parrocchie più piccole.

Se è difficile formare la Sezione con persone adulte, si faccia precedere la Sezione dei bambini e siano tosto avviati alla preghiera e alle funzioni riparatrici contro i delitti della Stampa cattiva: il Signore farà il resto e l'azione pastorale del Parroco avrà trovati dei potenti alleati nel suo ministero.

Avrà così pratica attuazione il quarto voto approvato dal nostro Congresso.

Le nuove sezioni Parrocchiali

In questi ultimi mesi fu costituita regolarmente la Sezione Parrocchiale, aggiunta al centro di Alba, nelle seguenti parrocchie:

Diocesi di Aquila: Roio del Sangro

Diocesi di Bergamo: Palosco

Diocesi di Brescia: Acqualunga, Adro, Alfianello, Bagnolo Mella, Borgo Poncarale, Bassano Bresciano, Borgosatollo, Borgo S. Giacomo, Bomato, Botticino Mattina, Buffalora, Capriano del Colle, Campagnatico, Castegnato, Castelcovati, Castenedolo, Castrez-zato, Cazzago S. Martino, Cellatica, Cigole, Ciliverghe, Cizzago, Coccoglio, Collebeato, Cotogne Bresciano, Comezzano, Corticelle, Cossirano, Fiesse, Fiero, Fornaci, Gassino, Gottolengo, Gussago, Isorella, Ludirano, Milzano, Mompiano, Nave, Ome, Orzinuovi, Orzivecchio, Ospitaletto Bresciano, Ozzano Mella, Paderno Franciacorta, Palazzolo sull'Oglio, Polonghera, Pompiano, Poncarale, Pontoglio, Pralboino, Quinzano d'Oglio, Rezzato, Roncadelle, Rovato, Rudiano, S. Pancrazio Palazzolo, Saiano, Sale di Gussago, Seniga, Torbole, Travagliato, Trezzano, Urago d'Oglio, Urago Mella, Visano

Diocesi di Cagliari: Guspini

Diocesi di Caserta: Pontecorvo

Diocesi di Chieti: S. Salvo

Diocesi di Cosenza: Spezzano Aloanese

Diocesi di Cuneo: Lagnasco di Saluzzo

Diocesi di Ferrara: Argenta

Diocesi di Firenze: Gortigliano

Diocesi di Frasso: Prato

Diocesi di Forlì: Galeata

Diocesi di Lecce: Copertino

Diocesi di Lucca: Serbano del Giudice

Diocesi di Modena: Montombraro, S. Martino Secchia,

Sassognidano

Diocesi di Padova: Villatora, Saonara

Diocesi di Parma: Fosio

Diocesi di Pistoia: Cutigliano

Diocesi di Reggio-Emilia: Gazzano

Diocesi di Fresinone: La Forma

Diocesi di Roma: Piperno

Diocesi di Rovigo: Presciane

Diocesi di Sassari: Burgos

Diocesi di Torino: Cinzano, Indiritto di Coazze, Feilsia e Solmiac, Villafranca Piemonte

Diocesi di Udine: Tarcento, Barcis.

Diocesi di Verona: Colognola al Colle, Fumane

Diocesi di Palermo: S. Carlo

Diocesi di Potenza: Saponara di Grumento

Diocesi di Padova: Praglia

Diocesi di Vicenza: Villanova, Schio, Cison

S. PAOLO ASCOLTA I SUOI DEVOTI

A quanti desiderano ricevere grazie da S. Paolo consigliamo:

- 1. La novena più volte stampata su questo periodico e che si può avere scrivendo alla direzione e con l'offerta di L. 0,40.*
- 2. Accostarsi ai SS. Sacramenti un giorno della novena.*
- 3. Fare un'offerta per il tempio a S. Paolo.*
- 4. Promettere di pubblicare la grazia su questo periodico preferibilmente con nome e cognome essendo di maggior gloria di Dio.*

Preghiamo le persone che hanno ricevuto particolari grazie da S. Paolo a non solo inviare un'offerta per la grazia ottenuta, ma anche una dettagliata e sincera relazione della grazia ricevuta onde pubblicarla.

«Ho ricevuto provvidenzialmente due numeri del bollettino «Unione Cooperatori» di costì il quale mi ha fatto conoscere l'Opera Pia S. Paolo. Ritengo provvidenziale in questo momento un tale fatto poiché ora più che mai io in particolare, e la mia famiglia tutta si ha bisogno dell'aiuto di S. Paolo, perché stretti tutti da impellenti bisogni e da gravi tribolazioni: malattie, discordie, interessi da sistemare, abitazione insalubre per cause che si potrebbero eliminare solo col buon volere altrui, difficoltà gravissime nell'adempimento dei doveri del mio impiego, malvolere e astii, ma soprattutto vari (*cioè assai numerosi*) peccatori in famiglia e che non stanno più in relazione colla medesima.

Com'Ella vede immensi sono i bisogni miei e di mia famiglia e tutti li metto nelle mani di S. Paolo.

Oh! Reverendo, preghi, io La supplico e faccia pregare secondo le mie intenzioni le persone buone di questa Associazione affinché noi abbiamo sollievo e gioia. In questo mese sempre io invocherò S. Paolo che appena ora mi fu fatto conoscere così potente. Lo farò conoscere anche ad altri questa devozione, ma Egli dal Cielo mi aiuti.

Io confido in Lui. Mi voglia Ella in tanto scusare di questo disturbo.

Spero poter presto dimostrare tangibilmente al Santo la mia riconoscenza.

Con riverente ossequio dev.ma N. N.».

«Mentre stavo per spedire la presente ho ricevuto una sua circolare con immagine di S. Paolo e preghiera. Grazie.

Per ora non potrei attendere a farmi zelatrice per le 2000 Messe. *Se potrò in seguito* mi farò viva e con piacere. Ad ogni modo se non potrò far propaganda spedirò mia offerta.

La prego però, anche a grazia ottenuta, non fare poi cenno del mio nome sul periodico quando come spero manderò relazione. M. A.».

«Durante l'anno 1926 caddi ammalato di pleurite; con un mese di letto, e dopo breve convalescenza fui ristabilito. Qualche mese dopo ricaddi nella stessa malattia che fu lunga e dolorosa. Si temeva di serie e tristi conseguenze. Passai da medico a medico, da professore a professore, le medicine si susseguivano a medicine: tutto fu inutile. I timori divennero purtroppo realtà. Un male incurabile mi colpì ai polmoni.

Inutili quindi le cure e rimedi: a poco a poco dovevo spegnermi come una lampada a cui verga mancare l'olio.

Accettai con rassegnazione il mio male ed offrii la mia vita per la stampa buona. Nello stesso tempo mi affidai a S. Paolo, anzi mi attaccai a lui come unica via di salvezza; ogni giorno lo pregavo, lo supplicavo per la guarigione o rassegnazione completa: ogni giorno gli chiedevo un miracolo promettendogli di spendere la mia vita per la stampa buona. S. Paolo volle esaudirmi, il miracolo fu compiuto. Ora la mia salute, se non ottima è buona e posso attendere a tutte le mie occupazioni. San Paolo mi ridonò la salute e sono contento di spendere i miei giorni per la Società San Paolo che pregò con me. Presentandomi l'occasione non cesserò di inculcare la divozione a San Paolo al quale devo i giorni che vivo. O. O.».

«Mando L. 10 per la mia figlia che intende associarsi all'Opera delle 2000 Messe. Si raccomanda caldamente a S. Paolo, per una urgentissima grazia anzi un miracolo occorre per appagare il suo cuore. Ottenuta la tanta sospirata grazia ci porteremo entrambe in Alba a ringraziare San Paolo e la Regina degli Apostoli, offrendo un metro di muratura, dando ampia relazione. Faccia pregare tutti quei cari bimbi e tutta la casa; e noi pregheremo affinché Dio benedica la sua grande impresa. Con ossequi Devot.mi. C. P.».

« Stavo raccogliendo ciliegie con alcuni compagni per i figli di S. Paolo, quando ad un tratto si rompe il ramo su cui ero appoggiato ed io cado a capo fitto dall'altezza di circa otto metri senza riportare alcun male. Riconoscente a S. Paolo della sua protezione mi faccio un dovere di pubblicare la grazia ricevuta, affinché tutti ricorranò con fiducia al grande Apostolo che in cielo continua ad intercedere per i suoi figli e devoti. M. E.».

«Ho ottenuto una grazia che da tempo desideravo e chiedevo con insistenza a San Paolo. Mando perciò unita offerta per ringraziare e per impegnare il grande Apostolo per altre grazie, specie per una delicatissima. I. A.».

«Da molto tempo chiedo ed aspetto una grazia. Ma fino ad ora a nulla valsero le mie preghiere e le mie promesse. Ora una voce interna mi spinge a rivolgermi a S. Paolo, dal quale avrei ottenuto quanto sospiro da tempo.

Prometto, se entro questo mese riceverò questa grazia, di mandare lire cento per la chiesa a S. Paolo. M. M.».

Unione di Preghiere

Per tutte le persone che si raccomandano alle nostre preghiere offriamo al Signore tutto il bene e le azioni che si fanno in Casa, e le raccomandiamo alle preghiere dei Cooperatori.

— *Il Tempio a S. Paolo* — S. S. Pio XI. — La libertà della S. Sede e della Chiesa. — L'Apostolato della B. Stampa. — L'incremento della P. Soc. San Paolo. — I bollettini Parrocchiali. — L'opera delle duemila Messe. — I centri di diffusione di libri e oggetti religiosi. — Le Biblioteche. — La diffusione del Vangelo. — I periodici settimanali. — Gli scrittori Cattolici. —

Un sacerdote da lungo infermo — la guarigione di un padre di famiglia e di una buona persona — una persona inferma — la guarigione del fratello — una zelatrice — parecchie zelatrici — un benefattore di Variglie — una maestra — un sacerdote — per maggior spirito religioso in una famiglia — diverse conversioni — due famiglie — alcuni giovani assai bisognosi. Tutte le persone che si sono raccomandate alle nostre preghiere.

NELLA PIA SOCIETÀ SAN PAOLO

Notiziette Mensili

La Chiesa cresce...

e cresce, giorno per giorno, in modo davvero consolante. Un centinaio di operai vi lavorano attorno con quella energia che è proprio dell'Impresa Torchio. Mentre scriviamo le mastodontiche mura sono alte otto metri sopra la soletta del pavimento. Le linee architettoniche si delineano sempre meglio nella loro grandiosità. Nell'interno del tempio in costruzione, tutto verde ed addobbi, si tenne il Congresso del Vangelo il 30 Giugno e celebrò la S. Messa Mons. Comm. Goffredo Zaccherini, Vescovo di Civitacastellana. Nell'abside grandiosa si tenne il banco di beneficenza.

A borgo Piave

Anche quella Chiesa al Divin Maestro comincia a delinarsi nelle sue eleganti e snelle linee architettoniche. Promette di riuscire un bel monumento d'arte che farà onore all'Architetto Mesturino.

In agosto vi sarà la benedizione della prima pietra con grandiosi festeggiamenti.

Paramenti e vasi sacri sono venuti intanto a dotare la cappellina provvisoria che è frequentata ed amata dai fedeli del Borgo.

Esame ed esercizi

Col 30 luglio saranno terminati gli esami ed anche gli Esercizi Spirituali. Seguirà un periodo di vacanza e poi cominceranno i corsi delle materie estive.

Per la buona riuscita dei SS. Esercizi ci raccomandiamo alle preghiere dei nostri amici e Cooperatori.

La Windsbraut

Non spaventatevi, amici: questa parola tedesca non è che il nome proprio della nuova macchina da stampa giunta dalla Germania e precisamente da Lipsia.

È una macchina a giro continuo, di grande produzione, con mettifoglio automatico; perfezionatissima, ultimo tipo. Fu visitandola mentre lavorava che un tipografo di Alba ci disse: *questa macchina non manca che della parola.*

Per il montaggio venne appositamente un operaio dalla Germania: un bravissimo meccanico il quale se la intendeva magnificamente con i nostri ragazzi perché non sapendo una parola di italiano, si spiegava con gesti e con urla, provocando le più schiette e italiane risate di quelli che lo aiutavano nell'opera sua.

[fotografia]

La *Windsbraut*, macchina che da pochi giorni lavora nella nostra Tipografia. Oltre il pregio della celerità ha pure quello di avere un mettifoglio automatico.

Il Signor Teologo a Roma

Mentre ancora non si è spenta l'eco delle nostre feste, il Signor Teologo, la mattina del 9 c. m., partiva per Roma.

Rinresce sempre vedere il PAPA' allontanarsi... però si tratta di non essere troppo egoisti: a Roma c'è un'altra famiglia di Paolini, altri figliuoli dello stesso PAPA', altri fratelli nostri. È giusto che anch'essi godano di quando in quando la consolazione di avere con loro il PAPA'. E noi vogliamo essere generosi... tanto più che sappiamo che a Roma egli pregherà per noi sulla tomba di San Paolo.

Sempre novità

A casa nostra non si viene mai senza trovare qualche novità: questa volta una novità è costituita dal trasloco della compositoria, stereotipia, inchiostri, zincografia ecc. ecc.

Il pianterreno ed il primo piano della casa "Regina degli Apostoli" si sono trasformati in due grandiose scuole di apostolato. Bisogna visitarle per ammirarne tutta l'imponenza.

Il salone, già compositoria, servirà in parte come dormitorio ed in parte accoglierà la mostra permanente del libro ed altre belle sorprese.

Così registriamo un altro S Martino: ma che ne possiamo noi se i nostri laboratori e le nostre scuole diventano sempre così troppo piccoli?

Dalla Casa di Roma

Le due case di Alba e di Roma vivono in continua unione. Unica la mente direttiva, gli stessi sono i mezzi di apostolato, medesime sono le preghiere, unico è il fine: santificarci per santificare. Frequenti sono gli scambi di scritti e frequenti le visite.

— Oggi è il Sig. Teol. che fu a trovarci, a portarci la sua parola, il suo paterno consiglio. L'abbiamo ricevuto con affetto filiale e con disgusto l'abbiamo salutato alla partenza.

Ieri sulle tombe dei Ss. Apostoli Pietro e Paolo, abbiamo pregato a nome di tutta la casa, e per i cari Cooperatori i giovani e le figliuole sentono di essere «concorporales» con la casa di Alba.

— Oggi, San Paolo, hanno celebrate nella nostra cappella P. Rosa e Mons. Pascucci: P. Rosa ci fece pure la meditazione e così la mattinata fu, nel nostro guscio, devotamente solenne.

Stasera abbiamo partecipato al «Congresso del Vangelo» intrattenendosi sui Considerando e voti e applicandoli a noi.

Date alla Chiesa un Sacerdote della Buona Stampa

Era di domenica. Una donna usciva di chiesa, rossa in volto e cogli occhi lacrimanti. Un gruppo di altre donne l'accompagnavano verso casa sua. *Tu sei una madre veramente fortunata*, diceva alla donna piangente una delle amiche.

E un'altra: *Vorrei un giorno piangere anch'io come ora piangi tu*. Ed una terza: *Tu sei certa del paradiso*. Perché quelle lacrime, perché quei discorsi? Quella donna piangente veniva allora allora dall'assistere alla prima Messa di suo figlio. Aveva visto suo figlio raggiante di gioia ascendere l'altare: l'aveva visto stringere tra le mani Gesù Cristo, e da lui aveva ricevuta la Comunione. Suo figlio che celebrava la messa, che la comunicava! Questo pensiero l'aveva intenerita, l'aveva commossa. Fortunata madre!

Quante donne possono procurarsi la gioia incomprensibile di dare alla chiesa un sacerdote, un apostolo della stampa! Sarà loro, loro sacerdote; egli celebrerà per loro e ne suffragherà l'anima.

Vi sono giovani poveri, di buona volontà che vivono nel timore di non raggiungere la sospirata meta per mancanza di mezzi.

Il farsi madrina di uno di questi giovani è contribuire alla formazione di un sacerdote, è formarsi un sacerdote che celebrerà per la propria benefattrice.

Vediamo con piacere aumentare ogni mese il numero di queste madrine. Tutte le accertiamo che i loro chierichetti pregano quotidianamente per loro attendendo il giorno di celebrare per loro.

Inviarono in questo mese la pensione per il loro Chierico della Buona Stampa:

Castagnole: L. Sac. D. Marelli	L. 100
Trieste: Le Sig.ne Seminatrici	90
Corneliano: Sig.na M. Morino	80
Alba: Sig.na Terzano Maria	30
Torino: Sig.na Giov. Campoire	120
Monte Procida: Signorina Libera	
Castighiola	60
Lugano: Sig.na Valsangiacomo	50

Agli Emigrati

Quante lettere e quanti ascritti alle duemila Messe abbiamo ricevuto durante lo scorso mese da molti di voi! Si può dire che non passò giorno senza nulla ricevere dagli amici lontani. È S. Paolo che orienta i cuori verso di sé.

Sono lettere piene di affetto che dimostrano tanta buona volontà e tanto amore verso i figliuoli di S. Paolo.

Dalla Svizzera è la Sig.ra Valsangiacomo Bossi, attiva zelatrice, affezionatissima alla casa, che ci mandò nuovi ascritti e la pensione per un Chierico povero. La Rev.da Suor Adolfa unì altri ascritti ai di già molti raggiungendo la bellezza di 103 ascritti. La Sig.ra Mascherini Elsa ci inviò 50 ascritti, e la Sig.ra Vassalli 20.

Dalla Francia un nuovo zelatore ci inviò il primo frutto del suo apostolato di 20 ascritti.

Da Smirne una Rev.da Suora ci inviò 134 ascritti.

Dall'America il P. Bosio ci fece giungere ben 130 ascritti alle duemila Messe; la Sig.ra Frigo e Fremont 70 ascritti; la Sig.ra De Conti 10 ascritti. Il Sig. Moratelli ci scrisse questa lettera:

«Sarei per pregarla se potesse darmi il tempo di esitare le schede a me giunte il giorno 14-5. Fino al giorno d'oggi (21-5) ho potuto fare 8 abbonamenti. Qui non vi è la comodità, come in Italia, per fare questi abbonamenti. Io mi trovo quasi nei deserti; bisogna camminare molto per fare un abbonato; siccome qui vi è poca religione, bisogna sopportare qualche bel insulto e anche delle brutte parolacce. A me nulla importa, solo mi basta, che Iddio mi aiuti a sopportare, farò il possibile di fare più abbonati che è possibile e non mi importa abbia da perdere una giornata di lavoro per andare alla posta centrale per spedire gli ascritti a loro e per fare il passaggio del fiume: questo lo faccio volentieri da buon cristiano».

BOLLETTINI PARROCCHIALI

Si è iniziata la pubblicazione di Trenta nuovi bollettini parrocchiali. In maggioranza sono della diocesi di Como, Varese e Brescia.

Per le parrocchie di rito ambrosiano si è provveduto ad una edizione propria della parte Comune.

Copie di saggio gratis a richiesta con indicazione del relativo prezzo.

«LA DOMENICA»

sta raddoppiando la propria tiratura. Ogni giorno riceviamo nuove ordinazioni e abbonamenti.

Ormai questo è senza dubbio il settimanale più a buon prezzo: *una lira per copia* a tutto il 1927.

È un'occasione favorevolissima per tentarne l'introduzione e la diffusione in tutte quelle parrocchie che non hanno ancora il Bollettino.

Ed infatti i RR. Parroci ci scrivono lettere piene di plauso e di gratitudine.

Il Parroco di S. Benedetto Belbo ci scriveva giorni fa: *Non si poteva studiare modo migliore per venire in aiuto delle parrocchie povere.*

«La Domenica» fa tanto bene, è pastorale, sempre illustrata, e costa pochissimo.

In questi giorni è uscita per la prima volta con una testata ricca di simbolismo, eseguita da quel pennello di artista che è il Cav. Mussino di Torino.

Copie di saggio gratis a richiesta.

«L'ASPIRANTE»

Anche questo periodico, fatto per gli Aspiranti della Gioventù Cattolica di cui è organo nazionale, ormai conosciuto in tutta Italia, aumenta ogni giorno la famiglia già numerosa dei suoi abbonati.

Si è arricchito di una nuova rubrica: quella dei piccoli santi il cui materiale sarà raccolto in appositi volumetti destinati ai fanciulli.

Possono collaborare a «L'Aspirante» i giovani cattolici, i Presidenti dei Circoli e gli Assistenti Ecclesiastici.

ASSOCIAZIONE GENERALE BIBLIOTECHE
PIA SOCIETÀ S. PAOLO – ALBA (Piemonte)

Il Bollettino Ufficiale dell’Azione Cattolica Italiana del 1.o Giugno reca un articolo di commento alla Lettera del Santo Uffizio contro la stampa immorale e scrive:

L’opera nostra, anche in questo campo, dev’essere quindi *collaboratrice* dell’autorità Ecclesiastica. E deve mirare a un duplice scopo: *negativo e positivo*.

1.o *Il primo scopo si concreta nella lotta contro la stampa demoralizzatrice*, sotto qualsiasi forma si presenti. Lotta che può farsi con armi molteplici; tra le quali non può dimenticarsi la vigilanza e la denuncia alle pubbliche autorità, per l’applicazione esatta delle sanzioni legali.

2.o Dobbiamo lavorare alla preparazione, diffusione di una stampa che possa e debba tener il posto di quella cattiva, avendo intenti ed effetti moralizzatori. Occorre perciò che i cattolici sappiano produrre una letteratura che unisca l’utile al dolce, che possa divertire e insieme educare, che rispetti i canoni dell’arte senza offendere le norme della morale. Di qui:

3.o Il dovere di favorire, in ogni modo possibile, tutte quelle iniziative, in forma individuale o collettiva, che tendono alla *produzione* di una letteratura cattolica, o alla sua *diffusione*. Quando altri escogita nuove forme di propaganda libraria, gettando sul mercato una merce troppo spesso avariata, noi cattolici dobbiamo moltiplicare i nostri sforzi per la diffusione della stampa buona e moralizzatrice.

La lettura amena e dilettevole oggi è divenuta quasi una consuetudine, anche per persone appartenenti a classi umili. Per cui, se non metteremo nelle mani della nostra gente dei libri puliti, ci sarà pericolo che si lordi con letture invereconde. E quanto sia largo tale pericolo ce lo dice apertamente anche la lettera della Suprema Congregazione Romana.

4.o Istituire biblioteche circolanti.

5.o Poiché tra i vari obblighi, a cui accenna il documento del Sant’Uffizio, vi è quello della segnalazione delle opere pericolose e condannabili (compito non facile per chi non ha tempo e mezzi di seguire la vasta produzione letteraria dei nostri giorni) così crediamo opportuno di segnalare un’altra utile iniziativa già sorta da tempo nel campo nostro; ed è la «*Rivista di letture*», organo della Federazione Italiana delle Biblioteche Circolanti di Milano. Essa ha il compito di esaminare ogni nuova produzione, e di darne un giudizio rispondente ai criteri suggeriti dalla morale cristiana.

È poi consigliabile che le nostre biblioteche aderiscano alla benemerita «Federazione Italiana delle Biblioteche Circolanti», di Milano onde avere lumi e conforti, suggerimenti, esami di libri o alla «*Associazione Generale delle Biblioteche*» di Alba.

Questa produce e diffonde.

Non ha molti anni di vita ma lavora intensamente e il Divin Maestro ne prospera l’esito ed ha favorito l’istituzione di cioè *duemila* biblioteche in tutta Italia.

Pubblica collezione di letture amene e romanzi a fondo biblico, collezioni di vite di Santi per il popolo, romanzi e vite di Santi a dispense; e libro del Vangelo.

È di oggi un caloroso plauso del Ministero.

Nuove Biblioteche

Aspago, Ameglia, Abbate, Azzate, Averro, Argegno.

Bagnolo Mella, Barbariga, Bogliaco sul Garda, Bizzarone, Bulgorello, Bregnano, Brinzio, Bagolino, Brenno, Bienno, Brusimpiano, Bregnano S. Michele,

Brizzozero, Budrio, Bobbiate, Brebba, Bulgarograsso, Binno Inf.

Castellamare, Cuneo, Caronno, Castiglione Olona, Cantello, Castronno, Chivio, Caravate, Cairate, Cerano Intelvi, Cocquio S. Andrea, Como, Castelseprio, Cirimide, Capiago, Casbeno, Carnago, Comerico, Carbonate, Cortemiglia, Cunardo, Casto, Cavagnana, Cabiaglio, Castello Valtravaglia, Collio, Calcinato, Chieve, Castel Trossino, Cadè, Cadine, Civello, Cugliate, Calcinate, Cavallasca, Cannago Faloppia, Caversaccio, Cividale Cam.

Drezzo, Darfo, Domo, Vattravaglia, Dizzasco.

Edolo.

Fiumicello, Fornaci, Fiesse, Fermo, Fenegrò, Figliaro, Fabbrica Durini, Fiume.

Giubiano, Grandate, Germignaga, Giromico, Gnanzole, Gardone, Gottolengo, Gaggino.

Iseo, Isola Comacina.

Lumezzane, Limone sul Garda, Lozza, Lomazzo, Lomazzo S. Vito, Luino, Lonate Ceppino, Lignano.

Il Vangelo di G. C.

È un libro piccolo, ma è il più gran libro che possiede l'umanità.

Egli può stare accanto alla SS. Eucaristia e deve essere tenuto, direi, nello stesso onore. L'Eucaristia è il Corpo di Gesù — il Vangelo è il pensiero, la Parola viva, divina, che usci dalla bocca di Gesù.

In tutte le famiglie cattoliche si trovi il libro del Vangelo, e sia tenuto in onore almeno quanto l'immagine del Crocifisso.

In tutte le case sia letto il libro del Vangelo, come complemento della spiegazione, che ne fa in Chiesa il Sacerdote, — che ne è il commentatore d'Ufficio.

L'attuazione costante degli insegnamenti del Vangelo nella vita delle famiglie e degli individui, nella vita privata e nella pubblica, porterà — ed esso solo lo potrà — il Regno di Gesù Cristo sui cuori e sulle anime, e darà al mondo lo spettacolo di una società, di famiglie, di uomini veramente Cristiani.

La Pia Soc. S. Paolo invita perciò i suoi 16 mila Cooperatori, prega umilmente i 23.000 Parroci d'Italia, le tante maestre catechistiche perché tutti sene facciano zelatori. Ha preparato un elegante volume, col testo dei quattro Vangeli concordati, riccamente illustrato, con copertina a colori dal titolo: *il Divin Maestro*. Ogni copia costa L. 2,50 comprese le spese postali. Il ricavo verrà destinato per la costruzione delle nuova Chiesa a S. Paolo, dove verrà adorato Gesù Cristo Eucaristia.

Diamo un elenco di quelle persone che ci inviarono l'importo delle copie vendute; sono Parroci, Suore, Maestre, Donne del popolo.

D Curti, Roccadebaldi; Baricalla Roccacigliè; Signor Adriano, Roddino; Can. Rocca, Rodello; D. Barale, Sambuco; D. Rossi, Salmour; Don Cavallo e Sigg. Sciavererano, S Stefano Roero; D. Cauda, S. Stefano Belbo; D. Sittimano, Valdivilla; Parroco S. Giovanni e Superiora Suore Sacra Famiglia, Savigliano; Parroco Serralunga: Rev. Parroco e M.a Porro, Serravalle; Rev. Parroco di Somano; D Maliano e D. Almondo, Sommariva Perno; D. Scaglia. Saliceto; Don Borelli, Tenda; Buona Stampa, Trezzo; M.a Costa, Sena d'Elvio; D. Bandracco, Ussolo; Parroco Verzuolo, Sig. FassinoVeza; D. Denegri, Veglia; Sig. Mosca, Feisoglio; D. Biga, Scagnello; Suor Angela, Cussanio; Parroco di Cisterna; D. Maggiore, S. Damiano; Suor Anna, Moasca; D. Barioglio, Giarole; D Perosino, Cunico; D. Rabbia, Gavi; D. Sossano, Castelfranco.

(CONTINUA)

Indulgenze del mese pei Cooperatori

– *Plenaria*. 15 agosto: festa dell'Assunta.

– *Parziale*. Di 100 giorni ogni volta, che i Cooperatori recitano col cuore contrito qualche preghiera, secondo i fini della Pia Società S. Paolo o prestano un qualche aiuto (lavoro, elemosine, offerta).

Tol. Alberione Giacomo Dir. Resp.
ALBA — Società San Paolo — ALBA

Adesioni individuali

[elenco]

Dall'Asia

[elenco]

Dalla Francia

[elenco]

Dalla Svizzera

[elenco]

Dall'America

Un amico della casa, un Sacerdote zelante a cui sta a cuore il progresso spirituale dei suoi fedeli e pone diligente cura nel procurar loro ogni mezzo di perfezione diede larga diffusione dell'opera delle duemila messe tra i suoi fedeli ed in pochi giorni raggiunse il considerevole numero di 730 ascritti che pubblichiamo qui sotto.

Il nome del Rev.do P. Bosio sarà scritto su un pilastro della Chiesa e raccomandiamo alle preghiere dei cari amici questo zelante sacerdote.

Eccola lettera con la quale il P. Bosio accompagna l'elenco degli ascritti:

«Ho avuto notizia dell'Opera delle 2000 Messe; mi piacque assai; la notificai in chiesa ed in poche settimane gli ascritti sono saliti a 730.

L'offerta fu di dollari 547 che al cambio attuale è uguale a L.10.100: e che con vero piacere mi affretto ad inviare a Lei, col fervido augurio che il nuovo tempio dedicato al grande Apostolo S. Paolo sia presto un'opera compiuta.

Alla presente troverà unito la lista degli ascritti, la rispettiva loro offerta, nonché l'avviso del vaglia di L 10.150, somma che ella potrà esigere dall'Ufficio Postale di codesta città.

E Lei, Rev. Sig. Teologo, mi ricordi in modo particolare nelle sue preghiere, accetti i miei auguri per la riuscita di tutte le sue opere, unitamente ai miei riverenti ossequi e mi creda suo dev.mo in G. C. P. *Luigi Bosio*».

Ecco un mezzo acconcio per riuscire nell'impresa: avvertire in chiesa una, due, tre volte e centinaia di persone parteciperanno a tanto bene. Altri parroci parlarono dell'Opera sul loro bollettino parrocchiale ed ottennero un ottimo risultato: e così un parroco ci mandò ben 180 ascritti: un altro superò i 400. Propaganda facile accessibile ad ogni Parroco con frutti ottimi.

[segue elenco]

LE OFFERTE DEI DIVOTI DI S. PAOLO

Domandate e riceverete

L'elemosina è preghiera accetta e gradita a Dio ed Egli stesso l'inculca: «quello che vi è superfluo date ai poveri» dice nostro Signore, «vi sarà dato il centuplo». Diceva un Signore: da quando faccio elemosina i miei affari vanno meglio, e più dono e più guadagno: è la parola infallibile del Signore che si avvera. Quante buone persone hanno compreso il valore, l'importanza dell'elemosina e portano il loro piccolo obolo a San Paolo per impregnarlo ad ottenere loro quanto abbisognano.

Offerte per grazie

Fam. Taligmani p. p. 10; Sig. Risolo Giovanni p. p. 120; Maestra Livia Monti p. p. 5; Sig. Linda Canzani p. g. r. 5; N. N. per una guarigione di una bambina 5; Sig. Rina Azzi Grassi p. p. 5; Sig. A. Cettolo p. g. r. 20; Pia persona p. g. r. e per impetrarne altre grazie 50; N. N. p. p. e p. g. r. 10; Sig. Girardin Cecilia p. p. 10; Sig. Esterna Battaglia p. N. p. p. e p. g. r. 10; Sig. Fortunato Vigo p. p. 5; Sig. Colombo Luigia p. g. r. 28; Sig. Marino Giacinta p. g. r. 15; F. A. p. g. r. 10; Sig. Maria Ambrogio Poggi p. p. 5; Sig. Concetta Narduzzo p. suffragi 20; Fam Tenerani per una grazia 5; Sig. Maria Zorognotti p. g. r. 15; N. N. p. g. 25; Sig. Benedetto Cavalieri 25; Sig. Giovanelli Tealdini per suffragi 20; Sig. Oberto Giovanni p. p. 10.

Offerte in danaro

Fam. Talignani, 10; Sig. Nicola Esterina 15; Sig. Giovanni Perotti 50; Sig. Conti Francesca 10; Sac. D. Martinelli 50; Sig. Viberti Gabriele 10; Marellò Tomaso 5; Sig. Piazza Giovanni 10; Signora Piazza Maria 10; Signora Fam. Merlo 100; Sig. Melucci Eaffaele 5; Suor Adriana Fontana 20; R. D. Cavallo 20; Sig. Cagliero Bartolomeo 5; Sig. Testa Battista; 5 ; Sig. Carugo 35; Sig. Occhetti Caterina 10; Sig. Gareglio Baldassarre 15; Sig. Giordani 15; N. N. 40; Sig. Nano Onorato 10; Fam. C. A. U. 10; Sig. Elisa Guglielmetti 10; On. Stella 5; Dott. Gambarotta 5; Sig. Casavella Giuseppina 10; Sig. Corte Clotilde 10; Sig. Epifanio 10; Avv. De Vecchi 10; Sg. Campia Domenica 5; Sig. Felisio Giovanni 5; Sig. Cantamessa Teresa 5; N. N. 10; N. N. 20; Mo Giuseppe 20.

«Il Signore è Lui il padrone delle nostre sostanze; quando offriamo qualcosa diamo al Signore parte di quanto Egli con larghezza ci ha donato».

Offerte in natura

Fam. Stupino Ambrogio, parecchi capi di biancheria; Sig. Masante Rosa, due dozzine camicie nuove; Fam. Bissolino due canestri ciliege; N. N. un canestro; Cordero Giacomo 15 brente vino; N. N. vino una brenta ; Fam. Bissolino una damigiana d'aceto; N. N. due brente di vinello; Fam. Faletti merluzzi; Fam. Gramaglia fagioli; Alesandria Serafina 2 bottiglie vino bianco; Ved. Dallorto Giulia pesche; Falletti Luigi pesche; Gasverde Maria ciliege; Bissolino pesche; Sig.ne Torrengo dolci e vino e uova; Sig. Savigliano uova; Tibaldi Giuseppe patate e fagioli; fam. Messa salami; Tibaldi Francesca verdura; Fam. Biello tre ceste di ciliege; Debernardi Maria aceto; Famiglia Bianni aceto; Fam. Gerlotto pere; N. N. uova; Fam. Povero pesche; N. N. pesche; Fam. Trosso pesche; N. N. uova; Fam. Penna uova e frutta; Bissolino salami; Fam. Marengo uova; Ardito Antonio aceto tre brente; Torrengo Giuseppe fu Pietro aceto tre brente; Brangero Domenica vino bianco per la Messa; Falletti Maria pesche; diverse persone di Corneliano pesche.

«Portare qualche offerta alla Pia Società San Paolo, è cambiare cose materiali in beni spirituali».

Per il pane

Sig. Ballabeni Viscardo 20 ì; Bergonzi Amedeo 50.

Cassettine della Buona Stampa

Trieste Sig. Lazzara	L. 60,00
Travo « Sig. Luisa Casaliggi	L. 10,00
Parlatorio Società San "Paolo	L. 37,00

«E le altre cassatine? Lavorano? Qualcuna forse si è stancata? Coraggio! Non chiediamo per noi ma per un'opera del Signore».

Per la Cappella

Sig.ra Pautasso Lucia per una giornata di cera L. 15, per un giorno di luce a S. Paolo 5; Sig. Gianotti Pasquale vino per la Messa; Sig. Benzi per una giornata di cera 15; Pia persona per un giorno di luce a S. Paolo 5; Fam. Tomatis per una giornata di luce alla Regina degli Apostoli 5; Sig. Vivani per cera 10; Sig. Giordani per la luce a S. Paolo 7; Sig. Costa per la luce a S. Paolo 7; Sig. Benzi Giannina per una giornata di cera 15; Sig.na Biva Felicitai vasi di cristallo; Una Signorina fiori pel SS.; Sig.na Maria Debernardi un rocchetto; Sig.Bonansea 18 m. pizzo e due metri di lino; Papalino Manetta pel velo alla Madonna L. 9.

«I fiori e la luce dinnanzi al Tabernacolo od al quadro della Madonna sono una continua preghiera e supplica al Divin Padre per le grazie di cui abbisogniamo».

Per il raggio al Divin Maestro

Alba N: N. 4 lire d'argento.

Borgomale Sig. Marcellina Chiarle una catenella d'argento; Agata Menthi orecchini d'oro e catenella d'argento e medaglie d'argento; Sig. Enrici Giacomo catenella argento.

«Quale fortuna poter dire: parte di quel raggio è mio io ho concorso a formare la casetta a Gesù. Non è forse costringere Gesù a darci un posto in Paradiso?».

Se per la rinascita spirituale si fa una festa del libro, nella quale vengono largamente venduti «Le memorie dei miei amori, L'arte di godere... di mangiare bene, La vita amorosa di Rodolfo e d'altri simili illustri signori», certamente si cammina verso... altezze incredibili. Se poi specialmente si ostentano e si gridano i libri e i romanzi condannati dalla Chiesa e si giunge con un bel sorriso a scrivere come s'è scritto baggianescamente «Sempre verde e vegeta, la Sacra Congregazione del Santo Ufficio...» dobbiamo riconoscere che certo la rinascita è ben piazzata sotto sapienti auspici.

IL MEDIOEVALE

Materiale Antiblasfemo

Timbri in gomma con diciture:

Chi bestemmia oltraggia Dio e disonora la Patria

Guerra alla bestemmia.

La persona educata non bestemmia. Per l'educazione dei tuoi figli non bestemmiare.

Chi ragiona non bestemmia, chi bestemmia non ragiona.

La bestemmia ci disonora all'estero. Per rispetto a chi ti ascolta non bestemmiare.

Benedetto il Santo Nome di Dio.

Per il decoro d'Italia non bestemmiare.

L'uno L. 1,50

Cartoline illustrate antiblasfeme L. 7 %

Giuramento italico al cento L. 2,50

Francobolli gommati della buona stampa per buste, rappesar biglietti L. 5 %

Cartelli murali su cartoncino stampa a due colori L. 10

Idem in grande formato con diciture:

Religione e buona educazione condannano la bestemmia e il turpiloquio.

La bestemmia offende Dio e i credenti.

Religione e civiltà proibiscono la bestemmia.

Non bestemmiare.

Vietato bestemmiare.

La persona educata non bestemmia

Ciascuno L. 0,40

Manifestini con sentenze di uomini grandi contro la bestemmia a L. 6 al mille

Idem formato più grande a grossi caratteri L. 2 e L. 3 %

Striscie murali

Formato 13X 35 L. 3 %

Formato 12X50 L. 7 %

Formato 15X50 L. 8 %

Formato 70X 25 L. 10

Distintivo antiblasfemo in similoro e smalto L. 1,50

Libri antiblasfemi

GUERRA ALLA BESTEMMIA L. 0,20

CEROTTO: Faville dell'anima L. 3,50

CAPRETZ: Bestemmia e turpiloquio L. 7

ROASENDA: A quando? Commedia antiblasfema in tre atti L. 3

Giornali

ITALIA ANTIBLASFEMA mensile, organo di tutto il movimento, abbonamento annuo L.4

ABBASSO LA BESTEMMIA: foglio volante in 4 pagine, ricco di articoli, motti, vignette, fatti contro l'infame vizio. L. 8 %

Si spediscono saggi mediante l'invio di cartolina vaglia da L. 1,50.

Per le ordinazioni: Le spese di posta e imballo sono a carico del committente.

Pagamento anticipato o contro assegno.

Inviare ordinazioni e vaglia alla Pia Società S. Paolo Alba (Cuneo).

OPERA DELLE DUEMILA MESSE PER I BENEFATTORI E COOPERATORI BUONA STAMPA

Finché la Pia Società S. Paolo esisterà, saranno celebrate ogni anno duemila Sante Messe: per tutte le persone ascritte fra i Cooperatori della Buona Stampa e per tutti i benefattori della Pia Società S. Paolo che avranno offerto almeno L. 10.

Ascrivetevi, o fedeli:

1.o Per cooperare al sublime ideale di diffondere nel mondo il regno di N. S. Gesù Cristo e salvare anime coll'apostolato della Buona Stampa.

2.o Per avere parte a tante Messe: ricordando che la Messa è la più perfetta adorazione a Dio; il più vero ringraziamento al Signore; il prezzo infinito a soddisfare per i nostri tanti peccati, la più bella preghiera per ottenere ogni sorta di grazie.

3.o Per suffragare tante anime del Purgatorio.

4.o Per concorrere a raccogliere, istituire, educare tanti giovani bisognosi tante vocazioni religiose ed ecclesiastiche.

Ascrivetevi! Voi, i vostri cari defunti, i bambini appena nati, i parenti lontani o vicini, gli amici, i peccatori quanti potete.

N.B. —Nella Scuola Tipografica di Alba vi sono moduli per raccogliere le offerte e le iscrizioni. Chi desidera farsene zelatore o zelatrice li chieda.

Le zelatrici e gli zelatori avranno un merito speciale per il Paradiso e per loro si faranno speciali preghiere.

Inoltre chi raccoglie 25 iscrizioni riceverà un Diploma di Benemerenzza; chi 10 riceverà in dono un libro o una corona.

Sac. Alberione Giacomo.

Non solo approviamo la Santa e salutare opera, ma la raccomandiamo caldamente ai fedeli.

Ab. Molino Vic. Gen.

UNA NUOVA FORMA di BENEFICENZA Per la B. Stampa e Casa San Paolo

L'hanno trovata i Cooperatori della buona Stampa e benefattori della Scuola. Tipografica di Alba, nel loro zelo e nel loro amore a quest'opera. Fanno così: essendo per lo più persone di sante intenzioni e di gran cuore, ma di mezzi limitati, depositano presso la Direzione della Scuola Tipografica qualche somma, o cartella, o azione con il patto di riceverne gli interessi o meno secondo il loro bisogno ogni anno: e poi alla loro morte, lasciare interamente all'Opera il capitale stesso, se pure per qualche straordinaria sventura, non avranno dovuto ritirarlo. Questa santa astuzia, per molti riguardi encomiabile, è la forma preferita di vari fra i benefattori che amano fare il bene per tempo e senza rumore, sotto i soli occhi di Dio. Il Signore li benedica e li salvi tutti.

Intenzioni speciali di preghiera

Tutti i membri della Pia Società San Paolo e gli Alunni della Scuola Tipografica hanno sempre due intenzioni nelle preghiere comuni e nelle Duemila Messe:

- 1) Che nessuno dei cooperatori e benefattori della Casa si danni: tutti si salvino.
- 2) Che sia loro abbreviato e possibilmente rimesso il purgatorio.

ANNO IX. N. 8 Bollettino Mensile, 20 Agosto 1927 – Conto Corrente Postale

**UNIONE COOPERATORI
BUONA STAMPA**

Opus fac Evangelistae
(II Tim. IV, 5)

Statuto “UNIONE COOPERATORI B. STAMPA”

1. È costituita in Alba, sotto la protezione di S. Paolo, una UNIONE COOPERATORI BUONA STAMPA.
2. Suo scopo è il favorire la Buona Stampa.
3. Mezzi: a) Preghiere; b) Offerte; c) Opere: scrivere, diffondere la Buona Stampa, combattere la cattiva.
4. L'Unione ha per organo il Bollettino Unione Cooperatori Buona Stampa.
5. L'Unione ha la sua Sede presso la Pia Società S. Paolo - Alba.
6. La festa patronale si celebra la domenica successiva al 29 giugno.

NORME

1. Possono aderire all'Unione tanto gli INDIVIDUI che le ASSOCIAZIONI (Casse Rurali, Circoli, Parrocchie ecc.).
2. Inscrivendosi sarà utile dichiarare con quale mezzo si intende cooperare alla Buona Stampa.
3. Il giorno della festa tutti i Soci si accosteranno alla Comunione. Nelle parrocchie sarà molto bene che venga promossa una comunione generale, predica o conferenza sulla Buona Stampa. Se i Parroci lo credono utile, potrebbero stabilire la festa in dicembre per favorire maggiormente gli abbonamenti alla Stampa cattolica. Gli iscritti partecipano al frutto delle 1000 Messe che ogni anno si celebrano nella Chiesa della Pia Società S. Paolo.
4. Nella Cappella della Pia Società S. Paolo si celebra ogni primo lunedì del mese una funzione per tutti gli ascritti.
5. Per i Soci defunti si faranno speciali preghiere.
6. Data la possibilità saranno promosse conferenze, riunioni, convegni, aiutate le pubblicazioni, fatti abbonamenti, biblioteche popolari, ecc...
7. Agli Ascritti si consegnerà l'immagine di S. Paolo, con la preghiera da recitarsi spesso per la Buona Stampa.

Tenuto conto dell'urgenza di favorire la Buona Stampa, approvarono la proposta Unione augurando che essa trovi molti aderenti:

+GIUSEPPE, Vescovo di Alba - +GIOVANNI Arc. di Vercelli. - +AGOSTINO Cardinal Richelmi, Arc. di Torino. - +PIETRO Cardinal Maffi, Arcivescovo di Pisa - +EUGENIO Cardinal Tosi, Arciv. di Milano. - +GIOVANNI, Vescovo di Biella.- +UMBERTO, Vescovo di Susa - +GIUSEPPE, Vescovo di Cuneo - +CELESTINO, Vescovo di Trento - +ANGELO, Vescovo di Pinerolo - +TRIFONE, Vescovo di Parenzo - +IGNAZIO, Arcivescovo di Salisburgo - +ENRIQUEZ, Arcivescovo di Puebla - +FRANCESCO BORGIA, Vescovo di Gorizia - +ERNESTO MARIA, Arcivescovo di Cagliari - +ALBINO PELLA, Vescovo di Casale - +MATTEO, Vescovo d'Ivrea - +ANGELO G. CALABRESE, Vescovo d'Aosta.

====***=====***====
Alba – Scuola Tipografica della Pia Società S. Paolo – Alba

Le Ss. Messe annuali sono ora due mila; si spera però di poterle aumentare gradatamente.

Le prime furono così stabilite: una persona lasciava alla Pia Società S. Paolo L. 1.000 coll'obbligo di una Messa mensile, finché durerà la Pia Società S. Paolo cioè 12 Messe per anno, con facoltà che altri, cioè i nostri Benefattori e Cooperatori, vi partecipassero nel frutto.

Chi volesse lasciare un simile lascito a vantaggio dell'anima sua farebbe un gran bene a sé, ai nostri Benefattori-Cooperatori ed alle vocazioni che si coltivano. Con l'offerta di L. 1.000 avranno una Messa ogni mese, cioè 12 Messe ogni anno; con l'offerta di L. 2.000 avranno due Messe ogni mese, cioè 24 Messe ogni anno.

Vi sono persone che potrebbero destinarvi senza sacrificio e altre col sacrificio, però ben prezioso, mille – due – quattro – dieci – venti – cento mila lire. Questo a insaputa di tutti: anzi qualora loro occorressero, potrebbero ritirarvi gli interessi del denaro fino alla morte. Tutto confidenzialmente.

FONDAZIONE DI Ss. MESSE PERPETUE

Le spedisco questo assegno bancario di L. 500 perché con l'interesse sian celebrate N. 5 Sante Messe in perpetuo secondo la mia intenzione.

<i>C. L. e M. I.</i>	<i>L. 1.000 per 12 Ss. Messe annuali.</i>
<i>Enrici G.</i>	<i>L. 100 per fondazione di 1 Messa annuale.</i>
<i>V. G. – Alba</i>	<i>L. 100 per fondazione di 1 Messa annuale.</i>
<i>A. A.</i>	<i>L. 500 per fondazione di 5 Messe annuali.</i>
<i>B. L. Gravedona</i>	<i>L. 200 per fondazione di 2 Messe annuali.</i>

METRI DI MURATURA PER LA CHIESA A S. PAOLO**Ogni metro costa L. 100**

Alba – (Fraz. Como) – Sig. Ressia Carlo	L. 100 per m. 1
Alba – Sac. Rabino	» 100 per m. 1
Canove – N. N. p. g. r.	» 100 per m. 1
Alba – Sig. Nada e Ricca	» 100 per m. 1
Alba – Sig. Fratelli Castellengo	» 100 per m. 1
Ponticello – Sig.a Gramaglia Maria	» 100 per m. 1
Mondovì – Sac. Aimo Giacomo	» 100 per m. 1
Corneliano – N. N.	» 100 per m. 1
Francavilla – Sig. Rondinelli	» 100 per m. 1
Montelupo – Pia Persona	» 100 per m. 1
Cortemilia – Sig.a Rabino Carissima p. p.	» 100 per m. 1
Sig.a Maioletti Maria	» 100 per m. 1
Sig. G. A.	» 100 per m. 1
N. N.	» 100 per m. 1
Sig. Masante	» 100 per m. 1
Fam. Gorlani	» 100 per m. 1
Sig. Coscia Francesco	» 100 per m. 1
Varigliè d’Asti – Sig. Amerio Battista fu Filippo	» 100 per m. 1
» Sig. Amerio Filippo fu Battista	» 100 per m. 1
» Sig. Amerio Carlo fu Battista	» 100 per m. 1
» Sig.ra Quaglia Giuseppina in Amerio	» 100 per m. 1
Cherasco – N. N.	» 100 per m. 1
Canale – N. N.	» 100 per m. 1
Totale da raggiungeresi m. 4.000	Somma precedente 1348
Totale raggiunto 1381	Mancano 2619

L’offerta di S. M. la Regina

S. M. la Regina alla quale si era fatta richiesta di un oggetto per il banco di beneficenza pro tempio a S. Paolo scrive per mezzo del suo Gentiluomo di Corte:

Rev.mo Sig. Direttore,

«Ho il piacere di comunicarle che in adesione alla di lei domanda sono state destinate Lire cinquecento quale contributo di S. M. la Regina pro erigendo Tempio di S. Paolo.

Gradisca gli atti della mia distinta stima.

Gentiluomo di Corte
Duca Ciro di Torrecusa

La preziosa offerta dell’augusta Regina sia spinta di incitamento a quanti amici non ebbero ancora comodità di portare il loro contributo per il tempio a S. Paolo, che con celerità sorprendente va innalzandosi sopra i palazzi della casa per tutto dominare.

OPERA DELLE DUEMILA MESSE PER I NOSTRI COOPERATORI E BENEFATTORI

I Cooperatori si costruiscono la loro Chiesa a S. Paolo

L'opera delle duemila Messe in quest'anno ha preso un consolante sviluppo. È la gara di Amici della casa, di Zelatori e di Zelatrici per raggiungere presto e prima la meta: ossia 50 iscritti all'opera delle due mila messe.

Chi già raggiunse il sospirato numero scrive con soddisfazione e ringrazia S. Paolo dell'aiuto ricevuto: altri manifestano la speranza di riuscire presto. Dappertutto ferve il lavoro e la propaganda.

I Cooperatori, gli zelatori e le zelatrici sappiano che tutte le loro offerte raccolte quest'anno sono devolute per la costruzione del Tempio a S. Paolo ad Alba.

Eccellenza della Messa e modo di ben ascoltarla

La S. Messa è il solo ed unico sacrificio che abbia la nostra cristiana religione, sacrificio però così grande e perfetto, che diventarono come niente i sacrificii di Abele, di Noè, di Abramo e di Mosè. Poiché in questi si offerivano cose terrene, di poco valore; e se avevano qualche merito presso Dio non lo era che in virtù della fede che il popolo aveva nel futuro Messia; mentre invece nella S. Messa si offre una vittima divina, di valore infinito, degna d'un Dio infinito: Gesù Cr., vero Dio e vero uomo, è appunto quegli, che nella S. Messa si sacrifica in un modo miracoloso, rinnovandovi il sacrificio della Croce, senza visibile spargimento di sangue.

La S. Messa vien a ragione detta tesoro; perché noi veniamo a soddisfare ai quattro debiti, che abbiamo verso Dio: 1° Si offre a Dio il sacrificio della Messa in ricognizione del suo sovrano dominio su tutte le cose, ed il cristiano viene qui a soddisfare al primo dovere che ha di lodare Iddio e di onorare l'infinita di lui maestà, degna d'infinito onore e di infinite lodi. 2° Nella Santa Messa si soddisfa al debito che abbiamo di essere grati e riconoscenti a Dio per i grandi beni che egli ci ha dati e ci dà continuamente; ed è Gesù Cristo stesso che a nostro luogo ringrazia l'Eterno suo Padre dei benefizii, che si abbondantemente concede a noi sue creature. 3° Nel sacrificio della S. Messa, Gesù Cristo offre se stesso al Divin Padre per ottenere a noi il perdono dei nostri peccati e farci rientrare in grazia con lui; e così noi per mezzo di Gesù, vittima di propiziazione, veniamo a soddisfare al debito che abbiamo con Dio pei nostri peccati, ed anche efficacemente sollevare dalle pene del Purgatorio le anime dei nostri cari defunti. 4° Infine nella S. Messa è ancora il nostro caro Gesù, che rinnovando il sacrificio del Calvario, viene ad ottenerci da Dio tutte le grazie e gli aiuti di cui abbisognamo, e così supplisce all'insufficienza nostra dimandando per noi a Dio quanto ci abbisogna per l'eterna salute.

Tutto questo deve farci concepire un'altissima idea dell'eccellenza e dignità della S. Messa ed animarci a ben ascoltarla, poiché allora saranno innumerevoli e meravigliosi i vantaggi che ricaveremo; e per lo contrario con assistervi volontariamente distratti, senza raccoglimento e senza divozione rinnoveremmo, per quanto è da noi, gli scherni e i maltrattamenti sofferti dal Divin Redentore sul Calvario, e faremmo

gran disonore alla nostra religione. Epperò assistiamo, e sovente, a sì gran sacrificio con tutta divozione ed a ginocchia piegate, salvo quando si leggono i due Vangeli, nelle Messe solenni quando si canta il Gloria e il Credo.

Deh! si ravvivi ancora la nostra fede per riguardare nella persona del sacerdote lo stesso Gesù Cristo, della cui passione porta le insegne in tutto ciò che lo circonda. I Santi tanto erano compresi dell'eccellenza di sì augusto mistero di nostra religione, che si stimavano ben felici, quando potevano ascoltare una e più Messe al giorno; ed oh! come anche credevansi onorati, quando loro riusciva di servire la S. Messa, che questo è l'ufficio degli Angeli; così vediamo che S. Luigi re di Francia, San Tommaso d'Aquino e S. Vincenzo de' Paoli anche all'età di 84 anni, serviva sovente la Messa, con faccia tutta raggianti di gioia unendosi in tal modo al numero infinito di Angeli che circondavano l'Altare in tempo del S. Sacrificio, come li ebbe a vedere realmente S. Nilo, monaco d'Oriente.

Ah! Intendiamola ben bene che la ragione di tanta misericordia del Signore verso di noi si è appunto la santa Messa, in cui si offerisce a Dio il nostro caro e amato Gesù. Ecco il sole di santa Chiesa, che caccia via le nuvole e rasserena il Cielo; ecco l'arco Celeste che ci spiega l'alleanza e la pace che Iddio vuole che ci sia tra Lui e noi. Ben adunque si può dire che, se non vi fosse la S. Messa il mondo a quest'ora sarebbe sprofondato a causa di tanti peccati ed iniquità che inondano e coprono la faccia della terra; è la S. Messa che trattiene il braccio di Dio, il quale vorrebbe castigare noi miserabili peccatori, ed è per questo che noi dobbiamo aver grande stima ed apprezzare molto il ricco tesoro che è la S. Messa. Deve infine ognuno di noi sapere che, per ascoltare santamente e con frutto la S. Messa, il miglior modo è meditare la passione di Cristo. Chi vuol crescere, così parla San Bonaventura, di virtù in virtù, di grazia in grazia, mediti la passione del nostro Divin Redentore; il Crocifisso meditato è il libro dei Santi.

Lettere di Zelatrici

«Giorni or sono ricevetti il libretto il più gran tesoro, che ho già letto con tanto piacere, e ne sono rimasta assai soddisfatta nell'apprendere tante buone cose. L'esito delle duemila Messe, sono già venti ascritti che io ho inviato a cotesta Pia Società, e spero presto con l'aiuto di S. Paolo poter arrivare a raggiungere i cinquanta ascritti, che lei desidera. Io guarderò, e mi occuperò continuamente, per vedere se il mio desiderio verrà appagato per poter essere anch'io a fianco di coloro che col loro lavoro poterono raggiungere il loro apostolato per le due mila Messe. Preghino anche loro affinché possa presto aver compiuto il mio dovere».

«Nel mio lavoro nel cercare dei soci ne ho trovati altri undici. Ora spedisco subito i sei dollari avuti dai nuovi che desiderano unire nuovi Soci alle due mila Messe che costì si celebrano ogni anno.

Continuerò nel mio lavoro sempre cercando soci, e ogni qualvolta che avrò 5 o 6 dollari li spedirò.

Prego di ricordarmi tanto nelle loro preghiere che costì fanno, così il Signore e Maria SS.ma mi abbia almeno a tenermi sempre lontano dai tanti pericoli che sono circondato. Sono giovane e per questo mi vedo, e sempre più conosco i pericoli dell'anima che mi circondano.

Prego pure di ricordare colle loro preghiere, i miei cari e adorati Genitori che tanto desidero vedere».

«Vengo con questa a parteciparli la ricevuta dei suoi opuscoli ricevuti 20 giorni fa.

Appena ricevuti parlai coi miei vicini dei quali ne trovai 10 aderenti e forse ne troverò altri.

Io mi adopererò quanto posso per la diffusione di quest'opera Pia ma essendo vecchio ho bisogno di cooperatori, ma per questo spero di trovarli e persone di mia fiducia e spero d'arrivare ai 50 e forse più...».

«Le invio questa mia nella quale cinquanta schede per altrettanti iscritti alle duemila Messe.

Il merito a dirle la verità non è tutto mio perché devo dir grazie alla buona signora Vincenta Barrani di Sarmiento che mi ha vendute 4 schede. Io credo che S. Paolo tenerà in considerazione questo suo merito.

Non si dimentichi fare pregare qualche volta S. Paolo per i lontani emigrati che con tanta nostalgia si ricordano sempre delle belle e devote funzioni dell'Italia».

«Con stento e fatica arrivai ad accogliere i trenta iscritti per l'offerta Pia Società San Paolo. Certo che la difficoltà per la gran crisi di lavoro e disoccupazione è molto grave.

Voglia S. Paolo aprire le sue braccia, col provvedere a tutto il necessario bisogno tanto spirituale, quanto corporale; ma per lo spirituale oih me!.. siamo proprio scomodi qui in questa Australia ma fiduciosi che qualche buona persona preghi anche per noi tutti tanto bisognosi...».

A.M.

Preceduta da un'adunanza, abbiamo onorato S. Paolo e pregato per la Pia Società a Lui intestata, con una bella funzioncina, alla quale hanno partecipato le prime iscritte. Se il Signore ci assisterà faremo il possibile per propagare la buona stampa, benché sia cosa molto difficile e contrastata nel tempo in cui viviamo.

Ma la buona volontà non ci manca e S. Paolo ci darà l'energia e ci ispirerà per ben riuscire.

A parte le mando un vaglia di lire 70 per numero 7 iscrizioni, 5 di queste persone hanno già ricevuto il libretto di accettazione. Le nuove iscritte sono: Cellini Luisa e Braglia Giannina.

Distinti saluti e auguri.

Dev.ma

R. E.

HANNO SUPERATE LE 40 ISCRIZIONI

V. Sr. Milano ha raggiunto i 90 iscritti	L. 900
M. R. Sac. Domenico Mancardi ha raggiunto i 68 iscritti	» 680
Sig.ra Boano Maria ha raggiunto i 60 iscritti	» 600
Sig.ra Angela Vigliani ha raggiunto i 40 iscritti	» 400
Sig. Linda Palazzotto ha raggiunto i 40 iscritti	» 400

HANNO SUPERATO O RAGGIUNTO I 30 ASCRITTI

Sig.ra Teresa Ferraroli ha raggiunto i 33 iscritti	L. 330
Sig.ra Guatteri Fiora ha raggiunto i 30 iscritti	» 300
V. Sr. Stefana Dir. Ospedale C. ha raggiunto i 30 iscritti	» 300
M. R. Sac. D. Domenico Fontevicchi ha raggiunto i 30 iscritti	» 300

HANNO SUPERATO O RAGGIUNTO I 20 ASCRITTI

Sig. Dal Ponte ha raggiunto i 29 iscritti	L. 290
Sig.ra Ghilotti Maria ha raggiunto i 22 iscritti	» 220
Sig.ra Rusconi Ostinelli Ernesta ha raggiunto i 23 iscritti	» 230
Sig.ra Augusta Mattei ha raggiunto i 20 iscritti	» 200
Sig.ra Carignano Francesca ha raggiunto i 20 iscritti	» 200
Sig.ra Giovanna Campus ha raggiunto i 20 iscritti	» 200

Sig. N. N. ha raggiunto i 20 ascritti	L. 200
Sig.ra Maestra Angelina ha raggiunto i 20 ascritti	» 200
V. Sr Luisa Carbone ha raggiunto i 20 ascritti	» 200
Sig. Corrado Antonio ha raggiunto i 20 ascritti	» 200
Ven.da Suor Lieta Leonulfi ha raggiunto i 22 ascritti	» 220

HANNO SUPERATO O RAGGIUNTO I 10 ASCRITTI

M. R. Sac. Filippi Carlo ha raggiunto i 18 ascritti	L. 180
Sig.ra Tibaldi ha raggiunto gli 11 ascritti	» 110
V.da Suora di S. Giuseppe ha raggiunto i 10 ascritti	» 100
Sig.ra R. Baldissone ha raggiunto i 10 ascritti	» 100
Sig.ra Ida Serra ha raggiunto i 10 ascritti	» 100
V.da Sr. Alba ha raggiunto i 10 ascritti	» 100
Sig. Alborghetti Cappelli ha raggiunto i 10 ascritti	» 100
Sig.ra Mattei Augusta ha raggiunto i 10 ascritti	» 100
Sig.ra Cesana Costa Cat. ha raggiunto i 10 ascritti	» 100
M. R. D. L. Macorelli ha raggiunto i 10 ascritti	» 100
Sig. N. N. ha raggiunto i 10 ascritti	» 100
M. R. Sac. D. Giuseppe Catananti ha raggiunto i 10 ascritti	» 100
Sig.ra Ada Torello ha raggiunto i 10 ascritti	» 100

Dall'Estero

DALL'AMERICA

Sig. Ingegner Boasi ha raggiunto i 50 ascritti	L. 500
Sig. N. N. ha raggiunto i 30 ascritti	» 300
Sig. Corso ha raggiunto i 34 ascritti	» 340
M. R. P. Ludovico Coccolo ha raggiunto i 16 ascritti	» 160
Sig.ra Morandini Maddalena ha raggiunto i 10 ascritti	» 100

DALL'AUSTRALIA

Sig. Moratalli ha raggiunto i 14 ascritti	L. 140
---	--------

DALLA FRANCIA

R. D. Tessore ha raggiunto i 52 ascritti	L. 520
Sig.ra M. Nebbia ha raggiunti 10 ascritti	» 100
Sig. Massimo Brontello ha raggiunto i 14 ascritti	» 140

Diamo l'elenco degli ascritti dello scorso mese:

[Alcuni nominativi]

ANNO IX N. 8 – 20 agosto 1927 – Conto Corrente Postale

**UNIONE COOPERATORI
BUONA STAMPA**

SAN PAOLO E LO SPIRITO PAOLINO

Da «Il Carroccio»

Incatenato S. Paolo – ambasciatore di Cristo – consiglia ai suoi figli lontani: «Siate allegri sempre»

C'era in quell'ammonimento il riflesso della letizia giovanile che nasce dal sentimento religioso e ricrea l'anima, anche dei vecchi, degli ammalati, degli oppressi, le fontane della gioia.

Nelle quattordici epistole dell'Apostolo infaticabile arde una febbre di giovinezza; egli ha fame d'anime; e le cerca percorrendo a piedi, tratto dal suo amore per Cristo, attraverso la Palestina, la Siria, la Panfilia, l'Arcipelago, la Cilicia, la Galazia, la Misia, Troade, l'Acaia, la Macedonia...

Lo prendono a sassate, lo fustigano, lo incarcerano, lo vilipendono, lo aggrediscono; ma lui, sopra le aggressioni della sua carne frale, dirizza l'anima gioiosa e impetuosa; e va innanzi... in Arabia, in Tracia, in Pisidia, nell'Illirico, in Italia, in Spagna, e – chissà? – sino in Inghilterra. Viaggi che oggi sono ardui anche con veicoli a motore, a scoppio, e che lui faceva a piedi, più volte, lavorando, per guadagnarsi il pane e non essere a carico di nessuno, sempre sospinto dalla forza interiore, che gli nasceva dall'aver vuotata la sua vita di sé stesso, e averla ricolmata di Cristo

«Non io vivo, ma Cristo vive in me...».

Lo sapeva: e questa coscienza non toglieva nulla alla sua umiltà, anzi le dava un risalto vivido; ma nello stesso tempo imprimeva alla sua parola e al suo stile un impeto ed una suggestione di tuono, con crudezza e ironia, sarcasmo, impressioni brucianti, ma soprattutto con la luminosità d'una carità unica, che sapeva farlo tutto a tutti, ilare coi contenti, mesto coi tristi.

Nell'assorbirsi in Cristo, colse i misteri più profondi nelle sue Epistole, dense di luce e di oscurità avvivate da una immaginazione originale balenante accumulando in esse – a quanto ebbe a dire uno che se ne intendeva: S. Tommaso D'Aquino – tutta la teologia.

Da venti secoli l'umanità credente si nutre di essa, traendone energia di giovinezza, per la lotta e per l'edificazione, per la mente e per il sentimento. Quest'Uomo prodigioso effuse per venti anni la sua carità bruciante a mezzo impero romano, dall'oriente all'occidente; e dopo essersi riposato nel martirio, seguita a riverberare sulla società che faticosamente si conquista la sua meta di perfezione, torrenti di salute morale e di insegnamento religioso.

La letteratura cristiana – dai Padri

Apostolici del primo secolo agli scrittori contemporanei – attinge alle lettere potenti dell’Uomo che introdusse, con un più veemente sforzo, tutta la Gentilità, cioè i nostri avi e noi stessi, nel recinto del cristianesimo, vi attinge idee e potenza.

Egli insegna la forza e la carità: insegna soprattutto a sottomettere la carne allo spirito. La lettera allo spirito la materia allo spirito.

«*Non erubescio Evangelium: non arrossisco dell’Evangelo*». Ecco il monito che lega alla nostra fiacchezza di epigoni.

«Il peccato è morte, in Cristo è la vita». Questo è un altro motivo assiduo delle sue esortazioni: ed è di tale bellezza ed evidenza che folgora ed incenera tutta la retorica neoclassica, da cui furono esplose per più anni, contro il cristianesimo, accuse di mortificare i valori dell’esistenza.

S. Paolo anzi celebra i doveri verso il corpo stesso, perché, puro e sano diventi e si rispetti come il tempio dello Spirito Santo; quando invece fuori del cattolicesimo esso è, troppo spesso, considerato e adibito come un collettore e peggio.

«Liberati dal peccato, siete venuti servi della giustizia... Come destate le vostre membra a servire all’immondezza e all’iniquità, così date adesso le vostre membra a servire alla Giustizia, per la santificazione».

«La saggezza della carne è morte; la saggezza dello spirito è vita e pace».

Su questo capovolgimento di valori è incardinata la rivoluzione spirituale dell’Evangelo, che vuol fare nel mondo – sistema intestinale – un’esperienza di giustizia – sistema spirituale.

«Io vi scongiuro, o fratelli, per la misericordia, che presentiate i corpi vostri, ostia viva, santa gradita a Dio: questo è razionale culto vostro...».

Perciò amava i giovani, nei quali voleva formare una coscienza rigida e lieta, aperta a Dio come tempio; e le sue raccomandazioni più sollecite vanno a Timoteo, un paolino ardente, ma talora inesperto, a cui dà il nome ambito di «figlio». In una lettera, tenera e vivace, gli ricapitola i doveri morali e religiosi; e poi gli dice:

«Comanda queste cose e insegna». «Nessuno disprezzi la tua giovinezza: ma sii modello ai fedeli nel parlare, nel conversare, nella carità e nella fede...».

Una giovinezza così fatta oltrepassa gli anni. È uno dei più suggestivi richiami di S. Paolo; elemento di forza e di bellezza, ma di genere nuovo: «Combatti la buona battaglia della Fede, rapisci (capite: *rapisci*) la vita eterna per la quale sei stato chiamato, e ne hai fatto buona confessione in presenza a molti testimoni».

Una battaglia in cui siamo singolarmente e quotidianamente ingaggiati.

Date alla Chiesa un Sacerdote della Buona Stampa

Ogni mese nuove madrine e nuovi padrini. Deo gratias! I giovani ed i chierici beneficiati innalzano quotidianamente preghiere al Signore per i loro benefattori; per loro sarà pure la 1.a Messa che celebreranno.

Lasciarsi un sacerdote che prega, un sacerdote che confessa, che battezza, che distribuisce la comunione, qual tesoro più prezioso! Qual cumulo di meriti per il cielo e qual gloria per il Padre Celeste!

Inviarono in questo mese la pensione per il loro Chierico della Buona Stampa:

Serravalle – N. N.	L. 120
N. N.	» 30
Alba – D. Maiolo	» 240
Un Sacerdote per pensione al suo Chierico pel mese di agosto	» 50

SAN PAOLO

Apparizione del Signore – Conversione di Saulo – Suo rigoroso digiuno

Il viaggiare di quei tempi era scabroso e lungo: perocché, privi di comode strade e di quei mezzi che la scienza ci ha donato per diminuire le distanze, era necessità di servirsi di cavalcature, ovvero percorrere a piedi le distanze interposte tra una città e l'altra; e siccome Damasco trovavasi ben lontana da Gerusalemme, così richiedevasi alquanti giorni di cammino prima di giungervi. Saulo pertanto, partito da Gerusalemme, come è da congetturarsi, pervenne, dopo qualche giorno di viaggio, e verso l'ora sesta, vale a dire circa il mezzodì, ad un miglio e mezzo lontano dalla desiata città. Ma quando egli nel maggior bollore del suo odio, col veleno nel cuore e con le armi alla mano, non spirava altro che sangue e strage dei seguaci di Gesù, una luce suprema gli sfolgora d'intorno, e questa luce più splendente del sole sì lo investe ed abbaglia da farlo stramazze in sulla terra.

In questo ecco una voce che dall'alto gli grida: «Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?». Scosso da tali parole, conobbe all'istante la maestà e la gravità del sovrano celeste, che parla a un suddito ribelle e superbo, da lui voluto umiliare e confondere; quindi pieno di timore risponde: «E chi sei tu, o Signore?». Ed egli: «Io sono Gesù che tu perseguiti: è dura cosa per te ricalcitare contro lo stimolo». Saulo, all'udire quel nome, autore della tanto detestata religione, l'oggetto del suo implacabile odio, tremante esclama: «Signore, cosa volete che io faccia?». Ed il Signore a lui: «Levati su, entra in città ed ivi ti sarà detto quello che tu debba fare». Mirabile portento della grazia che cangia i cuori degli uomini da lupi feroci in mitissimi agnelli! Sola frase, *Io sono Gesù*, fu come un dardo onnipotente, dal quale ferito il cuore di Saulo, ne cambiò tutti i suoi sentimenti, lo fece un altro uomo e gl'ispirò quell'umile disposizione di sottomettersi alla volontà di Dio, e divenire così da feroce persecutore della Chiesa, apostolo magnanimo, e predicatore massimo del suo Vangelo. Portento meraviglioso della grazia! Essa lo prostrò nel loto della terra, facendogli ivi lasciare i vizi che da questa hanno fonte; ed innalzandolo alle supreme regioni del cielo, mentre lo rinnovellò in altro uomo, gli fece apprendere, senza maestro e senza studio, la più sublime lezione espressa poi dall'evangelista di Patos: «Nel principio era il Verbo, e il Verbo era appresso Dio». Miracolo portentoso onde la Chiesa di Gesù Cristo va altera e giuliva, e rivolta alle generazioni tutte, mentre fa loro vedere la maestosa figura di questo uomo risplendere in mezzo ai secoli futuri, esclama: se altri miracoli a registrare non avessi nei fasti delle mie vittorie che solo la conversione di Saulo, basterebbe a farmi appellare divina.

I compagni di viaggio intanto, esterefatti ancor essi da quella insolita luce, sbalorditi, se ne stavano ed attoniti, e niuno vedendo, né ascoltando altra voce che quella di Saulo, con grande timore attendevano lo svolgimento di un caso così strano.

Ritornata la calma, Saulo si alza da terra, tenta con lo sguardo vedere dove esso trovavasi. Ma indarno: le sue pupille, quantunque aperte, nulla vedevano, e come se fossero restate abbagliate dallo sfolgorante splendore, sembravagli trovarsi in una profonda notte, quantunque il miracolo fosse accaduto nel pieno mezzodì. Quindi barcollando

stende le mani ai suoi spaventati compagni, dai quali menato, entrò in Damasco, facendosi condurre in casa di un certo Giuda, dimorante nella via chiamata Diritta, presso del quale credesi fosse solito albergare quando si portava in questa città. Quivi stette tre giorni e tre notti senza bere e mangiare, applicato solo in una continua fervorosa preghiera.

Così stando, nel tempo che Saulo, accecato negli occhi del corpo non vedeva la luce del sole materiale, si aprirono a lui gli occhi dell'anima per i quali scorgendo i mali da lui commessi contro le membra di Gesù Cristo amaramente ne pianse.

Nondimeno in questi tre giorni del suo rigoroso digiuno, non solo venne consolato dal Signore con mostrargli in ispirito l'uomo dal quale per l'imposizione delle mani gli sarebbe ridonata la facoltà visiva, ma vennegli insegnato, per immediata divina rivelazione, il Vangelo, che cominciò a predicare con massimo fervore, appena ebbe ricevuto il battesimo.

In questa occasione, quantunque alcuni nemici del nome cristiano abbiano fatto ogni sforzo per negare la reale apparizione dell'umanità santissima di Gesù Cristo al futuro apostolo delle genti, adducendo che l'ardore troppo vivo del sole sotto un clima orientale, e lo stato di esaltazione nel quale trovavasi Saulo, di non altro anelante che della morte dei discepoli di Cristo, fossero in lui le cause produttive di un'allucinazione e di una turbazione mentale, per cui si credette battuto e rovesciato sul suolo da quel medesimo contro del quale erasi posto in ostinata lotta; nondimeno questi cavilli s'infrangono da loro stessi dinanzi ai fatti narrati dai contemporanei, e dell'istesso protagonista ripetuti per molti anni infino alla morte.

Lo troviamo, in primo luogo allorquando Anania, andato a visitare Saulo ancor cieco per restituirgli la vista gli dice che viene a lui mandato da quel Gesù apparsogli nella strada; in secondo luogo lo abbiamo dalla narrazione fatta da Barnaba agli apostoli per fare ammettere Saulo nel numero dei fedeli convertiti; e finalmente, scrivendo l'apostolo ai Corinti, dice loro: «Non sono io apostolo? Non ho io veduto nostro Signore Gesù Cristo?». Dalle quali asserzioni resta indubitato che Saulo nella via di Damasco vedesse l'Umanità gloriosa del Redentore.

La qual vista restatagli impressa nell'animo, durò per tutto il corso del suo vivere, e gli servì come punto di partenza e di appoggio nei suoi evangelici travagli, gli fu come pensiero confortante nelle difficoltà e nei pericoli e, da questa animato, si sentì capace di annunziare la fede di Cristo fino agli estremi confini del mondo. Esempio giammai in appresso veduto né giammai in altro verificato.

(Continua)

«Parola del Signore illustrata»

È una piccola (ma che in seguito dovrà diventare grande) collezione di *cartoline bibliche illustrate*, che ha per iscopo di *illustrare, diffondere, popolarizzare e difendere* la Parola santa di Dio, contenuta nella Sacra Bibbia.

È uscita

la serie «Storia Sacra» di 24 cartoline, belle, attraenti; costa solo L. 3, franco il porto.

È in corso di stampa

la serie «Vangelo» che avrà 36 cartoline, artistiche, tutte fotografie di quadri sacri e celebri. Costa solo L. 4,50, franco il porto.

Siamo sicuri che i nostri carissimi Cooperatori vorranno aiutarci per una rapida e larga diffusione tanto più che è una cosa molto popolare e alla portata anzi in necessità alle volte, di chiunque.

Chiedetele alla Pia Soc. S. Paolo - ALBA (Cuneo) - ROMA, Via Ostiense 75 - TORINO, Via Belfiore 66.

S. PAOLO ASCOLTA I SUOI DEVOTI

A quanti desiderano ricevere grazie da S. Paolo consigliamo:

- 1. La novena più volte stampata su questo periodico e che si può avere scrivendo alla direzione con l'offerta di L. 0,40.*
- 2. Accostarsi ai SS Sacramenti un giorno della novena.*
- 3. Fare un'offerta per il tempio a S. Paolo.*
- 4. Promettere di pubblicare la grazia su questo periodico, preferibilmente con nome e cognome, essendo di maggior gloria di Dio.*

Preghiamo le persone che hanno ricevuto particolari grazie da S. Paolo a non solo inviare un'offerta per la grazia ottenuta, ma anche una dettagliata e sincera relazione della grazia ricevuta onde pubblicarla.

«Rispondo subito alla Sua spettabile lettera. Sono contenta di sapere notizie dalla casa di S. Paolo, che mi è cara tanto. A nome della mamma, ringrazio sentitamente delle preghiere che fecero, fanno, e spero faranno ancora, per il bisogno nostro urgente. Sarebbe per me e tanto più per la mia povera mamma, tanto provata, una grazia grande, se con questo scritto potessi dire a Lei, che il fratello è in via di guarigione!... Ma la fortuna vuole altrimenti. Il nostro Armando, dà, fin'ora, pochissimo segno di miglioramento.

Perciò, rimando quasi inutili le nostre affettuose cure prestate per l'addietro. Che fare? Dobbiamo forse perderci di coraggio?

No. Ma convinte che non vi sarà rimedio più efficace, noi abbiamo deciso di affidarlo intieramente nelle mani di S. Paolo, e caldamente ci raccomandiamo alle loro preghiere per ottenere questa grazia, e promettiamo a S. Paolo, una degna offerta, se la grazia ci sarà concessa. Non so spiegarle la contentezza che avrei provato, se avessi avuto l'onore di venire a prendere parte ai loro Santi Spirituali Esercizi, ed invece, al contrario devo rimandare per un altr'anno. Siccome in questi giorni dovrò star lontana in persona, col pensiero sarò sempre a loro vicinissima». A. C.

«Da anni sofferente per una piaga varicosa alla gamba, soffersi già un'operazione all'ospedale, ritornai a casa non guarita, la piaga si mantiene aperta, e non potendo mai camminare si induriscono reni e schiena che a stenti faccio qualche passo in casa e malamente mi reggo in piedi, e per indebolimento ho la perdita di vista e malamente leggo e scrivo. Ho già fatto varie novene e preghiere ma inutilmente. Mi capita in questo momento fra le mani il vostro periodico e vi leggo varie grazie ricevute per l'intercessione di S. Paolo; un raggio di fede e di speranza si impadronisce di me: ed il mio cuore si apre di nuovo alla speranza, e mi raccomando vivamente ai vostri giovani e giovane per una novena di preghiere a S. Paolo che voglia lui liberarmi da questa opprimente malattia. A grazia ricevuta spedirò subito L. 100 per il suo tempio...». B. P.

«Avevo necessità di una grazia per la quale pregai molto. Infine risolvetti

di rivolgermi a S. Paolo: ottenni quanto desideravo. Ora la prego di fare un triduo di preghiere e benedizioni in ringraziamento della grazia ottenuta».

«Permetta, Rev.mo Sig. Direttore, La metta a parte, come la grazia attesa dal Cuore di Gesù, per intercessione di S. Paolo e delle S.te Anime del Purgatorio, è fatta. Nostro Paziente, la sera del 22 u.s. si confessava, la mattina del 23 ricevette il S.to Viatico con edificante pietà, rimpiangendo lungo il giorno non averlo fatto prima che sentivasi tanto tormentato. La sera del 26 ricevette in perfetta cognizione e convinzione l'Estrema Unzione; indi continuò santamente rassegnato in stato agonico sino la mattina del 29 festa dei Ss Apostoli Pietro e Paolo ed alle ore 6,30 proprio all'elevazione della S. Messa celebrata nella Cappella dell'ospedale, il graziato rese lo spirito a Dio. Deo gratias!

Il presente favor del cielo, stimoli tutti noi, molti alla pratiche di devozione al S. Cuore di Gesù, San Paolo ed alle Anime Sante del Purgatorio». S. A.

«Una persona voleva iniziare una lite con me. A tutta prima io mi rivolsi agli avvocati e cercai di trattare le cose da buoni amici. Ma vedevo che la questione andava sempre più per le lunghe, allora mi rivolsi a quell'Avvocato che dal cielo è più potente di tutti gli altri di quaggiù. Raccomandai la mia questione a S. Paolo, e feci pregare e pregai io molto, per evitare male peggiore sì spirituale che materiale.

Ebbene, ritornando la settimana dopo dall'avvocato, mi fu detto che tutto si poteva aggiustare bene e quella persona era d'accordo con me. Deo Gratias, risposi! Sì S. Paolo sa anche farla da avvocato e come ha risolto bene la questione!

È perciò giusto che anch'egli sia pagato ed io mando quest'offerta come riconoscenza».

«Un mio fratello vorrebbe allontanarsi dalla famiglia, per vivere da solo e in mezzo al mondo.

Ciò reca molta pena a tutta la famiglia, perché conosciamo, e prevediamo i pericoli che incontrerà nel mondo, funesti per l'anima sua.

Egli non capisce e non vede altro che la sua idea ora, e questo dà a me e a tutta la famiglia grande pena. Già abbiamo pregato molto. Ma non siamo ancora ricorsi a San Paolo. Perciò sperando che San Paolo vorrà ottenere al mio caro fratello la grazia, che ottenne dal Signore a se stesso, quel giorno sulla via di Damasco cioè il cambiamento delle idee e la trasformazione del cuore, prometto una generosa offerta e mi raccomando alle loro fervorose ed incessanti preghiere, certa di essere al più presto esaudita».

MESSE GREGORIANE

Sono sempre più apprezzate e stimate dai nostri Cooperatori.

Corsi ricevuti e subito principati nel mese di luglio, sette.

Ecco con quale gioia una brava figlia intende regalare le 30 Messe Gregoriane alla sua mamma:

Reverendissimo,

Finalmente con l'aiuto del Signore sono riuscita a mettere assieme L. 300 che le invio a mezzo vaglia.

Questa somma che Le mando, desidero sia impiegata per la celebrazione delle SS. Messe Gregoriane (n. 30), per la mia cara mamma. Grazie a Dio, questa vive ancora in ottima salute ma siccome non so, se in avvenire le cose cambieranno, – così faccio ora – quello che forse non potrei allora pel bene dell'anima sua che mi sta tanto a cuore... Ho piacere di farlo in presente.

Ringraziandola Dev.ma». N. N.

Suprema necessità

I Vescovi della Lombardia in una lettera collettiva uscita in questi giorni scrivono: «Suprema necessità della vita cattolica del popolo è la stampa, oggi più che mai; solo chi sia cieco davanti alla realtà della vita, potrebbe negarlo. E quanto più gravi sono le difficoltà, antiche e nuove, tra le quali la stampa nostra si dibatte, e tanto maggiore deve essere l'impegno del clero per sostenerla, migliorarla, diffonderla sempre più in mezzo ai fedeli.

Nessun Sacerdote presti mai né diretta né indiretta collaborazione ai giornali non cattolici.

Per tutta la regione raccomandiamo caldamente il giornale *L'Italia* di Milano; e per le singole diocesi la stampa diocesana approvata dai Vescovi. Tutti dovrebbero ricordare che rilevare e lamentare i difetti dei nostri giornali, è troppo facile, ma sostenerli con la collaborazione, coi mezzi materiali e con la diffusione, per aiutare a correggerli, sarebbe assai meglio: ed è semplicemente doveroso per tutti.

Prima di chiudere questo punto importantissimo della Stampa, richiamiamo la vigile attenzione dei parroci, dei direttori di Istituti e degli Assistenti delle Associazioni Cattoliche, massime dei Circoli giovanili, sull'istruzione diramata dalla S. Congregazione del S. Uffizio in data 3 maggio di quest'anno, contro certa letteratura di romanzi, novelle, drammi, commedie e scritti di ogni genere, tutta fatta per sollecitare le passioni sensuali.

Vegolino tutti i Sacerdoti, ma specialmente i Parroci, contro la diffusione di questa immonda letteratura e si denunzino ai Vescovi quei libri di tal genere, contro i quali potrebbe essere opportuno qualche atto speciale dell'Autorità Ecclesiastica, per impedirne la diffusione. E poiché ci consta, purtroppo, che in non poche biblioteche scolastiche delle scuole medie pubbliche, si ammettano e si concedono ai giovani alunni di tali scritti, per l'immeritata fama del nome dei loro autori, vorremmo far giungere a tutti i Presidi o Direttori di scuole la nostra accorata preghiera perché eliminassero quelle opere, le quali, pur avendo qualche pregio letterario, avvelenano profondamente gli animi della nostra gioventù».

La vita anteriore è riassunta da N. S. G. C. nelle parole: amerai il Signore Dio tuo con tutta la tua mente, con tutto il tuo cuore, con tutte le tue opere.

Semplici e ampiissime parole.

La figlia ami il Signore con la mente: la fede. È l'istruzione religiosa il fondamento della vita cristiana.

Letteratura mistico-sensuale

I Vescovi dell'Emilia in una lettera spedita in questi giorni ai Parroci, dicono:

Non è difficile che l'impudenza si riaffacci, massime in causa di altra piaga morale già molto estesa, e cioè quella *letteratura mistico-sensuale* contro cui è stata lanciata testè solenne la condanna del Santo Uffizio. E che ha inoculata nelle menti la persuasione che la vita religiosa si possa adattare alla libertà dei sensi.

La donna inclinata per natura alla religiosità, quando è anche travolta dalla passione, nulla vede di meglio che il mostruoso impasto di carne e di spirito, di sensualità e di pratiche pie, perché si lusinga di poter contentare il suo capriccio senza troppo sentirsi lontana da Dio.

Ricordino tutti che la Chiesa proibisce questi libri e periodici anche quando non li nomina singolarmente, che la loro lettura importa la separazione del disobbediente dalla comunione dei santi.

«Commettono peccato mortale coloro che senza il dovuto permesso leggono un libro evidentemente immorale, quando anche non sia stato nominatamente condannato dalla Autorità Ecclesiastica.

La Congregazione del Santo Uffizio

Calendario della moralità

È una nuova, geniale e indovinatissima iniziativa della Pia Società S. Paolo e siamo certi che incontrerà una accoglienza entusiastica presso quanti amano il vero bene degli individui, delle Famiglie e della Società e si occupano di educazione e di apostolato.

Sarà il calendario della moralità che con le sue vignette, dovute al pennello di un vero artista, coi suoi disegni ornamentali, colle massime che riporterà ad ogni foglio vuole contribuire validamente a vincere le seguenti sante battaglie:

- 1) *contro la bestemmia e il turpiloquio*
- 2) *contro la moda immodesta e anti-Italiana*
- 3) *contro la profanazione del giorno festivo*
- 4) *contro il flagello della stampa cattiva*
- 5) *contro la piaga dell'acoolismo*

Queste sante crociate hanno ormai esteso il loro dominio in ogni lembo di terra italiana e hanno scosso molte coscienze; ormai sono a mille, a mille le mani dei buoni, degli onesti che sradicano dai campi d'Italia la gramigna della moda impudica, della bestemmia brutale e di quanto è causa di rovina e di avvillimento per il popolo italiano.

L'Italia è un popolo civile, anzi l'Italia deve essere maestra di civiltà, perciò vuole ad ogni costo perfezionare i costumi dei suoi abitanti.

La vuole Iddio questa lotta santa di rinnovazione morale e l'ha benedetta per mano augusta del suo santo Vicario; la vuole il Governo Nazionale che vi ha dato la più entusiastica adesione.

A quanti sono uniti e combattono queste sante battaglie, e devono essere tutti gli italiani; ai RR. Parroci, Maestri, Dirigenti di Associazioni, Capi e Direttori di Aziende, Ditte, Istituti, a tutti offriamo il nostro

Calendario della moralità

olandese di grande formato per il 1928. Detto calendario sarà nelle case, nelle scuole, negli Uffici una predica continua, un richiamo quotidiano, un motivo persistente di gioia per chi combatte, di rimorso per chi manca.

Fra giorni saranno i primi fogli di saggio, appena finita l'opera del pittore.

Formato preciso di un foglio cm 40x20, stampa a due colori, caratteri chiari e ben visibili, carta lucida, vignette e massime morali ad ogni mese.

Costerà L. 16 al cento più le spese postali.

Prenotatevi subito! Sarete i primi ad essere accontentati. Propagandate questo calendario: fate opera di italianità e di apostolato.

Il calendario della moralità

deve entrare nel 1928 in ogni famiglia italiana; non deve mancare in tutte le famiglie italiane.

Ciò sarà a maggior gloria di Dio e a decoro della nostra patria.

AGLI EMIGRATI

Continuano a pervenirci in considerevole numero elenchi di ascritti alle due mila Messe, offerte e domande di preghiere da italiani residenti nell'America, nella Francia e perfino nel Giappone e Australia. È la voce del Signore che si fa loro sentire, è il bisogno di preghiera, di aiuti dal Signore, l'affetto alla propria patria. (A parte nel foglio colorato pubblichiamo le loro lettere).

Per tutti noi preghiamo, affinché possiate assieme ai fallaci beni terreni acquistarvi i ben più preziosi beni spirituali. Solo questi vi renderanno felici e contenti in punto di morte, solo questi vi renderanno completamente soddisfatti.

Aiutando la stampa buona, voi vi rendete partecipi di beni innumerevoli, diffondendo l'opera delle due mila Messe concorrente alla costruzione del tempio al grande apostolo, nel quale si faranno per voi Comunioni, visite e si celebreranno Messe.

Per le Sezioni Parrocchiali dell'Unione Cooperatori Apostolato-Stampa

A costo di renderci seccanti lo ripetiamo ancora una volta; in tutte le Parrocchie i Cooperatori devono unirsi in Sezione; e lo ripetiamo perché persuasissimi che le Sezioni parrocchiali sono destinate a fare un gran bene e ce lo dimostra l'esperienza.

È facile

La costituzione delle Sezioni è molto facile; i Cooperatori si uniscono e si nominano un capo e ne danno comunicazione al centro dell'Unione presso la Pia Società S. Paolo in Alba. È molto bene quando a capo della Sezione può mettersi il Parroco od un altro Sacerdote, e questo perché l'opera della stampa è opera sacerdotale.

Però non è indispensabile e possono funzionare benissimo da Capi-gruppo i membri delle Società Cattoliche. Per formare la Sezione non è necessario essere in molti, ma bastano quattro, cinque soci; gli altri si aggiungeranno dopo.

È vantaggioso

È cosa assai vantaggiosa che i Cooperatori si uniscano in Sezione; perché così il lavoro che si compie diventa maggiore e più ordinato. In qualsiasi parrocchia dove funziona bene una Sezione Cooperatori diventa facile la diffusione della buona stampa e dopo qualche anno quella parrocchia muta aspetto. La Sezione Cooperatori pensa alla diffusione del Bollettino Parrocchiale, al funzionamento della Biblioteca Circolante, alla distribuzione di giornali buoni.

Tenendosi in relazione con il centro di Alba potrà essere fornita di tutto il materiale occorrente per svolgere il suo lavoro. Un'opera molto buona delle Sezioni Cooperatori è anche quella di favorire ed aiutare con offerte le *vocazioni* all'Apostolato della Stampa.

La Sezione di Trieste per es. da alcuni anni paga la retta mensile di L. 30 per un Chierico povero della Pia Società S. Paolo.

Nel campo della stampa poi ogni paese ha i suoi bisogni particolari e quindi il lavoro della Sezione può essere molto vario.

Un esempio

A S. Martino Secchia (Modena) vi è una sezione di pochi membri ma che funziona benissimo. A capo di essa quello zelantissimo parroco Don Enrico Zanoli.

Nella parrocchia si sono introdotti parecchi giornali buoni.

Il Parroco Capo-Gruppo ci chiede ora 5 copie di un bollettino parrocchiale comune per iniziare un nuovo e più organico lavoro e gli abbiamo spedito copie di "La Domenica".

La "Domenica del Corriere" potrà benissimo sostituirsi colla nostra "Domenica illustrata"...

A richiesta, abbiamo inviato a quella sezione copie di *Giornalino* e *Romanzo onesto* e faremo sempre tenere copia di ogni nuovo periodico.

Quel parroco si augura che ci sia più affiatamento tra il Centro e le Sezioni e noi, per parte nostra, faremo d'ora in poi che ciò si verifichi.

Raccomandiamo vivamente ai Cooperatori di voler costituire la Sezione Parrocchiale.

Calendario dei Cooperatori

4 Sett. *Prima Domenica del mese.* Comunione riparatrice contro i delitti della cattiva stampa.

Indulgenza plenaria: 24 Agosto: S. Bartolomeo Apostolo; 21 settembre: S. Matteo Apostolo.

Indulgenza di 100 giorni ogni volta che i cooperatori recitano una preghiera o prestano un qualche aiuto secondo i fini della Pia Società S. Paolo.

NELLA PIA SOCIETÀ SAN PAOLO

La settimana delle divozioni

S. Teresa del Bambino Gesù nel partirsi da questo mondo, lasciò detto:

«Voglio passare il mio cielo nel far piovere rose sulla terra». Ora, ciò che la santina di Lisieux seppe così leggiadramente esprimere, è l'occupazione gradita di tutti i felici comprensori, e costituisce quegli stretti legami che uniscono alla Chiesa Trionfante quella tuttora militante sulla terra, sorvolando le barriere che dividono la terra d'esilio dalla Patria.

Dogma consolantissimo della Chiesa Cattolica, esso ci esorta a valerci di questi intercessori presso Dio e ci assicura che le nostre suppliche trovano ascolto ed esaurimento.

La Casa di S. Paolo ha i suoi protettori speciali che ne ispirano l'istituzione che con un incessante assistenza la fanno prosperare; e verso di Essi nutre e pratica particolari devozioni ogni giorno, e più solennemente e tutta unita al principio di ogni mese.

La prima settimana del mese ha preso perciò il nome di *Settimana delle divozioni*, e costituisce sempre un avvenimento d'una singolarità. Sono sei i Sacerdoti che tengono ciascuno nel giorno relativo, le meditazioni alle sezioni delle comunità. Certo è per essi un mattino laboriosissimo quello, dovendo la medesima meditazione venir ripetuta almeno tre volte non essendo possibile riunire in un ambiente ampio tutti gli alunni. La meditazione è il principio; ad essa tiene dietro la Messa, la Comunione, la visita al SS. Sacramento, il Rosario, le invocazioni da farsi lungo la giornata, tutto uniformato alla divozione del giorno.

Ed ecco un breve accenno alle varie divozioni.

La casa vuole caratterizzarsi collo spirito e la vita di S. Paolo: ha preso nome da lui la Società S. Paolo, la prima casa, la Cappella; e tale sarà anche il nome della Chiesa in costruzione. Onde a S. Paolo si dedica il primo lunedì del mese.

In secondo luogo, l'apostolato stampa si distingue, ma non si separa mai dall'apostolato della preghiera: si propone di salvare le anime e non lascia se non quando sono entrate in cielo. Nel Purgatorio vi è chi soffre per la cattiva stampa, e la Casa non può non occuparsene. Perciò il primo martedì si consacra alle Anime del Purgatorio.

L'apostolato stampa ha bisogno di mezzi materiali, e niuno è miglior Provveditore di quei che fu scelto a provvedere alla S. Famiglia, S. Giuseppe. L'apostolato stampa è apostolato universale, e ben si conviene che si appoggi sul *Patrono della Chiesa Universale*. La stampa cattiva è quella che ha seminata la miscredenza, l'odio alla Chiesa, che ha svalorizzato le pratiche religiose, i sacramenti... ecc. ed è causa che tante persone s'appressino impreparate e indisposte alla morte. Tocca agli apostoli della stampa buona riparare a questi mali coll'interporre la meditazione del *Protettore dei moribondi*. Gli alunni sono tutti ascritti alla S. Crociata per i moribondi, e al primo mercoledì del mese onorano e pregano in particolare S. Giuseppe a tal fine.

Il primo giovedì è dedicato all'Angelo Custode. Ogni buon libro, ogni buon Giornale è un Angelo che parte dalla tipografia ispiratore di buoni sentimenti, fautore di buoni propositi, seminatore di un'eletta semenza che porta frutti eterni. Molti dei Bollettini infatti

si denominano «Angelo» ed hanno per simbolo un Angelo.

E invero compiono appunto quell'opera di presenza prolungata, silenziosa, dolcemente insinuante senza pretese come il buon angelo custode. Chi scrive poi non ha che una comunicazione anonima e insensibile con chi legge mentre gli angeli di chi scrive e di chi legge possono con estrema facilità mettersi in comunicazione e preparare un terreno adatto per una parte e una semente appropriata per l'altra.

L'apostolato stampa non è che la continuazione dell'Evangelizzazione incominciata dal Divin Maestro: è l'esecuzione del comando: «*Andate nel mondo universo e predicate il Vangelo ad ogni creatura...*». Il Divin Maestro è l'ispiratore, è quegli che dà l'incremento, che dà la vita al seme e lo fa germogliare; che sostiene e guida il seminatore evangelico. Gli è consacrato il primo Venerdì colla Comunione riparatrice, la Comunione dei nove venerdì, e spiegazione dell'intenzione dell'apostolato della preghiera.

Il sabato è dedicato a Maria. Gli Apostoli furono consegnati a questa Madre e devono ad essa la fecondità del loro apostolato. Maria è Regina degli Apostoli, ed è anche Regina della Buona Stampa poiché tutti gli scrittori sacri le hanno consacrate le più belle pagine! Le più dolci espressioni, come la letteratura, anche profana, e le arti affini hanno creato per Lei i più bei capolavori: Si spiega la perfetta divozione secondo il beato Grignon de Monfort.

Nella nuova Chiesa vi saranno gli altari relativi alle varie divozioni, per cui potranno acquistare molto in solennità e in devozione, anche pel fatto che tutta la comunità potrà prendervi parte insieme.

I Cooperatori potrebbero seguire la Casa in queste pratiche, essendo anch'essi della stessa famiglia ed avendo gli stessi Protettori.

È un'occasione per ritrovarci molto vicini in spirito e per cominciare a realizzare qui in terra quell'unione, tra noi e con i nostri Protettori, che deve perpetuarsi in cielo.

NOTIZIETTE MENSILI

Novello Suddiacono

Il Ch.co Boano, che da anni e con pazienza prodiga le sue cure amorose per educare i giovani della Casa ha fatto il primo passo verso il sacerdozio ricevendo il Suddiaconato dalle mani di S. Ecc. Mons. Re Vescovo di Alba.

Al nuovo ordinato che presto speriamo di vedere salire l'altare le nostre congratulazioni colla promessa di ricordarlo ogni giorno al Signore onde lo Spirito Santo abbia a scendere su di lui con abbondanza di grazie.

Nuovi Paolini e Servi di Maria

Ad esercizi spirituali ultimati nella nostra Cappellina si fecero due commoventi funzioncine. Nella prima furono 11 giovani i quali dopo aver dato l'addio al mondo si sono donati al Signore coi voti di castità, obbedienza, povertà e fedeltà al Romano Pontefice promettendo di lavorare per tutta la vita nel campo della Stampa Buona. Colla seconda altri giovani entrarono nel noviziato: è il primo passo verso la casa, verso nostro Signore, questi giovani si chiamano "Servi di Maria" perché consacrati in modo speciale alla S.ta Madonna e perché la Madonna deve fare loro da Madre e consigliera.

La festa del Signor Teologo

Quest'anno non la si doveva fare perché... l'aveva detto il Teologo stesso in tono da non ammettere replica; e infatti, siccome si era in tempo di esercizi, tutti, grandi e piccoli, ubbidirono perfettamente fino alla sera del sabato 30 luglio in cui quando il Papà uscì da cena e nulla s'immaginava, si trovò improvvisamente circondato da tutta la piccola famiglia che, sbucava dai sotterranei della Chiesa nuova, con evviva, applausi, lettere, doni, si dichiarò sciolta da ogni obbligo di obbedienza.

Il povero Signor Teologo fu addirittura sollevato da terra dai più arditi e portato in trionfo fra applausi nutritissimi ed interminabili.

Anche la Casa di Roma volle essere complice di questo reato di ammutinamento ed il piccolo Elia (pur non essendo profeta) disse al Papà i sentimenti di amore e di riconoscenza dei fratelli dell'Urbe.

Il Signor Teologo non stette a protestare perché le proteste non sarebbero state sentite: ringraziò, diede belle notizie e raccomandò di mettere in pratica i propositi fatti.

Al mattino seguente Messa del Festeggiato nella nuova Chiesa con discorso di circostanza. E poi festa tutto il giorno, da tutti e dappertutto, anche... a tavola.

I doni: tridui di SS. Messe e Comunioni; un ricchissimo calice, una pianeta, dono di pie persone; un bell'abito nuovo offerto dalla Sig. Dentis di Torino... come compenso di quello che indossava quella sera il quale, a causa di quell'assalto generale, non fu poco malconcio e sciupato.

Non è il caso di dire che il Signor Teologo perdonò *toto corde* la disubbidienza comune; disse però che questa *doveva essere l'ultima festa che si faceva a lui...* ed un birichino rispose subito a mezza voce: fino a S. Giacomo del 1928...

Il che dimostra come non ci sia poi tanta buona volontà di ubbidire a certi comandi.

Due nuove macchine

Due nuove macchine da stampa ci ha mandato in questi giorni la Provvidenza di Dio. Sono due *Rapide di lusso* nuove fiammanti della ditta Nebiolo di Torino.

Sono già in funzione e unite alle numerose sorelle girano magnificamente e predicano la parola di Dio.

La Yost

Un nostro generoso benefattore il Signor Torchio Felice di Torino ci ha regalato in questi giorni una bella macchina da scrivere Yost che ci rende un ottimo servizio. Al nostro generoso benefattore giungano i nostri ringraziamenti coll'assicurazione delle nostre preghiere.

Telefoni interni

Sono giunti dei perfetti apparecchi telefonici che dovranno collegare tra loro i diversi reparti della Casa.

Ormai anche questo si imponeva per una maggiore celerità e regolarità delle comunicazioni interne.

La Chiesa

Ormai comincia a rendersi imponente per la sua mole colossale. I muri hanno ormai raggiunto il cornicione delle Cappelle laterali; la parte centrale però dovrà ancora elevarsi di circa 14 metri. I lavori continuano colla massima intensità.

A Borgo Piave

Anche il lavori attorno alla Chiesa del Divin Maestro in Borgo Piave continuano.

In questi giorni si sta preparando un grandioso banco di Beneficenza per le feste del Borgo che si terranno nei giorni 22-23 Agosto. I doni pervenuti sono molti e di valore.

Due notizie... maiuscole

Sono quelle che comunicò alla famiglia paolina il Signor Teologo la sera di quell'assalto di cui diciamo altrove, ossia alla vigilia della sua festa.

– Ma perché notizie maiuscole?

– Perché tutte le altre, in confronto, sono... minuscole.

Eccole queste due notizie: 1.a La conclusione del contratto per la costruzione della Cartiera; 2° L'acquisto del terreno per la nuova sede della Casa di Roma.

Ed anche senza nulla aggiungere, è facile capire come si tratti per la Casa di due avvenimenti di massima importanza. Come siano state accolte dai ragazzi queste due notizie di grosso calibro lo possono facilmente immaginare gli amici.

Il fare un libro è men che niente se il libro fatto non rifà la gente.

Un libro cattivo può essere la rovina di un cuore, uno buono esserne la salvezza.

Immensa è l'efficacia della lettura sull'educazione del carattere.

Alfani

Unione di Preghiere

Per tutte le persone che si raccomandano alle nostre preghiere offriamo al Signore tutto il bene e le azioni che si fanno in Casa, e li raccomandiamo alle preghiere dei Cooperatori.

– *Il Tempio a S. Paolo.* – S. S. Pio XI. – La libertà della S. Sede e della Chiesa. – L'Apostolato della Buona Stampa. – L'incremento della Pia Soc. S. Paolo. – I bollettini Parrocchiali. – L'opera delle duemila Messe. – I centri di diffusione di libri e oggetti religiosi. – Le Biblioteche. – La diffusione del Vangelo. – I periodici settimanali. – Gli scrittori Cattolici. – Un giovane dell'America che desidera conservarsi buono e rivedere presto i suoi cari. – Un buon padre di famiglia. – La conversione di un padre di famiglia. – La conversione di un figlio. – Diverse Vocazioni. – La guarigione di un mal di schiena. – Una grazia importante. – Una maestra per il buon esito d'un esame. – Una grazia urgente. – Una grazia spirituale. – La guarigione di una mamma. – La guarigione di una bimba. – La conversione di un giovanotto.

Ai Devoti di S. Paolo

Molti dicono: se ottengo da S. Paolo farò... questo... quello...

Errore!! Bisogna dire: Faccio questa mortificazione, vado a confessarmi, faccio la tale offerta per ottenere.

Poco... divota è l'espressione: se S. Antonio mi fa guadagnare tremila lire al lotto regalo tre lire per il pane dei poveri...

Facciamo invece prima il sacrificio tale, mi impegno ad adempiere i miei doveri in casa, mortifico i miei sensi, leggo solo più stampe buone, vado ogni domenica a predica, do la tale offerta... Così spero ottenere.

UN SALTO AVANTI

Si tratta di un salto record, un salto di dimensioni non comuni.

E l'ha fatto la nostra «Domenica», il periodico parrocchiale ormai diffuso in tante parrocchie d'Italia.

L'opera Diocesana Buona Stampa di Bergamo diretta da quell'Apostolo di D. Bulla ha adottata «La Domenica» per tutta la Diocesi di Bergamo abbonandosi regolarmente per 25.000 COPIE SETTIMANALI.

È questa una novella prova che «La Domenica» è un periodico parrocchiale modello; pratico ed economico più di qualsiasi altro.

Con questo bel salto in avanti «La Domenica» raggiungerà ora le 60.000 COPIE.

E molte altre se ne aggiungeranno.

DIFFONDERE, DIFFONDERE IL VANGELO Perché Gesù Cristo regni nei cuori e nelle anime

È necessaria una più intensa propaganda del Vangelo, è necessario che il piccolo «Codice della vita e della vera pietà cristiana» sia in tutte le famiglie cattoliche e nelle famiglie abbia un posto speciale a titolo d'onore. E nelle domeniche e nelle principali solennità alla famiglia raccolta i fedeli lo leggano come a complemento della spiegazione udita dal sacerdote.

Gli insegnamenti di Gesù praticati costantemente nella vita delle famiglie e degli individui, nella vita privata e nella pubblica porteranno alla Società un fervore nuovo e saliente di vita cristiana.

La Società S. Paolo ha preparato un elegante volume, col testo dei 4 Vangeli concordati, a grossi caratteri, riccamente illustrato, con copertina a colori dal titolo

IL DIVIN MAESTRO

È uscita in questi giorni una novissima edizione: ogni copia costa L. 3 comprese le spese postali.

Il ricavato è destinato per la costruzione della nuova Chiesa a S. Paolo dove verrà adorato Gesù Eucaristia.

La Società S. Paolo invita a farne propaganda a tutti i Parroci d'Italia, tutti i cooperatori e specialmente le cooperatrici, perché alle donne, nobilitate dal Cristianesimo nel vero femminismo trionfatore di ogni antico preconceito pagate per riconoscenza verso il Redentore è riserbato il compito di diffondere il grande libro nelle famiglie.

In questo mese si esitarono copie di Vangeli dalle seguenti persone:

Dracco, Rodello; Teol Comoglio, Sanfrè; Maria Milone, Viù; D. Lizzi, Accadia; D. Carresi, Iesi; D. Sarti, Bologna; Parroco di Maserno; Mariuccia Colesanti, Baselice; D. Chenet, Cencenighe; D. Gagliardi, Bergamo; D. Frascoli, Lozzo; D. Mule Mussomeli; D. Voci, S. Andrea Ionio; D. Valsecchi, Pandino; D. Schenone, Marissana; D. Basso, Rapallo; D. Gambi, Capriano; D. Mottironi, Liscate; D. Ferrari, Casinalbo; D. Bortolotti, Pianoro; D. Guicciardi, Lama Mocogno; D. Farinelli, Cassiano; D. Francesconi, Posara; Sig. Ruggeri, Villadossola; D. Affermi, Varallo; D. Mensione, Tersigno; D. Soria, S. Giovanni a Peduccio; D. Perfetto, Moliterno; Superiora S. Maria, Partitico; D. De Grandis, Trebaseleghe; D. Chiappa e Ferranti, Caorso; D. Piva, Travo; D. Barattini, Zerba; Guagnini, Grazzano; M. Barbutti, Casale; D. Pains, Mezzana Sup.; Parino Antonietta, Langosco; Testorelli Adelina, Valdisotto; D. Bovini, Salvaterra; D. Fangano, Ponzano; Ing. Martinengo, Savona.

(Continua)

Noi o fratelli, rimasti per breve tempo senza di voi, quanto alla vista non quanto al cuore, ci siamo data tanta maggior premura di vedere la vostra faccia per il gran desiderio. Volemmo infatti venire da voi, io almeno Paolo, e una e due volte... poiché voi siete la nostra gloria e il nostro gaudio.

S. Paolo ai Tessalonicesi

Un invito agli Zelatori e Zelatrici delle 2 mila Messe

La Società S. Paolo tra le sue pubblicazioni stampa pure da anni un foglietto religioso che ha per titolo: «Una Buona Parola».

Il contenuto lo dice il titolo stesso: esso è una pubblicazione che abbraccia le domeniche del mese; contiene il Vangelo della Domenica con un breve commento; fatti religiosi edificanti, articololetti contro la moda, il ballo, la bestemmia ecc.

Molti Parroci d'Italia l'adottarono, e parecchi la distribuiscono alla Domenica mattina ai fedeli che assistono alla S. Messa.

Il bene che questo minuscolo foglietto è destinato a fare è Grande.

Zelatrici, anime care a Dio, quanto bene potreste fare alle anime, a tante famiglie con questo foglio!

Il prezzo è minimo, quasi nullo.

L. 2 la copia all'anno.

L. 1,50 la copia da 50 in su all'anno.

Da settembre 1927 fino a dicembre (compreso) 1928 L. 2,60 la copia.

Da settembre 1927 fino a dicembre (compreso) 1928 L. 82 per 50 copie.

Qual è quella famiglia che negherà 2 lire oppure 2,60 per un foglietto che è destinato a fare tanto bene?

Siamo sicuri che il nostro invito sarà accolto da tante zelatrici e zelatori che desiderano spargere buona semente nel proprio paese, che desiderano combattere tanta stampa malvagia con stampa buona, ed accumularsi tesori per il cielo. Spediamo alcune copie di Saggio che le zelatrici incominceranno a distribuire ed a raccogliere abbonamenti, indicandoci il *numero preciso delle copie* e se l'abbonamento inizia con *Settembre 1927 oppure con gennaio del 1928*.

Zelatrici e Zelatori, facciamoci coraggio, il bene che possiamo fare specialmente con la stampa buona è tanto, non lasciate adunque perdere questa propizia occasione.

Un giornale per le famiglie

Un giornale che può essere letto da tutti, dai genitori e dai figli, dal giovane e dal vecchio indistintamente; un giornale che diverte e istruisce; che dà l'illustrazione chiara e seria e la novella buona ed edificante; che ha una pagina intera di buon umore, una pagina di istruzione religiosa e di vita cattolica, una pagina di scienza e di utili notizie; un giornale insomma che è ormai indispensabile in tutte le famiglie è

La Domenica illustrata

stampata nella nostra Casa di Alba.

Esce una volta alla settimana, in 16 pagine; è a colori, con una vera abbondanza di fotografie e di disegni che la illustrano.

Intendimento nostro e di tutti gli amici che ci seguono e ci aiutano è quello di sostituire questo settimanale a quello mondano, al cosiddetto *neutro* e all'immorale che si sono annidati ormai in quasi tutte le case.

Molta strada ha fatta la nuova pubblicazione, ma non certo ancora bastevole per assicurarsi la vita e per avere i mezzi di migliorarla come desidera.

Intanto la direzione del settimanale si è assicurata la collaborazione di ottimi scrittori cattolici. Il servizio fotografico dell'attualità sociale, politica, religiosa, scientifica può mettervi alla pari con qualsiasi altro settimanale.

I Cooperatori hanno in questo settimanale una nuova forma di apostolato, un nuovo campo per il loro zelo. Invieremo copia gratis ai Cooperatori che

lo desiderano per osservarlo e farne propaganda.

Per favorire questa propaganda offriamo "La Domenica Illustrata" da oggi al 31 dicembre per sole L. 6.

Quelli che ne volessero prendere la rivendita di più copie settimanali godrebbero ancora di sconti e di favorevoli condizioni trimestrali per il pagamento.

RIPARIAMO

Ripariamo le offese che riceve il Padre celeste da una stampa immonda che guasta, corrompe e rovina tante anime. Quale ossequio migliore e più gradito al Padre celeste si offra qualche azione, si faccia qualche mortificazione in riparazione, si baci l'immagine di Gesù od il Crocifisso per riparare i peccati e gli scandali della stampa cattiva.

Ecco cosa scrive un fervente ragazzino:

«Ho ricorso alla loro notificazione ove nel giornalino hanno scritto: che chi manda una cartolina a risposta pagata mandano l'immagine di Gesù. Anch'io l'ho mandata col fermo proposito di pregare Gesù perché faccia sparire da noi la brutta stampa». Sono l'Aspirante F. L.

Ogni Cooperatore si faccia riparatore: costituiremo così un forte esercito di amici di Gesù su cui Egli poserà i suoi sguardi con compiacenza.

«Tra i mali più funesti che ai nostri giorni corrompono totalmente la morale cristiana e nuocciono moltissimo alle anime riscattate col prezioso Sangue di Gesù Cristo è soprattutto da annoverarsi la letteratura che favorisce le passioni sensuali.

La Congregazione del Santo Ufficio

Esercizi spirituali alle Cooperatrici

Si sono tenuti in luglio tre corsi di Esercizi Spirituali per tutti membri della Casa, e pie persone manifestarono il loro rammarico per non potervi partecipare, impediti dai lavori.

– Vorremmo tanto volentieri ai piedi di S. Paolo, con quanto piacere visiteremmo la Casa, il macchinario e quanto si produce, il grandioso Tempio in costruzione ecc..., ci scrivono buone cooperatrici, ma nei mesi di Giugno e di Luglio non possiamo, se si presentasse un'altra occasione! E noi abbiamo studiato il modo di realizzare quei desideri e siamo lieti di comunicare di averlo trovato.

In settembre, nella settimana dall'11 al 19 si terrà in Casa un corso di esercizi spirituali per tutte le cooperatrici che desiderano parteciparvi.

Saran giorni di raccoglimento, di grazie.

Trattamento familiare. Non è fissata alcuna pensione, si accettano le libere offerte.

Tempo utile per prenotarsi fino al 10 settembre.

Le cooperatrici che desiderano parteciparvi non hanno che da ritornarci il seguente:

Staccando da ritornare in busta aperta con affrancatura di 10 centesimi alla Pia Società S. Paolo, ALBA.

La sottoscritta desidera partecipare al corso di Esercizi Spirituali che si terrà in settembre; con me arriveranno n. amiche.

Firma e indirizzo

LE FIGLIE DI S. PAOLO

Un ringraziamento

mandano da queste colonne le Figlie di S. Paolo e le alunne alla famiglia Caraglia di Rodello che il 1.º Agosto le volle ospiti a casa sua.

Sentita la S. Messa in Casa e fatta la comunione alle 5 si partiva per la volta di Rodello, al quale si giunse dopo due ore di cammino. La famiglia Caraglia pensò alla nostra stanchezza, sete, appetito e provvide a tutto.

Al nostro arrivo, in due camere, su molte tavole trovammo pane, frutta, acqua freschissima, zucchero vino e salame.

Calmato l'appetito si occupò il tempo giocando, mentre un'altra sorpresa ci preparava la buona famiglia: volle che rientrassimo in casa per donarci dolci e vino bianco.

Si passò in Chiesa a pregare per chi aveva pensato a farci trascorrere sì bella mattinata, si fece la visita, e il buon Parroco, il canonico Rocca, impartì la S. Benedizione.

All'una si rientrava in Casa, piene di riconoscenza verso il Signor Caraglia e la figliuola che non badarono a spese per ricrearci, e per mezzo del bollettino rinnoviamo, oggi, ringraziamenti.

Uno splendido esame

Fu quello della nostra cara Maestra Nazarena e per chi non la conoscesse – Morando Enrichetta di Benevello.

Presentatasi lo scorso luglio a Cuneo come privatista agli esami di abilitazione magistrale ne ritornava promossa in tutte le materie e con voto soddisfacente.

Non è davvero poca cosa per chi conosce il rigore degli attuali esami di abilitazione magistrale in cui la parola d'ordine sembra sia: *bocciare*.

Tant'è che su 56 candidate 13 sole furono promosse e di queste due sole privatiste, una precisamente la nostra buona Nazarena che occupò il secondo posto nella graduatoria generale.

La Morando ha compiuto in Casa tutti gli studi in *sette anni* che furono ora coronati da un successo così lusinghiero.

E l'abbiamo voluto ricordare perché si sappia con quale serietà compiono i loro studi le Figlie di S. Paolo e come il S. Apostolo protegge chi studia con amore e con retta intenzione.

Perché qui non si può negare che ci sia entrato anche... il dito di S. Paolo a cui noi dobbiamo tutta la riconoscenza.

Esercizi spirituali e Professione religiosa

Ebbero luogo nei giorni 21-25 luglio. Furono bagni salutari per lo spirito, giorni ricolmi di grazie, e, per otto figlie, di ardenti desideri. Bramavano di unirsi più intensamente a Gesù coi voti religiosi, dopo gli Esercizi. La cara funzione ebbe luogo il 25 luglio, funzione piena di gioia, che fece esaltare tanti cuori, desiderare in molte piccole il giorno e l'ora di poter fare altrettanto.

Il Signor Teologo compì la cerimonia, ed impose il nome nuovo. Ecco: Petronilla, Agostina, Andreina, Annunziata, Paola, Pierina, Redenta, Marcella.

Le nuove paoline ringraziano il Divin Maestro della chiamata e lo pregano a mandar altre sorelle per aumentare il bene nell'Apostolato-stampa.

Teol. Alberione Giacomo, Direttore Responsabile
ALBA – Pia Società S. Paolo – ALBA

Le offerte dei divoti di S. Paolo

Domandate e riceverete

Scriva S. Paolo ai Corinzi esortandoli all'elemosina: «Chi semina poco, mieterà poco e chi semina molto, mieterà molto. Ciascuno dia quanto ha determinato in cuor suo, non di mala voglia né per forza perché Dio ama l'allegro donatore». Dio è potente per ricolmarci di ogni bene in modo che abbondiate in ogni sorta di opere buone. Il Signore moltiplicherà la vostra semenza e farà crescere i frutti della vostra giustizia, affinché divenuti ricchi sfoggiate in ogni generosità.

COOPERATORI, LA VOSTRA OFFERTA A S. PAOLO OTTERRÀ NUOVE RICCHEZZE E NUOVI MERITI PEL CIELO.

Offerte per grazie

Sig. Boano Giuseppe per p. L. 3; Sig. Tarditi Maria per triduo L. 6; Sac. D. Domenico Chenet, per p. L. 23,40; G.R. p. g. r. L. 5; Pia persona p. p. L. 2; Sig. Cane Maria Gregori p. p. L. 50; Tappa Rosa in ringraziamento di una buona raccolta di bozzoli L. 10; Sig. Gramaglia Maria p. buona raccolta di bozzoli L. 50; Sig. Colucchi p. ott. gr. L. 10; D. M. p. p. L. 10; Nagliani Alice p. p. L. 10; Sig. Savigliano Maria p. p. L. 10; Sig. Gorlani p. p. L. 10; Sig. Delpiano Rosa p. g. r. L. 10.

Offerte in danaro

[Alcuni nominativi]

S. Paolo ricompensi largamente gli offerenti: moltiplichi le loro sostanze onde possano compiere maggior bene.

Offerte in natura

Sig. Neglio Maria, un cesto di prugne; Sig. Brovia Iolanda, uova una dozzina; Famiglia Messa, pesche; Sig. Giuseppe Critino, pesche e prugne; Famiglia Boffa, pesche; Fratelli Delmondo, pesche; Sig.ra Ved. Mollo Catterina, pesche; Sig. Barabba Francesco, grasso, vino e aceto; N. N., Frutta; Famiglia Merlo, pesche; Famiglia Trosso, pesche; Fam. Mollo, pesche; Famiglia Povero, pesche e susine; Fam. Micca, pesche; Famiglia Lurgo Giuseppe, pesche; Sig.a Salvano Modesta, pere; Sig. Oberto Giovanni, susine; Famiglia Marcellino, pesche; Famiglia Damonte, pesche; Famiglia Ambrosio, pesche; famiglia Povero, fichi e susine; Sig. Cristino Giuseppe, verdura; Sig. Falletti, pesche; Famiglia Abbate, frutta; Sig. Donato, 50 litri di vino; parecchie famiglie di Corneliano, pesche.

Il nostro orto va sempre maggiormente restringendosi ed aumenta invece la quantità di ortaggi da consumarsi per l'aumento delle bocche: Tutto quindi torna utile e in cambio si prega il Signore

Offerte in grano

Fam. Gallo, mezzo quintale; Don Boarino, mezzo quintale; Fam. Torchio ed altre persone amiche, due quintali e mezzo.

Cassettina B. Stampa

Gli scolari di M. Calorio	L. 10
Parlatorio S. S. P.	» 10

Per la Cappella

Sig. Boano Maria, per una giornata di cera L. 15; Sig. Corse Angelo, per luce a S. Paolo 10; Una Signorina, due vasi cristallo e fiori per l'altare; Sig.ra Rosso Giuseppina L. 200 per il Calice; Sig.a Vespa L. 20; Pia persona, una pianeta nera; Signorina Brovia, vino bianco per la S. Messa; N. N. L. 10 pel velo della Madonna; Alcune cooperatrici offrono una pianeta per l'onomastico del Sig. Teologo; Fratelli Delmondo, fiori; Sig.a Gasverde Cecilia, vino bianco per la S. Messa; Sig.a Calliano Onorina, un giorno di luce alla Regina degli Apostoli; una Signora dalla Svizzera, una tovaglia per l'altare con prezioso pizzo, frutto di molta pazienza.

Occorrono

per le funzioni della nostra Cappellina purificatoi, amitti, una pianeta verde, una rossa e poi... e poi tre bellissimi piviali in velluto seta lavorati in oro per le feste a S. Paolo del 1928. Tutti e tre i piviali costeranno circa venti mila lire. Invitiamo le zelatrici delle due mila Messe a farne dono a S. Paolo. La somma non ci deve spaventare perché se ogni zelatrice offre L. 10 si ricava più del bisogno. Dunque è aperta la sottoscrizione: preghiamo sul vaglia indicare lo scopo dell'offerta. Facciamo con animo allegro questo piccolo dono a S. Paolo per averne le sue grazie.

Pel Raggio al Divin Maestro

Sig.ra Molino, catena e orologio d'argento; C. Assunta, orecchini d'oro; B. Petronillo, orecchini d'oro; Repetto, ricco anello d'oro.

Il nostro dono per il raggio è una continua preghiera al Divin Maestro per le necessità nostre spirituali e materiali.

CASA DI ROMA

Offerte

N. N. L. 50; Famiglia Baldassi, Bianchini e Cruciani, olio; Fam. Rossi, dolci; Fam. Laurenti, dolci; Fam. Cruciani, dolci; Fam. Bianchini, dolci; Fam. Baldassi, dolci; Fam. Funari, Ricotta; Fam. Maroni, dolci.

Grano, Grano ... vi chiediamo ora!!!

La trebbiatura è finita o quasi: il raccolto fu benedetto da Dio e abbastanza abbondante. Siatene riconoscenti al Signore e fatene parte ai suoi piccoli Apostoli: ce occorrono circa 1800 quintali all'anno ossia 5 al giorno: anche poco è accettato con viva riconoscenza.

Han promesso e lavorano attivamente molti amici e Cooperatori: ne citiamo alcuni:

S. Benedetto Belbo

Carissimo,

Alla tua rispondo: ben volentieri ritirerò per conto della Vostra Casa grano e legna che verranno offerti dai miei parrocchiani. Aff.mo D. Eugenio Caretto, Parroco.

Niella Belbo - Il Rev.mo Parroco si impegnò di fare propagandata tra la popolazione e raccoglie pure grano e legna che i Parrocchiani offrono.

Salizzolo (Verona) - Mi mandi 100 foglietti di propaganda e vedrò quanto posso fare anch'io a favore della Casa. Dev.mo Sac. Lino Castagna

Pruneto (Cuneo) - I fratelli Rodino e parenti, nostri amici carissimi oltre la loro offerta di grano, fan pure propaganda tra gli amici e coloro che ricevono il Cooperatore: hanno offerto pioppi per la carta e un bosco intero di legna alla Casa. Vino comune e una damigiana di vino da Messa. Grazie vivissime; e S. Paolo ricompensi la loro generosità.

Govone:	2	Quintali
Castellinaldo	2	»
Canove	2	»
Grinzane	2	»
Cortemilia	2	»
Pezzolo	2	»
Margarita	2	»

(Continua)

A fondo perduto

Una persona di Roddi d'Alba ha voluto destinare alla Pia Società San Paolo la somma di L. 4.000 (quattromila) tra azioni e cartelle. La sua fu una vita laboriosa, povera e religiosa. Ora vedendo che il tempo per arricchirsi di meriti si abbrevia, accelera il passo e distribuisce i frutti dei suoi risparmi e privazioni ad Istituti Pii, per riservandosene interessi, e dice: così sono sicuro che i miei soldi si cambiano in mie ricchezze eterne e li godrò io per sempre in cielo: non li lascio ad alcuno.

Canove: G. A. ha donato a fondo perduto cartella del cons. 5% di L. 500.

Alba: M. B. L. 200 Cons. 5%

Zelatrici!

Fatevi ancor questo merito: procurate tre piviali preziosi a S. Paolo: è aperta la sottoscrizione; se ciascuna invia L. 10 la spesa è coperta; le offerte si ricevono presso la Pia Società S. Paolo – Alba.

Bisogna convincerci

che la stampa è una spada a due tagli;
che la stampa è una grande potenza;
che la stampa è la dominatrice;
che la stampa guida il mondo;
che la stampa è il cervello di molti uomini;
che la stampa cattiva rovina le anime.

Bisogna lavorare

perché la stampa buona si diffonda;
perché la stampa buona sia conosciuta;
perché la stampa buona trionfi.

Fate conoscere al popolo l'importanza della stampa, PERCIO' spargete, diffondete i cartelli contro la stampa cattiva, affinché i cristiani si ricordino che È MALE leggere giornali e libri cattivi, che è loro dovere, leggere, aiutare e diffondere la stampa buona.

Ecco la dicitura dei nostri cartelli stampati a grossi caratteri su cartoncino formato 15x35.

Contro la cattiva stampa

- 1 Mano alla stampa!
- 2 Cristiano, conosci la dottrina del tuo Capo e Maestro?... Leggi il Vangelo.
- 3 Nessun scandalo più largo è più rovinoso della cattiva stampa.
- 4 Riparate al Divin Maestro le pubbliche e premeditate offese fatte, con la stampa immorale anticristiana.
- 5 La stampa disonesta e anticristiana è contro la Nazione e contro la religione.
- 6 Chi legge giornali e libri cattivi offende Dio e la Patria
- 7 Diffondete la stampa buona.
- 8 L'assassino di strada mi pare quasi innocente a confronto di chi a mente calma scrive fogli che uccidono le anime.
- 9 Se ci apparissero d'un tratto le anime scandalizzate dalla cattiva stampa il loro numero ci spaventerebbe. (De Maistre)

Contro la moda indecente

- 1 Il rispetto alla casa del Signore impone una moda castigata e severa.
- 2 Per entrare nella casa di Dio bisogna vestire secondo la legge della Chiesa.
- 3 Per rispettare Dio bisogna rispettare anche la sua Casa.
- 4 Non offendete la Chiesa con un vestire immodesto.
- 5 È vietato entrare alle donne non vestite con decenza.
- 6 Le signore non decentemente vestite sono pregate di non entrare.
- 7 La donna non decentemente vestita non è donna cristiana.
- 8 Il vestito onesto rivela la purezza.
- 9 L'eleganza del vestire non deve confondere con l'immodestia.
- 10 Le donne vestano abito decente, ornandosi con verecondia e modestia.

Prezzo di ogni cartello L. 0,35

Volete far cosa gradita al Cuore di Gesù, che vuole tutti salvi e che tutti abbiano parte dei frutti della sua passione?

Volete acquistarvi meriti preziosi per il cielo? Volete guadagnarvi le compiacenze di Gesù, aver molte grazie e fare una morte santa? Volete assicurare suffragi all'anima vostra e dei vostri cari? Ascrivetevi all'Opera delle Duemila esse che ogni anno si celebrano nella Pia Società S. Paolo per tutte le persone che una volta in vita vi fanno una offerta di L. 10.

Abbonamento vitalizio al Bollettino

Ogni mese ci giungono abbonamenti vitalizi all'UNIONE COOPERATORI BUONA STAMPA: mentre ringraziamo i nuovi abbonati dell'offerta fattasi ricordiamo agli amici tutti che l'abbonamento vitalizio al bollettino dà all'abbonato il diritto di partecipare al frutto delle due mila Messe, toglie il disturbo di rinnovare ogni anno, costituisce un aiuto all'opera della stampa buona.

Libri indispensabili

Il Santo Vangelo di N. S. G. C.	L. 1,50
Divin Maestro (4 Vangeli concordati) a Caratteri grandi	» 3
Lettere di S. Paolo	» 1
Un mese a S. Paolo	» 1
Vita di S. Paolo	» 5
La preghiera del Parrocchiano (libro di divozione compilato da Parroci) legato	» 6
Ai miei Parrocchiani (libro di divozioni per ragazzi)	» 0,60
Massime Eterne (con l'aggiunta delle pratiche più comuni del cristiano e le note per le Messe De Angelis e da Requiem) legato	» 1,10

Abbonamento

alla <i>Domenica Illustrata</i> , settimanale illustrato, ricco di notizie	L. 16	annuali
al <i>Giornalino</i> , settimanale illustrato per i fanciulli	» 8	»
alla <i>Domenica</i> , settimanale religioso	» 3	»
alla « <i>Buona Parola</i> » foglietto religioso settimanale	» 2	»

ANNO IX – N. 9 – Bollettino Mensile – 20 Settembre 1927 – C. C. P.

**UNIONE COOPERATORI
BUONA STAMPA**

Opus fac Evangelistae
(II Tim. IV, 5)

Statuto “UNIONE COOPERATORI B. STAMPA”

1. È costituita in Alba, sotto la protezione di S. Paolo, una UNIONE COOPERATORI BUONA STAMPA.
2. Suo scopo è il favorire la Buona Stampa.
3. Mezzi: a) Preghiere; b) Offerte; c) Opere: scrivere, diffondere la Buona Stampa, combattere la cattiva.
4. L'Unione ha per organo il Bollettino Unione Cooperatori Buona Stampa.
5. L'Unione ha la sua Sede presso la Pia Società S. Paolo - Alba.
6. La festa patronale si celebra la domenica successiva al 29 giugno.

NORME

1. Possono aderire all'Unione tanto gli INDIVIDUI che le ASSOCIAZIONI (Casse Rurali, Circoli, Parrocchie ecc.).
2. Inscrivendosi sarà utile dichiarare con quale mezzo si intende cooperare alla Buona Stampa.
3. Il giorno della festa tutti i Soci si accosteranno alla Comunione. Nelle parrocchie sarà molto bene che venga promossa una comunione generale, predica o conferenza sulla Buona Stampa. Se i Parroci lo credono utile, potrebbero stabilire la festa in dicembre per favorire maggiormente gli abbonamenti alla Stampa cattolica. Gli iscritti partecipano al frutto delle 1000 Messe che ogni anno si celebrano nella Chiesa della Pia Società S. Paolo.
4. Nella Cappella della Pia Società S. Paolo si celebra ogni primo lunedì del mese una funzione per tutti gli ascritti.
5. Per i Soci defunti si faranno speciali preghiere.
6. Data la possibilità saranno promosse conferenze, riunioni, convegni, aiutate le pubblicazioni, fatti abbonamenti, biblioteche popolari, ecc...
7. Agli Ascritti si consegnerà l'immagine di S. Paolo, con la preghiera da recitarsi spesso per la Buona Stampa.

Tenuto conto dell'urgenza di favorire la Buona Stampa, approvarono la proposta Unione augurando che essa trovi molti aderenti:

+GIUSEPPE, Vescovo di Alba - +GIOVANNI Arc. di Vercelli. - +AGOSTINO Cardinal Richelmi, Arc. di Torino. - +PIETRO Cardinal Maffi, Arcivescovo di Pisa - +EUGENIO Cardinal Tosi, Arciv. di Milano. - +GIOVANNI, Vescovo di Biella.- +UMBERTO, Vescovo di Susa - +GIUSEPPE, Vescovo di Cuneo - +CELESTINO, Vescovo di Trento - +ANGELO, Vescovo di Pinerolo - +TRIFONE, Vescovo di Parenzo - +IGNAZIO, Arcivescovo di Salisburgo - +ENRIQUEZ, Arcivescovo di Puebla - +FRANCESCO BORGIA, Vescovo di Gorizia - +ERNESTO MARIA, Arcivescovo di Cagliari - +ALBINO PELLA, Vescovo di Casale - +MATTEO, Vescovo d'Ivrea - +ANGELO G. CALABRESE, Vescovo d'Aosta.

====***=====***====
Alba – Scuola Tipografica della Pia Società S. Paolo – Alba

Le Ss. Messe annuali sono ora due mila; si spera però di poterle aumentare gradatamente.

Le prime furono così stabilite: una persona lasciava alla Pia Società S. Paolo L. 1.000 coll'obbligo di una Messa mensile, finché durerà la Pia Società S. Paolo cioè 12 Messe per anno, con facoltà che altri, cioè i nostri Benefattori e Cooperatori, vi partecipassero nel frutto.

Chi volesse lasciare un simile lascito a vantaggio dell'anima sua farebbe un gran bene a sé, ai nostri Benefattori-Cooperatori ed alle vocazioni che si coltivano. Con l'offerta di L. 1.000 avranno una Messa ogni mese, cioè 12 Messe ogni anno; con l'offerta di L. 2.000 avranno due Messe ogni mese, cioè 24 Messe ogni anno.

Vi sono persone che potrebbero destinarvi senza sacrificio e altre col sacrificio, però ben prezioso, mille – due – quattro – dieci – venti – cento mila lire. Questo a insaputa di tutti: anzi qualora loro occorressero, potrebbero ritirarvi gli interessi del denaro fino alla morte. Tutto confidenzialmente.

FONDAZIONE DI Ss. MESSE PERPETUE

Le spedisco questo assegno bancario di L. 500 perché con l'interesse sian celebrate N. 5 Sante Messe in perpetuo secondo la mia intenzione.

<i>C. L. e M. I.</i>	<i>L. 1.000 per 12 Ss. Messe annuali.</i>
<i>Enrici G.</i>	<i>L. 100 per fondazione di 1 Messa annuale.</i>
<i>V. G. – Alba</i>	<i>L. 100 per fondazione di 1 Messa annuale.</i>
<i>A. A.</i>	<i>L. 500 per fondazione di 5 Messe annuali.</i>
<i>B. L. Gravedona</i>	<i>L. 200 per fondazione di 2 Messe annuali.</i>

Metri di muratura per la Chiesa a S. Paolo
Ogni metro costa L. 100

Alba – Ditta Gomba Giorgio	L. 100 per m. 1
Canale – Pia persona	» 2000 per m. 20
Frignano Olona – Sig. Pigni Luigi	» 100 per m. 1
Cossano – Sig.a Borgno Clara n. Giordano	» 100 per m. 1
Cossano Belbo – Sig. Bussi Giuseppe	» 100 per m. 1
Cissone – Sig. Chiarla Carlo	» 100 per m. 1
Alba – Fam. Lusso in occasione del 50° della Ditta	» 100 per m. 1
Fam. Bovini	» 100 per m. 1
Alba – Ditta Sinistrero	» 300 per m. 3
S. Salvo – Sig.a maestra Carmela Sacchetti	» 200 per m. 2
Pocapaglia – Sig.a Ribaldi Francesca	» 100 per m. 1
Sig. L. C.	» 100 per m. 1
Como – Fratelli Carcano	» 300 per m. 3
Alba – Ditta Settimo	» 100 per m. 1
S. Maria di La Morra – Sig. Oberto Luigi	» 100 per m. 1
Cossano Belbo – D. Gallo Giovanni	» 100 per m. 1
S. Damiano d’Asti – Sig. Franco Giovanni	» 1000 per m. 10
Susa – Sig.a Maddalena Caffo	» 100 per m. 1
Castagnole Piemonte – Sig.a Rolli Maddalena	» 100 per m. 1
M. Costa	» 100 per m. 1

Totale da raggiungerci m. 4000
Totale raggiunto 1433

Somma precedente 1381
Mancano 2567

OPERA DELLE DUEMILA MESSE PER I NOSTRI COOPERATORI E BENEFATTORI

I Cooperatori si costruiscono la loro Chiesa a San Paolo

L'Opera delle due mila messe in quest'anno ha preso un consolante sviluppo. E' la gara di Amici della casa, di Zelatori e Zelatrici per raggiungere presto e prima la meta: ossia 50 iscritti all'opera delle due mila messe.

Chi già raggiunse il sospirato numero scrive con soddisfazione e ringrazia S. Paolo dell'aiuto ricevuto; altri manifestano la speranza di riuscire presto. Dappertutto ferve il lavoro e la propaganda.

I Cooperatori, gli zelatori e le zelatrici sappiano che tutte le loro offerte raccolte quest'anno sono devolute per la costruzione del Tempio a S. Paolo ad Alba.

Anche nei mesi estivi non è diminuito, si può dire, il fervore per la diffusione dell'opera sublime delle due mila messe.

Segno di molto zelo, di molto amore per Gesù, segno che sta a cuore il tempio a San Paolo che ormai ha raggiunto l'altezza dei tetti (m. 30). Alle attive zelatrice che aumentano mese per mese, il nostro Deo gratias, la nostra riconoscenza e le nostre preghiere.

Coraggio e riconoscenza a S. Paolo: il sacrificio è di poco tempo, il godere eterno.

HANNO SUPERATO LE 40 ISCRIZIONI

Sig.ra Livia Selva ha raggiunte le 73 iscrizioni	L. 730
Sig. N.N. ha raggiunte le 66 iscrizioni	» 660
Sig. Montabone ha raggiunte le 66 iscrizioni	» 660
Sig.ra Abbate Giuseppina ha raggiunte le 40 iscrizioni	» 400

HANNO SUPERATO O RAGGIUNTE LE 30 ISCRIZIONI

Sig.ra Collegati Anna ha raggiunte le 31 iscrizioni	L. 310
Sig.ra Ghiotti Maria ha raggiunte le 31 iscrizioni	» 310
Sig.ra Molio Rosa ha raggiunte le 31 iscrizioni	» 310
Sig.ra Costamagna Lucia ha raggiunte le 30 iscrizioni	» 310
Sig.ra Mucci Carola ha raggiunte le 30 iscrizioni	» 300

HANNO SUPERATO O RAGGIUNTE LE 20 ISCRIZIONI

Sig.ra Basso ha raggiunte le 22 iscrizioni	L. 220
M. R. Sac. D. Bortolotti ha raggiunte le 22 iscrizioni	» 220
Sig.ra Rosalia Conti ha raggiunte le 20 iscrizioni	» 200
Sig.ra Pennazzi Maria ha raggiunte le 20 iscrizioni	» 200
Sig. N.N. ha raggiunte le 20 iscrizioni	» 200
Sig.ra Rigat ha raggiunte le 20 iscrizioni	» 200

HANNO SUPERATO LE 10 ISCRIZIONI

M. R. Sac. D. Stefano Rubiero ha raggiunte le 11 iscrizioni	L. 110
Ven.da Sr. Borroni Favorita ha raggiunte le 11 iscrizioni	» 110
Sig.ra Romero Caterina ha raggiunte le 11 iscrizioni	» 110
Sig.ra Galesio Lucia ha raggiunte le 13 iscrizioni	» 130
Sig. N. N. ha raggiunte le 15 iscrizioni	» 150
Sig.ra Gazzera Antonietta ha raggiunte le 15 iscrizioni	» 150
M. R. Sac. Teol. Filippi Carlo ha raggiunte le 18 iscrizioni	» 180
Sig.ri Giacomelli Silvio e Giuseppe han raggiunte le 19 iscrizioni	» 190
M. R. Sac. Zoppoli Eugenio ha raggiunte le 16 iscrizioni	» 160

HANNO RAGGIUNTE LE 10 ISCRIZIONI

M. R. Sac. D Giuseppe Catananti ha raggiunte le 10 iscrizioni	L. 100
Sig.ra Virginia Giannecchini ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig.ra Nardi Eurosia ha raggiunte le 10 iscrizionee	» 100
Sig.ra Enrichetta Brenna Gatti ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig.ra Cauda Anna ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig. N. N. ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig. N. N. ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Si.ra Bianchini Maria ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100

DALL'ESTERO

Dall' America	
Sig.ra Serafina Salesi ha raggiunte le 70 iscrizioni	L. 700
Dall' Africa	
Ven.da Suora Suez (Egitto) ha raggiunte 30 iscrizioni	L. 300
Dalla Francia	
Sig.ra Deruschi Testa ha raggiunte le 50 iscrizioni	L. 500
Sig. Nasci Ermelina ha raggiunte le 20 iscrizioni	» 200

Diamo l'elenco degli ascritti dello scorso mese:
[segue una cinquantina di nomi di Zelatori e Zelatrici]

Anno IX N. 9 – 20 Settembre 1927 – Conto Corrente Postale

**UNIONE COOPERATORI
BUONA STAMPA**

COLTIVIAMO LE SANTE VOCAZIONI

La cosa più santa che possa fare un cristiano è quella di cooperare con Dio alla salvezza delle anime; - e un mezzo efficacissimo per cooperare con Dio alla salvezza delle anime è quello di favorire nuove vocazioni sacerdotali e missionarie.

Memori della parola di Gesù: «Pregate dunque il padrone della messe, perché mandi operai alla sua messe» supplichiamo il Signore perché si degni suscitare, assistere, maturare e santificare le vocazioni allo stato ecclesiastico, ma nello stesso tempo adoperiamoci per svilupparle.

Come? Ecco qualche consiglio.

Cerchiamo nelle famiglie buone

Non è raro trovare fra il popolo qualche famiglia dove il sentimento di educazione religiosa tramandata dai vecchi è così sentito e radicato che le premure dei nonni, del babbo, della mamma per l'educazione cristiana dei figli sono tali da oltrepassare l'ordinario. Chi conoscesse a fondo qualcuna di queste famiglie, vede con quale vigilanza si veglia sui figliuoli – quali cure premurose sa inventare l'amore materno quando è illuminato dalla fede – quali mezzi meravigliosi di pedagogia suggerisce l'affetto al cuore di una madre – quanto essa fa perché il contatto contagioso della gioventù corrotta non contamini il suo tesoro – con quanta frequenza gli rivolga consigli, lo conduca alla chiesa, lo avvicini ai Santi Sacramenti e preghi per lui – con quanta trepidazione vegli sulla sua virtù. Queste famiglie modello rassomigliano a piccoli giardini coltivati e ben custoditi, dove fiori, difesi dai venti e dalle intemperie, si aprono placidamente ai benefici raggi del sole.

Il celeste Agricoltore dirige questi giardini e spesso si inoltra tra queste aiuole e vi coglie qualche fiore per trapiantarli nel giardino chiuso del Santuario, ed è questa la divina ricompensa che Egli spesso riserba alle cure sollecite delle famiglie cristiane.

Di queste, per grazia di Dio, ne ritroviamo ancora e nella classe agiata nel popolo. Il Parroco, il Curato, le pie persone che zelano la gloria di Dio osservino e studino, poi avvicinino, assecondino ed incoraggino il buon figliuolo che, inclinato alla pietà, manifesta propensione allo stato ecclesiastico, cooperino coi genitori, facciano presente il caso ai Superiori. Dio premierà colla preziosa ricompensa il loro santo zelo.

Segni rivelatori

Quando qualcuno parla ad essi di Gesù, della Mamma celeste, fissano gli

occhietti in chi parla, restano impressionati, capiscono e ritengono.

A scuola diligenti, puntuali, puliti, preparati alla lezione ed ai lavori, attenti, rispettosi, ubbidienti, soprattutto ubbidienti e sottomessi e schivano certi compagni.

Talvolta fatti segno a frizzi rimangono calmi e piuttosto fuggono.

Studian volentieri il catechismo, non tanto per farsi vedere, ma con un certo gusto diverso, anzi pur sapendolo spesso lo recitano con timidezza.

Van volentieri alla Comunione: basta dirglielo, e la fanno con un certo contegno, tale che lasciano trasparire che qualche cosa di grande li occupa e sta passando nella loro anima.

In casa obbediscono pur con qualche scappatella, ma facilmente se ne pentono, e restan colpiti a dir loro: questo non piace a Gesù o ai primi rimproveri: indizio di cuore sensibile e delicato.

Vengono a servir Messa, e la servono con un contegno in cui c'è qualche cosa di diverso da altri loro compagni, più seri, raccolti. Stanno attenti in modo particolare alle prediche o avvisi e ne fanno conto.

Sono innocenti e lieti, sovente anche timidi, schivano i compagni più alteri e si accompagnano coi più timidi o van da soli, andando o venendo da scuola, dal catechismo, da messa.

In confessione. – Si accusano di certi peccati o certe cose a cui la massa comune non bada; sono pentiti del male fatto in modo così vivo e capiscono certi avvisi delicati, davanti ai quali i più restano indifferenti.

Sono tutti segni piccoli che bisogna rivelare e studiare con cura.

Hominem non habeo!! (non ho un uomo)

Racconta un sacerdote: – Stavo in Chiesa dicendo il breviario; ho visto passarli accanto un ragazzino, che mi diede uno sguardo con una certa curiosità e andò a mettersi nelle panchette del catechismo. Mancava mezz'ora a principiar Messa. I suoi compagni si sentivan fuori che giocavano e facevano chiasso. Egli si rimaneva là solo, seduto col suo berrettuccio tra le mani, in silenzio.

Lo guardai due o tre volte, e dentro a me sentii nascermi un desiderio di parlargli. Non l'avevo mai visto. Lo chiamai a me e lo feci venir vicino e incominciai a domandargli:

– Vai sovente alla Comunione?

– Ci vado due volte all'anno.

– Le dici le tre Ave Maria alla Madonna?

– Sì, sempre.

– Anche le orazioni?

– Sì.

– Ti piacerebbe studiare da prete?

– Sì, che mi piace.

– Verresti dove sono io?

– Sì, che verrei, ma ho solo otto anni.

– Senti di' sovente le tre Ave Maria alla Madonna e va sovente alla Comunione – E gli lasciai un ricordo. E si trattava di una vera vocazione.

Conclude il sacerdote: ciò che mi aveva colpito era che quel ragazzino, il quale all'aspetto sembrava abbastanza intelligente, se ne stava là in silenzio, da solo, pure senza pregare, mentre i suoi compagni erano fuori a giocare.

Dopo Messa chiesi al Parroco del luogo: ci mandi qualche vocazione. Ce n'è tanto bisogno!

Trinciando l'aria con tutte e due le mani e parlando piano e girando lo sguardo attorno come per non essere né visto né sentito cacciò fuori dal cuore un penosissimo: ma vada, in tutto il paese *ho-mi-nem non ha-be-o!!*

Pure l'uomo c'era. E sovente ce n'è più di uno, ma bisogna curarle le vocazioni, e studiar bene tutti quei piccoli segni con cui si manifestano.

Siamo al principio e in esse tutto è piccolo, il cuore, l'anima, i segni.

*Un libro cattivo può essere la rovina di un cuore, uno buono esserne la salvezza.
Immensa è l'efficacia della lettura sull'educazione del carattere. (Alfani.)*

SAN PAOLO

*Anania viene avvisato dal Signore della conversione di Saulo –
Battesimo di questo – Saulo recupera la vista.*

Nello sbandamento dei cristiani usciti da Gerusalemme, parte per propria sicurezza, parte perché scacciati dalla violenza, alcuni capitarono a Damasco dai quali Anania poté conoscere le prodezze di quel Saulo a detrimento dei *santi*, come in quei primi tempi chiamavano spesso i credenti. Era Anania uomo zelante, il cui cuore divampava d'amore verso Dio, e a cui tutti facevano testimonianza di vita senza taccia e di virtù consumata; laonde veniva riguardato dai fedeli come l'esemplare e il modello della perfezione cristiana. Questo Anania venne eletto da Dio per essere come padre e medico del futuro apostolo e dottore delle genti: quindi apparsogli, lo chiamò e disse: «Anania» ed egli rispose: «Eccomi o Signore». Ed il Signore a lui: «Sta' su, va' nella contrada chiamata la Diritta e cerca in casa di Giuda uno di Tarso che si chiama Saulo; imperocché ei già fa orazione. Ed ha già veduto in visione un uomo di nome Anania andare ad imporgli le mani affinché recuperasse la vista». All'udire il nome di Saulo tanto noto e formidabile nella Chiesa spaventossi Anania, e senza riflettere come dice il Crisostomo, a ciò che diceva ed a chi parlava, «Signore, rispose, io ho udito da molti che questo uomo ha fatto molti mali ai tuoi santi in Gerusalemme: e qui egli è venuto con podestà dai principi dei sacerdoti di legare tutti quelli i quali invoca il tuo nome». Ma il Signore gli disse: «Va' che costui è un vaso eletto da me a portare il nome mio dinnanzi alle genti, e ai re, e ai figliuoli d'Israele. Imperocché io gli mostrerò quante pene gli converrà sostenere e per il nome mio». Rinfrancato a tali detti partissi incontanente Anania e secondo gli era stato prescritto, andò nella via Diritta, cercò della casa di Giuda, ed introdotto nella stanza dov'era Saulo, vide l'uomo che desiderava, tutto assorto nella preghiera: e fattosi a lui dinanzi col saluto cristiano, «Saulo, disse, fratello mio, il Signore Gesù che ti apparve nella via per cui venivi, mi manda a te acciòché io ti renda il vedere e sii ripieno di Spirito Santo». In così dire postegli sopra il capo le mani, subito si staccarono dagli occhi di Saulo, come certe scaglie o squame di pesce, le quali coprendogli semplicemente la pupilla, non avevano per nulla offeso la vista.

Non sì tosto Saulo ebbe recuperata la vista, e riconosciuto nella persona di Anania l'uomo apparsogli in visione, credo che certamente lo avrà ammirato con rispetto, e nel colmo della sua gioia avrà abbracciato come fratello questo santo uomo, da lui tenuto fino allora come prevaricatore della legge di Dio, come nemico di Mose, e quindi degno di morte: mentre Anania nel santo giubilo da cui venivagli inondato il cuore con affettuose parole disse a Saulo: «Il Dio dei padri nostri ti ha preordinato a conoscere la sua volontà, ed a vedere il Giusto, e ad udire la voce della sua bocca: con ciò sia che tu gli devi essere presso tutti gli uomini testimone di quelle cose che hai vedute ed udite. Ed ora che indugi? Sta' su e sii battezzato e lava i tuoi peccati, invocando il nome di Lui». All'udire tali parole Saulo conobbe essere Anania uomo ispirato da Dio, che gli parlava a suo nome, e gli annunciava quello, che Gesù Cristo gli aveva rivelato: perciò tutto acceso di amore divino, la cui fiamma già divampava nel suo cuore in grado eroico per non estinguersi mai più, si alzò e chinato il capo ricevette il santo lavacro, col quale si infusero nell'anima sua i doni dello Spirito Santo e divenne quel generoso campione della fede di Cristo, come man mano vedremo.

(Continua)

S. PAOLO ASCOLTA I SUOI DEVOTI

A quanti desiderano ricevere grazie da S. Paolo consigliamo:

- 1. La Novena più volte stampata su questo periodico e che si può avere scrivendo alla direzione con l'offerta di L. 0,40*
- 2. Accostarsi ai SS: Sacramenti un giorno della novena.*
- 3. Fare un'offerta per il tempio a S. Paolo.*
- 4. Promettere di pubblicare la grazia su questo periodico, preferibilmente con nome e cognome, essendo di maggior gloria a Dio.*

Preghiamo le persone che hanno ricevuto particolari grazie da S. Paolo non solo inviare un'offerta per la grazia ricevuta, ma anche una dettagliata sincera relazione della grazia ricevuta onde pubblicarla.

Molte persone che hanno ottenuto grazie particolari da S. Paolo per giusti motivi non amano che il loro nome sia conosciuto, specialmente se le grazie sono spirituali, che ne formano il maggior numero. Ma niuno deve dispensarsi dai doveri di gratitudine verso il suo Celeste Benefattore. Questi doveri si possono compiere in due modi: col raccontare agli altri la grazia ottenuta, o promuovere con altro mezzo la devozione verso di questo grande apostolo. Ciò servirà ad altri di eccitamento a fare ricorso a San Paolo nelle loro necessità, mentre apriranno per loro stessi la strada a conseguire nuovi favori e grazie ancora più segnalate.

Ma a tutti è poi caldamente raccomandato di compiere le promesse fatte. Le preghiere, le mortificazioni, le confessioni, le comunioni, le opere di carità promesse siano puntualmente compiute. Dice lo Spirito Santo: A Dio dispiace la stolta ed infedele promessa.

Si è più volte verificato che la mancanza di fedeltà alle fatte promesse tornò di impedimento a conseguire la grazia sospirata, e talvolta fu revocato il favore già ottenuto.

È bene anche qui di notare che Iddio concede le grazie richieste in varie misure. Talvolta bisogna pregare lungo tempo, e la sola perseveranza ottiene.

Alle volte si ottiene la totale liberazione da un male; altre volte il male non peggiora, o cessa totalmente, o ne è mitigata l'intensità; oppure ci vien data la rassegnazione ai divini voleri; o finalmente Dio ci libera da altri mali, oppure ci cangia il favore spirituale che ridondi a bene eterno dell'anima. In tutti questi casi la nostra preghiera fu esaudita, e noi gli dobbiamo professare la più viva gratitudine e compiere le fatte promesse. Così facendo siamo certi, come ci assicura il Vangelo, di essere esauditi: le nostre preghiere non saranno mai senza frutto.

Boltana, 6-8-927

«Provvidenzialmente venni ieri ad avere un numero del Bollettino "Unione Cooperatori" di costì il quale mi ha fatto conoscere tutte le grazie che S. Paolo concede ai suoi devoti. Siccome io ho tanto bisogno di una grazia speciale per il giorno 23 corrente mese mi raccomando a lei, Reverendo, affinché preghi e faccia pregare secondo le mie intenzioni. Se tale grazia mi verrà concessa manderò subito un'offerta a questa Pia Società.

Fiduciosa che vorrà intercedere presso S. Paolo perché mi voglia concedere la grazia di cui ho tanto bisogno, la ringrazio e la riverisco». I. M.

«Mando per grazia ricevuta; in un momento disperato S. Paolo, a cui mi rivolsi con fervida preghiera, mi ottenne dal S. Cuore di Gesù quanto mi era strettamente indispensabile.

Disidererei la Novena del santo a cui ho bisogno di raccomandarmi, per grazie urgentissime». E. P.

Caramagna 3-8-1925

«Benché indegna, benché miserabile, mi rivolgo con piena fiducia a S. Paolo; confido nella sua misericordia e vivo nella speranza di ottenere una grazia tanto e tanto necessaria: si tratta della conversione di un povero giovanotto, trentenne, non scemo, non pazzo, ma bensì senza giudizio.

Non ha cura di nulla, non ha pietà per i suoi genitori, non ha nessuna buona volontà di lavorare, ma tanto gli piace soddisfare tutti i suoi piaceri, non vuol saperne di religione, insomma è il disonore della sua famiglia. Pensi un po' Ella qual disgrazia si trova in quella famiglia. Spero con viva fede che S. Paolo mi vorrà ascoltare, e di ottenere prestissimo questa grazia, e che il giovane possa ancora essere la consolazione dei suoi vecchi genitori.

Appena avrò ricevuto la grazia le invierò un'offerta molta generosa...». L. B.

La Morra 5-8-1927

«Con piena fiducia ricorsi a S. Paolo, essendo da diversi anni cooperatrice di codesta Pia Società, e chiesi una grazia che mi stava molto a cuore.

Sono stata esaudita; ora il mio cuore è traboccante di gioia e di riconoscenza. Con animo grato rendo pubblico ringraziamento al grande Apostolo San Paolo, sperando che vorrà continuarmi il suo valido appoggio: prometto di industriarmi in tutti i modi possibili per maggiormente cooperare per l'opera della buona Stampa». P.L.

Diano d'Alba 10-8-1927

«Sono oltremodo riconoscente a San Paolo per l'esito di una operazione subita la settimana scorsa da una sorella. L'avevo affidata a San Paolo e S. Paolo mi esaudì.

Appena potrò, invierò l'offerta per l'erigendo Tempio che ho promesso, e prego di pubblicare la grazia perché sia sempre più diffusa la potenza e la bontà di Colui che era tutto per tutti, prendeva parte sì delle gioie che dei dolori dei suoi figli e devoti e tutti cercava di sollevare». L. B.

Gagny 16-8-1927

«Ho il piacere di notificarle in bene la grazia che ho domandato al Padre celeste a mezzo di San Paolo: da allora fui invasa dal desiderio di avere un figlio Sacerdote. Mi pareva impossibile avere tale bene perché povera. Un giorno mi venne un'ispirazione: raccomandarmi a San Paolo e chiedere a lui la grazia desiderata: ogni giorno lo pregavo con insistenza e sentivo in me più vivo il desiderio di avere un figlio sacerdote. Pochi mesi dopo il sacerdote missionario di qui si avvicinò a me e mi chiese: non sarebbe contenta che questo ultimo figlio diventasse sacerdote? – Contentissima, risposi, è questa la grazia che domando da tempo. – Ebbene suo figlio potrà entrare nel Seminario per compiere gli studi.

Sul più bello poi ecco mio figlio ad ammalarsi e per undici mesi costretto a tenere il letto con una gamba ingessata: pareva allora che ogni speranza fosse smarrita e che S. Paolo non volesse concedermi la grazia richiesta. Il tempo però passò e come Dio volle mio figlio guarì: ha volontà; in ottobre il mio piccolo entrerà in seminario a Versailles. Dall'entrata in seminario a diventare sacerdote è ancor lungo il cammino, ma S. Paolo che ha incominciata la grazia saprà anche condurla a termine ed avrò la fortuna di avere un figlio sacerdote».

DOVERI ED APOSTOLATO DEI COOPERATORI

Avvicinandosi i mesi dell'autunno e dell'inverno che sono il tempo più adatto per la diffusione della stampa buona, crediamo cosa utile richiamare alla mente dei nostri carissimi Cooperatori i loro particolari doveri di apostolato.

Togliamo di peso dallo Statuto dell'Unione, con pochissime aggiunte:

Doveri individuali

1. Il Cooperatore della Pia Società S. Paolo pur restando nel mondo e nella sua famiglia, cercherà di imitare nel modo consentito dai suoi particolari doveri, la vita pia e di zelo che conducono i membri della Società S. Paolo.

2. Cercherà quindi: di seguire lo spirito di povertà, distacco e mortificazione di N. S. Gesù Cristo; di praticare la castità secondo il suo stato; professare schietta obbedienza a tutte le legittime autorità.

3. In modo speciale cercherà di istruirsi bene con le buone letture e con l'intervenire alle predicazioni nella dottrina cristiana.

4. Allontanerà, per quanto gli è possibile, dalla sua famiglia e dal suo ambiente ogni Stampa e ogni discorso non conformi al Vangelo; e curerà invece le buone letture specialmente quella del santo Vangelo.

5. Curerà di fare almeno mensilmente una visita al SS. Sacramento ed una Comunione in riparazione dei delitti della stampa cattiva e per ottenere i lumi e le grazie agli scrittori cattolici.

Particolarmente sui n. 3 e 4 richiamiamo l'attenzione dei Cooperatori. È assolutamente necessario che essi si adoperino perché nelle loro famiglie entrino periodici e giornali buoni e siano letti e principalmente devono leggerli loro stessi.

Così il loro primo apostolato sarà quello famigliare e dell'esempio.

Doveri di apostolato

1. L'ascritto all'Unione coopera all'Apostolato-Stampa secondo l'indirizzo e lo spirito della Società S. Paolo, zelandone tutte le iniziative, conformemente alle proprie attitudini, sostanze e circostanze di vita.

I principali modi di cooperare al trionfo del regno di Gesù Cristo a mezzo della stampa buona sono la preghiera, le offerte e le opere.

Preghiera

Per la Cooperazione di preghiera si ricordano: al primo venerdì del Mese la Comunione riparatrice per i peccati pubblici della stampa cattiva; il promuovere giornate riparatrici, ore riparatrici, Comunioni riparatrici di bambini, di Comunità, ecc.; il bacio riparatore a Gesù Crocifisso ogni mattina svegliandosi ed ogni sera andando a letto; la recita del Dio sia benedetto; la "preghiera a S. Paolo" e la preghiera "per chi sente sete d'anime come Gesù"; giornate di preghiere; recitare frequentemente le giaculatorie "o Gesù Maestro, Via, Verità e Vita, abbiate pietà di noi", "o S. Paolo Apostolo, pregate per noi e per l'opera della Buona Stampa"; fare qualsiasi azione di pietà o carità secondo il fine della Pia Società S. Paolo per l'Apostolato-Stampa con cuore almeno contrito, il che lucra ogni volta 100 giorni di indulgenza; ogni altra preghiera, triduo, novena, SS. Messe, Visita al SS. Sacramento, Rosario, ecc. ecc. per chiedere la diffusione del S. Vangelo, le vocazioni all'apostolato-Stampa, lume e grazia agli Scrittori Cattolici, la distruzione della stampa miscredente e disonesta, la prosperità della Stampa Cattolica ecc.

Offerte

Per la Cooperazione *con offerte* si indicano specialmente: oblazioni di grano; olio, vino, legumi, legname da ardere,

promuovere lotterie e pesche pro stampa, serate, rappresentazioni ecc.; raccolta di carta per macero, rottami di ferro e metalli, stracci ecc. coltivazione gratuita di pioppi canadesi per la carta, offerte di denaro anche minime; deposito a fondo perduto e legati per borse di studio e SS. Messe ecc.; pagamento della pensione ad uno studente-chierico o ad una figlia, rendendosi padrino o madrina; zelo per l'iscrizione all'opera delle duemila SS. Messe; le opere che man mano verranno proposte della Pia Società San Paolo, secondo le necessità occorrenti.

Opere

Per la Cooperazione *d'opere* si indicano specialmente: la ricerca e l'indirizzo delle vocazioni tanto maschili che femminili alla Pia Società S. Paolo; la propaganda per la ricerca di altri Cooperatori e Cooperatrici; scrivere e tradurre libri, articoli, periodici per la Società S. Paolo; l'organizzazione dei centri di diffusione; la istituzione e gestione delle biblioteche; il bollettino parrocchiale; i giornali diocesani e quotidiani; e in generale diffusione dei periodici, giornali e pubblicazioni della Pia Società San Paolo.

Come ognuno vede, il campo di lavoro è assai vasto ed accessibile a tutti. Ciascuno cooperi come può e quanto può: per ogni piccola cosa si avrà un grande premio.

Formazione delle sezioni

Un dovere specialissimo di ogni Cooperatore è questo: adoperarsi perché nella propria parrocchia si formi, se non esiste ancora, la Sezione Cooperatori.

Come deve fare? Se lo può fare, ne parli al Parroco, cercando d'aiutarlo, oppure al Presidente del Circolo o d'altra associazione; se è conveniente e possibile, prenda lui stesso l'iniziativa e si metta a capo; oppure scriva alla Società S. Paolo indicando chi lo potrebbe fare.

TUTTI I COOPERATORI

che leggeranno questo articolo si rendano conto di questo dovere e senz'altro cerchino di provvedervi in qualche modo. È un'occasione preziosissima di meriti che nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire.

I capi-gruppo

delle sezioni Cooperatori già costituite sono vivamente pregati a mandarci una breve relazione sull'attività della sezione e sul lavoro compiuto. Dobbiamo ottenere che fra il centro e le sezioni esista una unione intima per dare al nostro movimento la massima vitalità.

Gli scrittori cattolici

Nella Pia Società S. Paolo si sta pregando e lavorando per l'organizzazione fra i Cooperatori degli scrittori Cattolici.

I Cooperatori-scrittori uniti alla Casa sono già tanti e tanti: essi saranno tesserati e faranno parte di una Sezione speciale. Invitiamo gli scrittori Cattolici, anche se alle prime armi, a dare il loro nome a questa sezione e invitiamo tutti i Cooperatori a indicarci il nome di probabili aderenti. Del gruppo-scrittori potranno far parte anche i pittori e disegnatori che lavorano per l'illustrazione e la decorazione del libro.

Si pregano vivamente gli amici a mettere sempre in chiaro il nome, cognome e indirizzo, ogni volta che scrivono, ancorché già abbiano precedenti relazioni. Dicano inoltre ogni volta il motivo della somma inviata anche su cartolina sebbene si fosse inviata lettera a parte. Abbiamo ad esempio qui un certo numero di vaglia di cui non si riesce a conoscere la motivazione.

NELLA PIA SOCIETÀ S. PAOLO Notiziette Mensili

Novello Chierico

Nel giorno sacro a Maria SS. Assunta in Cielo, il giovane *Luigi Occelli*, laureando in legge presso la R. Università di Torino e studente di Teologia presso la nostra Pia Società, vestiva l'abito clericale benedetto dal nostro Ven.mo Vescovo e che aveva per lui paterne parole di elogio e di incoraggiamento.

Al carissimo *Luce* che sale a grandi passi verso il monte santo di Dio, auguriamo la pienezza dello zelo e dello spirito dell'Apostolato.

La Chiesa Nuova

Supera in altezza il culmine delle case di S. Paolo; mancano in media cinque metri al tetto a cui si spera di arrivare colla fine di settembre. Più che mai si sente la necessità di pregliere perché nessuna disgrazia non abbia a colpire gli operai addetti ai lavori.

XIII Anniversario

La memoranda data del 20 agosto, tredicesimo anniversario della nostra Casa, anche quest'anno fu commemorata con particolare solennità. Speciali preghiere di propiziazione e di ringraziamento furono innalzate dai figli di S. Paolo alla Provvidenza di Dio che in tredici anni largheggiò in benedizioni e protezione.

[foto]

Una piccola visione dell'Opera della Buona Stampa in Alba:

- 1) Il nuovo il tempio San Paolo si delinea, tra l'alberatura dei ponti del grande cantiere.
- 2) La chiesetta che fino ad oggi accoglie per turno i 700 allievi della Pia Società S. Paolo per le loro preghiere.
- 3) La casa S. Paolo sede dei grandiosi laboratori della Scuola Tipografica.
- 4) La "Divina Provvidenza" casa che accoglie le Figlie di San Paolo, le giovani che si dedicano all'apostolato della stampa.
- 5) Nella "Regina degli Apostoli" sono distribuiti i dormitori, le aule scolastiche e le sale da studio.
- 6) "San Giuseppe", la casa delle Suore Pie Discepole, che nel lavoro e nell'adorazione del SS. pregano giorno e notte per l'Opera della Stampa.
- 7) La Casa "Divin Maestro" che dà sosta al pastificio, al mulino, al forno per provvedere il vitto ai giovani dell'Opera.
- 8) La nuova fornace che quotidianamente cuoce oltre 10.000 mattoni per essere ora per ora ammassati nelle mura del tempio.
- 9) Negli estesi cortili gli operai e i seminaristi della Pia Società S. Paolo godono la letizia della ricreazione.

Con un solenne funerale furono suffragate il dì seguente le anime dei benefattori e dei compagni che già furono ammessi al premio eterno.

Frate Francesco

Il film italianissimo "Frate Francesco" fu proiettato a S. Paolo nella nuova Chiesa in costruzione, le sere del 27 28 e 30 agosto. Gli spettatori per cause diverse fra cui il repentino abbassamento di temperatura di questi giorni non furono molto numerosi; quanti intervennero sentirono però tutta la grandezza del Poverello d'Assisi e se ne tornarono soddisfattissimi compresi i nostri giovani che mai si stancarono di ammirare e di applaudire.

Un grazie sentito a quanti hanno cooperato e specialmente all'ill.mo Preside del nostro Liceo Ginnasio "Govone" Cav. Prof. Gandini che ci favorì la sua nuovissima macchina ed all'elettricista Sig. Moriconi che volle prestare gratuitamente la sua opera preziosa. Gli spettacoli furono rallegrati dalla premiata Banda di S. Antonio Alfieri diretta dal bravo Maestro Cav. Bergamasco.

Benedizione della prima pietra della Chiesa del Divin Maestro

La solenne e rara funzione attirò in Borgo Piave una grande moltitudine di fedeli. Tutta la famiglia di S. Paolo era presente. S. E. Mons. Vescovo, accompagnato dal Sig. Teologo, giunse sulla elegante automobile del Cav. Bonari, accolti da nutriti e prolungati applausi. Fungevano da padrino e madrina della prima pietra il Sig. Prunotto e la Sig. Bonardi. Il sacro rito si svolse con tutta la solennità della liturgia, accompagnato dai canti dei nostri Chierici e giovani e favorito da una splendida giornata.

Una lunghissima processione "aux flambeaux" chiuse la serata del 28 agosto e i solenni festeggiamenti del Borgo Piave ed il Maestro Divino passò per la prima volta in trionfo attraverso al Borgo a Lui consacrato.

L'Apostolato che si compie in casa

Vita Pastorale (rivista mensile per il Clero)	copie 24.000
«Unione Cooperatori B. Stampa» (bollettino mensile per i Cooperatori)	» 18.000
Bollettini parrocchiali propri N. 45	» 38.600
Bollettini parrocchiali comuni mensili N. 197	» 76.000
Bollettini parrocchiali comuni quindicinali N. 60	» 10.000
Domenica (bollettino settimanale religioso)	» 65.000
La buona parola (foglietto settimanale religioso)	» 20.000
Gazzetta d'Alba e sue edizioni (settimanale per il circondario)	» 6.000
Italia antiblasfema (mensile)	» 7.000
L'Aspirante (giornaletto quindicinale per gli aspiranti)	» 32.000
La Domenica Illustrata (settimanale illustrato a due colori per famiglie)	» 150.000
Il giornalino (settimanale illustrato per i fanciulli)	» 32.000
I Santi (settimanale a dispense)	» 2.500
Romanzo onesto (settimanale a dispense)	» 2.400
Biblioteche costituite	1.950

La famiglia cristiana (settimanale cattolico), La figlia Cristiana (settimanale cattolico per figlie) inizieranno il loro apostolato col venturo anno.

Inoltre si stampano Bollettini speciali, libri di lettura amena, di pietà, catechismi ecc.

Nella casa di Roma si compie il medesimo lavoro in forma più ridotta.

DIFFONDIAMO IL VANGELO

Ovunque, dappertutto a tutte le classi sociali; sia letto in ogni casa il Vangelo; gli insegnamenti di G. C. praticati faranno rifiorire la vita cristiana.

Abbiamo pubblicato una nuovissima edizione del Vangelo concordato intitolato: *Il Divin Maestro*. Costa L. 3 franco di porto.

Una circolare d'invito è stata diramata ai Rev.mi Parroci ed a pie persone; molte furono le ordinazioni, altre giungeranno ancora per la diffusione.

Scrivete il parroco di Volpino:

Spedisca pure 16 copie del Vangelo concordato: un bravo capomastro le accetta per i suoi operai. Spero poter fare in dicembre la Festa del Vangelo.

E da Piana una figlia di Maria:

Il nostro Parroco è vecchio, e non può occuparsi della loro iniziativa. Ha passato alla priora la sua circolare invitandoci a far noi qualcosa. Ce ne spedisca per ora 50 copie; passiamo nelle famiglie; se il risultato è buono ne chiederemo altre.

Il parroco di Lequio:

Mandi 200 copie del Vangelo; il mio curato con i suoi Aspirantini s'incaricano di diffonderlo.

Le suore dell'ospedale di Cuneo:

Le 6 copie inviateci per prova furono accolte volentieri dai nostri malati. Ce ne mandi 100 copie, speriamo esitar queste ed altre ancora, contente di fare un po' di bene.

Il Direttore del cotonificio di S. Germano:

Ho parlato con le suore assistenti del loro invito a diffondere il "Divin Maestro" tra queste operaie; indirizzi alla superiora un pacco di 60 copie.

Il parroco di Pezza:

Spedisca 50 copie del Vangelo: il sacrestano che ha già il deposito dei libri e di oggetti religiosi di cotesta Società farà il suo meglio per diffondere il Vangelo.

Il parroco di Poggio:

Mi mandi 100 copie del Vangelo concordato. Mi occorrono per il primo venerdì di settembre e distribuirlo ai parrocchiani durante la riunione riparatrice del mattino

Una maestra della frazione Mas:

Ebbi occasione di leggere in canonica la sua circolare. Mi sono offerta al prevosto per la propaganda. Da molti anni insegno in questo paese, conosco la popolazione che non oserà rifiutarmi le 3 lire.

E da S. Giorgio:

Il presente vaglia di L. 50 per l'invio di tante copie del Divin Maestro, spero in seguito ordinarne altre.

Il parroco di Pereto:

Desidero mi spedisca 190 copie del Vangelo. Preferirei il concordato per donarlo ai parrocchiani quale ricordo del 25.mo anno di Messa. Sono povero, mi costa sacrificio il regalo, lo faccio volentieri per fare del bene. Voglia fare un po' di sacrificio da parte sua, Egregio direttore, stampandomi gratis la lettera che desidero premessa al testo.

E da Ala di Stura:

Ho letto con compiacimento la bella iniziativa di diffondere il Vangelo nelle famiglie e mentre plaudo ad ogni azione suggerita da N. S. al dirigente dell'Opera di S. Paolo, che non potrà che riuscirne fruttuosa, La prego a volermi spedire sei copie del S. Vangelo, che essendo illustrato, accetteranno più volentieri.

Il numero chiesto è piccolo, è vero, ma già da anni sono propagandista del medesimo che in fascioletti staccati mi giungono mensilmente dalla Sicilia. Se in pratica sarà il Suo maggiormente gradito, ne farò una seconda e più abbondante richiesta.

CENTRI DI DIFFUSIONE DI LIBRI BUONI E OGGETTI RELIGIOSI

Chi può occuparsi?

Qualunque persona animata da zelo; meglio se tiene un negozietto, se abita in posto centrale del paese vicino alla Chiesa.

Condizioni:

1) Tutta l'ordinazione va pagata anticipatamente con vaglia o contro assegno. I RR. Parroci possono scegliere ed ordinare il quantitativo che prevedano esitare nel corso dell'anno.

Ogni libro si può vendere con aumento del 50% sul prezzo di copertina.

2) Dopo un anno libri ed oggetti invenduti si possono ritornare alla Società. Bisogna però siano del tutto conservati in perfetto stato di vendita, non sciupati.

3) Si ritornerà il denaro o si daranno altri libri.

4) Le spese di imballo e quelle di andata e ritorno sono a carico del committente. Con una attenta ordinazione le spese di ritorno si riducono a zero.

Libri

La preghiera del Parrocchiano: preghiere, pratiche principali, liturgia, funzioni determinate per i vari tempi dell'anno, lodi sacre. Legato L. 4,50

Il giovane cattolico: Meditazioni, preghiere, modo di servir la Santa Messa, devozioni principali, Vespri, lodi sacre. Legato L. 2

La giovane Pia: Meditazioni, preghiere, modo di servirla Santa Messa, devozioni principali, Vespri, lodi sacre. Legato L. 2,70

Il libro del Luigino. Legato L. 2,40

Gesù al Cuore della giovane: Meditazioni L. 1

Ai miei piccoli parrocchiani L. 0,40

Le mie devozioni più care: Per adulti, in carattere grande, legato L. 2,70

Preghiamo il Sacro Cuore di Gesù: Nove Uffici, La S. Messa. L. 0,35

Apparecchio alla Morte L. 1,25

Pratica d'amar Gesù Cristo L. 0,75

Le glorie di Maria 2.o vol. L. 6

Gran mezzo della preghiera L. 0,50

Massime eterne: legato uso pelle L. 1,10

Massime eterne: legato tela L. 1,30

Massime eterne: legato tela con catechismo L. 1,50

Imitazione di Gesù Cristo L. 1

P. Stanislao Scuola di Gesù appassionato L. 1

Fiori – Piccola Vita di Gesù L. 2

Il Divin Maestro (i quattro Vangeli concordati) L. 3,00

Catechismo grande L. 60%

Catechismo grande edizione economica. L. 45%

Primi elementi della Dottrina Cristiana, contenente il modo di servire la S. Messa, preghiere per la Confessione e la Comunione, di pagine 48 L. 15%

Edizione economica di pagine 32 L. 13%

Libretti di classe

Per la prima classe L. 0,80

Sui libretti di classe si pratica lo sconto del 20%

Oggetti

Immagini assortite da L. 6-12-22-25 per cento

Le immagini da lire 25 e 22 per cento sono utilissime per premiazioni catechistiche.

Corone: nere bianche. - Prezzi vari e mitissimi.

PERIODICI PARROCCHIALI

Sotto questa rubrica intendiamo rivolgere la parola specialmente ai RR. Parroci e Sacerdoti in cura d'anime a cui spetta, per diritto e per dovere, lo spezzare il pane della verità alle anime affidate alle loro cure.

Appunto per questo non ci dilunghiamo in questo periodico rimandando gli interessati alla rivista "Vita Pastorale".

Il principalissimo nostro lavoro tende a questo: *che ogni parrocchia abbia un proprio periodico parrocchiale che entri possibilmente in tutte le famiglie.*

La nostra Casa ne pubblica parecchie che rispondono bene ai diversi luoghi e alle diverse esigenze: i RR. Parroci non dovranno fare altro che chiedere dei numeri di saggio, esaminarli e fare la scelta.

La spesa non deve impensierire perché la popolazione, novanta casi su cento, corrisponderà più del necessario: una esperienza di oltre dieci anni ci assicura di questo; del resto il lavoro fatto per il Signore è sempre compensato, anche materialmente dal Signore. E lo prova questo fatto, che chi ha iniziato un bollettino o la distribuzione di un periodico non sente mai la necessità di interromperla ma sempre di aumentarla.

Consigliamo ai RR. Parroci:

La Domenica: settimanale, morale, religioso, diffuso ora in 1100 parrocchie con una tiratura complessiva di 65 mila copie. Il prezzo annuo è di L. 2,50 per copia.

Una buona parola: ottimo foglietto da distribuire in Chiesa ogni domenica.

Prezzo annuale L. 2 per copia.

Domenica Illustrata: prezzo L. 15 all'anno. Elegante settimanale, a colori, riccamente illustrato, 16 pagine. Ottimo per le famiglie. È già largamente diffuso in tante parrocchie.

Il giornalino: è il giornalino a colori per i bambini del catechismo. Merita la massima diffusione fra il mondo piccino cui fa tanto bene mentre piace e si fa leggere.

L'Aspirante: per i ragazzi più grandicelli che fan parte del "Piccolo Clero", "dell'oratorio" o degli Aspiranti dei Circoli Giovanili. Conta ora trentaduemila copie ed aumenterà di molto col nuovo anno. Costa L. 2 all'anno.

I Bollettini Parrocchiali ne abbiamo di tutti i prezzi, formati e qualità. Chiedete saggi dei diversi tipi. I nostri bollettini sono oltre 500, tutti pratici ed economici, alieni dalla politica e dal pettegolezzo, esclusivamente morali e religiosi.

Col 1928 ogni parrocchia abbia il suo periodico.

TUTTE VENDUTE!

Il Sig. Alessandro D. Martini di Schio è un soldato della Buona Stampa.

Non è come quelli che dicono:

Bisogna che i cattolici si sveglino e facciano dei bei giornali...e intanto non vanno più in là di queste parole.

Non è come quelli che parlano nelle conferenze agli organizzati cattolici e dicono:

– Bisogna lasciar la stampa nemica, neutra, cattiva. Abbonatevi e leggete i giornali nostri...

e intanto tengono in tasca un quotidiano o un settimanale che colla parola *cattolico* non ha nulla da vedere.

Non è come quelli che blaterano di continuo:

– Ci fossi io... lasciassero a me..., il giornale buono deve essere così e così... elegante...ricco, abbondante, con questo, con quello. La tal Casa non fa nulla, i tali altri sprecono tempo e denaro...

e intanto lasciano che il popolo continui a comprare l'illustrato, il settimanale, il romanzo, la dispensa cattiva, immorale o pornografica.

Il Signor Alessandro D. Martini non è così. È un ottimo soldato della Buona Stampa. Ed ecco:

Appena seppe del nuovo settimanale, illustrato a due colori, con disegni, fotografie, novelle, notizie; in 16 pagine, edito dalla Pia Società S. Paolo di Alba, ne richiese parecchie copie, le diffuse nella sua città, trovando abbonati, amici e cooperatori.

È con letizia di vero apostolo che ormai D. Martini può scrivervi:

Le 150 copie della Domenica Illustrata vanno sempre che è un piacere. Anche questa settimana sono tutte vendute.

E lavora infaticabilmente l'ottimo amico nostro senza stancarsi, senza criticare poiché ha compreso che la lotta della Buona Stampa deve essere sostenuta e fatta. Di parole se ne sono già dette troppe, lasciando che gli avversari si impadronissero delle rivendite e dei lettori.

Come il propagandista di Schio molti altri ne contiamo. E molti di più, in ogni paese ne vorremo contare d'ora in avanti. È per questo che preghiamo tutti i nostri lettori a voler iniziare la campagna degli abbonamenti al settimanale nostro la *Domenica Illustrata*.

Raccomandiamo l'abbonamento di prova da oggi a tutto dicembre 1927. Costa solo *quattro lire* e a noi dà la certezza che chi si abbonerà, chi conoscerà il giornale finirà col diventare un amico e un propagandista dei più affezionati.

Coloro che volessero iniziare la rivendita ci avvertano. Uniamo lo sconto del 20% ed inviamo copie di saggio.

Mentre andiamo in macchina apprendiamo con dolore vivissimo la repentina morte **dell'Ing. Gallo**, una delle più fulgide glorie dell'Arte Sacra ideatore del Tempio di S. Paolo.

Raccomandiamo agli amici la sua bell'anima. Al prossimo numero daremo ampie notizie dell'Ill.mo scomparso.

Unione di Preghiere

Per tutte le persone che si raccomandano alle nostre preghiere offriamo al Signore tutto il bene e le azioni che si fanno in Casa, e li raccomandiamo alle preghiere dei Cooperatori.

– *Il Tempio a S. Paolo* – S. S. Pio XI – La libertà della S. Sede e della Chiesa. – L'Apostolato della B. Stampa. – L'incremento della P. Soc. San Paolo. – I bollettini Parrocchiali – L'opera delle duemila Messe. – I centri di diffusione di libri e oggetti religiosi. – Le Biblioteche. – La diffusione del Vangelo. – I periodici settimanali. – Gli scrittori Cattolici. – Una Zelatrice di Bergamo. – Una Contessa per grazie urgenti. – Una pia signora. – Una buona signora dall'America. – Il buon esito e la fine di una lite – Il buon accordo in una questione di importanza. – Un po' più di religione in una famiglia. – Una zelatrice ed alcune sue amiche. Un signore per diverse grazie. – Una signora di Sassari. – La conversione di un giovane. – Parecchie altre persone. –

S. Paolo è un convertito: raccomandiamo a lui con fiducia le persone che conosciamo di poca religione o che si trovano lontane dalla retta via.

“La famiglia cristiana”

Debitamente approvato dalla Regia Procura Generale di Torino, un nuovo giornale è venuto in questi giorni ad aggiungersi alla famiglia numerosa dei confratelli che vedono la luce sotto l'egida di S. Paolo.

“*La Famiglia Cristiana*” è un grande settimanale a 12 pagine, un vero tesoro per le famiglie cristiane, ed è destinato specialmente a quelle Diocesi che sono prive di un settimanale cattolico o che stentano a mantenerlo in vita. Auguriamo al novello predicatore del Vangelo di Cristo una grande diffusione ed una copiosa messe di bene.

Date alla Chiesa un Sacerdote della Buona Stampa

Una madre da tanto tempo supplicava S. Paolo a concederle la grazia che suo figlio, l'ultimo, il più piccolo si rendesse sacerdote.

Desiderava tanto quella buona mamma di avere un figlio sacerdote! Un figlio che trattasse tu per tu con Gesù le parve gran cosa e la migliore delle fortune. S. Paolo ha ora iniziato la grazia: il figlio di quella buona donna molto povera, potè entrare in seminario ed iniziare la lunga carriera. Come ci scrive gongolante di gioia quella madre! Ed ha ragione.

Forse altre madri, per avere il medesimo desiderio non possono avere la medesima fortuna. Queste madri quanto bene farebbero se adottassero come figlio un giovane o chierico della Pia Società S. Paolo! Ne abbiamo tanti giovani e chierici poveri! Qual fortuna sarebbe per loro lasciarsi dietro un sacerdote, un religioso, un apostolo della stampa! Vi sono madrine che ogni mese, altre ogni trimestre, altre una volta all'anno mandano la pensione completa; assidua e puntuale è la "Serva della sacra Famiglia": così come ama chiamarsi la sconosciuta, che non si accontentò di un chierico ma ne volle due per avere due religiosi che preghino per lei e facciano del bene.

Durante lo scorso mese tre persone vennero ad aumentare la famiglia delle madrine, per queste i loro protetti pregano quotidianamente.

Inviarono in questo mese la pensione per il loro Chierico della Buona Stampa:

Pia persona L. 300; Serva della S. Famiglia L. 120; Pia persona L. 25; Rev.do D. Marchisio L. 40.

Le Pie Discepolo

Il giorno 15 agosto, festa della SS. Vergine Assunta, nella nostra Cappella, tutta addobbata a festa, tre figliole ebbero la fortuna grande di separarsi per sempre dal mondo e consacrarsi tutte a Dio. Dalle Rev.de mani del Sig Teologo ricevettero l'abito religioso, ed un nome nuovo. Nella medesima Cappella una ventina di Suore professarono la prima volta i voti religiosi annuali e dieci altre fecero la professione perpetua.

Fu una funzione solenne e commoventissima: fu giornata di festa intima, di gioia completa, di fermi propositi, di fervide preghiere che rimarrà impressa nell'anima come ricordo incancellabile ed indimenticabile nella vita.

Ora sono una cinquantina le Pie Discepolo a cui vanno aggiunte diverse postulanti; il loro numero aumenterà in questi giorni per nuove accettazioni. Ma sono troppo poche, perché devono attendere a molti uffici. Anche nel loro campo si verificano le parole che il Divin Maestro allora rivolse ai suoi Apostoli: La Messe è sempre molta, ma gli operai sono troppo scarsi, pregate il padrone della Messe, ecc.

Le Pie Discepolo si studiano di imitare la prima e perfetta Pia Discepolo di Gesù, Maria SS. lor modello, Maestra e Madre, nella vita umile e nascosta, nel raccoglimento e nel silenzio. Con l'adorazione continua chiedono l'avvenga il regno di Gesù nel mondo a mezzo della buona stampa, la diffusione del Vangelo in tutto il mondo e tutte le grazie di cui abbisognano gli Apostoli, sacerdoti e scrittori della buona stampa, mentre pure s'occupano di provveder a tutti i lor bisogni materiali.

Il Calendario nazionale della moralità

Eseguiti dal celebre pittore Bolognese Prof. Antonio Maria Nardi, sono giunti tutti i disegni del grandioso calendario olandese per 1928 pubblicato dalla Pia Società S. Paolo.

La geniale nuova iniziativa di un calendario nazionale della moralità che combatta la lotta purissima, contro il ballo, la bestemmia, la moda, l'alcolismo, la cattiva stampa, la profanazione della festa è accolta con vero entusiasmo.

Ai cooperatori raccomandiamo una larga diffusione di questo calendario che pienamente corrisponde alle esigenze dei nostri tempi.

Occorre prenotarsi molto presto.

Prezzo L. 16 al cento più le spese di posta.

Un bacio riparatore a Gesù

Si chiama Ausilia, ha solo tredici anni, ma tanto vispa, intelligente e di buon cuore.

Ella venne alle feste di S: Paolo qua in Alba, e si fermò con noi qualche giorno.

Prima di ritornare a Torino, oltre a tutti gli altri fogli di propaganda la piccola Ausilia si prese un numero considerevole di quadretti: "Un bacio a Gesù".

Io voglio che anche a Torino riparino a Gesù. Perché a Torino, Egli è molto offeso dalla stampa cattiva! Diceva quell'angelo di bimba.

Difatti appena giunta a casa, subito si mise all'opera.

Passò di casa in casa e in tutte le famiglie del suo borgo voleva fosse appeso al muro della camera principale e ben in vista il volto addolorato di Gesù, così ella diceva con tutta semplicità. Ogni giorno poi la piccola apostola faceva il giro per far dare il bacio a Gesù.

E comincia da un calzolaio, che è seduto, tutto intento al suo lavoro e quasi non s'accorge dell'entrata della piccina.

Ma ben si fa sentire ella, e buon giorno le dice, quindi subito soggiunge: L'avete dato il bacio a Gesù? Poi anche se la risposta è affermativa non va via contenta se prima non vede alzarsi quel brav'uomo e dare il bacio a Gesù, e a dire il Dio sia benedetto in riparazione della stampa cattiva, poi: bravo, le dice, così va bene, buon giorno e arrivederci domani, però ricordatevi di baciare ancora stasera prima d'andare a letto Gesù, e così vi guadagnerete cento giorni di indulgenza e avanti fa il giro, poi contenta fregandosi lieta le manine ritorna dalla mamma.

Da' anche tu ora un grosso bacio a Gesù, e poi l'ultimo lo voglio dare io, così le resterà più impresso, non è vero, mamma?

O cara anima fa' sentire ancora la tua voce ad altre bambine, a tutte le bambine nostre cooperatrici, affinché imitino il tuo esempio. E quel Gesù che tanto amava i pargoli e li voleva a sé, perché da essi mai ricevette dispiaceri, come gradirà queste piccole riparazioni, come sorriderà a queste piccole anime innocenti e pure quali gigli tra le spine e chissà di quante grazie e celesti benedizioni le inonderà.

Le persone che desiderano l'immagine del "Bacio a Gesù" si possono rivolgere alla Pia Società S. Paolo; ove si possono acquistare a L. 0,40.

Ci permettiamo di ricordare alle zelatrici l'invito rivolto sul numero di agosto cioè pensare a provvedere alla Chiesa Nuova "Tre ricchi piviali" mandando ciascuna L. 10.

LE OFFERTE DEI DIVOTI DI S. PAOLO

Offerte per preghiere

[elenco]

Offerte per la stampa buona

[elenco]

Non lamentiamoci della povertà in cui ci troviamo: il mezzo per arricchire è quello di fare la carità con animo allegro perché il Signore raddoppierà le nostre sostanze.

Offerte in natura

Fam. Negro 1 quintale di grano; Signora Civardi Rosa per bozzoli L. 5; N. N. due vestiti da uomo; Sig. Ocelli Domenico una cassa oggetti per banco; Fam. Merlo quattro quint. frutta; Fam. Battaglino tre quint. frutta; Fam. Cavallero tre ceste di mele; Fam. Mathis molta frutta; Fam. Grasso tre sacchi di frutta; Fam. Gerlotto uva; Fam. Marellò uva; Famiglie Vespa due galline

due conigli e pesche; Fratelli Marellò pere; Famiglia Ribaldi pesche; Famiglia Veglio un quintale di grano, patate e cipolle; Famiglia Besso pere; Famiglia Savigliano una dozzina di uova; Ribaldi Francesca un canestro d'uva; Vedova dall'orto Giulia Frutta; Cristino Giuseppe frutta; Famiglia Sartori due paia di scarpe; Famiglia Marellò frutta; Tortore Anna nocciole; Sperone Andrea e Ambrosio Caterina peperoni; Palma Caterina pesche e susine; Famiglia Povero vino bianco; Famiglia Bottallo 2 q. patate 2 q grano e frutta; Famiglia Torchio 4 q. grano, 5 brente vino e frutta; Famiglia Pelazza, fam. Ripaldi, Famiglia Anfossi frutta; Famiglia Merlo frutta; Sig. Ceppa Agostino frutta; Sig. Settimo frutta; N. N. frutta e un quintale di grano; Cascina Camorotti frutta; famiglia Sismondo frutta; Scaglia frutta.

In questo mese furono notevoli le offerte di frutta che servirà molto bene nel prossimo inverno. I giovani riconoscenti pregano per i loro benefattori.

Offerte per il pane

Sac. D. Alberto Cassini L. 4; Sig. Vivian Agostino 10; Sig. Corini Luigi 15; Sig.ra Tenconi Maria 12; Sig. Pasquali Ettore 1; Sig. Rompietti Riccardo 20.

Sebbene il grano sia diminuito di prezzo, la spesa giornaliera è ancora di parecchie centinaia di lire: siamo perciò molto riconoscenti a quei parenti di ragazzi che potendo ci inviano una sopra pensione. Il Signore darà loro la ricompensa.

Cassettine della Buona Stampa

Sig.ra Marcellino Maria L. 78; Parlatorio Società S. Paolo 16,50; Parlatorio Figlie di S. Paolo 29.

Offerte per la Cappella

Sig.ra Colombo Luigia per la luce a S. Paolo L. 5; una signora per un giorno di cera 5; una signorina per cera 15; Signora Benzi per cera e Chiesa 20; Fratello Costa fu Pietro due brente di vino bianco per la S. Messa.

I fiori freschi a Gesù Sacramentato, mancano mai e ancora in questi giorni l'altare è adorno qual fragrante giardinetto. Ogni giorno v'è qualche pia persona Albese e anche dei paesi vicini che facendo una visitina alla Cappella di S. Paolo, porta qualche mazzo di fiori da mettere a Gesù. Altre invece fanno offerte per la cera che deve ardere continuamente innanzi al SS. Sacramento. Queste candele accese e questi fiori, ricordano a Gesù quelle anime che le vorrebbero far tutto il giorno compagnia, ma debbono allontanarsi per recarsi dove il dovere le chiama, per fare la volontà di Dio, e parleranno a Gesù per esse, mentre ardono e si consumano.

Il Divin Maestro che accetta e gradisce questi ossequi, ricompenserà queste persone con lumi celesti, e con una pioggia di rose olezzanti e gigli profumati.

Per l'altare di S. Teresa del Bambin Gesù

Raccolte nella cassetta L. 50; Pia persona L. 26.

La Signorina Bergolo e la Signorina Pellizza regalarono in occasione della vestizione delle Pie Discepolo per la festa dell'Assunta una statua dell'Immacolata di Lourdes.

Offerte per il raggio al Divin Maestro

Sig. Pallavicino L. 5 argento; Sig.ra Vignolo Prassede orecchini, anello e spilla d'oro; Sig.ra Regina Bomben un anello e crocetta d'oro; Signora Maria Bomben spilla d'oro e catena d'argento; Signora Caterina Muzie oggetti d'argento; Sig.ra Caterina Bomben 4 lire argento e spilla d'oro; Sig.ra Augusta Silvia Siriani orecchini d'oro; Sig.ra Giuseppina Bortoluzzi due lire argento; Sig. Mario Pelizia una spilla d'oro; Sig.ra Biancolin Anna due lire, argento e orecchini d'oro; Sig.ra Favret Regina due paia orecchini oro; Sig.ra Siriani Santa catena e crocetta oro, catena e una lira, argento; Sig.ra Marellò Emilia una spilla d'oro.

È una consolante gara che commuove

nell'offrire al Divin Maestro oggetti preziosi, oggetti custoditi con amore, con cura, oggetti di soavi ricordi; più grande è il sacrificio, maggiore la ricompensa: diamo a Dio beni materiali che sono di già suoi e riceviamo qual cambio, beni spirituali.

Quel che ci occorre per il nuovo tempio a S. Paolo

Abbiamo l'altra volta fatto invito alle zelatrici delle 2000 Messe a procurare tre preziosi piviali a S. Paolo per il giugno 1928 e pubblichiamo le prime offerte. Ora di nuovo glielo ricordiamo e siamo certi che per questo ci penseranno loro. Ma e per il resto? Vi occorreranno alcune pianete, camici, rocchetti, tovaglie, corporali, amitti, purificatoi, calici, ecc.? Per questo facciamo invito alle nostre cooperatrici, specialmente quelle che appartengono ai circoli giovanili. Per esempio le figlie di un circolo d'una Parrocchia, vollero regalare per l'onomastico del loro Rev.do Parroco un rocchetto ed un camice, tutto lavorato a mano e s'industriarono, rinunciando a un po' di meritato riposo ed a passeggiate e sollazzi nel giorno di Domenica, e s'univano le più anziane e volenterose subito dopo pranzo nei locali del circolo, mentre le beniamine stavano in cortile a giocare, esse lavoravano di nascosto e con tanto impegno, perché il tempo era breve eppure volevano riuscire nel loro intento, e così facendo ogni domenica, quelle brave giovani, riuscirono proprio per la festa del Parroco, presentarle quel regalo frutto di molti sacrifici, ch'egli accettò molto volentieri, e ringraziò di cuore le offerenti.

Altre buone figliuole d'un paese dove il circolo non è ancor neanche costituito fecero un pellegrinaggio ad un santuario della Madonna, poi prima d'allontanarsi vollero lasciar la loro offerta a quel santuario. Come fecero? La più anziana, quella che le guidava, comprò un ricordo, un piccolo oggetto che costava circa trenta soldi, poi sentite disse alle compagne: volete che lo facciamo andare all'incanto? Tutto quello che si raccoglie sarà per questo santuario, e chi farà l'offerta più grossa l'acquisterà.

Così fecero e da trenta soldi venne a trenta lire... ecco un'altra industria.

Altre e questo lo fecero le nostre ottime cooperatrici. Per esempio la Signorina Costa Anetta di Castellinaldo, volle prendere circa cento copie dell'«Immagini di Gesù», poi passò a distribuire in paese, raccogliendo l'offerta libera per la nostra chiesa e raggiunse la somma di L. 400 così pure fecero Sig. Breo Giacinta e Modesta di Verduno, Sig. Gasverde Maria di Montelupo, Signorina e Pressenda della Morra, Signora Torchio di Magliano, Sig. Falletti di Ponticello e tante altre.

Una nostra benemerita cooperatrice, a cui si deve un elogio speciale, perché da quasi tre anni lavora continuamente per la nostra cappella, sta preparandoci per il Giugno 1928 tre eleganti camici, tutti lavorati a filè, che richiedono circa un anno di applicazione e di assiduo lavoro.

Andrebbe anche bene una piccola lotteria tra le socie del circolo o nel paese ecc. A chi volesse noi manderemo un bel regalino, e così mentre ciò serve di divertimento, serve pure di beneficenza.

Ciascheduna abbia una santa ambizione di far più che può, ognuno su quel che è più facile e adatto nel suo centro.

Noi vi facciamo sentire per tempo quest'invito, così avrete tempo a pensare e combinare, e prepararci anche qualcosa di bello non è vero? Chi volesse occuparsi in lavori di ricamo può avvertire le nostre Pie Discepoli, che le manderanno i libri adatti e le misure precise. Se invece ci volessero fare una sorpresa e farci l'offerta completa meglio ancora.

Poi speriamo nell'occasione dell'inaugurazione del Tempio a San Paolo poter fare anche l'esposizione dei doni, ed unito il nome degli offerenti. Va bene così? Ebbene mettiamoci all'opera, prendiamo tutti i mezzi, che la provvidenza ci manda, come occasione d'arricchirci di tesori pel Cielo, e facciamolo con molto amore con tutto il cuore e con ferma volontà di riuscire. Noi pregheremo per voi.

Facciamo con generosità quanto ci consolerà

in punto di morte, ch  ci giover  in morte se non il bene fatto?

Offerte delle zelatrici per i piviali.

ZEL. Sig.ra Marcello Margherita lire 10; Zel. Sig.ra Brero Giacinta L. 10; Zl. Sig.ra Bergolo L. 20; Zel. Signora Corsero Brigida L. 10; Zel. Sig.ra Falletti L. 10; Zel. Sig.ra Costa L. 10; Zel. N. N. 10; Sig.ra Albisella Ved. Cecilia L. 400.

Date grano agli Apostoli della Buona Stampa

Ne occorrono circa 1800 quintali: sono stati interessati oltre 700 paesi e molti privati.
Quintali ricevuti 29; occorrenti 1800; mancano 1771.

Carissimi Cooperatori e Zelatrici

Vi abbiamo mandato in questi giorni una cartolina chiedendo che facciate fruttificare i foglietti del grano sparsi.

In qualche paese il Parroco l'ha detto in chiesa: in altri invece chi ha ricevuto i foglietti ora domanda a uno a uno a quelli ai quali l'ha distribuito. Questo secondo modo costa un po' di mortificazione, ma in compenso c'  pi  merito ed   molto efficace.

Insistete che lo facciano per impegnare la Provvidenza a benedire i loro racconti e le loro famiglie.

Niella Belbo. – Il Rev.do Parroco ha avvertito in chiesa spiegando e illustrando quanto sia grande, preziosa ed utilissima oggi la carit  verso gli apostoli della Buona Stampa. E subito persone gi  amiche di S. Paolo si sono offerte volenterose per coadiuvarlo in carit  s  bella sia con la loro offerta sia con la loro opera. Deo gratias!!!... Il Divin Maestro conceda larghi frutti.

Travo (Piacenza). – La signora Casaliggi, gi  amica di S. Paolo da tempo, ha inviato il suo quintale esprimendo tutta la sua fiducia che S. Paolo continui su lei e famiglia le pi  elette benedizioni.

Gorzegno. – Chi ha ricevuto e distribuiti i foglietti ora chiede ad uno ad uno indicando dove   pi  comodo radunarlo.

Qualcuno che non osa chiedere a voce fa un biglietto e poi trova modo di consegnarlo o farlo consegnare.

<i>Priocca – Corsero Stefano</i>	q. 1,00
» Tarabra Giuseppe	» 1,50
» Tarabra Antonio	» 1,00
» Varie persone	» 1,50
Magliano S. Ant. – Fr. Torchio	» 2,00
Verduno – Rev. D. Borgna, P.	» 1,00
Benevello – Monelli Giovanni fu Pietro	» 1,00
Ponticello Borgo – Sig. Asteggiano	» 0,50
Serralunga – Pia Persona ne compra e manda con promessa di altro	» 1,00
Travo (Piacenza) – Sig.ra Casaliggi	» 1,00

Non avendo possibilit  di mandare del grano inviarono offerte:

S. Vittoria G. – Ballabeni Viscardo	L. 20
Medesano (Parma) – Bergonzi Amededo	» 50
Veniano (Como) – Giovanni Cargo	» 50
Pocapaglia – D. Luigi Calorio	» 100

S. Paolo e il Divin Maestro benedicano e proteggano famiglia e raccolti dei cari cooperatori.

N. B. Avvertire quando si   radunato il grano e noi diremo come inviarlo.

Le pie donne di Galilea che seguivano il Salvatore prestavano alla sua divina Persona i servizi domestici: le matrone romane offrivano agli Apostoli e ai Pontefici le loro case, perch  vi celebrassero le sacre funzioni; l'opera delle cooperatrici buona stampa   ugualmente nobile, santa, meritoria.

A fondo perduto

È ancor sempre la forma di beneficenza preferita da quelle persone ricche di buona volontà e desiderose di farsi del bene senza tuttavia potersi spogliare di quanto loro è necessario per la vita.

Una brava persona di S. Damiano d'Asti volle destinare L. 4000 a fondo perduto riservandosi gli interessi, vita natural durante affinché fruttino per questa e per l'altra vita.

Altra pia persona volle destinare a fondo perduto L. 5000, affinché il Signore per intercessione di S. Paolo le conceda la grazia che da tanto sospira. Confidiamo e preghiamo Dio a volerla esaudire nelle sue sante intenzioni.

Il fondo perduto è molto adatto per quelle persone che vivono di rendita: hanno in casa titoli, cartelli, buoni, azioni, ecc. da cui distaccano le cedole e con queste possono vivere.

Tenere questi titoli in casa è anche pericoloso: il fondo perduto mentre assicura lo stesso interesse per questa vita, li fa rendere pure per l'altra e aiuta l'opera così necessaria oggi dell'Apostolato della Stampa.

Indulgenze del mese

2 Ottobre: Prima domenica del mese. Comunione riparatrice contro i delitti della stampa cattiva.

Indulgenza plenaria: 28 ottobre Ss. Simone e Giuda.

Una speciale indulgenza plenaria viene concessa ogni volta che i membri o cooperatori faranno un'ora di adorazione davanti al Santissimo Sacramento e pregheranno secondo i fini della Pia Società.

Indulgenza plenaria in articolo mortis ai membri e Cooperatori, che, confessati e comunicati o almeno contriti, diranno devotamente colle labbra o col cuore il santo nome di Gesù ed accetteranno pazientemente la morte dalle mani del Signore in pena dei propri peccati.

Parziale di cento giorni da lucrarsi dai membri e dai Cooperatori ogni qual volta diranno col cuore contrito qualche preghiera, secondo il fine della Pia Società o presteranno un qualche aiuto: (lavoro, elemosina, offerte).

BIBLIOGRAFIA

SIMONELLI (Sac. Fernando). *Gesù Cristo Re Immortale nei secoli*. Discorsi in omaggio alla Divina regalità di Cristo; vol. in 8 di pag. VIII-212 L. 8 Casa Editrice MARIETTI Via Legnano, 23 - Torino (118).

Chi legge questi discorsi non può fare a meno di comprendere che detti dall'autore con la vivezza del sentimento che trabocca dall'animo del Sacerdote Apostolo di Gesù Cristo, abbiano potuto far del bene ed insieme abbiano potuto riscuotere l'applauso dei suoi uditori, commossi dalla divina figura di Gesù, tratteggiata dall'oratore sul vangelo a vivaci colori.

Non sono però, com'egli stesso dice nella prefazione, un trattato teologico arduo sulla divina regalità di Gesù Cristo: ma sono quadri viventi, ritratti dalla fonte più sicura che è il Vangelo, indirizzati a prospettare la figura divina di Gesù Cristo e del suo carattere eterno e luminoso per imprimere nell'animo dei credenti le prove meravigliose d'amore scaturite dall'opera di rigenerazione compiuta fra gli uomini, e così scuotere, accendere le anime e portarle al Re Divino!

Questi discorsi possono servire di buona lettura a chi cerca di sempre più conoscere e amare Gesù, perché Egli sempre più regni nell'anima sua, e potranno servire ai predicatori per ispirarsi ad una forma spigliata e moderna, non stucchevole, e al medesimo tempo seria e degna della sublimità dell'argomento, cooperando all'ideale vero; *Adveniat regnum tuum*, che cioè Gesù Cristo, Re immortale nei secoli, sia il Re delle Nazioni, il Re delle famiglie, il Re degli uomini tutti.

P. Alfonso M. Strabelli di C. d. G.

BORSE DI STUDIO

Che cos'è una Borsa di studio? – È una somma di denaro il cui interesse serve a mantenere fino a studi compiuti un alunno della Pia Società San Paolo, che aspira divenir Sacerdote. E questo IN PERPETUO, perché il capitale rimarrà sempre e quando il chierico finisce gli studi, la borsa si passa ad un altro che sta ricominciandoli.

Che somma si richiede per fondare una borsa di studio? La somma necessaria di capitale è di L. 10.000 (diecimila) che dà un interesse annuo di L. 500 (cinquecento).

È necessario versare tutta la somma in una volta sola? – No: si può versare a rate annuali o mensili: L. 100 300 1000.

È necessario sia una persona sola a fondare una borsa? – No; possono accordarsi anche più persone e si può anche dare una qualsiasi offerta per la borsa di studio, lasciando che gli altri la completino. Chi versa l'intera somma è il FONDATORE DELLA BORSA DI STUDIO.

Chi può aprire una borsa di studio? Chiunque può aprirla, cioè iniziare la sottoscrizione per una nuova borsa di studio, offrendo non meno di lire mille: e una volta aperta qualunque benefattore potrà unirsi con qualsiasi offerta. Raggiunte le lire diecimila la borsa si chiuderà e se ne darà l'avviso su questo periodico.

Quali sono i vantaggi del fondatore? – 1. Il fondatore potrà dare il nome alla borsa di studio: intitolarla al suo santo protettore.

2. Il fondatore godrà in vita e in morte del frutto delle duemila Messe annuali, delle preghiere e del bene che si farà nella Pia Società S. Paolo.

3. Avrà, in modo specialissimo il merito del bene che farà il Sacerdote, che egli avrà con il suo denaro concorso a formare.

BORSA DI STUDIO SAN PAOLO	Completa
BORSA DI STUDI REGINA DEGLI APOSTOLI	Completa
BORSA DI STUDIO DIVIN MAESTRO	Completa
BORSA DI STUDIO SAN BENEDETTO	Completa
BORSA DI STUDIO ANGELO CUSTODE	Completa
BORSA DI STUDIO SANTA MARGHERITA E SAN FILIPPO N.	Completa
BORSA DI STUDIO SANTA LUCIA	Completa
BORSA DI STUDIO SACRO CUORE DI GESU'	Completa
BORSA DI STUDIO MADRE DELLA DIVINA GRAZIA	Completa
BORSA DI STUDIO S. LUIGI	Completa
BORSA DI STUDIO Ss CARLO E CELSO	Completa
BORSA DI STUDIO SAN GIUSEPPE	
Somma raggiungersi 10.000	Somma raggiunta 8442
Mancano 1558	
BORSA DI STUDIO ANIME PURGANTI	
Somma da raggiungersi 10.000	Somma raggiunta 7500
T. E. 11	Mancano 2500
BORSA DI STUDIO IMMACOLATA	
Somma da raggiungersi 10.000	Somma raggiunta 7975
Mancano 2090	
BORSA DI STUDIO S. TERESA DEL BAMBIN GESÙ	
Somma da raggiungersi 10.000	Somma raggiunta 3662
Mancano 6338	
BORSA DI STUDIO MARIA BAMBINA	
Somma da raggiungersi 10.000	Somma raggiunta 1000
Mancano L. 9000	
BORSA DI STUDIO S. GIACOMO	
Somma da raggiungersi 10.000	Somma raggiunta 6000
N. N. 5000	Mancano L. 4000

Abbonamento vitalizio al Bollettino

Ogni mese ci giungono abbonamenti vitalizi all'UNIONE COOPERATORI BUONA STAMPA: mentre ringraziamo i nuovi abbonati dell'offerta fattasi ricordiamo agli amici tutti che l'abbonamento vitalizio al bollettino dà all'abbonato il diritto di partecipare al frutto delle due mila Messe, toglie il disturbo di rinnovare ogni anno, costituisce un aiuto all'opera della stampa buona.

Libri indispensabili

<i>Il Santo Vangelo di N. S. G. C.</i>	L. 1,50
<i>Divin Maestro (4 Vangeli concordati) a caratteri grandi</i>	» 3
<i>Lettere di S. Paolo</i>	» 1
<i>Un mese a S. Paolo</i>	» 1
<i>Vita di S. Paolo</i>	» 5
<i>La preghiera del Parrocchiano (libro di divozione compilato da Parroci) legato</i>	» 6
<i>Ai miei piccoli Parrocchiani (libro di divozioni per ragazzi)</i>	» 0,60
<i>Massime Eterne (con l'aggiunta delle pratiche più comuni del cristiano e le note per le Messe De Angelis e da Requiem) legato</i>	» 1,10

Abbonamento

alla <i>Domenica Illustrata</i> , settimanale illustrato, ricco di notizie	L. 16	annuali
al <i>Giornalino</i> , settimanale illustrato per i fanciulli	» 8	»
alla <i>Domenica</i> , settimanale religioso	» 3	»
alla « <i>Buona Parola</i> » foglietto religioso settimanale	» 2	»

ANNO IX – N. 10 – Bollettino Mensile – 20 Ottobre 1927 – C. C. P.

**UNIONE COOPERATORI
BUONA STAMPA**

Opus fac Evangelistae
(II Tim. IV, 5)

Statuto “UNIONE COOPERATORI B. STAMPA”

1. È costituita in Alba, sotto la protezione di S. Paolo, una UNIONE COOPERATORI BUONA STAMPA.
2. Suo scopo è il favorire la Buona Stampa.
3. Mezzi: a) Preghiere; b) Offerte; c) Opere: scrivere, diffondere la Buona Stampa, combattere la cattiva.
4. L'Unione ha per organo il Bollettino Unione Cooperatori Buona Stampa.
5. L'Unione ha la sua Sede presso la Pia Società S. Paolo - Alba.
6. La festa patronale si celebra la domenica successiva al 29 giugno.

NORME

1. Possono aderire all'Unione tanto gli INDIVIDUI che le ASSOCIAZIONI (Casse Rurali, Circoli, Parrocchie ecc.).
2. Inscrivendosi sarà utile dichiarare con quale mezzo si intende cooperare alla Buona Stampa.
3. Il giorno della festa tutti i Soci si accosteranno alla Comunione. Nelle parrocchie sarà molto bene che venga promossa una comunione generale, predica o conferenza sulla Buona Stampa. Se i Parroci lo credono utile, potrebbero stabilire la festa in dicembre per favorire maggiormente gli abbonamenti alla Stampa cattolica. Gli iscritti partecipano al frutto delle 1000 Messe che ogni anno si celebrano nella Chiesa della Pia Società S. Paolo.
4. Nella Cappella della Pia Società S. Paolo si celebra ogni primo lunedì del mese una funzione per tutti gli ascritti.
5. Per i Soci defunti si faranno speciali preghiere.
6. Data la possibilità saranno promosse conferenze, riunioni, convegni, aiutate le pubblicazioni, fatti abbonamenti, biblioteche popolari, ecc...
7. Agli Ascritti si consegnerà l'immagine di S. Paolo, con la preghiera da recitarsi spesso per la Buona Stampa.

Tenuto conto dell'urgenza di favorire la Buona Stampa, approvarono la proposta Unione augurando che essa trovi molti aderenti:

+GIUSEPPE, Vescovo di Alba - +GIOVANNI Arc. di Vercelli. - +AGOSTINO Cardinal Richelmi, Arc. di Torino. - +PIETRO Cardinal Maffi, Arcivescovo di Pisa - +EUGENIO Cardinal Tosi, Arciv. di Milano. - +GIOVANNI, Vescovo di Biella.- +UMBERTO, Vescovo di Susa - +GIUSEPPE, Vescovo di Cuneo - +CELESTINO, Vescovo di Trento - +ANGELO, Vescovo di Pinerolo - +TRIFONE, Vescovo di Parenzo - +IGNAZIO, Arcivescovo di Salisburgo - +ENRIQUEZ, Arcivescovo di Puebla - +FRANCESCO BORGIA, Vescovo di Gorizia - +ERNESTO MARIA, Arcivescovo di Cagliari - +ALBINO PELLA, Vescovo di Casale - +MATTEO, Vescovo d'Ivrea - +ANGELO G. CALABRESE, Vescovo d'Aosta.

====***=====***====
Alba – Scuola Tipografica della Pia Società S. Paolo – Alba

CALENDARIO DELLA MORALITÀ

Vuole contribuire a vincere le seguenti battaglie:

1. contro la bestemmia e il turpiloquio.
2. contro la moda impudica.
3. contro la profanazione del giorno festivo.
4. contro il flagello della stampa cattiva.
5. contro la piaga dell'alcoolismo.

Ai RR. Parroci, Maestri, Dirigenti di Associazioni, a quanti combattono queste sante battaglie offriamo il nostro

Calendario della moralità

olandese, formato 40x20 per il 1928.

Detto calendario farà una predica continua, un richiamo quotidiano, un motivo di persistenza di gioia per chi combatte, di rimorso per chi manca.

È stampato a due colori con disegni dell'illustre prof. Nardi, caratteri chiari e ben visibili, carta lucida, vignette e massime morali ad ogni mese.

Costa lire 16 al cento oltre le spese postali.

Prenotando subito si riceverà il calendario in ottobre.

STACCANDO DA RITORNARE

in busta aperta con affrancatura di centesimi 10 alla
Pia Società San Paolo - ALBA (Cuneo)

Il sottoscritto prenota copie del Calendario della moralità.

Desidera la spedizione fatta

(indicare se per posta o per ferrovia a piccola o grande velocità)

.....

(Indirizzo ben chiaro)

Metri di muratura per la Chiesa a S. Paolo
Ogni metro costa L. 100

Alba – N. N. p. g. r .	L. 200 per m. 2
Farigliano – M. Masante Virgilio	» 100 » » 1
Alba – Fam. ved. Bressano	» 100 » » 1
Carpi – Sig. Pio Tarantini	» 100 » » 1
Bra – Fratelli Borello fu Davide	» 100 » » 1
S. Vito al Tagliamento – Lucchi Mario	» 200 » » 2
Tornio – G. D. p. g. r.	» 100 » » 1
Alba – Sig. Legnetto Teresa ved. Barera	» 100 » » 1
Cherasco – Sig. Scarzelli Giacomo e fratelli Brizio	» 100 » » 1
Bordighera – Arrigo e Conrieri Coniugi	» 100 » » 1
S. Maria di La Morra – Alessandria Francesco	» 100 » » 1
Ceva – Pia persona	» 400 » » 4
Vigevano – P. Giuseppe Marotti	» 100 » » 1
Monfestino Faeto – Sac. Santi D. Benigno	» 100 » » 1
Monfestino Faeto – Fam. Musso	» 100 » » 1
Priocca – Scanavino Bartolomeo fu Antonio	» 100 » » 1
Polinago – Pia persona p. g. r.	» 100 » » 1
Naters – N. N.	» 100 » » 1
Breolungi – Parroco D. Penone	» 100 » » 1
» Morando Luigi	» 100 » » 1
Montaldo Roero – Bertero Domenico Fu Antonio	» 100 » » 1
» » Rita Maria in Bertello	» 100 » » 1
Rinasco – Sig.ne Acerbi	» 100 » » 1
Bombiana – Vitali Giuseppe	» 100 » » 1
Venezia – D. Pietro Pio Pulito	» 100 » » 1
Bov (Canada) – Leone Bernardi	» 100 » » 1
Belvedere Langhe – Sac. Maestro Milano Giuseppe	» 100 » » 1
Dasio – Teresa Lezzeni	» 100 » » 1
Firenze – Mary K. Englefield	» 100 » » 1
Firenze – N. N.	» 100 » » 1
Cherasco – Lenta Marco	» 100 » » 1
S. Pietro Govone – Fratelli Morello	» 100 » » 1
Monticello – Fam. Testa	» 100 » » 1
Cossano Belbo – D. Gallo Giovanni	» 900 » » 9
 Totale da raggiungere m. 4.000	 Somma precedente m. 1443
Totale raggiunto m. 1479	Mancano 2521

METRI... METRI...

Carissimi Cooperatori e amici. La Chiesa vostra è quasi al tetto e si spiega anche solo nelle sue linee scheletriche bella, grande e speriamo pure devota. Ma i metri sono ancora indietro, ne mancano ancora tanti, tanti.

Fate di nuovo uno sforzo, un merito, mandatene o trovatene ancora uno: siete circa 17.000 e potete con un po' di sacrificio arrivarci.

Per raccogliere un metro con piccole offerte mandiamo foglietti appositi. Chiedeteli.

Di tutto Deo gratias!!

OPERA DELLE DUEMILA MESSE PER I NOSTRI COOPERATORI E BENEFATTORI

I Cooperatori si costruiscono la loro Chiesa a San Paolo

L'opera delle due mila Messe in quest'anno ha preso un consolante sviluppo.

È la gara degli amici della Casa, di Zelatori e Zelatrici per raggiungere presto e prima la meta: ossia 50 ascritti all'opera delle due mila Messe.

Chi raggiunse il sospirato numero scrive con soddisfazione e ringrazia S. Paolo dell'aiuto ricevuto; altri manifestano la speranza di riuscire presto. Dappertutto ferve il lavoro e la propaganda.

I Cooperatori, gli zelatori e le zelatrici sappiano che tutte le loro offerte raccolte quest'anno sono devolute per la costruzione del Tempio a S. Paolo ad Alba.

HANNO SUPERATO O RAGGIUNTO LE 40 ISCRIZIONI

Sig.ra Angela Battiglioni ha raggiunte le 60 iscrizioni	L. 600
Ven.da Sr. Bossoli ha raggiunte le 50 iscrizioni	» 500
Sig. N. N. ha raggiunte le 41 iscrizioni	» 410
Sig. N. N. ha raggiunte le 40 iscrizioni	» 400

HANNO SUPERATO O RAGGIUNTO LE 30 ISCRIZIONI

Sig.ra Ernestina Monti ha raggiunte le 35 iscrizioni	L. 350
Sig. Abbate Domenico ha raggiunte le 30 iscrizioni	» 300

HANNO SUPERATO LE 20 ISCRIZIONI

Sig.ra Scaroto Santina ha raggiunto le 26 iscrizioni	L. 260
Sig.ra Ermelinda Giulia ha raggiunte le 28 iscrizioni	» 280
Ven.da Sr. Pia Ferrari ha raggiunte le 27 iscrizioni	» 270

HANNO RAGGIUNTO LE 20 ISCRIZIONI

Sig. Giuseppe Micara ha raggiunte le 20 iscrizioni	L. 200
Sig. N. N. Roma ha raggiunto le 20 iscrizioni	» 200

HANNO SUPERATO LE 10 ISCRIZIONI

Sig. Ignazio Goggi ha raggiunto le 15 iscrizioni	L. 150
Sig. N. N. ha raggiunte le 15 iscrizioni	» 150
Sig.ra Zappoli Eugenia ha raggiunte le 17 iscrizioni	» 170

Sig. Bonni Enrico ha raggiunte le 12 iscrizioni	L. 120
Sig.ra Toso Celestina ha raggiunte le 16 iscrizioni	» 160
Sig.ra Enrichetta Brenna Gorri ha raggiunte le 11 iscrizioni	» 110

HANNO RAGGIUNTO LE 10 ISCRIZIONI

Sig.ra Maria Corsi ha raggiunte le 10 iscrizioni	L. 100
Sig. N. N. Savona ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig. N. N. Torino ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig.ra Bonino Luigia ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig.ra Mattei Augusta ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100

DALL'ESTERO

Dalla Svizzera

Sig.ra Anna Lerin ha raggiunte le 33 iscrizioni	L. 330
---	--------

Dall'Asia

V.da Superiora Religiose Francescane ha raggiunte le 33 iscrizioni	» 330
--	-------

Dall'America

Sig. Pasquale Giorno ha raggiunte le 13 iscrizioni	» 130
--	-------

Diamo l'elenco degli ascritti nello scorso mese
[Diversi nominativi]

Anno IX – N. 10 – 20 Ottobre 1927 – Conto Corrente Postale

UNIONE COOPERATORI
BUONA STAMPA

Opus fac Evangelistae (II Tim. IV, 5)

Per l'Altare e per il Focolare

Lo spirito umano ha la sua massima forza di espressione nella parola. Ma questa ha la rapidità del suono che la voce diffonde nell'aria... Alcune vibrazioni di onde sonore, un lontano rispondere di echi... poi silenzio. Ed allora la parola si fissa nella scrittura, e la scrittura, labile anch'essa, circoscritta nello spazio e nel tempo, si fa stampa, che centuplicata traversa il mondo ed i secoli s'immilla e resta immutata in mezzo a tutto ciò che si muta.

La stampa! Straordinaria potenza, che non ha confini, volontà indomabile che non ha catene, voce terribile che nulla e nessuno può far tacere mai.

È la stampa che diffonde la verità e propaga l'errore; è la stampa che riabilita e calunnia; è la stampa che salva o disonora: è la stampa che assolve o condanna: ma secondo i principii a cui s'informa e lo scopo che si prefigge, è la stampa che prepara le rivoluzioni ed i grandi cataclismi sociali; è la stampa, che dà esca alla guerra, ed è ancora la stampa che richiama la serenità della pace.

Duce, araldo, campione della stampa è il giornale, divenuto nell'epoca nostra il libro del popolo, libro meraviglioso ed universale che muore e rinasce, segnando come un orologio, e talora anche precedendo come una guida, dì per dì, i passi dell'umanità nelle vie del progresso.

Letto con avida curiosità, raccolto da taluni in volumi con affettuosa cura, negletto e lacerato da altri come una cosa vieta e disutile, avuto in odio o tenuto in onore, sprezzato o temuto, il giornale che vive la vera vita del popolo, fra cui palpita e geme, prega e comanda, persuade e minaccia, o imprecando o benedicendo, realizza il detto di Leibnitz: – *chi può governare a sua posta la educazione degli uomini è padrone del mondo.* –

Infatti l'educazione del popolo oggidì si compie specialmente con il giornale, educazione politica, letteraria, morale, poiché i fogli quotidiani tenendo conto dell'arcana marea che spinge innanzi il mondo nella cerchia degli avvenimenti e nei rapporti delle idee, affratellano l'un popolo con l'altro, suscitano le gare feconde nel primato della civiltà fra le varie nazioni, fanno vivere tutte le genti d'una stessa vita intellettuale.

Missione santa, nobilissima a chi ne valuta bene i gravi doveri e ne comprende la sublime dignità!

Parlare a tutti, di tutto ciò che v'ha di bello, di grande, di generoso, di eletto; non dimenticar fatto d'importanza, non utile invenzione, non sana dottrina senza esporre e volgarizzarne il concetto;

portar luce e calore dov'è tenebra e gelo, acciò anche l'arido terreno germogli e fruttifichi; guardarsi con ugual ribrezzo dalla sfrenata licenza e dalla codarda adulazione; flagellare il vizio e commiserare il colpevole; proteggere la vittima e punire l'oppressore, elevare i cuori e purificare le coscienze; nelle bilance della giustizia gettar sempre la penna dalla parte della verità, e la verità sostenere a fronte alta, a viso aperto contro le tirannie, i soprusi, le violenze del potere, sia esso del trono, della tribuna o della cattedra; rivendicare e difendere a spada tratta gli eterni e sovrani diritti della fede e della virtù... Quale opera più meritoria e proficua dinanzi agli uomini e dinanzi a Dio?

Invece il giornalismo politico è troppo sinonimo di affarismo, di livore settario, di basse invidie, di malsane ambizioni, d'interessi personali, e il giornalismo letterario sotto il pretesto di far arte per arte guazza nel lurido pantano del verismo, infamando ciò che vi ha di più caro e di più soave nell'anima: la fede e l'amore.

L'inchiostro è veleno sulla penna malvagia la sua macchia vale quella del sangue.

La parola è più forte della spada, più rapida del baleno, ed una gravissima responsabilità perciò incombe sui mestieranti della stampa che vilipendono e profanano la loro missione spargendo nel popolo il dubbio, l'errore, il vizio; distruggendo la fede religiosa, il bello ideale, il bene l'onestà dei costumi, la pace delle famiglie.

Per questi sciagurati carnefici del pensiero nulla v'ha d'inviolabile, né il pudore della fanciulla né la canizie del vegliardo né la cenere del sepolcro, né l'onore del talamo, né la bandiera della patria, né il carattere augusto della religione, né il nome santo di Dio!

Sovrana del mondo, la stampa è l'idolo del secolo: la politica riconosce il suo potere e lo compera, la società sa valutare le sue influenze e se ne giova. Essa è l'idolo del piacere: scandali, romanzi, pornografie, cronache criminali; tutte le eccitazioni perfide e malsane hanno in essa il portavoce nella cattiva stampa.

Torrente impetuoso, essa travolge nel suo passaggio fedeltà, onore, coscienza, virtù. È sopra le negri sue ali che si spande nel mondo la concupiscenza pagana; è dessa che, audacemente impudica, riabilita le sensuali sfrenate licenze, giustificando le passioni e scusandone gli eccessi.

L'eternità sola ha pene sufficienti a punire gli sciagurati che asserviscono la parola, questo sublime dono del Creatore, al male, come pure soltanto l'eternità può offrire premio e ricompensa bastevoli a coloro che consacrano la penna e l'ingegno al servizio di Dio, per consolare e migliorare l'umanità accettando e adempiendo la missione del giornalismo quale una milizia ed un sacerdozio.

Il lavoro dei Cooperatori

Appunto perché grandissimo il loro merito, fa d'uopo che ne sia aiutata, sorretta, coadiuvata l'opera santa colle simpatie, coll'appoggio, colla propaganda di tutti gli onesti, zelanti di promuovere il trionfo del bene contro il dilagare del mal costume preparando alla società giorni migliori, col diffondere ovunque la buona stampa, persuadendovi che la limosina di un libro e di un buon giornale è sovente, ai dì nostri, più necessaria d'ogni altra.

Tu hai un dono, bello come la luce di Dio, prezioso come la sua gloria: la fede! La fede è l'ala che il Creatore ci ha dato per salire fino a Lui, è il raggio che all'anima rischiarerà gl'immensi, divini orizzonti, è la forza che solleva, nobilita, santifica la creatura. La cattiva stampa coi perfidi sofismi, nell'indegno dispregio d'ogni verità, d'ogni dogma, d'ogni precetto, ti tarpa quell'ala, ti getta nelle ansie del dubbio, ti sprofonda nelle tenebre dell'errore, della negazione, del nulla.

Tu hai l'innocenza, hai il candore d'una casta giovinezza che spande intorno una fragranza di Paradiso... il

libro cattivo, romanzo passionale ti contamina, ti profana come il bruco che macchia il giglio colla sua fetida bava.

È obbligo tuo assoluto di respingere, di condannare all'ostracismo questi maestri d'iniquità, questi violatori delle coscienze, questi assassini delle anime.

L'uomo ha diritto alla propria conservazione; tu hai diritto di circondare di siepi il tuo campo e di mettere fuori del seminato il ladro che di notte tempo va a rubare i frutti ed a guastare le biade. Tu hai diritto di sbarrare la porta della tua abitazione perché nessun malfattore vi entri a manomettere le cose tue, a rapirti robe e danaro. La nazione parimenti ha diritto, nelle pestilenze e nelle guerre, di chiudere i suoi confini e di appostarvi guardie per vietarne il passaggio sotto la pena di morte.

Tale diritto sussiste altresì, non meno imperioso, non meno giusto, in tutto quanto riguarda la vita dello spirito, l'integrità dei costumi, la difesa della fede.

Tu hai il dovere di esercitarlo senza transigere mai.

Contessa Rosa di S. Marco

Il Calendario nazionale della moralità

Eseguiti dal celebre pittore Bolognese Prof. Antonio Maria Nardi, sono giunti tutti i disegni del grandioso Calendario olandese per 1928 pubblicato dalla Pia Società S. Paolo.

La geniale e nuova iniziativa di un calendario nazionale della moralità che combatta la lotta purissima, contro il ballo, la bestemmia, la moda, l'alcoolismo, la cattiva stampa, la profanazione della festa è accolta con vero entusiasmo.

Ai cooperatori raccomandiamo una larga diffusione di questo calendario che pienamente corrisponde alle esigenze dei nostri tempi.

Occorre prenotarsi molto presto.

Prezzo L. 16 al cento più le spese di posta.

SUFFRAGHIAMO

Sia nell'intenzione dei nostri cooperatori, in questo mese, suffragare le anime che soffrono in Purgatorio a causa della cattiva stampa:

Anime che patirono scandali, persero l'innocenza, mancarono e caddero nel male perché spinti da letture malvagie.

Infinito è il loro numero e varie considerazioni potremmo fare in merito.

La diffusione che la stampa cattiva, oscena, scandalosa, o anche solo neutra, quella cioè che vuol tenere la falsa via di mezzo, non predicare troppo il male e guardarsi dall'insegnare il bene, ha raggiunta ormai in tutto il mondo, nelle città e nelle campagne, basta a dirci quante e quante anime giornalmente vengono traviate ed istigate al male.

Il cattivo esempio, narrato e predicato e volutamente abbellito, la figura, il disegno, la fotografia provocante le massime infernali del vizio, la difesa più vergognosa del peccato strappano giorno per giorno alla Croce un numero stragrande di fedeli.

Quelli di questi fedeli che sanno risorgere e tornare alla religione e alla pratica cristiana difficilmente riescono nella vita a rimediare il vecchio male e portano al di là della morte un resto di pena da scontare.

Il purgatorio rigurgita di anime sofferenti in causa della cattiva stampa!

Cooperatori, a voi tocca pregare, lavorare e far suffragi! Se riusciremo a liberare ciascuno una sola di queste anime, quanto bene sarà contato all'anima nostra!

E le anime liberate dai nostri suffragi, in cielo si ricordano di noi, dell'opera dell'Apostolato-Stampa e chiederanno a Dio le più feconde benedizioni.

SAN PAOLO

Anno della sua conversione

La Sacra Scrittura non ci fa sapere in qual tempo a Saulo venisse amministrato il sacramento della confermazione; ma è probabile, secondo l'uso dei primi secoli della Chiesa, che gli venisse conferito immediatamente dopo ricevuto il sacramento della rigenerazione.

Pertanto ad eternare la rimembranza di avvenimento sì fausto negli annali della Chiesa, dai cristiani damasceni si volle santificare il sito nel quale l'Apostolo venne battezzato, erigendovi un tempio, ritenendo quel medesimo fonte a battistero dei nuovi credenti: ma quando la potenza musulmana, resasi formidabile per mezzo delle rapine e delle piraterie, assoggettò alla sua dominazione molti paesi cattolici allora, spinta da fanatismo islamitico, deturpò questo prezioso ricordo della Chiesa nascente, cangiandolo da culto del vero Dio in lurida moschea. Nel luogo poi nel quale Saulo vide la luce meravigliosa tramandata dall'Umanità santissima del Redentore, i cristiani eressero parimenti una chiesa che esiste tuttora: annessa a questa formarono uno spazioso recinto, ove seppelliscono i loro cari, morti nel bacio del Signore e questo cimitero viene appellato dagli abitanti del luogo col nome di *Mergisafer*.

Dopo essere stato ascritto Saulo alla figliolanza di Dio rifocillatosi ancora, sentendosi spossato ancora dal sofferto digiuno e cominciò immantinentemente quella vita apostolica che lo fece distinguere da tutti gli altri discepoli, mostrandosi a tutte le genti il vero vaso di elezione, eletto da Dio ad opere grandissime.

Corre molta discrepanza tra i commentatori della Sacra Scrittura riguardo all'anno nel quale accadde sì nobile conversione: pertanto lasciando io da parte le questioni che mi porterebbero troppo lontano, e attenendomi a quanto hanno detto i migliori cronologi ed a quello che sembrami più ragionevole, svolgo la mia opinione in questa maniera.

Che Saulo siasi convertito immediatamente dopo l'uccisione di Stefano, la quale accadde il 26 dicembre dell'anno 34 di Gesù Cristo, non mi sembra probabile poiché sarebbe avvenuta la sua conversione un mese dopo la morte del santo Levita, cioè il 25 gennaio dell'anno 35 di Gesù Cristo. Ora non è possibile che in un mese siansi potuti svolgere tanti avvenimenti, quanti ne racconta S. Luca negli *Atti Apostolici*. Imperocché l'evangelista ci descrive dapprima la fiera persecuzione suscitata contro i fedeli in Gerusalemme dopo la morte di S. Stefano: passa quindi a narrare la dispersione di questi fedeli nelle varie province della Giudea, come già si è veduto nel capitolo precedente, e la conversione alla fede di quei popoli: racconta i viaggi e le gesta di Filippo e la nuova Chiesa che si era fondata e raccolta in Damasco. Tutto ciò era ben difficile potersi eseguire nello spazio di pochi giorni, specialmente allora quando i viaggi, per mancanza di comodità e di strade, erano lunghi e faticosi. Perciò stando a quanto gli autori più esimii nell'interpretazione dei libri santi e nella cronologia hanno scritto riguardo al tempo della conversione, la sentenza più probabile, e direi certa, è quella che l'ammette al principio dell'a. 36 di Cristo, 13 mesi dall'eccidio di S. Stefano, tempo bastevole per lo svolgimento di tutti quelli avvenimenti di sopra riportati: e così si avrebbe, essersi il dottore delle genti convertito a Gesù Cristo, l'anno del mondo 4036 nel mese di gennaio, in età di anni 35, essendo consoli Paolo Fabio Persico, Lucio Vitellio Nepote.

(*Continua*)

San Paolo ascolta i suoi devoti

A quanti desiderano ricevere grazie da S. Paolo consigliamo:

1 La novena più volte stampata su questo periodico e che si può avere scrivendo alla Direzione con l'offerta di L. 0,40.

2 Accostarsi ai SS. Sacramenti un giorno della novena.

3 Fare un'offerta per il tempio a S. Paolo.

4 Promettere di pubblicare la grazia su questo periodico, preferibilmente con nome e cognome, essendo di maggior gloria di Dio.

Preghiamo le persone che hanno ricevuto particolari grazie da S. Paolo a non solo inviare un'offerta per la grazia ricevuta, ma anche una dettagliata e sincera relazione della grazia ricevuta onde pubblicarla.

Diano Marina, 12-9-27

«Spero vorrà perdonarmi se ho tardato a scriverle. Posso dire che dopo la partenza della mia figliuola per la santa Casa di S. Paolo mi sono subito sentito migliorare nella mia salute e pare ogni giorno vada sempre migliorando. Ringrazio di tutto cuore per le preghiere fatte da tutti loro a S. Paolo per la mia salute. Le prometto appena ristabilito di recarmi in Alba a ringraziare S. Paolo nella sua Chiesa, della grazia fattami.

Le invio L. 25 per il miglioramento ottenuto dalle sue preghiere e anch'io pregherò per loro tutti». G. S.

Torino, 30-8-27

«Avevo promesso a S. Paolo di fare l'offerta di cento lire per la sua Chiesa o per le opere di cotesta Pia Società, se non mi avessero più aumentata la pigione della casa. Fui esaudita nel mio desiderio, e non solo non mi si accrebbe più l'ammontare della pigione, ma mi fu diminuita di 200 lire. Ringrazio vivamente il Grande Apostolo S. Paolo ed adempio verso di Lui, con riconoscenza, il mio obbligo, facendo la spedizione delle cento lire per vaglia, che spedisco contemporaneamente alla presente. Desidererei che questa offerta servisse anche per l'abbonamento perpetuo al periodico». G. D.

Champdepraz 3-9-27

«Sopraffatta da una grande angoscia morale, mi rivolsi fiduciosa a S. Paolo, e fui consolata. Mando un'offerta per la Buona Stampa come ho promesso ed imploro preghiere per ottenere la conversione di un mio figlio. Appena ottenuta la grazia, invierò altra offerta per il Tempio». L. P.

Canale, 1-9-27

«Il mio figlio da qualche giorno si trova a letto con febbri infettive che mi danno molto a temere. Egli così sofferente oggi alzando lo sguardo supplichevole mi dice: Mamma scrivi subito al Teologo Alberione che faccia pregare per me tutti quei ragazzi perché ho bisogno di tante grazie.

Ebbene mando L. 100, affinché preghino per mio figlio, e appena egli sarà guarito andremo assieme in Alba

a ringraziare S. Paolo, allora farò un'offerta più generosa». R. M.

Leggendo il periodico Unione Cooperatori Buona Stampa ho ritrovato che molti ricevono grazie segnalate di conversioni e grazie temporali, per intercessione di S. Paolo.

Io sono incaricata da persona di mia conoscenza di raccomandare alla loro *Società S. Paolo* la conversione di un *giovane medico di anni 24* il quale per aver frequentato persone non troppo esemplari in via di religione il giovane ha perduto la fede, non frequenta più i sacramenti, così da vari anni, va qualche volta alla messa per accompagnare la fidanzata. Ora è successo un guaio serio, io credo che Iddio abbia ciò permesso per richiamare il giovane.

Il 10 Aprile il giovane studente universitario (ora Laureato in Luglio) si ritrovava in un ristorante che mangiava, con altri due amici; poco dopo arrivò un drappello di giovani viziosi i quali ben tosto incominciarono a giocare la *coccincina*, giuoco d'azzardo proibito dalla Legge; questi furono sorpresi dalle guardie, perciò restarono coinvolti anche quelli che si ritrovavano a cenare; furono subito segnati i nomi di tutti; il 30 Sett. Arrivò al giovane medico l'avviso del Processo Criminale del 17 Ottobre a Bologna *imputato come giocatore*. (Art. Codice Penale 484-485).

Lascio Lei pensare la desolazione del giovane ragazzo di 24 anni, il quale in dicembre deve dare l'esame di Stato, poscia andrà militare, in ottobre deve entrare in una clinica per specializzarsi, poi avrebbe un gabinetto d'aprire. Proprio al momento della carriera brillante di un giovane è arrivata la folgore a rovinare l'avvenire!

Il giovane mi ha parlato con tutta confidenza e mi ha promesso che se Iddio gli concederà la grazia di non andare ingiustamente punito, si confesserà e comunicherà mettendosi sulla retta via del dovere e della fede Cattolica.

Il giovane chiede che: 1. sia riconosciuta la sua innocenza (altrimenti sarebbe rovinato per la sua carriera), ed il suo nome non venga macchiato. 2. vorrebbe ottenere di fare a Bologna il militare per proseguire i suoi studi in una clinica privata per specializzarsi in un ramo importante di Chirurgia.

3. Potere avviarsi bene nel gabinetto che aprirà, ora chiuso essendo morto un suo zio Prof. del quale è stato nominato erede, avrà bisogno di farsi una buona clientela che possa sistemare alcune pendenze d'affare con un Tizio. Noti che il giovane surricordato, restò orfano di madre a 4 anni d'età. Il padre riprese moglie, da questa ebbe un altro figlio e il giorno 26 ottobre 1926, il ragazzo restò orfano pure di padre. Che situazione dolorosa. Mancava un anno a laurearsi. Preghi Rev. Dirett. e faccia pregare per questo giovane acciò ritorni alla fede cattolica ed abbia le grazie che si desiderano per incoraggiarlo nella via della cristiana virtù.

Ottenuto queste grazie si spedirà un'offerta, mi raccomando la data 17 ottobre, giorno del processo, fra pochi giorni speriamo sapere se verrà concesso di fare il militare a Bologna, se tutto procederà in bene fra sette mesi il medico potrà aprire il suo gabinetto. R. S.

Serrone, 30-9-27

Raccomando alle sue e loro fervide preci un mio fratello molto malato a un ginocchio e si teme rimanga colla gamba tesa. Sarebbe per lui il colmo della disperazione. Di più poi è anche da parecchio lontano da Dio, non ne vuol sapere di ricevere i Sacramenti. Spero nell'aiuto di S. Paolo e colle loro preghiere di ottenere le grazie desiderate. Ora è piccola l'offerta però a grazia ottenuta farò il resto». C. F.

Far leggere il settimanale cattolico

È ammonitiva e salutare l'insistenza dei libri Santi sulla efficacia della Scrittura Sacra.

Molte volte l'argomento è ripetuto. Il Settimanale cattolico che si prepara per le famiglie in aiuto ai parroci, vi reca il Vangelo, vi porta la parola del Papa, è la scrittura santa.

Può sembrare questo ribadire un rimprovero ai pastori di anime: siamo ben lontani dal pensarlo.

Può sembrare uno stimolo e non lo è. Allora lo scritto almeno più direttamente è indirizzato ai Sacerdoti: questo sì, perché il Vangelo e il ministero della salvezza delle anime sono affidate a noi Sacerdoti.

È dunque una considerazione del nostro apostolato, per amarlo di più.

C'è spesso un errore di metodo: o il giornale si vuole regalarlo, e non è buono, né giusto, né educativo; o se ne considera la propaganda come di un prodotto commerciale e si fa commercialmente, e allora fallisce, o si trascurano per es., le inserzioni che sono utili ai lettori come le notizie, e che insieme danno un utile finanziario e si geme nelle strettezze.

Ecco la parola del Cardinal Pie:

«Quand'anche tutta la popolazione venisse ancora ad ascoltare le prediche, il popolo più religioso del mondo, il più sottomesso all'autorità, che non leggesse se non giornali cattivi, diventerebbero in capo a tre anni un popolo di empi e di rivoltosi. Umanamente parlando, non c'è predicazione che valga contro la cattiva stampa».

Ecco intanto un brano di una lettera che ci scrisse un parroco, con il primo:

Il settimanale Cattolico che ricevo è di ottima guida ed appaga completamente i nostri bisogni nello zelo apostolico. Volesse Iddio potesse questo giornale Cattolico penetrare in tutte le famiglie! O almeno potessi riuscire a far abbonare gran parte almeno dei capi famiglia. – Ma come fare, specialmente in paesi agricoli, tanto restii anche nel versar qualche soldo, pur riconoscendo essi stessi la immensa utilità morale? Potessi riuscire a venderne almeno 4 o 5 copie alla domenica! Sarà possibile? Potrò poi corrispondere? *A me piace essere puntuale.*

La volontà e la buona disposizione è tanta... grazie a Dio.

Molta parte del popolo non va in chiesa: la sapienza compatisce i traviati.

Riconosciamo ancora che le condizioni e le circostanze attuali del viver civile, l'affare, l'impiego, l'officina, il commercio, travolgono buona parte degli uomini: è la febbre dell'interesse, veniamo incontro a quelli fuori di via: veniamo a visitare in casa con l'apostolato della stampa, quelli che ne sono attanagliati, vincolati.

Vero è quel Don Bosco, sapiente in fatto di sociologia pratica, sognava e diceva: il commercio e l'industria che non servono più alla gloria di Dio ma all'egoismo, creano spostati, disoccupati, emigranti.

Ed è questa lezione gravissima un motivo nuovo ben forte di insegnare proprio a quelli, che il commercio, le preoccupazioni della vita tengono lontani dalla chiesa, la dottrina del savio lavoro e della divina Provvidenza.

Vi sono ignoranti: a questi è più necessario il settimanale cattolico, anzi il bollettino parrocchiale.

L'ignoranza è campo incontrastato al padroneggio dell'errore: e al divulgarsi

epidemico dell'ambiente pernicioso che la stampa perversa va creando.

Gli ignorati si istruiscono, e crederanno e vivranno anche la loro vita cristiana, che è la loro vita.

Perciò la chiesa istituiva le scuole. Ora la cattedra di verità per molti e per molte circostanze è passata nella stampa cattolica.

Vi sono analfabeti: diamo anche a loro il giornale, il bollettino se lo faranno leggere: lo leggeranno colle mani: saranno sospinti a istruirsi.

Le vie del sapere non si esauriscono nella letteratura e negli occhi.

Il vostro giornale è pieno di spirito.

Quelli che dirozzano le moltitudini perché acquistino la giustizia, risplenderanno come stelle.

I NOSTRI COOPERATORI

si acquisterebbero un bel merito per il cielo, farebbero molto bene a tante anime col diffondere:

La Domenica Illustrata (settimanale per famiglie): L. 15 annue.

La Domenica (settimanale religioso): L. 3 annue.

La Buona Parola (settimanale ricco di notizie morali): L. 2 annue.

Il Giornalino (settimanale illustrato per i fanciulli): L. 8 annue.

L'aspirante (quindicinale illustrato per giovani): L. 2,50 annue.

La famiglia Cristiana (settimanale di grande formato, 12 pagine illustrate ricco di agricoltura e commercio): L. 10 annue.

L'Unione Cooperatori B. Stampa (mensile che interessa molto le persone che desiderano conoscere la casa): L. 5 annue.

La vera patria è il Cielo

Così ci dice la festa di tutti i Santi.

La Chiesa istituì questa cara solennità per lodare Dio nei suoi Santi e per onorare i Santi stessi, i quali durante tutta la loro vita non ebbero altra cura che di aumentare la gloria di Dio ed assicurarsi il Paradiso.

Chi potrà mai comprendere il gaudio purissimo, sommo, eterno dei Santi? S. Paolo rapito al terzo Cielo, domandato di ciò che lassù aveva veduto ed udito, non seppe dir altro che «nessun occhio vide, nessun orecchio udì né nel cuore di alcuno è mai penetrato quello che Dio ha preparato per quelli che lo amano!»

S. Agostino rapito alla considerazione dei beni eterni esclamava: «Se tu, o Signore, hai creato per questo corpo corruttibile così grandi beni, se ora gode del sole, del firmamento, dell'aria, della terra, del mare, dei fiori, dei frutti, degli animali, di tutte le creature che lo servono, quali grandi ed innumerabili beni non ci avrai, tu preparati nella gloria immortale? Oh cara e bella patria, per ora ti vediamo da lontano, ti salutiamo da questo mare in tempesta, che è il mondo, ma verrà un giorno in cui ti possederemo per sempre!».

Per andare in Paradiso bisogna pregare, osservare i comandamenti di Dio e della Chiesa, adempiere esattamente i doveri del proprio stato; sopportare con pace e rassegnazione le croci della vita.

Purifichiamo l'anima nostra dal peccato, solleviamo con più frequenza il pensiero al Paradiso dove un numero infinito di Santi godono il premio delle loro opere buone: distacciamoci dai beni fugaci della terra, che tanto dovremo un giorno abbandonare e cerchiamo di assicurarci il Cielo con una vita più cristiana.

La terra è l'esilio, è il luogo di prova, è un campo di battaglia, verrà il riposo eterno, la pace, la gioia che non avranno più fine; la vera patria è il Cielo.

La morte dell'Ingegnere Giuseppe Gallo Ideatore del Tempio a S. Paolo

Il sabato 10 sett. si spegneva serenamente in Torino l'illustre Architetto Ing. Cav. Uff. Giuseppe Gallo. Era uno dei più reputati professionisti che onorassero il nostro Piemonte per la sua intelligente, indefessa attività esercitata particolarmente nel campo dell'arte sacra. Amava la Casa della Stampa buona; ne comprese il suo alto fine: elaborò con cura ed amore il disegno del Tempio a S. Paolo e ne curava con vivo compiacimento l'esecuzione.

L'Artista

La sua scomparsa è per l'arte cristiana una gravissima perdita perché egli si dedicava alle sue chiese non solo con l'animo di artista ma anche con sentimento di cristiano convinto, praticante, coscienzioso.

Il Gallo era l'artista che voleva anzitutto glorificare Dio nel campo nobilissimo dell'arte.

Non fu creatore di un nuovo stile ma fu il sostenitore dell'arte classica in un periodo di decadenza; fu l'artista nobilmente e rigidamente conservatore.

Specialmente il Gallo fu l'artista sacro perché dell'arte sacra seppe bene comprendere la natura ed il fine: egli non coltivò l'arte per l'arte né dimenticò mai come anche nel campo dell'arte vi siano i frutti proibiti. Egli intese l'arte sacra come la intese S. Basilio il quale affermava che i pittori e gli artisti fanno per la religione tanto coi loro quadri e colle loro mura quanto gli oratori con la loro eloquenza.

[foto]

Ingegnere Architetto Giuseppe Gallo

Le opere principali

Non siamo in grado di darne un elenco completo e ci dispiace. Superano il centinaio le Chiese costruite o restaurate dal Gallo. Quando lo colse la morte aveva una quarantina di lavori in corso

Lavoratore e padre modello

L'Ing. Gallo aveva 67 anni ma la sua fibra robustissima ci faceva sperare di averlo ancora lungamente al suo nobilissimo lavoro.

Era una tempra eccezionale di lavoratore; assai spesso si poteva scorgere il suo studio di Via Bernardino Gallari illuminato nelle tarde ore della sera, e, dopo brevissimo riposo, nelle prime ore del mattino il Gallo era di nuovo al suo tavolo di studio.

E fu questa operosità indefessa, unita al suo ingegno eletto di artista che gli permise di legare il suo nome ad un numero grandissimo di opere.

Ma Iddio lo vedeva maturo per il premio ed una morte repentina, per sincope cardiaca, portava in Cielo la sua anima bella e ricca di meriti.

Alieno da ogni ambizione o competizione umana, il Gallo, cristiano esemplarissimo, non viveva che per l'arte e per la propria famiglia.

In occasione della grave sciagura abbiamo potuto constatare, commossi fino alle lacrime, di quanto amore questa famiglia attorniasse il suo capo illustre.

I figli, le figlie colla mamma, accorsi al suo capezzale da Avellino, da Sampierdarena e da Courmayeur erano come impietriti dal dolore. Solo la viva fede poté dare loro la forza e rassegnazione alla volontà divina.

Ed essi, i quattro figli, lo vollero vegliare ininterrottamente, lo vollero comporre nella bara, vollero portarne il dolce peso sulle loro spalle, accompagnarlo essi sull'automobile da Torino a Caramagna e comporne essi la salma lagrimatissima nella tomba di famiglia.

Uno spettacolo di pietà filiale indimenticabile.

Il Cristiano

L'ing. Gallo non era solo un valente artista ed un affezionato padre ma egli era una figura mirabile di perfetto cristiano.

Solo chi lo ebbe ad avvicinare poté conoscere la sua pietà profonda e sentita, la sua fede vivissima che egli cercò ognora di trasfondere nella famiglia e nelle sue opere.

Era molto divoto di Maria SS. e nel suo studio dominava una bella statua della Madonna e sul suo tavolo di lavoro era costantemente la bella immagine della Consolatrice.

E meritò di lavorare tanto per la Madonna e fino all'ultimo, poiché quando lo colse la morte stava lavorando una magnifica invetriata dedicata alla Vergine Immacolata per Trino Vercellese. Meritò di morire in giorno di Sabato sacro a Maria ed i suoi funerali si svolsero nel dì della festa del Nome di Maria.

Respice stellam, voca Mariam erano le sue ultime parole che aveva tracciato sotto l'effigie della Madonna Immacolata destinata a Trino ed erano proprio le parole che la Chiesa metteva in bocca ai Sacerdoti nel dì della sua sepoltura.

Ricevette con esemplarissima edificazione tutti i Carismi di Nostra Santa Religione, ringraziò il sacerdote che aveva così confortato le sue ultime ore e si spegneva serenamente nel Signore conservando quella trasparenza di bontà soave ed innocente che gli era stata propria per tutta la vita.

Era Terziario Franciscano e volle che dopo la sua morte lo vestissero coll'abito religioso e col cordone del Terz'Ordine dando ancora in tal modo un mirabile e rarissimo esempio di pietà cristiana.

Colla scomparsa dell'Ing. Gallo il Piemonte e Torino hanno perduto una figura di eminente artista e perfetto cristiano.

Queste note sono un piccolo segno di riconoscenza, devono andare ad edificazione di quanti conobbero l'illustre scomparso ed a sollievo della Famiglia così duramente provata.

NELLA PIA SOCIETÀ SAN PAOLO

Il Tempio a S. Paolo

– *Bele si jè Nusgnour ca travaia!...*

È un visitatore che ha detto queste parole in buon piemontese, mentre col naso in aria stava osservando i ponti che abbracciano ormai a circa 30 metri di altezza, la mole del tempio a S. Paolo.

Sì, visitatore e benefattore nostro, che ti sei estasiato dinanzi a quest'opera della Provvidenza, hai detto bene.

Sempre abbiamo ripetuto anche noi nella Chiesetta nostra.

Non fosse la Provvidenza di Dio nulla esisterebbe di quest'opera e di questo tempio.

È Dio che parla ai cooperatori, agli amici, alle anime apostoliche che giorno per giorno si aggiungono alla grande famiglia della nostra Opera Buona Stampa.

È S. Paolo che intercede, che dona favori e grazie continue a quelli che fanno offerte e promesse per il suo tempio.

I carpentieri protetti anch'essi nel loro lavoro dal Signore, salgono e si abbrancano come scoiattoli alle antenne, legano i travi, i travicelli, assicurano le impalcature quasi sospesi nel vuoto, accarezzati dall'aria frizzante di ottobre. Dietro loro, più sicuri, salgono i muratori ed iniziano il lavoro che richiederà maggiore opera, maggiore attenzione, maggiore difficoltà: la cupola.

Le offerte dei Cooperatori continuano come continua ancora la fornace a dare mattoni e la Chiesa si eleva, anche nella facciata che è ormai a buon punto.

I giovani, i piccoli apostoli della Casa, le figlie, le Suore pregano sempre di più.

«O Signore venga bello e superbo per la tua gloria questo tempio. In esso dovranno venirti a ringraziare le anime che per la luce del Vangelo e per l'opera della Stampa Cattolica ritorneranno a Te».

NOTIZIETTE MENSILI

Nuovo Diacono

La domenica 16 c.m. S. Ecc. Mons. Giuseppe Francesco Re Vescovo di Alba elevava al Diaconato il Suddiacono Boano Benedetto, che, da sette anni, compie con zelo ed amore il suo apostolato nella casa della stampa con cura specialissima per i giovani. Al nuovo Diacono l'augurio di vederlo presto salire l'altare ad offrire la Vittima Divina.

Laurea

Il nostro signor D. Marcellino Paolo, direttore del «giornalino» negli scorsi giorni conseguì dall'Istituto di scienze sociali di Bergamo, la laurea in Dottore. Al carissimo D. Paolo le più vive congratulazioni.

Esami

Col giorno 8 ottobre terminarono gli esami delle materie che si studiarono durante l'estate: il 10 ottobre si ricominciò l'anno scolastico che avrà termine a Natale.

Nuovi venuti

Quest'anno la casa si è popolata di circa 200 persone: si è così raggiunto il numero di 900.

Si pregano vivamente gli amici a mettere sempre chiaro il nome, cognome e indirizzo, ogni volta che scrivono, ancorché già abbiano precedenti relazioni. Dicano inoltre ogni volta il motivo della somma anche su cartolina sebbene si fosse inviata lettera a parte.

Abbiamo ad esempio qui un certo numero di vaglia di cui non si riesce a conoscere la motivazione.

LA NOSTRA CASA DI ROMA

Torna assai gradito e di grande conforto per i Cooperatori, il sapere che le loro preghiere a San Paolo, sono depositate proprio sulla tomba, proprio sul Cuore del grande Apostolo dai figliuoli e dalla figliuole che si trovano nella Casa di Roma della Pia Società San Paolo.

Questa piccola casa, questa piccola famiglia che ora è radunata in una casa della Via Ostiense, ossia della via che conduce alla Basilica e alla tomba di San Paolo, occupa perciò un posto importante nel cuore delicato dei Cooperatori come occupa un gran posto nel cuore dei superiori e di quanti sono nella casa di Alba, come la Casa di Alba e i Cooperatori occupano un gran posto nel loro cuore.

“La Vigna di San Paolo”

Questa località, col suo nome suggestivo, il quale contiene pure un suggestivo significato, s'estende a pochi minuti dalla Basilica e la tomba di san Paolo.

E fino ad ora era, da molti secoli, proprietà dei monaci benedettini, custodi delle reliquie dell'Apostolo.

Si trova tra le Tre Fontane, il luogo sacro del martirio di San Paolo, che bevve il suo sangue, e il luogo santo che racchiude il sepolcro; e di là l'occhio si riposa sulle grandi visioni della basilica costantiniana di San Paolo e sulla basilica aldobrandina delle Tre Fontane.

La Vigna di San Paolo lievemente in declivio che volge alla città santa, Roma, per riceverne l'illustrazione delle verità, poggia contro una catacomba di carissimo nome: la catacomba di S. Tecla; davanti si svolgono quei sacri luoghi degli eroismi dei cristiani antichi, le catacombe di S. Timoteo, di S. Comodilla, quindi nella stessa via, quella di S. Domitilla, di S. Sebastiano e di S. Callisto. Luoghi che saranno a noi sprone di virtù, di pazienza e di carità.

Più avanti l'occhio contempla San Pietro, la sede del Papa; santa Maria Maggiore; San Giovanni in Laterano, la chiesa madre; e vicinissimo a noi come è detto sopra, la basilica di San Paolo.

Questo luogo, questa “vigna di San Paolo” è il sito che San Paolo ha riservato alla Casa di Roma della Pia Società San Paolo; dove quindi abiteranno i figliuoli di Roma, dove sarà costruita la casa e la Chiesa, dove sarà lavorata, la verità e la voce di Roma perché sia luce a molti, udita da molti, e molti conduca ad amare Gesù Cristo, e porti a salvezza.

Si sarà infatti prossimi alla Via Ostiense che porta al mare, non lontani dalla Via Appia, per cui è venuta la fede, e San Paolo a Roma abbastanza vicini alla ferrovia per il Nord.

Evidentemente è il cuore di S. Paolo, che ha voluti i suoi figliuoli vicino a sé, nella sua vigna; perché siano essi la sua vigna, perché con fiducia sempre maggiore lo preghino per se e per tutta la famiglia dei cari amici e cooperatori ed egli li esaudisca, li coltivi e li formi.

Ecco una notizia molto bella.

Ora vi sono amici che si presero a cuore questo nuovo ossequio a S. Paolo; pagare la vigna: perché è naturale, giusto, evidente il pagare ciò che si acquista.

E noi preghiamo San Paolo che siano molti questi suoi cari amici.

E molti, tra i parenti dei nostri giovani, e delle figliuole; tra i cooperatori che tanto e con giusto motivo sperano nella misericordia di S. Paolo; molti anche tra i buoni cooperatori che sono all'estero e che ricordano la Casa di Roma. Proponiamo un'offerta di lire 10 per un m² di terreno: Signora Marini L. 10;

Sig.na O. Simonti L. 10; Sig. Cipolli 1 e mezzo L. 15; Pia Persona per 300 m² L. 3000.

Accettiamo con riconoscenza anche somme e titoli in mutuo con un conveniente interesse. E sarà cosa buona e bella che in questa occasione una pia persona sia la prima a versare una somma a fondo perduto, ritirandone gli interessi.

Notizie

Salute buona nelle due famiglie, si sono terminati i corsi estivi di lingua francese e di studio tipografico, e si daranno gli esami.

A metà settembre, tra le feste della natività l'Addolorata, abbiamo avuto con noi il Signor Teologo, il padre che ci visitò, ci predicò gli esercizi spirituali i quali indirizzarono assai bene nello spirito e nella pratica del dovere, ci inebriò il cuore della sua carità e ci lasciò la promessa di ritornare presto. La sua vita è sempre come un corso di esercizi.

Vi sono alcuni che hanno gran bisogno di grazie e delle preghiere dei cooperatori.

Le pubblicazioni della Casa di Roma sono quasi tutte dirette per l'Italia centrale e meridionale.

I bollettini parrocchiali di vari formati e periodicità sono circa un centinaio.

La "voce di Roma" settimanale. Le varie edizioni per le varie diocesi.

Le "biblioteche" sono istituite in alcuni ospedali e in alcune parrocchie.

La "stampa antiblasfema" esige specie dei fogli volanti.

Raccomandiamo però caldamente ai cooperatori di pregare per la stampa e per le vocazioni della Casa di Roma: due cose delicatissime.

Non è meno intimo e largo qui il bisogno della stampa: ma la buona volontà dei parroci ha bisogno di grandissimo aiuto.

Unione di preghiere

Per tutte le persone che si raccomandano alle nostre preghiere offriamo al Signore tutto il bene e le azioni che si fanno in Casa, e li raccomandiamo alle preghiere dei Cooperatori.

Il tempio a S. Paolo – S. S. Pio XI – La libertà della S. Sede e della Chiesa – L'Apostolato della B. Stampa – L'incremento della Pia Società San Paolo – I bollettini parrocchiali. – L'opera delle duemila Messe. – I centri di diffusione di libri e oggetti religiosi – Le Biblioteche – La diffusione del Vangelo. – I settimanali. – Gli scrittori Cattolici. – Un giovane per una grazia. – Una cooperatrice per una grazia. – Una ammalata. – Una persona per una grazia. – La salute a una cooperatrice. – La conversione del marito di una zelatrice. – Una attiva cooperatrice. – Una signora. – Un giovane ammalato e lontano dal Signore. – Una famiglia che abbisogna di un aiuto speciale dal Signore. – La guarigione di una persona. – Altre signore per grazie particolarissime. – La conversione di un figlio. – Una famiglia poco religiosa.

Corone del Rosario (Spina Christi)

Queste corone, a richiesta degli acquirenti vengono benedette con applicazione dell'indulgenza della Confraternita del Rosario, delle indulgenze papali, di S. Brigida e dei Padri Crociferi del Belgio. Le croci di detti rosari sono benedette con l'indulgenza della Buona morte e della Via Crucis; le indulgenze del Rosario e dei Padri Crociferi si possono acquistare recitando anche una sola volta la corona (Pio X, giugno 1907). Una volta benedette, le corone possono essere distribuite ma non rivendute sotto pena di perdere le indulgenze.

Ogni Corona costa L. 6. Spedizione a mezzo posta. Inviare l'importo alla Pia Società S. Paolo, Alba.

DIAMO IL VANGELO A TUTTE LE FAMIGLIE

Coll'autunno ritorna l'epoca della lettura e della diffusione del Vangelo: facciamo che ogni famiglia ne abbia una copia.

Sono in Italia circa 4.000.000 di famiglie; ogni Diocesi, ogni parrocchia si proponga che in ogni famiglia entri il Vangelo, la virtù di Dio, la sua forza conquistatrice e salvatrice: *Ego vici mundum: veni ut vitam habeant et abundantius habeant.*

Il mezzo più efficace: La festa del Divin Maestro

Diamo uno schema che ciascuno può adattare.

Prepararla un po' avvertendo una domenica prima: e dove è possibile far pure una certa pubblicità col Bollettino, qualche manifestino.

Al mattino. – Nella S. Messa *predica* apposita, *Comunione* per riparare i peccati della stampa cattiva e ottenere grazie sulla buona. *Ad ogni messa diffusione* in chiesa o con un tavolino o come si crede meglio (molti benedissero i volumetti davanti al popolo e poi li distribuirono alla balaustra come la S. Eucarestia, tutte forme di maggiore solennità che possono giovare assai).

In vari paesi si tenne l'Ora di adorazione. L'altare fu adornato di Vangeli disposti in bell'ordine attorno al S. Raggio e poi furono distribuiti, conciliando così molta venerazione al libro.

Conviene imprimere l'idea che *dove entra il Vangelo, deve uscire ogni stampa cattiva.*

A sera: Istruzione sul come tenerlo in casa (dare l'esempio in chiesa: tenerlo sul pulpito ben in vista e in onore, poiché il popolo istintivamente copia dalla sua Parrocchia); come leggerlo, quando, da chi, ecc.; insomma una istruzione pratica per avviare alla lettura, come è spiegato in principio di ogni volumetto.

Benedizione: fare ad alta voce le *promesse* a Gesù Cristo Maestro.

1. Condanniamo ogni insegnamento, libro o giornale contrario al Vangelo.
2. Promettiamo di leggere un tratto del Vangelo ogni giorno nelle nostre famiglie, e di vivere secondo il tuo insegnamento.

3. Promettiamo di intervenire alla spiegazione del Vangelo e mandare i figli al catechismo.

4. Promettiamo di allontanare dalla famiglia ogni stampa cattiva e sostenere la buona.

5. Riconosciamo che tu solo sei il Maestro nostro e del mondo in unione con il tuo Vicario, il Papa.

Il Divin Maestro gradisce e benedice la diffusione del suo Vangelo e quanto bene si fa, curando poi che sia letto, almeno da un *gruppo di famiglie*, quelle più facili a conquistare, che sien nutrite di più spirito evangelico.

Negli anni scorsi, fu tenuta in una quindicina di diocesi: Brescia, Padova, Treviso, Urbania, Capua, Cremona, Crema, Macerata, ecc.

Dovunque riuscì di grande efficacia per la diffusione.

Per ispirare sempre più la stima e l'amore verso il S. Vangelo e condurre alla lettura, si sono preparati cartelli con la scritta: "Miei Parrocchiani, leggete ogni giorno un tratto di Vangelo". *Il vostro Parroco.*

Si cedono a prezzi mitissimi.

«Siccome non può bastare a tutti la dottrina cristiana spiegata in Chiesa, ogni famiglia abbia la sua piccola biblioteca di cultura religiosa, con libri adatti e sicuri, dove non manchi soprattutto il libro dei Vangeli, in edizione approvata dalla Chiesa. Ed oh! quanto bene farebbe ad ogni famiglia un quarto d'ora di lettura evangelica, fatta in comune ogni giorno, dopo una breve preghiera!»

I Vescovi lombardi

ASSOCIAZIONE GENERALE BIBLIOTECHE
Pia Società S. Paolo - Alba (Piemonte)

Diamo qui un regolamento che un Parroco stabilì per la sua Biblioteca Parrocchiale. Altri lo potranno adattare alla propria parrocchia.

Regolamento

1. La Biblioteca è aperta a tutti.
2. È composta di libri di scienza, arte, religione, istruzione morale, vite dei santi, missioni, amene letture e romanzi buoni.
3. Per la consegna ed il ritiro dei libri è stabilita sola la festa nelle ore libere dalla Messa, Dottrina, S. Funzioni e riunioni.
4. La quota è di L. 1 per l'iscrizione, ossia per il diritto di avere i libri: ovvero L. 5 per una intera famiglia - poi L. 0,25 per un mese di trattenuta del libro; - più L. 0,50 se spirò il mese senza consegnare il libro; - ovvero L. 1 se spirò anche il 2° mese;
5. Non si consegnerà che un solo libro alla volta, purché non sia troppo piccolo; solo il Rev. Parroco potrà fare qualche eccezione.
6. Il diritto della iscrizione è personale. Perciò chi presta un libro ad altri pagherà L. 3 di multa e L. 2 chi lo riceve prestato.
7. Chi rovina il libro pagherà un compenso secondo l'entità del danno.

Nuove Biblioteche

Cartoceto, Griante, Sazzo, Sorgia, Pa'ù di Giovo, Pozza, Pietramurata, Bobbeno, Faver, Forno di Predazzo, Bedollo Pinè, Crumes, Ville di Giovo, Varena, Daiano, Muna, Castello di Fumine, Duomo, S. Michele all'Adige, Molina, Miola di Pinè, Tione Castionetto, Tesma, Le prese, Torre S. Maria, Rerbenno, Piateda, Lama Civizzano, Colorino, Buglio in Monte, Colico Piano, Torno, Bellagio S. Giovanni, Caroforte, S. Giacomo Serrate, S. Bernardo d'Ivrea, Avise, Paderno Franciacorta, Darzo, Bizzolasa Pinè, Roncaglia, Cassano, Logoro, Mello, Dazio Zebbio, Albiano, Gravedorno, Trento Rendena, Candine, Bolbeno, Vigo Lomaso, Fravè, Canezza, Ponte Asche, Albozasto, Divezzano, Strembo, Palù di Pergine, Berbenno Varena, Treto Talamona, Vattaro, Pamino, Monte Sever, Bosetino, Grigno, Terres, Mollaro, Bocenago, Segonzano, Selva di Levico, S. Orsola, Laverò.

COSÌ SI È RIMEDIATO

alla mancanza d'un settimanale illustrato per il popolo, a prezzo facile e diffusivo, pubblicando

La Domenica Illustrata

Cent. 0,30 la copia - Abb. Annuo L. 15

La Pia Società S. Paolo, lanciando il nuovo settimanale con una vigorosa campagna d'abbonamenti per il 1928 intende far giungere in tutte le parrocchie, a tutti i gruppi Buona Stampa la pubblicazione veramente adatta e istruttiva per il popolo italiano.

La collaborazione di noti scrittori del campo cattolico, l'attualità fotografica, il disegno di nobilissimi artisti, rendono sin d'ora una vera certezza di diffusione.

Chiedete copie di saggi e condizioni per propagandisti e rivenditori.

E in nessuna famiglia manchi il settimanale cattolico diocesano: come non vi deve mancare il crocifisso!!

Il settimanale cattolico porta il Vangelo della domenica; e premunisce contro le malsane dottrine correnti.

È quindi un dovere per le famiglie cristiane!

Ed è insieme un utile e un diletto!

Date alla Chiesa Un Sacerdote della Buona Stampa

Una buona madre di famiglia, ha un figliuolo di anni 11 che desidera rendersi Sacerdote. Essa è povera, molto povera, e per di più deve pensare a mantenere numerosa famiglia.

Che fare? Impedire al figlio di seguire la voce del Signore? Mandarlo in collegio? Ma chi pagherebbe la pensione? In questa circostanza ecco una buona persona, che conosce l'intenzione del bambino e le strettezze della sua famiglia, presentarsi alla mamma e offrirsi a pagare lei la pensione necessaria. Così fu risolta la questione con la contentezza del figlio, la gioia della mamma e la soddisfazione di quella signora che ebbe così l'occasione di fare del bene e di formarsi quanto ardentemente desiderava, un santo sacerdote.

Il ragazzo ha ora incominciati gli studi e promette bene.

Quante altre persone potrebbero fare altrettanto e consolare i poveri e volenterosi ragazzi. Sarebbero i denari meglio spesi che darebbero maggior gloria a nostro Signore.

Inviarono in questo mese la pensione per il loro Chierico della Buona Stampa:

Cherasco - Sig. Rocca	L. 60
» Sig. Olivero	» 60
» Sig.ra Coniugi Pia	» 30
» N. N.	» 30
» Sig.ra Gi. Galateri	» 12
Monte Procida - Le Fioraie	» 60
Trieste - Sig.ra A. Cettolo	» 90
Torino - Sig.ra Dentis Domenica e Irene	» 15
N. N.	» 70

La candela perpetua

Nella Chiesa di S. Paolo si fa l'esposizione ed adorazione perpetua del SS. Sacramento: notte e giorno si succedono le Pie Discepoli in adorazione. Consigliamo nel Signore questo gran merito mandare una *candela perpetua* viva o di cera.

1.o *Viva*: le *candele vive* sono le Suore adoratrici, ossia le Pie Discepoli. Un buon numero di Parroci ha già inviata una candela viva, ossia una vocazione.

2.o *Di cera*: dodici candele devono ardere innanzi a Gesù Ostia, esposto. Una candela perpetua costa 500 lire per anno. Chi vuole avere la candela perpetua offre lire 10.000 che danno appunto l'interesse di L. 500 per anno che verranno per questo.

INDULGENZE DEL MESE

Indulgenza Plenaria: 28 ottobre Ss. Simone e Giuda – 1 novembre festa di tutti i santi.

Una speciale indulgenza plenaria viene concessa ogni volta che i membri o operatori faranno un'ora di adorazione davanti al Santissimo Sacramento e pregheranno secondo i fini della Pia Società.

Indulgenza plenaria in articulo mortis ai membri e Cooperatori, che confessati e comunicati o almeno contriti, diranno devotamente colle labbra o col cuore il santo nome di Gesù ed accetteranno pazientemente la morte dalle mani del Signore in pena dei propri peccati.

Parziale di cento giorni da lucrarsi dai membri e dai Cooperatori ogni qualvolta diranno col cuore contrito qualche preghiera, secondo il fine della Pia Società o presteranno qualche aiuto (lavoro, elemosina, offerte).

6 novembre: *Prima domenica del mese*. Comunione riparatrice contro i delitti della stampa cattiva.

LE OFFERTE DEI DIVOTI DI SAN PAOLO

Offerte per preghiere

[Diversi nominativi]

Offerte per la Buona Stampa

[Alcuni nominativi]

Offerte in natura

Fam. Bertero, un canestro d'uva; famiglia Gerlotto, un canestro d'uva; Fam. Povero, due canestri d'uva; Vedova Ambrosio, un canestro d'uva; Messa Anna, un canestro d'uva; Fam. Vespa, un canestro d'uva; Signora Roagna Albina, pesche; Fam. Ferrero, frutta; Negro Rosa, mele; Torrenco Argentina, tre brente d'aceto e frutta, uova; Veglio Raimondo, mele; Magliano Giovanni, Frutta; Marengo, frutta; Marelo Andrea, frutta; Fam. Torrenco, uva e uova; Fam. Abrigo, un canestro frutta; Maria Debernardi, frutta; Marsigli Maria, uva; Costa Anna, un canestro d'uva; Salvano Giovanni, un canestro d'uva; Alessandria, un canestro frutta; Fam. Mollo, uva; Fam. Basso Giuseppe, frutta; Marelo fratelli, Frutta; Merlo Maria, uva; Barberis Agostino, uva; Abbate Giuseppina, uva; Gasverde Maria, uva e pesche; Fam. Micca, uva e frutta; Rabino Giuseppe, mele; Fam. Franco, frutta; Suore Ritiro, frutta; Fratelli Merchiara, frutta tre quintali; Settimo Giovanni, due carri di pietre per la Chiesa; Rivatta Antonio, frutta 5 quintali; Merchiolo Ottavia, frutta 5 quintali; Fam. Cavatore, frutta; fam. Decoroli

frutta; Riccardo Maddalena, frutta; Fam. Bassanin, frutta; Pavarino Francesco, frutta; Vedova Rabino Barbara, frutta; Rabino Giuseppe di Giovanni, frutta; Rigardo Francesco, frutta; Destefanis Angela, frutta; Quaglia Giuseppe, frutta; Costa Secondo, frutta; Povero Angela, frutta; Quaglia Serafina, frutta; Migliasso Simone fu Pietro, frutta; Rabino fratelli fu Vincenzo, frutta; Montrucchio Lorenzo e fam., frutta; Monticone Lorenzo, frutta; Bassanino Maria e Cavatore Margherita, frutta; Rabino Rosa di Secondo, frutta; Montrucchio Anna, frutta; Fratelli Sandri, frutta; Migliasso Domenica di Giacomo, frutta; Stantero Lucia, frutta; Cavagnero Pelagia, frutta; Rabino Giuseppe, frutta; N. N. un quintale di granoturco; Rabino Barbara 2 Mg di meliga; Fam. Solini, un quintale di grano; Fam. Merlo, un quintale di grano; Marelo Emilia, un lenzuolo; Fam. Bottallo, un canestro d'uva; Fam. Torchio, uva, fagioli e pomodoro; Dellarovere famiglia, un canestro d'uva; Pelassa Giuseppina, una gallina; Fam. Corsero, pesche; Fam. Cauda, frutta; Fam. Binello, frutta, una damigiana di vino; Fam. Povero, uva; fam. Molino, frutta; Costa Giuseppe, due ceste di mele; Fam. Ghigne, frutta; Fam. Abrigo, pesche; Famiglia Oberto Lodovico, pesche; Biglino Teresina, pere; Stropiana Giuseppe, frutta; Fratelli Peutasso, frutta; Fam. Tarabba, mele; Don Destefanis, frutta; Fam. Binello, uva; Corsero Vittore, 5 quintali di mele; Corsero Giovanni, uve e mele; Fam. Marelo, mele; Corsero Pietro, pesche 5 quintali; Fam. Gallo, uva; fam. Mantello, pesche.

Sig.ra Cogno Maddalena, insalata; Sig. Magino, due copripiedi; Fam. Tavella, formaggio; Fam. Matis, fagioli e ceci; N. N., vino; Sig. Crosignani p. pane L. 8.

Vino e vinello

ce ne occorrono 1800 brente ed anche quest'anno l'accettiamo con viva riconoscenza da tutti gli amici che ce ne vorranno inviare.

Cassettine Buona Stampa

[.....]

Offerte per la Cappella

[.....]

Vive grazie

Al Sig. Cortese Francesco falegname da Neive che ha regalato una guardaroba per ritirare la biancheria della chiesa. Il Signore prosperi la sua famiglia.

Vino bianco per S. Messa

Deo gratias e tante preghiere per quelle buone persone che ci hanno promesso e ci stanno preparando vino bianco per la santa Messa. Il vino si cambierà in sangue di N. Signore che scenderà a purificare le anime loro e loro apporterà grazie e benedizioni celestiali.

Offerte pro altare a S. Teresa

Sig.ra Gasverde Maria L. 5; Bertero Teresa 5; N. N. 5; raccolte nella cassetina 50.

Offerte per piviali

Sig.ra Ziliani Elena p. piviali L. 10; Sig.ra Piazza Agostina 10; Sig.ra Tarabini 10; Fam. Talignani 10.

Le zelatrici devono andare orgogliose di offrire a S. Paolo un prezioso paramentale; lo si fa per ottenere da lui la sua potente intercessione: lo si fa per impegnare

S. Paolo a concedere le grazie di cui abbisogniamo.

Il nome delle offerenti sarà scritto su di un registro e messo sotto il calice durante la santa Messa della festa di S. Paolo e sarà scritto nel registro di N. Signore.

Offerte alla Casa di Roma

Sig. Mastrogiovanni L. 5; Sig. Cipolla 25; Sig.ra Marini 10; Sig. Simonti 10; Sig. Doti 10.

Pelliccia, frutta; De Paoli, carne; Calabresi, frutta; Piranelli, frutta e uova; Sarandria, prosciutto; Belletti, torta.

Offerte ordinarie pro Chiesa

Sig.ra Maestra Gallina L. 11,20; Signora Benzi per una giornata di cera e per la Chiesa 20; Sig.ra Albina Amadio 20; Sig. Cortese Francesco 50; Sig. Mazzecchi Fanny 10; N. N. 15; Sig.ra Maestra Orsola Piasco 5,50; Sig.ra Teresina Viglino 10; Sig.ra Rolando Adelina 15.

Offerte per il raggio

Fam. Bonini L. 5 d'argento; Sig.ra Gilli Caterina, orecchini oro; Sig.ra Vignolo Prassede, orecchini, anello e spilla d'oro; Sig.a Regina Bombeu, un anello e crocetta d'oro; Sig.a Maria Bombeu, spilla oro e catena argento; Sig.a Caterina Muzie, oggetti d'argento; Sig.a Catterina Bombeu, 4 lire d'argento e spilla d'oro; Sig.a Augusta Silvia Ciriani, orecchini d'oro; Sig.a Giuseppina Bortoluzzi, due lire d'argento; Sig. Pelizia, una spilla d'oro; Biancolin Anna, due lire d'argento e orecchini d'oro; Sig.a Faurer Regina due paia di orecchini d'oro; Sig.a Bambeu Maria, spilla, anello e orecchini d'oro; Sig.a Ciriani Santa, catena e crocetta d'oro, orologio, catena e una lira d'argento; Fam. Stupino, un paio orecchini e spilla oro; N. N. orecchini oro; Marellò Emilia, due anelli d'oro, uno d'argento e una catenella d'argento; una pia persona, un vaso di cristallo.

Il Divin Maestro conceda favori e benedizioni agli offerenti, specie a quelli che si privano di oggetti più cari per valore e per ricordo.

Grano

«Da quando ho incominciato a dare il mio quintale di grano a S. Paolo ho visto la mia campagna e le mie fatiche più benedette da Dio».

Dopo la carta è la spesa più grande che abbia la Casa. Quintali ricevuti 36, occorrono 1800, mancano 1764.

Gorzegno - Fam. Gallo quintali 0,50. Rev. D. Boarino 0,50. Pezzolo - Borello Luigi L. 100 per q. 1. Travo (Piacenza) raccolti presso varii amici di S. Paolo dalla Zelatrice Casaliggi q. 2.

A tutti gli offerenti di Travo vivissime grazie: da parte nostra vi offriamo in cambio le preghiere per ottenere le benedizioni di Dio su di voi e sulle vostre campagne.

S. Rocco Cherasca - Fam. Merlo q. 1. Canove - Fam. Bottaio q. 2.

Per tutti Deo gratias e vivissima riconoscenza.

N. B. – Coloro che ne hanno raccolto ci possono avvertire: diremo come inviarlo.

Dopo il raccolto

Molte persone sanno ringraziare degnamente la Divina Provvidenza destinando in opere buone parte di quanto hanno ricevuto. Fanno offerte di denaro, di frutti, di lavoro al Signore: grano, vino, patate, pomi ecc.

La Pia Società S. Paolo ha ricevuto di questi giorni di tali offerte, anche piccole e minute da un numero veramente grande di persone buone e cooperatrici.

Per tali persone si fanno speciali preghiere ed in modo specialissimo il S. Rosario.

Molte persone pregano e fanno, nel corso dell'anno, promesse a S. Paolo, questo è il tempo generalmente più propizio per mantenere, perché per lo più si è potuto realizzare qualcosa dai raccolti.

Sono quelli che danno i più benedetti dal Signore poiché il Signore ha detto: «date e vi sarà dato». Ed egli è fedele alla parola data.

BORSE DI STUDIO

Che cos'è una Borsa di studio? – È una somma di denaro il cui interesse serve a mantenere fino a studi compiuti un alunno della Pia Società San Paolo, che aspira divenir Sacerdote. E questo IN PERPETUO, perché il capitale rimarrà sempre e quando il chierico finisce gli studi, la borsa si passa ad un altro che sta ricominciandoli.

Che somma si richiede per fondare una borsa di studio? La somma necessaria di capitale è di L. 10.000 (diecimila) che dà un interesse annuo di L. 500 (cinquecento).

È necessario versare tutta la somma in una volta sola? – No: si può versare a rate annuali o mensili: L. 100 300 1000.

È necessario sia una persona sola a fondare una borsa? – No; possono accordarsi anche più persone e si può anche dare una qualsiasi offerta per la borsa di studio, lasciando che gli altri la completino. Chi versa l'intera somma è il FONDATORE DELLA BORSA DI STUDIO.

Chi può aprire una borsa di studio? Chiunque può aprirla, cioè iniziare la sottoscrizione per una nuova borsa di studio, offrendo non meno di lire mille: e una volta aperta qualunque benefattore potrà unirsi con qualsiasi offerta. Raggiunte le lire diecimila la borsa si chiuderà e se ne darà l'avviso su questo periodico.

Quali sono i vantaggi del fondatore? – 1. Il fondatore potrà dare il nome alla borsa di studio: intitolarla al suo santo protettore.

2. Il fondatore godrà in vita e in morte del frutto delle duemila Messe annuali, delle preghiere e del bene che si farà nella Pia Società S. Paolo.

3. Avrà, in modo specialissimo il merito del bene che farà il Sacerdote, che egli avrà con il suo denaro concorso a formare.

BORSA DI STUDIO SAN PAOLO	Completa
BORSA DI STUDI REGINA DEGLI APOSTOLI	Completa
BORSA DI STUDIO DIVIN MAESTRO	Completa
BORSA DI STUDIO SAN BENEDETTO	Completa
BORSA DI STUDIO ANGELO CUSTODE	Completa
BORSA DI STUDIO SANTA MARGHERITA E SAN FILIPPO N.	Completa
BORSA DI STUDIO SANTA LUCIA	Completa
BORSA DI STUDIO SACRO CUORE DI GESU'	Completa
BORSA DI STUDIO MADRE DELLA DIVINA GRAZIA	Completa
BORSA DI STUDIO S. LUIGI	Completa
BORSA DI STUDIO Ss CARLO E CELSO	Completa
BORSA DI STUDIO SAN GIUSEPPE	
Somma raggiungersi 10.000	Somma raggiunta 8442
Mancano 1558	
BORSA DI STUDIO ANIME PURGANTI	
Somma da raggiungersi 10.000	Somma raggiunta 7500
Mancano 2500	
BORSA DI STUDIO IMMACOLATA	
Somma da raggiungersi 10.000	Somma raggiunta 7975
Mancano 2090	
BORSA DI STUDIO S. TERESA DEL BAMBIN GESÙ	
Somma da raggiungersi 10.000	Somma raggiunta 3662
Mancano 6338	
BORSA DI STUDIO MARIA BAMBINA	
Somma da raggiungersi 10.000	Somma raggiunta 1000
Mancano L. 9000	
BORSA DI STUDIO S. GIACOMO	
Somma da raggiungersi 10.000	Somma raggiunta 6000
Mancano L. 4000	

Abbonamento vitalizio al Bollettino

Ogni mese ci giungono abbonamenti vitalizi all'UNIONE COOPERATORI BUONA STAMPA: mentre ringraziamo i nuovi abbonati dell'offerta fattasi ricordiamo agli amici tutti che l'abbonamento vitalizio al bollettino dà all'abbonato il diritto di partecipare al frutto delle due mila Messe, toglie il disturbo di rinnovare ogni anno, costituisce un aiuto all'opera della stampa buona.

Libri indispensabili

<i>Il Santo Vangelo di N. S. G. C.</i>	L. 3
<i>Divin Maestro (4 Vangeli concordati) a caratteri grandi</i>	» 3
<i>Lettere di S. Paolo</i>	» 1
<i>Un mese a S. Paolo</i>	» 1
<i>Vita di S. Paolo</i>	» 5
<i>La preghiera del Parrocchiano (libro di divozione compilato da Parroci) legato</i>	» 6
<i>Ai miei piccoli Parrocchiani (libro di divozioni per ragazzi)</i>	» 0,60
<i>Massime Eterne (con l'aggiunta delle pratiche più comuni del cristiano e le note per le Messe De Angelis e da Requiem) legato</i>	» 1,10

Abbonamento

alla <i>Domenica Illustrata</i> , settimanale illustrato, ricco di notizie	L. 16	annuali
al <i>Giornalino</i> , settimanale illustrato per i fanciulli	» 8	»
alla <i>Domenica</i> , settimanale religioso	» 3	»
alla « <i>Buona Parola</i> » foglietto religioso settimanale	» 2	»

ANNO IX – N. 11 – Bollettino Quindicinale – 15 Novembre 1927 – C. C. P.

**UNIONE COOPERATORI
BUONA STAMPA**

Opus fac Evangelistae
(II Tim. IV, 5)

Statuto “UNIONE COOPERATORI B. STAMPA”

1. È costituita in Alba, sotto la protezione di S. Paolo, una UNIONE COOPERATORI BUONA STAMPA.
2. Suo scopo è il favorire la Buona Stampa.
3. Mezzi: a) Preghiere; b) Offerte; c) Opere: scrivere, diffondere la Buona Stampa, combattere la cattiva.
4. L'Unione ha per organo il Bollettino Unione Cooperatori Buona Stampa.
5. L'Unione ha la sua Sede presso la Pia Società S. Paolo - Alba.
6. La festa patronale si celebra la domenica successiva al 29 giugno.

NORME

1. Possono aderire all'Unione tanto gli INDIVIDUI che le ASSOCIAZIONI (Casse Rurali, Circoli, Parrocchie ecc.).
2. Inscrivendosi sarà utile dichiarare con quale mezzo si intende cooperare alla Buona Stampa.
3. Il giorno della festa tutti i Soci si accosteranno alla Comunione. Nelle parrocchie sarà molto bene che venga promossa una comunione generale, predica o conferenza sulla Buona Stampa. Se i Parroci lo credono utile, potrebbero stabilire la festa in dicembre per favorire maggiormente gli abbonamenti alla Stampa cattolica. Gli iscritti partecipano al frutto delle 1000 Messe che ogni anno si celebrano nella Chiesa della Pia Società S. Paolo.
4. Nella Cappella della Pia Società S. Paolo si celebra ogni primo lunedì del mese una funzione per tutti gli ascritti.
5. Per i Soci defunti si faranno speciali preghiere.
6. Data la possibilità saranno promosse conferenze, riunioni, convegni, aiutate le pubblicazioni, fatti abbonamenti, biblioteche popolari, ecc...
7. Agli Ascritti si consegnerà l'immagine di S. Paolo, con la preghiera da recitarsi spesso per la Buona Stampa.

Tenuto conto dell'urgenza di favorire la Buona Stampa, approvarono la proposta Unione augurando che essa trovi molti aderenti:

+GIUSEPPE, Vescovo di Alba - +GIOVANNI Arc. di Vercelli. - +AGOSTINO Cardinal Richelmi, Arc. di Torino. - +PIETRO Cardinal Maffi, Arcivescovo di Pisa - +EUGENIO Cardinal Tosi, Arciv. di Milano. - +GIOVANNI, Vescovo di Biella.- +UMBERTO, Vescovo di Susa - +GIUSEPPE, Vescovo di Cuneo - +CELESTINO, Vescovo di Trento - +ANGELO, Vescovo di Pinerolo - +TRIFONE, Vescovo di Parenzo - +IGNAZIO, Arcivescovo di Salisburgo - +ENRIQUEZ, Arcivescovo di Puebla - +FRANCESCO BORGIA, Vescovo di Gorizia - +ERNESTO MARIA, Arcivescovo di Cagliari - +ALBINO PELLA, Vescovo di Casale - +MATTEO, Vescovo d'Ivrea - +ANGELO G. CALABRESE, Vescovo d'Aosta.

====***=====***====
Alba – Scuola Tipografica della Pia Società S. Paolo – Alba

CALENDARIO DELLA MORALITÀ

Vuole contribuire a vincere le seguenti battaglie:

- 1.o Contro la bestemmia e il turpiloquio.
- 2.o Contro la moda impudica.
- 3.o Contro la profanazione del giorno festivo.
- 4.o Contro il flagello della stampa cattiva.
- 5.o Contro la piaga dell'alcoolismo.

Ai RR. Parroci, Maestri, Dirigenti di Associazioni, a quanti combattono queste sante battaglie offriamo il nostro

Calendario della moralità

olandese, formato 40x20 per il 1928.

Detto calendario farà una predica continua, un richiamo quotidiano, un motivo di persistenza di gioia per chi combatte, di rimorso per chi manca.

È stampato a due colori con disegni dell'illustre prof. Nardi, caratteri chiari e ben visibili, carta lucida, vignette e massime morali ad ogni mese.

Costa lire 16 al cento oltre le spese postali.

STACCANDO DA RITORNARE

in busta aperta con affrancatura di centesimi 10 alla
Pia Società San Paolo - ALBA (Cuneo)

Il sottoscritto prenota copie

del Calendario della moralità.

Desidera la spedizione fatta

(indicare se per posta o per ferrovia a piccola o grande velocità)

(Indirizzo ben chiaro)

.....

METRI DI MURATURA PER LA CHIESA A S. PAOLO**Ogni metro costa L. 100**

Lurago Marinone – Pagani Paolo	L. 100 per m. 1
Lurago Marinone – Girolo Giuseppe	L. 100 per m. 1
Alba – Coniugi Pittatore Giacomo e Giuseppina e Pittatore Matteo e la consorte Teresa	L. 100 per m. 1
Scaparani	L. 100 per m. 1
Alba – N. N.	L. 100 per m. 1
Ontario (Canadà) – Sig. Felice Zambusi	L. 100 per m. 1
Cossano Belbo – Sig. Giuseppe e Rosa Saglietti	L. 500 per m. 5
Sig.ra Busso Maria	L. 100 per m. 1
Sig. Busso Stefano	L. 100 per m. 1
Cisterna – Sig.ra Scopino Clotilde	L. 200 per m. 2
Torino – La Zincocele	L. 300 per m. 3
N. N.	L. 200 per m. 2
Mondovì – D. Pietro Airaldi	L. 100 per m. 1
Castellinaldo – M. F.	L. 100 per m. 1
Mango – B. L.	L. 100 per m. 1
Condove – N. N.	L. 100 per m. 1
Variglie – Sig.ra Bodda Annetta	L. 100 per m. 1
Prea – Rev. D. Milano	L. 100 per m. 1
Roccaforte – Sig. Dho Antonio	L. 100 per m. 1
S. Grato (Monticello) – D. Almondo	L. 100 per m. 1

Totale da raggiungere m. 4.000

Totale raggiunto m. 1506

Somma precedente 1479

Mancano m. 2494

PER GLI ALTARI DELLA CHIESA A SAN PAOLO

Avrà un altare il Divin Maestro per l'adorazione perpetua e l'opera delle duemila SS Messe.

Avrà un Altare San Paolo per l'Apostolato Stampa.

Avrà un Altare le Regina degli Apostoli che ha la cura delle vocazioni.

Avranno un Altare le Anime Purganti che tutti suffragheremo desiderando suffragi per noi.

Avrà un Altare S. Giuseppe il generale nutrizio e protettore degli Agonizzanti.

Avrà un Altare l'Angelo Custode il fedele compagno nostro.

Avrà un Altare San Pietro che ci otterrà la fedeltà al Papa.

Avrà un Altare Santa Teresa del B. G. protettrice delle «Pie Discepoli».

OFFERTE PRO ALTARE: D. Pietro Airaldi L. 20; raccolte nella cassetta 62,70; raccolto dalle collettrici Assegiano Teresa e Maria 45,10

Ogni altare con le relative decorazioni, statue, pitture, marmi ecc. costerà c.a 100.000 (centomila lire). Chi vorrà fare tale ossequio e propiziarsi il Divin Maestro, la Regina degli Apostoli, S. Paolo, S. Pietro, S. Giuseppe, le Anime Purganti, l'Angelo Custode, S. Teresa del Bambino Gesù? Vi sarà certo chi vorrà avere un altare tutto suo: come vi sono persone che vogliono avere un sacerdote tutto loro, fatto con una propria borsa di studio.

OPERA DELLE DUEMILA MESSE PER I NOSTRI COOPERATORI E BENEFATTORI

I Cooperatori si costruiscono la loro Chiesa a San Paolo

Un caso esemplare: lo riportiamo colle parole precise del protagonista:

«Ho ancora innanzi agli occhi la scena della morte del mio buon Papà. Era vecchio e moriva di vecchiazza non di malattia: uomo onesto, laborioso, ottimo cristiano. Mi disse: io ho sempre fatto celebrare ogni anno quattro SS. Messe per tutti quelli della famiglia, i vivi e i defunti; ho ricevuto per questo tante grazie! Te lo raccomando fa tu altrettanto! – Ed io lo promisi, e finora sono stato fedele alla promessa. Ma ora sono vecchio e la mia famiglia è dispersa, non so se continuerà la mia pratica dopo la morte. Inoltre è un grave disturbo per me ogni anno. Sono perciò venuto nella decisione di iscrivere tutti i membri della mia famiglia all'Opera delle «Duemila SS. Messe». Sono venti i membri della mia famiglia e quelli della famiglia di mia moglie; me li noti tutti, eccole duecento lire».

Calorose adesioni:

Damiata, 26-8-27

«Meglio tardi che mai, dice il proverbio.

Anzitutto le chiedo scusa di aver atteso sin ora a risponderle.

Quando mi arrivò la prima e la seconda volta l'opuscolo *Unione Cooperatori*, ero ammalata, e gli opuscoli furon messi da parte come un reclame qualunque, la stessa sorte subirono le schede. Terminata la scuola e con essa un lavoro indefesso che non lasciava tempo ad altra occupazione, esaminai il suo gentile invio e vivamente mi rammaricai di non essermene occupata. Ma qui a Damiata vi sono pochissimi cattolici, quindi pensai aspettare la stagione della prossima stazione balneare, nella speranza di trovare qualche iscrizione di più affin di riparare al mio silenzio.

Però ho raccolto moneta Egiziana e qui non vi sono Banche per cambiarla, ed ignoro anche quale sia la parità di cambio.

Dunque le invio Piastre Egiziane per 33 iscrizioni. Avrà la bontà di cambiarla costì e di farmi sapere se fu sufficiente al montante che le dovrei.

Alle schede mancano cinque nomi che procurerò mandare appena potrò. In attesa gradisca, Molto Reverendo, sensi di profonda stima ed ossequi».

Sanfrè, 20 settembre 1927

«Ho ricevuto l'invito a farmi zelatrice dell'opera delle 2.000 Messe. Mi occuperò volentieri per questa sant'opera, farò propaganda nel mio paese dove quest'opera non è ancora conosciuta e spero di mandare presto molti ascritti».

«Prego inviarmi subito bollettari adatti per ricevere iscrizioni all'opera delle 2.000 Messe. Quelli già inviatimi sono già pieni, a giorni le spedirò il vaglia. Preghino per me».

«Quando sono stata a S. Paolo mi avete dato il bollettario invitandomi a farmi zelatrice dell'opera delle 2.000 Messe.

Godo ora nel potervi dire che il primo bollettario l'ho già riempito e ne attendo degli altri che spero di riempire ancora. Salutandovi mi raccomando alle vostre preghiere».

M. R. D. B., Roma ha raggiunte le 80 iscrizioni L. 800

HANNO RAGGIUNTO LE 50 ISCRIZIONI

Sig.ra Marelo Margherita ha raggiunto i 50 iscritti » 500

Sig. N. N., Belvedere ha raggiunto i 50 iscritti » 500

HAN RAGGIUNTE E SUPERATE LE 30 ISCRIZIONI

Sig.ra Abbate Domenica ha raggiunte le 30 iscrizioni » 300

Sig.ra Costamagna Maria ha raggiunte le 32 iscrizioni » 320

Sig.ra Prematti Catterina ha raggiunte le 39 iscrizioni » 390

Sig. Nilardi Eurosia ha raggiunte le 30 iscrizioni » 300

HAN RAGGIUNTE E SUPERATE LE 20 ISCRIZIONI

Sig.ra De Marchi Paolina e Maria han raggiunte le 20 iscrizioni » 200

Sig.ra Ambrosio ha raggiunte le 20 iscrizioni » 200

Sig.ra Margherita Montabone ha raggiunte le 20 iscrizioni » 200

Sig. Giacomo Basso ha raggiunte le 20 iscrizioni » 200

M. R. D. Bortolotti Geminiano ha raggiunte le 22 iscrizioni » 220

Sig.ra Maria Ferraris ha raggiunte le 22 iscrizioni » 220

Sig.ra Scarato Santina ha raggiunte le 26 iscrizioni » 260

Ven.da Superiora, Sassari ha raggiunte le 27 iscrizioni » 270

HAN RAGGIUNTE E SUPERATE LE 10 ISCRIZIONI

Sig.ra Costanza Dellani ha raggiunte le 11 iscrizioni » 110

Sig.ra Peirone Maddalena ha raggiunte le 12 iscrizioni » 110

Sig.ra Casolari Maria ha raggiunte le 12 iscrizioni » 110

Sig.ra Bacci Serafina ha raggiunte le 13 iscrizioni » 130

Sig. Bonini Alfredo ha raggiunte le 13 iscrizioni » 130

Sig. Bono Lucia ha raggiunte le 14 iscrizioni » 140

Sig.ra M. Gallesio ha raggiunte le 12 iscrizioni » 120

Sig. Musso N. ha raggiunte le 15 iscrizioni » 150

Sig.ra Storoni Maria ha raggiunte le 17 iscrizioni » 170

Sig.ra Basso Margherita ha raggiunte le 15 iscrizioni » 150

Sig.ra Premati Catterina ha raggiunte le 19 iscrizioni » 190

M. R. D. Rossi ha raggiunte le 15 iscrizioni » 150

Sig.ra Gioconda Catugino ha raggiunte le 15 iscrizioni » 150

Sig. Eugenia Bisagno ha raggiunte le 15 iscrizioni » 150

Sig. N. N. Brescia ha raggiunte le 14 iscrizioni » 140

Sig.ra Mazzone Antonietta ha raggiunte le 10 iscrizioni » 100

Sig.ra Lecco Assunta ha raggiunte le 10 iscrizioni » 100

M. R. D. Cella ha raggiunte le 10 iscrizioni » 100

Sig.ra Briatore Maria ha raggiunte le 10 iscrizioni » 100

Sig.ra Angela Cussanio ha raggiunte le 10 iscrizioni » 100

Ven.da Superiora di Caserta ha raggiunte le 10 iscrizioni	L. 100
Sig.ra Cauda Ama ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig.ra Alberione Catterina ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig.ra M. Genta ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig.ra N. N. Alba ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100
Sig.ra Maria ha raggiunte le 10 iscrizioni	» 100

DALL'ESTERO

Dall'America

Sig. Leoni Bernardi ha raggiunte le 21 iscrizioni	L. 210
Sig.ra Delfina Prati e Compagne ha raggiunte le 12 iscrizioni	» 120

Diamo l'elenco degli ascritti nello scorso mese: [diversi nominativi]

UNIONE COOPERATORI BUONA STAMPA

IL TEMPIO A S. PAOLO

I lavori attorno al nostro tempio hanno avuto in questo mese un impulso maggiore e ci hanno data l'armatura completa della volta.

I primi archi di legamento sono stati lanciati sui legni inchinati o tagliati a semicerchio, reggenti le piccole traverse unite e fissate l'una vicina all'altra.

Le pareti sono ancor libere al sole di autunno per mostrare con bella rudezza le mensole, le bozze, i cornicioni, gli ornati, le gonfiature e le rientranze del barocco, picchettato qua e là di bianca calce.

I molti e molti muratori ora s'affaccendano attorno alla facciata che s'eleva già a 20 metri.

Le mestolate di calce, i colpi di martello e cazzuola, per livellare o scantucciare i mattoni, le squadrate e le misure a filo piombo si succedono d'istante in istante per tutta la giornata.

L'opera cresce

E la costruzione voluta e sorretta dai nostri Cooperatori volge al termine. Finora son già state pagate ben 800.000 lire per il tempio. Si cammina rapidamente a superare il milione. Ma, e i soldi?

Perché questa domanda?

Forse che dubitiamo e diciamo: «Dov'è la Provvidenza?».

Sappiamo con certezza che il Signore non viene meno a quelli che vogliono la sua gloria, che San Paolo non manca d'intercedere per quelli che dietro a Lui, gridano: «Annunciamo il Vangelo, facciamolo conoscere, pratichiamolo, viviamolo!».

Quest'altr'anno...

Era la vigilia dei morti, nel pomeriggio, quando prima di lasciarci avviare alla visita del cimitero, il Signor Teologo ci radunò sulla soletta della Chiesa in mezzo a quella titanica gabbia di legno, di pali e di travi e di assi dell'armatura centrale.

Ci parlò dei morti, degli amici nostri, i giovanetti e le fanciulle cadute all'inizio del loro apostolato, ci parlò dei benefattori, di voi carissimi cooperatori e dei vostri morti e guardando alle pareti gregge e alla volta del cielo, stretto in un orizzonte ottagonale:

– Quest'altr'anno, disse, le nostre preghiere e i denari dei nostri amici ci permetteranno di celebrare al coperto e al sicuro le meste funzioni per le anime di quelli che ci hanno lasciato, beneficandoci ed aiutando l'opera della Buona Stampa...

Occorre

che ognuno di noi raddoppi gli sforzi, i lavori e le offerte. Dobbiamo darlo

presto compiuto al Signore, a Maria e a San Paolo, questo tempio.

Presto, presto perché i giovani, le giovani e le suore sono saliti di numero e toccano quasi il migliaio e non possono più in tutta la mattinata avvicinarsi nella piccola cappella.

Donate, amici e operatori, le vostre offerte come volete che San Paolo doni a voi le sue grazie abbondanti.

Le spese sono ingenti ma non devono spaventare.

Caduto il palancato, dopo compiute le volte e la cupola, bisognerà che l'opera dei riquadratori, dei legnaioli, dei fabbri e degli artisti succeda e saranno necessari altri denari.

Ma è per il Signore, padrone di tutto, delle nostre borse e delle nostre fortune, per il Signore cui nulla si può rifiutare.

UNIONE DI PREGHIERE

Per tutte le persone che si raccomandano alle nostre preghiere offriamo al Signore tutto il bene e le azioni che si fanno in Casa, e li raccomandiamo alle preghiere dei Cooperatori.

Il tempio a S. Paolo – S. S. Pio XI. – La libertà della S. Sede e della Chiesa. – L'Apostolato della B. Stampa. – L'incremento della Pia Soc. San Paolo. – I bollettini parrocchiali. – L'opera delle duemila Messe. – I centri di diffusione di libri e oggetti religiosi. – Le Biblioteche. - La diffusione del Vangelo. – I periodici settimanali. – Gli scrittori Cattolici. – Una buona madre di famiglia ammalata. – La pace in una famiglia. – Alcune figliole per seguire la loro vocazione. – La mamma di un nostro chierico per grazie speciali. – Diversi giovani della casa in particolari necessità. – Un chierico ammalato. – Un Maestro per una grazia importante. – La conversione di un padre di famiglia. – Un parroco e la sua parrocchia. – Alcune zelatrici e benefattori. – Una signorina di Cornelianò. – Gli abbonamenti ai buoni giornali.

STAMPA, STAMPA E SUFFRAGI

Le anime perdute a causa della stampa cattiva, sono tante che la visione del loro numero ci metterebbe spavento. Il purgatorio pure è carcere di fuoco che fa scontare la pena della cattiva stampa a gran numero di anime, a più gran numero di quanto possiamo pensare se pur pensiamo a queste anime. Si parla dei poveri loro: si prega per i poveri: si abbandonino i giornali nocive e mondani, causa del loro purgatorio, e sarà suffragio pietoso e propizio per i poveri morti.

Si conoscerà al giudizio di Dio, il gran danno di non aver conosciuto di più o fatto meglio conoscere il Signore.

Così si è amato poco, si è servito male, si è profanato il suo giorno, si è violata la sua legge.

E si verseranno in Purgatorio lacrime ben più penose delle fiamme.

Lacrime non conosciute: e forse non asciugate da altri.

Nutrire perciò le anime di verità, per salvarle.

Salvare le anime, ecco il dovere nostro: ecco la cura dei cooperatori buona stampa, ecco il compito della stampa buona.

Ogni cooperatore si faccia propagandista in questo tempo in cui si avvicina la fine dell'anno: si diffonda il giornale buono diocesano, si spargano libri buoni. Quanto possono i padri di famiglia, le madri, i maestri e le maestre! Il Signore tiene conto del bene fatto ed al giudizio ne dà il premio.

Ogni cooperatore poi non dimentichi di suffragare le anime che gemono in purgatorio per la stampa cattiva: sono scrittori, stampatori, compositori, rivenditori, ecc. di libri e giornalacci. Ebbero il perdono dal Signore misericordioso: rimane però loro ancora qualche pena da scontare e gemono tra quelle pene.

Sentiamo le loro grida strazianti: porgiamo loro il nostro soccorso: le anime liberate otterranno maggiori grazie sulla stampa buona.

S. PAOLO

Saulo principia la sua predicazione in Damasco – Va in Arabia – Ciò che operò in questo paese – Ritorna a Damasco – Prima persecuzione contro di lui – Il re Areta – Saulo fugge da Damasco.

Il gran vaso di elezione, pertanto, fortificato dalla grazia per il santo battesimo, tosto che si vide cristiano sentissi animato da una forza soprannaturale e divina, per la quale cercando contrapporre ai colpi di lui scagliati contro la Chiesa di Gesù Cristo, una carità ed una fede non comune, si sentì mosso a divenire il predicatore più grande, l'apologista più insigne. Improvvisamente, dunque, comparve nelle sinagoghe degli ebrei, e mentre questi attendevansi un parlare di fuoco contro i seguaci del Crocifisso, affine di essere ancor eglino animati alla rovina della nascente religione, in quella vece innanzi a quelli medesimi con i quali avea partecipato agli errori ed all'odio contro i seguaci del Nazareno, Saulo afferma e prova che Gesù Cristo crocifisso era il vero figliolo di Dio.

Tale subitanea mutazione cagionò nel partito farisaico di cui egli era uno dei capi principali, grandissima meraviglia: stupefatti e attoniti lo ascoltavano parlare con islancio straordinario di quella dottrina che pochi giorni innanzi era per esso lui oggetto di abominio e di orrore, ed inarcando le ciglia, l'un l'altro guardavansi quanti lo udivano, domandandosi a vicenda, se fosse pur desso quel Saulo, quell'acerrimo nemico dei seguaci di Cristo venuto appositamente in Damasco con l'ordine di tutti catturarli e condurli legati alla sinagoga di Gerusalemme: tanto sembrava ad essi impossibile tale cangiamento!

Nondimeno Saulo, illuminato dalla celeste sapienza, con dialettica impetuosa robusta ed affascinante, di cui nei secoli avvenire dovea mostrarsi tipo e modello ai predicatori della fede, faceva conoscere ai Giudei che il Messia promesso dai Profeti, ed aspettato da tanti secoli, era venuto al mondo nella persona di Gesù Cristo. Dalla forza di quel ragionare trionfante, gli ebrei ricoperti di confusione non sapevano cosa dire e rispondere: il quale ragionare unito alla strepitosa sua conversione, al suo profondo sapere ed alla sua eloquenza, produceva nell'animo degli uditori viva impressione, cui poscia voltasi in odio malvagio, dovea seguire a guerra perpetua e crudele contro l'apostolo, dalla quale non sarebbe certamente scampato se colui che lo aveva prescelto alla grande opera dell'apostolato non ne avesse rotto le trame. Passati alquanti giorni dopo l'arringa, Saulo non si trattenne a Damasco, né tornò a Gerusalemme, bensì partissi da quella città per andare nell'Arabia. Egli medesimo nella sua lettere a' Galati ci descrive questo primo viaggio, e dice: «Allorché piacque a colui che mi aveva segregato fino dall'utero di mia madre, e per sua grazia si degnò di rivelare a me il suo Figliuolo, affinché io lo predicassi alle genti, subitamente non presi consiglio dalla carne e dal sangue, né andai a Gerusalemme da quelli che erano apostoli prima di me, ma andai nell'Arabia, e di nuovo ritornai a Damasco indi tre anni dopo andai a Gerusalemme per visitare Pietro». Da questo tratto della lettera ai Galati, veniamo a conoscere tre fatti di grande importanza e di grande luce per il seguito della storia: prima l'interna altissima rivelazione che a lui venne fatta dei misteri di Gesù Cristo affinché li predicasse alle genti: poi essere

egli l'apostolo dei gentili, ai quali era destinato a portare il Vangelo: ed in fine essere trascorsi tre anni dalla sua conversione, alla prima andata in Gerusalemme per visitare Pietro. Le quali cose osservate, proseguiamo a narrare le gesta di questo luminare del mondo, decifrando primieramente in quale parte dell'Arabia ei si portasse, e ciò che ivi operasse.

Salutati dunque i fratelli di Damasco, Saulo s'incamminò alla volta della grande penisola arabica, la quale, circondata da tre parti dall'acqua, potevasi allora riguardare come terminata in una linea, che si tirasse fra le due estremità del Golfo Persico e dell'Elanitico distante l'uno dall'altro 800 miglia. A tramontana di questa linea trovasi il tratto triangolare del deserto posto framezzo alla Babilonia ed alla Palestina confinando da questa parte con la Siria, luogo appunto donde erasi partito Saulo: quindi il nome *Arabia* nel senso usato nella lettera ai Galati, si riferisce, secondo il chiarissimo geografo Bevan unicamente a questo distretto settentrionale, e quivi sembra aver egli fatto la sua triennale dimora.

(*Continua*)

Cooperatori ed amici, alla vostra Chiesa si sta mettendo il tetto.

S. LUIGI re di Francia ascoltava ogni giorno tre Messe. Avendo sentito che taluno criticava tale devozione come eccessiva, rispose con tutta prontezza: «Se impiegassi invece il doppio del tempo in giuochi, caccia e passatempi, nessuno parlerebbe. Ecco quanto è stolto il giudizio degli uomini».

S. BONAVENTURA la chiama il compendio di tutto l'amor divino, di tutti i benefici dispensati agli uomini.

IL DENARO

È utile per i bisogni corporali, per farci del bene, per suffragare i nostri Morti.

Ma quante volte il *mezzo* si scambia col fine, e diventa pericolo per la nostra infermità, ciò che nei disegni di Dio è aiuto?!

Precisamente come si può dire del cibo, del vino, ad esempio.

E chi vi mette il suo cuore, troverà colà la sua croce ed il suo tormento.

Un uomo, ricco di centinaia di migliaia di lire, aveva negato per la Chiesa in costruzione una piccola somma che il Parroco aveva chiesto come per elemosina.

Venne ammalato, colpito da paralisi anche nella lingua, quindi impossibilitato a proferire parola. Eppure con molti segni insistenti domandò gli portassero denaro. Gli fu recato un biglietto da cento. Pieno di sé dalla contentezza cominciò a stringerlo fra le mani a baciarlo, ecc., tanto che la figlia maggiore credendo lo rovinasse glielo volle togliere.

Il malato non voleva a nessun costo riconsegnarlo; anzi riuscì a ridurlo in un piccolo batuffolo e se lo mise in bocca. Ma la figlia con molte parole e con promesse di darne altro e anche di più, riuscì a ritoglierglielo. Lo rinchiuse nell'armadio.

L'infermo si accorse dell'inganno, cominciò a dar segni del più vivo dolore e più amaro, a piangere ed agitarsi!

E spirò fra quelle smanie, senza ricevere i SS. Sacramenti.

La persona di servizio, presente a quella scena, così significativa, ne ebbe tale impressione che concepì i migliori propositi per la sua vita. Spese poi in bene ed opere sante quel tanto che la Divina Provvidenza gli aveva dato.

SAN PAOLO ASCOLTA I SUOI DEVOTI

A quanti desiderano ricevere grazie da S. Paolo consigliamo:

1. *La novena più volte stampata su questo periodico e che si può avere scrivendo alla Direzione con l'offerta di L. 0,40.*
2. *Accostarsi ai SS. Sacramenti un giorno della novena.*
3. *Fare un'offerta per il tempio a S. Paolo.*
4. *Promettere di pubblicare la grazia su questo periodico preferibilmente con nome e cognome, essendo di maggior gloria di Dio.*

Preghiamo le persone che hanno ricevuto particolari grazie da S. Paolo a non solo inviare un'offerta per la grazia ottenuta, ma anche una dettagliata e sincera relazione della grazia ricevuta onde pubblicarla.

Variglie D'Asti, 20 ottobre 1927

«Mio figlio da diversi anni mi dava grandi fastidi, era intrattabile, non voleva più saperne di Chiesa e di sacramenti, né s'arrendeva alle lacrime e preghiere della mamma. Con tutti i miei sforzi non riuscii a farlo accostare i Ss. Sacramenti, nemmeno a Pasqua; e non solo lui, ma ancor altri vicini seguivano il suo cattivo esempio.

Questa era una spada che trapassava il mio cuore di madre.

Ma il Signore tanto buono ebbe pietà di me e di mio figlio.

Giunse un giorno, inaspettata, una lettera della sorella, che si trovava costì, di dolce ammonimento e d'esortazione al fratello, a mutar vita portando l'esempio della conversione di San Paolo che da persecutore dei cristiani divenne un grande Apostolo della Chiesa. La sorella alla lettera unì un'immagine con la novena a San Paolo; invitando il fratello a far questa novena assieme a lei se non altro per farle piacere.

Pianse, si commosse il fratello a tal lettera, e per amore della sorella che tanto amava, e che nulla sapeva negare incominciò la novena.

Il suo cuore era trasformato, l'anima sua mutata. Fu un colpo di grazia, ottenuto per l'intercessione di S. Paolo, il mio figlio era veramente convertito. Ora egli mi è docile ed affettuoso. Va ogni domenica, e quando può anche nei giorni feriali in Chiesa, s'accosta ai SS. Sacramenti, e come il suo esempio aveva allontanato altri dalla vera via ora le sua vita buona è di stimolo a quegli stessi giovani a fare bene.

Ed io riconoscentissima ringrazio pubblicamente S. Paolo; mandando questa piccola offerta. E farò propaganda per la loro casa, e affinché la devozione a S. Paolo sia maggiormente diffusa». *F.G.*

Piobesi, settembre 1927

«Il mio unico figlio di 12 anni s'ammalò di pleurite; e peggiorava ogni giorno più: il pericolo di una catastrofe era imminente. Una buona persona devota di S. Paolo, che conosceva la Pia Società mi consigliò di raccomandarmi a S. Paolo e di abbandonarmi con piena fiducia alla sua potente intercessione, promettendo un'offerta per il suo Tempio; e mi spiegò in breve cos'era la Pia Società S. Paolo che allora non conoscevo ancora.

Furono quelle parole come una goccia di soavissimo balsamo che diedero sollievo al mio gran dolore. In quell'istante di penosa angoscia il mio cuore ed il mio animo si sollevarono al cielo.

Credetti che S. Paolo m'avrebbe ottenuta

la grazia della guarigione del mio caro figliuolo. Colle lacrime agli occhi tra la speranza e il dolore, mi raccomandai subito alle preghiere dei figli di S. Paolo, mi ascrissi all'opera delle 2.000 Messe e anch'io pregai. Misi l'immagine di S. Paolo sotto il capezzale del caro infermo, promisi un'offerta pel nuovo Tempio, confidai molto; anzi offrii il mio stesso figlio al Signore per l'apostolato della buona stampa se Egli avesse piaciuto chiamarlo, privandomi dell'unico sostegno e speranza della mia vita; nulla m'importava allora, purché il mio figlio vivesse.

D'allora mio figlio cominciò a migliorare; ora è guarito e dice che vuol farsi Apostolo della buona Stampa. Siccome è ancora un po' debilino, fui consigliata ad attendere la completa guarigione ed allora io sarò felice d'averlo con loro. Al più presto possibile verremo costì a ringraziare San Paolo e prostrati riconoscenti ai suoi piedi faremo l'offerta promessa».

Diano d'Alba, 25 ottobre 1927

«Da parecchi anni la grandine devastava la mia campagna e dopo d'aver per tutta l'annata faticato e sudato mi vedevo così rovinato quel raccolto, che era l'unica mia speranza. Raccomandai quest'anno la mia campagna ed i miei raccolti, specialmente la vendemmia, a San Paolo fiducioso ch'Egli il quale durante il suo Apostolato anche faticò e lavorò di sue mani per mantenersi ed era l'amico dei poveri e degl'umili, m'avrebbe ottenuto dal Cielo la benedizione sulla campagna e preservato dal flagello della grandine.

Fui esaudito. Non ricordo d'aver avuto una bella vendemmia come quest'anno. Riconoscentissimo ringrazio pubblicamente San Paolo e manderò come pegno di riconoscenza appena mi sarà data l'occasione una brenta del vino nero del migliore che ho fatto e 25 litri di vino bianco per la S. Messa». *R. M.*

Alba, 30 ottobre 1927

«In questi giorni essendo molto desolata e bisognosa di grazie mi raccomando alle loro preghiere, ed anch'io mi raccomando a San Paolo ed alla Regina degli Apostoli; ho molta fede di essere esaudita come già sono stata altre volte». *Una madre di famiglia.*

«Riconoscente ringrazio pubblicamente San Paolo, e invio l'offerta che ho promesso di L. 100 per un metro di muratura pro Tempio, per aver ottenuto, appena ricorsi al suo potente patrocinio, la completa guarigione d'un forte mal di schiena che da una settimana mi cagionava dolori acutissimi, e mi teneva a letto immobile».

S. Vittoria d'Alba, 20 ottobre 1927

«Da circa un anno ricevo il bollettino Unione Cooperatori Buona Stampa e conosco «l'Opera S. Paolo». Trovandomi in necessità di una grazia ricorsi con fiducia a S. Paolo e mi raccomandai vivamente alle preghiere di tutti i suoi figli. Ora con il cuore traboccante di gioia le comunico che fui esaudita. Il mio caro figlio giunse dal servizio militare ancor buono come era partito. Questo mi stava molto a cuore, perché temevo un cambiamento nell'ambiente in cui si trovava. Come tributo di riconoscenza, e appena potrò verrò io con mio figlio a ringraziare S. Paolo, e farò costì l'offerta che ho promessa».

Rignano, 3 novembre 27

«Un mese fa domandai una grazia a S. Paolo e feci proposito di farla pubblicare se mi venisse concessa.

Avevo perdite di sangue, da 9 mesi soffrivo, ed io pensai di raccomandarmi a S. Paolo, piuttosto di affrontare la visita del medico tanto noiosa per me.

Ora sono lieta di poterle dire di avere ricevuta la grazia, mi sento ancora male alla schiena, ma non mi perdo di coraggio, spero che S. Paolo abbia a risanarmi completamente». *V. C.*

DEO GRATIAS

L'anno volge al termine e già si è iniziata intensa propaganda per nuovi abbonati, per maggior diffusione delle opere della Casa, che, come tanti predicatori, si sparpagliano da un capo all'altro della bella Italia ad annunziare la *buona parola*, la parola di verità e di vita. I primi risultati ottenuti sono più che soddisfacenti. La «*Domenica*», la «*Buona Parola*», «*il giornalino*», «*l'Aspirante*» hanno già aumentato di parecchie migliaia di copie la loro tiratura e ogni giorno giungono nuovi abbonamenti. Ai *bollettini* vecchi se ne aggiungono di nuovi ogni settimana; le *biblioteche* hanno aumentato considerevolmente il loro numero.

Deo Gratias! Aumentano i mezzi di bene ed aumenta il numero di anime che si avvicinano al Padre celeste. I nostri cooperatori specie i genitori, le maestre, le suore possono anch'essi darci man forte nella diffusione delle opere della Casa. Essi avranno il merito dell'apostolato, la soddisfazione e la gioia che prova chi compie il bene.

Famiglie cattoliche!

Il giornale dei vostri bambini è il magnifico settimanale a colori «*Il Giornalino*», di prezzo mitissimo e di efficacia insuperabile.

Abbonamento annuo L. 8. Semestrale L. 4,50. Ogni copia Cent. 15.

Il giornale per tutti, grandi e piccoli, giovani e ragazze è:

«*La Domenica Illustrata*»

16 pagine a colori, novità di cronaca settimanale, illustrazioni, novelle, romanzi in appendice.

Abbonamento annuo L. 15. Semestrale L. 8. Ogni copia Cent. 30.

Vostro dovere è di preferirli a tutta l'altra stampa cattiva o neutra!

Abbonatevi; cercate abbonamenti tra le conoscenze vostre!

Inviando sin d'ora la quota si ha diritto a tutti i numeri di dicembre.

Date alla Chiesa un Missionario della Buona Stampa

Le Sig.re Dentis di Torino avevano chiesto spiegazioni della Casa e come potessero continuare gli studi i giovani poveri.

Seppero delle *madrine* che pagano la *pensione* per un chierico per tutta la durata degli studi; mamma e figlia vollero pagarne una. Il Signore le animò a fare di più per la sua gloria: ora pagano ciascuna una pensione.

La Casa ed in modo speciale i due giovani pregano il buon Dio a far scendere sulle benefattrici l'abbondanza delle sue grazie.

Similmente volle fare la signorina *Compaire*, persona di servizio a Torino. Impossibilitata a versare in una volta la pensione mensile ogni giorno mette una lira in una busta che chiude al termine del mese.

Alla fine dell'anno consegna le dodici buste, e così provvede alla pensione.

Quanti bei meriti per il cielo!

Con la buona volontà si trovano tante vie per beneficiare la Casa. Noi preghiamo perché il Signore coi benefattori sovrabbondi di riconoscenza.

La Serva della Sacra Famiglia scrive: «Ecco qui racchiusa la piccola somma di lire 120. Quota pei miei due protetti, ottobre e novembre.

Vi unisco l'augurio fervido che l'anno di studio, testè cominciato, sia fecondo non solo di frutti materiali, ma di vittorie contro le inclinazioni, che allontanano da Dio e di acquisto di quelle virtù, che perfezionano l'anima, la rendono simile a Colui che è il vero nostro modello e attirano su noi i suoi favori e le sue benedizioni.

Mi raccomando ad essi per una preghiera.

A Lei Rev. Sig. Teologo tutto il mio devoto ossequio». *Serva d. S. Famiglia.*

Inviarono in questo mese la pensione per il loro Chierico della Buona Stampa:

N. N. per un chierico L. 40

Serva della Sacra Famiglia L. 120

NUOVE BORSE DI STUDIO

Borsa di studio «S. Teobaldo»

Il Santo Albese, il Santo dell'umiltà merita di essere glorificato. Il pio benefattore ha dato la somma necessaria per iniziare la Borsa di Studio, «lire duemila», in seguito alla lettura della vita di S. Teobaldo scritta dal Rev. Don Chiavarino, tanto benemerito con i suoi libri e con la sua predicazione eucaristica.

Diciamo che ha iniziato la borsa di studio; ma egli colla fiducia nella Divina Provvidenza saprà anche compierla: o vi sarà chi la compierà. S. Teobaldo aveva dato in elemosina ai poveri la farina ricavata dalla macinazione del grano del padrone, cui era a servizio. L'aveva fatto con fiducia nel Signore, sicuro che per l'opera buona non avrebbe avuto a soffrirne il Padrone. Con questa fiducia riempì il sacco di sabbia, lo portò a casa e depostolo in un angolo, corse a pregare.

Quando il padrone sciolse il sacco per farne il pane, vi trovò la miglior qualità di farina quale aveva mai avuto in passato. Oh! la Divina Provvidenza.

Borsa di Studio “Madonna di Lourdes”

Come preparazione e per ottenere le misericordie della Bianca Signora di Lourdes nella festa dell'otto dicembre una buona piissima signora ha voluto costituire una nuova borsa di studio con l'offerta di L. 10.000, consegnate tutte in una sola volta.

Più che l'offerta, è da ammirarsi il sentimento di pietà con cui Essa l'ha fatto e le lacrime di riconoscenza da essa versate perché il Signore e la S. Madonna si degnassero di accettare quel frutto di tanti risparmi e di tanto lavoro.

Il Chierico cui venne destinata si trova in vere e urgenti necessità: egli promette di mostrare la sua riconoscenza alla Divina Bontà con una corrispondenza sempre più fervorosa alla Divina Vocazione, e con assidue e costanti preghiere per la Pia Benefattrice.

RICORDIAMO I NOSTRI DEFUNTI: un ricordo speciale mandiamo ai benefattori e Cooperatori dell'Apostolato stampa ed a quelli che gemono tra le pene del Purgatorio per la stampa cattiva. Non dimentichiamo i nostri cari, dei quali forse ne godiamo le sostanze. Fanno molto bene ed è lodevole quanto fecero molte persone: iscrivere tutti i loro defunti all'opera delle due mila Messe: è questo certamente un mezzo migliore di mostrare la nostra riconoscenza.

AGLI EMIGRATI

Vorrebbe il nostro Bollettino adunarvi tutti per conoscervi meglio e per farvi conoscere tra voi l'un l'altro.

Siete per noi una grande famiglia, amica di nostra casa, di nostre opere, amica in tutti i modi fino ad essere capace di offerte e di aiuti non indifferenti, alla famiglia che s'ingrandisce sempre più ogni mese.

Poco tempo addietro venne a visitare l'Opera un piemontese tornato per alcun tempo dall'Argentina ove ha residenza e famiglia; la sua visita ci fu un vero regalo; una signora ci annunciò che verrebbero presto a trovarci; altri ci scrissero lettere affettuosissime, così ne ricevemmo dall'Argentina, dagli Stati uniti, dalla Francia, e dalla Svizzera.

Conosciamo in quali ambienti vivete, in quali pericoli per la fede vostra, in quali difficoltà per compiere i vostri doveri religiosi. Conosciamo pure da quale stampa siete attornati cioè dalla stampa cattiva, maligna, immorale, stampa che mira a distruggere quei sani principi di carità, di amore e quella fede che avete ricevuto dalla terra vostra, dalle madri vostre.

Avete perciò bisogno di aiuto, di consiglio, di preghiera e di *leggere il giornale buono, il buon libro* che vi ricordi i buoni principi, i buoni insegnamenti avuti, che vi ricordi i vostri doveri da buon cristiano, che vi ricordi che non siete solo su questa terra per lavorare e guadagnare, ma siete avviati verso l'eternità.

Ad essa rivolgetevi, aiutate con tutta la possibilità l'opera che è sorta per la maggior diffusione di questa stampa.

Nel vostro tempio voi dovrete erigere un altare completamente vostro, fatto coi vostri risparmi, coi piccoli sacrifici.

Sarebbe il ricordo più bello che potreste dare ai vostri morti, alla vostra fede e alla vostra terra.

Ci risponderete qualche cosa? Quando riceverete il presente bollettino pochi giorni soltanto ci separeranno dal S. Natale, dalla festa dei cuori. Gesù Bambino vi benedica. Vi conceda quanto più vi sta a cuore e poi una buona morte: queste grazie le chiameremo a Gesù per voi nel S. Natale.

“Non so leggere...” la Stampa del Diavolo!

Nella carrozza di un tram di Brescia una signorina importunata perché avesse a far acquisto di uno dei settimanali illustrati che disonorano l'Italia, rispose: – Non so leggere!

Ed insistendo il giornalaio, la signorina compì dicendo: – Sono codeste vostre pagine che non so leggere che è offesa l'avermele presentate. Allontanatevi!

Questi esempi non dovrebbero essere quotidiani e di ogni luogo? Su ogni predellino di tram, in ogni scompartimento di ferrovia, ad ogni tavolino di caffè, davanti ad ogni esibitore di giornali? Ed invece sono una rarità».

IL LAVORO dei Cooperatori B. Stampa

Due ottime signorine di Torino, conosciuta la Casa ed il suo scopo mediante le Figlie di S. Paolo colà residenti, si sono accese di entusiasmo per la propaganda delle iniziative. E diffondono particolarmente il S. Vangelo e libri di pietà non solo presso amici, ma sulla porta delle Chiese, invitano all'acquisto tutti i fedeli che vi entrano.

Molti libri hanno già esitato, e molti altri si sono prefisse di diffondere a quel modo.

S. Paolo benedica il loro zelo perché copioso ne sia il frutto, e ci faccia trovare in ogni parrocchia cooperatrici sì entusiaste.

Nella Pia Società San Paolo NOTIZIETTE MENSILI

Laurea

All'Accademia di S. Tommaso presso il Seminario Angelico di Roma ha ottenuto con lusinghiero esito la laurea in filosofia il nostro carissimo Don Pietro Borrano già titolare di tale materia d'insegnamento nei corsi liceali dei chierici della Pia Società S. Paolo e del seminario Vescovile di Alba.

All'ottimo laureato l'evviva cordiale degli amici e dei giovani cui egli dà tanta parte delle sue cure.

Baccellierato

Presso la Pontificia Università di Sant'Apollinare a Roma il nostro Don Basso Giovanni direttore di vari periodici e insegnante di diritto nella scuola di teologia, ha superato felicissimamente gli esami di Diritto Pubblico e Privato del 1° grado accademico, ottenendo il Baccellierato.

Auguri di un presto coronamento e... d'un massimo dottorato.

Macchina nuova

Macchine, macchine, fino a riempire ed assordare tutti i buchi delle nostre case. La nostra sede di Torino ha inaugurato ai primi di novembre una macchina piana per stampa.

La Dottrina Cristiana fu il primo libro ad essere stampato e diede così il battesimo alla nuova macchina votata a mangiare inchiostro e imprimere carta per l'opera della buona stampa, continuamente.

Per i Morti

Il primo novembre fu una giornata tutta dedicata ai morti, ai fratelli e alle sorelle nostre che nella piena giovinezza lasciarono l'apostolato terreno per il cielo, ai benefattori e cooperatori che pel vincolo santo della Comunione Cristiana, sono sempre uniti, anche dall'al di là a noi e alla nostra casa.

Un impegno comune in quel giorno, dal Superiore al più piccolo ragazzo, di acquistare il numero massimo d'indulgenze per l'Anime sante del Purgatorio. Né altre preghiere si recitarono fuorché i sei Pater, Ave, Gloria dell'Abitino ceruleo. La preghiera non cessò un istante nella Cappella, dinanzi al SS. Sacramento, continuò la notte e il mattino seguente.

Al cimitero, tutti visitammo le tombe dei cinque morti della Pia Società pregando distintamente su ognuna quella pace celeste per conquistar la quale viviamo e lavoriamo uniti noi e i cooperatori nostri nell'azione della Buona Stampa.

Nuovi alunni

Fioritura di vocazioni! Giovinezze e giovinezze fiorenti, si sono trapiantate in questi ultimi due mesi nel Seminario dell'Opera San Paolo. Giungono da ogni parte d'Italia dal *Friuli* più alto alla *Sicilia* più spinta nel mare.

Sono 200 nuovi alunni che la nostra sede ospita in quattro sezioni di classi preparatorie al ginnasio.

In buon numero sono pure le nuove allieve che si preparano per l'Apostolato femminile nelle classi magistrali.

Assicuriamo i parenti e i Signori Parroci che i loro frugoli sono lieti e sani, ricchi della grazia del Signore e della salute che l'aria della Langa accarezza e mantiene.

Hanno ormai tutti un pensiero solo, quello di santificare sé e di santificare gli altri nel lavoro, nello studio e nella gioia della più pura giovinezza.

INDULGENZE DEL MESE

Indulgenza plenaria : 8 Dic. Immacolata Concezione.

Una speciale indulgenza plenaria viene concessa ogni volta che i membri o cooperatori faranno un'ora di adorazione davanti al Santissimo sacramento e pregheranno secondo i fini della Pia Società.

Indulgenza plenaria in articulo mortis ai membri e ai Cooperatori, che confessati e comunicati o almeno contriti, diranno devotamente con le labbra o col cuore il santo nome di Gesù ed accetteranno la morte dalle mani del Signore in pena dei propri peccati.

Parziale di cento giorni da lucrarsi dai membri e dai Cooperatori ogni qualvolta diranno col cuore contrito qualche preghiera secondo i fini della Pia Società o presteranno un qualche aiuto: (lavoro, elemosina, offerte).

4 Dicembre: *Prima domenica del mese*. Comunione riparatrice contro i delitti della stampa cattiva.

LA NOSTRA CASA DI ROMA

I nuovi carissimi figliuoli, venuti per dedicarsi a Dio e formarsi all'apostolato della buona stampa hanno occupato tutti i posti.

Salutano caramente i parenti, e stanno bene nel mite autunno romano.

La Casa di Alba ci mandò per due settimane due dei superiori amati. E ben li ringraziamo degli ineffabili beni di carità e di unione e di indirizzo che le loro visite ci portano.

Il giorno dei morti fu giornata propiziativa per i cari cooperatori defunti: a Roma tanto deve essere accetto a Dio la pietà per i defunti, perché tanto viva è questa salutare e santa pietà.

Così nella giornata missionaria si pensò a quanti lontani sono ancora avvolti nelle tenebre: davvero che più possente è sentita la bellezza radiosa dell'apostolato della stampa, quando si considera, che solo dalla luce della verità cresce l'amore del vero bene pieno della letizia dei cuori, e della letizia della salvezza.

È cresciuto il numero dei bollettini Parrocchiali; sei sono di questa Alma Roma: S. Paolo, S. Filippo, S. Francesco, S. Elena, Angeli Custodi, Carmine. È grazia del Divin Maestro: è gran gioia dell'anima.

Sono pur uscite le prime edizioni dei primi libri, ancor tanto poveri di arte, ma crediamo ripieni di efficace soavità spirituale.

“Vigna di S. Paolo”

Con questo novembre ci è stata data in possesso. E vi abita un gruppo della casa: e là prega e dalla preghiera sorgerà la casa: e la nostra famigliola trova campo di ricreazione, di lavoro, e di aiuto.

Intanto che la vigna è vigna, ci darà molto del necessario per il sostentamento quotidiano della famiglia: e glorificherà così il Signore. Poi la vigna saremo noi: anzi noi vogliamo essere la vigna di San Paolo, che fa buone le uve di meriti, di gloria a Dio e di apostolato.

Intanto la divina Provvidenza ci mandò da versare la prima rata. Sono stati S. Rosari cambiati in marenghi sonanti. Uguali a questa rata ve ne saranno altre 19 (diciannove).

Il Padre Celeste lo sa; le rate si verseranno. Lo tengano a cuore anche i nostri amici; anche loro vogliano appartenere alla «vigna di San Paolo». Può anche essere alcuno che faccia lui solo un terzo, una mezza, una rata intera da solo!

Tutti in famiglia insistono colla preghiera e buona coscienza.

Le preghiere si cambieranno in doni celesti per i benefattori; per le loro offerte si cambiano in metri quadrati di vigna, si accettano anche somme in prestito: intanto è carità.

Sacra Ordinazione

Sa il Signore con quale effusione scriviamo questa notizia la prima volta di qui.

Il nostro Ch. Sig. Luigi M. Borio che a Roma è l'Angelo custode dei giovanetti fu, per ordine di S. E. il Card. Vicario e per dimissorie del Ven.mo Vescovo di Alba, promosso ai primi gradi dell'Ordine Sacro; e ricevette la prima tonsura, e poi il giorno dei santi, e a fine novembre gli ordini minori. E sia bella la sua preparazione al ministero della Eucaristia, e allo sposalizio collo Spirito Santo.

S. VENCESLAO re di Boemia, ascoltava ogni giorno più Messe e di frequente le serviva egli stesso. Era tanta poi la devozione che professava a questo augusto mistero, che voleva con le proprie mani provvedere il pane ed il vino occorrenti al divino sacrificio. A tale scopo lavorava un apposito campo, dove coltivava la vite, seminava il frumento, ne ricavava il vino e il pane e presentavali con santa soddisfazione ai sacerdoti.

DIAMO IL VANGELO ALLE FAMIGLIE

Coll'autunno ritorna l'epoca della lettura e della diffusione del Vangelo: fate che ogni famiglia di vostra conoscenza abbia e legga il Vangelo.

Il Vangelo è entrato in ogni famiglia a TEANO (Napoli)

Spett. Sezione Biblica,

Ho acquistato molte copie dell'Evangelo di codesta Società. Desidero organizzare una giornata dell'Evangelo, onde distribuirli alle varie famiglie della Parrocchia. Prego di mandarmi qualche foglio in cui si suggeriscano le norme, onde seguirle. Quello che c'è da pagare si compiaccia di dirmelo.

Con ringraziamenti e ossequi.

Parr. Raffaele Caprio.

Nota: gli fu inviato il modo di tenere la festa del Vangelo su appositi foglietti che teniamo a disposizione.

RUSSI (Bologna)

Domenica 4 settembre, per volontà dei giovani del Circolo "C. Ferrini", di Russi si è svolta, riuscitissima, la *Giornata per il Vangelo*.

Dopo la imponente comunione generale del mattino, ha avuto luogo nel pomeriggio alle 16 circa il piccolo congresso.

Il teatro del Circolo pavesato a festa è gremito di scelto pubblico.

L'Assistente Don Parmeggiani legge le numerose adesioni.

Ha la parola il relatore ufficiale avv. Ossicini, il quale rivendica l'autorità della Chiesa contro i Protestanti nell'interpretare il S. Vangelo.

Ricorda la volontà di Leone XIII per la diffusione del Vangelo: ricorda il Congresso di Bologna del 1925 che ha segnato l'inizio della costituzione dei "Gruppi del Vangelo" in seno alle storiche associazioni Cattoliche; termina augurandosi che entri e si studi nelle famiglie e sia apportatore di pace e carità.

Si approva il seguente ordine del giorno.

1) *Che tutti si facciano il dovere di leggere, studiare, propagare il Vangelo;*

2) *Che in tutte le famiglie si legga e brevemente si mediti un brano del Vangelo e per questo si interessino prevalentemente i soci delle associazioni Cattoliche;*

3) *Che in seno alle nostre Associazioni Cattoliche sorga il gruppo del Vangelo.*

Dopo ebbe luogo nella Chiesa dei Servi la funzione Eucaristica di chiusura.

La festa del Divin Maestro

è il mezzo più efficace per fare entrare il Vangelo in ogni famiglia.

Diamo uno schema che ciascuno può adattare alla propria parrocchia.

Prepararla un po' avvertendo una domenica prima: e dove è possibile far pure una certa pubblicità col Bollettino, qualche manifestino.

Al mattino. – Nella S. Messa predica apposita, *Comunione* per riparare i peccati della stampa cattiva e ottenere grazie sulla buona.

I peccati della stampa cattiva sono più numerosi, se ne commettono milioni e miliardi ogni giorno ed ogni notte: sono i più maliziosi, perché commessi a sangue freddo, spesso studiosamente, tanto che al celebre De Maistre l'assassino di strada sembrava innocente di fronte agli scrittori che corrompono le anime: sono i più diffusi seminando scandalo o massime errate; sono i più creduti, perché la stampa, volere o no, finisce col dominare chi legge.

Ad ogni Messa diffusione in chiesa o con tavolino o come si crede meglio (molti benedissero i volumetti davanti al popolo e poi li distribuirono);

alcuni li distribuirono alla balaustra come la S. Eucaristia, tutte forme di maggiore solennità che possono giovare assai).

In vari paesi si tenne l'Ora di adorazione. L'altare fu adornato di Vangeli disposti in bell'ordine attorno al S. Raggio e poi furono distribuiti, conciliando così molta venerazione al libro.

Conviene imprimere l'idea che dove entra il Vangelo, deve uscire ogni stampa cattiva.

A sera: *Istruzione* sul come tenerlo in casa (dare però l'esempio in chiesa: tenerlo sul pulpito ben in vista e in onore, poiché il popolo istintivamente copia dalla sua parrocchia); come leggerlo, quando, da chi, ecc.; insomma una istruzione pratica per avviare alla lettura, come è spiegato in principio di ogni volumetto.

Benedizione: fare ad alta voce le *promesse* a Gesù Cristo Maestro.

1. *Condanniamo ogni insegnamento, libro o giornale contrario al Vangelo.*

2. *Promettiamo di leggere un tratto del tuo Vangelo ogni giorno nelle nostre famiglie, di vivere secondo il tuo insegnamento.*

3. *Promettiamo di intervenire alla spiegazione del Vangelo e mandare i figli al Catechismo.*

4. *Promettiamo di allontanare dalla famiglia ogni stampa cattiva e sostenere la buona.*

5. *Riconosciamo che tu solo sei il Maestro nostro e del mondo in unione con il tuo Vicario, il Papa.*

Il Divin Maestro gradisce e benedice la diffusione del suo vangelo e quanto bene si fa, curando che sia letto almeno da un *gruppo di famiglie*, quelle più facili a conquistare, che siano nutrite di spirito evangelico.

E il prezzo?

È facile superare la questione del prezzo (veramente è più elemosina che prezzo), dando un tono così religioso alla giornata, poiché il popolo non bada più gran che al prezzo. Fu constatato dovunque si tenne la giornata in tal modo. È bene avvertire prima. Il motivo sta qui: in chiesa il sacerdote comanda al suo popolo e questo ai piedi Gesù Sacramentato ubbidisce. Il Sacerdote ha grazie di ufficio, autorità ed è ascoltato. Fuori il popolo non è più del sacerdote, giudica e sceglie lui e sovente si ferma più alla veste e al prezzo che alla sostanza del libro.

Consigliamo: possibilmente di diffondere in una Parrocchia o tutti «Vangeli» o tutti «Il Divin Maestro» (Vangelo unificato): è più facile poi avviare il popolo alla lettura.

Si può aggiungere una lettera?

Sì, ed è molto bene: l'aggiunsero Bergamo, Como, Acireale, Neive, Travedona Roncade e molti altri: l'idea piace specialmente quando il Vangelo è dato come ricordo.

PUBBLICAZIONI

Il S. Vangelo di N. S. G. C. e gli Atti degli Apostoli. – Prezzo: In broccura L. 1 – legato alla bodoniana L. 1,50 – legato in tela L. 2.

Il Divin Maestro (Vangelo unificato). – Prezzo: in broccura L. 1,50 – legato alla bodoniana L. 2,50 – legato in tela L. 3.

Lettere di S. Paolo. – Prezzo: in broccura L. 1 – legato alla bodoniana L. 1,50 – legato in tela L. 2.

Il Vangelo dei piccoli. – L. 1. – legato alla bodoniana L. 2 – legato in tela L. 2,50.

In preparazione: Il Vangelo in figure. – La Bibbia delle famiglie.

CONDIZIONI PEI VANGELI

Coloro che mandano a prendere i Vangeli per posta, devono aggiungere oltre il prezzo, anche le spese postali:

Per una copia L. 0,50

Per pacco di 1 kg copie 4 » 2,50

Per pacco di 2 kg. Copie 10 » 3,50

Per pacco di 3 kg. Copie 14 » 4,50

Per pacco di 4 kg. copie 28 » 5,50

Porto e imballo a carico del committente.

Per ferrovia il porto varia secondo le distanze.

Per commissioni fino a 300 copie unire l'importo altrimenti si spedisce contro assegno.

Per commissioni superiori il pagamento si intende a due mesi.

Edizioni speciali del Vangelo per Diocesi e Parrocchie

Per aggiungere alle copie che si chiedono, una lettera o una dedica: fino a copie 100	L. 8
Fino a copie 200	« 10
Fino a copie 400	« 15
Fino a copie 1.000	« 20
Oltre copie 1.000, in più ogni migliaio	« 6

Per ordinazioni rivolgersi alla PIA SOCIETA' S. PAOLO – Alba (Piemonte)

oppure alla PIA SOCIETA' S. PAOLO, via Ostiense 75 – Roma

oppure alla PIA SOCIETA' S. PAOLO, via Belfiore – Torino

ASSOCIAZIONE GENERALE BIBLIOTECHE

Via San Paolo – ALBA – (Piemonte)

Scopo

Diffusione della Cultura Popolare, difesa della Religione e della Moralità per mezzo di Romanzi onesti, Racconti, Libri morali ecc.

Programma dell'Associazione è l'istituzione di una Biblioteca in ogni Paese, in ogni Parrocchia, in ogni Scuola.

Sconti eccezionali

Tutti i Soci (e solo i soci) godono dei seguenti sconti – SCONTI STRAORDINARI sulle EDIZIONI DELLA PIA SOCIETA' S. PAOLO DI ALBA:

Per acquisti fino a nette L. 100 sconto 40%

Per acquisti fino a nette L. 250 sconto 45%

Per acquisti oltre a nette L. 250 sconto 50%

Su tutte le Edizioni sconti che variano dal 15 al 40 per cento.

Nuove biblioteche

Vigolo Vattaro; Revò; Calavino; Cadine; Serenano; Ospedaletto; Pescarolo; Baselga; Pinè; Pieve Tesino; Novaledo; Fravè; Venegono Inferiore; Carpignano Sesia; Gorizia; Vittorio Veneto; Toppo; Casteldesino; Mango; Prato; Cadarago; Fondo; Belvedere Ostrense; Mortegliano; Pelizzano; Canale S. Bovo; Ossana; Celledizzo; Intendine; Tergolas; Stadolina; Ziano; Caderzone; S. Giovanni di Vigo di Fassa; Calvene; Camerino; Solonno; Vigo Cortesano; Viarago; Isolaccia; Ragoli-Saone; Villa Rendena; Centa; Cloz; Nomi; Cavarono; Massa; Fanzolo; Aleano.

I nostri Cooperatori

Si acquisterebbero un bel merito per il cielo, farebbero molto bene a tante anime col diffondere:

La Domenica Illustrata (settimanale per famiglie): L. 15 annue.

La Domenica (settimanale religioso): L. 3 annue.

La Buona Parola (settimanale ricco di notizie morali): L. 2 annue.

Il Giornalino (settimanale illustrato per fanciulli): L. 8 annue.

L'Aspirante (quindicinale illustrato per giovani): L. 2,50 annue.

La famiglia Cristiana (settimanale di grande formato, 12 pagine illustrate, ricco di agricoltura e commercio): L. 10 annue.

L'Unione Cooperatori Buona Stampa (mensile che interessa molto le persone che desiderano conoscere la casa) L. 5 annue.

Le ss. Messe annuali sono ora duemila; si spera però di poterle aumentare gradatamente.

Le prime furono così stabilite: una persona lasciava alla Pia Società S. Paolo L. 1000 coll'obbligo di una Messa mensile, finché durerà la Pia Società S. Paolo cioè 12 Messe per anno, con facoltà che altri, cioè i nostri Benefattori e Cooperatori, vi partecipassero nel frutto.

Chi volesse lasciare un simile lascito a vantaggio dell'anima sua farebbe un gran bene a sé, ai nostri Benefattori-Cooperatori ed alle vocazioni che si coltivano. Con l'offerta di L. 1000 avranno una Messa ogni mese, cioè 12 Messe ogni anno; con l'offerta di L. 2000 avranno due messe ogni mese, cioè 24 Messe ogni anno.

Vi sono persone che potrebbero destinarvi senza sacrificio e altre col sacrificio, però ben prezioso, mille – due – quattro – dieci – venti – cento mila lire. Questo ad insaputa di tutti: anzi, qualora loro occorressero, potrebbero ritirarvi gli interessi del denaro fino alla morte. Tutto confidenzialmente.

FONDAZIONE DI Ss MESSE PERPETUE

Le spedisco questo assegno bancario di L. 500 perché con l'interesse siano celebrate N. 5 Sante Messe in perpetuo secondo la mia intenzione.

Una pia persona fonda una Messa perpetua ed invia L. 100.

Pia persona fonda 12 Messe perpetue donando L. 1000.

LE FIGLIE DI S. PAOLO

Le Figlie di S. Paolo accettano figliuole che vogliano farsi religiose della buona stampa, e figliuole sui 12-15 anni che intendono continuare gli studi e conoscere durante i corsi la loro vocazione.

Condizioni d'accettazione per le alunne

- 1) Che abbiano compiuto i 12 anni almeno nell'anno di entrata.
- 2) Che dimostrino pietà e vocazione (per quanto si può prevedere in figliuole di 12-14 anni).
- 3) Che abbiano compiuta almeno la quarta elementare e riportato l'attestato di promozione.
- 4) Attestato di nascita, battesimo, studio e buona condotta (rilasciato dal Parroco).
- 5) Si accettano figliuoline perché imparino il solo lavoro tipografico (operaie) ed altre che col lavoro vogliono pure frequentare gli studi da maestra (operaie studenti).

Tutte per avviarle all'apostolato.

N.B. Sono escluse le orfane di entrambi i genitori: le notevolmente difettose di corpo; le illegittime: quelle che non mostrano inclinazione alla vita religiosa.

La domanda deve essere fatta dal Parroco.

Operaie – Studenti

Le operaie-studenti compiono gli studi ordinari delle aspiranti al diploma di maestra elementare e come operaie, imparano il lavoro tipografico e si dedicano alle varie iniziative della Casa.

Studenti ed operaie hanno lezioni di economia domestica e di cucito. Tutte hanno una formazione religiosa molto buona.

Durata degli studi

Come gli studi in una scuola pubblica.

Non vi sono vacanze estive. Le Alunne possono andare qualche giorno in famiglia ogni anno. All'età conveniente possono chiedere di entrare in noviziato, e quindi di essere ammesse nelle Figlie di S. Paolo.

Pensioni

Le alunne studenti od operaie pagano L. 50 d'entrata che non si restituisce più, anche se la giovane si fermasse un solo giorno, inoltre pagano L. 40 mensili per i primi tre anni; in seguito sono tenute gratuitamente. Però restano sempre a carico dei parenti (per le studenti fino a studi compiuti, per le operaie fino al quinto anno compiuto) il vestiario, biancheria, bucato, rammendatura, libri, medico.

La domanda deve essere indirizzata al Rev.mo Teol. Alberione, o alla Superiore delle Figlie di S. Paolo – Alba.

DALLA CASA DI TORINO

Le Figlie han fatto un passo avanti, frutto della misericordia del Signore: acquistarono una bella macchina da stampa dalla Ditta Nebiolo di Torino. I buoni cooperatori si uniscano a noi nel ringraziare il Signore dell'amore che ci dimostra.

Buone persone torinesi avutane notizia vollero dare il loro contributo per coprire la spesa: a tutte un *Deo gratias* di cuore e l'assicurazione delle nostre preghiere.

Signora Gallesio L. 50; Maria Manera L. 25; Signora Toppino L. 15; Ratti Carlo L. 10.

Teologo Alberione Giacomo, Direttore Resp.
ALBA - Scuola Tipografica Editrice – ALBA

LE OFFERTE DEI DIVOTI DI S. PAOLO

Offerte per preghiere

[Diverse persone]

Offerte minime per la Chiesa

[Alcune persone]

Per la Stampa Buona

[Alcune persone]

L'elemosina è preghiera. S. Paolo la raccomandava e la inculcava ai fedeli ed il denaro ricevuto dalle collette lo faceva distribuire alle chiese più bisognose. Diamo volentieri quanto possiamo per la Stampa Buona per renderci propizio l'apostolo S. Paolo.

Vino e vinello

Il nostro Davide sta visitando i paesi che ci hanno fatto il vino: finora l'ha ritirato dai seguenti paesi:

Priocca	brente	100
S. Pietro Govone	»	20
Barbaresco	»	15
Variglie d'Asti	»	15
Farigliano	»	12
Roccacigliè	»	10
Covone	»	20
Totale	»	192

Passando a ritirare il vino accetta colla più viva riconoscenza offerte: grano, meliga, fagioli, patate, ferro rotto, stracci e quanto la vostra intelligente carità vorrà offrirgli.

In questo mese sta visitando i paesi delle nostre affezionate e caritatevoli Langhe: preghiamo perciò tenere preparato tutto, possibilmente in un posto solo.

A tutti vivissime grazie e preghiere da parte di tutta la Casa e in modo speciale dai vispi giovanetti che recitano ogni giorno tanto volentieri la preghiera per i loro cari Benefattori e dalle Adoratrici perpetue.

Per il grano

DA SCUISEVANO (Teramo)

Spett. Società S Paolo, Alba. Ho il piacere di inviare la presente somma per la raccolta di grano che ho potuto fare a favore della spett. Società S. Paolo. Per me collettore, e per gli offerenti domando una speciale preghiera. Ossequi. Devotissimo *De Berardi Michele*.

Ben volentieri mettiamo nelle preghiere della Casa le intenzioni sue e quelle degli altri oblatori.

DA GORRINO

Il R. D. Ghione ci scrive:

Ho radunato qui in canonica il grano: sono 36 Mg.: in più ebbi pure l'offerta di L. 78. Attendo che veniate a prenderlo. I nomi degli offerenti sono:

A tutti e a ciascuno vivissime grazie e le preghiere della Casa.

Il nostro Davide gli ha mandato quattro sacchi per riporvi il grano pregando di volerlo concentrare a Cortemilia da persone che vadano al mercato con qualche mezzo di trasporto.

DA CERCINO (Sondrio)

Per 15 kg. di grano L. 20

Offerte in natura

Fam. Merlo Mg. 50 di graspi per vinello, un cesto uva; Fam Trussoni 1 bottiglia di grappa e una di marsala; Sig.ra Teresina Panero, cravatte; Sig. Travaglio, due stufe; Fam. Rabino un canestro d'uva; Badellino Giuseppe un canestro d'uva; Astegiano Fam. un canestro d'uva; Fam. Cavalleris 7 mg. peperoni; Salvano Modesta un canestro d'uva; Basso Paolo un q. castagne, un mg. noci, due lepri; Basso Caterina 1 sacco di castagne e noci; Basso Giacomo funghi; Fratelli Marellò uva e farina di meliga; Fam. Messa una bottiglia di vino bianco; Signora Dabbene una bottiglia; Sig.ra Rosso Clara noci; Famiglia Messa uva; Ferrero Annetta castagne; Vedova Brizio, Bra due paia di zoccoli e due paia di scarpe; Fam. Micca uva; Fam. Ofen Giovanni frutta; Fam. Povero uva; Fam. Cauda uva; N. N. frutta e salame; Ceraglia Giovanni burro; Fam. Tarabla un quintale di grano; Cordero Francesco 10 brente di vino; Cremasino Luigi 8 brente; Roagna Michele 12 brente.

BORSE DI STUDIO

Che cos'è una Borsa di studio? – È una somma di denaro il cui interesse serve a mantenere fino a studi compiuti un alunno della Pia Società San Paolo, che aspira divenir Sacerdote. E questo IN PERPETUO, perché il capitale rimarrà sempre e quando il chierico finisce gli studi, la borsa si passa ad un altro che sta ricominciandoli.

Che somma si richiede per fondare una borsa di studio? La somma necessaria di capitale è di L. 10.000 (diecimila) che dà un interesse annuo di L. 500 (cinquecento).

È necessario versare tutta la somma in una volta sola? – No: si può versare a rate annuali o mensili: L. 100 300 1000.

È necessario sia una persona sola a fondare una borsa? – No; possono accordarsi anche più persone e si può anche dare una qualsiasi offerta per la borsa di studio, lasciando che gli altri la completino. Chi versa l'intera somma è il FONDATORE DELLA BORSA DI STUDIO.

Chi può aprire una borsa di studio? Chiunque può aprirla, cioè iniziare la sottoscrizione per una nuova borsa di studio, offrendo non meno di lire mille: e una volta aperta qualunque benefattore potrà unirsi con qualsiasi offerta. Raggiunte le lire diecimila la borsa si chiuderà e se ne darà l'avviso su questo periodico.

Quali sono i vantaggi del fondatore? – 1. Il fondatore potrà dare il nome alla borsa di studio: intitolarla al suo santo protettore.

2. Il fondatore godrà in vita e in morte del frutto delle duemila Messe annuali, delle preghiere e del bene che si farà nella Pia Società S. Paolo.

3. Avrà, in modo specialissimo il merito del bene che farà il Sacerdote, che egli avrà con il suo denaro concorso a formare.

BORSA DI STUDIO SAN PAOLO		Completa
BORSA DI STUDI REGINA DEGLI APOSTOLI		Completa
BORSA DI STUDIO DIVIN MAESTRO		Completa
BORSA DI STUDIO SAN BENEDETTO		Completa
BORSA DI STUDIO ANGELO CUSTODE		Completa
BORSA DI STUDIO SANTA MARGHERITA E SAN FILIPPO N.		Completa
BORSA DI STUDIO SANTA LUCIA		Completa
BORSA DI STUDIO SACRO CUORE DI GESU'		Completa
BORSA DI STUDIO MADRE DELLA DIVINA GRAZIA		Completa
BORSA DI STUDIO S. LUIGI		Completa
BORSA DI STUDIO Ss CARLO E CELSO		Completa
BORSA DI STUDIO MADONNA DI LOURDES		Completa
BORSA DI STUDIO SAN GIUSEPPE		
Somma da raggiungersi	Somma raggiunta	Mancano
10.000	8442	1855
BORSA DI STUDIO ANIME PURGANTI		
Somma da raggiungersi	Somma raggiunta	Mancano
10.000	7500	2500
BORSA DI STUDIO IMMACOLATA		
Somma da raggiungersi	Somma raggiunta	Mancano
10.000	7975	2090
BORSA DI STUDIO S. TERESA DEL BAMBIN GESÙ		
Somma da raggiungersi	Somma raggiunta	Mancano
10.000	3662	6338
BORSA DI STUDIO MARIA BAMBINA		
Somma da raggiungersi	Somma raggiunta	Mancano
10.000	1000	9000
BORSA DI STUDIO S. GIACOMO		
Somma da raggiungersi	Somma raggiunta	Mancano
10.000	6000	4000
BORSA DI STUDIO S. TEOBALDO		
Somma da raggiungersi	Somma raggiunta	Mancano
10.000	2000	8000

Abbonamento vitalizio al Bollettino

Ogni mese ci giungono abbonamenti vitalizi all'Unione Cooperatori Buona Stampa: mentre ringraziamo i nuovi abbonati dell'offerta fattaci ricordiamo agli amici tutti che l'abbonamento vitalizio al bollettino dà all'abbonato il diritto di partecipare al frutto delle due mila messe, toglie il disturbo di rinnovare ogni anno, costituisce un aiuto all'opera della stampa buona.

Libri utili

<i>Il Santo Vangelo di N. S. G. C.</i>	L. 1
<i>Divin Maestro (4 Vangeli concordati) a caratteri grandi</i>	» 3
<i>Lettere di S. Paolo</i>	» 1
<i>Un mese a S. Paolo</i>	» 1
<i>Vita di S. Paolo</i>	» 5
<i>La preghiera del Parrocchiano (libro di divozione compilato da Parroci) legato</i>	» 6
<i>Ai miei piccoli Parrocchiani (libro di divozione per ragazzi)</i>	» 0,60
<i>Massime Eterne (con l'aggiunta delle pratiche più comuni del cristiano e le note per le Messe De Angelis e da Requiem) legato</i>	» 1,10

Abbonamento

<i>alla Domenica Illustrata, settimanale illustrato, ricco di notizie</i>	L. 16 annuali
<i>al Giornalino, settimanale illustrato per fanciulli</i>	» 8 annuali
<i>alla Domenica, settimanale religioso</i>	» 3 annuali
<i>alla «Buona Parola» foglietto religioso settimanale</i>	» 2 annuali

ANNO IX – N. 12 – Bollettino Quindicinale – 30 Dicembre 1927 – C. C. P.

**UNIONE COOPERATORI
BUONA STAMPA**

Opus fac Evangelistae
(II Tim. IV, 5)

Statuto “UNIONE COOPERATORI B. STAMPA”

1. È costituita in Alba, sotto la protezione di S. Paolo, una UNIONE COOPERATORI BUONA STAMPA.
2. Suo scopo è il favorire la Buona Stampa.
3. Mezzi: a) Preghiere; b) Offerte; c) Opere: scrivere, diffondere la Buona Stampa, combattere la cattiva.
4. L'Unione ha per organo il Bollettino Unione Cooperatori Buona Stampa.
5. L'Unione ha la sua Sede presso la Pia Società S. Paolo - Alba.
6. La festa patronale si celebra la domenica successiva al 29 giugno.

NORME

1. Possono aderire all'Unione tanto gli INDIVIDUI che le ASSOCIAZIONI (Casse Rurali, Circoli, Parrocchie ecc.).
2. Inscrivendosi sarà utile dichiarare con quale mezzo si intende cooperare alla Buona Stampa.
3. Il giorno della festa tutti i Soci si accosteranno alla Comunione. Nelle parrocchie sarà molto bene che venga promossa una comunione generale, predica o conferenza sulla Buona Stampa. Se i Parroci lo credono utile, potrebbero stabilire la festa in dicembre per favorire maggiormente gli abbonamenti alla Stampa cattolica. Gli iscritti partecipano al frutto delle 1000 Messe che ogni anno si celebrano nella Chiesa della Pia Società S. Paolo.
4. Nella Cappella della Pia Società S. Paolo si celebra ogni primo lunedì del mese una funzione per tutti gli ascritti.
5. Per i Soci defunti si faranno speciali preghiere.
6. Data la possibilità saranno promosse conferenze, riunioni, convegni, aiutate le pubblicazioni, fatti abbonamenti, biblioteche popolari, ecc...
7. Agli Ascritti si consegnerà l'immagine di S. Paolo, con la preghiera da recitarsi spesso per la Buona Stampa.

Tenuto conto dell'urgenza di favorire la Buona Stampa, approvarono la proposta Unione augurando che essa trovi molti aderenti:

+GIUSEPPE, Vescovo di Alba - +GIOVANNI Arc. di Vercelli. - +AGOSTINO Cardinal Richelmi, Arc. di Torino. - +PIETRO Cardinal Maffi, Arcivescovo di Pisa - +EUGENIO Cardinal Tosi, Arciv. di Milano. - +GIOVANNI, Vescovo di Biella.- +UMBERTO, Vescovo di Susa - +GIUSEPPE, Vescovo di Cuneo - +CELESTINO, Vescovo di Trento - +ANGELO, Vescovo di Pinerolo - +TRIFONE, Vescovo di Parenzo - +IGNAZIO, Arcivescovo di Salisburgo - +ENRIQUEZ, Arcivescovo di Puebla - +FRANCESCO BORGIA, Vescovo di Gorizia - +ERNESTO MARIA, Arcivescovo di Cagliari - +ALBINO PELLA, Vescovo di Casale - +MATTEO, Vescovo d'Ivrea - +ANGELO G. CALABRESE, Vescovo d'Aosta.

====***=====***====
Alba – Scuola Tipografica della Pia Società S. Paolo – Alba

Zelatori e zelatrici, vi preghiamo ancora che ci mandate

INDIRIZZI DI PERSONE PIE E GENEROSE

alle quali faremo conoscere e raccomandere la nostra società
per voi è poco sacrificio per noi è molto bene

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6
- 7
- 8
- 9

Metri di muratura per la Chiesa a S. Paolo
Ogni metro costa L. 100

– Sig. Marengo Teresa	100 per m. 1
– N. N.	100 per m. 1
Coazzolo – Rev. Parroco	100 per m. 1
Bistagno – Sig. Pallavicino Teresa	100 per m. 1
Govone – Sig. Generale Borra	100 per m. 1
Craz (Alta Argentina) – Sig. Maina Battista	100 per m. 1
Alba – Ditta Bernardoni	100 per m. 1
Alba – Sig. Perazzo	100 per m. 1
Alba – Sig. Sussio	100 per m. 1
Como – Don Stupino Anselmo	100 per m. 1
Neive – Sig.ra Massuero Lucia	100 per m. 1
Savigliano – Sig. Spinardi Annetta	100 per m. 1
Veza d'Alba – Sig. Coppa Lucia	100 per m. 1
Veza d'Alba – Sig. Femari Luciano	100 per m. 1
Pontoglio – Sac. D. G. B. Orizio	100 per m. 1
Margherita – Serra Battista e fam.	100 per m. 1
– N. N.	100 per m. 1
Castagnole Lanze – Abbate Giuseppe	100 per m. 1
Stati Uniti – N.N.	100 per m. 1
– Ved. Dabbene Giovanna	100 per m. 1
S. Pietro Govone – Sig. Marcello Andrea	100 per m. 1
Totale da raggiungere m. 4000	Somma precedente m. 1506
Totale raggiunto m. 1528	Mancano m. 2472

OFFERTE ORDINARIE PER LA CHIESA

Sig. Valenti Antonio L. 15; Sig. Borio Rosa 30; D. Stupino Anselmo 50; Signora Costa Ottavilla 25; N. N. 10; Signora Bagatella Rosa 5; Pia persona 10; N. N. 50; una madre di famiglia 10; Sig. Lenta 5; Maestra Micca 10; T. M. 5; Marella Margherita 20; Pia persona 5; una maestra 10; N. N. 10; Sig. Franco 20; N. N. 15; N. N. 50; Circolline di Monticello 4,50.

Le persone che offrono un metro di muratura per la Chiesa partecipano al frutto delle duemila Messe, e a tutto il bene che in essa si compirà.

Concorriamo volentieri a costruire la Casa di Dio ed Egli ci darà un bel posticino nella sua celeste casa.

PER GLI ALTARI DELLA CHIESA A S. PAOLO

Avrà un altare il Divin Maestro per l'Adorazione perpetua e l'Opera delle Duemila SS. Messe.

Avrà un altare San Paolo per l'Apostolato Stampa.

Avrà un altare la Regina degli Apostoli che ha la cura delle vocazioni.

Avranno un altare le Anime Purganti che tutti suffragheremo, desiderando suffragi per noi.

Avrà un altare S. Giuseppe il generale protettore degli Agonizzanti.

Avrà un altare l'Angelo Custode il fedele compagno nostro.

Avrà un altare San Pietro che ci otterrà la fedeltà al Papa.

Avrà un altare Santa Teresa del B. G. comprotettrice delle «Pie Discepole».

Casettina Parlatorio Figlie di S. Paolo L. 35.

Ogni altare con le relative decorazioni, statue, pitture, marmi ecc. costerà circa 100.000 (centomila lire). Chi vorrà fare tale ossequio e propiziarsi il Divin Maestro, la regina degli Apostoli, S. Paolo, S. Pietro, S. Giuseppe, le Anime Purganti, l'Angelo Custode, S. Teresa del Bambino Gesù? Vi sarà certo chi vorrà avere un altare tutto suo; come vi sono persone che vogliono avere un Sacerdote tutto loro, fatto con una propria borsa di studio.

**OPERA DELLE DUEMILA MESSE
PER I NOSTRI COOPERATORI E BENEFATTORI**

I Cooperatori si costruiscono la loro Chiesa a San Paolo

Un caso esemplare: lo riportiamo colle parole precise del protagonista:

«Ho ancora innanzi agli occhi la scena della morte del mio buon Papà. Era vecchio e moriva di vecchiaia non di malattia: uomo onesto, laborioso, ottimo cristiano. Mi disse: io ho sempre fatto celebrare ogni anno quattro SS. Messe per tutti quelli della famiglia, i vivi e i defunti; ho ricevuto per questo tante grazie! Te lo raccomando fa tu altrettanto! – Ed io lo promisi, e finora sono stato fedele alla promessa. Ma ora sono vecchio e la mia famiglia è dispersa, non so se continuerà la mia pratica dopo la morte. Inoltre è un grave disturbo per me ogni anno. Sono perciò venuto alla decisione di iscrivere tutti i membri della mia famiglia all'opera delle «duemila SS. Messe». Sono venti i membri della mia famiglia e quelli della famiglia di mia moglie; me li noti tutti, eccole duecento lire».

HANNO SUPERATE LE 90 ISCRIZIONI

Sig.ra Piotti ha raggiunte le 98 iscrizioni L. 980

HANNO SUPERATE LE 80 ISCRIZIONI

Sig.ra Tarabini ha raggiunte le 85 iscrizioni L. 850

HANNO RAGGIUNTE LE 80 ISCRIZIONI

Sig.ra N. N. Poirino ha raggiunte le 80 iscrizioni L. 800

HANNO RAGGIUNTE LE 70 ISCRIZIONI

Sig.ra Ferraroli Teresa ha raggiunto le 70 iscrizioni L. 700

HANNO OLTREPASSATE LE 50 ISCRIZIONI

Sig. Meroni Celestina ha raggiunto le 53 iscrizioni L. 530

Sig. Camerana ha raggiunto le 51 iscrizioni L. 510

HANNO RAGGIUNTE LE 50 ISCRIZIONI

M. R. Sac. D. Grisotti ha raggiunte le 50 iscrizioni L. 500

Sig.ra Marellò Margherita ha raggiunte le 50 iscrizioni L. 500

Sig. N. N. Belvedere M. ha raggiunte le 50 iscrizioni L. 500

Sig.ra N. N. Brescia ha raggiunte le 50 iscrizioni L. 500

HANNO SUPERATE LE 30 ISCRIZIONI

Sig. Vezzoli Giuseppe ha raggiunte le 37 iscrizioni L. 370

HANNO SUPERATO O RAGGIUNTO LE 20 ISCRIZIONI

V. S. Direttrice Osp.de ha raggiunto le 21 iscrizioni L. 210

Sig.ra Tibardi Maria ha raggiunte le 25 iscrizioni L. 250

Sig.ra Virginia Giannecchini ha raggiunte le 20 iscrizioni L. 200

Sig.ra Guinon Teresa ha raggiunte le 20 iscrizioni L. 200

HANNO SUPERATE LE 10 ISCRIZIONI

Rem. Can. Primiero ha raggiunte le 11 iscrizioni L. 110

Sig. N. N. ha raggiunte le 12 iscrizioni L. 110

Sig. Costa Federico ha raggiunte le 13 iscrizioni L. 130

Sig. Parolin ha raggiunte le 14 iscrizioni L. 140

Sig.ra Povero Maria ha raggiunte le 15 iscrizioni L. 150

Sig. Prando ha raggiunte le 18 iscrizioni L. 180

HANNO RAGGIUNTE LE 10 ISCRIZIONI

Sig. N. N. Torino ha raggiunte le 10 iscrizioni L. 100

Sig.ra Chino Teresa le 10 iscrizioni L. 100

Sig. Sig.ra Isabella Arbaney ha raggiunte le 10 iscrizioni L. 100

Sig. N. N. Castrovillari ha raggiunte le 10 iscrizioni L. 100

Sig. Zicari Raffaele ha raggiunte le 10 iscrizioni L. 100

Ven.da Sr. M.a Chiara ha raggiunte le 10 iscrizioni L. 100

Sig. N. N. ha raggiunte le 10 iscrizioni L. 100

Sig.ra Lubatti ha raggiunte le 10 iscrizioni L. 100

Sig. N. N. ha raggiunte le 10 iscrizioni L. 100

Sig. Av.to Fr. Vito ha raggiunte le 10 iscrizioni L. 100

Sig. Rapalino Giacomo ha raggiunte le 10 iscrizioni L. 100

Diamo l'elenco degli ascritti dello scorso mese: [segue elenco].

ANNO IX – N. 12 – 15 Dicembre 1927 – Conto Corrente Postale

UNIONE COOPERATORI BUONA STAMPA

Opus fac Evangelistae (II Tim. IV, 5).

IL TEMPIO A S. PAOLO

Il tetto del tempio, dal colmo alle gronde, sta per essere ultimato. Prima che il nuovo anno sorga tutta la costruzione sarà coperta. Le travi maestre, incrociate dalle terzere e dai listelli, sono murate e fissate e sorreggono l'estesissima e intricata inclinazione dei coppi.

I carpentieri lavorano colla febbre addosso perché hanno iniziato apertamente la lotta col tempo cattivo che avanza con la pioggia e con la minaccia della neve. Vogliono i nostri bravi operai darci coperta a tutti i costi la chiesa prima che l'intemperie vieti qualsiasi lavoro all'aperto.

Ricordiamo l'invito di Davide ai principi d'Israele ed al figlio Salomone: Orsù, sorgete ed elevate il sacrario al Signore Iddio (Paralip. XXII).

I cooperatori le hanno sentite queste parole più volte e le sentiranno di nuovo in questo freddo dicembre quando chini, nella preghiera dolce del Natale, dinanzi al presepio delle loro chiese, penseranno all'opera nostra, penseranno che quel Gesù di cui appresero la vita dal Vangelo, attende un sacrario nuovo in Alba.

Il Maestro di cui conobbero la povertà e la dolcezza è senza casa propria in questo piccolo e vivo centro d'opere da cui vuol partire pel mondo a riportare luce ed amore per mezzo della Buona Stampa.

Diamo a Gesù il dono natalizio! Diamogli il tempio al più presto facendo una nuova offerta in questo mese.

Tanto danaro si trova per ninnoli inutili, per regalucci vani, per soddisfare nocive golosità, e non troveremo proprio qualche liretta di sovrappiù da donare a Lui, Gesù, che è l'Amico per eccellenza, il più degno di doni e di offerte e di amore?

Facciamo qualche sacrificio per la sua Chiesa in questo Natale e chissà ch'Egli non mandi i suoi Angeli nella notte santa alle nostre case, con doni preziosi e necessari per i nostri figli. Gesù ricompensa sempre con tanta larghezza!

LA LUCE DEL NATALE

Nel *Nunc dimittis* del vecchio Simeone, che ha Gesù in braccio, leggiamo: «*Gli occhi miei hanno mirata la salute che Tu, o Dio, hai preparata al cospetto di tutti i popoli, luce di rivelazione alle genti e gloria del tuo popolo*».

Il Bimbo presentato al tempio per la circoncisione, il Bimbo nato nella notte del 25 dicembre nei pressi di Betlemme, ha ricevuto così il saluto di un saggio che visse tra le Scritture, e nell'attesa del Messia.

Gesù è la Luce di rivelazione alle genti, la luce divina, immensa, la cui scia è abbagliante oggi come ieri, come 1927 anni fa; Luce che emana dal Vangelo, e getta sprazzi per tutti gli angoli del mondo; Luce che alimenta ogni opera buona; Luce ancora che illumina l'apostolato della stampa cattolica e con essa penetra nelle tenebre dell'errore, nei fallaci sviamenti degli uomini; Luce che riporterà pace e fede nell'umile gente e scienza vera e letizia in quelli che cercano il sapere e il comando.

Innanzi alla culla di Gesù noi porremo anche quest'anno l'insegna del suo ammaestramento: il S. Vangelo, per baciarlo poi con maggior fede e con più vivo ardore, quasi riprendendolo dalle Sue candidissime mani.

Solo così l'inizio dell'anno nuovo ci porterà maggiori frutti di bene, e vedremo avanzare la luce della verità.

Con noi questa luce natalizia la vedranno espandersi i cooperatori nostri cui tanto e tanto dobbiamo, sì da non poterlo neanche dire. Lo sa Gesù.

Alla luce intima e semplice del Natale, veniamo ora a quella della festa familiare, della tradizione e dell'affetto. Della gioia e della Messa di mezzanotte. E parliamo ai cooperatori ancora che sono la nostra famiglia, i nostri parenti, i nostri fratelli che accanto a noi colla stessa fede e colla stessa volontà lavorano per l'avvento completo di Gesù nella società.

Unitevi a noi nella notte santa! Ricordate nelle vostre preghiere l'apostolato della stampa!

Ricordate che per farsi conoscere Gesù si servì di segni e di messi, della stella e degli angeli. Oggi dobbiamo essere noi questi suoi messi agli altri uomini, deve servire il giornale, il libro, la rivista ad annunziare Gesù a quelli che non lo conoscono, lo dimenticano o non lo aspettano. Stringiamoci di più, o cooperatori e amici, in questa nostra opera nel nome di Gesù.

Vogliamo essere i suoi messi, i portatori della sua Divina luce di verità.

Com'Egli la fece conoscere a noi, così noi la faremo conoscere agli altri. E dai piedi del Bambino non ci alzeremo se prima non avremo meditato il paolino e cristiano monito: *Guai a me se non porterò il Vangelo!*

Unione di Preghiere

Per tutte le persone che si raccomandano alle nostre preghiere offriamo al Signore tutto il bene e le azioni che si fanno in Casa, e li raccomandiamo alle preghiere dei Cooperatori.

– Il Tempio a S. Paolo – S. S. Pio XI – La libertà della S. Sede e della Chiesa – L'Apostolato della B. Stampa – L'incremento della P. Soc. San Paolo – I bollettini Parrocchiali – L'opera delle duemila Messe – I centri di diffusione di libri e oggetti religiosi – Le Biblioteche – La diffusione del Vangelo – I periodici settimanali – Gli scrittori Cattolici – La conversione d'un dottore ed una signora della Svizzera – Una madre di famiglia – Alcune vocazioni – I giovani di un Collegio – Una Cooperatrice – Alcune persone che fecero tanto per la Casa – Una famiglia di Carrù – Alcuni giovani per una seria decisione – Per maggiore religione in una famiglia.

San Paolo ascolta i suoi devoti

A quanti desiderano ricevere grazie da S. Paolo consigliamo:

1. *La novena più volte stampata su questo periodico e che si può avere scrivendo alla Direzione con l'offerta di L. 0,40.*
2. *Accostarsi ai SS. Sacramenti un giorno della novena.*
3. *Fare un'offerta per il tempio di S. Paolo.*
4. *Promettere di pubblicare la grazia su questo periodico, preferibilmente con nome e cognome, essendo di maggior gloria di Dio.*

Preghiamo le persone che hanno ricevuto particolari grazie da S. Paolo a non solo inviare un'offerta per la grazia ottenuta, ma anche una dettagliata e sincera relazione della grazia ricevuta onde pubblicarla.

Falzè, 6.11.27.

«Sto per iniziare un piccolo Commercio, onde campare la vita. Pei miei più urgenti ed indispensabili bisogni mi occorrerebbero un guadagno di L. mille mensili.

Sono poverissimo, ho una sorella ammalata che necessita delle cure più assidue e il Padre nella lontana America per irrisori guadagni e di avanzata età. Se non fosse la grazia di Dio che ci sorregge sarebbe da disperarsi. Ho quindi bisogno urgente di speciali grazie da S. Paolo.

Se S. Paolo mi concede la grazia della guarigione di mia sorella e di guadagnare almeno quanto ho bisogno col mio lavoro, e questo prima della 1^a quindicina di Dicembre, prometto un'importante offerta per la sua fabbrica e il 5 per cento sui guadagni netti (ciò per un anno)». A. C.

Treiso, Novembre 1927.

«È coi sensi della mia più viva gratitudine che rendo pubbliche grazie all'Apostolo San Paolo per avermi guarita da una terribile artrite.

Da diversi mesi ero quasi immobilizzata, straziata da acutissimi dolori che a guisa di coltelli mi penetravano in tutti gli arti, a stento riuscivo a trascinarci da un luogo all'altro. Varie erano le cure del valente dottore, il quale, causa complicazioni sopravvenute, disperava di potermi guarire.

In tanta angoscia, mi rivolsi a San Paolo, e incominciai una novena. Non era ancora terminata questa novena che il male si calmò, a poco a poco i dolori scomparvero, ed ora son guarita. Della mia guarigione ne rendo grazie a San Paolo nel quale solo avevo confidato».

Castellinaldo, 18.11.27.

«Per debito di riconoscenza rendo pubbliche grazie a S. Paolo, per avermi ottenute due grazie, della perfetta guarigione mia e di mio marito. Fummo colpiti nel medesimo tempo ambedue da gravissima malattia.

Qual fosse il dolore dell'intera famiglia è facile comprendere e solo il Signore ne fu testimone.

Ma oltre la capacità umana vi è di gran lunga superiore la potenza divina sempre pronta a soccorrere chi in Lei confida.

Conoscendo la potenza di S. Paolo lo invocammo con fervide suppliche, e ci venne in aiuto. Ora stiamo bene e non cesseremo di ringraziare il nostro protettore celeste San Paolo».

Monticello, 28.11.27

«Mi trovavo in grande necessità di aiuto soprannaturale; mi rivolsi a S. Paolo con certezza di ottenere quanto mi abbisognava: oggi stesso ottenni la desiderata grazia. Ogni giorno farò preghiere a S. Paolo e ne diffonderò la divozione». O. O.

«Sopraffatta da una grande angoscia morale mi rivolgo alle sue fervide preghiere ed a quella dell'intera sua famiglia; prometto a S. Paolo, se mi ottiene questa grazia, di fare generosa offerta e di cooperare sempre più per la sua casa». C. C.

IL LAVORO di una Sezione Cooperatori Buona Stampa

I.o Ella domanda notizie circa l'attività della nostra Sezione B. S. Ecco: abbiamo venduto circa una sessantina di Vangeli speditici dalla sua Casa. Abbiamo dieci abbonati alla *Domenica Illustrata*, N. 72 alla *Domenica* pure di costì e ci siamo poi riforniti di un centinaio di volumi per ampliare la nostra biblioteca.

Ci resta a far propaganda perché *si legga*; ma la cosa è difficile: scuse, mancanza di tempo, poca capacità, poca voglia, ecc.

II.o Sì: tutti i membri del Gruppo hanno ricevuto il libretto «Statuto» e ringraziano.

Ove occorra non mancheremo di disturbarla; per momento raccomandiamo vivamente la nostra Sezione alle preghiere di codesta Comunità.

Manco a dirlo, tutto il materiale «B. S.» fu ritirato da costì e completamente pagato, almeno credo.

Con tanti ossequi, mi raccomando per un ricordo nella S. Messa pe' i miei tanti bisogni spirituali e materiali e chiedendole una speciale Benedizione, mi dico di Lei.

Devotiss. *Lucia Piotti*, zelatrice dell'Opera a «Duemila Messe» e membro Cooperatori B. S., sezione Rodengo (Brescia).

PREGHIAMO

L'anno volge al termine e con esso scadono gli abbonamenti ai giornali e periodici. Per questo ogni giornale, ogni rivista, sia buono o cattivo, fa appello ai propri lettori ed abbonati a rinnovare l'abbonamento ed a cercare nuovi lettori, nuovi abbonati, promettendo premio a chi viene a trovare qualche nuovo assiduo lettore. È la campagna dell'angelo delle tenebre contro l'Angelo della luce; del male contro il bene: è la campagna per condurre a dannazione od a salvezza tante e tante anime. Chi la vincerà?

Per noi cattolici è doloroso il constatare la inferiorità nostra, in fatto di stampa, agli avversari nostri. Pochi giornali, non attraenti come i cattivi e si capisce... meno a mezzi che i figli delle tenebre, maggiori difficoltà per reclame e diffusione. Dovremo quindi darci vinti e assistere impassibili allo spettacolo doloroso di tante anime che vanno in perdizione?

Non sia mai. Abbiamo in mano un mezzo potentissimo di bene; abbiamo la preghiera e se non ci è possibile fare altro, questo facciamo: Preghiamo.

Preghiamo per la conversione dei cattivi scrittori che si ravvedano, e rientrino in sé, conoscano il grave male che vanno operando: *preghiamo* perché le anime siano illuminate a conoscere il male che cagiona loro la cattiva stampa; *preghiamo* perché le persone buone comprendano la necessità e l'importanza di sostenere la stampa buona.

Preghiamo per il buon giornale, per le persone che si dedicano alla stampa; *sì, preghiamo ed offriamo le nostre pene* affinché la luce che emana dal Vangelo e viene diffusa dal piccolo foglio illumini tante e tante anime che vivono nell'oscurità e nelle tenebre dell'errore. Siano queste la grazie che ogni cooperatore buona stampa, ogni amico nostro, chiede nel S. Natale.

SAN PAOLO

Ciò che fece in Arabia – Ritorna a Damasco – Prima persecuzione contro di lui – Il re Areta – Saulo fugge da Damasco.

Qual cagione spingesse l'apostolo al deserto, non è ben conosciuta dai commentatori scritturali, opinando alcuni essersi ivi portato per purgare col pianto e col digiuno l'antico misfatto, e preparare lo spirito a quelle grandi opere apostoliche per le quali dovevasi rendere immortale nei secoli avvenire. Altri poi soggiungono, che siccome già gli apostoli dovettero fare tre anni di tirocinio alla scuola di Cristo, così avvenne anche per Saulo. Come Gesù Cristo aveva già istruito gli altri apostoli finché si trattenne visibile in terra, così volle istruire Saulo per circa tre anni, in modo da non avere più nulla ad apprendere da chicchessia in fatto di scienza, di dommi e di morale; testimoniando ciò l'apostolo medesimo ai primi fedeli, quando diceva: «Ora vi fo sapere, o fratelli, che il Vangelo che è stato evangelizzato da me, non l'ho imparato né ricevuto da uomo, ma per rivelazione di Gesù Cristo».

A queste opinioni, ambedue ammissibili, sembrami potersi aggiungere ancora una terza, ed è l'evangelizzazione di quei popoli. Non era possibile che quell'anima generosa e ardente si tacesse e non predicasse a quegli altri l'unità di Dio e la divinità di Gesù Cristo: perocché messo a riscontro ciò che aveva scritto ai Galati e più sopra da noi riportato, con il suo spirito tutto infiammato di zelo per la gloria di Dio, e de' suoi prossimi, chiaro si manifesta che dal giorno di sua conversione non aveva giammai cessato di predicare la fede alle genti: quindi non era possibile che alla vista dei nomadi scorridori del deserto, dediti alla guerra, alla rapina, al saccheggio, immersi nelle abiezioni del male, l'apostolo restasse inoperoso ed inerte e non si adoperasse a rischiarare quelle menti con la splendida e luminosa face della fede. E così mentre Saulo segregato da chicchessia, amico o parente, attendeva all'orazione ed al digiuno, dava principio alle grandi opere del suo apostolato evangelizzando le randagie tribù di quelle barbare regioni.

Dopo di che fece ritorno a Damasco, portando impresso nel cuore con lo Spirito di Dio il Nuovo Testamento. E poiché la Scrittura niun motto ci fa del tempo nel quale Saulo ebbe ricevuto l'ordine sacerdotale, ma solo ci narra, come più oltre vedremo, la elevazione di lui alla dignità episcopale, possiamo inferirne che questo probabilmente sia stato tempo nel quale Saulo venisse ordinato sacerdote, e forse da quel medesimo Anania da cui aveva ricevuto il battesimo. Elevato così Saulo a questa dignità, nuovamente si presentò alle sinagoghe dei giudei provando con argomenti scritturali la divinità di Gesù Cristo e con robusta eloquenza, il cui zelo gli scintillava negli occhi e nelle parole, mostrava a tutti quanto fosse grande la loro cecità e pertinacia a non volerlo riconoscere per il Messia aspettato, per il vero figlio di Dio. I frutti di così prolungato ministero dovettero essere insigni; e si spiegano dal fiero astio di quei giudei protervi e fanatici, che fremevano a vedere uno dei loro più caldi fautori divenuto di repente così fervido propagatore del nome e delle glorie di Gesù. Di quei è che l'odio e la rabbia giudaica, prima infrenata e compressa dallo stupore della sua conversione, ora traboccante

di vendetta, cercò ogni mezzo per farlo morire, inventandone a tal uopo uno, che credette secondasse appieno il malvagio disegno.

Signore e re di Damasco era allora un gentile chiamato Areta: questi, offeso dall'atto infame con il quale Erode aveagli ripudiata la figlia per unirsi con incestuoso modo ad Erodiade, mosse guerra. Erode, dall'altra parte assistito in codesta spedizione dai Romani, aveva accettato la sfida: e questa fu appunto la circostanza della quale si valsero i giudei damasceni per ispacciare Saulo dal mondo. Imperocché sapendo esser egli nativo di Tarso ed appartenente perciò alla cittadinanza romana, resero sospetta al re Areta la dimora di Saulo in Damasco: dopo di ciò coruppero con denaro il governatore della città affinché ne tenesse guardate le porte; ed essi medesimi postisi ivi a custodia, si credevano sicuri nel loro satanico furore di averlo nelle mani ed ucciderlo.

Se non che la Provvidenza divina, la quale vegliava alla conservazione di quest'uomo cui era riserbata celebrità negli annali della chiesa, ispirò a quei buoni fedeli un progetto che riuscì felicissimo. Imperocché, come ebbero conosciuto la mala volontà degli ebrei, condussero Saulo ad una casa sovrastante alle mura della città, e postolo entro una cesta, di notte tempo, con grosse funi dolcemente calandolo dalla muraglia delusero gli accorgimenti dei fieri persecutori, e salvarono felicemente quella preziosa vita.

In tal maniera ebbe principio per lui la vita apostolica la più agitata, e la più minacciata di quante altre furono giammai.

(Continua)

Un avvocato i-co-no-cla-sta

L'illustre avvocato Umberto Mazzucco entusiasta di ogni buona idea, egli si è innamorato dello sport igienico che vuole abolire tutte le porcherie stampate ed illustrate ed un giorno, passando per la via Centrale di Oneglia, vide un manifesto appeso alla porte di un cinema, un manifesto poco pulito. Invitò il proprietario a togliere quello sconcio e ne ebbe una buona assicurazione. Ma più tardi, passando ancora di là, ebbe la sgradita sorpresa di trovarsi ancora di fronte allo sconcio stampato. Mazzucco gli diede un calcio. Manifesto e relativo telaio saltarono in aria...

Il proprietario del Cinema, scandalizzato, andò a sporgere denuncia. Ma ad Oneglia vi è un pretore intelligente che mandò assolto l'iconoclasta dichiarando che il fatto non costituisce reato.

Plaudiamo... a quattro mani. Al gesto dell'avvocato Mazzucco e alla coraggiosa sentenza del Pretore di Oneglia.

Perché non fare altrettanto anche dai Cooperatori?.

I buoni amici che hanno raccolto grano ed altre offerte in natura, trovando scomodo farle recapitare alla casa S. Paolo, possono vendere ed inviare l'equivalente in denaro.

Consci di compiere un'opera buona raccomandiamo il

Bollettino Unione Cooperatori B. Stampa

È inviato ai Cooperatori ed alle Cooperatrici, a tutti i benefattori della Società S. Paolo per l'Apostolato Stampa.

Esso dà ragguaglio di quanto si compie di bene nella Società stessa.

Il bollettino non ha abbonamento. Chi lo riceve procuri di inviare una libera offerta per le spese di stampa e per la Chiesa a S. Paolo e per tanti giovani aspiranti al Sacerdozio. Indirizzare vaglia: Società S. Paolo – Alba.

Giorni della Stampa

Un pastore protestante convertito dal giornale cattolico

Il Rev. Edoardo Wallace, distinto scrittore, e da 30 anni pastore metodista a Oklahoma, negli Stati Uniti, è stato convertito al Cattolicesimo dalla lettura del giornale cattolico «Southwest Courier», che un amico regolarmente gli inviava.

Egli è stato ricevuto nella Chiesa con moglie e due figli.

Il Rev. Ed. Wallace ha dichiarato, dopo la sua abiura, di pensare che i cattolici non facciano abbastanza sforzi per sviluppare la loro attività letteraria e giornalistica, limitando così il numero delle conversioni.

Consideriamo: La conversione di un pastore, dotto e scrittore, che china la fronte all'ubbidienza e al dogma di Roma, e rinuncia a tanto stipendio: una conversione preparata dal giornale cattolico.

È dunque il giornale cattolico un mezzo efficacissimo e potente di conversione; il giornale cattolico accende, ove è spenta, la fiamma della fede e dissipa le tenebre dell'errore, e dell'ignoranza.

La conversione del pastore protestante ci dà di questo una novella notevolissima prova.

Il ministro protestante felicemente convertito, dopo le esperienze su se medesimo, *lamenta che i cattolici non facciano abbastanza per il giornale cattolico.*

Questo rimprovero non ci dovrebbe toccare; questa cosa non dovrebbe essere.

Ora è proprio il tempo della diffusione del giornale e del periodico buono.

Facciamo *opera di apostolato tutti*: in troppi si è spenta o sta per estinguersi la fiamma della fede: facciamo a queste care anime la carità più preziosa: diamo loro il giornale cattolico.

È apostolato facile, accessibile a tutti. Quanto può un padre, una madre! Col pane quotidiano diamo anche ai loro figli la lettura di un buon giornale, di un libro buono e sano: avranno trovato un aiuto potente alla buona educazione dei loro amati figliuoli.

Agli Emigrati

Parecchie migliaia di copie del nostro bollettino vengono mensilmente trasmesse a voi, e, se non ogni giorno, con molta frequenza per certo riceviamo notizie da voi riflettenti il lavoro che compite per la stampa buona e la casa di S. Paolo.

Particolare interesse ha destato l'opera delle duemila messe per la quale vi ha un numero consolante di voi che lavorano con intensità, gioia e non senza sacrificio. La Sig.na Rossi Angela e la Sig.na Gastaldi ci mandarono parecchie iscrizioni, con celebrazioni di messe e quest'ultima mandò pure per la celebrazione di tre corsi di messe Gregoriane. Il sig. Merlin manda un metro di muratura per il tempio a S. Paolo e la Sig.ra Casotto una abbondante offerta per preghiere e novena a S. Paolo. *Deo gratias* per tutto il bene che vi è dato di compiere e che avete compiuto nel corrente anno. Vi assista la grazia del Signore per il nuovo anno che sarà di già incominciato quando riceverete il presente bollettino; S. Paolo vi sia propizio, aumenti le occasioni di bene e di meriti e con le ricchezze materiali vi dia anche abbondanza di meriti per il cielo. Noi tutti vi ricordiamo ogni giorno nel S. Sacrificio dell'altare e voi ricordate la casa S. Paolo, ricordate il tempio a S. Paolo che è pure il tempio vostro.

Ai carissimi amici, a quanti ricevono il bollettino preghino avere la bontà di inviarci una qualunque offerta di abbonamento.

Per il Natale e Capo d'Anno

Ogni anno in questi giorni arrivano, da ogni parte, al Direttore della Pia Società S. Paolo, pacchi e canestri contenenti doni per i giovani. Sono amici, sono cooperatori vicini e lontani che pensano a far stare allegri i figliuoli di S. Paolo.

Quest'anno proponiamo agli amici, ai benefattori i doni che tornerebbero più utili alla Pia Società S. Paolo.

1° *L'adozione di un alunno povero della Pia Società S. Paolo.* L'adozione si fa pagando L. 1500 (pensione) in una o più volte purché in tre anni.

2° *Un cesto di frutta o un panettone* anche piccolo non importa, poiché molti piccoli, messi insieme, ne faranno uno tanto grande che basterà per tutti, per procurare un po' di gioia agli alunni (sono 900) della Pia Società S. Paolo che passano le feste Natalizie e Capo d'Anno lontani dalle loro famiglie.

3° *Farsi zelatore* (cercando almeno 5 adesioni) dell'Opera delle duemila Messe.

4° *Cercare uno zelatore o una zelatrice* dell'Opera delle duemila Messe.

5° *Rinnovare l'abbonamento* e cercare nuovi abbonati all'Unione Cooperatori della Buona Stampa, al Giornalino, alla Domenica, alla Gazzetta d'Alba.

Indulgenze del mese

Indulgenza Plenaria: 25 dic. S. Natale. 6 genn. Epifania; 25. Conversione di S. Paolo.

Una speciale indulgenza plenaria viene concessa ogni volta che i membri o i cooperatori faranno un'ora di adorazione davanti al Santissimo Sacramento e pregheranno secondo i fini della Pia Società.

Indulgenza plenaria in articulo mortis ai membri e Cooperatori, che confessati e comunicati o almeno contriti, diranno devotamente colle labbra o col cuore il santo nome di Gesù ed accetteranno pazientemente la morte dalle mani del Signore in pena dei propri peccati.

Parziale di cento giorni da lucrarsi dai membri e dai Cooperatori ogni qual volta diranno col cuore contrito qualche preghiera, secondo il fine della Pia Società o presteranno un qualche aiuto: (lavoro, elemosina, offerte).

1° Gennaio: *Prima domenica del mese.* Comunione riparatrice contro i delitti della stampa cattiva.

Ricordiamo ai buoni zelatori e alle buone zelatrici i piviali per le feste di S. Paolo.

I piviali devono essere ricchi e preziosi come lo comporta il tempio ed il decoro delle funzioni. Se ogni zelatore ci usasse la carità di L. 10 si acquisterebbe un merito prezioso pel Cielo e si avranno i piviali quali si desiderano.

Le Ss. Messe annuali sono duemila; si spera però di poterle aumentare gradatamente.

Le prime furono così stabilite: una persona lasciava alla Pia Società S. Paolo L. 1000 con l'obbligo di una Messa mensile, finché durerà la Pia Società S. Paolo cioè 12 Messe per anno, con facoltà che altri, cioè i nostri Benefattori e Cooperatori, vi partecipassero nel frutto.

Chi volesse lasciare simile lascito a vantaggio dell'anima sua farebbe un gran bene a sé, ai nostri Benefattori-Cooperatori ed alle vocazioni che si coltivano. Con l'offerta di L. 1000 avranno una Messa ogni mese, cioè 12 Messe ogni anno; con l'offerta di L. 2000 avranno due Messe ogni mese, cioè 24 Messe ogni anno.

Vi sono persone che potrebbero destinarvi senza sacrificio e altre col sacrificio, però ben prezioso, mille – due – quattro – dieci – venti – cento mila lire. Questo ad insaputa di tutti: anzi, qualora loro occorresse, potrebbero ritirarvi gli interessi del denaro fino alla morte. Tutto confidenzialmente.

FONDAZIONE DI Ss. MESSE PERPETUE

Le spedisco questo assegno bancario di L. 500 perché con l'interesse sian celebrate N. 5 Sante Messe in perpetuo secondo la mia intenzione.

Una pia persona fonda una Messa perpetua ed invia L. 100.

Una pia persona fonda 12 Messe perpetue annue donando L. 1000.

Nella Pia Società San Paolo

Auguri, auguri!!!

A tutti i cari amici diffusi in migliaia di paesi.

Ai benefattori della casa di San Paolo.

Agli zelatori ed alle zelatrici dell'Opera delle duemila Messe.

Ai rivenditori e diffonditori della nostre opere.

Ai RR. Parroci che fanno il Bollettino in casa nostra.

Ai parenti dei nostri giovani e delle figlie.

Alle Madrine ed ai Padrini dei nostri studenti.

Alle persone che costituiscono borse di studio.

A quanti concorsero con preghiere, opere ed offerte alla costruzione del Tempio a S. Paolo.

Vada il nostro augurio di un Natale felice e di un anno in grazia del Signore e adorno di ogni bene.

Tutti sappiano che in modo speciale si pregherà nel S. Natale per loro.

NOTIZIETTE MENSILI

I Cooperatori e la nuova piazza

Si sono adunati in casa nostra, da Corneliano, Priocca, S. Stefano Roero e Cortemilia, una ventina di ottimi amici cooperatori per lavorare allo sterramento del sotto-chiesa ed al terrapieno della nostra piazza San Paolo, senza altra riconoscenza che il premio del Signore.

Sono quaranta braccia robuste e benedette da Dio che con zappa, piccone, pala e carretta lavorano per la Casa dell'Apostolato, da alcuni giorni.

E dividono la nostra vita, quella dei nostri ragazzi, sentono il vicino battere dalle macchine, e assistono al regolare succedersi delle ore di apostolato e di preghiera.

Mentre narriamo quest'episodio gentile di uomini validi e forti della Langa che hanno inteso fare per l'Opera della Buona Stampa il sacrificio d'interesse giornate di lavoro, lasciando le proprie occupazioni e la casa, ci sentiamo commossi e pensiamo che ben grande dovrà per loro essere la mercede nella vita futura.

La piazza che sorgerà ricorderà sempre ai nostri giovani e alle nostre figlie il dovere della gratitudine e della preghiera per i volenterosi e liberi operai del Signore. Noi ricordiamo volentieri al Signore questi carissimi amici ed invociamo su di loro e sulle loro famiglie le più elette grazie.

Quest'esempio vorremmo servisse ad incoraggiare e stimolare i cooperatori lontani a raddoppiare anch'essi in questi mesi l'opera e le offerte per il tempio.

In questo momento l'alzaia della piazza si presenta già estesa e piana sopra un fondo ottimamente lavorato e regolarizzato...

Il Natale in Casa

Nessuna vacanza, nessun assente! Tutti i giovani studenti ed operai, passeranno il Natale in Casa attorno al comun Padre, perché qui si sono formata la nuova famiglia cui sono affezionatissimi. Godranno la gioia natalizia al completo: assisteranno alla Messa di mezzanotte in cui si accosteranno alla mensa degli angeli, ed avranno divertimenti e meritati sollievi.

ASSOCIAZIONE GENERALE BIBLIOTECHE
Via San Paolo – Alba (Piemonte)

Biblioteche

Non si legge!

Oh! quanto! quanto!! lo potete comprendere dalla colluvie di libri e giornali che si stampano: e, se non venissero acquistati, nessun industriale che sappia il fatto suo, li stamperebbe, non vorrebbe buttare inutilmente il suo danaro.

Vorrei dire che non si leggono i libri ed i periodici religiosi, piuttosto.

In quanti luoghi si tengono e leggono libri che nessuno crederebbe. Eppure taluni osservano: non posso mettermi a distribuire libri buoni, perché, presa l'abitudine del leggere, cercherebbero i libri cattivi!

Ma i libri cattivi si diffondono da sé, come la passione!! Sono i buoni che richiedono fatiche e spese ad entrare. Come il Vangelo richiede missionari, ma l'errore è portato dal diavolo, dalla passione, ecc.

Opponete, dunque, stampa a stampa! Aprite biblioteche di cultura, d'ascetica, di materie educative, di formazione professionale, ecc. ecc.

Nuove biblioteche costituite nello scorso mese

Tonadico, Primiero, Roncegno, Lallio, Vermiglio, Mater Roncegno, Precasaglio, Rabbi, Bessanone, Rani a Tezze, Bogliasco, Rosolini, Marbegno, Bressanone, Farzimo, Cesare Basso, Mestriago, Telve di Sopra, Telgate, Ronchi, Adrata S. Rocco, Curnasco, Sangavazzo, S. Andrea Vilminore, Monte Morenzio, Palazzago, Bazzana, Morengo, Endine, Castione, Rivaldi Sotto, Corteno, Zandobbio, Grignano, Albeno, Suisio, Madone, Solza, Santicolo, Duore, Cireto Alto, Barzeste, Cinte Tesino, Revò, Mezzano, Schilpario, Vimaggiore, Gorbago, Taglionne, Mapello, S. Giacomo di Pontido, Pagnano, Bottanone, Filago, Bonate Sopra, Sferzatica, Dezzo, Arzone, Villongo S. Filastro, Foresto, Sparso, Crevaro, Entratico, Locate, Lurano, Aprica, S. Damiano D'Asti, Lavertezza, Rova, Botta Olmo al Brembo, Cornalba Vigolo, Cenate S. Leone, Mezzoldo S. Bernardo ai Monti, Bresimo, Dro, Prato Banale, Livo, Castello dell'acqua, Penno, Bieno, Colle D'Isarco, Trenin, Torcegno, Peio, Campagnola, Piazzola, Siror di Primiero, S. Pietro Alprica, Albano S. Alessandro, Poscante Oltre il Colle, Perso S. Fenno, Acqua, Borgo di Tezzo, Gondellino, Colzate, Roncobello, Corona, S. Brigida, Piazza Torre, Vernova, Gandino Gromo, Moio di Calvi, Regolbuto, Spesia, Rovereto, Pontedilegno, Chiuduno, Sedrina, Fiobbio, Luzzana, Rossini, Calcinata, Monteforte, Savignano, Colepio, Omica, Villa d'Almè, Casazza, Pradalunga, Mondovì Carassone, Cazzano S. Andrea, Ponte S. Pietro, Bagnatica, Casnigo.

Leggere il settimanale cattolico

Amerai il Signore Dio tuo con tutta la tua mente. Dio è verità e chi si accosta alla verità si accosta a Dio.

È il grande compito del giornale cattolico: del settimanale diocesano che perciò il Papa chiama «la miglior opera apostolica».

Esso mantiene le famiglie nella verità, e le difende dai molti errori che circondano le case e s'insinuano nei cuori.

Non si spera bene, quando la testa è piena di vanità e di falsità.

Genitori!

Padri e madri, ecco il vostro primo e massimo dovere! Siete responsabili davanti a Dio di quello che viene letto nelle vostre case: un solo libro ateo o immorale può rendere inutile tutto quello che voi avete sacrificato: l'amore, il lavoro, il danaro e le cure per l'educazione dei vostri figli.

Fate entrare nelle vostre famiglie il giornale diocesano, come il Crocifisso e il Rosario.

Ogni Famiglia abbia il Vangelo

Cooperatori,

Al Giudizio Gesù Cristo verrà a giudicarci portando il Vangelo ed esaminando se l'avremo praticato. Come sarà praticato se non si conosce? E come si conoscerà se non si legge e si medita? Ogni famiglia legga il Vangelo.

Bolladella

Spett. Sezione Biblica,

prego inviarmi con la massima sollecitudine N. 100 *Copie S. Vangelo* non rilegato e N. 12 rilegature semplice tela. Ho bisogno di averle per sabato prossimo volendo fare la giornata del S. Vangelo assieme a quella di Cristo Re. Uniscano fattura che soddisferò subito a mezzo vaglia. In attesa di essere servito a puntino, ringrazio e saluto. In fede *Sac. Don Ambrogio, Del. Arcivescovile.*

Contile Carpadano

Prego di mandarmi subito, a mezzo posta franco porto, cinquanta Vangeli legati tela nera, possibilmente con l'aggiunta delle preghiere, più necessarie per il cristiano.

Appena avrò ricevute le copie manderò l'importo.

Ossequi. *Eugenio Moruzzi*

S. Muniato Basse (Pisa)

Io avrei bisogno di 300 copie dei Vangeli da distribuire alle 300 famiglie della mia Parrocchia. Alle 175 copie prese prima, ne vogliamo aggiungere 125 da spedirsi subito; io, non appena ricevute le copie, manderò l'importo.

Cordiali saluti. *Sac. Nello Micheletti*

Teano (Napoli)

Ho acquistato molte copie del Vangelo di codesta società. Desidero di organizzare una giornata dell'Evangelo onde distribuire alle varie famiglie della Parrocchia. Prego di mandarmi qualche foglio in cui si suggeriscono le norme, onde seguirle. Quello che c'è da pagare si compiaccia dirmelo.

Ferrere d'Asti

Prego la S. V. Ill.ma a volermi mandare 45 libri del Vangelo con gli Atti degli Apostoli da lire 1 la copia; da lire 1,10 l'uno. Appena li avrò ricevuti invierò l'importo.

Dev.ma *Luigia Molino Maestra.*

Barcola (Trieste)

Prego spedirmi quanto prima 20 copie *Divin Maestro* (Vangelo brossura); 15 copie del *Divin Maestro* (legato tela). Appena ricevuta rimetterò l'importo che favoriranno inviarmi nella spedizione.

Rendiamo frequenti i Congressini Diocesani del Vangelo

Ecco quanto ci scrivono in proposito da Campagna.

Quanto mi piace la proposta di un Congressino del Vangelo!!!

Studierò il modo come renderlo attuabile in questa piccola Diocesi: che sta celebrando ogni anno un modesto Congresso Eucaristico.

Si preghi che il Signore feconda i semi che codesta mirabile Società va propagando nelle anime.

Con distinti ossequi. Dev.mo S. C.

Molto Rev. Signore,

La sua lettera, contenente una proposta, che io trovai non solo buona, ma ottima, è stata da me rimessa al Rev.mo Can. Eugenio Monticone. Egli l'incaricato diocesano eletto dal nostro Vescovo per la diffusione del

Vangelo, e farà tutto il possibile per riuscire ad un piccolo Congresso. A suo tempo scriverà alla S. V. intanto io la prego di notificarmi (con suo comodo in caso affermativo s'intende) se la Scuola Tipografica di S. Paolo tiene «Giovani Provveduti, Le Visite di S. Alfonso...» e in qual prezzo. Ringraziamenti ed ossequi. Suo devotissimo servo *Don Giuseppe Mezzadonna*.

Quanto bene e quale aiuto sono per la diffusione del Vangelo i Congressini locali che attuano i Congressi Maggiori.

Saggi

Asti – Can. Eugenio Monticone Seminario.
S. Miniato Basso – D. Nello Micheletti, Parroco (Pisa).
Bolladello – D. Ambrogio Guffanti Parroco (Varese).
Contile Carpadano – D. Eugenio Muruzzi Parroco.
Teano (Napoli) – Rev. Parroco
Barcola (Trieste) – Rev. Parroco.
Lucca – Vado di Camaione. Sig. Squillace.
Pesaro – D. Mingucci.

IL DIVIN MAESTRO

Da leggersi da tutti è il libro «Divin Maestro» (Vangelo concordato). Gli esempi di Gesù, la sua parola divina hanno attrattiva sul nostro animo e ci fanno gran bene. Ne abbiamo stampate una nuova edizione a caratteri grandi. Riceviamo ordinazioni da:

Mocogna (6 copie)
Borgomasino (11 copie)
Cartignano (15 copie)
Vercelli (10 copie)
Fezzano (6 copie)
Marostica (10 copie)
Cavagnasco (16 copie)
Borgomasino (16 copie)
Massalengo (11 copie) ecc.

Ai nostri Cooperatori raccomandiamo la diffusione del «Divin Maestro» come ossequio a Gesù Bambino. Ogni copia costa L. 3 franco di porto.

Date alla chiesa un Missionario della Buona Stampa

Una signorina, madrina di un nostro Chierico venne nei giorni scorsi a far visita al suo protetto. Ebbe parole d'incoraggiamento e si dimostrò molto contenta del suo chierico perché spera di aver presto un sacerdote *suo*.

Un'altra signorina viene di frequente a trovare il suo chierico, si trattiene familiarmente con lui, s'informa di quanto abbisogna, lo tiene come figlio suo e sovente esclama: *Ah quando celebrerà la prima Messa, che gioia proverò!! Sarà il più bel giorno di mia vita.*

Quante buone persone potrebbero procacciarsi questa gioia, di avere un sacerdote loro! che si badano a spese per adornare di fronzoli il proprio corpo, non si badano a spese per soddisfare i propri capricci, e per stare bene e poi non si spende una piccola somma per procacciare godimenti e beni spirituali alla propria anima!

Assicuriamo a tutte le madrine e a tutti i padrini che i loro protetti ogni giorno pregano per loro.

Inviarono in questo mese la pensione per il loro Chierico della Buona Stampa:

Pia Persona L. 120, D. Marellò 150, Torchio Rosina 50, N. N. 48.

Le persone che si ascrivano alle duemila messe incominciano a partecipare al frutto di dette messe il giorno dopo la loro iscrizione, anche se il loro nome non fosse ancora giunto a noi.

LE OFFERTE DEI DIVOTI DI S. PAOLO

Date ai poveri quello che vi sopravanza

È Gesù che ci rivolge l'invito: «date ai poveri quello che avete in più». Si accondiscende all'invito di un amico e perché non accettare l'invito di Nostro Signore? E il Signore promette il centuplo a chi fa elemosina: «Colle tue ricchezze, coi tuoi mezzi dice Egli onora il Signore e si moltiplicheranno i tuoi beni, abbonderanno i tuoi granai e le tue cantine».

Offerte per preghiere

[elenco]

Vi sono persone che dicono: se ottengo faccio un'offerta. È molto meglio dire: faccio l'offerta per ottenere, così il Signore resta impegnato a concederci quanto chiediamo.

Per la stampa Buona

[elenco]

Offerte in natura

Priocca – Fam. Tarabla vino brente 60. N. N. una brenta di vino; Sig. Dellarovere 2 bottiglie di vino; Sig. Rapalino Marietta un canestro di mele; Sig. F. L. un canestro di mele; Sig. Ferrero Annetta un canestro di frutta e tre robiole; Famiglia Bissolino un canestro d'uva; Fratelli Marelo un canestro d'uva; Sig.ra Marelo Margherita una gallina; Fam. Messa un canestro di frutta; Sig. Tibaldi Giovanni un canestro di mele; Sig.ra Falletti Maria due bottiglie di vino bianco; Sig. Merchiaro una bottiglia di vino; Sig. Alessandria Vittorio una brenta di vino; S. G. una brenta di vino e aceto; Sig. Fratelli Delmondo un cesto di pere; Famiglia Marelo un canestro d'uva e una dozzina di uova; Sig.ra Dellarovere Rosina un pollo; Fam. Sartoris due paia di scarpe e cuoio; Sig. Allocco una scatola di gomme; Sig. Petiti cuoio; Sig.ra Piumatti Fortunata una statuetta dell'Immacolata.

Farigliano – Sac. Mancardi Giuseppe un sacco di grano; Peirotti Tommaso un sacco di grano; Milano Antonio due brente di vino buono; Corsini Giuseppe litri 30 di vino buono e litri 30 di vinello; Maestra Masante litri 17 di vino buono; Mancardi Giovanni Battista litri 17 di vino buono; Cappa Giovanni litri 40 di vino buono; Sardo Giovanbattista litri 45 di vino buono; Filippi Giuseppe litri di vino buono; Albergo San Martino litri 10 di vino buono; Ellena Giuseppe mezza brenta di vinello e patate; Mancardi Giuseppe patate; Vachino Giuseppe patate.

Roccaciglié – Fam. Baricalla brente nove di vino e Mg 5 di patate.

Variglie d'Asti – Sac. Don Borrano Miriagrammi 5 di grano; Gianotto Pasquale vino brente una; Quaglia Francesco litri 25 di vino; Amerio Giuseppe frutta varia; Casalengo Alberto vino, fagioli e patate; Rainero Pietro vino brente 1.

Govone – Fam. Marellò vino brente 20.

Castellinaldo – Sac. D. Marchisio un quintale di grano; Per mezzo della Cooperatrice Sig.ra Costa diverse famiglie e buone persone ci hanno offerto grano, vino, patate, frutta, stracci, carta da macero, ferro rotto ecc.

Cortemilia – Giamello Felice grano; Caffa Angelo vino brente una; Caffa Alberto vino litri 12; Savi Tersillo vino litri 15; Caffa Alberto fu Ferdinando vino litri 40; Brandone Michele vino litri 25; Teol. Gianoglio vino brente due; Dott. Molinaro castagne; Albanese Sebastiano vino litri 20; Rovolo Secondo vino litri 15; Diotto Giovanni vino litri 25; Rabellino Luigi vino litri 25; Caffa Vincenzo vino litri 25; Caffa Angelo litri 25; Serafino Sebastiano vino litri 25; Delpiano Giacomo vino litri 25; Brozzini Michele vino litri 15; Brazzini Carlo vino litri 15; Gandolfi Giuseppe e Piazza vino litri 70; Delpiano Angelo vino litri 20; Brusco Michele vino litri 50; Greco Paolo litri 25; Piazza Giovanni vino litri 30.

Barbaresco – Vacca Lorenzo vino una brente e mezza; Vacca Durando brente due; Pelisiero Giovenale brente due; Cavallo Teobaldo brente due; Vacca Giuseppe vino litri 30.

Magliano S. Antonio – Fam. Rava grano; Fam. Servelli meliga.

Colui che fa elemosina non impoverisce; colui invece che disprezza chi lo supplica troverà la miseria. Colui che colle sue sostanze soccorre il povero e le opere buone vivrà lieto e felice poiché la benedizione del cielo pioverà sopra la sua casa «dice il Signore». I giovani beneficati ringraziano e pregano per ciascun benefattore.

Offerte per il pane

Sig. Corini Luigi L. 12; Sig. Casaliggi L. 5.

Sebbene il grano sia diminuito di prezzo tuttavia costituisce ancora una ingente spesa per la Casa: circa MILLE lire ogni giorno!!! Siamo perciò riconoscentissimi a quante persone ci vengono in aiuto a coprire tale spesa.

Offerte per la Cappella

[elenco]

I fiori al «Divin Maestro»

[elenco]

Offerte per il Raggio

[elenco]

Una Signora venuta a San Paolo a trovare il figlio disse ad un sacerdote della Casa: «Prenda questo anello; e se lo levò dal dito, l'offro per il raggio affinché il Signore mi faccia guarire il mio marito da lungo ammalato. Son Povera, ma mi privo volentieri di questo ricordo per il Signore».

Il lavoro dei buoni Amici Per la chiesa S. Paolo

Ci congratuliamo vivamente con le nostre brave cooperatrici. Esse hanno accolto volentieri l'invito fatto loro nel mese di settembre e ingaggiarono proprio una santa gara per prepararci paramentali sacri, lini e tovaglie per la nostra Chiesa.

Ora la gara è incominciata e bisogna condurla a termine, con santo entusiasmo, perché se chi incomincia è già alla metà dell'opera solo chi persevera avrà il premio.

Vi sono persone che possono benissimo disporre di abiti di seta non più usati; altre tengono anelli, orecchini o catenelli di oro o d'argento forse rotte o non più usate; altre dispongono di pezzi di lino: perché non farne dono al Padre Celeste il quale ne è già il vero padrone?

La signorina Basso di Cornegliano ci ha regalato la seta bianca per farne due conopei pel Santo Tabernacolo e ci promise ancora seta pel conopeo della S. Pisside.

Le signorine Bertello di Cornegliano anche ci regalarono delle sete in colore.

La nostra cara e benemerita cooperatrice Signorina Maria De Bernardi di Neive che ha fatto un elegante camice, tutto lavorato al filo per la casa di Roma, sta lavorandone altri tre che serviranno per la Messa solenne alle feste di S. Paolo.

La signorina Onorina Calliano ci offre il suo delicato lavoro di intere settimane per prepararci pianete, tovaglie, conopei ecc.

La signorina Bergolo di Alba viene tutte le settimane qualche giorno a stirare la roba della Chiesa.

La Signorina Torrenco Argentina di Sinio ci procura il lino per una tovaglia all'altar maggiore.

La Signorina Brero Modesta di Verduno, venne qualche giorno dalle Pie Discepole ad imparare a lavorare al filè desiderando continuare quest'inverno da casa sua a farci questo lavoro e provvederci i pizzi per tovaglie.

Un gruppo di Signorine d'un paese qua vicino ci hanno promesso di fare una recita di beneficenza per offrirci una pianeta verde.

Per i Piviali

Sig.ra Agostini Maddalena per piviale L. 10; Sig.ra Gneccchi Elisabetta 10; Signor Petitti per piviali 10; Sig.ra Gasverde Maria 10 per piviali; Sig.ra Ferraris per piviali 10.

Deo gratias a tutte! Noi preghiamo il Padre Celeste a ricompensare il loro sacrificio.

Offerte per la Casa di Roma

[elenco]

Teol. G. Alberione – Direttore Resp.
ALBA – Scuola Tip. Editrice – ALBA

BORSE DI STUDIO

Che cos'è una Borsa di Studio? – È una somma di denaro il cui interesse serve a mantenere fino a studi compiuti un alunno della Pia Società San Paolo, che aspira a divenir Sacerdote. E questo IN PERPETUO perché il capitale rimarrà sempre; quando il chierico finisce gli studi, la borsa si passa ad un altro che stia incominciandoli.

Che somma si richiede per fondare una borsa di studio? – La somma necessaria di capitale è di L. 10.000 (diecimila) che dà un interesse di L. 500 (cinquecento).

È necessario versare tutta la somma in una volta sola? – No: si può versare a rate annuali o mensili L. 100 – 300 – 1000.

È necessario sia una persona sola a fondare una borsa? – No: possono accordarsi anche più persone e si può anche dare una qualsiasi offerta per la borsa di studio, lasciando che gli altri la completino. Chi versa l'intera somma è il FONDATORE DELLA BORSA DI STUDIO.

Chi può aprire una borsa di studio? – Chiunque può aprirla, cioè iniziare la sottoscrizione per una nuova borsa di studio offrendo non meno di lire mille: è una volta aperta qualunque benefattore potrà unirsi con qualsiasi offerta. Raggiunte le diecimila lire la borsa si chiuderà e se ne darà l'avviso su questo periodico.

Quali sono i vantaggi del fondatore?

1. Il fondatore potrà dare il nome alla borsa di studio: per esempio intitolarla al suo santo protettore.
2. Il fondatore godrà in vita e in morte del frutto della Duemila Messe annuali, delle preghiere e del bene che si farà nella Pia Società S. Paolo.
3. Avrà, in modo specialissimo il merito del bene che farà il Sacerdote che egli avrà col suo denaro concorso a formare.

BORSA DI STUDIO SAN PAOLO		Completa
BORSA DI STUDIO REGINA DEGLI APOSTOLI		Completa
BORSA DI STUDIO DIVIN MAESTRO		Completa
BORSA DI STUDIO SAN BENEDETTO		Completa
BORSA DI STUDIO ANGELO CUSTODE		Completa
BORSA DI STUDIO SANTA MARGHERITA E SAN FILIPPO N.		Completa
BORSA DI STUDIO SANTA LUCIA		Completa
BORSA DI STUDIO SACRO CUORE DI GESÙ		Completa
BORSA DI STUDIO MADRE DELLA DIVINA GRAZIA		Completa
BORSA DI STUDIO S. LUIGI		Completa
BORSA DI STUDIO SS. CARLO E CELSO		Completa
BORSA DI STUDIO MADONNA DI LOURDES		Completa
	BORSA DI STUDIO S. GIUSEPPE	
Somma da raggiungersi	Somma raggiunta	Mancano
10.000	8.442	1.558
	BORSA DI STUDIO ANIME PURGANTI	
Somma da raggiungersi	Somma raggiunta	Mancano
10.000	7.500	2.500
	BORSA DI STUDIO IMMACOLATA	
Somma da raggiungersi	Somma raggiunta	Mancano
10.000	7.973	2.027
	BORSA DI STUDIO S. TERESA DEL BAMBINO GESÙ	
Somma da raggiungersi	Somma raggiunta	Mancano
10.000	3.662	6.338
	BORSA DI STUDIO MARIA BAMBINA	
Somma da raggiungersi	Somma raggiunta	Mancano
10.000	1.000	9.000
	BORSA DI STUDIO SAN GIACOMO	
Somma da raggiungersi	Somma raggiunta	Mancano
10.000	6.000	4.000
	BORSA DI STUDIO S. TEOBALDO	
Somma da raggiungersi	Somma raggiunta	Mancano
10.000	2.000	8.000

La Santa delle Rose
S. Teresa del Bambino Gesù

Vita popolare, scritta da quella medesima carmelitana che ci ha dato la traduzione italiana della «Storia di un'Anima».

Edizione illustrata L. 5.

Entri in tutte le case!

Per far del bene, per incoraggiare i buoni, per convertire i peccatori.

Occasione per la propaganda

10 copie L. 35; 50 copie L. 165; 100 copie L. 310; Franco di porto

Chi legge questa vita diventerà, senz'altro, ammiratore e devoto della Santa. La lettura è piacevole e mette nel cuore un'onda viva di amore per le cose celesti. Anche i cuori più duri saranno rammolliti e commossi dall'incanto che emana da queste pagine.

Incollare sul tagliando del vaglia e spedire.

Spett. Società S. Paolo Alba (Piemonte)

Favorite spedirmi sollecitamente copie della Vita di S. Teresa del Bambino Gesù.

Unisco importo in L.

Firma e indirizzo

ben chiaro